

RASSEGNA STAMPA
del
02/02/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 31-01-2012 al 02-02-2012

31-01-2012 Adnkronos In regione 'stato di attenzione' per nevicate anche in pianura e zone costiere	1
31-01-2012 Adnkronos Italia stretta nella morsa del gelo siberiano	3
31-01-2012 Adnkronos Ondata gelo in Lombardia: -20 gradi in montagna, -10 in pianura	5
31-01-2012 Adnkronos Maltempo: Protezione civile, previste nevicate al centro-sud	6
31-01-2012 Adnkronos Protezione Civile: Cancellieri, spetta a Monti decisione su trasferimento	7
31-01-2012 Adnkronos Terremoto, Cialente: "A L'Aquila ricostruzione ferma ed economia bloccata"	8
31-01-2012 Adnkronos Firenze, frana di Polcanto: terminata fase di messa in sicurezza	9
31-01-2012 Adnkronos In regione ondata di freddo, temperature fino a -10	10
31-01-2012 Adnkronos Attivato il piano neve del Comune di Perugia	12
31-01-2012 Adnkronos In regione scatta l'allerta neve, Bologna già imbiancata	13
31-01-2012 Adnkronos A Trieste bora forte e gelo, pompieri devono togliere stalattiti in 2 gallerie	14
31-01-2012 Adnkronos Italia stretta nella morsa del gelo siberiano Nevica a Firenze, rinviata Parma-Juve	15
01-02-2012 Adnkronos Maltempo, Protezione Civile a Comuni e associazioni: prestate assistenza a homeless	17
01-02-2012 Adnkronos Maltempo, Savona 'in lotta' contro freddo e gelo da 48 ore	18
01-02-2012 Adnkronos Maltempo, neve e gelo sull'Italia	20
31-01-2012 Adnkronos Giglio: domani riunione con Gabrielli per punto su persone ancora disperse	22
01-02-2012 Adnkronos Dal Chianti all'Amiata neve dai 30 ai 50 centimetri. All'Abetone impianti sciistici aperti	23
01-02-2012 Adnkronos A Venezia scattato il 'Piano neve', freddo polare in regione	25
01-02-2012 Adnkronos Giglio, Giampedroni dimesso dall'ospedale. Il maltempo ferma recupero carburante	26
01-02-2012 Adnkronos Scuole chiuse per la neve a Ravenna, Modena e Bologna	28
01-02-2012 Adnkronos Maltempo: Campidoglio, attesa neve a quote basse, pronti a intervenire	29
01-02-2012 Adnkronos Maltempo: Calabria, monti imbiancati in Sila e in Aspromonte	30
02-02-2012 Adnkronos Giglio: il sindaco, non consentiro' spacchettamento nave sul posto	31
31-01-2012 Affari Italiani (Online) Si scrive Italia, si legge Siberia Torino, Molinette ko per il gelo	32

01-02-2012 Affari Italiani (Online) Italia sotto la neve, treni in tilt "Ma il peggio deve arrivare"	36
31-01-2012 Affari Italiani (Online) Freddo mortale ,allarme ghiaccio Il medico: più calorie, no all'alcol	42
31-01-2012 Affari Italiani (Online) Costa, non si cercano più i dispersi Il medico: "Schettino non era lucido"	46
01-02-2012 Affari Italiani (Online) Un Paese eroso da cemento e mattone "A rischio ci sono 75 ettari al giorno"	50
02-02-2012 Affari Italiani (Online) Linate e Malpensa, annullati i voli 1500 tonnellate di sale sulle strade	51
02-02-2012 Affari Italiani (Online) Neve, Ferrovie in ginocchio Viaggio nell'Intercity congelato	53
31-01-2012 AgenFax Italia nella morsa del gelo	57
31-01-2012 AgenParl MALTEMPO: NEVICATE E VENTI FORTI SU TUTTA LA PENISOLA	59
31-01-2012 AgenParl MALTEMPO: CROCE ROSSA ITALIANA POTENZIA LE ATTIVITÀ DI ASSISTENZA AI SENZA DIMORA	60
31-01-2012 AgenParl GENOVA: AL VIA LA MOSTRA FOTOGRAFICA SUGLI "ANGELI DEL FANGO"	62
31-01-2012 AgenParl AVG: TRE PROGETTI DI LEGGE NO PROFIT AFFIDATI A COMITATO RISTRETTO	63
01-02-2012 AgenParl MALTEMPO: PREFETTURA MILANO, OPERATIVO CENTRO PROTEZIONE CIVILE	65
01-02-2012 AgenParl MALTEMPO: ANCORA NEVE AL CENTRO-NORD	66
31-01-2012 AgenParl MALTEMPO: FS, ATTIVATI CENTRI OPERATIVI TERRITORIALI, PRONTI "PIANI NEVE"	67
31-01-2012 AgenParl MALTEMPO: FS, PRONTI I 'PIANI NEVE'	69
01-02-2012 AgenParl SICILIA: EVENTO SISMICO AVVERTITO TRA LE PROVINCE DI MESSINA E PALERMO	71
31-01-2012 AgenParl PESARO-URBINO: LE SCUOLE CHIUSE DOMANI PER MALTEMPO	72
31-01-2012 AgenParl MALTEMPO: CONFAGRICOLTURA, SETTORE TEME NUOVO BLOCCO TRASPORTI	73
02-02-2012 AgenParl SICILIA: VINCIULLO PRESENTA DDL CONTRO SOPPRESSIONE PROVINCE	74
31-01-2012 Agi AMBIENTE: DOSSIER FAI E WWF, A RISCHIO 75 ETTARI AL GIORNO	75
01-02-2012 Agi MALTEMPO: LAZIO, OLTRE CENTO INTERVENTI PROTEZIONE CIVILE	76
31-01-2012 Agi MALTEMPO: PROT. CIVILE ROMA, TRA GIOVEDI' E VENERDI' RISCHIO NEVE	77
01-02-2012 Agi "Ancora allerta neve al centro-nord" Maltempo, in Europa 90 morti	78

01-02-2012 Agi		
MALTEMPO: PROTEZIONE CIVILE, ALLERTA METEO IN PUGLIA	79
01-02-2012 Agi		
Maltempo: polverini, il Lazio e' pronto all'emergenza	80
01-02-2012 Agi		
Maltempo: nevicata in Molise a bassa quota, allerta in Puglia	81
31-01-2012 Agi		
MALTEMPO: TIR FERMI SULLA TORINO-SAVONA	82
31-01-2012 Agi		
MALTEMPO: REGOLARE CIRCOLAZIONE STRADALE E FERROVIARIA	83
31-01-2012 Agi		
AMBIENTE: DOSSIER FAI E WWF, A RISCHIO 75 ETTARI AL GIORNO	84
01-02-2012 Agi		
MALTEMPO: BLACK OUT A CITTA' DELLA PIEVE, SCUOLE CHIUSE	85
01-02-2012 Agi		
Maltempo: nevicata senza sosta in Emilia Romagna, stop ai camion	86
01-02-2012 Agi		
MALTEMPO: VENEZIA, SCATTATO PIANO NEVE	87
01-02-2012 Agi		
Terremoto: grandi rischi; teste, scarico energia? un falso	88
02-02-2012 Agi		
MALTEMPO: MARCHE, NEVE ANCHE IN PIANURA; MARE MOSSO E VENTI FORTI	89
01-02-2012 Agi		
Maltempo: fs, ghiaccio blocca per ore intercity 615	90
31-01-2012 AgoPress		
Meteo. Maltempo, nevicata e venti forti su tutta la penisola	91
01-02-2012 AgoPress		
Meteo. Maltempo, ancora neve al centro-nord	92
01-02-2012 AgricolturaOnWeb		
Trasporti, timore per ulteriore blocco per gelo e neve	93
31-01-2012 America Oggi		
Costa Concordia. Gli abitanti del Giglio temono le disdette dei vacanzieri in estate	94
31-01-2012 America Oggi		
Maltempo. Una perturbazione proveniente dalla Gran Bretagna porterà temperature polari	96
01-02-2012 America Oggi		
Maltempo. L'Italia nella morsa del gelo	97
01-02-2012 America Oggi		
Costa Concordia. Stop alle ricerche dei dispersi nella parte sommersa	99
02-02-2012 America Oggi		
Costa Concordia. Il relitto adesso perde i pezzi	100
31-01-2012 Asca		
Maltempo/Perugia: Comune e Protezione Civile, attivato Piano neve	101
31-01-2012 Asca		
Maltempo: in arrivo aria fredda e neve a quote basse su Centronord	102
31-01-2012 Asca		
L'Aquila/Ricostruzione: Cialente, neanche un cent per rilancio economico	103
31-01-2012 Asca		

Umbria/Terremoto: ok programma finanziario ricostruzione sisma 97	104
31-01-2012 Asca	
L'Aquila/Ricostruzione: Stm a sindaci, riparazione e adeguamento sismico	105
31-01-2012 Asca	
Milano: Croce Rossa, con progetto 'Cri per clochard' assistiti 400	106
31-01-2012 Asca	
Maltempo/Toscana: Regione estende allerta neve e ghiaccio a giovedì'	107
31-01-2012 Asca	
Maltempo: nevicata e venti forti su tutta la penisola	108
31-01-2012 Asca	
Protezione Civile: Anci, migliorare sistema con legame sindaci e vvff	109
01-02-2012 Asca	
Maltempo/Roma: Profeta, prosegue stato di attenzione protezione civile	110
31-01-2012 Asca	
Maltempo: Fs, attivati centri operativi territoriali. Pronti piani neve	111
01-02-2012 Asca	
Maltempo/Roma: Prot. civile, neve attesa a quote basse. Siamo pronti	112
01-02-2012 Asca	
Maltempo/Lombardia: neve fino a domani e allerta ghiaccio	113
31-01-2012 Asca	
Maltempo: nevischio a Firenze, domani scuole chiuse in molti comuni	114
31-01-2012 Asca	
Maltempo: Cri potenzia attività assistenza a senza fissa dimora	115
31-01-2012 Asca	
Maltempo: autostrade, nevicata su vaste aree del Centro-Nord	117
31-01-2012 Asca	
Maltempo: Italia nella morsa del gelo, neve e pioggia da Nord a Sud	118
31-01-2012 Asca	
Maltempo: settimana all'insegna del freddo, neve anche in pianura	119
31-01-2012 Asca	
Maltempo: Viabilità Italia, al momento nessuna particolare criticità'	121
01-02-2012 Asca	
Liguria/Trasporti: Vesco, inaccettabili disservizi su La Spezia-Genova	122
01-02-2012 Asca	
Sicilia: lieve evento sismico tra province Palermo e Messina	123
01-02-2012 Asca	
Maltempo: Italia nella morsa del gelo, temperature ancora in calo	124
01-02-2012 Asca	
Maltempo: operatori CRI al lavoro su tutto il territorio italiano	125
01-02-2012 Asca	
Terremoti: avvertita scossa fra le province di Messina e Palermo	127
01-02-2012 Asca	
Maltempo: a Firenze e Arezzo revoca parziale divieto mezzi pesanti	128
01-02-2012 Asca	
Maltempo/Milano: Comune, in campo 619 uomini e 186 mezzi Amsa	129
02-02-2012 Asca	
Maltempo: oggi neve al Centro-Sud, domenica migliora ma resta il freddo	130

01-02-2012 Asca	
Maltempo/Milano: Comune, ridurre al minimo uso autovetture	131
02-02-2012 Asca	
Maltempo/Milano: 10 cm di neve in citta', traffico scorrevole	132
02-02-2012 Asca	
Maltempo: piove e nevica in tutta Italia, venti forti e mari mossi	133
01-02-2012 Asca	
Terremoti: lieve scossa 2.6 registrata in provincia di Verona	134
01-02-2012 Autostrade.it	
EMERGENZA NEVE	135
01-02-2012 Avvenire	
Giorni da brividi L'Italia sotto zero	136
01-02-2012 Avvenire	
È arrivata la prima nevicata	137
02-02-2012 Avvenire	
La Protezione civile: «Mobilitazione generale»	138
02-02-2012 Avvenire	
Nella morsa del gelo Atm apre di notte	139
02-02-2012 Avvenire	
Traffico ferroviario rallentato Il termometro scende ancora	140
02-02-2012 Avvenire	
Effetto neve a Milano	141
02-02-2012 Avvenire	
Ora la Concordia perde i pezzi	142
02-02-2012 Avvenire	
Un cane per amico aiuta i bimbi a leggere	143
02-02-2012 Avvenire	
Il gelo mette in ginocchio l'Est Europa	144
31-01-2012 Blog studioFonzar	
Nicola Canal: procedure di emergenza in caso di terremoto	146
01-02-2012 Borsa(La Repubblica.it)	
L'Italia trema dal freddo. Trasporti nel caos, a rischio la Serie A	147
01-02-2012 Borsa(La Repubblica.it)	
Italia erosa da lobby cemento e mattone: a rischio 75 ettari al giorno	148
31-01-2012 Città Oggi Web	
Concordia, stop definitivo alle ricerche	149
01-02-2012 Città Oggi Web	
Nuovi lavori pubblici ai nastri di partenza	150
01-02-2012 City	
Gelo e rischio neve tra giovedì e venerdì	151
01-02-2012 City	
Meteo, resta l'allerta Primi fiocchi in Toscana	152
01-02-2012 City	
Gelo e neve investono l'Italia Disagi e allerta sulle strade	153
02-02-2012 City	
Neve, "Roma pronta a emergenza"	154
02-02-2012 City	

Mezza Toscana imbiancata Disagi su strade e ferrovie	155
02-02-2012 City	
Dall'Ucraina al Giappone il gelo fa decine di vittime	156
01-02-2012 Corriere della Sera	
Concordia, si fermano le ricerche dei dispersi	157
02-02-2012 Corriere della Sera	
Senza titolo	158
02-02-2012 Corriere della Sera	
«Isolati per sette ore Lasciati al gelo con le porte bloccate»	159
31-01-2012 Corriere.it	
Neve al centro-nord, allerta sulle strade Torino, ospedale in tilt. Calcio a rischio	160
31-01-2012 Corriere.it	
I danni al territorio anche per colpa nostra	162
31-01-2012 Corriere.it	
Arriva il gelo, a Torino ospedale in tilt	163
31-01-2012 CronacaQui.it	
Dopo la neve arriva il gelo: allerta in tutta Italia, Molinette in tilt (Ecco le previsioni città per città)	165
31-01-2012 CronacaQui.it	
Stazione Centrale, la metro diventa un dormitorio	167
01-02-2012 CronacaQui.it	
Costa, identificata un'altra vittima: è una cittadina tedesca	168
01-02-2012 CronacaQui.it	
CronacaQui rilancia l'appello: dona un sacco a pelo ai clochard	169
01-02-2012 Dire	
Emergenza neve in Emilia Romagna, bus che sbandano e scuole chiuse/FOTOGALLERY	171
31-01-2012 Eco dalle Città	
Genova sotto la neve, scuole chiuse mercoledì 1° febbraio	173
31-01-2012 Eco dalle Città	
Scuole chiuse per neve o ghiaccio. L'emergenza da imparare. Meglio tenerle aperte.	174
31-01-2012 Eco dalle Città	
Genova, sotto la neve niente: scuole chiuse e niente moto mercoledì 1 febbraio	175
01-02-2012 Eco dalle Città	
Neve: è utile chiudere gli istituti scolastici? Cosa potrebbe essere la scuola nelle intemperie	176
01-02-2012 Eco dalle Città	
Emilia: Bologna record, 3 giorni di scuole chiuse. La situazione nelle altre città	177
01-02-2012 Eco dalle Città	
Scuole chiuse in provincia di Pesaro e Urbino	178
02-02-2012 Fai Informazione.it	
Allarme maltempo: pronto soccorso sovraffollati, più colpiti anziani e clochard	179
02-02-2012 Fai Informazione.it	
Allarme Meteo in Umbria: situazione in peggioramento	180
02-02-2012 Il Fatto Quotidiano	
LE FERROVIE DEL TERZO MILLENNIO: TRENO BLOCCATO PER ORE NELLA NEVE	181
02-02-2012 Il Fatto Quotidiano	
Egitto, 70 morti per una partita	182
01-02-2012 Il Fatto Quotidiano.it	
Neve e gelo: ferrovie paralizzate in Liguria, emergenza alle Molinette. Cede il Palafiuggi	183

01-02-2012 Il Fatto Quotidiano.it Fukushima, Aiea: "Bene gli stress test L'impianto nucleare ora è sicuro"	185
01-02-2012 Il Gazzettino Italia tra neve e gelo, allerta in Veneto	187
01-02-2012 Il Gazzettino Costa Concordia stop alla ricerca delle vittime	188
02-02-2012 Il Gazzettino PUNTI SOSTA Utilizzate come parcheggi tutte le aree commerciali a disposizione	189
02-02-2012 Il Gazzettino La neve in Polesine ed Emilia Romagna spezza l'Italia. Paralizzati i trasporti, camion ribaltat...	190
02-02-2012 Il Gazzettino Neve, treni fermi traffico in tilt e scuole chiuse	191
02-02-2012 Il Gazzettino GROSSETO - Sì ero in plancia : ammissione chiara e sufficiente a convincere i pm del...	193
02-02-2012 Il Gazzettino PARALISI A Nordest la situazione più difficile in Polesine, con la Romea e l'A13 chius...	194
31-01-2012 Giornal.it Chiuse le scuole a Valenza, Acqui, Casale Monferrato	195
02-02-2012 Giornal.it Sospensione lezioni scolastiche il 2 e 3 Febbraio	196
31-01-2012 Il Giornale della Protezione Civile Europa sotto il gelo: molte vittime; in arrivo da oggi anche in Italia	197
31-01-2012 Il Giornale della Protezione Civile Sicilia: 20 interventi del CNSAS nel weekend	199
31-01-2012 Il Giornale della Protezione Civile Noventa: brucia deposito rifiuti. Allarme ambientale	200
31-01-2012 Il Giornale della Protezione Civile Perù: forte terremoto 119 feriti e case inagibili	201
01-02-2012 Il Giornale della Protezione Civile Reggi: "Sindaci autorità di Prociv, discutiamone"	202
01-02-2012 Il Giornale della Protezione Civile Lago d'Idro: intervento preventivo di sicurezza	203
01-02-2012 Il Giornale della Protezione Civile Bologna: aeroporto chiuso, da domani anche le scuole	204
01-02-2012 Il Giornale della Protezione Civile Giglio:ultimi aggiornamenti dal Commissario Emergenza	205
01-02-2012 Il Giornale della Protezione Civile Tanta neve e tanti disagi: da Nord a Sud città bianche	206
02-02-2012 Il Giornale della Protezione Civile Civitavecchia, città ad alto potenziale di rischio	208
02-02-2012 Il Giornale della Protezione Civile Gelo, anziani e senzatetto l'intervento della Croce Rossa	209
01-02-2012 Il Giornale della Protezione Civile Lieve evento sismico in provincia di Verona	211
31-01-2012 Il Giornale Sos freddo, mezzanini aperti ai clochard	212
01-02-2012 Il Giornale	

Neve, ma a far davvero paura è il gelo	213
01-02-2012 Il Giornale	
Lastroni di ghiaccio sulle strade Niente auto sulla Sopraelevata	215
02-02-2012 Il Giornale	
Il paese di Yara contro la pm: «Non trova il killer, vada via»	216
02-02-2012 Il Giornale	
Palazzo Marino manda in strada 619 spalatori	218
02-02-2012 Il Giornale	
In seicento abbandonati sul treno al gelo	219
31-01-2012 Il Giornale.it	
Arriva la tormenta: Genova chiude tutte le scuole alle 14&lt;/b>	221
01-02-2012 Il Giornale.it	
Lastroni di ghiaccio sulle strade Niente auto sulla Sopraelevata	222
01-02-2012 Il Giornale.it	
Scuole, università e cimiteri: la Superba chiude per neve	223
02-02-2012 Il Giornale.it	
Morsa del ghiaccio in Liguria: vanno le moto, ma non i treni	224
02-02-2012 Il Giornale.it	
Il freddo non dà tregua Scuole, case e uffici alzano il riscaldamento	226
01-02-2012 Il Grecale	
Foggia, presentata la Giunta Comunale	227
01-02-2012 Il Giornale dell'arte.com	
La Reggia di Colorno chiusa per terremoto	230
01-02-2012 Informazione.it	
CONCORDIA: REPORTAGE, FOTOGRAFIE E CONSIDERAZIONI A MARGINE DI UN NAUFRAGIO ..	231
02-02-2012 Italia Oggi	
Ora è il Pd che difende le Province	234
31-01-2012 Julie news	
Medaglia al Merito per le operazioni post terremoto, premiazione alla fondazione Valenzi	235
31-01-2012 Julie news	
India: incendio a New Delhi. Nessun morto nè feriti	236
31-01-2012 Julie news	
Dal nord al sud Italia arriva il freddo siberiano	237
01-02-2012 Julie news	
Marcia della Vita sabato sera a Torre del Greco	238
01-02-2012 Libero-news	
Maltempo: Tredicine, a Roma apertura sottopasso Eur per ricovero clochard	239
02-02-2012 Libero-news	
Maltempo: a Milano sparse 1.500 tonnellate sale (2)	240
02-02-2012 Il Mattino (City)	
Sabato, alla Fondazione Valenzi la cerimonia di assegnazione a Maurizio Valenzi, Francesco Compagna,...	241
02-02-2012 Il Mattino (City)	
Ciro Pellegrino Stazioni della metropolitana aperte tutta la notte (fino alle 6 del mattino), tre...	242
02-02-2012 Il Mattino (City)	
È ancora lontana dallo zero la temperatura a Napoli, dove ieri si registrate punte di 6 gradi.	243
02-02-2012 Il Mattino (City)	

Susy Malafrente Pompei. Fondi europei in vista: al via il piano governativo appalti sicuri&#226; ...	244
01-02-2012 Il Mattino (Nazionale)	
Roma. Il gelosferza l'Italia: la neve scende in diverse regioni del centro-nord e laddove non n...	245
01-02-2012 Il Mattino (Nazionale)	
Daniela Grondona Isola del Giglio (Grosseto). La Costa Concordia terrà ancora prigioniere le...	246
02-02-2012 Il Mattino (Nazionale)	
Napoli. Vesuvio imbiancato. Venti forza 10 da Sud-Est. Mare mosso con collegamenti a singhiozzo con ...	247
02-02-2012 Il Mattino (Nazionale)	
Il naufragio della nave e la lucidità di Schettino Gianluca Marino Cosentino MEDICO DI...	248
02-02-2012 Il Mattino (Nazionale)	
Vetrata che cedono sotto la pressione del mare infuriato. Sgabelli, mobiletti, sedie dei saloni spia...	250
01-02-2012 Il Messaggero	
Non sarà un'ondata di freddo episodico. Potrebbe proseguire per le prime due...	251
01-02-2012 Il Messaggero	
Meno male . Quando alle 13 il servizio torna regolare su tutta la linea B, l&#226;	253
01-02-2012 Il Messaggero	
Allerta gelo a Roma e nel resto del Lazio. Secondo gli esperti l'ondata di freddo arriverà...	254
01-02-2012 Il Messaggero	
ROMA - Il bilancio è già di due morti e di un ospedale - le Molinette di Torino - ...	255
01-02-2012 Il Messaggero	
ROMA - I soccorritori non ce la fanno più a cercare i dispersi nella nave Concordia: &#226;	257
02-02-2012 Il Messaggero	
Aspettando la neve dentro il raccordo. Anche se Franca Mangianti, presidente dell'Assoc...	258
02-02-2012 Il Messaggero	
Neve e disagi in provincia di Roma, ai Castelli, nella Valle dell'Aniene, nell'hinterland ...	259
02-02-2012 Il Messaggero	
ROMA - Avanza il gelo siberiano, portandosi dietro neve, ghiaccio, disagi, incidenti e morti...	260
02-02-2012 Il Messaggero	
ISOLA DEL GIGLIO - Vetrata che cadono sotto la forza del mare in tempesta. Sgabelli, mobili, sedie d...	262
31-01-2012 Panorama.it	
Maltempo: arriva il grande gelo. E durerà almeno due settimane	263
31-01-2012 Il Quotidiano.it	
"Manca piano di evacuazione in caso di incendio". Gas, i Quartieri ribadiscono il No	265
01-02-2012 Il Quotidiano.it	
Freddo e neve in arrivo, aperto il Centro di accoglienza del Palasport	266
01-02-2012 Il Quotidiano.it	
Pubblicati i 15 punti della Commissione sul gas, presentati a Regione e Ministero	267
31-01-2012 Rai News 24	
Gabrielli, decisione su stop a ricerche domani	269
31-01-2012 Rai News 24	
La morsa del gelo sull'Italia	270
31-01-2012 Rai News 24	
Neve e gelo su tutta la penisola	272
01-02-2012 Rai News 24	
Il gelo assedia l'Italia	274

01-02-2012 Rai News 24	
Maltempo, una vittima in mare. Treno bloccato, al freddo	276
02-02-2012 Rai News 24	
L'odissea dell'Intercity fermo per 7 ore nella neve	277
31-01-2012 Redattore sociale	
"Rifiuti zero", realtà per oltre 2 milioni di italiani	278
01-02-2012 Redattore sociale	
Roma, provincia, Unicef e Msf nelle scuole "contro l'egoismo"	279
01-02-2012 La Repubblica	
protezione civile, protestano i precari della sala operativa	280
01-02-2012 La Repubblica	
(senza titolo)	281
01-02-2012 La Repubblica	
neve, è allarme anche a roma domani temperature sotto zero - angela sorbo	282
01-02-2012 La Repubblica	
neve e ghiaccio, città bloccata appello di tursi:	283
01-02-2012 La Repubblica	
città in ostaggio di neve e gelo - campini, origone e la spina	285
01-02-2012 La Repubblica	
- (segue dalla prima pagina) angela sorbo	286
01-02-2012 La Repubblica	
la toscana chiude le scuole firenze resiste ma teme il ghiaccio - ernesto ferrara	287
01-02-2012 La Repubblica	
(senza titolo)	289
01-02-2012 La Repubblica	
troppi pericoli al giglio, interrotte le ricerche dei dispersi sentito per ore il manager che era al telefono con schettino	290
01-02-2012 La Repubblica	
il gelo blocca mezza italia scuole chiuse, ospedali in tilt a messina muore un bambino	291
01-02-2012 La Repubblica	
gelo e neve su mezza italia e a messina muore un bimbo	292
01-02-2012 La Repubblica	
l'inondazione nella linea b soccorsi dei vigili intempestivi - francesco saluzi	294
02-02-2012 La Repubblica	
black out in toscana, riscaldamenti in tilt - mario neri	295
02-02-2012 La Repubblica	
ondata di gelo, è allarme per i senzatetto - antonio di giacomo	296
02-02-2012 La Repubblica	
ripoli, disobbedienza civile controlli impediti ai tecnici il collegio nominato dalla prefettura lamenta la scarsa collaborazione dei residenti, che mette a rischio il monitoraggio	297
02-02-2012 La Repubblica	
- (segue dalla prima pagina) stefano origone	298
02-02-2012 La Repubblica	
la concordia slitta ancora interrogata la giovane moldava - dal nostro inviato michele bocci	300
02-02-2012 La Repubblica	
sottozero, è pericolo ghiaccio il prefetto: lasciate ferma l'auto - tiziana de giorgio	301
02-02-2012 La Repubblica	
- (segue dalla prima pagina) valeria forgnone	303

02-02-2012 La Repubblica - (segue dalla prima pagina) corrado zunino	304
02-02-2012 La Repubblica treni in ritardo vesco attacca	306
02-02-2012 La Repubblica arriva un weekend da brividi neve e termometro a meno 6 - valeria forgnone	307
02-02-2012 La Repubblica bufera sull'italia, ferrovie in tilt odissea per duemila su un intercity	308
02-02-2012 La Repubblica ghiaccio e vento, l'inverno non dà tregua - stefano origone	310
02-02-2012 La Repubblica freddo, c'è un piano per gli homeless aperte di notte tre stazioni della metro - cristina zagaria	312
02-02-2012 La Repubblica gelo record, treni bloccati:	313
02-02-2012 La Repubblica il parcheggio di vergato ora è sotto sequestro - lorenza pleuteri	315
31-01-2012 Repubblica.it Neve e gelo	316
31-01-2012 Repubblica.it Gelo, emergenza scuole e ospedali	318
01-02-2012 Repubblica.it Italia al gelo	321
01-02-2012 Repubblica.it Maltempo	325
01-02-2012 Repubblica.it Concordia: mare mosso, cede vetrata	329
01-02-2012 Repubblica.it Strade bloccate e disagi sui treni Ferrovie: "Domani sarà anche peggio"	331
01-02-2012 Il Riformista.it Maltempo/ Nevicate e venti forti in tutta l'Italia	335
01-02-2012 La Sentinella la protezione civile sugli sci	336
02-02-2012 La Sentinella protezione civile, news e un comitato culturale	337
02-02-2012 La Sentinella neve e gelo siberiano l'italia già sotto assedio	338
31-01-2012 Il Sole 24 Ore Online Inizia il periodo più freddo degli ultimi 27 anni. Ondata di gelo e neve (al nord) -	339
02-02-2012 Il Sole 24 Ore Online Trasporti paralizzati dalla neve	341
02-02-2012 Il Sole 24 Ore EMERGENZA	343
01-02-2012 La Stampa (Torino) Incubo maltempo da Nord a Sud Morto un bimbo di un anno::Se hanno ragione i me...	345
01-02-2012 La Stampa (Torino) Auto in una voragine Bimbo muore a Siracusa::L'allerta si sposta...	347
02-02-2012 La Stampa (Torino)	

Freddo e neve paralizzano l'Italia::Prosegue l'ondata d...	348
02-02-2012 La Stampa (Torino)	
Scivolano e cadono sul ghiaccio Decine di feriti al Pronto Soccorso::Al pronto soccorso de...	350
02-02-2012 La Stampa (Torino)	
Tormenta tragica a Est: 80 morti::Acasa mia, diceva Rei...	351
02-02-2012 La Stampa (Torino)	
Emergenza freddo, pronto il ricovero per i clochard::Le stelle non contano...	353
02-02-2012 La Stampa (Torino)	
"Stiamo gelando, salvateci" Dramma sul treno in panne::Sotto zero, sotto una...	354
02-02-2012 La Stampa (Torino)	
"Gran Madre, spostate le rampe"::«Di solito i soprall...	356
02-02-2012 La Stampa (Torino)	
"Stiamo gelando, salvateci" Dramma sul treno in panne::Sotto zero, sotto una...	357
31-01-2012 La Stampaweb	
L'Italia sfida il grande freddo	359
31-01-2012 La Stampaweb	
Ondata di gelo e di neve sull'Italia Fiocchi bianchi anche al Centrosud	361
31-01-2012 La Stampaweb	
Fai e WWf, spariranno 75 ettari terra al giorno	363
31-01-2012 La Stampaweb	
Italia nella morsa del gelo Scattano i piani anti-neve	365
01-02-2012 La Stampaweb	
Incubo maltempo da Nord a Sud Morto un bimbo di un anno	368
31-01-2012 La Stampaweb	
Costa Concordia, sospese le ricerche	370
02-02-2012 La Stampaweb	
Freddo e neve paralizzano l'Italia	372
02-02-2012 La Stampaweb	
La neve blocca aeroporti e ferrovie	374
02-02-2012 La Stampaweb	
"Stiamo gelando, salvateci" Dramma sul treno in panne	375
02-02-2012 La Stampaweb	
"Stiamo gelando, salvateci" Dramma sul treno in panne	378
31-01-2012 TGCom	
Meteo, in arrivo il grande freddo	381
01-02-2012 TGCom	
Terremoti, scossa in Sicilia	384
01-02-2012 TGCom	
Neve su Milano, donna in coma	385
01-02-2012 TGCom	
Treno torna a Forlì,odissea finita	388
02-02-2012 TGCom	
Maltempo,bloccato secondo Intercity	389
02-02-2012 TGCom	
Senza titolo	391
31-01-2012 TMNews	
Maltempo/Neve su strade al Nord e dal pomeriggio al Centro	393

01-02-2012 TMNews		
Maltempo/ Venerdì neve a Roma, Prot. Civile: Fondata probabilità	394
01-02-2012 TMNews		
Maltempo/ Protezione civile: Nostri volontari su treno fermo	395
02-02-2012 TMNews		
Maltempo/ Emilia R. "isolata": chiuso aeroporto, treni in tilt	396
01-02-2012 TMNews		
Maltempo/ Fs:Treno bloccato a Forlì per ghiaccio linea elettrica	397
02-02-2012 TMNews		
Papua Nuova Guinea/ Affonda traghetto, centinaia di dispersi	398
01-02-2012 TMNews		
Treno bloccato per ore a Forlì sotto neve, centinaia passeggeri	399
02-02-2012 Il Tempo		
La Concordia cade a pezzi, ricerche più difficili	400
31-01-2012 Vita non profit online		
L'Italia divorata dal cemento	401
01-02-2012 Vita non profit online		
Gabrielli incontra i cittadini del Giglio	405
31-01-2012 WindPress.it		
Intervento emergenza simulato Cava dei Selci Quand	406
31-01-2012 WindPress.it		
ALLERTA METEO/ ATTIVATO IL PIANO NEVE	407
31-01-2012 WindPress.it		
De Leonardis: "Per il dissesto di Marina di Lesi	408
31-01-2012 WindPress.it		
Maltempo, alle 13 parte la fase di stand by',	409
31-01-2012 WindPress.it		
DAL POMERIGGIO NEVE, INIZIALMENTE DEBOLE	410
31-01-2012 WindPress.it		
Protezione Civile: Anci, migliorare sistema con le	411
31-01-2012 WindPress.it		
PROTEZIONE CIVILE - Allerta neve: difficoltà sull	412
31-01-2012 WindPress.it		
Prosegue l'allerta meteo, previste nevicate in ser	413
31-01-2012 WindPress.it		
L'ASSESSORE GALATI SU RISCHIO NEVE: MEZZI E PERSON	414
31-01-2012 WindPress.it		
L'ELENCO DEI COMUNI DOVE LE SCUOLE SARANNO CHIUSE	415
31-01-2012 WindPress.it		
MALATTIE TROPICALI: ANCORA MOLTA STRADA DA FARE PE	416
01-02-2012 WindPress.it		
Si conclude un 2011 molto intenso per i volontari	417
01-02-2012 WindPress.it		
Maltempo: scattato alle ore 11.05 il "Piano neve"	418
01-02-2012 WindPress.it		
01 febbraio 2012 - Neve, il punto sulla chiusura d	419
01-02-2012 marketpress.info		

GENOVA: ANGELI DEL FANGO, FINO AL 10 FEBBRAIO IN MOSTRA A DE FERRARI SALA SPAZIO INCONTRI	420
01-02-2012 marketpress.info TRENI, VERTICE IN REGIONE TOSCANA PER FARE IL PUNTO SUL PIANO NEVE	421
01-02-2012 marketpress.info SICCITÀ: G.R UMBRIA APPROVA MISURE PER GARANTIRE APPROVVIGIONAMENTO IDRICO; ROMETTI: “DA SUBITO RIDOTTI ATTINGIMENTI”	422
02-02-2012 marketpress.info AOSTA: I CAMPIONATI DI SCI DELLA PROTEZIONE CIVILE	424
02-02-2012 marketpress.info FERROVIE: INACCETTABILI GRAVI DISSERVIZI SULLA LINEA LA SPEZIA-GENOVA. VERSO UNA DENUNCIA PER INTERRUZIONE DI PUBBLICO SERVIZIO	425

In regione 'stato di attenzione' per nevicate anche in pianura e zone costiere

- Adnkronos Veneto

Adnkronos

"In regione 'stato di attenzione' per nevicate anche in pianura e zone costiere"

Data: **31/01/2012**

Indietro

In regione 'stato di attenzione' per nevicate anche in pianura e zone costiere

ultimo aggiornamento: 31 gennaio, ore 17:55

Venezia - (Adnkronos) - Dal pomeriggio-sera di oggi, e per le successive 36 ore. Si segnala un clima particolarmente rigido, che, anche dopo l'evento nevoso, favorirà la formazione e la permanenza di ghiaccio. 'Stato di preallerta' meteo a Venezia

commenta 0 vota 0 invia stampa

Venezia, 31 gen. (Adnkronos) - In relazione alla situazione metrologica attesa, il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile del Veneto ha dichiarato lo 'stato di attenzione per nevicate' sull'intero territorio regionale dal pomeriggio-sera di oggi, e per le successive 36 ore, in particolar modo sulla pianura centro meridionale e sulle zone costiere. Si segnala un clima particolarmente rigido, che, anche dopo l'evento nevoso, favorirà la formazione e la permanenza di ghiaccio.

In considerazione della prevista formazione di ghiaccio, la Protezione civile raccomanda agli enti gestori delle infrastrutture stradali e ferroviarie di assumere ogni iniziativa atta a garantire la funzionalità e la sicurezza della viabilità e richiede la piena operatività delle componenti del Sistema di Protezione Civile che si attiveranno secondo quanto previsto dai rispettivi Piani di Protezione Civile, dichiarando, qualora rilevassero particolari criticità, lo stato di allarme.

Al momento non è attivata la sala operativa di Coordinamento Regionale in Emergenza (Co.R.Em.). È in ogni caso attivo il servizio di reperibilità al Numero Verde 800 990 009 per la segnalazione di ogni eventuale situazione di emergenza. La Protezione Civile Regionale, anche attraverso il proprio Centro Funzionale Decentrato, seguirà l'evoluzione dell'evento e comunicherà tempestivamente ogni eventuale sviluppo negativo.

Le previsioni indicano una circolazione depressionaria in spostamento dalla Francia verso il Tirreno e l'Italia centrale che interesserà marginalmente il Veneto, portando sulla regione nuvolosità e precipitazioni nevose soprattutto su pianura e costa meridionale tra il pomeriggio/sera di martedì 31 e il pomeriggio/sera di mercoledì 1 febbraio. Dal pomeriggio/sera odierni sono previsti un aumento della probabilità di precipitazioni generalmente deboli a partire dalle zone meridionali, nevose anche in pianura.

I fenomeni interesseranno maggiormente la pianura e la costa centro meridionali, con precipitazioni a tratti diffuse in particolare sulle zone meridionali; fenomeni sparsi e di modesta entità saranno probabili sulle zone montane, sulla pedemontana e sulla pianura occidentali. Altrove le precipitazioni saranno più discontinue e con minor probabilità. Dal pomeriggio/sera di mercoledì diminuzione della probabilità di precipitazioni in pianura, con tendenza ad attenuazione/cessazione dei fenomeni.

Ferma restando la difficoltà di quantificare gli accumuli di neve al suolo, anche per l'azione del vento, saranno indicativamente possibili i seguenti quantitativi: su pianura e costa centro-meridionali mediamente 1-5 cm, ma con

In regione 'stato di attenzione' per nevicata anche in pianura e zone costiere

possibili massimi fino a 10-15 in particolare sul basso Polesine; su zone montane, su pedemontana e pianura occidentali fino a 1-5 cm; sulle restanti zone sara' possibile qualche fiocco di neve ed eventuali accumuli saranno di scarsa entita'.

Nella giornata di giovedi' sara' ancora possibile qualche precipitazione nevosa sparsa e intermittente, con qualche modesto accumulo sulle zone montane e pianura meridionale, ed al piu' qualche fiocco di neve altrove.

Italia stretta nella morsa del gelo siberiano

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Italia stretta nella morsa del gelo siberiano"

Data: 31/01/2012

Indietro

Italia stretta nella morsa del gelo siberiano

(xinhua)

ultimo aggiornamento: 31 gennaio, ore 16:45

Roma - (Adnkronos/Ign) - Allerta della Protezione Civile per una perturbazione che porterà ghiaccio e temperature sotto zero in molte città e per diversi giorni. Previste precipitazioni nevose anche in pianura. Non escluso qualche fiocco alle porte di Roma. A Savona morta un'anziana. Rinviata per maltempo la partita del campionato di serie B Sampdoria-Empoli. Per gli esperti sarà la settimana più fredda degli ultimi 27 anni

commenta 0 vota 2 invia stampa

Roma, 31 gen. (Adnkronos/Ign) - Il grande gelo è arrivato e nelle prossime ore interesserà tutta l'Italia: da Nord a Sud sono previste nevicate anche in pianura e temperature record con minime sotto i dieci gradi, non solo in montagna, ma anche in molte città.

Dopo le abbondanti precipitazioni che hanno interessato nel fine settimana il nord ovest, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un nuovo bollettino valido fino a giovedì: sono previste nevicate fino a quote basse ancora su Piemonte, Lombardia e Liguria, ma dal pomeriggio i fenomeni si estenderanno su Emilia-Romagna, Toscana, Marche ed Umbria e dalla serata interesseranno anche Lazio, Abruzzo e Molise, dapprima a quote superiori ai 400-600 metri e successivamente fino a 100-300 metri. Domani, la perturbazione coinvolgerà le regioni centro-meridionali italiane con quota neve piuttosto bassa e contestuale miglioramento del tempo al nord, in un quadro di generale calo termico. Tra giovedì e venerdì nuova fase di maltempo al centro-sud, per il transito di un altro impulso perturbato originato sull'Europa nord-orientale.

La morsa del gelo si è già fatta sentire sul Piemonte, anche se le temperature più rigide sono previste a partire da domani. E a Torino, l'ospedale Molinette causa gelo si vedrà costretto a ridurre dal primo al 5 febbraio alcune prestazioni non urgenti per via di una centrale termica in ristrutturazione.

In Lombardia l'ondata di freddo intenso coinvolgerà l'intero territorio regionale, con temperature che potranno scendere anche sotto i 20 gradi nelle aree di montagna e fino a -10 in pianura, con nevicate diffuse.

Temperature in picchiata e neve anche sulla costa in Liguria. Nell'entroterra di Genova nevicata da due giorni e in alcune zone la coltre bianca ha raggiunto il mezzo metro di spessore. A Genova i primi fiocchi sono scesi intorno alle 12 e l'amministrazione comunale ha disposto la chiusura anticipata di scuole e impianti sportivi, cimiteri, parchi e mercati. Nell'entroterra sono in azione macchine spazzaneve e spargisale della Provincia. Ed è forse morta per il freddo la donna di 87 anni trovata senza vita questa mattina intorno alle 7.30 in strada a Savona-Legino. L'anziana, sofferente di Alzheimer, era uscita di casa ieri sera e non era stata più rintracciata dai famigliari. Potrebbe non avere retto al gelo della notte passata in strada. Rinviata anche la partita del campionato di serie B Sampdoria-Empoli.

In Veneto il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile ha dichiarato lo 'stato di attenzione per nevicate'

Italia stretta nella morsa del gelo siberiano

sull'intero territorio regionale dal pomeriggio sera di oggi, e per le successive 36 ore, in particolar modo sulla pianura centro meridionale e sulle zone costiere. Si segnala un clima particolarmente rigido, che, anche dopo l'evento nevoso, favorirà la formazione e la permanenza di ghiaccio.

In Friuli Venezia Giulia la bora soffia imperterrita a Trieste da domenica scorsa con raffiche intorno ai 100 km orari che aumenteranno di intensità toccando domani sera i 130 km orari. Le temperature più rigide sono previste tra sabato e domenica, con minime anche di -5° sulla costa.

In Toscana l'ondata di freddo in arrivo sarà forte, prolungata ed interesserà tutta la Regione. Le temperature percepite scenderanno sotto lo zero fino a punte di -10°C con seri rischi per la salute di anziani, malati e bambini. "L'ingresso di aria fredda a partire da stasera martedì 31 gennaio - spiega il direttore del Centro interdipartimentale di Bioclimatologia dell'Università di Firenze, Simone Orlandini - provocherà un brusco calo termico in poche ore su tutta la Regione. Un nuovo apporto di aria proveniente direttamente dalla Siberia determinerà un ulteriore calo delle temperature percepite a partire dalla giornata di giovedì".

Già scattata l'allerta neve anche in tutta l'Emilia Romagna. A Bologna i primi fiocchi bianchi della stagione hanno cominciato a scendere intorno alle 12.30, proprio mentre il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, concludeva la sua due giorni di visita sotto le Due Torri. Al momento le precipitazioni sono deboli, ma Arpa avverte che si intensificheranno nel corso del pomeriggio, durante la notte e nella giornata di domani. "Sono già state avviate le procedure previste dal Piano neve - spiega l'assessore comunale di Bologna con delega alla Protezione civile, Luca Rizzo Nervo - in particolare la salatura delle strade cittadine, a partire da quelle collinari e dalle principali radiali in città".

Nel Lazio si prevedono nevicate a partire dai 300/400 metri in particolare dalle prime ore di mercoledì con ripercussioni nelle zone dell'hinterland di Roma e nel viterbese. Dopo una breve pausa nella giornata di giovedì, è probabile un ulteriore abbassamento delle temperature, con peggioramento delle precipitazioni, e il rischio di nevicate anche a bassa quota, interessando dunque anche la Capitale cove, nel fine settimana si prevedono temperature sotto lo zero.

Secondo 3bmeteo da metà settimana giungerà aria ulteriormente gelida dalla Russia, con giornate di gelo intenso al centro-nord, temperature sottozero anche di giorno e forti venti di Grecale con bora ad oltre 100km/h sul triestino, che acutizzerà la sensazione di freddo. Al centro-sud, invece, il tempo si manterrà instabile con rovesci di neve a tratti fino in pianura, specie tra Puglia, Campania, Basilicata e alta Calabria, a quote collinari in Sicilia, mentre soffierà impetuosa la tramontana con mari agitati. Le colonnina di mercurio subirà un tracollo anche di oltre 10°C, con gelo intenso in Appennino, temperature anche sotto i -15°C su Sila e Pollino.

|%±

Ondata gelo in Lombardia: -20 gradi in montagna, -10 in pianura

- Adnkronos Lombardia

Adnkronos

"Ondata gelo in Lombardia: -20 gradi in montagna, -10 in pianura"

Data: **31/01/2012**

Indietro

Ondata gelo in Lombardia: -20 gradi in montagna, -10 in pianura

ultimo aggiornamento: 31 gennaio, ore 16:51

Milano - (Adnkronos) - Rischio gelate per le tubature dell'acqua e del gas e per le reti ferroviarie

commenta 0 vota 1 invia stampa

Milano, 31 gen. (Adnkronos) - Ondata di gelo in arrivo sulla Lombardia. Il servizio meteo Arpa (Agenzia regionale protezione ambiente) di Regione Lombardia conferma i dati emersi nelle ultime ore riguardanti le difficili condizioni atmosferiche che caratterizzeranno i prossimi giorni: l'ondata di freddo intenso coinvolgerà l'intero territorio regionale, con temperature che potranno scendere anche sotto i 20 gradi nelle aree di montagna e fino a -10 in pianura, con nevicate diffuse.

"Le possibili criticità - dice Romano La Russa, assessore regionale alla Protezione Civile- concerneranno essenzialmente le infrastrutture, in particolare le tubature dell'acqua e del gas e le reti ferroviarie, che potrebbero ghiacciare. A tal proposito Regione Lombardia ha attivato un meccanismo di monitoraggio costante, in collaborazione con i gestori delle infrastrutture stesse. Anche in previsione di uno scenario critico come quello attuale, nel 2010 è stato sottoscritto il Protocollo sulle Infrastrutture Critiche che coinvolge tutti i gestori e codifica le procedure di allerta e di gestione dell'emergenza".

La sala operativa della Protezione Civile "è attiva 24 ore su 24 ed è a disposizione degli enti locali per diffondere aggiornamenti in tempo reale sulla situazione meteo e sulle eventuali problematiche che emergeranno sul territorio. La massima attenzione deve essere prestata a situazioni di disagio come quelle dei senza tetto e degli anziani soli, e a tal fine i gruppi locali di Protezione Civile saranno impegnati, su richiesta dei sindaci, ad intervenire prontamente in ausilio alle strutture competenti dei servizi sociali".

Maltempo: Protezione civile, previste nevicate al centro-sud

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Maltempo: Protezione civile, previste nevicate al centro-sud"

Data: **31/01/2012**

[Indietro](#)

Maltempo: Protezione civile, previste nevicate al centro-sud
ultimo aggiornamento: 31 gennaio, ore 17:15

[commenta 0](#) [vota 2](#) [invia stampa](#)

Roma, 31 gen. (Adnkronos) - Un vortice depressionario, alimentato da aria fredda, sta raggiungendo la nostra penisola determinando una fase di tempo perturbato. In particolare, rileva il Dipartimento della Protezione civile, sono previste nevicate sulle regioni centro-settentrionali e temporali sulle aree tirreniche del sud con nevicate fino a quote collinari.

Protezione Civile: Cancellieri, spetta a Monti decisione su trasferimento

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Protezione Civile: Cancellieri, spetta a Monti decisione su trasferimento"

Data: **31/01/2012**

[Indietro](#)

Protezione Civile: Cancellieri, spetta a Monti decisione su trasferimento
ultimo aggiornamento: 31 gennaio, ore 16:32

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

Roma, 31 gen. (Adnkronos) - Spetta al presidente del Consiglio, Mario Monti, decidere se continuare a incardinare la Protezione Civile presso la presidenza del Consiglio oppure trasferirla al ministero dell'Interno. Lo ha detto il ministro dell'Interno, Annamaria Cancellieri, nel corso di un'audizione in commissione Affari costituzionali del Senato.

Terremoto, Cialente: "A L'Aquila ricostruzione ferma ed economia bloccata"

- Adnkronos Abruzzo

Adnkronos

"Terremoto, Cialente: "A L'Aquila ricostruzione ferma ed economia bloccata""

Data: **31/01/2012**

Indietro

Terremoto, Cialente: "A L'Aquila ricostruzione ferma ed economia bloccata"

Massimo Cialente, sindaco de L'Aquila

ultimo aggiornamento: 31 gennaio, ore 17:36

Roma - (Adnkronos) - "Si è creato un freno burocratico alla ricostruzione che è qualcosa di allucinante - dichiara il sindaco - il motivo è che si è pensato di creare un meccanismo di governance dell'emergenza effettuando il commissariamento nei primi giorni del post-terremoto. Questa cosa non ha funzionato e non sta funzionando"

commenta 0 vota 0 invia stampa

Roma, 31 gen. - (Adnkronos) - A L'Aquila le conseguenze del terremoto ad oggi sono principalmente tre: la sofferenza dei cittadini, i freni burocratici alla ricostruzione e un'economia bloccata. Lo denuncia Massimo Cialente, sindaco de L'Aquila, ospite questa mattina su La7 a 'L'Aria Che Tira' di Myrta Merlino.

"In primis - riferisce il primo cittadino del capoluogo abruzzese - la sofferenza dei cittadini: abbiamo festeggiato il terzo Natale negli alberghi e nelle caserme, abbiamo 12.000 persone che usufruiscono dell'assegno autonomo di sistemazione per i quali lo Stato investe ogni giorno 100.000 euro. I soldi per la ricostruzione ci sono ma sono fermi, oltre 1 miliardo e mezzo. Secondo punto: si e' creato un freno burocratico alla ricostruzione che e' qualcosa di allucinante, il motivo e' che si e' pensato di creare un meccanismo di governance dell'emergenza effettuando il commissariamento nei primi giorni del post-terremoto. Questa cosa non ha funzionato e non sta funzionando".

"Terzo punto: un terremoto di quell'intensita' ha bloccato l'economia della citta' e nulla si e' fatto per il rilancio economico e produttivo. Una citta' che esce distrutta blocca gli investimenti e la ricerca strategica del proprio sviluppo. Non si e' investito neanche un centesimo nel rilancio economico e produttivo", conclude.

Firenze, frana di Polcanto: terminata fase di messa in sicurezza

- Adnkronos Toscana

Adnkronos

"Firenze, frana di Polcanto: terminata fase di messa in sicurezza"

Data: **31/01/2012**

Indietro

Firenze, frana di Polcanto: terminata fase di messa in sicurezza

ultimo aggiornamento: 31 gennaio, ore 16:27

Firenze - (Adnkronos) - La Provincia: "Ora la gara per scegliere la ditta che eseguirà il lavoro"

commenta 0 vota 1 invia stampa

Firenze, 31 gen. - (Adnkronos) - "Con l'inizio della buona stagione partiranno i lavori per il ripristino di tutto il territorio interessato dalla frana di Polcanto, nel comune di Borgo San Lorenzo". Questo e' quanto emerso nel corso dell'assemblea pubblica che si e' svolta ieri sera al circolo Sms di Polcanto, alla quale hanno partecipato la vicepresidente della Provincia di Firenze Laura Cantini e il sindaco di Borgo San Lorenzo Giovanni Bettarini.

Nel corso dell'incontro con i cittadini e' stato fatto il punto della situazione, sia per quanto riguarda i lavori di messa in sicurezza che per il vero e proprio intervento di risistemazione. "La frana di Polcanto e' una delle piu' grandi tra quelle che hanno colpito ultimamente il territorio provinciale - ha ricordato l'assessore Cantini facendo il punto della situazione -. Nel 2011 la Provincia di Firenze ha impegnato i suoi tecnici in uno studio geologico per definire quali opere occorressero per garantire la messa in sicurezza dell'intero versante. Il primo intervento l'abbiamo fatto a settembre: abbiamo tolto tutto il materiale precario, rocce e sassi, che si stavano staccando".

"Nel frattempo - ha aggiunto Cantini - abbiamo fatto un'indagine geologica approfondita, in collaborazione con l'Universita', per capire quanto dovevamo intervenire nell'intervento di ripristino, per il quale ora abbiamo gia' il progetto esecutivo. Per eseguire questi interventi sulla frana e sull'intero versante sono necessarie le migliori condizioni climatiche, per cui contiamo di partire al termine della stagione invernale. Nel frattempo dovremo ottenere l'ok al progetto da parte degli Enti (Soprintendenza, Genio Civile, Comuni, ecc) e fare la gara per l'affidamento dei lavori che dovranno essere eseguiti da una ditta altamente specializzata per interventi su pareti impervie".

"E' un intervento consistente, di circa 1 milione d'euro, molto piu' del previsto, quello che serve al completo ripristino e alla messa in sicurezza del tratto della Faentina a Polcanto - spiega il sindaco Giovanni Bettarini -. Per questo devo ringraziare la Provincia, ed in particolare l'assessore alle Infrastrutture e vicepresidente Laura Cantini, che si sta prodigando col massimo impegno per risolvere la situazione. Gran parte del finanziamento e' assicurato con fondi provinciali e fondi stanziati dalla Regione Toscana, per il resto verra' richiesto un finanziamento al Cipe. Il progetto esecutivo e' pronto ed e' suddiviso a stralci in modo tale da poter realizzare i lavori a stadi. Come Comune, faremo da supporto e agevoleremo la Provincia riguardo a tempi e procedure per le autorizzazioni necessarie".

In regione ondata di freddo, temperature fino a -10

- Adnkronos Toscana

Adnkronos

"In regione ondata di freddo, temperature fino a -10"

Data: **31/01/2012**

Indietro

In regione ondata di freddo, temperature fino a -10

ultimo aggiornamento: 31 gennaio, ore 16:26

Firenze - (Adnkronos) - L'allerta neve e ghiaccio è estesa fino alla notte di giovedì prossimo. A Firenze ritirati dal servizio i bus di 18 metri

commenta 0 vota 1 invia stampa

Firenze, 31 gen. - (Adnkronos) - L'ondata di freddo in arrivo sarà forte, prolungata ed interesserà tutta la Toscana. Le temperature percepite - combinazione fra temperatura dell'aria, umidità velocità del vento - scenderanno sotto lo zero fino a punte di -10°C con seri rischi per la salute di anziani, malati e bambini. Queste sono le previsioni del Centro interdipartimentale di Bioclimatologia dell'Università di Firenze che, attraverso il progetto MeteoSalute finanziato dal Servizio Sanitario della Regione Toscana, studia in anticipo gli effetti delle condizioni meteorologiche sulla salute della popolazione (www.biometeo.it).

"L'ingresso di aria fredda a partire da stasera martedì 31 gennaio - spiega il direttore del Centro, il geografo Simone Orlandini - provocherà un brusco calo termico in poche ore su tutta la Regione. Un nuovo apporto di aria proveniente direttamente dalla Siberia determinerà un ulteriore calo delle temperature percepite a partire dalla giornata di giovedì".
"Le temperature percepite - prosegue Orlandini - scenderanno al di sotto dello zero su quasi tutte le località anche durante le ore centrali a causa della concomitanza del vento con le basse temperature dell'aria".

Confermato l'allerta per ghiaccio e neve su tutta la Toscana. La sala operativa della Protezione civile regionale ha diffuso un aggiornamento nelle previsioni meteo estendendo l'allerta dalle ore 15 di oggi alle ore 23 di giovedì 2 febbraio. Lo stato di allerta resta moderato per tutta la regione ad eccezione delle aree montane ed in particolare Colline metallifere, Amiata, Casentino, Val d'Orcia, Val Tiberina e dei versanti orientali dell'Appennino fiorentino dove l'allerta è invece elevato.

L'allerta neve si concluderà con la notte di mercoledì 1 febbraio, ma dalla mattina di mercoledì fino alle 23 di giovedì 2 febbraio sarà in vigore l'allerta per il ghiaccio. Viste le temperature rigide attese per i prossimi giorni gli accumuli nevosi al suolo si manterranno a lungo ed inoltre si avrà una diffusa formazione di ghiaccio.

Un'ultima segnalazione riguarda il vento forte ed il mare agitato. Dalle ore 22 di oggi alla mezzanotte di mercoledì sono previsti venti di grecale (nord-est) che causeranno mareggiate nell'Arcipelago toscano. Vista la presenza di allerta che riguardano neve, ghiaccio e forte vento, la Sala operativa regionale ricorda che potrebbero verificarsi disagi alla circolazione stradale, black out elettrici e telefonici, danneggiamenti alle strutture.

Il vento potrebbe inoltre causare la caduta di alberi o cornicioni, mentre le mareggiate potrebbero causare problemi nei collegamenti marittimi.

In regione ondata di freddo, temperature fino a -10

Come concordato con la protezione civile, all'arrivo dei primi fiocchi di neve su Firenze Ataf ha ritirato dal servizio i bus lunghi 18 metri e li ha sostituiti con mezzi di 12 metri che circoleranno sulle linee 30, 35 e 29. I bus lunghi 18 metri, infatti, anche se equipaggiati con catene o pneumatici da neve non riescono a percorrere in sicurezza tracciati innevati, sottolinea un comunicato di Ataf.

Attivato il piano neve del Comune di Perugia

- Adnkronos Umbria

Adnkronos

"Attivato il piano neve del Comune di Perugia"

Data: 31/01/2012

Indietro

Attivato il piano neve del Comune di Perugia

ultimo aggiornamento: 31 gennaio, ore 17:45

Perugia - (Adnkronos) - Coinvolti in tutto una sessantina di operatori con l'impiego di cinque mezzi spargisale. A scopo precauzionale è stato chiuso il flusso idrico della Fontana Maggiore nel centro storico della città

commenta 0 vota 0 invia stampa

Perugia, 31 gen. - (Adnkronos) - Protezione civile e Cantiere comunale sono allertati in vista della probabile nevicata e del forte calo delle temperature che, secondo le previsioni meteo, stanno per arrivare anche in Umbria. L' allerta meteo e' stato diramato ieri con una nota della Presidenza del Consiglio - Dipartimento della Protezione civile.

Il Comune di Perugia ha quindi attivato il piano neve che prevede, tra le prime misure, la chiusura automatica, da parte dei vigili urbani, delle strade piu' pericolose per la circolazione automobilistica e le operazioni di spazzamento per liberare e rendere percorribili le arterie di collegamento piu' importanti, a partire da quelle verso il polo sanitario, le scuole, gli edifici pubblici. E' stato predisposto un piano di servizio con quattro turni di sei ore ciascuno a partire dalle ore 18 di questo pomeriggio fino al termine degli eventi. A questo proposito, sono state annullate ferie e permessi del personale reperibile.

Sono interessati, per il Comune, circa trentacinque operatori, piu' quelli messi a disposizione di Gesenu e Comunita' montana. In tutto, una sessantina di persone. Saranno impiegati tre mezzi spargisale con lama, piu' altri due mezzi della Comunita' montana. Per le strade piu' strette del centro storico saranno impiegati i mezzi piu' piccoli di cui dispone Gesenu.

La Comunita' montana operera' nella zona nord del territorio comunale. "Rivolgo comunque - ha detto il vice sindaco, Nilo Arcudi - un forte invito ai cittadini a non usare l' auto, in presenza di condizioni meteo molto difficili, se non per assoluta necessita' ed in ogni caso con la massima prudenza". Si ricorda che in caso di neve c'e' obbligo di usare catene o gomme termiche, e che il regolamento di polizia urbana dispone che i proprietari o locatari provvedano a sgomberare dalla neve il marciapiede antistante.

A scopo precauzionale il Comune di Perugia ha deciso di chiudere da oggi pomeriggio il flusso idrico della Fontana maggiore che si trova nel centro storico in piazza IV Novembre. Temperature troppo fredde, come quelle previste dal meteo, potrebbero infatti determinare la formazione di ghiaccio, con danni alle condutture e pericoli per le stesse vasche.

In regione scatta l'allerta neve, Bologna già imbiancata

- Adnkronos Emilia Romagna

Adnkronos

"In regione scatta l'allerta neve, Bologna già imbiancata"

Data: **31/01/2012**

[Indietro](#)

In regione scatta l'allerta neve, Bologna già imbiancata

ultimo aggiornamento: 31 gennaio, ore 14:41

Bologna - (Adnkronos) - Arpa: fenomeni più intensi nel pomeriggio e fino a domani

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

Bologna, 31 gen. - (Adnkronos) - E' scattata l'allerta neve in tutta l'Emilia Romagna. A Bologna i primi fiocchi bianchi della stagione hanno cominciato a scendere intorno alle 12.30, proprio mentre il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, concludeva la sua due giorni di visita sotto le Due Torri. Al momento le precipitazioni sono deboli, ma Arpa avverte che si intensificheranno nel corso del pomeriggio, durante la notte e nella giornata di domani. "Sono già state avviate le procedure previste dal Piano neve - spiega l'assessore comunale di Bologna con delega alla Protezione civile, Luca Rizzo Nervo - in particolare la salatura delle strade cittadine, a partire da quelle collinari e dalle principali radiali in città".

"Sono in stato di allerta 60 mezzi spazzaneve (trattori con lame) che verranno attivati quando lo spessore della neve raggiungerà i 4 centimetri" prosegue Rizzo Nervo, precisando che "nella serata, se le previsioni saranno confermate, verranno attivati i restanti 120 mezzispazzaneve". Se poi "l'accumulo della neve proseguirà per tutta la notte, verso le 4.30 di domani verranno attivate le squadre e i mezzi per la spalatura manuale" conclude l'assessore.

Il rischio per la notte è quella delle gelate, pertanto il Comune invita i cittadini "a limitare quanto più possibile l'utilizzo di mezzi privati, privilegiando il trasporto pubblico". Scatta inoltre l'obbligo, per i frontisti, di rimuovere la neve e prevenire la formazione di ghiaccio nei marciapiedi prospicienti le abitazioni e le proprietà private. I sacchi di sale possono essere ritirati presso le sedi preposte dei quartieri.

A Trieste bora forte e gelo, pompieri devono togliere stalattiti in 2 gallerie

- Adnkronos Friuli Venezia Giulia

Adnkronos

"A Trieste bora forte e gelo, pompieri devono togliere stalattiti in 2 gallerie"

Data: **31/01/2012**

[Indietro](#)

A Trieste bora forte e gelo, pompieri devono togliere stalattiti in 2 gallerie

ultimo aggiornamento: 31 gennaio, ore 18:08

Trieste - (Adnkronos) - I pompieri oggi sono intervenuti una ventina di volte per richieste di soccorso legate sia alla bora che al gelo, che ad esempio ha causato la rottura diverse tubature dell'acqua.

[commenta 0](#) [vota 0](#) [invia stampa](#)

Trieste, 31 gen. - (Adnkronos) - La bora soffia imperterrita a Trieste da domenica scorsa con raffiche intorno ai 100 km orari e le temperature sono prossime allo zero, tanto che i vigili del fuoco sono stati chiamati per togliere le stalattiti che si sono formate in due gallerie e che come spade di Damocle minacciavano la circolazione sottostante. Le stalattiti sono già state tolte dalla centralissima galleria di piazza Foraggi, mentre i pompieri si stanno recando nella galleria di via Carnaro, nel rione di Chiarbola, per un analogo intervento.

Complessivamente, i pompieri oggi sono già intervenuti una ventina di volte per richieste di soccorso legate sia alla bora che al gelo, che ad esempio ha causato la rottura diverse tubature dell'acqua. Tornando al freddo, bisogna prepararsi a stringere ancora più i denti. Lo dicono i meteorologi: è in arrivo una perturbazione dalla Russia che farà scendere ulteriormente la colonna di mercurio sia a Trieste che in tutta la regione.

Ma non solo, anche la bora aumenterà di intensità e domani sera le raffiche potrebbero superare i 130 km orari. Le temperature più rigide sono previste tra sabato e domenica, con minime anche di -5° sulla costa. Unica consolazione, pare che non nevierà e questo fa tirare un bel sospiro di sollievo ai triestini: con la bora la neve si trasforma in tormenta, i fiocchi scendono 'orizzontalmente' perché trasportati dal vento e la città, che è tutta un saliscendi perché disposta su vari colli, diventa una immensa pista di ghiaccio.

Italia stretta nella morsa del gelo siberiano Nevica a Firenze, rinviata Parma-Juve

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Italia stretta nella morsa del gelo siberiano Nevica a Firenze, rinviata Parma-Juve"

Data: **01/02/2012**

Indietro

Italia stretta nella morsa del gelo siberiano Nevica a Firenze, rinviata Parma-Juve

(xinhua)

ultimo aggiornamento: 31 gennaio, ore 21:38

Roma - (Adnkronos/Ign) - Allerta della Protezione Civile per una perturbazione che porterà ghiaccio e temperature sotto zero in molte città. A Genova scuole chiuse. Previste precipitazioni nevose anche in pianura, non escluso qualche fiocco alle porte di Roma. A Savona morta un'anziana. Rinviate per maltempo Parma-Juventus e Sampdoria-Empoli. A Torino Molinette in tilt riduce attività. Per gli esperti sarà la settimana più fredda degli ultimi 27 anni

commenta 0 vota 5 invia stampa

Roma, 31 gen. (Adnkronos/Ign) - Il grande gelo è arrivato e nelle prossime ore interesserà tutta l'Italia: da Nord a Sud sono previste nevicate anche in pianura e temperature record con minime sotto i dieci gradi, non solo in montagna, ma anche in molte città.

Dopo le abbondanti precipitazioni che hanno interessato nel fine settimana il nord ovest, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un nuovo bollettino valido fino a giovedì: sono previste nevicate fino a quote basse ancora su Piemonte, Lombardia e Liguria, ma dal pomeriggio i fenomeni si sono estesi su Emilia-Romagna, Marche ed Umbria e dalla serata interesseranno anche Lazio, Abruzzo e Molise, dapprima a quote superiori ai 400-600 metri e successivamente fino a 100-300 metri. A Firenze ha iniziato a nevicare in serata. Domani a Genova scuola chiuse.

Domani, la perturbazione coinvolgerà le regioni centro-meridionali italiane con quota neve piuttosto bassa e contestuale miglioramento del tempo al nord, in un quadro di generale calo termico. Tra giovedì e venerdì nuova fase di maltempo al centro-sud, per il transito di un altro impulso perturbato originato sull'Europa nord-orientale.

La morsa del gelo si è già fatta sentire sul Piemonte, anche se le temperature più rigide sono previste a partire da domani. E a Torino, l'ospedale Molinette causa gelo si vedrà costretto a ridurre dal primo al 5 febbraio alcune prestazioni non urgenti per via di una centrale termica in ristrutturazione.

In Lombardia l'ondata di freddo intenso coinvolgerà l'intero territorio regionale, con temperature che potranno scendere anche sotto i 20 gradi nelle aree di montagna e fino a -10 in pianura, con nevicate diffuse.

Temperature in picchiata e neve anche sulla costa in Liguria. Nell'entroterra di Genova nevica da due giorni e in alcune zone la coltre bianca ha raggiunto il mezzo metro di spessore. A Genova i primi fiocchi sono scesi intorno alle 12 e l'amministrazione comunale ha disposto la chiusura anticipata di scuole e impianti sportivi, cimiteri, parchi e mercati. Nell'entroterra sono in azione macchine spazzaneve e spargisale della Provincia. Ed è forse morta per il freddo la donna di 87 anni trovata senza vita questa mattina intorno alle 7.30 in strada a Savona-Legino. L'anziana, sofferente di Alzheimer, era uscita di casa ieri sera e non era stata più rintracciata dai famigliari. Potrebbe non avere retto al gelo della notte passata in strada. Rinviate anche la partita del campionato di serie B Sampdoria-Empoli.

Italia stretta nella morsa del gelo siberiano Nevica a Firenze, rinviata Parma-Juve

In Veneto il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile ha dichiarato lo 'stato di attenzione per nevicate' sull'intero territorio regionale dal pomeriggio sera di oggi, e per le successive 36 ore, in particolar modo sulla pianura centro meridionale e sulle zone costiere. Si segnala un clima particolarmente rigido, che, anche dopo l'evento nevoso, favorirà la formazione e la permanenza di ghiaccio.

In Friuli Venezia Giulia la bora soffia imperterrita a Trieste da domenica scorsa con raffiche intorno ai 100 km orari che aumenteranno di intensità toccando domani sera i 130 km orari. Le temperature più rigide sono previste tra sabato e domenica, con minime anche di -5° sulla costa.

In Toscana l'ondata di freddo in arrivo sarà forte, prolungata ed interesserà tutta la Regione. Le temperature percepite scenderanno sotto lo zero fino a punte di -10°C con seri rischi per la salute di anziani, malati e bambini. A Firenze, in serata, ha iniziato a nevicare. "L'ingresso di aria fredda a partire da stasera martedì 31 gennaio - spiega il direttore del Centro interdipartimentale di Bioclimatologia dell'Università di Firenze, Simone Orlandini - provocherà un brusco calo termico in poche ore su tutta la Regione. Un nuovo apporto di aria proveniente direttamente dalla Siberia determinerà un ulteriore calo delle temperature percepite a partire dalla giornata di giovedì".

Già scattata l'allerta neve anche in tutta l'Emilia Romagna. A Bologna i primi fiocchi bianchi della stagione hanno cominciato a scendere intorno alle 12.30, proprio mentre il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, concludeva la sua due giorni di visita sotto le Due Torri. Al momento le precipitazioni sono deboli, ma Arpa avverte che si intensificheranno nel corso del pomeriggio, durante la notte e nella giornata di domani. "Sono già state avviate le procedure previste dal Piano neve - spiega l'assessore comunale di Bologna con delega alla Protezione civile, Luca Rizzo Nervo - in particolare la salatura delle strade cittadine, a partire da quelle collinari e dalle principali radiali in città".

Nel Lazio si prevedono nevicate a partire dai 300/400 metri in particolare dalle prime ore di mercoledì con ripercussioni nelle zone dell'hinterland di Roma e nel viterbese. Dopo una breve pausa nella giornata di giovedì, è probabile un ulteriore abbassamento delle temperature, con peggioramento delle precipitazioni, e il rischio di nevicate anche a bassa quota, interessando dunque anche la Capitale cove, nel fine settimana si prevedono temperature sotto lo zero.

Secondo 3bmeteo da metà settimana giungerà aria ulteriormente gelida dalla Russia, con giornate di gelo intenso al centro-nord, temperature sottozero anche di giorno e forti venti di Grecale con bora ad oltre 100km/h sul triestino, che acutizzerà la sensazione di freddo. Al centro-sud, invece, il tempo si manterrà instabile con rovesci di neve a tratti fino in pianura, specie tra Puglia, Campania, Basilicata e alta Calabria, a quote collinari in Sicilia, mentre soffierà impetuosa la tramontana con mari agitati. Le colonnina di mercurio subirà un tracollo anche di oltre 10°C, con gelo intenso in Appennino, temperature anche sotto i -15°C su Sila e Pollino.

Data:

01-02-2012

Adnkronos

Maltempo, Protezione Civile a Comuni e associazioni: prestate assistenza a homeless

- Adnkronos Puglia

Adnkronos

"*Maltempo, Protezione Civile a Comuni e associazioni: prestate assistenza a homeless*"

Data: **01/02/2012**

[Indietro](#)

Maltempo, Protezione Civile a Comuni e associazioni: prestate assistenza a homeless

ultimo aggiornamento: 01 febbraio, ore 12:07

Bari - (Adnkronos) - Previsto un sensibile abbassamento delle temperature e precipitazioni nevose sul territorio

commenta 0 vota 1 invia stampa

Bari, 1 feb. (Adnkronos) - La Protezione civile della Regione Puglia ha invitato tutti i Comuni, i coordinamenti provinciali delle associazioni di volontariato e i gestori delle infrastrutture ferroviarie a prestare ospitalità e assistenza, se necessario, ai senza fissa dimora e ai viaggiatori in genere in previsione delle condizioni meteorologiche avverse che sono preventivate per le prossime 48-72 ore, a causa di un sensibile abbassamento delle temperature e di probabili precipitazioni nevose sul territorio.

La Protezione civile regionale ha attivato tutte le procedure di monitoraggio e coordinamento, adeguate al livello di criticità prevista.

Maltempo, Savona 'in lotta' contro freddo e gelo da 48 ore

- Adnkronos Liguria

Adnkronos

"Maltempo, Savona 'in lotta' contro freddo e gelo da 48 ore"

Data: **01/02/2012**

Indietro

Maltempo, Savona 'in lotta' contro freddo e gelo da 48 ore

ultimo aggiornamento: 01 febbraio, ore 17:05

Genova - (Adnkronos) - Mentre a Genova è cessato l'allerta 1 per la neve

commenta 0 vota 0 invia stampa

Genova, 1 feb. - (Adnkronos) - Da oltre 48 ore mezzi e uomini del Comune di Savona e di Ata (società di igiene urbana), della polizia municipale e volontari della Protezione Civile lavorano per contrastare l'emergenza causata dall'ondata di freddo e gelo. "E' stata avviata - spiega l'assessore all'Ambiente Jorg Costantino - una azione preventiva con una salatura iniziata alle prime ore di ieri, martedì 31 gennaio, effettuata con mezzi meccanici. Dalle ore 16 di ieri abbiamo messo in azione 7 trattori per sgombero neve e spargisale e 3 mezzi spargisale. La situazione viene costantemente monitorata per avviare tutte le azioni ritenute necessarie".

I mezzi sono ritornati in azione nella serata di ieri, mentre il sale veniva posizionato manualmente su tutti i ponti e le scalinate, oltre che nei luoghi segnalati da cittadini. Dalle 6 di questa mattina sono stati messi nuovamente in azione 3 trattori sgombero neve e spargisale e 3 mezzi spargisale, il sale è stato posizionato manualmente su tutti i percorsi scolastici con particolare attenzione a ingressi e scale.

Anche l'impegno della polizia municipale è stato portato alla massima attenzione, insieme a quello dei volontari che vengono coinvolti nelle emergenze, come spiega il comandante Igor Aloï: "Nell'ambito dell'emergenza neve e delle temperature particolarmente rigide di queste ore, segnaliamo l'importante apporto dei volontari delle squadre antincendio AIB e degli Alpini i quali, grazie a due convenzioni con la polizia municipale di Savona, nella giornata di oggi stanno prestando la loro opera presso i maggiori istituti scolastici e uffici pubblici, rimuovendo i cumuli di neve e spargendo sale per combattere la formazione di ghiaccio. Un lavoro davvero importante, a supporto dell'attività di ATA, che aiuta a preservare l'incolumità dei cittadini in queste difficili ore di avverse condizioni meteo".

Intanto, a Genova, alle 12 di oggi è cessato lo stato di allerta 1 neve, tuttavia le previsioni meteo diramate dalla Regione indicano uno stato di rischio residuo dovuto al freddo intenso e alla possibilità di diffuse formazioni di ghiaccio. Per domani il comitato di Protezione Civile ha adottato le seguenti misure: saranno riaperte le scuole di ogni ordine e grado, gli impianti sportivi, le passeggiate di Nervi e di Voltri, i mercati scoperti; resteranno chiusi i parchi cittadini; sarà comunque garantita l'accessibilità, in sicurezza, alle scuole ubicate all'interno dei parchi; resteranno aperte nelle ore notturne, fino a domenica 5 febbraio, la palestra di via delle Fontane e le stazioni ferroviarie di Genova - Principe e Genova - Brignole, per garantire un riparo alle persone senza fissa dimora.

Saranno riaperti i cimiteri, a eccezione di Nostra Signora Monte, Apparizione, S. Desiderio, Quinto, Nervi 1, Nervi 2, Montesignano, Bavari, Pino Soprano, Fontanegli, Fegino, Cremeno, Murta, S. Biagio, Cesino, Coronata, Borzoli, S.G. Battista; resta attivo, fino alla mezzanotte di oggi, il numero verde 800 177797; da domani a domenica 5 febbraio il numero, sarà gestito dalle Politiche Sociali del Comune e sarà contattabile dalle ore 8 alle 18, per disagio freddo.

Maltempo, Savona 'in lotta' contro freddo e gelo da 48 ore

Dalle 12 di oggi e' stato revocato il divieto di circolazione delle veicoli a due ruote, tranne qualora sulla pavimentazione stradale siano presenti tratti innevati o ghiacciati; le auto potranno circolare regolarmente. Continuano le operazioni di salatura e sgombero neve delle strade collinari, da parte di Amiu, Aster, municipi e dei volontari di Protezione Civile. Il servizio Amt continua regolarmente.

Maltempo, neve e gelo sull'Italia

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Maltempo, neve e gelo sull'Italia"

Data: **01/02/2012**

Indietro

Maltempo, neve e gelo sull'Italia

Milano

ultimo aggiornamento: 01 febbraio, ore 17:58

Roma - (Adnkronos/Ign) - E' arrivato l'inverno siberiano. Previsti almeno dieci giorni di freddo intenso in tutta la Penisola. Disagi e ritardi per il trasporto ferroviario. A Siracusa è morto un bambino di un anno. In Europa orientale 58 vittime. Modeste nevicate anche alle porte di Roma, nella zona dei Castelli. Per esperti sarà settimana più fredda degli ultimi 27 anni. Dopo il rinvio di Parma-Juve, oggi stop a Siena-Catania e Bologna-Fiorentina. **Le FOTO DEI LETTORI 1**, 2/ Inviaci le tue foto

commenta 0 vota 5 invia stampa

Roma, 1 feb. (Adnkronos/Ign) - Il maltempo sferza l'Italia da Nord a Sud, con freddo, neve e pioggia. Ma il peggio deve ancora arrivare. E in Sicilia si registra una prima vittima: è un bimbo di un anno coinvolto in un incidente stradale provocato dalle pioggia.

"E' una situazione meteorologica che non si verificava dal 1985", spiega il meteorologo di 3bmeteo.com, Francesco Nucera che spiega: "Tutta colpa dell'anticiclone russo siberiano che fa affluire una massa d'aria gelida direttamente dalle steppe russe". Secondo le elaborazioni, "la colonnina di mercurio scenderà ulteriormente nei prossimi 3-4 giorni, quando il nucleo gelido più importante si riverserà sull'Italia, portando ancora neve a quote molto basse al Centrosud, Isole e Nord est, con un ulteriore calo delle temperature di altri 5-6 gradi, fino a toccare -15 in Valpadana". La neve arriverà anche a Roma tra venerdì e sabato con accumuli che potrebbero raggiungere i 10 centimetri. In seguito, con le schiarite, si preannuncia una domenica gelida con valori minimi che scenderanno fino a -5 gradi in città.

Il maltempo ha colpito tutta l'Italia, da Nord a Sud. In Valle D'Aosta si sono registrate temperature di diversi gradi sotto lo zero con punte di -21. Termometro in picchiata anche in Liguria dove, a causa del ghiaccio, si è verificato il blocco quasi totale della circolazione ferroviaria tra La Spezia e Genova. A La Spezia il maltempo ha causato un incidente: un uomo che è caduto dal tetto mentre spalava la neve, ed è rimasto ferito in modo grave. A Genova le raffiche di vento hanno fatto registrare qualche disagio all'aeroporto. Voli regolari invece negli aeroporti di Linate e Malpensa. La neve è caduta abbondante nella notte un po' su tutta la Toscana: imbiancata Firenze e a Livorno sono caduti nella notte tra i 13 e i 18 centimetri. Un evento che non si verificava esattamente da 50 anni, dal 1962.

Dieci i centimetri di neve a Perugia, paralizzata dal ghiaccio L'Aquila, mentre a Bologna il manto bianco ha raggiunto i 40 centimetri e le scuole rimarranno chiuse fino a sabato. Decine i treni soppressi e in ritardo sulle linee ferroviarie del Piemonte, dove la temperatura più bassa (-30,1 gradi) è stata registrata alla Capanna Margherita, sul Monte Rosa. La neve ha ricoperto tutta la Regione Emilia Romagna fino alla costa, mentre Trieste è stata sferzata da bora forte e gelida, che oggi si rinforzerà ulteriormente, con raffiche oltre i 130 chilometri orari e temperature sotto zero non soltanto in tutta la regione ma anche sulla costa. Freddo 'polare' anche in Veneto, dove anche in pianura si è andati sottozero, ma a rafforzare la sensazione di freddo intenso sono soprattutto le violente raffiche di vento che hanno accompagnato i primi fiocchi di

Maltempo, neve e gelo sull'Italia

neve caduti tra Mestre a Padova, e in modo più deciso in provincia di Rovigo. Qualche fiocco di neve anche a Venezia.

Nel Lazio neviccate più o meno intense si sono registrate, invece, nell'entroterra sopra i 300/400 metri, nel viterbese ai confini con la Toscana, nella zona del reatino, nell'alta Valle dell'Aniene e nel frusinate dove il peso della neve ha anche provocato il cedimento di una parte del tendone del Palafiuggi. Modeste neviccate anche alle porte di Roma, nella zona dei Castelli. Pioggia e vento imperversano invece in Puglia e nel napoletano dove è stato imbiancato il Vesuvio. Pioggia anche in Calabria e neve in Sila.

Per quanto riguarda la viabilità, il traffico autostradale è stato quasi regolare. I mezzi pesanti, il cui transito è stato limitato in Toscana, Marche, Umbria ed Emilia Romagna, sono stati dirottati, ove già in viaggio, verso aree di sosta o di servizio. In alcuni snodi, però, come all'imbocco di Milano Sud verso Bologna, si sono ugualmente formate code. Situazione più difficile per i collegamenti ferroviari che hanno registrato ritardi anche consistenti: critica la circolazione ferroviaria nel nodo di Bologna.

Intanto il maltempo ha già fatto una prima vittima. E' morto ieri sera all'ospedale di Messina il bambino di un anno rimasto gravemente ferito in un incidente stradale nel siracusano. L'auto guidata dalla madre, ferita non gravemente, si è ribaltata mentre attraversava una strada in cui si era creata una voragine a causa delle piogge torrenziali. Il piccolo è rimasto imprigionato nell'abitacolo con la madre. Le sue condizioni sono apparse subito gravi e ieri sera si è spento.

|%±

Giglio: domani riunione con Gabrielli per punto su persone ancora disperse

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Giglio: domani riunione con Gabrielli per punto su persone ancora disperse"

Data: **01/02/2012**

[Indietro](#)

Giglio: domani riunione con Gabrielli per punto su persone ancora disperse
ultimo aggiornamento: 31 gennaio, ore 18:58

commenta 0 vota 2 invia stampa

Roma, 31 gen. (Adnkronos) - Il Commissario delegato, Franco Gabrielli, nella riunione convocata per domani pomeriggio, porterà all'attenzione del Comitato Consultivo la valutazione del Direttore tecnico dei soccorsi sullo stato delle attività di ricerca delle persone ancora disperse. E' quanto si legge in una nota della Protezione civile, in cui si spiega: "Il Direttore, infatti, di comune accordo con tutti i responsabili delle strutture operative che sono state impegnate in questi giorni alle attività di ricerca e dopo aver sottoposto al Comitato tecnico scientifico le informazioni ricevute dagli operatori sullo stato di deformazione dello scafo in corrispondenza dei varchi aperti nei giorni passati, ha ritenuto essere oggettivamente venute meno le condizioni operative di sicurezza per proseguire l'attività di ricerca in corrispondenza di tutte le zone sommerse all'interno dello scafo".

Dal Chianti all'Amiata neve dai 30 ai 50 centimetri. All'Abetone impianti sciistici aperti

- Adnkronos Toscana

Adnkronos

"Dal Chianti all'Amiata neve dai 30 ai 50 centimetri. All'Abetone impianti sciistici aperti"

Data: **01/02/2012**

Indietro

Dal Chianti all'Amiata neve dai 30 ai 50 centimetri. All'Abetone impianti sciistici aperti

ultimo aggiornamento: 01 febbraio, ore 15:50

Firenze - (Adnkronos) - Mezzi e uomini sono al lavoro su tutto il territorio regionale per evitare disagi alla popolazione, quelli più rilevanti derivano da una serie di black out che sono in via di risoluzione. A Livorno 18 centimetri di neve, non accadeva da 50 anni. Ieri temperature fino a -10

commenta 0 vota 1 invia stampa

Firenze, 1 feb. - (Adnkronos) - Mezzi e uomini sono al lavoro dalle prime ore di stamani su tutto il territorio della Toscana dove nella nottata si sono verificate nevicate più o meno abbondanti. Le più importanti nei comuni del Chianti, sull'Amiata, in Valdera e Val di Cecina, dove gli accumuli di neve arrivano dai 30 ai 50 centimetri.

Al momento dalla sala operativa della Protezione civile regionale non risultano comunque problemi di particolare gravità a parte qualche rallentamento alla circolazione su molte strade secondarie di tutti i comuni soprattutto in Val di Cecina. Alcuni paesi sono isolati sul Pratomagno (versante occidentale).

I disagi più rilevanti derivano da una serie di black out diffusi in tutta la Toscana. Settanta sono le linee elettriche interrotte. Per ripristinarle sono al lavoro circa 400 uomini di Enel che contano di riportare la situazione alla normalità fra il primo pomeriggio di oggi e, nelle zone più difficilmente raggiungibili, nella serata. In particolare, in un istituto per disabili con circa 60 ospiti nel comune di Fauglia (Pi) che si trova senza energia elettrica da stanotte, è stato portato un generatore di emergenza.

Per quanto riguarda la circolazione, sono state riaperte in mattinata la superstrada Fi-Pi-Li e l'Autopalio. Ci sono ancora filtri della Polizia stradale sulla ER45 della Val tiberina e sul tratto della A1 Arezzo - Roma. Si registrano criticità alla circolazione soprattutto all'imbocco dell'A1 in prossimità dei caselli di Calenzano e Barberino dove sono stati bloccati tutti i Tir ai quali non è stato permesso di immettersi sull'autostrada.

Bloccate al momento, da mezzi intraversati, la strada regionale 71 nel comune di Arezzo e la strada provinciale 13 nel comune di Castiglion Fibocchi. Per quanto riguarda la circolazione dei treni, si registrano ritardi per i treni regionali e anche ritardi che si aggirano dai 30 ai 40 minuti per i treni AV sia sulle linee di Bologna che di Roma.

Al momento si registrano deboli nevicate fino a bassa quota nella provincia di Arezzo. Nevicate in atto sul Grossetano (collina), su tutto l'Appennino (in particolare i versanti emiliano-romagnoli). Vento forte con intensità tra 30 e 50 km/h su gran parte della Toscana e con raffiche fino a 70 km/h alla Gorgona. Formazione di ghiaccio in collina sulle province settentrionali. I fenomeni nevosi sono comunque in graduale attenuazione. Dal pomeriggio le nevicate più rilevanti tenderanno ad isolarsi sull'Appennino in particolare fiorentino ed aretino. Tuttavia deboli nevicate saranno ancora possibili sul resto della regione e in particolare su Colline Metallifere ed Amiata.

Dal Chianti all'Amiata neve dai 30 ai 50 centimetri. All'Abetone impianti sciistici aperti

Piu' di mezzo metro di neve all'Abetone. Gli operatori della stazione sciistica in provincia di Pistoia si sono svegliati con un bel manto nevoso di 50 centimetri e ancora continua a nevicare; ulteriori precipitazioni nevose sono previste nei prossimi giorni. Il transito per il passo naturalmente e' con catene o pneumatici da neve.

Tutti gli addetti del Consorzio Abetone Multipass sono al lavoro per preparare le piste e l'augurio e' che a breve sia possibile aprire anche gli impianti che fino ad ora erano rimasti chiusi causa mancanza neve.

Tra i 13 e i 18 centimetri di neve sono caduti nella notte a Livorno citta': un evento che non si verificava esattamente da 50 anni, dal 1962. Chiuse le scuole, per un'ordinanza firmata ieri dal sindaco Alessandro Cosimi, che ha disposto anche la chiusura dei parchi cittadini. La neve ha imbiancato in maniera 'sostanziosa' i luoghi simbolo della citta': il Porto, la vecchia Fortezza medicea, la Terrazza Mascagni, il lungomare e le spiagge. Tanti i cittadini e i ragazzi (liberi dalla scuola) che si sono riversati sul lungomare e sulla Terrazza Mascagni a fare foto e a tirarsi palle di neve, in uno scenario davvero inconsueto per la citta' labronica.

A Venezia scattato il 'Piano neve', freddo polare in regione

- Adnkronos Veneto

Adnkronos

"A Venezia scattato il 'Piano neve', freddo polare in regione"

Data: **01/02/2012**

[Indietro](#)

A Venezia scattato il 'Piano neve', freddo polare in regione

ultimo aggiornamento: 01 febbraio, ore 14:06

Venezia - (Adnkronos) - I mezzi spargisale sono all'opera sulle principali direttrici viarie del territorio comunale, sia in centro storico che in terraferma

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

Venezia, 1 feb. (Adnkronos) - La Centrale operativa della Polizia municipale di Venezia su richiesta della Protezione civile comunale, ha attivato le procedure del "Piano neve". I mezzi spargisale sono all'opera sulle principali direttrici viarie del territorio comunale; sia in centro storico che in terraferma personale di Veritas sta già provvedendo allo spargimento di sale sui percorsi previsti dal "Piano neve" (ponti, fermate di autobus, ingresso di scuole e uffici, viabilità principale ecc.)

La Polizia municipale ricorda che il regolamento di Polizia Urbana (art. 20) obbliga gli esercenti dei negozi, i proprietari e gli inquilini di case e condomini, a sgomberare dalla neve o dal ghiaccio i marciapiedi antistanti gli immobili di rispettiva competenza; vieta inoltre di depositare o scaricare neve/ghiaccio e gettare o spargere acqua che possa gelare sul suolo pubblico.

Il freddo 'polare' e' arrivato anche in Veneto, dove anche in pianura si e' andati sottozero, ma a rafforzare la sensazione di freddo intenso sono soprattutto le violente raffiche di vento che hanno accompagnato i primi fiocchi di neve caduti tra Mestre e Padova, e in modo piu' deciso in provincia di Rovigo.

Giglio, Giampedroni dimesso dall'ospedale. Il maltempo ferma recupero carburante

- Adnkronos Toscana

Adnkronos

"Giglio, Giampedroni dimesso dall'ospedale. Il maltempo ferma recupero carburante"

Data: **01/02/2012**

Indietro

Giglio, Giampedroni dimesso dall'ospedale. Il maltempo ferma recupero carburante

ultimo aggiornamento: 01 febbraio, ore 15:48

Firenze - (Adnkronos) - Il commissario di bordo intrappolato 36 ore nel relitto della Costa Concordia: "Oggi per me è un giorno di festa". Identificata un'altra vittima: è una donna tedesca. Codacons: riprendere le ricerche dei dispersi, i parenti hanno il diritto di conoscere la sorte dei propri cari

commenta 0 vota 1 invia stampa

Firenze, 1 feb. - (Adnkronos) - E' stato dimesso intorno alle 13 dall'ospedale di Grosseto il commissario di bordo Manrico Giampedroni, intrappolato 36 ore nel relitto della Costa Concordia, per essere salvato poi dai soccorritori. "Sono stati bravissimi, in tre ore mi hanno tirato fuori - ha detto Giampedroni intervistato dal TgCom24 -. Quando ho visto il primo soccorritore, l'ho abbracciato d'istinto". In quelle 36 ore Giampedroni ha raccontato di aver "mangiato un panino trovato in acqua, era cattivissimo" e di aver bevuto qualche lattina che galleggiava in acqua. Per attirare i soccorsi ha sbattuto una padella contro le pareti della nave. Giampedroni è stato curato, aveva riportato una frattura a un arto inferiore. "Lì stavo in piedi su una gamba sola", ha detto, concludendo: "Oggi per me è un giorno di festa".

Intanto è stata identificata un'altra vittima del naufragio, si tratta della cittadina tedesca Siglinde Stumpf. In Germania un gruppo di 19 passeggeri tedeschi della Concordia ha presentato un esposto alla polizia contro il comandante Francesco Schettino. I passeggeri accusano Schettino di "aver procurato loro lesioni con il suo comportamento negligente, averli esposti al pericolo, aver messo a repentaglio la navigazione e mancato di fornire aiuto alle persone in pericolo", ha spiegato il legale del gruppo, avvocato Hans Reinhardt.

Dopo la sospensione definitiva della ricerca dei dispersi decisa ieri, fermi oggi a causa del mare mosso anche gli interventi di carattere tecnico intorno al relitto della Concordia. Il maltempo sta infatti ritardando le operazioni di svuotamento dei carburanti e il piano di recupero dei rifiuti. I lavori sulla nave sono stati sospesi e le vetrate della piscina a poppa sul relitto si sono mosse e parzialmente infrante.

Proprio sullo stop alla ricerca dei dispersi però il Codacons annuncia una diffida al Commissario delegato all'emergenza all'isola del Giglio, Franco Gabrielli, e un nuovo esposto in Procura. "I parenti dei passeggeri che al momento risultano dispersi - afferma il presidente Carlo Rienzi - hanno diritto di conoscere la sorte dei propri cari e poter dare degna sepoltura ai corpi qualora si accerti la morte dei dispersi. La dignità delle famiglie coinvolte in questa tragedia va tutelata, e non è possibile interrompere le ricerche a bordo della nave, anche perché queste possono ancora conciliarsi con le necessarie attività di estrazione del carburante".

Nel frattempo una task-force di ricercatori dell'Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale con sede a Trieste e Udine è partita per l'Isola del Giglio, per ricostruire la morfologia del fondale su cui poggia la Concordia. L'intervento dei ricercatori è stato sollecitato dalla Protezione civile nazionale, che ha chiesto all'Istituto di oceanografia e di geofisica sperimentale di effettuare una serie di rilievi urgenti sotto la chiglia della Costa Concordia, per ricostruire la

Giglio, Giampedroni dimesso dall'ospedale. Il maltempo ferma recupero carburante

morfologia del fondale e valutare così la resistenza delle rocce e dei sedimenti al peso della nave.

Prosegue a ritmo serrato anche l'inchiesta della Procura di Grosseto, che al momento vede indagati il comandante Schettino e il primo ufficiale di planica, Ciro Ambrosio. Ieri è stato sentito per otto ore (dalle 15 alle 23 circa) il manager dell'unità di crisi della Costa, Roberto Ferrarini. L'uomo è stato sentito come persona informata sui fatti: Schettino parlò più volte con lui nelle fasi concitate del naufragio. Da Ferrarini gli inquirenti si aspettano una ricostruzione di cosa successe quella sera, per delineare le effettive responsabilità. Lunedì prossimo invece il Tribunale del Riesame di Firenze si pronuncerà sui ricorsi della Procura di Grosseto e della difesa di Schettino, che chiedono rispettivamente il ripristino della misura cautelare in carcere per il comandante e la revoca dei domiciliari.

Scuole chiuse per la neve a Ravenna, Modena e Bologna

- Adnkronos Emilia Romagna

Adnkronos

"*Scuole chiuse per la neve a Ravenna, Modena e Bologna*"

Data: **01/02/2012**

Indietro

Scuole chiuse per la neve a Ravenna, Modena e Bologna

ultimo aggiornamento: 01 febbraio, ore 14:12

Ravenna - (Adnkronos) - Attività didattiche sospese domani a Ravenna, giovedì e venerdì a Modena e, sotto le Due Torri, fino a sabato compreso

commenta 0 vota 2 invia stampa

Ravenna, 1 feb. - (Adnkronos) - Scuole chiuse domani a Ravenna a causa dell'emergenza neve. Il sindaco Fabrizio Matteucci ha infatti emanato, stamattina, l'ordinanza che sospende le attività didattiche di ogni ordine e grado del territorio, così come i corsi previsti nella serata di oggi. Il provvedimento, spiega il Comune, è stato messo in campo "al fine di limitare disagi alla circolazione".

Tutte le scuole di Modena e provincia, di ogni ordine e grado, rimarranno chiuse domani e venerdì, a causa della neve e del rischio ghiaccio sulle strade. E' quanto prevede un'ordinanza del prefetto emessa stamattina. "La situazione - spiega il Comune - sarà costantemente monitorata per valutare eventuali provvedimenti anche per i giorni successivi". Il sindaco Giorgio Pighi ha disposto anche la chiusura di tutti i cimiteri a partire dalle 12.30 di oggi. Fino a nuova decisione sono sospese anche le cerimonie funebri. Intanto, sono a lavoro 26 agenti della Polizia municipale, divisi in 13 pattuglie e affiancati da 16 volontari della Protezione civile comunale, che con 4 mezzi stanno intervenendo nelle situazioni problematiche e che nel corso della notte hanno distribuito bevande calde ai camionisti bloccati nel parcheggio del centro commerciale Grandemilia.

Anche a Bologna le scuole rimarranno chiuse fino a sabato prossimo compreso. Le lezioni riprenderanno lunedì 6 febbraio. Sulla città, coperta anche in pieno centro da uno strato di neve che arriva a 40 centimetri, continua a nevicare ininterrottamente da 24 ore.

|%±

Maltempo: Campidoglio, attesa neve a quote basse, pronti a intervenire

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Maltempo: Campidoglio, attesa neve a quote basse, pronti a intervenire"

Data: **01/02/2012**

[Indietro](#)

Maltempo: Campidoglio, attesa neve a quote basse, pronti a intervenire
ultimo aggiornamento: 01 febbraio, ore 17:47

[commenta 0](#) [vota 0](#) [invia stampa](#)

Roma, 1 feb. - (Adnkronos) - La Protezione civile del Campidoglio ha perfezionato il dispositivo di intervento e si prepara ad affrontare l'ondata di maltempo che, secondo le previsioni, interesserà la Capitale tra il pomeriggio di domani e la giornata di domenica con la possibilità che le precipitazioni piovose assumano carattere nevoso anche a quote basse comprese fra 300 e 100 metri, fino a livello di pianura.

Maltempo: Calabria, monti imbiancati in Sila e in Aspromonte

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Maltempo: Calabria, monti imbiancati in Sila e in Aspromonte"

Data: **01/02/2012**

[Indietro](#)

Maltempo: Calabria, monti imbiancati in Sila e in Aspromonte

ultimo aggiornamento: 01 febbraio, ore 14:25

[commenta 0](#) [vota 2](#) [invia stampa](#)

Cosenza, 1 feb. (Adnkronos) - Monti imbiancati in Calabria. In Sila e in Aspromonte, nel reggino, nevica da diverse ore. A Camigliatello, Lorica, Palumbo Sila e Gambarie, dove si trovano campi da sci e impianti di risalita, i fiocchi continuano a cadere. Quasi tutta la regione e' interessata dalla pioggia, che scende da ieri. Le temperature sono basse. La Protezione civile ha diffuso l'allerta meteo per precipitazioni e venti che potrebbero assumere la forza di burrasca.

Giglio: il sindaco, non consentiro' spacchettamento nave sul posto

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Giglio: il sindaco, non consentiro' spacchettamento nave sul posto"

Data: **02/02/2012**

[Indietro](#)

Giglio: il sindaco, non consentiro' spacchettamento nave sul posto

ultimo aggiornamento: 02 febbraio, ore 10:01

commenta 0 vota 0 invia stampa

Roma, 2 feb. (Adnkronos) - "Non consentiro' che lo spacchettamento della Concordia avvenga sul posto. Pieno rispetto per la drammaticita' della situazione e delle vittime, ma il nostro mare dovra' essere rispettato". Con questo stato d'animo il sindaco del Giglio, Sergio Ortelli, oggi incontrera' il capo della Protezione civile Franco Gabrielli, sull'isola per incontrare gli abitanti.

Si scrive Italia, si legge Siberia Torino, Molinette ko per il gelo

Il gelo raccontato dai lettori. Oggi neve anche sul mare - Affaritaliani.it

Affari Italiani (Online)

""

Data: **31/01/2012**

Indietro

Il gelo raccontato dai lettori. Oggi neve anche sul mare

Martedì, 31 gennaio 2012 - 16:21:00

MALTEMPO, NEVE E GHIACCIO RICOPRONO L'ITALIA. MANDA LE TUE FOTO A CRONACHE@AFFARITALIANI.IT

LO SPECIALE DI AFFARI

Coldiretti/ "Col gelo a rischio anche la frutta estiva"

NEVE E GHIACCIO IN TUTTA ITALIA. LE FOTO DEI LETTORI

Torino imbiancata: le immagini

TUTTE LE PREVISIONI CITTA' PER CITTA'

Decine di morti per gelo in Europa centrale e dell'Est

Maltempo/ Lazio, diramata allerta meteo: neve anche a 100/300 metri

Il grande gelo e' arrivato: gia' tra oggi e domani l'aria siberiana avvolgera' la penisola, con neviccate abbondanti al centronord, e i fiocchi che mercoledi' faranno capolino anche alle porte di Roma. Il tempo peggiora rapidamente al nordovest con neve e al centro, piogge ancora su Sicilia e Calabria. E' neve subito sul nordovest fino in pianura e anche sulla Liguria a Genova, neve su Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche fino in pianura e a quote bassissime 100-200m nella notte e poi a 5-600m al sud, con forte maltempo su Campania, Sicilia, Calabria con tantissima neve a 500m nella notte. Nel corso della notte maltempo su tutto il centrosud, Sicilia, Sardegna, e ancora neve su Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, 10 cm ogni 6 ore a Firenze. Domani sara' anche peggio. Tra giovedi' e venerdi' la neve potrebbe cadere anche su Roma, secondo il direttore della Protezione civile di Roma Capitale, Tommaso Profeta, le piu' recenti stime formulate dai tecnici prevedono neve a quota 300/400 metri con ripercussioni, a partire da questa notte, nelle zone dell'hinterland di Roma e nel viterbese; nella notte tra giovedi' e venerdi' invece la quota di rischio potrebbe abbassarsi ulteriormente, interessando dunque anche la Capitale. In via precauzionale scuole chiuse domani in provincia della Spezia nei comuni di Sarzana, Ameglia e Beverino. La Protezione civile della Regione Campania prevede un generale peggioramento delle condizioni meteorologiche con un graduale aumento della nuvolosita' associata a precipitazioni sparse che, in montagna, nelle zone al di sopra dei 600 metri, assumeranno anche carattere nevoso. Neve in pianura e anche sulle zone costiere, sono queste le attese della protezione civile regionale del Veneto. Nel pomeriggio e soprattutto in serata, accumuli importanti di neve al suolo sono previsti sia sul versante tirrenico, tale scenario potrebbe prefigurare la necessita' di realizzare nelle prossime ore del blocco dei TIR. "Autostrade" raccomanda a tutti gli automobilisti di intraprendere il viaggio lungo i tratti interessati dalle precipitazioni nevose solo se muniti di pneumatici invernali.

LA CRONACA: CALCIO: SERIE B, SAMPDORIA-EMPOLI RINVIATA PER MALTEMPO - Sampdoria-Empoli,

Si scrive Italia, si legge Siberia Torino, Molinette ko per il gelo

valida per la quarta giornata di ritorno di Serie B, in programma questa sera a Marassi, non si giocherà'. La decisione è stata presa in accordo tra le due società e la Prefettura di Genova. Le previsioni meteo non sono incoraggianti, riferiscono di un peggioramento e, visto che la gara non si potrà giocare neanche domani, l'Empoli fa sapere che "la nuova data sarà fissata nei prossimi giorni" e che la squadra "sta rientrando da Genova, raggiungerà Empoli nel tardo pomeriggio".

L'OSPEDALE MOLINETTE CHIUSO PER FREDDO - Criticità alle Molinette per emergenza freddo, causa ristrutturazione in corso centrale termica L'Azienda Ospedaliero Universitaria San Giovanni Battista - Molinette di Torino comunica che, considerata la ristrutturazione in corso della centrale termica aziendale che non permetterà di garantire ovunque all'interno dell'ospedale Molinette l'erogazione del riscaldamento e del vapore prodotto in concomitanza delle previsioni meteorologiche secondo cui si verificheranno nei prossimi giorni temperature persistenti al di sotto dei -10°C, si rende necessario preservare le aree sanitarie a maggiore criticità (urgenze ed attività di trapianto). La messa in servizio della nuova centrale termica aziendale è programmata per aprile 2012. Proprio per garantire i servizi essenziali, tra i quali il Pronto Soccorso, le urgenze ed i trapianti, è stato disposto il blocco preventivo, da mercoledì 1° a domenica 5 febbraio, del condizionamento / riscaldamento delle utenze dipendenti dalla centrale termica aziendale di alcuni reparti. È stato disposto inoltre, per lo stesso periodo, il blocco di tutta l'attività di ricovero in elezione ed il blocco dell'attività ambulatoriale della Dental School, al fine di utilizzare le autoclavi disponibili in tale area per il supporto all'attività di sterilizzazione per le strutture operanti in urgenza.

ANZIANA ESCE DI CASA E MUORE DAL FREDDO A SAVONA - Il corpo senza vita di una donna anziana è stato trovato questa mattina a poca distanza dalla Scuola Edile in Via Molinero nel quartiere di Legino a Savona. Secondo quanto ricostruito dagli inquirenti la donna, che era malata di Alzheimer, ieri sera era sfuggita al controllo della badante ed era scappata di casa. Inutili le ricerche messe in atto immediatamente dai parenti. L'anziana non è riuscita a sopravvivere alle rigide temperature della notte ed è morta per il freddo.

CIA, ALLERTA NELLE CAMPAGNE PER ONDATA GELO SIBERIANO - L'agricoltura italiana si prepara alla settimana più fredda degli ultimi 27 anni. Mentre si contano ancora i danni provocati dal blocco dei tir, nelle aziende italiane cresce la preoccupazione per l'annunciata ondata di gelo, che da oggi porterà la colonnina di mercurio a segnare temperature polari, con neve e ghiaccio in tutta la penisola. Lo afferma la Cia-Confederazione italiana agricoltori. Come sempre in campagna un freddo eccessivo e persistente è sinonimo di perdite e disagi: maggiori costi per il riscaldamento delle serre, prodotti orticoli a rischio, difficoltà nell'approvvigionamento mangimistico per gli allevamenti e nel trasporto e distribuzione dei prodotti, specialmente quelli freschi. Se le previsioni meteo saranno confermate - spiega la Cia - per le coltivazioni in pieno campo c'è pericolo di congelamento e blocco della crescita. Spinaci, carciofi, radicchio, cicorie, indivia, cavoli, insalate, broccoli e verze sono i prodotti più "minacciati" dal freddo. Mentre tra i settori maggiormente in allerta, oltre l'ortofrutta, c'è anche la zootecnia, che potrebbe risentire della diminuzione di resa produttiva degli animali causata dalle basse temperature.

Val D'Ambiez, Trentino (foto inviata da Pasquale Castelgrande)Guarda la gallery **PERUGIA IN ALLERTA, ATTIVATO IL PIANO NEVE** - Protezione civile e Comune di Perugia in allerta, in vista della probabile nevicata e del forte calo delle temperature che, secondo le previsioni meteo, stanno per arrivare anche in Umbria. Attivato il piano neve che prevede, tra le prime misure, la chiusura automatica, da parte dei vigili urbani, delle strade più pericolose per la circolazione automobilistica e le operazioni di spazzamento per liberare e rendere percorribili le arterie di collegamento più importanti, a partire da quelle verso il polo sanitario, le scuole, gli edifici pubblici. Predisposto un piano di servizio con quattro turni di sei ore ciascuno a partire dalle ore 18 di questo pomeriggio, fino al termine degli eventi. A questo proposito, sono state annullate ferie e permessi del personale reperibile. Sono interessati, per il Comune, circa trentacinque operatori, più quelli messi a disposizione di Gesenu e Comunità montana. In tutto, una sessantina di persone. Saranno impiegati tre mezzi spargisale con lama, più altri due mezzi della Comunità montana. Per le strade più strette del centro storico saranno impiegati i mezzi più piccoli di cui dispone Gesenu. La Comunità montana opererà nella zona nord del territorio comunale. "Rivolgo comunque - ha detto il vice sindaco di Perugia, Nilo Arcudi - un forte invito ai cittadini a non usare l'auto, in presenza di condizioni meteo molto difficili, se non per assoluta necessità ed in ogni caso con la massima prudenza.

Si scrive Italia, si legge Siberia Torino, Molinette ko per il gelo

FIRENZE, CATENE A BORDO ANCHE IN CENTRO - Neve e gelo in arrivo, a Firenze via al piano d'emergenza. Lo stato d'allerta scatterà oggi alle 15 e proseguirà fino alle 13 di domani, arco di tempo in cui sono attesi fiocchi di neve. E ieri il sindaco Matteo Renzi, che ha ancora nella testa l'incubo del 17 dicembre 2010, per scongiurare una nuova paralisi della città, ha presentato il Piano neve, pronto a scattare al primo fiocco. "Probabili neviccate, ma è tutto pronto", assicura il primo cittadino. Da oggi, fino al prossimo 31 marzo, secondo l'ordinanza appena firmata, catene a bordo o pneumatici da neve montati saranno obbligatori per circolare anche sulle strade cittadine, oltre che su quelle extraurbane. Tra le misure messe in campo dal coordinamento tra Palazzo Vecchio e protezione civile ci sono: oltre mille tonnellate di sale stoccati nei punti nevralgici del traffico, 51 mezzi spargisale e spalaneve, controlli dalla sala operativa di Palazzo Vecchio con telecamere sulle strade, un numero di telefono ad hoc e aggiornamenti in tempo reale su radio, web e social network. Oggi le scuole rimarranno aperte, poi si deciderà a seconda dell'evoluzione meteo.

BORA A 100 KM ORA A TRIESTE, TEMPERATURE ANCORA IN CALO - Terza giornata di vento di Bora a Trieste con una media di 60 kmh e raffiche che raggiungono i 100 chilometri all'ora sulla costa. Le temperature stamane si sono abbassate ovunque e a Trieste si aggira su valori negativi (-2 sotto lo zero). L'Osservatorio meteorologico dell'Arpa ha precisato che da domani e' previsto un ulteriore calo della colonnina di mercurio con rinforzo la Bora che soffiava ancora impetuosa sulla costa. Un inizio febbraio quindi con freddo intenso e temperature su valori inferiori alla media stagionale e ampiamente sotto lo zero. Il freddo durerà per tutta la settimana e si attenuerà solamente verso il 6-7 febbraio. Le basse temperature saranno accompagnate da nuvolosità variabile e non si escludono anche lungo la costa precipitazioni nevose.

EDOARDO FERRARA: "NELLE PROSSIME 36 ORE L'INVERNO ENTRA NEL VIVO" - "L'inverno entra nel vivo; nelle prossime 36 ore una perturbazione porterà neviccate fino in pianura soprattutto su Liguria, Piemonte, Emilia-Romagna, in estensione a Toscana, Umbria e Marche". Lo spiega Edoardo Ferrara di 3bmeteo.com. Entro domani sera, continua, sono attesi "accumuli fino a 30-40 centimetri tra Bologna e Forlì, a Siena, Arezzo e Perugia, fino a 15-20 centimetri a Firenze, tra cinque e 15 su Modena, Reggio Emilia; fiocchi bianchi anche a Pisa, Lucca, Genova, La Spezia, 5-10 centimetri tra Piemonte e ovest Lombardia". Sull'Appennino tosco-emiliano e umbro-marchigiano cadrà, spiega una nota di 3bmeteo, "oltre mezzo metro di neve fresca al di sopra dei 700 metri". E se non bastasse le temperature si manterranno, durante la nevicata, di diversi gradi sotto lo zero, spiegano da 3bmeteo. Neve a quote collinari anche su Lazio ed Abruzzo; forte maltempo al sud: Freddo e neve a quote molto basse raggiungeranno anche Lazio ed Abruzzo, con neve in collina, se non fin verso il piano sui settori più interni. Neve attesa a L'Aquila, Sulmona, Rieti, ma anche Viterbo, Frosinone e sui Castelli Romani; qualche fiocco non escluso anche alle porte di Roma. Forte maltempo interesserà nel frattempo il Sud, con rovesci e temporali da ovest verso est; fenomeni anche violenti sui versanti tirrenici con possibili grandinate e colpi di vento. Tornerà a nevicare sull'Appennino meridionale, mediamente fin verso i 700-900 metri. Attenzione ai venti, che soffieranno molto forti su tutti i mari, che saranno agitati o grossi al largo con onde di oltre 4-5 metri e possibili mareggiate sia sui tratti adriatici che tirrenici.

30-40 CENTIMETRI DI NEVE DA BOLOGNA A FORLÌ - Secondo 3bmeteo, inoltre, da metà settimana si sentirà anche un'aria ulteriormente gelida dalla Russia, con giornate di gelo intenso al centro-nord, temperature sottozero anche di giorno e forti venti di Grecale con bora ad oltre 100 chilometri orari sul triestino, che acutizzerà la sensazione di freddo. Entro il weekend attese minime anche di -12/-15 gradi sulla Valpadana, inferiori ai -10 gradi anche su Toscana e Marche; massime anche sotto lo zero o di poco al di sopra; gelo eccezionale sulle Alpi. Al centro-sud il tempo si manterra instabile con rovesci di neve a tratti fino in pianura, specie tra Puglia, Campania, Basilicata e alta Calabria, a quote collinari in Sicilia, mentre soffiava impetuosa la tramontana con mari agitati. Le colonnina di mercurio subirà un tracollo anche di oltre 10 gradi, con gelo intenso in Appennino, temperature anche sotto i -15 gradi su Sila e Pollino.

LE PREVISIONI GIORNO PER GIORNO

MARTEDI' - Prognosi molto delicata. Un nocciolo di aria fredda polare artico scende dalla Francia diretto verso l'Italia, mentre da est giungono masse d'aria gelida siberiana al nord. Vortice in formazione sul Tirreno. Il tempo peggiora rapidamente al centro e ovest Alpi, con piogge ancora su Sicilia e Calabria. Peggiora con neve dalle Alpi verso Piemonte e Liguria di Ponente. Poi Attenzione: Si scava nel pomeriggio-sera una circolazione depressionaria con minimo anche profondo sul Tirreno-Corsica proprio innanzi l'Isola del Giglio con precipitazioni su nordovest, Alpi, Padana centrale,

Si scrive Italia, si legge Siberia Torino, Molinette ko per il gelo

Emilia Romana, Sardegna e poi Sicilia e resto del sud E' neve subito sul nordovest fino in pianura e anche sulla Liguria e dalla sera a GENOVA, neve su Emilia Romagna sin verso Rimini dalla sera, neve al centro su Toscana, Umbria, Marche fino in pianura e a quote bassissime 100-200m su resto del centro nella notte e poi a 5-600m al sud, con forte ,maltempo su Campania, Sicilia, Calabria ivi con tantissima neve a 500m nella notte. Attenzione: Nel corso della notte maltempo su tutto il centrosud, Sicilia, Sardegna, e ancora neve su Emilia Romagna.

MERCOLEDI' - Prognosi molto delicata. VORTICE CICLONICO, venti forti di Bora, di scirocco su Adriatico e Ionio, maestrale su Sardegna e Tirreno, tramontana su Liguria e Toscana. Maltempo che si porta veloce al centrosud e Sicilia, ancora Emulai Romagna con neve e nord Sardegna, e possibile risalita parziale dei femminino dall'Emilia Romagna verso Veneto e FriuliVG (ritornate invernale=ramo occluso del fronte in seno al vortice ciclonico). E' neve su Emilia Romagna specie Romagna fino alla costa, neve sulle Marche sino alla costa, neve al centro fino alle porte di Roma a 100-200m, neve al sud tra 300 e 500m, tanta neve su zone interne di Campania, Lucana, Calabria. Attenzione: nel pomeriggio-sera neve forte sulle Marche GIOVEDI' - Prognosi molto delicata. Aria fredda da nordest Neve ancora sulle regioni adriatiche dall'Emilia Romagna -Marche fino alle coste e a bassa quota su Abruzzo-Molise e Puglia, fiocchi su ovest Piemonte e alta Lombardia, precipitazioni su Cilento, Calabria. Poi colpo di scena: un nuovo nucleo freddo perturbato da ovest con contributi continentali che riscendono ad ovest accerchiando le Alpi colpisce la Sardegna con neve a 400m, diretto verso il centrosud dalla sera, ma la prognosi è ancora incerta. Attese nevicate su adriatiche, al centro a 400m, ma forti su Campania, Lucania, Foggiano, con 20cm ogni 6 ore sull'Irpinia. Nella notte vortice sul Tirreno, Bora e tramontana in Liguria.

VENERDI' - Prognosi molto delicata. VORTICE invernale sull'Italia, con aria siberiana al nord e aria fredda che ridiscende dalla Valle del Rodano. BORA forte su medio-alto Adriatico. Maltempo al sud, isole Maggiori e adriatiche dalla Romagna alla Puglia, maltempo anche tra basso Lazio e Campania. E' NEVE dalla Romagna al Molise, fino alle coste Abruzzesi, neve su Irpinia, Lucania, a bassa quota su nord Sardegna, tendenza a neve forte su Irpinia, Luciana, nord Calabria a 300m. Rasserena e gela su resto del nord.

SABATO - Prognosi molto delicata. Venti fortissimi da nordest di origine siberiana. Circolazione depressionaria con tempo simile a Venerdì quindi precipitazioni al sud, Isole, adriatiche e basso Lazio. Venti forti da nordest! Neve sulle Adriatiche dal Riminese alla Puglia, in calo fino a Bari, neve fino al piano su Lucania, Cilento, nord Calabria e cosentino, neve anche in Sardegna e fino Cagliari! Fiocchi fino al Lazio e Roma sud entro sera.

Maltempo a TorinoGuarda la gallery DOMENICA - Prognosi molto delicata. Venti gelidi da nordest, neve sulle coste Adriatiche dal Riminese alla Puglia, neve su Lucania, Puglia, Calabria, a bassa quota su Sicilia e ancora neve in Sardegna fino alle coste del nordest quindi della Costa Smeralda, Olbia

Notizie correlateColdiretti/ "Col gelo a rischio anche la frutta estiva"NEVE E GHIACCIO IN TUTTA ITALIA. LE FOTO DEI LETTORITorino imbiancata: le immaginiTUTTE LE PREVISIONI CITTA' PER CITTA'Decine di morti per gelo in Europa centrale e dell'EstMaltempo/ Lazio, diramata allerta meteo: neve anche a 100/300 metri

Italia sotto la neve, treni in tilt "Ma il peggio deve arrivare"

Gelo e neve, Italia in ginocchio. E tra le vittime anche un bambino - Affaritaliani.it

Affari Italiani (Online)

""

Data: 01/02/2012

Indietro

Gelo e neve, Italia in ginocchio. E tra le vittime anche un bambino

Mercoledì, 1 febbraio 2012 - 15:11:00

MALTEMPO NEVE E GHIACCIO RICOPRONO L'ITALIA. MANDA LE TUE FOTO A

CRONACHE@AFFARITALIANI.IT

LO SPECIALE DI AFFARI

Giuliacci ad Affari: "Il freddo siberiano non è ancora arrivato. Il peggio sarà nel weekend"

Il medico ad Affari: "Più calorie e niente alcol"

Coldiretti ad Affari/ "Col gelo a rischio anche la frutta estiva"

NEVE E GHIACCIO IN TUTTA ITALIA. LE FOTO DEI LETTORI

Torino imbiancata: le immagini

TUTTE LE PREVISIONI CITTA' PER CITTA'

L'Italia va in bianco. Di Giuseppe Morello

E tu chi odi sotto la neve? Dì la tua

Neve su mezza Italia e temperature in picchiata: non accenna a diminuire l'ondata di maltempo che sta investendo l'Italia. E le previsioni per i prossimi giorni sono di un ulteriore peggioramento. Nevica da oltre 24 ore su oltre 1.000 km di autostrada anche se al momento, assicura Viabilità Italia, il Centro di coordinamento istituito al Viminale, la circolazione non lamenta "particolari criticità" grazie anche allo stop temporaneo della circolazione dei tir disposto dai prefetti delle province di Toscana, Marche, Umbria ed Emilia Romagna. A Milano nevica da ieri sera, molti i disagi ma situazione ancora sotto controllo: in un incidente stradale provocato dal ghiaccio è rimasta gravemente ferita una donna di 46 anni, ricoverata in coma al Niguarda. Nella notte è morto in ospedale a Messina il bambino di un anno che ieri mattina era rimasto intrappolato con la madre nell'auto ribaltata a causa delle piogge torrenziali, mentre sulle alture di la Spezia un 58enne è precipitato dal tetto che stava ripulendo dalla neve ed è grave. Freddo record in Liguria (fino a meno 14 in Val Trebbia), bora a 100 chilometri l'ora a Trieste, da ieri sera nevica senza sosta in Emilia Romagna: chiuso fino alle 13 l'aeroporto Marconi di Bologna. Niente scuole per uno o due giorni in molte province, forti disagi in Umbria ed Abruzzo, dove il traffico dell'Aquila è letteralmente andato in tilt. Neve possibile anche a Venezia (pronto il piano di emergenza) e a Roma, tra giovedì e venerdì ("nelle prossime ore - spiega il sindaco Alemanno - diremo se è un rischio reale, probabile, oppure no"). Rallentamenti per i treni, soprattutto regionali, ma nessuna ripercussione per quelli dell'alta Velocità,

Italia sotto la neve, treni in tilt "Ma il peggio deve arrivare"

garantiscono le Ferrovie dello Stato. Allerta meteo della Protezione civile in Puglia, neve anche in Molise, sui tratti montani dell'A3 Salerno-Reggio Calabria e in Sicilia, a Floresta (Messina), il comune piu' alto. Pesanti le conseguenze anche sul turno infrasettimanale di serie A d calcio. Dopo il rinvio di Parma-Juve, oggi stop a Siena-Catania e Bologna-Fiorentina mentre Adriano Galliani ha gia' chiesto formalmente alla Lega il differimento di Milan-Napoli, in programma domenica sera, quando nel capoluogo lombardo dovrebbero esserci ancora neve e temperature sino a 10 gradi sotto zero.

LA CRONACA DEL GELO

BOOM CASI NELL'ULTIMA SETTIMANA, MEZZO MLN A LETTO - Complice probabilmente il grande freddo di questi giorni, e' boom di casi di influenza in Italia: solo nell'ultima settimana si contano oltre mezzo milione di italiani a letto con febbre e dolori articolari. Sono i dati forniti dal bollettino Influnet dell'Istituto Superiore di Sanita', che parla di un "brusco aumento dei casi", soprattutto tra i bambini sotto i 5 anni. L'incidenza totale e' passata da 6,39 casi per mille a 8,66, corrispondenti a 525 mila malati in sette giorni. Nella fascia di eta' 0-4 anni l'incidenza e' pari a 30,72 casi per mille, tra i 5-14enni e' di 17,90 casi per mille, nella fascia 15-64 anni a 6,02 e per gli over 65 ad appena 2,58 casi per mille. L'incidenza ha superato la quota di 9 casi per mille in molte regioni del centronord. Le Marche sono la regione piu' colpita con 17,7 casi per mille assistiti, seguita dal Molise con 14 casi per mille. La regione piu' "immune" e' la Sardegna con 3,45 casi per mille, seguita dalla Puglia con 4,74.

MOLINETTE:VOLANTINO CGIL,SIAMO DIVENTATI LA BARZELLETTA D'ITALIA - "Siamo diventati la barzelletta d'Italia, ci sara' mai qualcuno che paghera' per questa figura?". E' quanto e' scritto su un volantino della Funzione Pubblica Cgil delle Molinette affisso in bacheca nell'ospedale torinese, dove in alcuni reparti l'attivita' e' ridotta a causa delle temperature rigide di questi giorni e il malfunzionamento della centrale termica. "Non e' normale - si legge sul volantino - che a Torino di inverno faccia freddo? Possibile che nessuno sapesse che durante la ristrutturazione della centrale termica l'ospedale dovesse continuare a funzionare?". "E ancora visto che il freddo piu' intenso e' previsto per domenica 5 febbraio, come si fara' il 6 febbraio a riaprire i servizi? Lunedì non e' il primo giorno di primavera . Questo in direzione sanitaria e all'ufficio tecnico lo sanno?".

PESANTI RITARDI, TRENI IN TILT - Disagi e ritardi anche per quanto riguarda il trasporto ferroviario a causa dell'ondata di maltempo, con gelo e consistenti nevicate che stanno colpendo il centro-nord, soprattutto in Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia Romagna e Toscana. Nonostante l'offerta regionale nelle ore di punta del trasporto pendolare (6-9) non abbia registrato particolari conseguenze, con alcune isolate eccezioni e ritardi compresi tra i 10 e i 15 minuti. A partire dalle 9-9.30, però, in alcune aree si sono registrati ritardi anche consistenti a causa della neve che ha continuato a cadere abbondantemente sui binari e al gelo che ha provocato alcuni problemi tecnici ai treni e agli scambi. Le prossime ore cosiddette "di morbida" - spiega Fs - serviranno per recuperare, anche con cancellazioni, gli slittamenti di orario che si sono accumulati nel corso della mattina, in vista delle ore di punta del pomeriggio. Alcuni ritardi, compresi tra i 45 e gli 80 minuti, anche per alcuni treni AV a causa di problemi tecnici legati alle basse temperature risolti prontamente dalle squadre specializzate attive 24 ore su 24.

CNR, POSSIBILE ONDATA DI FREDDO PER DIECI GIORNI - La perturbazione che ha portato il freddo polare sull'Italia potrebbe durare anche un decina di giorni. Lo afferma Massimiliano Pasqui, dell'Istituto di Biometeorologia del Cnr, secondo cui comunque il fenomeno, anche se raro, e' del tutto naturale. "Secondo i modelli di previsione la massa d'aria fredda potrebbe fermarsi sull'Italia ancora per dieci giorni - spiega l'esperto - si tratta di sicuro di un evento intenso, anche se per valutarne appieno la gravita' bisogna aspettare la fine". L'ondata di freddo e' dovuta a una serie di fattori che raramente si presentano insieme: "La causa principale e' l'indebolimento del vortice polare, che invece fino a meta' gennaio era molto forte - spiega Pasqui - l'indebolimento improvviso, causato da un riscaldamento a livello della stratosfera, ha permesso alla massa d'aria gelida che di solito viene fermata dai Balcani e dalle Alpi di spingersi fino al Mediterraneo centrale. La situazione e' abbastanza rara, anche se si era verificata con minore intensita' anche nel 2009-2010, ma del tutto naturale". Gli inverni particolarmente freddi potrebbero invece diventare la norma nel Nord Europa, anche in questi giorni nella morsa del gelo: secondo uno studio pubblicato da Environmental Research Letters negli ultimi decenni gli inverni sono sempre piu' freddi e nevosi nell'emisfero nord, ma solo a latitudini elevate corrispondenti al nord Europa, al Canada e agli Usa settentrionali, paradossalmente a causa delle estati sempre piu' calde per i cambiamenti climatici.

RINVIATA PER LA NEVE ANCHE BOLOGNA-FIORENTINA - Sale a tre il numero delle partite rinviate della

Italia sotto la neve, treni in tilt "Ma il peggio deve arrivare"

seconda giornata di ritorno in serie A. Dopo Parma-Juventus (ieri) e Siena-Catania (oggi) e' saltata anche Bologna-Fiorentina. Lo rende noto il sito ufficiale dei viola. La partita, che si sarebbe dovuta disputare oggi, allo Stadio Renato Dall'Ara alle 20:45, e' stata rinviata, a causa del maltempo, a data da destinarsi.

SERIE A, SIENA-CATANIA RINVIATA PER NEVE - Il Gos, Gruppo operativo sicurezza, riunitosi stamane ha ritenuto che non sussistono le condizioni di sicurezza per la disputa della gara Siena-Catania, in programma stasera alle 20,45 allo stadio "Artemio Franchi-Montepaschi Arena". Lo comunica il club bianconero sul proprio sito internet.

UCRAINA, -33 GRADI NELLA NOTTE; 13 MORTI ASSIDERATI - Continua a salire il bilancio delle vittime dell'ondata di gelo che, la piu' rigida degli ultimi sei anni, che ha colpito l'Est Europa. In Ucraina, secondo riporta il ministero delle Emergenze di Kiev, negli ultimi cinque giorni sono 43 le persone morte di freddo, 13 solo nelle ultime 24 ore. Le temperature nella notte scorsa hanno toccato il minimo di -33 gradi. Almeno 28 persone sono state ritrovate morte assiderate per strada, 7 nelle case e 8 sono decedute mentre ricevevano cure mediche. La maggior parte delle vittime sono senza fissa dimora, ricoverate per ipotermia. In tutto l'est Europa si contavano fino a ieri 60 morti di freddo. Oltre l'Ucraina vittime sono state registrate anche in Romania e Bulgaria.

NEVE, GHIACCIO E SCUOLE CHIUSE NELLA MARSICA - Neve e ghiaccio nella Marsica hanno causato problemi e rallentamenti alla circolazione, provocando la sospensione delle lezioni nelle scuole dei principali comuni. La zona piu' colpita e' stata quella occidentale con ghiaccio e le principali arterie stradali invase dalla neve. Sulla Tiburtina, nonostante l'impiego dei mezzi spazzaneve, il traffico ha subito dei rallentamenti intorno alle 7 del mattino. Ad Avezzano anche le strade interne sono state interessate dalla nevicata mattutina e per le scuole, che stamattina erano semivuote, e' stata disposta la sospensione delle lezioni. Il provvedimento e' stato adottato ad Avezzano con un'ordinanza del sindaco Antonio Floris per le giornate di oggi e domani. Ordinanza predisposta anche a Celano dove il sindaco, senatore Filippo Piccone, ha sospeso la normale attivita' didattica nelle scuole di ogni ordine e grado nel territorio comunale per oggi. Il provvedimento e' stato adottato a causa del fondo viabile delle strade impraticabile e che ha pregiudicato il normale transito veicolare e pedonale. Provvedimento disposto anche per evitare possibili rischi derivanti dal raggiungimento degli alunni nelle rispettive sedi scolastiche. Lezioni sospese anche nella citta' turistica di Tagliacozzo (L'Aquila). Neve alta anche nella principale localita' sciistica marsicana. A Ovindoli, lungo la strada che porta agli impianti di sci, nelle prime ore del mattino si camminava con difficolta' a causa della nevicata in corso.

Ayas, Aosta (Pizzeria Du Gazebo)Guarda la gallery **PROTEZIONE CIVILE, ALLERTA METEO IN PUGLIA** - In previsione per le prossime 48/72 ore di condizioni meteorologiche avverse, per un sensibile abbassamento delle temperature e probabili precipitazioni nevose sul territorio della Regione Puglia, la Protezione civile regionale ha invitato tutti i Comuni, i coordinamenti provinciali delle associazioni di volontariato e i gestori delle infrastrutture ferroviarie a prestare ospitalita' e assistenza, ove necessario, ai senza fissa dimora e ai viaggiatori. Inoltre, la Protezione civile regionale ha attivato tutte le procedure di monitoraggio e coordinamento, adeguate al livello di criticita' prevista.

BORA, FREDDO E NEVE IN FRIULI VENEZIA GIULIA - Freddo, bora e neve. Queste le attuali condizioni meteorologiche in Friuli Venezia Giulia. A Trieste la bora soffia con una media intorno ai 60 chilometri orari e con raffiche che sfiorano i 100 all'ora. L'Istituto Nautico triestino ha registrato alle 8 una raffica di vento che ha superato i 118 km orari. Per quanto riguarda le strade sono tutte percorribili anche se attualmente un intenso nevischio avvolge la citta' rendendo difficile il traffico. In molte zone si circola con catene o gomme da neve. Il pericolo principale e' comunque il ghiaccio che si e' formato nel corso della notte sulle strade, soprattutto quelle della periferia. Al lavoro Polizia municipale e Vigili del fuoco per i consueti inconvenienti causati dalla bora. Per quanto riguarda le temperature ovunque sono su valori negativi soprattutto sui rilievi. Attualmente a Trieste la colonnina di mercurio e' attestata intorno ai -2,3 gradi in centro citta', mentre in periferie si raggiungono i -5. Secondo l'Arpa alle 8 le temperature a Udine, Gorizia e Pordenone oscillavano intorno agli zero gradi, a Tolmezzo -2, Piancavallo -6, Forni -7, Zoncolan -15, Lussari -18, Tarvisio -9. Tutto regolare all'aeroporto di Ronchi dei Legionari per quanto riguarda arrivi e partenze. Infine, al porto di Trieste, a causa delle raffiche di bora, per il momento le attivita' al molo container sono sospese per motivi di sicurezza

TROMBA D'ARIA A SAVONA - Ha smesso di nevicare nelle prime ore del mattino a Savona. Sulla costa e' rimasto uno strato sottile di neve, ma a preoccupare ora e' il ghiaccio sulle strade per il quale si chiede la massima prudenza agli automobilisti. Il freddo, infatti, e' intenso: meno 2 gradi sulla costa e meno 10 in Val Bormida. Ma la notte appena trascorsa non e' stata solo all'insegna della neve. Il vento ha, infatti, provocato diversi problemi. Su tutti una tromba d'aria

Italia sotto la neve, treni in tilt "Ma il peggio deve arrivare"

che ieri sera si è abbattuta lungo le coste del ponente provocando il crollo di alberi e cornicioni nell'albenganese. Numerosi gli interventi dei Vigili del Fuoco per alberi e cartelli stradali pericolanti ad Albenga, Alassio e Pietra Ligure. A Varazze e Vado Ligure si segnalano, invece, alcuni piccoli incidenti con auto sbandate a causa dell'asfalto reso viscido dal ghiaccio. Sempre per i disagi provocati dal ghiaccio oggi le scuole resteranno chiuse a Celle Ligure.

MILANO, SOCCORSI 4 CLOCHARD; INCIDENTE, DONNA IN COMA - Continua a nevicare su Milano, mentre si susseguono le chiamate per aiutare i clochard in difficoltà per le basse temperature di queste ore. Sono al momento quattro i senzatetto soccorsi dal 118. Aperto il mezzanino della metropolitana della Stazione centrale per assicurare un rifugio a chi ne ha bisogno. In via Enrico Fermi si è verificato un incidente stradale causato probabilmente dal ghiaccio sull'asfalto. Una donna di 46 anni è stata ricoverata in prognosi riservata al Niguarda di Milano. La donna è in coma. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e i soccorritori del 118. Intanto, come concordato con l'amministrazione comunale, dalle 21 di questa sera 183 automezzi spargisale di Amsa stanno provvedendo alle operazioni di salatura delle vie cittadine, per garantire la normale circolazione stradale nella notte e nella mattinata di domani. I mezzi sono partiti dalle situazioni più critiche della periferia per poi raggiungere le vie delle zone più centrali della città. Si sta provvedendo inoltre alla salatura dei punti sensibili per garantire anche la mobilità pedonale.

AUTO IN ALLAGAMENTO, MORTO IL BIMBO FERITO A SIRACUSA - È morto in ospedale a Messina il bambino di un anno che ieri mattina era rimasto ferito gravemente in un incidente stradale a Canicattini (Siracusa). Il piccolo era sulla Fiat "Punto" guidata dalla madre, una donna di 33 anni, quando in contrada Mammaiabica, sulla strada regionale 3, la vettura si era ribaltata passando in un avvallamento pieno d'acqua a causa delle piogge torrenziali. Madre e figlio erano rimasti imprigionati all'interno dell'abitacolo ed estratti da alcuni passanti, che avevano prestato i primi soccorsi. Le condizioni del bimbo erano apparse subito critiche, ed era stato trasferito al Policlinico di Messina, dov'è deceduto nella notte.

FREDDO INTENSO A GENOVA MA STRADE E AUTOSTRADE OK - Persiste a Genova il freddo intenso, accompagnato da un forte vento che limita il transito dei camion telonati e furgonati nel tratto autostradale dell'A26 compreso tra Masone e Voltri. Per il resto dalle centrali operative della Polstrada e della Polizia municipale fanno sapere che le condizioni delle strade e delle autostrade genovesi sono buone e che la percorribilità è nella norma. Nella notte alcuni interventi da parte dei vigili del fuoco per alberi e persiane resi pericolanti dal vento.

A3 SALERNO REGGIO C., NEVICA TRA LAGONEGRO E MORANO - Nevica sui tratti montani dell'A3 Salerno-Reggio Calabria tra gli svincoli di Lagonegro e Morano. Attivo l'obbligo delle catene a bordo o pneumatici da neve tra Padula e Frascineto, il tratto che attraversa la Lucania e l'alto cosentino. Come previsto dal piano neve concordato con le Prefetture e le Forze dell'ordine competenti per territorio, sui tratti interessati dalle avverse condizioni meteorologiche sono già operative le squadre di pronto intervento Anas, anche se non si registrano particolari disagi alla circolazione, e sono in azione i mezzi spargisale e spazzaneve. Anas e Polizia stradale stanno coordinando le attività di filtraggio dei mezzi pesanti e dei veicoli leggeri sprovvisti di catene, con deviazione sui percorsi alternativi, agli svincoli di Falerna e Sibari, in direzione nord, con rientro in autostrada a Lagonegro nord, oppure Atena Lucana, attraverso le statali 18 e 106, e allo svincolo di Lagonegro Nord, in direzione sud, con rientro in A3 a Falerna percorrendo le statali 585 e 18. Anas invita gli utenti alla massima prudenza, a rispettare i limiti di velocità e mantenere le distanze di sicurezza e consiglia di mettersi in viaggio solo per estrema necessità. L'evoluzione della situazione in tempo reale è consultabile attraverso il sito <http://www.stradeanas.it/traffico> oppure con l'applicazione 'VAI', disponibile gratuitamente per Android, Ipad e Iphone <http://www.stradeanas.it/vaiapp>. Anas ricorda che l'informazione sulla viabilità e sul traffico di rilevanza nazionale è assicurata attraverso il sito www.stradeanas.it, il Numero Verde per l'A3 800.290.092 e il numero unico "Pronto Anas" 841148.

Gelo e neve in tutta Europa Guarda la gallery **NEVICA DA OLTRE 20 ORE SU MILLE CHILOMETRI AUTOSTRADE** - Nel centro nord nevicata da oltre 20 ore su mille chilometri di autostrade. Lo riferisce Autostrade per l'Italia. La perturbazione di origine atlantica, come previsto dalla Protezione Civile, continua a interessare vaste aree del centro nord con precipitazioni nevose a tratti intense su molti tratti autostradali in Lombardia, Emilia Romagna, Toscana e Umbria. Grazie al dispositivo di contrasto messo in campo da Autostrade per l'Italia con oltre 800 mezzi, 1.500 operatori e 8.000 tonnellate di cloruri impiegati sulle sole tratte colpite, la scorsa notte è stata garantita la piena percorribilità dell'intera rete Aspi. In queste ore, per effetto di un temporaneo rialzo delle temperature, non nevicata sul tratto marchigiano

Italia sotto la neve, treni in tilt "Ma il peggio deve arrivare"

della A14, dove tuttavia e' atteso un nuovo peggioramento dalla tarda mattinata. In relazione a tale scenario, dalla mezzanotte di ieri e sino a cessate esigenze, il territorio di tutte le province delle Regioni Toscana, Marche e Umbria e' interessato da ordinanze prefettizie di sospensione temporanea della circolazione dei mezzi con massa complessiva a pieno carico superiore alle 7,5 tonnellate. Per le province dell'Emilia Romagna il divieto e' attivo dalle ore 2.00. Tali provvedimenti hanno reso necessaria, sui tratti in avvicinamento alle suddette province, l'attivazione di alcuni punti di fermo dei mezzi pesanti sulle carreggiate autostradali, con dirottamento degli stessi su aree di accumulo esterne ove disponibili. Al momento l'unica coda significativa di mezzi pesanti in autostrada si registra tra Lodi e Piacenza in direzione di Bologna (circa 6 km), dove e' in corso da parte della Polizia Stradale e della Direzione di Milano di Autostrade per l'Italia il progressivo reinstradamento di tali veicoli sulla A21. Al momento le neviccate piu' intense interessano i seguenti tratti autostradali: A1 Milano Napoli, nel tratto tra Milano e Firenze e piu' a sud tra Arezzo ed Orte; A14 Bologna Taranto, nel tratto tra Bologna e Faenza oltre a tutta la Diramazione per Ravenna; A13 Bologna Padova, nel tratto tra Bologna e Ferrara nord; A26 Genova Gravellona Toce, nel tratto tra Voltri e Ovada. Nevica, inoltre, ma con minore intensita' su: A1 Milano Napoli, nel tratto tra Firenze ed Arezzo; A11 Firenze Pisa; A10 Genova Savona; A12 Genova Sestri Levante; A6 Torino Savona, nel tratto tra Marene e Savona; A7 tra Serravalle e Genova, Diramazione Predosa-Bettole; A14 Bologna Taranto nel tratto tra Faenza e Cattolica Diramazione per Ravenna; A26 Genova Gravellona Toce, nel tratto tra Ovada e il bivio con l'A4. In relazione alla situazione in atto e alla durata prevista dei fenomeni Autostrade per l'Italia raccomanda di informarsi preventivamente e continuamente sulle condizioni della circolazione sui tratti autostradali interessati dalle perturbazioni nevose; di intraprendere il viaggio solo se adeguatamente equipaggiati, possibilmente con pneumatici invernali; ove si disponesse delle sole catene da neve, che pur ammesse dal Codice della Strada sono un dispositivo non idoneo al transito sulle arterie autostradali, evitare assolutamente di montarle o smontarle lungo le corsie di emergenza o di marcia per evitare gravi rischi per la sicurezza delle persone e intralcio ai mezzi antineve (l'operazione e' consentita solo in Area di Servizio e di Parcheggio). Continui aggiornamenti sulla situazione della circolazione sulla rete di Autostrade per l'Italia sono forniti tramite RTL 102.5 FM, ISORADIO 103.3 FM, i pannelli a messaggio variabile, il sito internet www.autostrade.it e il network TV INFOMOVING in Area di Servizio.

LE PREVISIONI DEI PROSSIMI GIORNI

GIOVEDI' - Prognosi molto delicata. Aria fredda da nordest Neve ancora sulle regioni adriatiche dall'Emilia Romagna -Marche fino alle coste e a bassa quota su Abruzzo-Molise e Puglia, fiocchi su ovest Piemonte e alta Lombardia e Liguria per ingresso da est di aria gelida, precipitazioni su Cilento, Calabria. Poi colpo di scena: un nuovo nucleo freddo perturbato da ovest con contributi continentali che riscendono ad ovest accerchiando le Alpi colpisce la Sardegna e poi la Sicilia con neve a 600m, diretto verso tutto il centrosud, ma la prognosi è ancora incerta. Attese neviccate su adriatiche, al centro a 400m, maltempo al sud con neve forte a 4-500m su Campania, Lucania, Foggiano. Nella notte vortice sul basso Tirreno, Bora e tramontana in Liguria.

VENERDI' - Prognosi molto delicata. Aria siberiana al nord e aria fredda che ridiscende dalla Valle del Rodano. Vortice al centrosud, neve a Roma nelle prime ore del giorno. BORA forte su medio-alto Adriatico. La perturbazione si porta verso il sud. Maltempo al sud, Sicilia e adriatiche dalla Romagna alla Puglia, ultime precipitazioni anche tra Lazio e Campania. Nelle prime ore tra le 2 e le 9 neve anche a Roma. E' NEVE dalla Romagna al Molise, fino alle coste Abruzzesi, neve su Irpinia, Lucania, a bassa quota su nord Sardegna, tendenza a neve forte su Irpinia, Lucania, nord Calabria a 300m. Maltempo forte in arrivo su Sicilia, Calabria, Lucania, Puglia, neve da 200 e 500m. Rasserena e gela su resto del nord.

SABATO - Venti fortissimi da nordest di origine siberiana. Circolazione depressionaria verso la Grecia dove sono attese neviccate record. Neve su Marche-Abruzzo e Molise anche sulle coste, piogge al sud e nord Sicilia con neve a 200m, rovesci su nordest Sardegna con neve mista fino in pianura!. Peggiora pomeriggio su nordest Sardegna con neve fino in pianura mista e maltempo su nord Sicilia, con neve a 100-200m. Gran Gelo altrove al centronord, -12 a Milano e Bologna, -8 al centro laddove rasserena la notte. Tendenza fino al 15 Febbraio.

DOMENICA - Venti gelidi da nordest, neve sulle coste Adriatiche dalle Marche alla Puglia, maltempo su Calabria, nord Sicilia ed est Sardegna, neve anche sulle coste della Sardegna Costa Smeralda e neve su nord Sicilia fino a Palermo. Domenica -16°C in Piemonte, -15 in Emilia, -10 sul resto del nord, -8 al centro, -8 anche a Genova, -4 a Roma e Napoli.

Italia sotto la neve, treni in tilt "Ma il peggio deve arrivare"

Notizie correlate NEVE E GHIACCIO IN TUTTA ITALIA. LE FOTO DEI LETTORI GELO E NEVE IN TUTTA EUROPA, LE IMMAGINI tu chi odi sotto la neve? Dì la tua TUTTE LE PREVISIONI CITTA' PER CITTA' Costa Concordia/ Per il maltempo sospese le ricerche e le attività. Identificata la 17esima vittima, 15 i dispersi

Freddo mortale ,allarme ghiaccio Il medico: più calorie, no all'alcol

In Italia si muore di freddo. Torino, Molinette ko per il gelo - Affaritaliani.it

Affari Italiani (Online)

""

Data: **01/02/2012**

Indietro

In Italia si muore di freddo. Torino, Molinette ko per il gelo

Martedì, 31 gennaio 2012 - 20:20:00

MALTEMPO, NEVE E GHIACCIO RICOPRONO L'ITALIA. MANDA LE TUE FOTO A
CRONACHE@AFFARITALIANI.IT

LO SPECIALE DI AFFARI

Il medico ad Affari: "Più calorie e niente alcol"

Coldiretti ad Affari/ "Col gelo a rischio anche la frutta estiva"

NEVE E GHIACCIO IN TUTTA ITALIA. LE FOTO DEI LETTORI

Torino imbiancata: le immagini

TUTTE LE PREVISIONI CITTA' PER CITTA'

Decine di morti per gelo in Europa centrale e dell'Est

Lazio, diramata allerta meteo: neve anche a 100/300 metri

In Lombardia rischio gelate per le tubature dell'acqua, del gas e per le reti ferroviarie

Il grande gelo e' arrivato: gia' tra oggi e domani l'aria siberiana avvolgera' la penisola, con nevicate abbondanti al centronord, e i fiocchi che mercoledi' faranno capolino anche alle porte di Roma. Il tempo peggiora rapidamente al nordovest con neve e al centro, piogge ancora su Sicilia e Calabria. E' neve subito sul nordovest fino in pianura e anche sulla Liguria a Genova, neve su Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche fino in pianura e a quote bassissime 100-200m nella notte e poi a 5-600m al sud, con forte maltempo su Campania, Sicilia, Calabria con tantissima neve a 500m nella notte. Nel corso della notte maltempo su tutto il centrosud, Sicilia, Sardegna, e ancora neve su Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, 10 cm ogni 6 ore a Firenze. Domani sara' anche peggio. Tra giovedi' e venerdi' la neve potrebbe cadere anche su Roma, secondo il direttore della Protezione civile di Roma Capitale, Tommaso Profeta, le piu' recenti stime formulate dai tecnici prevedono neve a quota 300/400 metri con ripercussioni, a partire da questa notte, nelle zone dell'hinterland di Roma e nel viterbese; nella notte tra giovedi' e venerdi' invece la quota di rischio potrebbe

Freddo mortale ,allarme ghiaccio Il medico: più calorie, no all'alcol

abbassarsi ulteriormente, interessando dunque anche la Capitale. In via precauzionale scuole chiuse domani in provincia della Spezia nei comuni di Sarzana, Ameglia e Beverino. La Protezione civile della Regione Campania prevede un generale peggioramento delle condizioni meteorologiche con un graduale aumento della nuvolosità associata a precipitazioni sparse che, in montagna, nelle zone al di sopra dei 600 metri, assumeranno anche carattere nevoso. Neve in pianura e anche sulle zone costiere, sono queste le attese della protezione civile regionale del Veneto. Nel pomeriggio e soprattutto in serata, accumuli importanti di neve al suolo sono previsti sia sul versante tirrenico, tale scenario potrebbe prefigurare la necessità di realizzare nelle prossime ore del blocco dei TIR. "Autostrade" raccomanda a tutti gli automobilisti di intraprendere il viaggio lungo i tratti interessati dalle precipitazioni nevose solo se muniti di pneumatici invernali.

LA CRONACA:

MALTEMPO: NEVICA A FIRENZE, PARTITI I MEZZI SPARGISALE - E' cominciato a nevicare a Firenze città, in modo più intenso nelle aree collinari. Sono partiti i mezzi spargisale. Per le emergenze il Comune invita a usare il numero speciale 055-7890.

PARMA-JUVENTUS RINVIATA PER NEVE - E' stata rinviata la gara di questa sera fra Parma e Juventus, anticipo della 21a giornata di Serie A. La decisione, riferisce "calciomercato.com", e' stata presa dopo l'ultimo sopralluogo compiuto sull'agibilità dello stadio Tardini a causa della nevicata.

CALCIO: SERIE B, SAMPDORIA-EMPOLI RINVIATA PER MALTEMPO - Sampdoria-Empoli, valida per la quarta giornata di ritorno di Serie B, in programma questa sera a Marassi, non si giocherà. La decisione e' stata presa in accordo tra le due società e la Prefettura di Genova. Le previsioni meteo non sono incoraggianti, riferiscono di un peggioramento e, visto che la gara non si potrà giocare neanche domani, l'Empoli fa sapere che "la nuova data sarà fissata nei prossimi giorni" e che la squadra "sta rientrando da Genova, raggiungerà Empoli nel tardo pomeriggio".

AUTOSTRADE, COLLEGAMENTI A RISCHIO PER MEZZI PESANTI - Le regioni del Centro-Nord iniziano in queste ore ad essere interessate dalle prime precipitazioni nevose che nelle prossime ore aumenteranno di intensità ed estensione interessando autostrade e strade di collegamento tra il sud e il nord del Paese. In particolare, nel pomeriggio e soprattutto in serata, accumuli importanti di neve al suolo sono previsti sia sul versante tirrenico, lungo le autostrade A12, A11 da Pisa a Firenze e A1 da Bologna a Valdichiana, sia su quello adriatico, dove le maggiori intensità dovrebbero registrarsi in Romagna e nelle Marche. Lo rende noto Autostrade per l'Italia. Precipitazioni nevose interesseranno, nelle prossime ore, anche i collegamenti tra le due principali dorsali Autosole e Adriatica. Nevica già da qualche ora sui valichi abruzzesi della A24 e A25 con previsione di ulteriore intensificazione. Tale scenario prefigura la necessità di realizzare nelle prossime ore, in attuazione dei protocolli in vigore, il blocco dei TIR e dei mezzi con massa superiore alle 7,5 t provenienti sia da nord (Trentino, Veneto, Lombardia, Emilia) che da sud (Lazio, Puglia, Campania), con l'impossibilità al momento di prevederne la durata. Si consiglia pertanto a tutti gli autotrasportatori di riprogrammare i viaggi in altra data, evitando il transito dal pomeriggio di oggi fino a tutta la giornata di domani lungo le principali arterie stradali e autostradali. Autostrade raccomanda inoltre a tutti gli automobilisti di intraprendere il viaggio in autostrada lungo i tratti interessati dalle precipitazioni nevose solo se muniti di pneumatici invernali.

MILANO, TUTTO PRONTO PER NEVE E GELO, MEZZI ALLERTATI - Mezzi Amsa, sale e piano antineve delle Ferrovie Nord. Milano vive la sua prima giornata di neve della stagione invernale in corso e il sindaco, Giuliano Pisapia, assicura che e' "prontissima". I mezzi Amsa erano già stati allertati lo scorso venerdì per le prime previsioni che parlavano di possibili precipitazioni nevose, mentre il monitoraggio delle condizioni meteo avviene nella centrale operativa dell'azienda in via Olgettina. "Ci sono tutti i mezzi - ha detto Pisapia - e anche il sale che purtroppo in passato e' mancato". Trenord e i gestori delle due reti ferroviarie (FS e FNM) hanno attivato il piano neve delle ferrovie: la prima contromisura che verrà adottata e' il riscaldamento degli scambi attraverso appositi apparati installati per evitare il blocco dei deviatori a causa del ghiaccio. E' attivo anche il piano anti freddo di Palazzo Marino: in collaborazione con Atm, il Comune ha deciso di tenere aperto il mezzanino della metropolitana Stazione Centrale per garantire un'accoglienza di emergenza ai senza tetto.

Freddo mortale ,allarme ghiaccio Il medico: più calorie, no all'alcol

Val D'Ambiez, Trentino (foto inviata da Pasquale Castelgrande)Guarda la gallery

L'OSPEDALE MOLINETTE CHIUSO PER FREDDO - Criticità alle Molinette per emergenza freddo, causa ristrutturazione in corso centrale termica L'Azienda Ospedaliero Universitaria San Giovanni Battista - Molinette di Torino comunica che, considerata la ristrutturazione in corso della centrale termica aziendale che non permetterà di garantire ovunque all'interno dell'ospedale Molinette l'erogazione del riscaldamento e del vapore prodotto in concomitanza delle previsioni meteorologiche secondo cui si verificheranno nei prossimi giorni temperature persistenti al di sotto dei -10°C, si rende necessario preservare le aree sanitarie a maggiore criticità (urgenze ed attività di trapianto). La messa in servizio della nuova centrale termica aziendale è programmata per aprile 2012. Proprio per garantire i servizi essenziali, tra i quali il Pronto Soccorso, le urgenze ed i trapianti, è stato disposto il blocco preventivo, da mercoledì 1° a domenica 5 febbraio, del condizionamento / riscaldamento delle utenze dipendenti dalla centrale termica aziendale di alcuni reparti. E' stato disposto inoltre, per lo stesso periodo, il blocco di tutta l'attività di ricovero in elezione ed il blocco dell'attività ambulatoriale della Dental School, al fine di utilizzare le autoclavi disponibili in tale area per il supporto all'attività di sterilizzazione per le strutture operanti in urgenza.

ANZIANA ESCE DI CASA E MUORE DAL FREDDO A SAVONA - Il corpo senza vita di una donna anziana e' stato trovato questa mattina a poca distanza dalla Scuola Edile in Via Molinero nel quartiere di Legino a Savona. Secondo quanto ricostruito dagli inquirenti la donna, che era malata di Alzheimer, ieri sera era sfuggita al controllo della badante ed era scappata di casa. Inutili le ricerche messe in atto immediatamente dai parenti. L'anziana non e' riuscita a sopravvivere alle rigide temperature della notte ed e' morta per il freddo.

CIA, ALLERTA NELLE CAMPAGNE PER ONDATA GELO SIBERIANO - L'agricoltura italiana si prepara alla settimana piu' fredda degli ultimi 27 anni. Mentre si contano ancora i danni provocati dal blocco dei tir, nelle aziende italiane cresce la preoccupazione per l'annunciata ondata di gelo, che da oggi portera' la colonnina di mercurio a segnare temperature polari, con neve e ghiaccio in tutta la penisola. Lo afferma la Cia-Confederazione italiana agricoltori. Come sempre in campagna un freddo eccessivo e persistente e' sinonimo di perdite e disagi: maggiori costi per il riscaldamento delle serre, prodotti orticoli a rischio, difficoltà nell'approvvigionamento mangimistico per gli allevamenti e nel trasporto e distribuzione dei prodotti, specialmente quelli freschi. Se le previsioni meteo saranno confermate - spiega la Cia- per le coltivazioni in pieno campo c'e' pericolo di congelamento e blocco della crescita. Spinaci, carciofi, radicchio, cicorie, indivia, cavoli, insalate, broccoli e verze sono i prodotti piu' "minacciati" dal freddo. Mentre tra i settori maggiormente in allerta, oltre l'ortofrutta, c'e' anche la zootecnia, che potrebbe risentire della diminuzione di resa produttiva degli animali causata dalle basse temperature.

PERUGIA IN ALLERTA, ATTIVATO IL PIANO NEVE - Protezione civile e Comune di Perugia in allerta, in vista della probabile nevicata e del forte calo delle temperature che, secondo le previsioni meteo, stanno per arrivare anche in Umbria. Attivato il piano neve che prevede, tra le prime misure, la chiusura automatica, da parte dei vigili urbani, delle strade piu' pericolose per la circolazione automobilistica e le operazioni di spazzamento per liberare e rendere percorribili le arterie di collegamento piu' importanti, a partire da quelle verso il polo sanitario, le scuole, gli edifici pubblici. Predisposto un piano di servizio con quattro turni di sei ore ciascuno a partire dalle ore 18 di questo pomeriggio, fino al termine degli eventi. A questo proposito, sono state annullate ferie e permessi del personale reperibile. Sono interessati, per il Comune, circa trentacinque operatori, piu' quelli messi a disposizione di Gesenu e Comunita' montana. In tutto, una sessantina di persone. Saranno impiegati tre mezzi spargisale con lama, piu' altri due mezzi della Comunita' montana. Per le strade piu' strette del centro storico saranno impiegati i mezzi piu' piccoli di cui dispone Gesenu. La Comunita' montana operera' nella zona nord del territorio comunale. "Rivolgo comunque - ha detto il vice sindaco di Perugia, Nilo Arcudi - un forte invito ai cittadini a non usare l'auto, in presenza di condizioni meteo molto difficili, se non per assoluta necessita' ed in ogni caso con la massima prudenza.

Maltempo a TorinoGuarda la gallery

Freddo mortale ,allarme ghiaccio Il medico: più calorie, no all'alcol

pagina successiva >>

Notizie correlateIl medico ad Affari: "Più calorie e niente alcol"Coldiretti/ "Col gelo a rischio anche la frutta estiva"
NEVE E GHIACCIO IN TUTTA ITALIA. LE FOTO DEI LETTORI TUTTE LE PREVISIONI CITTA' PER CITTA'

Costa, non si cercano più i dispersi Il medico: "Schettino non era lucido"

Concordia/ Stop definitivo alle ricerche dei dispersi. Il medico: "Schettino non era lucido" - Affaritaliani.it

Affari Italiani (Online)

""

Data: **01/02/2012**

Indietro

Concordia/ Stop definitivo alle ricerche dei dispersi. Il medico: "Schettino non era lucido"

Martedì, 31 gennaio 2012 - 11:43:00

Stop definitivo alle ricerche delle persone disperse: lo ha deciso la Protezione Civile dopo aver sentito i parenti. Il racconto di Gianluca Marino Cosentino, ufficiale medico della Costa Concordia: "Siamo salvi per miracolo. Potevamo morire tutti e 4 mila. Schettino era scosso, non aveva lucidità. A un certo punto si è tolto la divisa e ci ha abbandonato". I sub trovano le rotte della nave: quella ufficiale e quella dell'inchino. Incrociate con i dati della scatola nera diranno la verità sulla tragedia. Comune del Giglio e Provincia di Grosseto si costituiscono parte civile

ALLA VIGILIA DEL DISASTRO, IL PRETE PARTITO IN CROCIERA ALL'INSAPUTA DEI PARROCCHIANI RINNOVA LA PROMESSA DI MATRIMONIO DI DUE CONIUGI - A bordo della Costa Concordia, don Massimo Donghi, ora oggetto di polemiche perché andò in crociera dopo aver comunicato ai parrocchiani che sarebbe andato a fare i ritirispirituali, rinnovò la promessa di matrimonio di due anziani coniugi sardi. E purtroppo solo la moglie è sopravvissuta. Lo scrive il settimanale OGGI, in edicola mercoledì, in un articolo che svela come anche a bordo, dove si trovava in compagnia dell'anziana madre e della nipote, don Max continuò a esercitare i suoi doveri sacerdoteschi, presenziando al rinnovo della promessa di matrimonio di Giuseppina Puddu e Giovanni Masia. La prima fu tratta in salvo dal figlio, il secondo è stato poi trovato senza vita.

FOSCHI, SCATOLA NERA DIRA' FORSE SU TELEFONATE- La scatola nera della nave Costa Concordia dirà forse qualcosa sulle telefonate intercorse tra il comandante Francesco Schettino e il responsabile dell'unità di crisi della Costa Crociera, Roberto Ferrarini. Lo ha spiegato Pierluigi Foschi, presidente e amministratore delegato, oggi in commissione Industria al Senato. Il forse è dovuto al fatto che bisognerà verificare se le telefonate in entrata e in uscita siano state captate all'interno della plancia di comando della nave, dove è appunto collocata la sofisticata apparecchiatura di registrazione di dati e voci relativi alla navigazione. "La cronistoria - ha detto Foschi - è fatta leggendo le telefonate, sempre che siano avvenute lì, perché diversamente non c'è registrazione. Se ci saranno, ascoltando le telefonate tra Schettino e Ferrarini si vedrà se quanto detto è congruo o no, sia in termini di orari che di contenuti" in merito a quanto stava accadendo a bordo. Foschi ha aggiunto "non so fino a che ora Ferrarini sia rimasto in Unità di crisi, lui poi è andato all'isola del Giglio". A proposito di Ferrarini, il presidente e amministratore delegato della Costa ha riferito che proprio oggi - contestualmente forse alla stessa audizione a Roma - veniva sentito in Procura a Grosseto "come persona informata dei fatti". Alla 'decriptazione' della scatola nera è affidata forse gran parte della verità sulla tragedia del Giglio, e si attende il 3 marzo, giorno in cui a Grosseto ci sarà la prima udienza dell'incidente probatorio fissato dal Gip del Tribunale, con l'incarico formale ai 4 periti designati dal Gip stesso.

PRONER (USA), 'INCHINO' E' STATO INTENZIONALE - Il passaggio sottocosta che ha provocato il naufragio della Costa Concordia "non è stato un atto di negligenza ma di intenzione" e il comandante Schettino "ha abbandonato la nave con intenzione". Lo ha affermato l'avvocato Mitchell Proner, dello studio legale americano Proner&Proner, che, insieme allo studio legale Napoli Bern Ripka Shkolnik, ha avviato una collaborazione con il Codacons per assistere, a livello internazionale, i passeggeri della nave naufragata al Giglio. Per questo, secondo Proner, Costa Crociera e Carnival "devono essere responsabili" per l'accaduto. A proposito della pratica dell'inchino, Proner ha aggiunto che "sappiamo che è stato fatto molte volte, a Procida o a Sorrento". "Carnival - ha aggiunto l'avvocato americano - che controlla la maggior parte dell'industria crocieristica, ha guadagnato 14.5 miliardi di dollari in un solo anno. Accettano questo rischio". In merito all'ingente richiesta di risarcimento a titolo di 'danno punitivo', Proner ha spiegato che "solo il 'danno punitivo' può evitare che si ripeta una tragedia come quella del Giglio. Serve da deterrente". Gli avvocati di Codacons e l'avvocato Proner hanno spiegato che stanno raccogliendo diverse richieste da parte di passeggeri in tutto il mondo. "Ad oggi - ha spiegato l'avvocato Marco Ramadori - abbiamo 500 procure internazionali che devono essere firmate il prima possibile.

Costa, non si cercano più i dispersi Il medico: "Schettino non era lucido"

Poi presenteremo diverse 'group action' e contiamo di iscriverle a ruolo presso la Corte di Miami entro il 13 febbraio".

FOSCHI, IMPOSSIBILE UFFICIALI NON SOCCORRITORI - E' impossibile che la sera del 13 gennaio a bordo della 'Costa Concordia' "non vi sia stato coordinamento nei soccorsi", e cioe' che i sottufficiali si siano prodigati e gli ufficiali invece no. Lo ha detto Pierluigi Foschi, presidente e amministratore delegato della Costa Crociere, in audizione in commissione Industria al Senato. Una risposta in replica alla domanda venuta da uno dei commissari. Foschi ha insistito molto sul fatto che la compagnia sia da tempo impegnata nel far salire sempre piu' la qualita' e l'efficacia degli interventi di soccorso attraverso piani di addestramento qualificati e certificati. E' intervenuto anche il responsabile sicurezza della compagnia, Martelli, a proposito di un filmato di un passeggero che evidenzierebbe un mancato coordinamento nelle operazioni di soccorso, con persone dell'equipaggio gia' via dalla Costa Concordia. Martelli ha spiegato che ci sono due fasi: la prima e' quella strettamente in codice ed e' attiva solo per una parte ben definita dell'equipaggio, cosi' da non generare panico; la seconda e' invece quella dell'emergenza generale, ovvero si attiva l'intero equipaggio, finisce quella parte che mirava a non creare panico a bordo. Se quel video e' stato girato prima del segnale generale, allora "questi signori che si vedono devono spiegare il motivo per cui hanno abbandonato la nave", se invece e' stato girato dopo l'ordine generale, allora il caso e' ben diverso.

PRONER, GROUP ACTION? GIURISDIZIONE E' AMERICANA - La giurisdizione competente per la 'group action' finalizzata al risarcimento del danno ai passeggeri della Costa Concordia "e' sicuramente americana. Abbiamo gli elementi per sostenere questo". Lo ha affermato l'avvocato Mitchell Proner, dello studio legale Proner&Proner, che, insieme allo studio legale Napoli Bern Ripka Shkolnik, ha avviato una collaborazione con il Codacons per assistere, a livello internazionale, i passeggeri della nave naufragata al Giglio. Venerdi' scorso e' gia' iscritta a ruolo presso la Corte di Miami in Florida la causa civile per il risarcimento ai primi sei passeggeri, due italiani e quattro americani, che hanno firmato il ricorso. La richiesta complessiva ammonta a 460 milioni di dollari, 10 dei quali per i danni subiti e 450 milioni di dollari per il riconoscimento del 'danno punitivo'. Citati in causa sono Carnival Cruises Lines, Costa Crociere Lines, Inc, e Jhon Doe, uno pseudonimo utilizzato per riservarsi la possibilita' di agire contro chiunque, persona o ente, che risultasse responsabile in un secondo tempo.

FOSCHI, ASSICURAZIONI SUFFICIENTI PER PAGARE - I contratti assicurativi stipulati da Costa Crociere per le sue navi, e nello specifico per la 'Costa Concordia', "sono sufficienti a far fronte a coprire costi e perdita della nave, oltre a passivita' derivanti dall'inchiesta". Lo ha detto Pierluigi Foschi, presidente e amministratore delegato della compagnia, durante l'audizione in commissione Industria al Senato. Una capienza assicurativa in termini di costi per "ospiti ed equipaggio, per la nave stessa e, speriamo che non accada, in caso di inquinamento". Foschi ha sottolineato la "grande solidita'" della compagnia dal punto di vista patrimoniale. Mentre si e' detto preoccupato "per l'immagine dell'azienda", aggiungendo che "i posti di lavoro a rischio non sono quelli diretti ma quelli dell'indotto che stiamo generando" con le attivita'. A proposito poi di flotta Costa Crociere, le navi attualmente sono 14 (erano 15 con la 'Concordia', ndr), e ce ne sono altre due in ordine alla Fincantieri, con una in consegna a fine aprile di quest'anno e l'altra nel 2014. Foschi ha anche detto che Costa Crociere e' italiana, c'e' netta distinzione tra l'azienda e la casa madre.

FOSCHI, SARA' UN'IMPRESA CICLOPICA SPOSTARLA - Spostare la 'Costa Concordia' dal punto dove si trova dalla sera del 13 gennaio sara' "un'impresa ciclopica". Lo ha detto Pierluigi Foschi, presidente e amministratore delegato di Costa Crociere, nell'audizione di oggi in commissione Industria al Senato. "Non c'e' conoscenza al mondo" su questo tipo di intervento per navi simili, "e stiamo acquisendo i passi necessari per procedere", ha aggiunto.

CODACONS PRESENTA DIFFIDA A COSTA SU RIMOZIONE - Il Codacons ha presentato una diffida affinche' la Costa Concordia sia rimossa entro 30 giorni. Lo ha annunciato il presidente dell'associazione dei consumatori, Carlo Rienzi, nel corso di una conferenza stampa a Genova sulla tragedia della nave al Giglio. Rienzi ha aggiunto di temere "che le operazioni vengano protratte a tempi indeterminati. Per questo abbiamo chiesto che venga nominato dal tribunale un commissario ad acta, che - ha concluso - controlli le operazioni e affianchi il commissario delegato all'emergenza, Franco Gabrielli".

FOSCHI, PRIMA D'ORA SCHETTINO MAI AVUTO INCIDENTI - Prima della sera del 13 gennaio scorso, Francesco Schettino, comandante della 'Costa Concordia', "non era mai stato associato a incidenti". Lo ha detto Pierluigi Foschi, presidente e amministratore delegato della Costa Crociere, durante l'audizione di oggi pomeriggio in commissione Industria al Senato. Foschi ha riferito che finora su Schettino non c'era stato nulla da ridire in merito ai suoi comportamenti e alle sue azioni. E' in Costa Crociere dal 2002, dove vi e' arrivato con il grado di vice comandante di nave

Costa, non si cercano più i dispersi Il medico: "Schettino non era lucido"

e con quel grado e' rimasto per un po', "l'abbiamo testato" e poi "nel 2006 e' diventato comandante. Adesso Schettino e' sospeso, "e' un'azione cautelare - ha spiegato Foschi - in attesa degli sviluppi dell'inchiesta".

CODACONS, PRESIDENZA CONSIGLIO SIA PARTE CIVILE - "Abbiamo presentato diffida la Presidenza del Consiglio perche' si costituisca parte civile nel processo penale". Lo ha annunciato Carlo Rienzi, presidente del Codacons, durante la conferenza stampa in relazione al naufragio della Costa Concordia all'isola del Giglio. Secondo Rienzi, la tragedia della Costa ha provocato "un gravissimo danno di immagine all'Italia. Questo si evince dal monitoraggio delle notizie pubblicate sul web da 78 media distribuiti in tutto il mondo nella seconda settimana successiva al naufragio". In particolare, in un comunicato consegnato alla stampa dal Codacons sono riportati alcuni estratti degli articoli pubblicati sulle testate straniere. In questo documento, il comandante Schettino viene indicato come "il tipico 'italiota', furbo, vigliacco, voltagabbana, superficiale donnaiolo", si afferma che "l'Italia non sa gestire il suo patrimonio turistico, pasticciona e maleducata" e si pone l'accento sulle "deficienze organizzative interne alla nave".

NAVE AFFONDATA: COMUNE E PROVINCIA SI COSTITUISCONO PARTE CIVILE - Il comune del Giglio e la provincia di Grosseto si costituiranno parte civile. Al vaglio ancora l'ipotesi di chiedere un risarcimento alla Costa. Lo ha reso noto il sindaco del Giglio, Sergio Ortelli.

STOP DEFINITIVO DELLE RICERCHE DEI DISPERSI - Stop definitivo delle ricerche dei dispersi nella parte immersa della nave. Lo comunica la protezione civile. La struttura del Commissario delegato per l'emergenza per il naufragio della Costa 'Concordia', dopo aver contattato i familiari e le rappresentanze diplomatiche delle persone ancora disperse, comunica che il Direttore tecnico dei soccorsi ha formalizzato la decisione di interrompere le ricerche nella parte immersa della nave. E' quanto si legge in una nota. Il Commissario delegato portera' sul tavolo del Comitato consultivo la lettera del Direttore tecnico dei soccorsi per la decisione finale. Il Direttore ha presentato questa valutazione, di comune accordo con tutti i responsabili delle strutture operative che sono state impegnate in questi giorni nelle attivita' di ricerca, dopo aver sottoposto al Comitato tecnico scientifico le informazioni ricevute dagli operatori sullo stato di deformazione dello scafo in corrispondenza dei varchi aperti nei giorni passati. E' stato ritenuto, dunque, che sono oggettivamente venute meno le condizioni operative di sicurezza per gli operatori per proseguire l'attivita' di ricerca in corrispondenza di tutte le zone sommerse all'interno dello scafo. Le operazioni, tuttavia, continueranno nella parte emersa della Concordia per verificare ulteriormente alcune zone dello scafo, cosi' come procedera' la ricerca mirata nei 18 chilometri quadrati di mare scandagliati nei giorni passati per verificare se gli obiettivi individuati possano corrispondere ai corpi delle persone ancora disperse.

COORDINAMENTO SOCCORSI NON DAL CAPITANO; SALVI PER MIRACOLO - Il 'perche' del comportamento di Schettino 'lo vedra' la magistratura. Io so soltanto che tutto l'equipaggio era gia' sui ponti accanto alle scialuppe pronti allo sbarco gia' da oltre mezz'ora' quando fu lanciato l'ordine di abbandonare la nave da una voce che 'al 90%' non era quella del capitano. 'Come so per certo che ad arenarsi su quel benedetto scoglio la nave ce l'ha portata la Madonna. E' stato un miracolo. Siamo vivi per miracolo. Potevamo essere morti tutti e 4mila. Bastavano 10 metri piu' al largo'. E' il racconto di Gianluca Marino Cosentino, tenente di vascello e secondo ufficiale medico sulla Costa Concordia la notte del naufragio. Intervistato dal Mattino, l'ufficiale ricorda che Schettino 'da medico mi e' sembrato scosso e non piu' lucido' e che ha mancato 'completamente' il suo ruolo: 'Il coordinamento dei soccorsi da parte del comandante non c'era. Personalmente mi ha molto sorpreso vedere Schettino in borghese sul molo verso mezzanotte e mezzo. In piu' quando ho sentito dai telegiornali che aveva avuto il tempo di prendere effetti personali nella sua cabina ed anche un computer, e finanche di scivolare sfortunatamente in una scialuppa, beh, e' stato il massimo'.

Guarda la gallery **IL MEDICO DI BORDO, SCHETTINO SI TOLSE LA DIVISA E CI ABBANDONÒ** - "Quando si cercava il sangue di Schettino che, però, era stato arrestato e non era a portata di mano, ci sono finito di mezzo io. Senza riuscire a raccontare tutta la verità su quella notte. Mi sono sentito lapidato". Lo dice, in un'intervista al Mattino, il tenente di vascello Gianluca Marino Cosentino, medico di bordo della Costa Concordia, naufragata il 13 gennaio scorso all'isola del Giglio. Sul ritardo di quasi un'ora e mezza per l'ordine di abbandonare la nave ricorda: "Tutti cercavano il comandante. Da medico mi è sembrato scosso e non più lucido. Il coordinamento dei soccorsi da parte sua non c'era. Personalmente mi ha molto sorpreso vedere Schettino in borghese sul molo dopo mezzanotte". "Io ero a terra alle 23.20 - prosegue - Ma non ci sono rimasto. Dopo aver portato a terra le persone della scialuppa 19, a me assegnata dal ruolo di appello (i posti e i ruoli assegnati dal comandante ai membri dell'equipaggio in caso di abbandono), sono salito su un'altra

Costa, non si cercano più i dispersi Il medico: "Schettino non era lucido"

scialuppa e sono tornato indietro. Per tornare a prestare soccorso dove occorreva. Sì, con un altro ufficiale, Flavio Spadavecchia, abbiamo accostato a dritta. Il mare brulicava di soccorritori e persone in fuga. Si trattava di capire che fare nel panico e nella confusione". "Una coppia si è gettata in mare - prosegue - L'abbiamo ripescata, portata a terra, consegnata all'ambulanza. Durante i soccorsi a terra ero chiaramente identificabile per via della divisa. Così venivo continuamente fermato da qualcuno che sperava di aver trovato il comandante o un ufficiale di coperta. Prima il comandante dei vigili, poi quello dei carabinieri, infine il sindaco. Tutti cercavano il comandante. Io mi sono messo a disposizione come medico".

I SUB TROVANO LE ROTTE: QUELLA UFFICIALE E QUELLA DELL'INCHINO - I carabinieri del Nucleo sommozzatori di Genova hanno recuperato e sequestrato la carta nautica originale: i militari l'hanno trovata nella plancia della nave in una zona non ancora coperta dall'acqua. Si tratta di un documento importante, a detta degli inquirenti, che sarà incrociato nelle prossime settimane con i dati della scatola nera: in quella carta nautica infatti c'è ancora la rotta di quella notte, quella tracciata a Civitavecchia dal cartografo Simone Canessa su indicazione del capitano Francesco Schettino, poi finito ai domiciliari con le accuse di omicidio colposo e abbandono della nave. Ma c'è soprattutto la modifica effettuata dalla rotta originale che registra l'inchino di quella notte trasformato in tragedia. Quella carta è importante anche perché il capitano disse che la carta nautica non segnalava lo scoglio dove poi si è incagliata la nave. I quattro ufficiali presenti nella plancia di comando hanno raccontato che fu proprio Schettino a salire nella plancia di comando. Fu lui a decidere la navigazione a vista e a scegliere di andare a una velocità di 15 nodi.

IN ARRIVO NUOVO PONTONE PER SMALTIMENTO RIFIUTI - E' in arrivo da Livorno un nuovo pontone che si occuperà del trasferimento a terra dei rifiuti che stanno uscendo dalla nave Concordia. Intanto proseguono i lavori della messa in sicurezza della parte non sommersa della nave. Si sta valutando se ci sono le condizioni per ripartire con le operazioni subacquee.

ASSOCIAZIONI CAPITANI, DANNI A MARINERIA ITALIA - Danni di immagine ai marinai italiani, che pure vantano una tradizione gloriosa. Li lamentano alcune delle più antiche associazioni di mutuo soccorso della categoria nella penisola sorrentina (Associazione di Mutuo Soccorso tra Capitani, Associazione Nazionale Gente di Mare, Associazione Professionale Capitani Marittimi, Associazione Ufficiali Tirrenia di Navigazione Collegio Capitani - Compartimento di Napoli Meta), che hanno diffuso una nota. "La vicenda della motonave Costa Concordia ha profondamente turbato la marineria italiana e quella sorrentina in particolare - scrivono - la campagna mediatica scatenata dopo l'avvenimento non ha esitato, nella spasmodica ricerca di errori e colpevoli, a porre in grave difficoltà un'intera categoria di lavoratori. Appellativi infamanti e discorsi privi di fondamenti tecnici hanno riempito pagine e infiammato studi televisivi con dibattiti, pareri e domande talvolta sollecitati a persone impreparate o non aventi titoli per dare risposte adeguate. Una maggiore cautela avrebbe, almeno in parte, salvaguardato l'immagine dell'Italia marinara. E' venuta a mancare la dovuta sensibilità e il necessario equilibrio nel diffondere notizie, talvolta irrilevanti o inesatte". I comandanti chiedono "più moderazione nelle conclusioni, nella ricerca di colpevoli e di eroi. Addolorano esternazioni malevoli. E affliggono ancora più considerazioni da oltre confine, fango che non si è esitato a spargere dimentichi dei disastri che alcuni consegnarono alla loro storia".

Notizie correlate [L'INTERVISTA/ Il sindaco del Giglio: "Portino via la nave"](#)

Un Paese eroso da cemento e mattone "A rischio ci sono 75 ettari al giorno"

WWf/ L'Italia erosa da cemento e mattone: a rischio 75 ettari al giorno - Affaritaliani.it

Affari Italiani (Online)

""

Data: **01/02/2012**

Indietro

WWf/ L'Italia erosa da cemento e mattone: a rischio 75 ettari al giorno

Mercoledì, 1 febbraio 2012 - 15:38:00

Nei prossimi vent'anni, la superficie di terra occupata dalle aree urbane, in Italia, crescerà di circa 600.000 ettari, pari a 75 al giorno (ovvero un quadrato di 6.400 chilometri quadrati). È la stima che Fai e Wwf forniscono nel dossier 'Terra rubata, viaggio nell'Italia che scompare'. Il rapporto si basa su un progetto di ricerca condotta in 11 Regioni (44% del suolo italiano), promosso dall'Università degli Studi dell'Aquila, in collaborazione con Wwf Italia, l'Università Bocconi di Milano, l'Osservatorio per la Biodiversità, il Paesaggio Rurale e il Progetto sostenibile della Regione Umbria.

Nel dossier si sostiene che, negli ultimi 50 anni, l'area urbana in Italia si sia moltiplicata di 3,5 volte ed è aumentata, dagli anni '50 ai primi anni del 2000, di quasi 600mila ettari (oltre 33 ettari al giorno e 366,65 mq a persona con valori medi oltre il 300% e picchi di incremento fino al 1100% in alcune regioni, equivalenti all'intera regione del Friuli Venezia Giulia).

In particolare, in 50 anni (1951 - 2011) persino quei Comuni che si sono svuotati a causa dell'emigrazione sono cresciuti di oltre 800 mq per ogni abitante perso. Altro capitolo la piaga dell'abusivismo edilizio. Dal 1948 a oggi, sono stati 4,5 milioni gli abusi edilizi, 75mila l'anno e 207 al giorno, a fronte di tre condoni negli ultimi 16 anni (1985, 1994 e 2003).

Poi c'è il problema delle cave, che, nel solo 2006, hanno mutilato il territorio escavando 375 milioni di tonnellate di 'inerti' e 320 milioni di tonnellate di argilla, calcare, gessi e pietre ornamentali. I progetti delle grandi infrastrutture, invece, mettono a rischio 84 aree protette, 192 siti di interesse comunitario e 64 international bird area. Dal 2000 al 2010, si registra, poi, in agricoltura, una diminuzione della superficie aziendale totale (Sat) dell'8% e della superficie agricola utilizzata (Sau) del 2,3%, mentre il numero delle aziende agricole e zootecniche diminuisce, nello stesso periodo, del 32,2%. "Il risultato è un territorio meno presidiato e più fragile - si commenta -: in Italia circa il 70% dei Comuni è interessato da frane che, tra il 1950 e il 2009, hanno provocato 6439 vittime tra morti, feriti e dispersi.

Allarmante anche il rischio desertificazione: il 4,3% del territorio italiano è considerato "sensibile a fenomeni di desertificazione" e il 12,7% come "vulnerabile". Tra le proposte di Fai e Wwf, contenute nella road map per fermare il consumo del suolo, ci sono: "severi limiti all'urbanizzazione nella nuova generazione di piani paesistici e, in attesa della loro definitiva redazione, una moratoria delle nuove edificazioni su scala comunale; il censimento degli effetti dell'abusivismo edilizio su scala comunale per contrastare più efficacemente il fenomeno; dare priorità al riuso dei suoli anche utilizzando la leva fiscale per penalizzare l'uso di nuove risorse territoriali; procedere ai cambi di destinazione d'uso solo se coerenti con le scelte in materia di ambiente, paesaggio, trasporti e viabilità". Ma anche "rafforzare la tutela delle coste estendendo da 300 a 1000 metri dalla linea di battigia il margine di salvaguardia; difendere i fiumi, non solo attraverso il rispetto delle fasce fluviali, ma con interventi di abbattimento e delocalizzazione degli immobili situati nelle aree a rischio idrogeologico; farsi carico degli interventi di bonifica dei siti inquinati, escludendo che i costi di bonifica vengano compensati attraverso il riuso delle aree a fini edificatori".

Linate e Malpensa, annullati i voli 1500 tonnellate di sale sulle strade

Linate e Malpensa, annullati i voli per maltempo - Affaritaliani.it

Affari Italiani (Online)

""

Data: **02/02/2012**

Indietro

Linate e Malpensa, annullati i voli per maltempo

Giovedì, 2 febbraio 2012 - 08:34:00

L'ondata di maltempo che ha colpito il Nord Italia non ha provocato finora particolari disagi presso gli aeroporti di Milano Malpensa e Linate e Roma Fiumicino, e per i prossimi giorni Alitalia e Sea hanno predisposto alcune misure preventive per ridurre al minimo i disagi. Alitalia ha avviato una riduzione pianificata del numero dei voli operati presso Linate contattando preventivamente i passeggeri interessati che sono stati in parte ricollocati su altri voli nella stessa fascia oraria. Per la giornata di oggi 2 febbraio, Alitalia in accordo con SEA ha pianificato poi in particolare la cancellazione di 14 voli in partenza da Linate e 5 in arrivo, contattando i passeggeri interessati e offrendo voli alternativi in orari concomitanti o comunque in giornata con l'obiettivo di limitare possibili disagi per le congestioni, che avvengono in questi casi, dovute alle procedure di sghiacciamento degli aeromobili.

Tutte le informazioni sui voli Alitalia, aggiornate in tempo reale, si possono ottenere chiamando il numero verde 800.65.00.55, attraverso la funzione "Stato del Volo" del sito Internet www.alitalia.it e attraverso le App Alitalia per iPhone, iPad, Blackberry e Windows Phone. L'operatività dei voli sugli aeroporti di Milano Linate e Malpensa è poi consultabile collegandosi ai siti Internet www.milanolate.eu/it, www.milanomalpensa1.eu/it e www.milanomalpensa2.eu/it, aggiornati in tempo reale 24 ore su 24. Alitalia ha poi attivato un monitoraggio continuativo della situazione e delle sue possibili evoluzioni.

SALE SULLE STRADE - Prosegue l'impegno del Comune di Milano per far fronte ai disagi provocati dalla nevicata. Dalle 20.30 di ieri sono state distribuite lungo le strade di Milano 1.500 tonnellate di sale. Alle 16 di oggi è iniziato un nuovo intervento di salatura delle strade su tutta la città, che proseguirà fino alle 21, in modo da garantire a tutti i cittadini il ritorno dal lavoro e prevenire ghiacciate notturne del terreno, in vista di un ulteriore inasprimento delle condizioni climatiche.

Complessivamente sono mobilitati 619 operatori e 186 automezzi Amsa. Ad essi bisogna aggiungere alcune cooperative di lavoro che hanno realizzato interventi mirati manuali su marciapiedi di fronte a proprietà pubbliche, passaggi pedonali, scuole, ospedali, fermate Atm e metropolitana, su cui c'è ancora molto da lavorare. Tra queste ricordiamo la cooperativa sociale dei ragazzi dell'istituto Beccaria, che ha svolto un apprezzato lavoro a Mm Gobba e Gallaratese. Nella scorsa notte sono stati impegnati 564 operatori e 204 mezzi (di cui 156 spargisale automatici e 48 spargisale manuali): il piano-neve è stato attivato alle ore 20 di ieri in periferia e alle 21 in centro. Ieri sera sono caduti 3 cm di neve.

Le centrali operative della Protezione civile, della Polizia locale e di Amsa seguiranno gli interventi costantemente tutta la notte. Tale monitoraggio è favorito dal fatto che quest'anno, per la prima volta, i mezzi in servizio nel piano-neve sono dotati di un sistema Gprs: le centrali operative possano quindi seguirne i percorsi e stabilire eventuali variazioni secondo le necessità che sopraggiungono, verificando inoltre gli effettivi spostamenti.

"Invito tutti i cittadini a lasciare a casa l'auto e a spostarsi il più possibile con i mezzi pubblici, per ridurre il rischio di incidenti e agevolare gli spostamenti degli automezzi spargisale. Rivolgo un appello anche ai custodi degli stabili, perché provvedano a tenere liberi dalla neve i marciapiedi antistanti gli edifici, così come prevedono le norme, adempiendo così a un dovere civico e, nello stesso tempo, aiutando la nostra città in uno sforzo considerevole che stiamo realizzando con un'ingente spesa dell'ordine di circa 500mila euro al giorno", ha detto l'assessore alla Sicurezza Marco Granelli.

Gli interventi messi in atto hanno consentito, in generale, la regolare circolazione dei mezzi pubblici. Regolare è stata anche la situazione nelle scuole, dove non si è avuta alcuna ripercussione sull'attività didattica. L'affluenza è stata regolare nelle scuole primarie e secondarie di primo grado. Lo stesso è accaduto per le scuole dell'infanzia: ai nidi comunali la presenza è stata del 63,5%, mentre alle materne è entrato in classe il 68% dei bambini. Domani le scuole (nidi, materne, primarie e secondarie di primo grado), resteranno aperte. Per assicurare temperature adeguate durante la permanenza di

Linate e Malpensa, annullati i voli 1500 tonnellate di sale sulle strade

bimbi e ragazzi nelle scuole, il riscaldamento resterà acceso 24 ore al giorno, sette giorni su sette. Il provvedimento riguarda 672 istituti: 250 materne, elementari e medie statali, 174 materne comunali, 100 nidi comunali, 148 nidi privati accreditati. In particolare, la temperatura sarà mantenuta a 22° (con una tolleranza di un grado) nei nidi, e a 20° (con un grado di tolleranza) nelle scuole materne, elementari e medie. Nelle palestre la temperatura è a 17° (un grado di tolleranza).

Presso la Protezione civile comunale di via Barzaghi sono a disposizione delle scuole il sale e gli attrezzi per spalare la neve: per gli istituti, compresi quelli situati in Area C, che avessero difficoltà a ritirare il materiale, la consegna è effettuata in collaborazione con il Nuir, il Nucleo intervento rapido del Comune, e Amsa. In questo modo nella sola giornata odierna sono già stati riforniti 50 istituti con 7 tonnellate di sale e 70 pale da neve.

Si ricorda che da domani sono sospese le misure anti-inquinamento disposte dal Protocollo della Provincia, cui anche il Comune di Milano ha aderito con l'ordinanza 6/2012. Da tre giorni, infatti, la media di Pm10 registrata nelle dieci centraline della Provincia di Milano non ha superato i 50 microgrammi per metro cubo. Gli impianti di riscaldamento in tutti gli edifici, quindi, potranno restare accesi due ore in più (14 anziché 12), con la possibilità di riportare la temperatura a 20 gradi (con due gradi di tolleranza). Da domani, inoltre, torneranno a circolare anche i veicoli diesel Euro 3 senza limitazioni di orario.

Notizie correlateMilano, asili aperti ai figli dei clandestini. Che cosa ne pensi?Il piano Freddo di Majorino? Generico e insufficiente. Il commento dell'ex assessore Moioli%±

Neve, Ferrovie in ginocchio Viaggio nell'Intercity congelato

Gelo e neve piegano le ferrovie - Affaritaliani.it

Affari Italiani (Online)

""

Data: **02/02/2012**

Indietro

Gelo e neve piegano le ferrovie

Giovedì, 2 febbraio 2012 - 08:10:00

MALTEMPO NEVE E GHIACCIO RICOPRONO L'ITALIA. MANDA LE TUE FOTO A

CRONACHE@AFFARITALIANI.IT

LO SPECIALE DI AFFARI

Giuliacci ad Affari: "Il freddo siberiano non è ancora arrivato. Il peggio sarà nel weekend"

Il medico ad Affari: "Più calorie e niente alcol"

Coldiretti ad Affari/ "Col gelo a rischio anche la frutta estiva"

NEVE E GHIACCIO IN TUTTA ITALIA. LE FOTO DEI LETTORI

Torino imbiancata: le immagini

TUTTE LE PREVISIONI CITTA' PER CITTA'

[>L'Italia va in bianco. Di Giuseppe Morello](http://affaritaliani.libero.it:80/cronache/paese-bianco010212.html "L'Italia va in bianco...")

E tu chi odi sotto la neve? Dì la tua

Dal Piemonte alla Lombardia, dalla Romagna all'Umbria. La neve cade da 48 ore su 1000 km di autostrade, interdetta ai mezzi pesanti. Disagi anche nei trasporti aerei, ma il gelo mette in crisi soprattutto le ferrovie. Un secondo treno Intercity, dopo il Bologna-Taranto fermo per 7 ore e mezzo tra Forlì e Cesena, è rimasto bloccato nella notte sulla stessa tratta. Il racconto: "Qui è il delirio, stiamo congelando. Aiuto, salvateci".

Il colonnello Mario Giuliacci ad Affari: "Il peggio sarà nel weekend: arriva il gelo siberiano, al Nord il termometro scenderà a -15". Complice il freddo, boom di influenza tra gli italiani

LA CRONACA DEL GELO

ALITALIA E SEA, MISURE PREVENTIVE PER RIDURRE DISAGI - L'ondata di maltempo che ha colpito il Nord Italia non ha provocato finora particolari disagi presso gli aeroporti di Milano Malpensa e di Milano Linate, anche grazie al lavoro coordinato di Alitalia e SEA. A partire da martedì 31 gennaio, Alitalia ha avviato una riduzione pianificata del numero dei voli operati presso l'aeroporto di Linate, contattando preventivamente i passeggeri interessati che sono stati prevalentemente ricollocati su voli nella stessa fascia oraria. Per la giornata del 2 febbraio, Alitalia, in accordo con SEA, ha pianificato la cancellazione di 14 voli in partenza da Linate e 5 in arrivo, contattando i passeggeri interessati e offrendo

Neve, Ferrovie in ginocchio Viaggio nell'Intercity congelato

loro voli alternativi in orari concomitanti o comunque in giornata. L'obiettivo di questo intervento preventivo e' quello di limitare l'insorgere di possibili congestioni dovute alle procedure di sghiacciamento degli aeromobili. Tutte le informazioni sui voli Alitalia, aggiornate in tempo reale, si possono ottenere chiamando il numero verde 800.65.00.55, attraverso la funzione "Stato del Volo" del sito Internet www.alitalia.it e attraverso le App Alitalia per iPhone, iPad, Blackberry e Windows Phone. L'operativita' dei voli sugli aeroporti di Milano Linate e di Milano Malpensa e' consultabile collegandosi ai siti Internet www.milanolinate.eu/it, www.milanomalpensa1.eu/it e www.milanomalpensa2.eu/it, aggiornati in tempo reale 24 ore su 24. Alitalia e SEA hanno attivato un monitoraggio continuativo della situazione e delle sue possibili evoluzioni.

MARCHE, NEVE ANCHE IN PIANURA; MARE MOSSO E VENTI FORTI - Neve su tutto il territorio delle Marche, in particolare nelle zone interne. Precipitazioni nevose che proseguiranno anche per tutta la giornata di oggi. Lo rende noto la Protezione civile regionale. La neve, come sta accadendo gia' nell'ascolano, scendera' sul resto della regione fino alle quote pianeggianti. Il mare sara' molto mosso mentre i venti nord orientali deboli. Temperature in ulteriore diminuzione, con massime che non supereranno 1 grado.

BORA A TRIESTE CON RAFFICHE A 130 KMH E FREDDO OVUNQUE - A Trieste continua anche oggi a soffiare impetuoso il vento di bora con raffiche intorno ai 130 chilometri orari e una media di 70-80 kmh. Vento, freddo e temperature sottozero ovunque in Friuli Venezia Giulia con la colonnina di mercurio che su alcuni rilievi e' precipitata a -10 e -15. Nel capoluogo giuliano la temperatura e' intorno ai meno 3 gradi, mentre sulle zone dell'altipiano carsico raggiunge i -5. Causa il forte vento molto lavoro per i Vigili del Fuoco per chiamate che riguardano finestre pericolanti e antenne televisive divelte. Una strada del centro e' stata chiusa nella notte per caduta intonaci e cornicioni. Praticamente paralizzato il porto di Trieste, cosi' come quello vicino di Capodistria in Slovenia dove la bora ha creato notevoli inconvenienti anche sul fronte del traffico veicolare. In regione per il fine settimana e' previsto un ulteriore calo delle temperature, tra i meno sette e i meno quattro gradi. Bisogna risalire al 1996 e al 1985 per riscontrare una simile situazione.

FS,CIRCOLAZIONE SECONDO PIANO NEVE,APERTE TUTE LE LINEE - La rete ferroviaria italiana non mostra particolari situazioni di criticita' fatta eccezione per il Piemonte, la Romagna e il nodo di Bologna ancora interessati da temperature molto rigide e nevicate a tratti anche abbondanti. Lo comunicano le Ferrovie dello Stato aggiungendo che, "alle ore 8.00, tutte le linee sono aperte. I treni circolano secondo quanto previsto dal Piano neve". Ferrovie dello Stato ricorda che "a Bologna e' tuttora in vigore un'offerta di treni limitata, secondo quanto previsto dal Piano di emergenza comunicato ieri e consultabile su Trenitalia.com e FSNews.it. Nessuna criticita' per la linea ad Alta Velocita' To-Mi-Rm-Na. Aggiornamenti e comunicazioni saranno divulgati in tempo reale anche attraverso gli annunci di stazione, le locandine, a bordo treno, su FSNews Radio, e sull'account Twitter [@fsnews_it](https://twitter.com/fsnews_it)".

CONTINUA A NEVICARE AL CENTRONORD, PREVISTO PEGGIORAMENTO - Continua a nevicare sul centro nord d'Italia, in particolare, in Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana e Umbria. La circolazione, comunica Autostrade per l'Italia, e' interdetta, ai veicoli superiori alle 7,5 tonnellate, con ordinanze prefettizie, sul nodo di Bologna e nella regione Marche. Nelle prossime ore e' previsto un peggioramento della situazione in particolare sul tratto marchigiano della A14. L'elenco aggiornato delle autostrade attualmente interessate dalle nevicate e' contenuto nei notiziari per area geografica ed e' disponibile nell'area "Traffico" sul sito www.autostrade.it.

AUTOSTRAD E, NEVE DA 48 ORE MA PERCORRIBILITA' GARANTITA- Continua a nevicare sul centro nord del Paese, anche se con fenomeni in decisa attenuazione in Umbria e Toscana. Una forte ripresa delle precipitazioni si registra invece sulla A6 Torino-Savona, dove e' in atto un dispositivo di regolazione della circolazione dei mezzi pesanti per l'attraversamento del valico, sulla tratto terminale della A26 Genova Voltri-Gravellona Toce, a nord di Novara e soprattutto sulla A14 in Romagna tra Bologna e Cattolica, dove si registrano accumuli di neve al suolo in pianura da 40 a 60 cm. I mezzi pesanti diretti dalla A10 verso Torino possono utilizzare in alternativa l'autostrada A26 e le autostrade A21 o A4. Nonostante la particolare aggressivita' e durata dei fenomeni, Autostrade per l'Italia - si legge in una nota - ha sempre assicurato la piena percorribilita' della propria rete, grazie al continuo intervento di 2.000 mezzi sgombraneve e spargisale e di 5.000 operatori; nessun incidente di rilievo ne' rallentamenti o congestioni si sono registrate nelle 48 ore a causa della neve. Gli unici stop sono stati imposti ai mezzi pesanti in relazione alle ordinanze di limitazione della circolazione per i mezzi con massa superiore alle 7,5 tonnellate emesse dai Prefetti delle province dell'Emilia Romagna, Toscana, Marche e Umbria fin dalle prime ore della notte per agevolare la gestione dell'emergenza. Allo stato tali

Neve, Ferrovie in ginocchio Viaggio nell'Intercity congelato

provvedimenti restano confermati in Emilia Romagna e nelle Marche.

PREVISIONI DI OGGI - Prognosi molto delicata. Aria fredda da nordest Neve ancora sulle regioni adriatiche dall'Emilia Romagna -Marche fino alle coste e a bassa quota su Abruzzo-Molise e Puglia, fiocchi su ovest Piemonte e alta Lombardia e Liguria per ingresso da est di aria gelida, precipitazioni su Cilento, Calabria. Poi colpo di scena: un nuovo nucleo freddo perturbato da ovest con contributi continentali che riscendono ad ovest accerchiando le Alpi colpisce la Sardegna e poi la Sicilia con neve a 600m, diretto verso tutto il centrosud, ma la prognosi è ancora incerta. Attese nevicate su adriatiche, al centro a 400m, maltempo al sud con neve forte a 4-500m su Campania, Lucania, Foggiano. Nella notte vortice sul basso Tirreno, Bora e tramontana in Liguria.

FS, LIMITATO NUMERO TRENI - L'ondata di maltempo che ha colpito l'Italia continuerà ad avere anche oggi un forte impatto sullo snodo di Bologna, spingendo le Ferrovie dello Stato a limitare il numero dei treni e a riprogrammare alcune tratte. Lo riferisce una nota di Fs diramata ieri, mercoledì: "Le difficoltà registrate oggi nella circolazione ferroviaria attorno al nodo di Bologna sono state determinate dalla concomitanza di abbondanti nevicate e temperature molto basse. Queste in particolare hanno determinato la formazione di spessi strati di ghiaccio sugli scambi che, ancorché sorvegliati e riscaldati, si sono bloccati, e sulla linea di alimentazione elettrica dei treni, con la formazione di spessi manicotti di ghiaccio che non consentono il passaggio della corrente - si legge nella nota - Per domani è previsto un sensibile peggioramento delle condizioni meteo che interesserà ancora l'importante snodo ferroviario di Bologna, con ulteriore abbassamento delle temperature e il protrarsi dei fenomeni nevosi". "In considerazione di tali condizioni di criticità il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane ha riprogrammato e selezionato il servizio sui collegamenti regionali e sulle lunghe percorrenze in modo da garantire comunque la mobilità lungo gli itinerari Sud-Nord - prosegue il comunicato - In particolare, saranno assicurati i seguenti collegamenti: dorsale Salerno-Napoli-Roma-Firenze-Bologna-Milano; dorsale Adriatica verso Milano sulla linea convenzionale; Veneto con navette fra Bologna e Castelmaggiore. Verrà limitato anche il numero dei treni". Ferrovie Italiane invita a informarsi sulla situazione della circolazione ferroviaria prima di mettersi in viaggio consultando i siti web trenitalia.com, fsnews.it, telefonando al numero 89 20 21 oppure recandosi in biglietteria nelle stazioni.

SECONDO INTERCITY BLOCCATO TRA FORLÌ E CESENA - Un secondo treno Intercity, dopo il Bologna-Taranto fermo per 7 ore e mezzo tra Forlì e Cesena, è rimasto bloccato nella notte sulla stessa tratta ferroviaria. Il treno, partito da Milano alle 18 di ieri pomeriggio e diretto a Pescara - denuncia una passeggera, la signora Lodovica Casari - dopo essere rimasto fermo per due ore a Reggio Emilia e aver avuto rassicurazioni dal capotreno che non ci sarebbero state fermate non previste, è attualmente bloccato da 4 ore nella campagna tra Forlì e Cesena. «Non si può più parlare di odissea, ma di calvario» - dice la passeggera, aggiungendo che il riscaldamento va e viene come anche la luce elettrica nei due-tre vagoni che ospitano circa 200 passeggeri.

Ayas, Aosta (Pizzeria Du Gazebo)Guarda la gallery FS, INTERCITY "RECUPERATO" ARRIVA A STAZIONE FORLÌ. INFERNO A BORDO - E' terminata alle 21.40 nella stazione di Forlì l'Odissea per i passeggeri del treno Intercity 615 rimasto bloccato sull'Appennino a causa della mancanza di elettricità e del ghiaccio. A bordo l'inferno, raccontato dai passeggeri. Sotto zero, sotto una bufera di neve, fermi in mezzo alla campagna per oltre sette ore. Senza riscaldamento, senza acqua. Twitter è diventato il mezzo per raccontare al mondo la paura. "Qui è il delirio, c'è gente seduta per terra da quattro ore. Aiuto, salvateci". E ancora: "Il treno ha raccolto i pendolari e c'è 4 volte il numero delle persone". Causa del disastro, un blocco di ghiaccio che impediva il contatto tra treno e linea elettrica.

Gelo e neve in tutta EuropaGuarda la gallery

LE PREVISIONI DEI PROSSIMI GIORNI

VENERDI' - Prognosi molto delicata. Aria siberiana al nord e aria fredda che ridiscende dalla Valle del Rodano. Vortice al centrosud, neve a Roma nelle prime ore del giorno. BORA forte su medio-alto Adriatico. La perturbazione si porta verso il sud. Maltempo al sud, Sicilia e adriatiche dalla Romagna alla Puglia, ultime precipitazioni anche tra Lazio e Campania. Nelle prime ore tra le 2 e le 9 neve anche a Roma. E' NEVE dalla Romagna al Molise, fino alle coste

Neve, Ferrovie in ginocchio Viaggio nell'Intercity congelato

Abruzzesi, neve su Irpinia, Lucania, a bassa quota su nord Sardegna, tendenza a neve forte su Irpinia, Lucania, nord Calabria a 300m. Maltempo forte in arrivo su Sicilia, Calabria, Lucania, Puglia, neve da 200 e 500m. Rasserena e gela su resto del nord.

SABATO - Venti fortissimi da nordest di origine siberiana. Circolazione depressionaria verso la Grecia dove sono attese nevicate record. Neve su Marche-Abruzzo e Molise anche sulle coste, piogge al sud e nord Sicilia con neve a 200m, rovesci su nordest Sardegna con neve mista fino in pianura!. Peggiora pomeriggio su nordest Sardegna con neve fino in pianura mista e maltempo su nord Sicilia, con neve a 100-200m. Gran Gelo altrove al centronord, -12 a Milano e Bologna, -8 al centro laddove rasserena la notte. Tendenza fino al 15 Febbraio.

DOMENICA - Venti gelidi da nordest, neve sulle coste Adriatiche dalle Marche alla Puglia, maltempo su Calabria, nord Sicilia ed est Sardegna, neve anche sulle coste della Sardegna Costa Smeralda e neve su nord Sicilia fino a Palermo. Domenica -16°C in Piemonte, -15 in Emilia, -10 sul resto del nord, -8 al centro, -8 anche a Genova, -4 a Roma e Napoli.

Notizie correlate
Linate e Malpensa, annullati i voli per maltempo
NEVE E GHIACCIO IN TUTTA ITALIA. LE FOTO DEI LETTORI
GELO E NEVE IN TUTTA EUROPA, LE IMMAGINI
E tu chi odi sotto la neve? Dì la tua
TUTTE LE PREVISIONI CITTA' PER CITTA'

Italia nella morsa del gelo**AgenFax***"Italia nella morsa del gelo"*

Data: 31/01/2012

Indietro

L'Italia è stretta nella morsa del gelo. I giorni più freddi degli ultimi 27 anni sono arrivati, Temperature sottozero in quasi tutte le città italiane, nevicate da record come a Torino e neve in arrivo anche nelle pianure e nelle località ad appena 100 metri sopra il livello del mare. Il pericolo delle strade ghiacciate incombe, le scuole del Nord, già colpito dalla neve, rimangono chiuse. Una task force di 2mila mezzi e 5 mila addetti è stata mobilitata per garantire la circolazione sulle autostrade. Ecco le previsioni per le principali città italiane, con le previsioni del sito IlMeteo.it.

ROMA – L'arrivo del gelo polare nella città è previsto per il 2 febbraio, con temperature che scenderanno sotto lo zero. Il Comune ha già lanciato l'allerta neve. Squadre di spalatori sono pronti per distribuire 100 tonnellate di sale sulle strade, che rischiano di ghiacciarsi. Il giorno più freddo è previsto per domenica 5 febbraio, con temperatura minima a -8 gradi e massima a 1 grado. Secondo le previsioni del sito ilMeteo.it la neve arriverà a Roma tra martedì 7 febbraio e venerdì 10 febbraio. Per temperature sopra lo zero si dovrà attendere il 12 febbraio.

MILANO Neve già dal 31 gennaio su Milano, che registra temperature tra i -3 e 0 gradi. Il picco del gelo è previsto per domenica 5 febbraio, con minime a -14 gradi e massime a -2 gradi. "Milano è prontissima – assicura il sindaco Giuliano Pisapia -, ci sono tutti i mezzi necessari e anche il sale che purtroppo in passato è mancato". "C'è ancora un problema – ha detto il sindaco a margine di un appuntamento al Politecnico -, ancora tante persone dormono al gelo ma ci siamo attrezzati e abbiamo la possibilità di ospitare quanti vogliono dormire in un luogo caldo".

TORINO - Continua a nevicare a Torino, con le temperature minime che domenica 5 febbraio raggiungeranno i -14 gradi. Questa mattina sul capoluogo piemontese ci sono state due brevi 'spolverate' di neve, ma la precipitazione potrebbe raggiungere i 5-10 cm nel corso della giornata, 10-15 nelle zone collinari. Il Comune è pronto a schierare 1.100 spalatori per sgomberare le strade dalla neve e soprattutto per impedire che il nuovo abbassamento delle temperature previsto nella serata compattino la neve al suolo formando patine di ghiaccio.

GENOVA

Pioggia mista a neve prevista per Genova, dove le minime il 31 gennaio hanno toccato 0 gradi, ma che arriveranno a -7 gradi entro domenica 5 febbraio. Il comune ha deciso per la chiusura delle scuole e degli impianti sportivi alle due del pomeriggio, i mercati a mezzogiorno.

VENEZIA

La neve cadrà sulla città a partire dal 1 febbraio, quando le minime segneranno - 2 gradi e le massime 1 grado sopra lo zero. Sabato 4 e domenica 5 febbraio saranno i giorni più freddi: il termometro segnerà temperature di -10 gradi. Le massime invece sfioreranno lo zero. I valori della temperatura in Veneto sono inferiori di ben 5 gradi alle medie stagionali. Nei prossimi giorni la temperatura subirà una generale diminuzione – secondo l'Arpav -, sia in quota che in pianura, e la presenza di vento acuirà ovunque la percezione di clima rigido.

BOLOGNA

Italia nella morsa del gelo

– Neve a Bologna già dal 31 gennaio, mentre per le temperature più basse sono attese tra il 5 ed il 6 febbraio: le minime oscilleranno tra i -17 ed i -15 gradi. Un freddo che non si registrava dal gennaio del 1966, quando i termometri registrarono minime di -18 gradi.

COSENZA

– Freddo intenso in tutta la Calabria dove non mancano anche piogge sparse e raffiche di vento. In Sila la temperatura è di -6 gradi. La città invece prevede minime tra i -4 ed i -6 gradi da domenica 5 febbraio, ma la neve potrebbe arrivare già da sabato 4 febbraio. Sul tratto calabrese dell'autostrada A3 e sulle statali non sono stati registrati nella giornata del 31 gennaio problemi alla circolazione. Tutti gli impianti sciistici della Sila sono aperti e da domenica 29 gennaio è aumentata la presenza dei turisti.

SICILIA

- Le piogge hanno raggiunto la città di Catania, su cui si è abbattuto un violento nubifragio la mattina del 31 gennaio, con molte strade allagate. Sull'Etna, invece, a causa di una bufera di neve, quattro giovani sono rimasti bloccati in auto. Per salvarli sono dovuti intervenire gli uomini del soccorso alpino. Le temperature minime scenderanno sotto lo zero anche in Sicilia, con il picco delle temperature minime tra il 5 ed il 6 febbraio, dove sull'Etna il termometro raggiungerà i -25 gradi, con massime di -19 gradi.

SARDEGNA

- La Protezione civile ha lanciato l'allarme per un brusco abbassamento anche in Sardegna, nei prossimi giorni, delle temperature che fra sabato e domenica potrebbero giungere sotto zero lungo le coste dell'isola (previsti -2 anche a Cagliari) con nevicate a quote basse. Il maltempo è da oggi su tutto il nordovest d'Italia, mentre per domani vi sarà tanta neve al centro e attorno a Roma e nel nordest mentre l'aria gelida, proveniente dalla Siberia, raggiungerà le isole fra sabato e domenica, giornata in cui anche in Sardegna (dalla Costa Smeralda ai paesi dell'interno) cadrà la neve. Lo ha annunciato ilMeteo.it. In particolare sabato la neve è prevista a bassa quota (fino a 300 metri) e in pianura e sulle coste sarde per domenica con temperature molto basse come quelle del 1985, 1996 e 2001. Mentre per domani sull'isola arriveranno venti forti di maestrale. Il maltempo proseguirà sia giovedì che venerdì.

Nelle ultime ore il maltempo ha imperversato anche al Sud, soprattutto in Sicilia. Su Catania si è abbattuto un violento nubifragio che ha allagato molte strade. A Misterbianco, un Comune distante pochi chilometri, dieci automobilisti e uno scuolabus carico di studenti sono rimasti intrappolati in un vortice d'acqua.

MALTEMPO: NEVICATE E VENTI FORTI SU TUTTA LA PENISOLA

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"MALTEMPO: NEVICATE E VENTI FORTI SU TUTTA LA PENISOLA"

Data: 31/01/2012

[Indietro](#)

Martedì 31 Gennaio 2012 16:42

MALTEMPO: NEVICATE E VENTI FORTI SU TUTTA LA PENISOLA Scritto da com/sdb

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 31 gen - Un vortice depressionario, alimentato da aria fredda, sta raggiungendo la nostra penisola determinando una fase di tempo perturbato. In particolare sono previste neviccate sulle regioni centro-settentrionali e temporali sulle aree tirreniche del sud con neviccate fino a quote collinari. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della protezione civile ha emesso un ulteriore avviso di avverse condizioni meteorologiche, che integra ed estende quello emesso nella giornata di ieri, e che prevede dalle prime ore di domani, mercoledì 1 febbraio e per le successive 24-36 ore, precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale su Campania, Basilicata tirrenica e Calabria. I fenomeni assumeranno carattere nevoso su Campania, Basilicata Calabria e Sardegna fino a quote 600-800 metri e in locale abbassamento fino a quote collinari con quantitativi complessivi moderati o localmente abbondanti. Dai quadranti settentrionali sono, inoltre, previsti venti forti con raffiche di burrasca sul Friuli Venezia Giulia, Veneto, Sardegna, Emilia Romagna, Marche, Abruzzo, Molise e Toscana. Sono previsti venti di burrasca o burrasca forte da sud-est sulla Puglia e venti forti occidentali, con raffiche di burrasca, su Basilicata e Calabria. Alla luce delle previsioni disponibili si raccomanda la massima prudenza nella guida a quanti si trovassero in viaggio nelle zone interessate dai temporali o dai venti forti. In particolare si consiglia di informarsi sulle condizioni della viabilità per il percorso che si intende seguire, prevedendo la necessità di dotarsi di catene o gomme da neve se comprende tratti stradali dove si prevedono neviccate. Il Dipartimento della Protezione civile continuerà a seguire l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

MALTEMPO: CROCE ROSSA ITALIANA POTENZIA LE ATTIVITÀ DI ASSISTENZA AI SENZA DIMORA

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"MALTEMPO: CROCE ROSSA ITALIANA POTENZIA LE ATTIVITÀ DI ASSISTENZA AI SENZA DIMORA"

Data: 31/01/2012

Indietro

Martedì 31 Gennaio 2012 16:50

MALTEMPO: CROCE ROSSA ITALIANA POTENZIA LE ATTIVITÀ DI ASSISTENZA AI SENZA DIMORA

Scritto da com/sdb

Dimensione carattere Riduci grandezza carattere incrementa grandezza carattere Stampa E-mail

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 31 gen - In vista dell'ondata di gelo che, secondo le previsioni, nelle prossime ore investirà l'Italia e in particolare le regioni del centro-nord, tutti i Comitati della Croce Rossa interessati (Liguria, Piemonte, Lombardia, Toscana, Emilia Romagna, Marche, Lazio) stanno intensificando il loro impegno per far fronte all'arrivo del grande freddo, potenziando anche le attività di assistenza per i senza fissa dimora. Si tratta di servizi ordinari a favore dei più vulnerabili attivi tutto l'anno sul territorio nazionale che in questi giorni sono stati rafforzati. Fra questi a Genova, dove nevica da qualche ora, su richiesta del Comune la CRI insieme con le altre associazioni di volontariato, gestirà alcuni dormitori. Dalle 21 di ieri sera fino alle 7 è stato garantito il presidio e l'assistenza presso la sala d'aspetto della stazione Genova Principe; il dormitorio improvvisato ha accolto circa 35 persone. Sono stati impiegati 6 volontari CRI. Oltre a garantire il presidio sono state distribuite coperte, tè caldo, tonno, pane, biscotti, acqua, vestiti. Inoltre l'Unità di Strada della Croce Rossa sarà potenziata fino a giovedì prossimo e transiterà nell'area che va da Nervi a Sampierdarena. Saranno poi potenziate le squadre del 118 e la sede di Apparizione provvederà ad effettuare il servizio di "Pronto Farmaco" dedicato principalmente agli anziani che potrebbero avere difficoltà ad uscire di casa per le previste temperature siberiane.

A Firenze l'Unità di Strada della Croce Rossa Italiana garantirà le 3 uscite settimanali normalmente previste per la distribuzione di generi di conforto e coperte, con la possibilità di aggiungerne anche di straordinarie durante il week end ed un'altra durante la settimana. Dopo l'emissione del bollettino meteo da parte del Centro Funzionale Regionale della Toscana, il Comune di Firenze ha chiesto la predisposizione di uomini e mezzi a partire dalle ore 8.00 del 31 gennaio. Il Comitato Locale della Croce Rossa di Firenze, fornirà all'amministrazione comunale: 2 squadre operative, un Presidio al Centro Comunale di Protezione Civile, l'apertura in caso di necessità del centro di accoglienza (80 posti letto). Disponibili ulteriori 2 ambulanze con pneumatici da neve. Il personale attivabile è attualmente di 2 operatori in Sala Operativa, 6 operatori ASA (Attività Socio Assistenziali), 8 operatori SSEP (Servizio Supporto Emergenza Psicologica), 3 squadre sanitarie a piedi. Pronte all'impiego 100 brandine, 120 sacchi a pelo e 200 coperte. Saranno impiegati 3 ambulanze con equipaggio, un fuoristrada, un pulmino e un furgone.

A Milano con l'arrivo del freddo la CRI provinciale di Milano che da 11 anni assiste i senza dimora meneghini attraverso il progetto metropolitano "La Cri per i clochard", rinforzerà le 4 Unità di Strada (Unità di Milano città, Bresso, Opera e Sesto San Giovanni, integrate da volontari di San Donato, Paderno D., Brugherio), che ogni notte dell'anno distribuiscono generi di conforto o vestiti e offrono anche quell'assistenza morale di cui le persone vulnerabili hanno estremamente bisogno. Da stasera più volontari - a bordo di più mezzi attrezzati, tra un fuoristrada messo a disposizione dalla Land Rover Italia - assisteranno i senza dimora nelle strade. "Al di là di tutto, questo inverno ha portato una vera novità insperata: gli stessi clochard, pur nella difficoltà della loro condizione, operano in 'mutuo soccorso', essendosi organizzati

MALTEMPO: CROCE ROSSA ITALIANA POTENZIA LE ATTIVITÀ DI ASSISTENZA AI SENZA DIMORA

in due comitati partecipando ai tavoli di coordinamento del Comune e alle iniziative comuni come la raccolta dei vestiti a metà novembre e a tutti gli interventi che sono seguiti", commenta Alberto Bruno, Presidente del Comitato provinciale della Croce Rossa di Milano e ideatore del progetto

"La Cri per i clochard", che nel 2001 mosse i primi passi. Tra dicembre 2011 e gennaio 2012 sono stati oltre 2500 i chilometri percorsi complessivamente dalle quattro Unità di strada CRI per portare ai circa 400 clochard assistiti 800 litri di tè caldo e 3000 brioches distribuendo anche centinaia di coperte, sacchi a pelo, indumenti. Un centinaio gli operatori CRI di molte sedi della provincia e del capoluogo, che si sono alternati per un totale di 1500 ore di servizio complessive. La CRI opera in coordinamento con il Comune di Milano e le altre associazioni del terzo settore impegnati nell'assistenza ai vulnerabili anche al Punto Caldo del Verziere. Due volte alla settimana, infatti, il personale CRI svolge servizio di supporto valutando le segnalazioni al numero di telefono 02.88465000 e assistendo i clochard sul posto oppure accompagnandoli presso i dormitori coadiuvati dal personale della Protezione Civile.

GENOVA: AL VIA LA MOSTRA FOTOGRAFICA SUGLI "ANGELI DEL FANGO"

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"GENOVA: AL VIA LA MOSTRA FOTOGRAFICA SUGLI "ANGELI DEL FANGO""

Data: 31/01/2012

Indietro

Martedì 31 Gennaio 2012 16:36

GENOVA: AL VIA LA MOSTRA FOTOGRAFICA SUGLI "ANGELI DEL FANGO" Scritto da com/bma

Dimensione carattere Riduci grandezza carattere incrementa grandezza carattere Stampa E-mail

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Genova, 31 gen - Oltre 100 tra foto e video per raccontare, insieme alla tragedia che il 4 novembre ha colpito al cuore Genova, un nubifragio che in pochissimo tempo si è trasformato in alluvione, la mobilitazione di migliaia di giovani che spontaneamente si sono messi a disposizione per aiutare le zone danneggiate. Di loro, degli "Angeli del fango" parla la mostra che da oggi fino al 10 febbraio è visibile alla sala Incontri al piano terra del palazzo della Regione in piazza De Ferrari 1, a Genova aperta tutti i giorni (feriali dalle 12 alle 15 e dalle 16.30 alle 19.30 e festivi dalle 11 alle 19.30).

"Fango sugli obiettivi", è questo il titolo dell'esposizione inaugurata oggi alla presenza degli assessori regionali alla protezione civile e al volontariato, Renata Briano e Lorena Rambaudi e a cura degli amministratori della pagina facebook "Angeli col fango sulle magliette".

Un'esposizione resa possibile grazie all'associazione gruppi di volontariato vincenziano e alla Regione Liguria che, a distanza di tre mesi dall'alluvione genovese, vuole ripercorrere da un lato l'esperienza degli "angeli" e dall'altro valorizzare il materiale documentario realizzato, restituendolo alla città.

E' il racconto di una partecipazione collettiva, di tanti giovani che, attraverso facebook si sono coordinati per lo scambio di informazioni in tempo reale e sono scesi in strada per dare un contributo che gli è valso il riconoscimento di "angeli del fango". Ad affiancarli, spinti dalla stessa voglia di dare una mano, videomaker e fotografi, professionisti e amatori che hanno documentato a titolo gratuito quello che stava succedendo in quelle ore. La mostra si compone di videoclip, slide show, fotografie professionali e non che intendono fornire al visitatore una molteplicità di sguardi e rappresentare, a più voci, un momento di impegno collettivo, condiviso e partecipato. "L'esempio di solidarietà fornito dagli angeli del fango - hanno detto gli assessori Briano e Rambaudi - non va disperso e ci auguriamo possa essere aggregato al sistema della protezione civile che sempre più deve rinnovarsi utilizzando anche i nuovi mezzi di comunicazione per diffondere le misure di auto protezione". Lo spazio espositivo è organizzato in modo da offrire al visitatore una serie di input visivi che rappresentano altrettanti punti di vista sull'evento, per come è stato vissuto in prima persona e poi condiviso dagli stessi protagonisti in rete durante e dopo i giorni dell'emergenza. Così come i testi di accompagnamento alle immagini sono una selezione dei post e dei commenti provenienti dalla pagina facebook "Angeli col fango sulle magliette". Una scelta effettuata per raccontare un'esperienza corale, attraverso i pensieri dei singoli.

Lo rende noto la Giunta Regionale della Liguria.

FVG: TRE PROGETTI DI LEGGE NO PROFIT AFFIDATI A COMITATO RISTRETTO

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"FVG: TRE PROGETTI DI LEGGE NO PROFIT AFFIDATI A COMITATO RISTRETTO"

Data: 31/01/2012

Indietro

Martedì 31 Gennaio 2012 16:26

FVG: TRE PROGETTI DI LEGGE NO PROFIT AFFIDATI A COMITATO RISTRETTO Scritto da com/cic

Dimensione carattere Riduci grandezza carattere incrementa grandezza carattere Stampa E-mail

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Trieste, 31 gen - Tre nuovi progetti legislativi portati all'attenzione della VI Commissione - presieduta da Piero Camber (Pdl), presente l'assessore Roberto Molinaro - riguardanti il settore del volontariato saranno affidati a un Comitato ristretto che già per il 9 febbraio prossimo ha fissato il primo incontro di lavoro per arrivare a un testo di sintesi: uno - proposto dai consiglieri del Pdl Cargnelutti, Marin, Novelli, Santin e Tononi, assieme allo stesso Camber primo firmatario che lo ha illustrato - ha come scopo il riordino delle norme regionali in materia di Terzo settore; l'altro, illustrato dall'assessore Roberto Molinaro, è un disegno della Giunta per disciplinare in un testo organico i rapporti delle istituzioni pubbliche con le organizzazioni di volontariato e con le associazioni di promozione sociale, per realizzare un migliore coordinamento degli interventi di solidarietà sociale previsti dall'articolo 2 della Costituzione; analogo fine per la proposta di legge sottoscritta dai consiglieri dei Gruppi consiliari di opposizione (Partito Democratico, Italia dei Valori, Cittadini, Sinistra Arcobaleno) primo firmatario Paolo Menis del PD e illustrata dal collega di Gruppo Franco Codega: punta a promuovere l'attività delle organizzazioni e delle reti di volontariato, disciplinando i loro rapporti con la Regione e le altre istituzioni pubbliche, prevedendo l'istituzione e la tenuta del registro generale del volontariato organizzato. Obiettivi paralleli per affrontare il complesso mondo del no profit in cui figurano numerose tipologie di enti; dai provvedimenti però non vengono toccate le attività di volontariato inerenti cooperazione sociale, cooperazione internazionale allo sviluppo, protezione civile e servizio civile nazionale, disciplinate da apposite leggi. Stando a dati aggiornati al 2007, le organizzazioni di volontariato registrate - ovvero quelle presenti nel registro regionale, oppure iscritte al CSV, oppure presenti nell'elenco del 5 per mille o, ancora, conosciute perché collaboravano all'attuazione dei piani di zona - erano 1228, di cui 846 iscritte al registro regionale del volontariato; 110 le associazioni di promozione sociale; 5876 le associazioni censite dall'osservatorio, in tutti i comuni della regione: Quindi, 4648 associazioni non risultavano registrate nell'ambito del volontariato. Da ciò, in pratica, risulterebbe che per ogni associazione riconosciuta altre 4 restano fuori dai normali canali di finanziamento - fanno notare i proponenti del Pdl, sostenendo la necessità di mettere ordine in questo ambito. La proposta di legge del Pdl si compone di 40 articoli e tratta di organizzazioni di volontariato, promozione, riconoscimento e sviluppo dell'associazionismo, società di mutuo soccorso e associazionismo familiare, oltre a norme comuni inerenti l'osservatorio, la conferenza regionale dell'associazionismo e le strutture per le attività sociali. Fra le novità della proposta di legge ve ne sono di carattere fiscale (inerenti 5 per mille, modello EAS e Agenzia Terzo settore), ma anche quella di costruire un quadro di riferimento normativo teso a riconoscere il ruolo fondamentale svolto dalle realtà no profit nella costruzione della coesione sociale; e poi, realizzare un sistema che consenta a tutte le realtà no profit di sentirsi sostenute dalla Regione e dagli Enti territoriali; creare un Fondo di rotazione per il sostegno economico e uno strumento di offerta formativa, che consenta alle Associazioni di proporre e attuare momenti anche di alta formazione per dirigenti e operatori del no profit (scuola del no profit). Il ddl della Giunta regionale, dopo la prima e parziale riforma della legge 12 del 1995 avvenuta con la Finanziaria 2009 che ha rivisto i criteri di assegnazione dei contributi regionali a favore delle organizzazioni di volontariato, riunisce le materie del

FVG: TRE PROGETTI DI LEGGE NO PROFIT AFFIDATI A COMITATO RISTRETTO

volontariato e della promozione sociale con l'obiettivo di un più efficace coordinamento degli interventi regionali. Quanto ai contenuti dei 33 articoli che costituiscono il ddl, per la parte relativa al volontariato, le novità rispetto al testo attualmente vigente sono: l'affermazione del principio di sussidiarietà quale forma partecipata e condivisa di gestione del volontariato; la validità dell'iscrizione al Registro regionale delle organizzazioni di volontariato per 3 anni, soggetta a conferma su richiesta dell'organizzazione di volontariato qualora permangano i requisiti di iscrizione; l'attribuzione al Comitato regionale del volontariato della funzione di organo rappresentativo delle organizzazioni di volontariato nei rapporti con istituzioni, enti e organismi; l'istituzione del Fondo regionale per il volontariato; l'istituzione dei Tavoli di rete cui possono partecipare le organizzazioni di volontariato, per favorire progetti congiunti nei settori di interesse del volontariato; la promozione del volontariato internazionale e di iniziative di collaborazione tra soggetti omologhi appartenenti a Stati diversi; la funzione di raccordo della Regione tra il Comitato regionale del volontariato, il Comitato di gestione del Fondo speciale per il volontariato e i Centri di servizio per il volontariato. Per quanto riguarda le associazioni di promozione sociale, non essendo vigente un'organica disciplina legislativa regionale l'articolo interessa l'intero settore, con l'unica esclusione della parte degli incentivi. Così, analogamente al volontariato, viene istituito un Comitato regionale e la Conferenza regionale delle associazioni di promozione sociale e il Fondo regionale per la promozione sociale con lo scopo di finanziare le iniziative progettuali delle associazioni. Fra le disposizioni comuni, l'istituzione dell'Osservatorio regionale dell'associazionismo in cui siedono rappresentanti delle organizzazioni di volontariato e della promozione sociale. Registro generale del volontariato organizzato, Fondo del Volontariato, Centri di servizio al volontariato e alla promozione sociale, Osservatorio regionale, Assemblea delle associazioni a livello di ambito, come momento di verifica, e poi un unico Comitato regionale, formazione dei volontari, collaborazioni attraverso convenzioni, sono gli elementi presenti nella proposta delle opposizioni (32 articoli in tutto) che pone l'accento anche sull'importanza e la funzione delle reti di volontariato. Del comitato ristretto fanno parte i primi firmatari Camber e Menis, con l'assessore Molinario e i consiglieri Sasco (UDC), Colussi (Cittadini), Antonaz (SA-PRC) e Narduzzi (LN). In precedenza la Commissione aveva votato all'unanimità l'adesione alla risoluzione del Panathlon sui principi dell'etica nello sport giovanile, che ora sarà trasmessa alla Giunta. E' quanto si legge in una nota della regione Friuli Venezia Giulia.

MALTEMPO: PREFETTURA MILANO, OPERATIVO CENTRO PROTEZIONE CIVILE

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"MALTEMPO: PREFETTURA MILANO, OPERATIVO CENTRO PROTEZIONE CIVILE"

Data: **01/02/2012**

[Indietro](#)

Mercoledì 01 Febbraio 2012 16:02

MALTEMPO: PREFETTURA MILANO, OPERATIVO CENTRO PROTEZIONE CIVILE Scritto da com/ugi

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Milano, 01 feb - E' attivo in Prefettura il Centro Operativo della Protezione Civile per seguire le condizioni metereologiche in atto e le eventuali criticità che potrebbero interessare la provincia.

Nel pomeriggio di ieri si è riunito in Prefettura il Comitato Operativo per la Viabilità alla presenza delle Forze dell'Ordine, della Società Autostrade, dell'AMSA, del Comune, della Provincia, della Regione, della Croce Rossa e dell'ATM, per esaminare la situazione della circolazione stradale in Milano e provincia in considerazione delle neviccate che stanno interessando da ieri anche il nostro territorio provinciale.

La situazione attuale, sentita anche la sala operativa dei Vigili del Fuoco, al momento non presenta alcuna situazione significativa di criticità.

MALTEMPO: ANCORA NEVE AL CENTRO-NORD

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"*MALTEMPO: ANCORA NEVE AL CENTRO-NORD*"

Data: **01/02/2012**

[Indietro](#)

Mercoledì 01 Febbraio 2012 16:46

MALTEMPO: ANCORA NEVE AL CENTRO-NORD Scritto da com/sdb

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 01 feb - Non accenna a lasciare il nostro Paese l'ondata di maltempo che ormai da 48 ore sta interessando l'intera penisola dove si registrano nevicate, temporali, temperature in calo e venti molto forti. Anzi, il fronte perturbato già attivo su buona parte delle regioni, alimentato da aria fredda, continuerà a determinare condizioni di maltempo con nevicate fino a bassa quota sull'Italia centro-settentrionale. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della protezione civile ha emesso un ulteriore avviso di avverse condizioni meteorologiche, che estende quello emesso nella giornata di ieri e che prevede dal pomeriggio di oggi, mercoledì primo febbraio, l'insistenza di nevicate fino a quote di pianura su Lombardia, Emilia-Romagna, Marche, Toscana ed Umbria, con quantitativi complessivi generalmente moderati. Sulle regioni appenniniche centrali le nevicate sono previste fino ai 200-400 metri, sempre con cumulate moderate. Alla luce della persistenza di condizioni meteorologiche avverse si rinnova l'invito alla massima prudenza nella guida a quanti si trovassero in viaggio nelle zone interessate dalle precipitazioni nevose. In particolare si consiglia di informarsi sulle condizioni della viabilità per il percorso che si intende seguire, prevedendo la necessità di dotarsi di catene o gomme invernali. Il Dipartimento della Protezione civile continuerà a seguire l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

MALTEMPO: FS, ATTIVATI CENTRI OPERATIVI TERRITORIALI, PRONTI "PIANI NEVE"

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"MALTEMPO: FS, ATTIVATI CENTRI OPERATIVI TERRITORIALI, PRONTI "PIANI NEVE"

Data: **01/02/2012**

[Indietro](#)

Martedì 31 Gennaio 2012 19:46

MALTEMPO: FS, ATTIVATI CENTRI OPERATIVI TERRITORIALI, PRONTI "PIANI NEVE" Scritto da com/mca

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 31 gen - In vista dell'allarme maltempo previsto nei prossimi giorni dal Dipartimento della Protezione Civile, e con particolare riferimento all'eccezionale diminuzione delle temperature, il Gruppo Ferrovie dello Stato comunica che già da ieri sono state attivate le misure organizzative necessarie a fronteggiare l'eventuale emergenza. Dalle 14.00 di oggi, in Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia Romagna, Toscana e Lazio sono stati attivati, 24 ore su 24, i Centri Operativi Territoriali per l'attuazione dei Piani di Emergenza Neve. I Piani, redatti preventivamente a livello territoriale e inviati per tempo ai Centri della Protezione Civile, attivati presso tutte le Regioni d'Italia, e agli Enti Locali interessati, prevedono l'eventuale riduzione della velocità e della regolarità della circolazione, nonché riduzioni del servizio e del numero di treni. Le varie fasi di attuazione del piano vengono definite in base all'evolversi della situazione meteorologica:

- Fase di allertamento
- Fase di emergenza lieve
- Fase di emergenza grave

Fase di allertamento

Nella fase di allertamento, che coincide con l'inizio della precipitazione nevosa, vengono attivati gli impianti di riscaldamento degli scambi al fine di assicurarne il corretto funzionamento. Contestualmente viene inviato negli impianti strategici il personale di manutenzione e il personale delle ditte appaltatrici per le operazioni di eventuale pulizia dei marciapiedi e camminamenti. All'occorrenza, vengono effettuate nelle ore notturne corse "raschiaghiaccio", per evitare la formazione di ghiaccio sulla linea aerea. In questa fase è garantita l'intera offerta commerciale prevista.

Fase di emergenza lieve

Con il protrarsi delle precipitazioni, in relazione allo spessore della coltre nevosa, si passa alla fase dell'emergenza lieve. In questa fase si rende necessaria una riprogrammazione dell'offerta commerciale in relazione alla tipologia di materiale utilizzato (sostituzione mezzi leggeri con materiale ordinario), privilegiando l'utilizzo di locomotive munite di vomere (posto davanti al locomotore, che funge da "spartineve"). In questa fase incroci e precedenza nella circolazione - in particolare sulle linee a semplice binario - vengono effettuati esclusivamente in corrispondenza di impianti di stazione definiti nel Piano Neve, grazie ai presidi garantiti dal personale della manutenzione.

Fase di emergenza grave

Nel caso di un ulteriore intensificarsi delle precipitazioni nevose, che comporti una consistente diminuzione della capacità/potenzialità degli impianti e delle linee, viene attuato operativamente il Piano Neve nella fase di emergenza grave. In questa fase possono essere garantiti esclusivamente gli itinerari strategici al fine di assicurare continuità alla circolazione. Ciò avverrà a fronte di una diminuzione/razionalizzazione dell'offerta commerciale prevista. In alcune linee, in relazione alla valenza delle stesse, il servizio sarà garantito ricorrendo all'istituzione di bus sostitutivi, laddove la viabilità ordinaria lo consenta.

Data:

31-01-2012

AgenParl

MALTEMPO: FS, ATTIVATI CENTRI OPERATIVI TERRITORIALI, PRONTI " PIANI NEVE "

MALTEMPO: FS, PRONTI I 'PIANI NEVE'

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"MALTEMPO: FS, PRONTI I 'PIANI NEVE'"

Data: 01/02/2012

Indietro

Martedì 31 Gennaio 2012 19:24

MALTEMPO: FS, PRONTI I 'PIANI NEVE' Scritto da com/cic

Dimensione carattere Riduci grandezza carattere incrementa grandezza carattere Stampa E-mail

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 31 gen - In vista dell'allarme maltempo previsto nei prossimi giorni dal Dipartimento della Protezione Civile, e con particolare riferimento all'eccezionale diminuzione delle temperature, il Gruppo Ferrovie dello Stato comunica che già da ieri sono state attivate le misure organizzative necessarie a fronteggiare l'eventuale emergenza. Dalle 14.00 di oggi, in Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia Romagna, Toscana e Lazio sono stati attivati, 24 ore su 24, i Centri Operativi Territoriali per l'attuazione dei Piani di Emergenza Neve. I Piani, redatti preventivamente a livello territoriale e inviati per tempo ai Centri della Protezione Civile, attivati presso tutte le Regioni d'Italia, e agli Enti Locali interessati, prevedono l'eventuale riduzione della velocità e della regolarità della circolazione, nonché riduzioni del servizio e del numero di treni. Le varie fasi di attuazione del piano vengono definite in base all'evolversi della situazione meteorologica:

? Fase di allertamento

? Fase di emergenza lieve

? Fase di emergenza grave

Fase di allertamento

Nella fase di allertamento, che coincide con l'inizio della precipitazione nevosa, vengono attivati gli impianti di riscaldamento degli scambi al fine di assicurarne il corretto funzionamento. Contestualmente viene inviato negli impianti strategici il personale di manutenzione e il personale delle ditte appaltatrici per le operazioni di eventuale pulizia dei marciapiedi e camminamenti. All'occorrenza, vengono effettuate nelle ore notturne corse "raschiaghiaccio", per evitare la formazione di ghiaccio sulla linea aerea. In questa fase è garantita l'intera offerta commerciale prevista.

Fase di emergenza lieve

Con il protrarsi delle precipitazioni, in relazione allo spessore della coltre nevosa, si passa alla fase dell'emergenza lieve. In questa fase si rende necessaria una riprogrammazione dell'offerta commerciale in relazione alla tipologia di materiale utilizzato (sostituzione mezzi leggeri con materiale ordinario), privilegiando l'utilizzo di locomotive munite di vomere (posto davanti al locomotore, che funge da "spartineve"). In questa fase incroci e precedenza nella circolazione - in particolare sulle linee a semplice binario - vengono effettuati esclusivamente in corrispondenza di impianti di stazione definiti nel Piano Neve, grazie ai presidi garantiti dal personale della manutenzione.

Fase di emergenza grave

Nel caso di un ulteriore intensificarsi delle precipitazioni nevose, che comporti una consistente diminuzione della capacità/potenzialità degli impianti e delle linee, viene attuato operativamente il Piano Neve nella fase di emergenza grave. In questa fase possono essere garantiti esclusivamente gli itinerari strategici al fine di assicurare continuità alla circolazione. Ciò avverrà a fronte di una diminuzione/razionalizzazione dell'offerta commerciale prevista. In alcune linee, in relazione alla valenza delle stesse, il servizio sarà garantito ricorrendo all'istituzione di bus sostitutivi, laddove la viabilità ordinaria lo consenta.

MALTEMPO: FS, PRONTI I 'PIANI NEVE'

Lo comunica il gruppo Ferrovie dello Stato.

SICILIA: EVENTO SISMICO AVVERTITO TRA LE PROVINCE DI MESSINA E PALERMO

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"SICILIA: EVENTO SISMICO AVVERTITO TRA LE PROVINCE DI MESSINA E PALERMO"

Data: **01/02/2012**

[Indietro](#)

Mercoledì 01 Febbraio 2012 16:18

SICILIA: EVENTO SISMICO AVVERTITO TRA LE PROVINCE DI MESSINA E PALERMO Scritto da com/dam

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 01 feb - "Un lieve evento sismico è stato avvertito dalla popolazione tra le province di Messina e Palermo. Le località più prossime all'epicentro sono Castel di Lucio (ME), Mistretta (ME) e San Mauro Castelverde (Pa). Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone e/o cose. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle ore 15.28 con magnitudo di 3.1." Così in un comunicato del Dipartimento della Protezione Civile

PESARO-URBINO: LE SCUOLE CHIUSE DOMANI PER MALTEMPO

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"PESARO-URBINO: LE SCUOLE CHIUSE DOMANI PER MALTEMPO"

Data: **01/02/2012**

[Indietro](#)

Martedì 31 Gennaio 2012 19:20

PESARO-URBINO: LE SCUOLE CHIUSE DOMANI PER MALTEMPO Scritto da com/cic

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Pesaro-Urbino, 31 gen - La provincia di Pesaro-Urbino, che coordina la sala operativa integrata della protezione civile, rende noto che nella giornata di domani, mercoledì 1 febbraio, per motivi precauzionali dovuti alla presenza di ghiaccio e neve nelle strade rimarranno chiuse tutte le scuole di Urbino, Urbania, Sassocorvaro, Montecalvo in Foglia, Auditore, Piandimeleto, Tavoleto, Peglio, Sant'Angelo in Vado, Mercatello sul Metauro e Borgo Pace. Da valutare nelle prossime ore l'evoluzione del maltempo e l'eventuale proroga del provvedimento.

Lo rende noto la provincia di Pesaro-Urbino

MALTEMPO: CONFAGRICOLTURA, SETTORE TEME NUOVO BLOCCO TRASPORTI

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"*MALTEMPO: CONFAGRICOLTURA, SETTORE TEME NUOVO BLOCCO TRASPORTI*"

Data: **01/02/2012**

[Indietro](#)

Martedì 31 Gennaio 2012 19:07

MALTEMPO: CONFAGRICOLTURA, SETTORE TEME NUOVO BLOCCO TRASPORTI Scritto da com/cic

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 31 gen - "Dopo lo sciopero dei Tir, l'agricoltura rischia di essere messa in ginocchio dal maltempo". L'allarme viene da Confagricoltura, che teme problemi per la viabilità nazionale, per le previsioni della Protezione Civile di abbondanti nevicate e diffuse gelate, anche in pianura, nel Centro-Nord. "Per la neve a bassa quota, ed ancor più nella fascia collinare e montana - sottolinea con preoccupazione Confagricoltura - rischiano di diventare impraticabili pure strade rurali ed interpoderali, rendendo ancor più difficoltosi gli spostamenti di merci e gli approvvigionamenti aziendali. Un altro fermo le imprese agricole non possono permetterselo". "Lo sciopero dei Tir - sottolinea Confagricoltura - è costato caro all'agricoltura, con danni per centinaia di milioni di euro, perdite di mercato, prodotti deperibili distrutti. Un'altra crisi dei trasporti proprio ora sarebbe davvero gravissima". "Oltre tutto ritorna il rischio della speculazione sui prezzi al consumo - prosegue l'Organizzazione degli imprenditori agricoli -. Nei giorni degli scioperi degli autotrasportatori sulle piazze del Nord ci sono stati rincari del 15-20% non sempre giustificati e le situazioni critiche determinate dal maltempo potrebbero far ripartire al rialzo i listini in maniera incontrollata". Lo rende noto Confagricoltura.

SICILIA: VINCIULLO PRESENTA DDL CONTRO SOPPRESSIONE PROVINCE

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"SICILIA: VINCIULLO PRESENTA DDL CONTRO SOPPRESSIONE PROVINCE"

Data: 02/02/2012

[Indietro](#)

Giovedì 02 Febbraio 2012 09:53

SICILIA: VINCIULLO PRESENTA DDL CONTRO SOPPRESSIONE PROVINCE Scritto da com/cri

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 02 feb - Il Vicepresidente della Commissione 'Affari Istituzionali' dell'Ars, On. Vincenzo Vinciullo, ha presentato un DDL per mantenere in vita le Province riformandone funzioni e competenze al fine di abbassarne i costi gestionali. Tesi che ha sostenuto anche con la presentazione di una serie di emendamenti al DDL governativo posto all'esame delle Commissioni.

"Le Province - ribadisce l'On. Vinciullo - non vanno abolite poiché costituiscono l'unico 'trait d'union' tra i piccoli Comuni e la Regione e hanno un ruolo fondamentale nella gestione delle scuole, della viabilità, nella promozione di eventi culturali minori e, grazie al mio DDL, anche nella gestione delle acque, dei rifiuti, della Protezione Civile e della Formazione professionale. Occorre sì una riforma organica delle Province che ne ridefinisca meglio quei ruoli e quelle competenze che la Regione accentratrice gli ha delegato solo sulla carta, ma è assolutamente insensato seguire quest'ondata di antipolitica e di tagli indiscriminati che vuol cancellare, insieme agli enti inutili, gangli vitali dell'apparato pubblico".

AMBIENTE: DOSSIER FAI E WWF, A RISCHIO 75 ETTARI AL GIORNO

AGI.it -

Agi*"AMBIENTE: DOSSIER FAI E WWF, A RISCHIO 75 ETTARI AL GIORNO"*

Data: 31/01/2012

Indietro

AMBIENTE: DOSSIER FAI E WWF, A RISCHIO 75 ETTARI AL GIORNO

Condividi Preferiti Facebook Delicious LinkedIn Google Yahoo MySpace Digg Twitter Netvibes Reddit Live
 Invia ad un Amico Stampa RiduciIngrandisci Dimensione del testo

Il tuo nome

Email destinatario

Chiudi

14:04 31 GEN 2012

(AGI) - Milano, 31 gen. - Nei prossimi vent'anni, la superficie di terra occupata dalle aree urbane, in Italia, crescerà di circa 600.000 ettari, pari a 75 al giorno (ovvero un quadrato di 6.400 chilometri quadrati). È la stima che Fai e Wwf forniscono nel dossier 'Terra rubata, viaggio nell'Italia che scompare'. Il rapporto si basa su un progetto di ricerca condotta in 11 Regioni (44% del suolo italiano), promosso dall'Università degli Studi dell'Aquila, in collaborazione con Wwf Italia, l'Università Bocconi di Milano, l'Osservatorio per la Biodiversità, il Paesaggio Rurale e il Progetto sostenibile della Regione Umbria. Nel dossier si sostiene che, negli ultimi 50 anni, l'area urbana in Italia si sia moltiplicata di 3,5 volte ed è aumentata, dagli anni '50 ai primi anni del 2000, di quasi 600mila ettari (oltre 33 ettari al giorno e 366,65 mq a persona con valori medi oltre il 300% e picchi di incremento fino al 1100% in alcune regioni, equivalenti all'intera regione del Friuli Venezia Giulia). In particolare, in 50 anni (1951 - 2011) persino quei Comuni che si sono svuotati a causa dell'emigrazione sono cresciuti di oltre 800 mq per ogni abitante perso. Altro capitolo la piaga dell'abusivismo edilizio. Dal 1948 a oggi, sono stati 4,5 milioni gli abusi edilizi, 75mila l'anno e 207 al giorno, a fronte di tre condoni negli ultimi 16 anni (1985, 1994 e 2003). Poi c'è il problema delle cave, che, nel solo 2006, hanno mutilato il territorio escavando 375 milioni di tonnellate di 'inerti' e 320 milioni di tonnellate di argilla, calcare, gessi e pietre ornamentali. I progetti delle grandi infrastrutture, invece, mettono a rischio 84 aree protette, 192 siti di interesse comunitario e 64 international bird area. Dal 2000 al 2010, si registra, poi, in agricoltura, una diminuzione della superficie aziendale totale (Sat) dell'8% e della superficie agricola utilizzata (Sau) del 2,3%, mentre il numero delle aziende agricole e zootecniche diminuisce, nello stesso periodo, del 32,2%. "Il risultato è un territorio meno presidiato e più fragile - si commenta - in Italia circa il 70% dei Comuni è interessato da frane che, tra il 1950 e il 2009, hanno provocato 6439 vittime tra morti, feriti e dispersi. Allarmante anche il rischio desertificazione: il 4,3% del territorio italiano è considerato "sensibile a fenomeni di desertificazione" e il 12,7% come "vulnerabile". Tra le proposte di Fai e Wwf, contenute nella road map per fermare il consumo del suolo, ci sono: "severi limiti all'urbanizzazione nella nuova generazione di piani paesistici e, in attesa della loro definitiva redazione, una moratoria delle nuove edificazioni su scala comunale; il censimento degli effetti dell'abusivismo edilizio su scala comunale per contrastare più efficacemente il fenomeno; dare priorità al riuso dei suoli anche utilizzando la leva fiscale per penalizzare l'uso di nuove risorse territoriali; procedere ai cambi di destinazione d'uso solo se coerenti con le scelte in materia di ambiente, paesaggio, trasporti e viabilità". Ma anche "rafforzare la tutela delle coste estendendo da 300 a 1000 metri dalla linea di battigia il margine di salvaguardia; difendere i fiumi, non solo attraverso il rispetto delle fasce fluviali, ma con interventi di abbattimento e delocalizzazione degli immobili situati nelle aree a rischio idrogeologico; farsi carico degli interventi di bonifica dei siti inquinati, escludendo che i costi di bonifica vengano compensati attraverso il riuso delle aree a fini edificatori". (AGI) .

Data:

01-02-2012

Agi

MALTEMPO: LAZIO, OLTRE CENTO INTERVENTI PROTEZIONE CIVILE
E

AGI.it -

Agi

"MALTEMPO: LAZIO, OLTRE CENTO INTERVENTI PROTEZIONE CIVILE"

Data: **01/02/2012**

Indietro

MALTEMPO: LAZIO, OLTRE CENTO INTERVENTI PROTEZIONE CIVILE

Condividi Preferiti Facebook Delicious LinkedIn Google Yahoo MySpace Digg Twitter Netvibes Reddit Live
Invia ad un Amico Stampa RiduciIngrandisci Dimensione del testo

Il tuo nome

Email destinatario

Chiudi

13:23 01 FEB 2012

(AGI) - Roma, 1 feb. - Sono già oltre cento gli interventi operativi delle associazioni di volontariato della Protezione civile della Regione Lazio, impegnate dalle prime ore del mattino con più di 30 squadre su tutto il territorio regionale per far fronte ai disagi provocati dalle precipitazioni e dalle nevicate registrate in queste ore sul Lazio. La presidente della Regione, Renata Polverini, è in costante contatto con la Direzione regionale della Protezione civile che, tramite la Sala operativa e il Centro funzionale regionale, monitora h24 l'evolversi della situazione meteo. In particolare i volontari della Protezione civile della Regione Lazio sono intervenuti nella provincia di Roma, zona Castelli, e nel territorio di Frosinone e Viterbo, maggiormente colpiti dalle prime perturbazioni, utilizzando mezzi spargisale, per ridurre i disagi ai cittadini legati soprattutto alla viabilità. (AGI) rmn (Segue)

Data:

31-01-2012

Agi

***MALTEMPO: PROT. CIVILE ROMA, TRA GIOVEDI' E VENERDI' RISCHIO N
ÈVE***

AGI.it -

Agi

"MALTEMPO: PROT. CIVILE ROMA, TRA GIOVEDI' E VENERDI' RISCHIO NEVE"

Data: **01/02/2012**

Indietro

MALTEMPO: PROT. CIVILE ROMA, TRA GIOVEDI' E VENERDI' RISCHIO NEVE

Condividi Preferiti Facebook Delicious LinkedIn Google Yahoo MySpace Digg Twitter Netvibes Reddit Live
Invia ad un Amico Stampa RiduciIngrandisci Dimensione del testo

Il tuo nome

Email destinatario

Chiudi

14:03 31 GEN 2012

(AGI) - Roma, 31 gen. - Tra giovedì e venerdì la neve potrebbe cadere anche su Roma e quindi prosegue lo stato di attenzione diramato alle strutture operative della Protezione civile del Campidoglio, che sta monitorando la situazione meteorologica in contatto con il Dipartimento Nazionale e il Centro funzionale regionale. E' quanto rende noto il direttore della Protezione civile di Roma Capitale, Tommaso Profeta, spiegando che le piu' recenti stime formulate dai tecnici prevedono neve a quota 300/400 metri con ripercussioni, a partire da questa notte, nelle zone dell'hinterland di Roma e nel viterbese; nella notte tra giovedì e venerdì invece la quota di rischio potrebbe abbassarsi ulteriormente, interessando dunque anche la Capitale. "Pertanto la Protezione civile del Campidoglio ha prorogato lo stato di attenzione per tutte le strutture operative, in particolare per quanto attiene al rischio legato alla formazione di ghiaccio nelle ore piu' critiche - aggiunge Profeta - e nella serata di ieri abbiamo distribuito 100 tonnellate di sale, di cui saranno cosparse le strade di grande viabilità e quelle di competenza municipale.

Una task force di 300 operatori del volontariato e del Servizio Giardini provvederà alla salatura dei punti piu' soggetti alla formazione di ghiaccio: ingressi e uscite dei pronto soccorso, Asl, scuole ed aree pertinenziali di fontanelle e nasoni". Il direttore della Protezione civile capitolina precisa che "questa mattina abbiamo verificato il funzionamento dei dispositivi di intervento convocando una riunione alla presenza dei rappresentanti della Polizia Roma Capitale che, anche questa sera, rafforzerà i controlli nelle zone piu' critiche.

Per il coordinamento delle attività e dei dispositivi di attenzione - conclude Profeta - è stato rafforzato anche il personale in servizio presso la Sala Operativa di Porta Metronia che può essere contattata al numero verde 800.854.854". (AGI) .

Data:

01-02-2012

Agi

"Ancora allerta neve al centro-nord" Maltempo, in Europa 90 morti

AGI.it - Ancora allerta neve al centro-nord, Maltempo, in Europa 90 morti

Agi

""

Data: **01/02/2012**

Indietro

"Ancora allerta neve al centro-nord" Maltempo, in Europa 90 morti

Condividi Preferiti Facebook Delicious LinkedIn Google Yahoo MySpace Digg Twitter Netvibes Reddit Live

Invia ad un Amico Stampa RiduciIngrandisci Dimensione del testo

Il tuo nome

Email destinatario

Chiudi

16:51 01 FEB 2012

(AGI) - Roma, 1 feb. - Non accenna a lasciare il nostro **Paese** l'ondata di **maltempo** che ormai da 48 ore sta interessando l'intera **penisola** dove si registrano nevicatae, temporali, **temperature in calo** e venti molto forti. Anzi, il fronte perturbato gia' attivo su buona parte delle regioni, alimentato da aria fredda, continuerà a determinare condizioni di maltempo con nevicatae fino a bassa quota sull'Italia centro-settentrionale.

Sulla base delle previsioni disponibili, il **Dipartimento della protezione civile** ha emesso un ulteriore avviso di avverse condizioni meteorologiche, che estende quello emesso nella giornata di ieri e che prevede dal pomeriggio di oggi, mercoledì' primo febbraio, l'insistenza di nevicatae fino a quote di pianura su **Lombardia, Emilia-Romagna, Marche, Toscana ed Umbria**, con quantitativi complessivi generalmente moderati. Sulle regioni appenniniche centrali le nevicatae sono previste fino ai 200-400 metri, sempre con cumulate moderate.

Alla luce della persistenza di condizioni meteorologiche avverse la Protezione Civile rinnova l'invito alla massima prudenza nella guida a quanti si trovassero in viaggio nelle zone interessate dalle precipitazioni nevose. In particolare si consiglia di informarsi sulle condizioni della viabilità' per il percorso che si intende seguire, prevedendo la necessità' di dotarsi di catene o gomme invernali. Il Dipartimento della Protezione civile continuerà a seguire l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

Data:

01-02-2012

Agi

MALTEMPO: PROTEZIONE CIVILE, ALLERTA METEO IN PUGLIA

AGI.it -

Agi

"MALTEMPO: PROTEZIONE CIVILE, ALLERTA METEO IN PUGLIA"

Data: **01/02/2012**

[Indietro](#)

MALTEMPO: PROTEZIONE CIVILE, ALLERTA METEO IN PUGLIA

[Condividi](#) [Preferiti](#) [Facebook](#) [Delicious](#) [LinkedIn](#) [Google](#) [Yahoo](#) [MySpace](#) [Digg](#) [Twitter](#) [Netvibes](#) [Reddit](#) [Live](#)
[Invia ad un Amico](#) [Stampa](#) [Riduci](#)[Ingrandisci](#) [Dimensione del testo](#)

Il tuo nome

Email destinatario

[Chiudi](#)

10:55 01 FEB 2012

(AGI) - Bari, 1 feb. - In previsione per le prossime 48/72 ore di condizioni meteorologiche avverse, per un sensibile abbassamento delle temperature e probabili precipitazioni nevose sul territorio della Regione Puglia, la Protezione civile regionale ha invitato tutti i Comuni, i coordinamenti provinciali delle associazioni di volontariato e i gestori delle infrastrutture ferroviarie a prestare ospitalita' e assistenza, ove necessario, ai senza fissa dimora e ai viaggiatori. Inoltre, la Protezione civile regionale ha attivato tutte le procedure di monitoraggio e coordinamento, adeguate al livello di criticita' prevista.

Data:

01-02-2012

Agi

Maltempo: polverini, il Lazio e' pronto all'emergenza

AGI.it -

Agi

"Maltempo: polverini, il Lazio e' pronto all'emergenza"

Data: **01/02/2012**

Indietro

Maltempo: polverini, il Lazio e' pronto all'emergenza

Condividi Preferiti Facebook Delicious LinkedIn Google Yahoo MySpace Digg Twitter Netvibes Reddit Live

Invia ad un Amico Stampa RiduciIngrandisci Dimensione del testo

Il tuo nome

Email destinatario

Chiudi

12:14 01 FEB 2012

(AGI) - Roma, 1 feb. - "Noi siamo pronti, ma speriamo che non ce ne sia bisogno". Così il presidente della Regione Lazio, Renata Polverini, ha risposto a una domanda sull'emergenza maltempo che nelle prossime ore e' atteso anche sul Lazio.

Interpellata a margine dell'Anno giudiziario del Consiglio di Stato, Polverini ha risposto: "abbiamo ovviamente un rapporto costante con la Protezione civile nazionale e da ieri abbiamo allertato tutte le associazioni di protezione civile. La sala operativa e' sempre aperta, ed e' stata rafforzata".

(AGI) .

Maltempo: nevicata in Molise a bassa quota, allerta in Puglia

AGI.it -

Agi*"Maltempo: nevicata in Molise a bassa quota, allerta in Puglia"*Data: **01/02/2012**

Indietro

Maltempo: nevicata in Molise a bassa quota, allerta in Puglia

Condividi Preferiti Facebook Delicious LinkedIn Google Yahoo MySpace Digg Twitter Netvibes Reddit Live
Invia ad un Amico Stampa RiduciIngrandisci Dimensione del testo

Il tuo nome

Email destinatario

Chiudi

12:20 01 FEB 2012

(AGI) - Campobasso, 1 feb. - Nevicata ad intermittenza, sul Molise, dalle prime ore di stamane anche a quote basse.

Paesaggio imbiancato a Isernia (300 metri sul livello del mare) ed a Campobasso. Le strade della regione sono tutte transitabili con le catene o i pneumatici da neve.

Regolari i collegamenti da Termoli alle isole Tremiti, ma la motonave anticiperà il rientro pomeridiano per un avviso di burrasca diramato dalla capitaneria di porto.

In previsione per le prossime 48/72 ore di condizioni meteorologiche avverse, per un sensibile abbassamento delle temperature e probabili precipitazioni nevose sul territorio della Regione Puglia, la Protezione civile regionale ha invitato tutti i Comuni, i coordinamenti provinciali delle associazioni di volontariato e i gestori delle infrastrutture ferroviarie a prestare ospitalità e assistenza, ove necessario, ai senza fissa dimora e ai viaggiatori. Inoltre, la Protezione civile regionale ha attivato tutte le procedure di monitoraggio e coordinamento, adeguate al livello di criticità prevista. (AGI) .

Data:

31-01-2012

Agi

MALTEMPO: TIR FERMI SULLA TORINO-SAVONA

AGI.it -

Agi

"MALTEMPO: TIR FERMI SULLA TORINO-SAVONA"

Data: **01/02/2012**

Indietro

MALTEMPO: TIR FERMI SULLA TORINO-SAVONA

Condividi Preferiti Facebook Delicious LinkedIn Google Yahoo MySpace Digg Twitter Netvibes Reddit Live
Invia ad un Amico Stampa RiduciIngrandisci Dimensione del testo

Il tuo nome

Email destinatario

Chiudi

22:40 31 GEN 2012

(AGI) - Roma, 31 gen - Prosegue il monitoraggio di Viabilita' Italia sulle condizioni della circolazione stradale sulla rete viaria nazionale in relazione alle previsioni di condizioni meteorologiche avverse emesse nella giornata di ieri 30 gennaio dal Dipartimento della Protezione Civile e valide sino a domani. Dal pomeriggio sta nevicando sull'Italia centro settentrionale, senza nessuna particolare criticita'. Le precipitazioni piu' abbondanti si registrano sull'A6 Torino-Savona dove e' in atto il fermo temporaneo dei mezzi pesanti tra Ceva ed Altare. Neve anche sull'autostrada A15 Parma - La Spezia, sull'A14 tra Imola e Ravenna ed in vari punti dell'A1 dal milanese all'aretino ma la circolazione non subisce condizionamenti. Ancora in atto l'ordinanza del Prefetto dei dipartimenti francesi delle Alpi Marittime e Var che da stanotte ha interdetto il transito dei mezzi pesanti in quel territorio, con l'impossibilita' di attraversare da e per la Francia il valico di Ventimiglia. Anche la circolazione ferroviaria al momento si svolge regolarmente.(AGI) Mal (Segue)

Data:

31-01-2012

Agi

MALTEMPO: REGOLARE CIRCOLAZIONE STRADALE E FERROVIARI A

AGI.it -

Agi

"MALTEMPO: REGOLARE CIRCOLAZIONE STRADALE E FERROVIARIA"

Data: **01/02/2012**

Indietro

MALTEMPO: REGOLARE CIRCOLAZIONE STRADALE E FERROVIARIA

Condividi Preferiti Facebook Delicious LinkedIn Google Yahoo MySpace Digg Twitter Netvibes Reddit Live
Invia ad un Amico Stampa RiduciIngrandisci Dimensione del testo

Il tuo nome

Email destinatario

Chiudi

21:43 31 GEN 2012

(AGI) - Roma, 31 gen - Prosegue il monitoraggio di Viabilita' Italia sulle condizioni della circolazione stradale sulla rete viaria nazionale in relazione alle previsioni di condizioni meteorologiche avverse emesse nella giornata di ieri 30 gennaio dal Dipartimento della Protezione Civile e valide sino a domani. Dal pomeriggio sta nevicando sull'Italia centro settentrionale, senza nessuna particolare criticita'. Le precipitazioni piu' abbondanti si registrano sull'A6 Torino-Savona dove e' in atto il fermo temporaneo dei mezzi pesanti tra Ceva ed Altare. Neve anche sull'autostrada A15 Parma - La Spezia, sull'A14 tra Imola e Ravenna ed in vari punti dell'A1 dal milanese all'aretino ma la circolazione non subisce condizionamenti. Ancora in atto l'ordinanza del Prefetto dei dipartimenti francesi delle Alpi Marittime e Var che da stanotte ha interdetto il transito dei mezzi pesanti in quel territorio, con l'impossibilita' di attraversare da e per la Francia il valico di Ventimiglia. Anche la circolazione ferroviaria al momento si svolge regolarmente. Nelle prossime ore e' previsto l'aumento dell'intensita' e dell'estensione delle nevicate, interessando tutti gli itinerari di collegamento tra il sud e il nord del Paese. In particolare, dalla serata, accumuli elevati di neve al suolo sono previsti sulle regioni Marche, Toscana ed Umbria. Alla luce del quadro meteorologico atteso, la circolazione dei mezzi pesanti superiori alle 7,5 tonnellate potrebbe subire delle limitazioni al fine di garantire la sicurezza della viabilita' nelle aree maggiormente interessate dalle precipitazioni nevose. Si invitano gli utenti a mettersi in viaggio nelle aree interessate dal maltempo solo ove necessario, e comunque a partire equipaggiati con pneumatici invernali o catene da neve, mantenendosi costantemente aggiornati sull'evoluzione della situazione viaria. Notizie sulla situazione percorribilita' di strade ed autostrade sono sempre disponibili tramite il C.C.I.S.S. (numero gratuito 1518, sito web www.cciss.it e mobile.cciss.it, nuova applicazione gratuita iCCISS per iPhone), le trasmissioni di Isoradio ed i notiziari di Onda Verde sulle tre reti Radio-Rai; per l'autostrada A/3 "Salerno Reggio Calabria" e' in funzione, per le informazioni sulla viabilita', il numero gratuito 800 290 092.(AGI) Mal

AMBIENTE: DOSSIER FAI E WWF, A RISCHIO 75 ETTARI AL GIORNO

AGI.it -

Agi*"AMBIENTE: DOSSIER FAI E WWF, A RISCHIO 75 ETTARI AL GIORNO"*Data: **01/02/2012**

Indietro

AMBIENTE: DOSSIER FAI E WWF, A RISCHIO 75 ETTARI AL GIORNO

Condividi Preferiti Facebook Delicious LinkedIn Google Yahoo MySpace Digg Twitter Netvibes Reddit Live
 Invia ad un Amico Stampa RiduciIngrandisci Dimensione del testo

Il tuo nome

Email destinatario

Chiudi

14:04 31 GEN 2012

(AGI) - Milano, 31 gen. - Nei prossimi vent'anni, la superficie di terra occupata dalle aree urbane, in Italia, crescerà di circa 600.000 ettari, pari a 75 al giorno (ovvero un quadrato di 6.400 chilometri quadrati). È la stima che Fai e Wwf forniscono nel dossier 'Terra rubata, viaggio nell'Italia che scompare'. Il rapporto si basa su un progetto di ricerca condotta in 11 Regioni (44% del suolo italiano), promosso dall'Università degli Studi dell'Aquila, in collaborazione con Wwf Italia, l'Università Bocconi di Milano, l'Osservatorio per la Biodiversità, il Paesaggio Rurale e il Progetto sostenibile della Regione Umbria. Nel dossier si sostiene che, negli ultimi 50 anni, l'area urbana in Italia si sia moltiplicata di 3,5 volte ed è aumentata, dagli anni '50 ai primi anni del 2000, di quasi 600mila ettari (oltre 33 ettari al giorno e 366,65 mq a persona con valori medi oltre il 300% e picchi di incremento fino al 1100% in alcune regioni, equivalenti all'intera regione del Friuli Venezia Giulia). In particolare, in 50 anni (1951 - 2011) persino quei Comuni che si sono svuotati a causa dell'emigrazione sono cresciuti di oltre 800 mq per ogni abitante perso. Altro capitolo la piaga dell'abusivismo edilizio. Dal 1948 a oggi, sono stati 4,5 milioni gli abusi edilizi, 75mila l'anno e 207 al giorno, a fronte di tre condoni negli ultimi 16 anni (1985, 1994 e 2003). Poi c'è il problema delle cave, che, nel solo 2006, hanno mutilato il territorio escavando 375 milioni di tonnellate di 'inerti' e 320 milioni di tonnellate di argilla, calcare, gessi e pietre ornamentali. I progetti delle grandi infrastrutture, invece, mettono a rischio 84 aree protette, 192 siti di interesse comunitario e 64 international bird area. Dal 2000 al 2010, si registra, poi, in agricoltura, una diminuzione della superficie aziendale totale (Sat) dell'8% e della superficie agricola utilizzata (Sau) del 2,3%, mentre il numero delle aziende agricole e zootecniche diminuisce, nello stesso periodo, del 32,2%. "Il risultato è un territorio meno presidiato e più fragile - si commenta - in Italia circa il 70% dei Comuni è interessato da frane che, tra il 1950 e il 2009, hanno provocato 6439 vittime tra morti, feriti e dispersi. Allarmante anche il rischio desertificazione: il 4,3% del territorio italiano è considerato "sensibile a fenomeni di desertificazione" e il 12,7% come "vulnerabile". Tra le proposte di Fai e Wwf, contenute nella road map per fermare il consumo del suolo, ci sono: "severi limiti all'urbanizzazione nella nuova generazione di piani paesistici e, in attesa della loro definitiva redazione, una moratoria delle nuove edificazioni su scala comunale; il censimento degli effetti dell'abusivismo edilizio su scala comunale per contrastare più efficacemente il fenomeno; dare priorità al riuso dei suoli anche utilizzando la leva fiscale per penalizzare l'uso di nuove risorse territoriali; procedere ai cambi di destinazione d'uso solo se coerenti con le scelte in materia di ambiente, paesaggio, trasporti e viabilità". Ma anche "rafforzare la tutela delle coste estendendo da 300 a 1000 metri dalla linea di battigia il margine di salvaguardia; difendere i fiumi, non solo attraverso il rispetto delle fasce fluviali, ma con interventi di abbattimento e delocalizzazione degli immobili situati nelle aree a rischio idrogeologico; farsi carico degli interventi di bonifica dei siti inquinati, escludendo che i costi di bonifica vengano compensati attraverso il riuso delle aree a fini edificatori". (AGI) .

Data:

01-02-2012

Agi

MALTEMPO: BLACK OUT A CITTA' DELLA PIEVE, SCUOLE CHIUSE

AGI.it -

Agi

"MALTEMPO: BLACK OUT A CITTA' DELLA PIEVE, SCUOLE CHIUSE"

Data: **01/02/2012**

Indietro

MALTEMPO: BLACK OUT A CITTA' DELLA PIEVE, SCUOLE CHIUSE

Condividi Preferiti Facebook Delicious LinkedIn Google Yahoo MySpace Digg Twitter Netvibes Reddit Live
Invia ad un Amico Stampa RiduciIngrandisci Dimensione del testo

Il tuo nome

Email destinatario

Chiudi

16:30 01 FEB 2012

(AGI) - Perugia, 1 feb. - Scuole chiuse per tutta la settimana a Citta' della Pieve: su ordinanza del sindaco Riccardo Manganello, a seguito dell'avviso emanato dal Dipartimento della protezione civile circa le condizioni climatiche avverse, gli istituti di ogni ordine e grado resteranno a casa, anche in previsione delle ulteriori nevicate e gelate che dovrebbero interessare la zona tra venerdi' e sabato. Il maltempo ha provocato disagi, oltre che alla viabilita', soprattutto alla linea elettrica: in molti sono rimasti al freddo e al buio. Le squadre Enel hanno provveduto al ripristino del servizio, ma ci sono volute ore per riattivare la linea della media tensione, danneggiata dalla caduta di rami appesantiti dalla grande quantita' di neve caduta. Intanto presso il Comune di Citta' della Pieve, il sindaco ha disposto l'attivazione del Centro operativo comunale, per prevenire e contrastare i disagi dovuti agli eventi metereologici in corso. Attivati anche numeri di emergenza. Chi si trovasse in difficolta' causa maltempo, puo' telefonare ai seguenti numeri: 0578/201221 e 0578/291223; a disposizione anche i seguenti cellulari di reperibilita': 348 4019280 e 348 4019290. Il Comune, comunque, consiglia comunque di muoversi soltanto in caso di necessita'. (AGI) Pg1/Mav

Data:

01-02-2012

Agi

Maltempo: nevicata senza sosta in Emilia Romagna, stop ai camion

AGI.it -

Agi

"Maltempo: nevicata senza sosta in Emilia Romagna, stop ai camion"

Data: **01/02/2012**

Indietro

Maltempo: nevicata senza sosta in Emilia Romagna, stop ai camion

Condividi Preferiti Facebook Delicious LinkedIn Google Yahoo MySpace Digg Twitter Netvibes Reddit Live
Invia ad un Amico Stampa RiduciIngrandisci Dimensione del testo

Il tuo nome

Email destinatario

Chiudi

12:15 01 FEB 2012

(AGI) - Bologna, 1 feb. - Nevicata senza sosta, da ieri sera, in Emilia Romagna. Sul territorio regionale, informa la Polstrada di Bologna, e' stata vietata la circolazione dei mezzi pesanti con massa superiore alle 7.5 tonnellate su autostrade, strade provinciali e statali. I camion in transito, dunque, sono al momento bloccati nelle aree di sosta o nei pressi dei caselli in attesa che cessi l'allarme maltempo. Sulle autostrade, comunque, non si segnalano particolari problemi di traffico per le autovetture. Anche Bologna si e' svegliata imbiancata e non mancano i disagi per la circolazione. I ritardi degli autobus hanno portato i cittadini ad aspettare numerosi alle fermate. In prima mattinata un autobus della linea 14 percorrendo via della Barca (nella periferia della citta') ha sbandato per il gelo occupando la corsia opposta. La protezione civile ha emanato, ieri pomeriggio, un nuovo stato di allerta fino a giovedi' sera. In questo periodo si prevede un'ulteriore intensificazione dei fenomeni nevosi che potrebbero raggiungere valori medi intono ai 20 centimetri con picchi di 40-60 in montagna ed in collina nel ravennate, nel riminese e nella provincia di Forli'-Cesena. (AGI) .

Data:

01-02-2012

Agi

MALTEMPO: VENEZIA, SCATTATO PIANO NEVE

AGI.it -

Agi

"*MALTEMPO: VENEZIA, SCATTATO PIANO NEVE*"

Data: **01/02/2012**

Indietro

MALTEMPO: VENEZIA, SCATTATO PIANO NEVE

Condividi Preferiti Facebook Delicious LinkedIn Google Yahoo MySpace Digg Twitter Netvibes Reddit Live
Invia ad un Amico Stampa RiduciIngrandisci Dimensione del testo

Il tuo nome

Email destinatario

Chiudi

12:16 01 FEB 2012

(AGI) - Venezia, 1 feb. - E' attivo da stamattina alle 11,05 il 'Piano neve' del Comune di Venezia: ad attivare le procedure, su richiesta della protezione civile, la centrale operativa della Polizia municipale. I mezzi spargisale sono all'opera sulle principali direttrici viarie del territorio comunale; sia in centro storico che in terraferma personale di Veritas sta gia' provvedendo allo spargimento di sale sui percorsi previsti dal "Piano neve" (ponti, fermate di autobus, ingresso di scuole e uffici, viabilita' principale ecc.). In una nota, la polizia municipale ricorda anche che i negozi, cosi' come i proprietari e gli inquilini di case e condomini, sono tenuti a sgombrare dalla neve o dal ghiaccio i marciapiedi antistanti gli immobili di rispettiva competenza. (AGI) .

Terremoto: grandi rischi; teste, scarico energia? un falso

AGI.it -

Agi*"Terremoto: grandi rischi; teste, scarico energia? un falso"*Data: **01/02/2012**

Indietro

Terremoto: grandi rischi; teste, scarico energia? un falso

Condividi Preferiti Facebook Delicious LinkedIn Google Yahoo MySpace Digg Twitter Netvibes Reddit Live
Invia ad un Amico Stampa RiduciIngrandisci Dimensione del testo

Il tuo nome

Email destinatario

Chiudi

18:02 01 FEB 2012

(AGI) - L'Aquila, 1 feb. - "Che lo sciame sismico dell'Aquila avesse scaricato energia ai fini della mitigazione di una scossa e' un falso. Difficilmente un sismologo poteva ritenere opportuna questa dichiarazione che invece ho visto rilasciare in televisione. Questa dichiarazione ha aumentato la vulnerabilita' del sistema e aumentato il rischio". E? quanto ha dichiarato oggi nell'ambito del processo contro i sette membri della Commissione grandi rischi, il vulcanologo Francesco Stoppa, gia' componente della commissione Grandi rischi negli anni 2000-2003, professore ordinario di Geochimica e vulcanologia all'Universita' D'Annunzio di Chieti, chiamato oggi come teste. "Per scaricare una scossa di magnitudo 6 ce ne vogliono 30 di magnitudo 5 - ha aggiunto Stoppa - immaginate quante ce ne vogliono di grado 4, forse migliaia. Siccome non c'erano state, la faglia non aveva scaricato un bel niente". Parlando dei giorni antecedenti il 6 aprile del 2009, l'esperto vulcanologo ha sottolineato che "erano state prese misure, per esempio la rete gps era stata incrementata, segno concreto del fatto che scienziati e tecnici si aspettavano un'evoluzione concreta del fenomeno. C'erano parametri geofisici che facevano pensare che lo sciame stesse evolvendo". (AGI) .

Data:

02-02-2012

Agi

MALTEMPO: MARCHE, NEVE ANCHE IN PIANURA; MARE MOSSO E VENTI FORTI

AGI.it -

Agi

"MALTEMPO: MARCHE, NEVE ANCHE IN PIANURA; MARE MOSSO E VENTI FORTI"

Data: **02/02/2012**

Indietro

MALTEMPO: MARCHE, NEVE ANCHE IN PIANURA; MARE MOSSO E VENTI FORTI

Condividi Preferiti Facebook Delicious LinkedIn Google Yahoo MySpace Digg Twitter Netvibes Reddit Live

Invia ad un Amico Stampa RiduciIngrandisci Dimensione del testo

Il tuo nome

Email destinatario

Chiudi

09:49 02 FEB 2012

(AGI) - Ascoli Piceno 2 feb. - Neve su tutto il territorio delle Marche, in particolare nelle zone interne. Precipitazioni nevose che proseguiranno anche per tutta la giornata di oggi.

Lo rende noto la Protezione civile regionale. La neve, come sta accadendo già nell'ascolano, scenderà sul resto della regione fino alle quote pianeggianti. Il mare sarà molto mosso mentre i venti nord orientali deboli. Temperature in ulteriore diminuzione, con massime che non supereranno 1 grado. (AGI) Ap1/Mav

Maltempo: fs, ghiaccio blocca per ore intercity 615

AGI.it -

Agi*"Maltempo: fs, ghiaccio blocca per ore intercity 615"*Data: **02/02/2012**

Indietro

Maltempo: fs, ghiaccio blocca per ore intercity 615

Condividi Preferiti Facebook Delicious LinkedIn Google Yahoo MySpace Digg Twitter Netvibes Reddit Live
Invia ad un Amico Stampa RiduciIngrandisci Dimensione del testo

Il tuo nome

Email destinatario

Chiudi

22:09 01 FEB 2012

(AGI) - Roma, 1 feb. - L'impossibilita' di captare energia dalla linea elettrica a causa della spessa formazione di ghiaccio attorno al cavo di alimentazione aerea dovuta alla bassissima temperatura e' il motivo del blocco in linea dell'Intercity 615, fermo per 6 ore. Il convoglio si e' fermato attorno alle 15 a Villaselva, sulla linea Bologna-Rimini. Il locomotore di soccorso che e' stato inviato da Trenitalia - si legge in una nota delle Fs - non ha potuto raggiungere l'IC 615 a causa della spessa coltre di neve che si era nel frattempo depositata sui binari.

E' stato quindi necessario chiedere l'intervento della Protezione civile e dei Vigili del Fuoco per dare assistenza ai viaggiatori e collaborare con i tecnici di RFI per ripristinare le condizioni di percorribilita' dell'infrastruttura.

Verificata l'impossibilita' di utilizzare il locomotore elettrico di soccorso, da Bologna - spiegano le Fs - e' stato inviato un locomotore diesel che alle 20.15 circa si e' agganciato al convoglio per il successivo trasferimento a Forli'. Sono in corso le operazioni di carico dell'aria per rendere efficiente il sistema di frenatura del treno. A Forli' i viaggiatori saranno assistiti e trasferiti su un altro treno per la prosecuzione del viaggio. Il Gruppo Ferrovie dello Stato si scusa con i viaggiatori per il pesante disagio subito. |%±

Meteo. Maltempo, nevicate e venti forti su tutta la penisola

| AGO Agenzia Giornalistica Online

AgoPress

"Meteo. Maltempo, nevicate e venti forti su tutta la penisola"

Data: 31/01/2012

[Indietro](#)

Meteo. Maltempo, nevicate e venti forti su tutta la penisola

31 gen, 2012 | Categoria Attualità,Primo Piano | Scritto da Redazione Un vortice depressionario, alimentato da aria fredda, sta raggiungendo la nostra penisola determinando una fase di tempo perturbato. In particolare sono previste nevicate sulle regioni centro-settentrionali e temporali sulle aree tirreniche del sud con nevicate fino a quote collinari. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione civile ha emesso un ulteriore avviso di avverse condizioni meteorologiche, che integra ed estende quello emesso nella giornata di ieri, e che prevede dalle prime ore di domani, mercoledì 1 febbraio e per le successive 24-36 ore, precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale su Campania, Basilicata tirrenica e Calabria. I fenomeni assumeranno carattere nevoso su Campania, Basilicata Calabria e Sardegna fino a quote 600-800 metri e in locale abbassamento fino a quote collinari con quantitativi complessivi moderati o localmente abbondanti.

Dai quadranti settentrionali sono, inoltre, previsti venti forti con raffiche di burrasca sul Friuli Venezia Giulia, Veneto, Sardegna, Emilia Romagna, Marche, Abruzzo, Molise e Toscana.

Sono previsti venti di burrasca o burrasca forte da sud-est sulla Puglia e venti forti occidentali, con raffiche di burrasca, su Basilicata e Calabria.

Alla luce delle previsioni disponibili si raccomanda la massima prudenza nella guida a quanti si trovassero in viaggio nelle zone interessate dai temporali o dai venti forti. In particolare si consiglia di informarsi sulle condizioni della viabilità per il percorso che si intende seguire, prevedendo la necessità di dotarsi di catene o gomme da neve se comprende tratti stradali dove si prevedono nevicate.

Meteo. Maltempo, ancora neve al centro-nord

| AGO Agenzia Giornalistica Online

AgoPress

"Meteo. Maltempo, ancora neve al centro-nord"

Data: **02/02/2012**

[Indietro](#)

Meteo. Maltempo, ancora neve al centro-nord

01 feb, 2012 | Categoria Attualità,Primo Piano | Scritto da Redazione Non accenna a lasciare il nostro Paese l'ondata di maltempo che ormai da 48 ore sta interessando l'intera penisola dove si registrano neviccate, temporali, temperature in calo e venti molto forti. Anzi, il fronte perturbato già attivo su buona parte delle regioni, alimentato da aria fredda, continuerà a determinare condizioni di maltempo con neviccate fino a bassa quota sull'Italia centro-settentrionale.

Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della protezione civile ha emesso un ulteriore avviso di avverse condizioni meteorologiche, che estende quello emesso nella giornata di ieri e che prevede dal pomeriggio di oggi, mercoledì primo febbraio, l'insistenza di neviccate fino a quote di pianura su Lombardia, Emilia-Romagna, Marche, Toscana ed Umbria, con quantitativi complessivi generalmente moderati. Sulle regioni appenniniche centrali le neviccate sono previste fino ai 200-400 metri, sempre con cumulate moderate.

Alla luce della persistenza di condizioni meteorologiche avverse si rinnova l'invito alla massima prudenza nella guida a quanti si trovassero in viaggio nelle zone interessate dalle precipitazioni nevose. In particolare si consiglia di informarsi sulle condizioni della viabilità per il percorso che si intende seguire, prevedendo la necessità di dotarsi di catene o gomme invernali.

Trasporti, timore per ulteriore blocco per gelo e neve

- AgricolturaOnWeb - Dall'Italia e dal mondo

AgricolturaOnWeb

"Trasporti, timore per ulteriore blocco per gelo e neve"

Data: 01/02/2012

Indietro

Trasporti, timore per ulteriore blocco per gelo e neve

Confagricoltura

"Dopo lo sciopero dei tir, l'agricoltura rischia di essere messa in ginocchio dal maltempo". Lo afferma Confagricoltura, che teme **problemi per la viabilità nazionale, per le previsioni della Protezione civile di abbondanti nevicate e diffuse gelate, anche in pianura, nel centro-nord.**

Per la neve a bassa quota, ed ancor più nella fascia collinare e montana rischiano di diventare impraticabili pure strade rurali ed interpoderali, rendendo ancor più difficoltosi gli spostamenti di merci e gli approvvigionamenti aziendali.

"Un altro fermo le imprese agricole non possono permetterselo. Lo sciopero dei tir - sottolinea Confagricoltura - è costato caro all'agricoltura, con danni per centinaia di milioni di euro, perdite di mercato, prodotti deperibili distrutti. Un'altra crisi dei trasporti proprio ora sarebbe davvero gravissima. Oltre tutto ritorna il rischio della speculazione sui prezzi al consumo. Nei giorni degli scioperi degli autotrasportatori sulle piazze del nord ci sono stati rincari del 15-20% non sempre giustificati e le situazioni critiche determinate dal maltempo potrebbero far ripartire al rialzo i listini in maniera incontrollata".

Fonte: Confagricoltura

Costa Concordia. Gli abitanti del Giglio temono le disdette dei vacanzieri in estate

| America Oggi

America Oggi

"Costa Concordia. Gli abitanti del Giglio temono le disdette dei vacanzieri in estate"

Data: 31/01/2012

Indietro

Costa Concordia. Gli abitanti del Giglio temono le disdette dei vacanzieri in estate 31-01-2012

ISOLA DEL GIGLIO (Grosseto). Da salvatori, ora, chiedono di essere salvati. I cittadini dell'isola del Giglio hanno sintetizzato così i loro timori, ieri, dando vita ad un comitato che avrà il compito di vigilare, informare, supportare e stimolare. L'incubo è il default turistico nell'estate 2012. Per questo il relitto deve essere portato via al più presto, dicono guardando con apprensione l'enorme sagoma della Costa Concordia che 'riposa' a poche decine di metri dal porto.

Sul relitto ieri le operazioni sono proseguite anche se le ricerche erano sospese. I palombari della Marina Militare hanno operato per aprire un nuovo varco all'altezza del ponte 5, in corrispondenza con la zona della reception. In seguito, valutate le avverse condizioni meteo marine, le squadre vigili del fuoco hanno operato nella parte emersa della nave per risistemare le vie di esodo compromesse dal mare mosso di questi giorni. Nel contempo, le squadre di sommozzatori si sono immerse dal lato costa per documentare le condizioni dello scafo, la deformazione dei varchi aperti nei giorni scorsi e la sicurezza delle vie di fuga.

Nel pomeriggio, gli abitanti dell'isola si sono riuniti all'hotel Bahamas. Fuori dall'albergo, appeso ad una ringhiera qualcuno ha esposto uno striscione bianco con la scritta, in rosso, 'Gabrielli tolga la nave, cazzo!!!'. Niente firma, anonimo. Al neonato comitato del Giglio l'iniziativa non è piaciuta e se ne è subito dissociato. Ufficialmente, nessuna polemica con il capo dipartimento della Protezione civile.

"Vogliamo che il commissario Gabrielli si confronti con noi e ci dica che cosa si sta facendo in modo da poter informare i cittadini e rispondere ai tanti interrogativi che si stanno ponendo - hanno spiegato i due portavoce freschi di nomina, Fabio Agugliari e Alvaro Andolfi -. Noi vogliamo sapere quale è il nostro futuro. In questa casa che è la nostra isola, abbiamo muri e tesori e vogliamo difenderli.

L'isola vive di turismo e stanno cominciando ad arrivare le prime mail di disdetta a hotel e agenzie immobiliari. Una turista svizzera ha scritto chiedendo se dalle camere dell'albergo si vede la Costa Concordia perché, se la risposta è sì, lei non verrà". Niente polemiche, dunque, ma risposte precise e tempi rapidi per la rimozione del relitto.

La previsione di 7-10 mesi avanzata da Gabrielli per il comple-tamento dell'operazione ha diffuso il panico. Troppo tempo, per l'isola del Giglio che vive di turismo di qualità, appassionato di pace e natura. Così, firmando l'atto di costituzione del comitato, i cittadini hanno affermato di voler essere di "stimolo e supporto ai soccorritori e all'amministrazione comunale", un modo istituzionale per dire che "ci siamo e vi controlliamo".

Il portavoce del sindaco Sergio Ortelli, alla fine dell'assemblea, ha annunciato che l'amministrazione chiederà che un rappresentante del comitato partecipi all'esecutivo di emergenza per la Costa Concordia.

Costa Concordia. Gli abitanti del Giglio temono le disdette dei vancanzieri in estate

Il comitato sta valutando anche di costituirsi nel processo che si celebrerà. Presto, infatti, i cittadini avranno un loro legale tra i molti che, come hanno spiegato i portavoce, si sono offerti di rappresentarli gratuitamente.

Maltempo. Una perturbazione proveniente dalla Gran Bretagna porterà temperature polari

| America Oggi

America Oggi

"*Maltempo. Una perturbazione proveniente dalla Gran Bretagna porterà temperature polari*"

Data: **31/01/2012**

Indietro

Maltempo. Una perturbazione proveniente dalla Gran Bretagna porterà temperature polari 31-01-2012

ROMA. È allerta neve e ghiaccio in tutto il centro-nord con l'arrivo, oggi, di una perturbazione proveniente dalla Gran Bretagna che, alimentata da aria fredda, porterà temperature polari e nevicate anche in pianura. E così, mentre da sabato non ha praticamente smesso di nevicare sul nord ovest - 20 centimetri a Torino, oltre mezzo metro nel cuneese, e precipitazioni abbondanti anche sulle altre province del Piemonte, in Valle d'Aosta, Liguria e parte della Lombardia - il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un nuovo allerta meteo valido dalla mattinata di oggi e per le successive 24-36 ore: gli esperti prevedono nevicate fino a quote di pianura ancora su Piemonte, Lombardia e Liguria, ma dal pomeriggio i fenomeni si estenderanno su Emilia-Romagna, Toscana, Marche ed Umbria e dalla serata interesseranno anche Lazio, Abruzzo e Molise, dapprima a quote superiori ai 400-600 metri e successivamente fino a 100-300 metri.

Alla luce di queste previsioni, le regioni interessate si stanno preparando per fronteggiare le nevicate, il gelo e i probabili disagi alla circolazione, mobilitando mezzi spartineve e spargi-ghiaccio, oltre a squadre di spalatori (mille solo a Torino), e predisponendo anche luoghi di accoglienza per i senzatetto. Anche a Roma è scattato l'allerta gelo e maltempo, anche se per ora è esclusa l'eventualità di nevicate.

Intanto, ieri la neve ha concesso una tregua in Piemonte e nel capoluogo - dove la chiusura delle scuole è servita ad attenuare il traffico e a ridurre i disagi, anche se le strade sono in genere normalmente percorribili - mentre la situazione più critica resta quella del Cuneese. E dall'altra parte d'Italia, in Sicilia, quattro giovani sono rimasti intrappolati all'interno della loro vettura bloccata da una bufera di neve sull'Etna: in loro soccorso sono intervenuti gli uomini del soccorso alpino della guardia di finanza. Per i prossimi giorni a preoccupare, oltre e forse più della neve, è il freddo polare - o meglio "siberiano" - che dovrebbe interessare l'Italia nelle prossime due settimane, e la conseguente formazione di strati di ghiaccio sulle strade. Sono previste minime al di sotto dei 10 gradi in numerose località, non solo di montagna, ma già ieri il termometro è sceso in picchiata in Veneto (-16 a Marcesina e - 14 ad Asiago, nel vicentino). E l'allarme gelo per l'ondata di maltempo che si sta abbattendo sull'Italia viene lanciato anche dalla Coldiretti: secondo l'organizzazione sono particolarmente a rischio le coltivazioni invernali di verdure e di ortaggi in campo aperto; a rischio anche le piante di olivo e alcune fruttifere.

|%±

Maltempo. L'Italia nella morsa del gelo

| America Oggi

America Oggi*"Maltempo. L'Italia nella morsa del gelo"*Data: **01/02/2012**

Indietro

Maltempo. L'Italia nella morsa del gelo 01-02-2012

ROMA. Il gelo sferza l'Italia: la neve scende da alcune ore in alcune regioni del centro-nord e laddove non nevica è tornata la pioggia. La Protezione Civile spiega che un vortice depressionario, alimentato da aria fredda, sta raggiungendo la nostra penisola, determinando questa fase di tempo perturbato che porterà, nelle prossime ore, vento forte, neve e pioggia. Il gruppo Autostrade ha sottolineato la necessità di realizzare il blocco dei Tir e dei mezzi con massa superiore alle 7,5 tonnellate provenienti sia da nord (Trentino, Veneto, Lombardia, Emilia) che da sud (Lazio, Puglia, Campania). E anche il calcio ha subito le conseguenze del gelo: Parma-Juventus, anticipo di campionato è stata rinviata per neve. Venerdì "una forte perturbazione da ovest andrà a sovrapporsi all'area Gelida siberiana che giunge al suolo da est. Neve su tutto il centro anche a Roma sin dalle prime ore e fino alle ore 14 ". Temperature simili, conclude il meteorologo de ilmeteo.it si ricordano nel 1985, 1996 e 2001. "Da metà settimana l'Italia piomberà nel gelo, neve anche in pianura al Sud - conferma Edoardo Ferrara di '3bmeteo.com'-. Giungerà aria ulteriormente gelida dalla Russia, con giornate di gelo intenso al Centronord, temperature sottozero anche di giorno e forti venti di Grecale con bora ad oltre 100km/h sul triestino, che acutizzerà la sensazione di freddo".

Il quadro regione per regione:

* VALLE D'AOSTA -21 OLTRE 3 MILA METRI: punta Hellbronner (3.462, massiccio del Monte Bianco) -21 gradi, e a Cime Bianche (3.100 metri, Cervinia) -19 gradi: sono le temperature più basse registrate la notte scorsa in Valle d'Aosta. Ad Aosta la temperatura più bassa è stata invece di -2 gradi.

* ATTESI -20 GRADI IN ALTO ADIGE: il Servizio meteo della Provincia di Bolzano preannuncia l'arrivo di aria fredda dalla Siberia con il picco di temperature polari nel prossimo fine settimana. Di notte nelle valli più elevate nell'area della val Pusteria e dell'Alta Val d'Isarco le temperature potranno andare al di sotto dei 20 gradi sotto zero.

* A TRIESTE BORA SOTTO I 100 KMH: la bora ha "rallentato" ieri a Trieste la propria forza, soffiando "solo" a 97 chilometri orari, ma le previsioni meteorologiche sul Friuli Venezia Giulia tendono al peggio. Le temperature minime sono bruscamente scese, con il "picco" di -17,8 gradi sul monte Lussari e -15,4 sul monte Zoncolan. Oggi e domani sulla regione si prevede bora molto forte sulla costa, con raffiche che a Trieste potranno superare i 130 orari.

* NEVE A TORINO: dal primo pomeriggio è ripreso a nevicare intensamente a Torino: il manto fresco si è posato su marciapiedi, prati, tetti e sulle auto, sovrapponendosi, dove è rimasta, alla neve gelata rimasta da domenica scorsa. Le temperature sono nettamente calate. Da oggi fino al 5 febbraio l'ospedale Molinette chiuderà l'attività non urgente perché la centrale termica per il riscaldamento e il condizionamento, in corso di ristrutturazione, non è in grado di affrontare le

Maltempo. L'Italia nella morsa del gelo

temperature polari previste per i prossimi giorni. La decisione ha provocato forti critiche di politici e sindacalisti.

* **VENEZIA ATTENDE LA NEVE:** la polizia municipale di Venezia ha ricevuto nel primo pomeriggio dalla Protezione civile la comunicazione di stato di preallerta. Dalle 20 in funzione i mezzi spargisale. Nel frattempo, in previsioni di possibili nevicate, sono stati preallertati anche i mezzi spazzaneve.

* **ALLERTA NEVE IN LIGURIA:** la Protezione Civile della Liguria ha confermato l'allerta 1 per neve su tutto il territorio regionale fino a domani alle 12. È previsto un ulteriore calo delle temperature, già rigide, e, oggi, venti da Nord-Nord Ovest fino a burrasca. A Genova oggi le scuole rimarranno chiuse.

* **NEVICA A MILANO:** dal pomeriggio di ieri nevica a Milano dove le temperature per buona parte della giornata erano già state sotto lo zero. Intanto è in piena funzione il piano antifreddo del comune. Restano aperti i mezzanini della metropolitana per i senzatetto e i volontari sono alla ricerca di chi ha bisogno di aiuto per assisterlo in modo adeguato. A Milano è la prima volta che nevica nell'inverno del 2011/2012.

* **BOLOGNA SI PREPARA ALLE NEVICATE:** sale sulle strade, mezzi spazzaneve in azione non appena la neve raggiungerà i 4 centimetri di spessore e altri 120 mezzi pronti in serata se le previsioni venissero confermate (neve più intensa durante la notte e oggi): così il Comune di Bologna si sta attrezzando per gestire la nevicata in arrivo in città. Inoltre sono stati previsti 26 posti in aggiunta ai 398 già indicati dal 'piano freddo.

* **IN TOSCANA ALLERTA NEVE:** confermato l'allerta per ghiaccio e neve su tutta la Toscana. La sala operativa della Protezione civile regionale ha esteso l'allerta dalle ore 15 di ieri alle 23 di giovedì 2 febbraio. Le scuole di Livorno oggi resteranno chiuse per precauzione. Scuole chiuse anche nell'area pisana.

* **NEVICA NEL PESARESE, FIOCCHI ANCHE A PERUGIA:** la neve dalle prime ore del pomeriggio cade in provincia di Pesaro Urbino ha imbiancato diverse strade. Primi fiocchi di neve sul centro di Perugia, dove la circolazione finora è stata regolare.

* **RISCHIO NEVE ANCHE A ROMA:** tra giovedì e venerdì rischio neve a Roma, dove sono state distribuite 100 tonnellate di sale, di cui saranno cosparse le strade di grande viabilità e quelle di competenza municipale; al lavoro anche una task force di 300 operatori del volontariato. Prima neve ieri in Ciociaria; i fiocchi hanno già imbiancato Filettino, il paese più alto del Lazio, dove si è formato uno strato bianco di alcuni centimetri.

* **TORNA PIOGGIA IN CALABRIA:** dopo una tregua di alcune ore torna la pioggia nella gran parte della Calabria. Le temperature restano sempre molto rigide. Le zone maggiormente colpite dalle precipitazioni sono quella del reggino e del cosentino.

* **PIOGGIA IN SICILIA:** pioggia leggera dalla notte scorsa, quasi ininterrottamente, sulla Sicilia. Sull'Etna cade la neve e le strade sono percorribili solo con catene. Neve sui rilievi anche alle porte di Palermo. A Messina sarà riattivato al PalaRussello di Gravitelli il punto di emergenza freddo, per accogliere ed assistere le persone senza fissa dimora.

* **IN ARRIVO NEVE IN SARDEGNA:** le temperature fra sabato e domenica potrebbero giungere sotto zero (previsti -2 anche a Cagliari) con nevicate a quote basse.

Costa Concordia. Stop alle ricerche dei dispersi nella parte sommersa

| America Oggi

America Oggi

"Costa Concordia. Stop alle ricerche dei dispersi nella parte sommersa"

Data: **01/02/2012**

Indietro

Costa Concordia. Stop alle ricerche dei dispersi nella parte sommersa 01-02-2012

ISOLA DEL GIGLIO (Grosseto). La Costa Concordia terrà ancora prigioniera le sue vittime. Dopo 19 giorni, è stata infatti decisa la fine delle ricerche. Quindici persone, tra cui la piccola Daiana di 5 anni, che, inevitabilmente, vanno ad aggiungersi all'elenco delle 17 vittime identificate e a quell'unico cadavere ancora senza nome. "Sono venute meno le condizioni operative di sicurezza", ha spiegato la Protezione civile. Sono stati avvisati i parenti e le ambasciate.

L'ultimo passaggio, con l'ufficializzazione, avverrà domani quando il Commissario Franco Gabrielli prenderà una decisione definitiva al termine della riunione del Comitato consultivo. Allora, sarà il momento del lutto. Proseguono, invece, le attività nella parte emersa della Concordia "per verificare ulteriormente alcune zone dello scafo, così come la ricerca mirata nei 18 chilometri quadrati di mare scandagliati nei giorni passati per verificare se gli obiettivi individuati possano corrispondere ai corpi delle persone ancora disperse".

Quando s'è diffusa la notizia della sospensione delle ricerche, al Giglio non erano presenti i famigliari. Si può solo immaginare il dolore, reso ancora più acuto dalla consapevolezza di non poter rivolgere un ultimo saluto ai propri cari. Ancora sospese, invece, ma solo temporaneamente per le condizioni le operazioni propedeutiche per l'inizio dell'attività del defueling da parte dei tecnici delle società Smit Salvage e Neri, bloccati dalle condizioni meteo.

Il presidente della Costa Crociere, Pierluigi Foschi, ha spiegato in mattinata che entro "24 ore inizieranno fisicamente le operazioni di pompaggio del carburante" dalle cisterne della nave Concordia. Ma i tempi potrebbero essere ancora dilatati a causa delle burrasca annunciata per oggi.

Dal momento in cui l'evoluzione meteorologica sarà favorevole, ha poi precisato la Protezione civile, sarà necessaria una giornata di lavoro per ultimare le attività, dopodiché sarà possibile avviare il defueling. Conforta, nella prospettiva di dare il via ai lavori di svuotamento delle cisterne, il monitoraggio della Concordia da parte del Dipartimento di Scienze della Terra dell'università di Firenze: il relitto non si è mosso. In giornata, è giunto all'ormeggio il pontone Marzocco che provvederà al recupero del materiale galleggiante e ingombrante proveniente dalla nave, nell'ambito del piano di rimozione dei rifiuti definito dalla società armatrice.

Oggi, infine, Gabrielli incontrerà i cittadini del Giglio e il comitato Sos Concordia che, proprio oggi, gli ha rinnovato la sua piena fiducia prendendo nuovamente le distanze da quello striscione comparso ieri con una scritta che, parafrasando l'ordine dato dal comandante De Falco a Schettino, intimava a Gabrielli di togliere la nave.

Costa Concordia. Il relitto adesso perde i pezzi

| America Oggi

America Oggi

"Costa Concordia. Il relitto adesso perde i pezzi"

Data: **02/02/2012**

Indietro

Costa Concordia. Il relitto adesso perde i pezzi 02-02-2012

ISOLA DEL GIGLIO (Grosseto). Vetrata che cedono sotto la pressione del mare infuriato. Sgabelli, mobiletti, sedie dei saloni 'spiaggiati' sugli arenili del porto e le confezioni di creme, olii, profumi della beauty farm che galleggiano intorno al relitto. Il gigante inclinato della Costa Concordia ha cominciato a cedere. Il vento teso di grecale e il mare molto mosso lo sferzano da ore e le strutture esterne, quelle più fragili, stanno collassando. Prima la vetrata che ricopriva la piscina di poppa, poi i grandi pannelli di vetro della swimming pool centrale si sono piegati, spostati per poi crollare in mare.

Tutta la Concordia è scossa dalle onde. Lo testimoniano anche gli strumenti con i quali la Protezione civile sta controllando l'assetto della nave: sono state rilevate in mattinata alcune "accelerazioni del movimento della prua dell'ordine massimo di 1,5 centimetri l'ora, per complessivi 7,5 centimetri nell'arco di 7 ore".

Non è la prima volta che accade: quando la marea discende e quando le condizioni meteo marine peggiorano il gigante sussulta e si muove, piccolissimi spostamenti, impercettibili ad occhio nudo. Nessuno può dire quali saranno le conseguenze di queste modifiche e per ora non è neppure possibile prevedere quel che accadrà alla struttura dello scafo sottoposto alla pressione delle onde e del vento. Le accelerazioni, assicura la Protezione civile, si sono fermate attestandosi sui 2 millimetri l'ora. Ma i tecnici vogliono capire meglio quel che sta accadendo e il Comitato Scientifico ha deciso che, non appena il tempo lo consentirà, saranno installati nuovi dispositivi di controllo sulle parti della nave sommerse, quelle che poggiano sul fondale. La Costa Crociere ha già individuato alcuni punti su cui posizionare nuovi marcatori.

Come si prevedeva da giorni il peggioramento delle condizioni meteo ha messo in stand by tutte le operazioni. Pure i traghetti che fanno la spola tra Giglio Porto e Porto Santo Stefano si sono fermati per il mare mosso ma soprattutto per lo spostamento delle panne antinquinamento che la Castalia aveva messo intorno alla Concordia. Il vento le ha sollevate e strascinate via rendendo pericolose per i traghetti l'entrata e l'uscita dal porto.

E' saltato così anche l'incontro tra il commissario Franco Gabrielli e i cittadini dell'isola che avrebbe dovuto tenersi nel pomeriggio. Bloccati i traghetti, Gabrielli non ha potuto raggiungere l'isola neppure a bordo di un elicottero a causa del forte vento. L'incontro, tempo permettendo, si dovrebbe tenere domani mattina.

Restano bloccate anche le operazioni di preparazione del defueling. Il timore è che mare mosso e vento non daranno tregua almeno fino a sabato. Ciò vorrebbe dire che il pompaggio del carburante, tanto atteso per scongiurare una buona parte del disastro ecologico che la Concordia minaccia di provocare, non potranno cominciare prima della prossima settimana.

Intanto, è stata ufficialmente identificata l'ultima vittima ripescata nella Concordia, è una cittadina tedesca, Siglinde Stumpf. Il bilancio di quell' "inchino" finito sugli scogli delle Scole è ora di 17 morti e 15 dispersi.

Maltempo/Perugia: Comune e Protezione Civile, attivato Piano neve**Asca**

"Maltempo/Perugia: Comune e Protezione Civile, attivato Piano neve"

Data: **31/01/2012**

Indietro

Maltempo/Perugia: Comune e Protezione Civile, attivato Piano neve

31 Gennaio 2012 - 14:46

(ASCA) - Perugia, 31 gen - Protezione civile e Cantiere comunale di Perugia sono allertati in vista della probabile nevicata e del forte calo delle temperature che, secondo le previsioni meteo, stanno per arrivare anche in Umbria. L'allerta e' stato diramato con una nota della Presidenza del Consiglio - Dipartimento della Protezione civile. E' stato attivato il piano neve che prevede, tra le prime misure, la chiusura automatica, da parte dei vigili urbani, delle strade piu' pericolose per la circolazione automobilistica e le operazioni di spazzamento per liberare e rendere percorribili le arterie di collegamento piu' importanti, a partire da quelle verso il polo sanitario, le scuole, gli edifici pubblici. "Rivolgo - ha detto il vice sindaco, Nilo Arcudi - un forte invito ai cittadini a non usare l' auto, in presenza di condizioni meteo molto difficili, se non per assoluta necessita' ed in ogni caso con la massima prudenza". Predisposto un piano di servizio con 4 turni di 6 ore ciascuno a partire dalle ore 18 del pomeriggio fino al termine degli eventi. A questo proposito, sono state annullate ferie e permessi del personale reperibile.

Interessati, per il Comune, circa 35 operatori, piu' quelli messi a disposizione di Gesenu e Comunita' montana. In tutto, una sessantina di persone. Saranno impiegati 3 mezzi spargisale con lama, piu' altri due mezzi della Comunita' montana. Per le strade piu' strette del centro storico saranno impiegati i mezzi piu' piccoli di cui dispone Gesenu.

La Comunita' montana operera' nella zona nord del territorio comunale. Si ricorda che in caso di neve c'e' obbligo di usare catene o gomme termiche, e che il regolamento di polizia urbana dispone che i proprietari o locatari provvedano a sgomberare dalla neve il marciapiede antistante.

A scopo precauzionale, il Comune ha anche deciso di chiudere da questo pomeriggio il flusso idrico della Fontana maggiore.

Temperature troppo fredde, come quelle previste, potrebbero infatti determinare la formazione di ghiaccio, con danni alle condutture e pericoli per le stesse vasche.

pg/mpd

Maltempo: in arrivo aria fredda e neve a quote basse su Centronord**Asca**

"Maltempo: in arrivo aria fredda e neve a quote basse su Centronord"

Data: **31/01/2012**

[Indietro](#)

Maltempo: in arrivo aria fredda e neve a quote basse su Centronord

30 Gennaio 2012 - 16:59

(ASCA) - Roma, 30 gen - Raggiungera' il nostro Paese domani la perturbazione proveniente dalla Gran Bretagna che, alimentata da aria fredda, determinera' una fase di tempo perturbato in particolare sull'Italia nord-occidentale e su buona parte delle regioni centrali dove si registreranno precipitazioni a prevalente carattere nevoso.

Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della protezione civile, spiega una nota, ha emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche valido dalla mattinata di domani, martedi' 31 gennaio 2012 e per le successive 24-36 ore, che prevede nevicate fino a quote di pianura su Piemonte, Lombardia e Liguria. I fenomeni si estenderanno dal pomeriggio su Emilia-Romagna, Toscana, Marche ed Umbria e dalla serata interesseranno anche Lazio, Abruzzo e Molise, dapprima a quote superiori ai 400-600 metri, in graduale abbassamento fino ai 100-300 metri. I quantitativi complessivi risulteranno ovunque da deboli a moderati, fatta eccezione per Marche ed Abruzzo dove, localmente, potranno risultare anche abbondanti. Il Dipartimento della Protezione civile continuera' a seguire l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

com-rus

|%±

L'Aquila/Ricostruzione: Cialente, neanche un cent per rilancio economico**Asca**

"L'Aquila/Ricostruzione: Cialente, neanche un cent per rilancio economico"

Data: **31/01/2012**

Indietro

L'Aquila/Ricostruzione: Cialente, neanche un cent per rilancio economico

31 Gennaio 2012 - 15:22

(ASCA) - Roma, 31 gen - "Non si e' investito neanche un centesimo nel rilancio economico e produttivo". Lo ha spiegato Massimo Cialente, Sindaco dell'Aquila, ospitesu LA7 a L'Aria Che Tira. "Le conseguenze del terremoto ad oggi sono principalmente tre. In primis, la sofferenza dei cittadini: abbiamo festeggiato il terzo Natale negli alberghi e nelle caserme, abbiamo 12.000 persone che usufruiscono dell'assegno autonomo di sistemazione per i quali lo Stato investe ogni giorno 100.000 euro. I soldi per la ricostruzione ci sono ma sono fermi, oltre 1 miliardo e mezzo. Secondo punto - ha aggiunto Cialente - si e' creato un freno burocratico alla ricostruzione che e' qualcosa di allucinante, il motivo e' che si e' pensato di creare un meccanismo di governance dell'emergenza effettuando il commissariamento nei primi giorni del post-terremoto. Questa cosa non ha funzionato e non sta funzionando. Terzo punto: un terremoto di quell'intensita' ha bloccato l'economia della citta' e nulla si e' fatto per il rilancio economico e produttivo. Una citta' che esce distrutto blocca gli investimenti e la ricerca strategica del proprio sviluppo".

com-res

|%±

Umbria/Terremoto: ok programma finanziario ricostruzione sisma 97**Asca**

"Umbria/Terremoto: ok programma finanziario ricostruzione sisma 97"

Data: **31/01/2012**

Indietro

Umbria/Terremoto: ok programma finanziario ricostruzione sisma 97

31 Gennaio 2012 - 14:24

(ASCA) - Perugia, 31 gen - Il Consiglio regionale dell'Umbria ha approvato con 19 voti favorevoli e 3 astenuti (Lignani Marchesani, Valentino - Pdl e Cirignoni - Lega nord) il "Programma finanziario 2011/2012 di destinazione delle risorse per gli interventi di ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 1997" predisposto dalla Giunta. Gianfranco Chiacchieroni (Pd) ha illustrato l'atto spiegando "complessivamente le risorse da ripartire ammontano a 17,350 mln di euro. Ad oggi sono stati contratti i mutui relativi alle annualita' 2008 e 2009, mentre e' ancora da stipulare quello relativo all'annualita' 2010. La stima aggiornata di quanto ricavabile da tali mutui ammonta ad 112,405 mln, contro un importo stimato e ripartito con il precedente Programma pari a 97,5 mln. La differenza, pari a 14,9 mln verra' ripartita tra i vari settori d'intervento.

Sono inoltre da ripartire anche 2,422 mln quali interessi maturati sui conti correnti e versati dagli Istituti di credito e 23mila euro derivanti dall'assegnazione definitiva delle strutture delocalizzate, da destinare allo smantellamento delle strutture stesse. Ulteriori 4,4 mln, derivanti da economie nei settori 'Opere pubbliche' e 'Dissesti idrogeologici' serviranno ad incrementare la disponibilita' per gli 'Edifici isolati'. Le altre risorse disponibili (1,136 mln) potranno essere utilizzate per il finanziamento di nuovi interventi sui 'Beni culturali' e per garantire le risorse necessarie alla prosecuzione di tutte le attivita' previste all'interno del settore 'Altri Interventi'. Relativamente alla ricostruzione post sisma 1997, Luca Barberini ha illustrato la mozione firmata anche da Andrea Smacchi, che chiede lo stanziamento di ulteriori risorse per completare in tempi ragionevoli la ricostruzione.

"Per completare la ricostruzione delle aree colpite dal terremoto del 1997 - e' stato detto - in Umbria mancano oltre 3 mld di euro destinati, in particolare, al recupero delle seconde case situate nelle frazioni di montagna. La Giunta regionale deve promuovere ogni azione necessaria perche' Governo e Parlamento assicurino risorse finanziarie certe e tempi rapidi per completare l'opera e a dare una risposta doverosa ed esaustiva ai cittadini e ai territori interessati". La richiesta e' stata accolta dai firmatari del documento ed entrera' nell'odg della II commissione per essere esaminato e integrato.

pg

L'Aquila/Ricostruzione: Stm a sindaci, riparazione e adeguamento sismico**Asca**

"L'Aquila/Ricostruzione: Stm a sindaci, riparazione e adeguamento sismico"

Data: **31/01/2012**

Indietro

L'Aquila/Ricostruzione: Stm a sindaci, riparazione e adeguamento sismico

31 Gennaio 2012 - 16:10

(ASCA) - L'Aquila, 31 gen - Chiarire la procedura per i finanziamenti degli edifici pubblici con esito di agibilita' A e B, ricompresi nel progetto "Secondo programma di interventi prioritario del Decreto 24/2010 - Un'opera per ogni comune del cratere" del Commissario delegato per la Ricostruzione. Si e' fatto nel corso di una riunione svoltasi stamane all'Aquila alla presenza dei rappresentanti della Stm (Struttura tecnica di missione) e dei Sindaci dei comuni interessati. Sono state prospettate le possibili soluzioni per non limitare il finanziamento alla sola riparazione del danno, bensì estenderlo all'adeguamento sismico. "Per far questo le strade sono due - hanno spiegato i tecnici della Stm - La prima e' quella di procedere ad una ulteriore verifica, qualora ci siano gli elementi, in modo da rivedere l'esito dell'edificio; la seconda quella di individuare le modalita' attuative per distinguere il finanziamento relativo alla riparazione del danno da quello specifico per l'adeguamento sismico. Questa seconda strada si percorre di concerto con la direzione Protezione civile ambiente, servizio Previsione e prevenzione dei rischi della Regione Abruzzo".

iso

Milano: Croce Rossa, con progetto 'Cri per clochard' assistiti 400**Asca**

"Milano: Croce Rossa, con progetto 'Cri per clochard' assistiti 400"

Data: 31/01/2012

Indietro

Milano: Croce Rossa, con progetto 'Cri per clochard' assistiti 400

31 Gennaio 2012 - 17:12

(ASCA) - Milano, 31 gen - Tra dicembre 2011 e gennaio 2012 sono stati oltre 2500 i chilometri percorsi complessivamente dalle quattro Unità di strada della Croce Rossa nell'ambito del progetto "La Cri per i clochard", avviato a Milano per portare ai circa 400 clochard assistiti 800 litri di tè caldo e 3000 brioches distribuendo anche centinaia di coperte, sacchi a pelo, indumenti.

"Gli stessi clochard, pur nella difficoltà della loro condizione, operano in 'mutuo soccorso', essendosi organizzati in due comitati partecipando ai tavoli di coordinamento del Comune e alle iniziative comuni come la raccolta dei vestiti a metà novembre e a tutti gli interventi che sono seguiti", commenta Alberto Bruno, Presidente del Comitato provinciale della Croce Rossa di Milano e ideatore del progetto, che nel 2001 mosse i primi passi.

Un centinaio gli operatori CRI di molte sedi della provincia e del capoluogo, che si sono alternati per un totale di 1500 ore di servizio complessive.

La CRI opera in coordinamento con il Comune di Milano e le altre associazioni del terzo settore impegnati nell'assistenza ai vulnerabili anche al Punto Caldo del Verziere. Due volte alla settimana, infatti, il personale CRI svolge servizio di supporto valutando le segnalazioni al numero di telefono 02.88465000 e assistendo i clochard sul posto oppure accompagnandoli presso i dormitori coadiuvati dal personale della Protezione Civile.

res/mpd

video

Maltempo/Toscana: Regione estende allerta neve e ghiaccio a giovedì'**Asca**

"Maltempo/Toscana: Regione estende allerta neve e ghiaccio a giovedì'"

Data: **31/01/2012**

Indietro

Maltempo/Toscana: Regione estende allerta neve e ghiaccio a giovedì'

31 Gennaio 2012 - 15:25

(ASCA) - Firenze, 31 gen - Confermato ed esteso lo stato di allerta per ghiaccio e neve su tutta la Toscana.

La sala operativa della Protezione civile regionale ha diffuso alle un aggiornamento nelle previsioni meteo estendendo l'allerta dalle ore 15 di oggi alle 23 di giovedì' prossimo.

Lo stato di allerta resta moderato per tutta la regione ad eccezione delle aree montane ed in particolare Colline metallifere, Amiata, Casentino, Val d'Orcia, Val Tiberina e dei versanti orientali dell'Appennino fiorentino dove l'allerta e' invece elevato.

A partire dal pomeriggio di oggi, e' prevista neve fino a quote di pianura sulle zone interne. Le precipitazioni nevose all'inizio saranno deboli e si intensificheranno in serata, nella notte e nella mattina di domani, mercoledì' 1 febbraio.

Dal pomeriggio di domani la neve tendera' ad isolarsi sull'Appennino, in particolare sul tratto fiorentino ed aretino.

Deboli nevicate saranno ancora possibili su Colline Metallifere ed Amiata.

In tutta la regione si creeranno accumuli di neve al suolo.

Sono previsti fino a 20 cm in pianura e anche oltre 20 cm in collina.

Soltanto nell'area piu' meridionale della regione gli accumuli al suolo in pianura saranno poco rilevanti (0-5 cm), mentre ci saranno depositi molto abbondanti nelle zone collinari e montuose.

L'allerta neve si concludera' con la notte di mercoledì' 1 febbraio, ma dalla mattina di mercoledì' fino alle 23 di giovedì' 2 febbraio sara' in vigore l'allerta per il ghiaccio.

Viste le temperature rigide attese per i prossimi giorni gli accumuli nevosi al suolo si manterranno a lungo ed inoltre si avra' una diffusa formazione di ghiaccio.

Un'ultima segnalazione riguarda il vento forte ed il mare agitato. Dalle ore 22 di oggi alla mezzanotte di mercoledì' sono previsti venti di grecale (nord-est) che causeranno mareggiate nell'Arcipelago toscano.

Vista la presenza di allerta che riguardano neve, ghiaccio e forte vento, la Sala operativa regionale ricorda che potrebbero verificarsi disagi alla circolazione stradale, black out elettrici e telefonici, danneggiamenti alle strutture. Il vento potrebbe inoltre causare la caduta di alberi o cornicioni, mentre le mareggiate potrebbero causare problemi nei collegamenti marittimi.

afe/

Maltempo: nevicata e venti forti su tutta la penisola**Asca**

"Maltempo: nevicata e venti forti su tutta la penisola"

Data: **31/01/2012**

Indietro

Maltempo: nevicata e venti forti su tutta la penisola

31 Gennaio 2012 - 16:50

(ASCA) - Roma, 31 gen - Un vortice depressionario, alimentato da aria fredda, sta raggiungendo la nostra penisola determinando una fase di tempo perturbato. In particolare sono previste nevicata sulle regioni centro-settentrionali e temporali sulle aree tirreniche del sud con nevicata fino a quote collinari. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della protezione civile, spiega una nota, ha emesso un ulteriore avviso di avverse condizioni meteorologiche, che integra ed estende quello emesso nella giornata di ieri, e che prevede dalle prime ore di domani, mercoledì 1 febbraio e per le successive 24-36 ore, precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale su Campania, Basilicata tirrenica e Calabria. I fenomeni assumeranno carattere nevoso su Campania, Basilicata Calabria e Sardegna fino a quote 600-800 metri e in locale abbassamento fino a quote collinari con quantitativi complessivi moderati o localmente abbondanti. Dai quadranti settentrionali sono, inoltre, previsti venti forti con raffiche di burrasca sul Friuli Venezia Giulia, Veneto, Sardegna, Emilia Romagna, Marche, Abruzzo, Molise e Toscana.

Sono previsti venti di burrasca o burrasca forte da sud-est sulla Puglia e venti forti occidentali, con raffiche di burrasca, su Basilicata e Calabria.

com-rus

Protezione Civile: Anci, migliorare sistema con legame sindaci e vvff**Asca**

"Protezione Civile: Anci, migliorare sistema con legame sindaci e vvff"

Data: **01/02/2012**

Indietro

Protezione Civile: Anci, migliorare sistema con legame sindaci e vvff

31 Gennaio 2012 - 19:03

(ASCA) - Roma, 31 gen - Migliorare il sistema di Protezione Civile con un legame stretto tra sindaci e i vigili del fuoco. Lo chiede, in una nota, Roberto Reggi, Sindaco di Piacenza e Delegato Anci alla Protezione Civile.

"Gli eventi calamitosi piu' rilevanti che sono avvenuti negli ultimi anni in Italia - afferma - ci mostrano come tanto sia ancora da fare in termini di prevenzione e previsione dei rischi sismici, idrogeologici, idraulici nonche' sul versante degli incendi boschivi e dei rischi industriali. Siamo soddisfatti di un sistema di protezione civile capace di affrontare le emergenze quando riesce ad attivarsi con immediatezza e quando e' ben attrezzato sul territorio. Siamo soddisfatti di un sistema di risposta all'emergenza che ci viene invidiato dai nostri partners europei. Quello che pensiamo sia pero' necessario e' dotarsi di sistemi locali di protezione civile che facciano proprio il principio della resilienza come consapevolezza del grado dei rischi e capacita' di risposta da parte di ciascun territorio nonche' di monitoraggio e della concreta prevenzione".

Per fare questo, conclude, "sono necessarie due cose: un piu' stretto rapporto sul territorio tra Vigili del Fuoco e Sindaci e coinvolgimento della popolazione sulla programmazione e realizzazione delle attivita' di protezione civile. In altre parole uscire dalle solite riunioni tra addetti ai lavori e coinvolgere la popolazione sui rischi e sulle attivita' da svolgere per fare reale prevenzione quotidiana. A tal fine siamo anche disposti a discutere nuove forme organizzative e a mettere in discussione la competenza dei sindaci quale Autorita' comunale di protezione civile che, in assenza di risorse certe sono impossibilitati ad esercitare".

com-map/mau/ss

Maltempo/Roma: Profeta, prosegue stato di attenzione protezione civile**Asca**

"Maltempo/Roma: Profeta, prosegue stato di attenzione protezione civile"

Data: **01/02/2012**

Indietro

Maltempo/Roma: Profeta, prosegue stato di attenzione protezione civile

01 Febbraio 2012 - 15:42

(ASCA) - Roma, 1 feb - Prosegue lo stato di attenzione diramato alle strutture operative della Protezione civile del Campidoglio che sta monitorando la situazione meteorologica in contatto con il Dipartimento Nazionale e il Centro funzionale regionale.

"Le piu' recenti stime formulate dai tecnici prevedono neve a quota 300/400 metri con ripercussioni, a partire da questa notte, nelle zone dell'hinterland di Roma e nel viterbese; nella notte tra giovedi' e venerdi' invece la quota di rischio potrebbe abbassarsi ulteriormente, interessando dunque anche la Capitale", dichiara Tommaso Profeta, vicecapo di Gabinetto e direttore della Protezione civile di Roma Capitale.

"La Protezione civile del Campidoglio ha prorogato lo stato di attenzione per tutte le strutture operative in particolare per quanto attiene al rischio legato alla formazione di ghiaccio nelle ore piu' critiche- aggiunge Profeta - Nella serata di ieri abbiamo distribuito 100 tonnellate di sale, di cui saranno cosparse le strade di grande viabilita' e quelle di competenza municipale, mentre una task force di 300 operatori del volontariato e del Servizio Giardini provvedera' alla salatura dei punti piu' soggetti alla formazione di ghiaccio, quali: ingressi e uscite dei Pronto soccorso, Asl, scuole ed aree pertinenziali di fontanelle e nasoni. Questa mattina abbiamo verificato il funzionamento dei dispositivi di intervento convocando una riunione alla presenza dei rappresentanti della Polizia Roma Capitale che, anche questa sera, rafforzerà i controlli nelle zone piu' critiche. Per il coordinamento delle attivita' e dei dispositivi di attenzione - conclude Profeta - e' stato rafforzato anche il personale in servizio presso la Sala Operativa di Porta Metronia che puo' essere contattata al numero verde 800.854.854".

res/mpd

Maltempo: Fs, attivati centri operativi territoriali. Pronti piani neve**Asca**

"Maltempo: Fs, attivati centri operativi territoriali. Pronti piani neve"

Data: 01/02/2012

Indietro

Maltempo: Fs, attivati centri operativi territoriali. Pronti piani neve

31 Gennaio 2012 - 19:41

(ASCA) - Roma, 31 gen - In vista dell'allarme maltempo previsto nei prossimi giorni dal Dipartimento della Protezione Civile, e con particolare riferimento all'eccezionale diminuzione delle temperature, il Gruppo Ferrovie dello Stato comunica che già da ieri sono state attivate le misure organizzative necessarie a fronteggiare l'eventuale emergenza. Dalle 14.00 di oggi, in Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia Romagna, Toscana e Lazio sono stati attivati, 24 ore su 24, i Centri Operativi Territoriali per l'attuazione dei Piani di Emergenza Neve. I Piani, redatti preventivamente a livello territoriale e inviati per tempo ai Centri della Protezione Civile, attivati presso tutte le Regioni d'Italia, e agli Enti Locali interessati, prevedono l'eventuale riduzione della velocità e della regolarità della circolazione, nonché riduzioni del servizio e del numero di treni. Le varie fasi di attuazione del piano vengono definite in base all'evolversi della situazione meteorologica: Fase di allertamento; Fase di emergenza lieve, Fase di emergenza grave. Nella fase di allertamento, che coincide con l'inizio della precipitazione nevosa, vengono attivati gli impianti di riscaldamento degli scambi al fine di assicurarne il corretto funzionamento. Contestualmente viene inviato negli impianti strategici il personale di manutenzione e il personale delle ditte appaltatrici per le operazioni di eventuale pulizia dei marciapiedi e camminamenti. All'occorrenza, vengono effettuate nelle ore notturne corse "raschiaghiaccio", per evitare la formazione di ghiaccio sulla linea aerea. In questa fase è garantita l'intera offerta commerciale prevista. Con il protrarsi delle precipitazioni, in relazione allo spessore della coltre nevosa, si passa alla fase dell'emergenza lieve. In questa fase si rende necessaria una riprogrammazione dell'offerta commerciale in relazione alla tipologia di materiale utilizzato (sostituzione mezzi leggeri con materiale ordinario), privilegiando l'utilizzo di locomotive munite di vomere (posto davanti al locomotore, che funge da "spartineve"). In questa fase incroci e precedenza nella circolazione - in particolare sulle linee a semplice binario - vengono effettuati esclusivamente in corrispondenza di impianti di stazione definiti nel Piano Neve, grazie ai presidi garantiti dal personale della manutenzione. Nel caso di un'ulteriore intensificarsi delle precipitazioni nevose, che comporti una consistente diminuzione della capacità/potenzialità degli impianti e delle linee, viene attuato operativamente il Piano Neve nella fase di emergenza grave. In questa fase possono essere garantiti esclusivamente gli itinerari strategici al fine di assicurare continuità alla circolazione. Ciò avverrà a fronte di una diminuzione/razionalizzazione dell'offerta commerciale prevista. In alcune linee, in relazione alla valenza delle stesse, il servizio sarà garantito ricorrendo all'istituzione di bus sostitutivi, laddove la viabilità ordinaria lo consenta. Aggiornamenti e ulteriori comunicazioni saranno divulgati in tempo reale attraverso gli annunci di stazione, le locandine, a bordo treno, su FSNews.it, su FSNews Radio, su Trenitalia.com e sull'account Twitter @fsnews_it. res/mpd

foto

audio

Maltempo/Roma: Prot. civile, neve attesa a quote basse. Siamo pronti**Asca**

"*Maltempo/Roma: Prot. civile, neve attesa a quote basse. Siamo pronti*"

Data: **01/02/2012**

Indietro

Maltempo/Roma: Prot. civile, neve attesa a quote basse. Siamo pronti

01 Febbraio 2012 - 17:50

(ASCA) - Roma, 1 feb - La Protezione civile del Campidoglio ha perfezionato il dispositivo di intervento e si prepara ad affrontare l'ondata di maltempo che, secondo le previsioni, interesserà la Capitale tra il pomeriggio di domani e la giornata di domenica con la possibilità che le precipitazioni piovose assumano carattere nevoso anche a quote basse comprese fra 300 e 100 metri, fino a livello di pianura.

"La macchina delle emergenze del Campidoglio è pronta ad affrontare i rischi connessi a neve e ghiaccio che, secondo le stime, interesseranno la Capitale tra giovedì pomeriggio e domenica. Allo scopo di garantire interventi tempestivi, abbiamo deciso di convocare permanentemente, a partire da domani pomeriggio il Coc, Centro operativo comunale, cui partecipano tutte le strutture deputate al governo dell'emergenza", ha dichiarato Tommaso Profeta, direttore della Protezione civile di Roma Capitale.

In questi giorni, ha annunciato Profeta, si sono implementate le scorte a disposizione dei Municipi con 150 tonnellate di sale e diramato lo Stato di attenzione a tutte le strutture operative, diffondendo il dispositivo di intervento agli organismi interessati in modo da efficientare al massimo e per tempo la macchina degli interventi".

gc/

|%±

Maltempo/Lombardia: neve fino a domani e allerta ghiaccio**Asca**

"Maltempo/Lombardia: neve fino a domani e allerta ghiaccio"

Data: **01/02/2012**

Indietro

Maltempo/Lombardia: neve fino a domani e allerta ghiaccio

01 Febbraio 2012 - 15:22

(ASCA) - Milano, 1 feb - Ancora nevicata fino a domani mattina e allerta ghiaccio in Lombardia. A fare il punto sull'intesa precipitazione che ancora in queste ore sta colpendo la Regione e' l'assessore alla Protezione civile, Romano La Russa: "Rispetto alle previsioni di ieri - spiega - l'ultimo bollettino emesso dalla Sala Operativa della Protezione civile regionale indica una possibile ripresa delle nevicata anche in pianura, a partire dal tardo pomeriggio di oggi e sino alle prime ore di domattina. Ad oggi, comunque, la situazione e' pienamente sotto controllo e non si rilevano disagi particolari".

Nelle prossime ore, aggiunge l'assessore lombardo, non sono previste "nevicata particolarmente abbondanti, ma e' importante che gli Enti locali e i gestori delle arterie stradali tengano monitorata l'evoluzione delle condizioni meteo e intervengano prontamente laddove ve ne fosse bisogno.

E' necessario prestare la massima attenzione, infatti, in quanto la persistenza di temperature negative o intorno agli zero gradi su tutta la Lombardia e per tutta la giornata di domani, favorira' il mantenimento del manto nevoso e la conseguente formazione di ghiaccio".

fcz/

Maltempo: nevischio a Firenze, domani scuole chiuse in molti comuni**Asca**

"Maltempo: nevischio a Firenze, domani scuole chiuse in molti comuni"

Data: **01/02/2012**

[Indietro](#)

Maltempo: nevischio a Firenze, domani scuole chiuse in molti comuni

31 Gennaio 2012 - 19:16

(ASCA) - Firenze, 31 gen - Nevischio sta cadendo su buona parte del territorio provinciale di Firenze senza disagi alla circolazione. La Protezione civile di Firenze segnala nevicata in corso sui passi appenninici con formazione di ghiaccio favorita dalle temperature rigide.

Ci sono nevicata in corso nel tratto della superstrada Firenze-Pisa-Livorno tra Montelupo Fiorentino e Lastra a Signa. I mezzi di intervento sono in azione e c'e' il divieto di impegnare la corsia di sorpasso.

Anche a causa della previsione di un ulteriore peggioramento del meteo in nottata, i Comuni di Arezzo, Prato, Lucca hanno gia' deciso per domani la chiusura delle scuole.

Scuole aperte, invece, a Firenze, secondo quanto deciso dal sindaco Matteo Renzi. "Quello scolastico - ha spiegato - e' un servizio pubblico fondamentale e decidere di chiudere le scuole senza una reale necessita' rischia di mettere in difficolta' molte famiglie. Ovviamente se la situazione dovesse radicalmente mutare, l'Amministrazione puo' decidere di intervenire, ma allo stato attuale siamo in grado di garantire sia l'apertura degli edifici sia la distribuzione dei pasti caldi".

Dalle 13 di oggi a Firenze e' scattata la fase dello stand by del dispositivo di emergenza con il posizionamento dei 51 mezzi (spargisale e spalaneve) nelle 18 postazioni della citta' previste dal Piano neve. Gia' pronto e distribuito il sale per poco meno di 1.000 tonnellate.

afe/mau/alf

[foto](#)

[audio](#)

Maltempo: Cri potenzia attivita' assistenza a senza fissa dimora**Asca***"Maltempo: Cri potenzia attivita' assistenza a senza fissa dimora"*Data: **01/02/2012**

Indietro

Maltempo: Cri potenzia attivita' assistenza a senza fissa dimora

31 Gennaio 2012 - 17:06

(ASCA) - Roma, 31 gen - In vista dell'ondata di gelo che, secondo le previsioni, nelle prossime ore investira' l'Italia e in particolare le regioni del centro-nord, tutti i Comitati della Croce Rossa interessati (Liguria, Piemonte, Lombardia, Toscana, Emilia Romagna, Marche, Lazio) stanno intensificando il loro impegno per far fronte all'arrivo del grande freddo, potenziando anche le attivita' di assistenza per i senza fissa dimora. Si tratta, sottolinea una nota, di servizi ordinari a favore dei piu' vulnerabili attivi tutto l'anno sul territorio nazionale che in questi giorni sono stati rafforzati.

Fra questi a Genova, dove nevica da qualche ora, su richiesta del Comune la CRI insieme con le altre associazioni di volontariato, gestira' alcuni dormitori. Dalle 21 di ieri sera fino alle 7 e' stato garantito il presidio e l'assistenza presso la sala d'aspetto della stazione Genova Principe; il dormitorio improvvisato ha accolto circa 35 persone. Sono stati impiegati 6 volontari CRI.

Oltre a garantire il presidio sono state distribuite coperte, te' caldo, tonno, pane, biscotti, acqua, vestiti. Inoltre l'Unita' di Strada della Croce Rossa sara' potenziata fino a giovedì' prossimo e transitera' nell'area che va da Nervi a Sampierdarena. Saranno poi potenziate le squadre del 118 e la sede di Apparizione provvedera' ad effettuare il servizio di "Pronto Farmaco" dedicato principalmente agli anziani che potrebbero avere difficolta' ad uscire di casa per le previste temperature siberiane.

A Firenze, l'Unita' di Strada della Croce Rossa Italiana garantira' le 3 uscite settimanali normalmente previste per la distribuzione di generi di conforto e coperte, con la possibilita' di aggiungerne anche di straordinarie durante il week end ed un'altra durante la settimana. Dopo l'emissione del bollettino meteo da parte del Centro Funzionale Regionale della Toscana, il Comune di Firenze ha chiesto la predisposizione di uomini e mezzi a partire dalle ore 8.00 del 31 gennaio. Il Comitato Locale della Croce Rossa di Firenze, fornira' all'amministrazione comunale: 2 squadre operative, un Presidio al Centro Comunale di Protezione Civile, l'apertura in caso di necessita' del centro di accoglienza (80 posti letto).

Disponibili ulteriori 2 ambulanze con pneumatici da neve. Il personale attivabile e' attualmente di 2 operatori in Sala Operativa, 6 operatori ASA (Attivita' Socio Assistenziali), 8 operatori SSEP (Servizio Supporto Emergenza Psicologica), 3 squadre sanitarie a piedi.

Pronte all'impiego 100 brandine, 120 sacchi a pelo e 200 coperte. Saranno impiegati 3 ambulanze con equipaggio, un fuoristrada, un pulmino e un furgone.

A Milano con l'arrivo del freddo la CRI provinciale di Milano che da 11 anni assiste i senza dimora meneghini attraverso il progetto metropolitano "La Cri per i clochard", rinforzera' le 4 Unita' di Strada (Unita' di Milano citta', Bresso, Opera e Sesto San Giovanni, integrate da volontari di San Donato, Paderno D., Brugherio), che ogni notte dell'anno distribuiscono generi di conforto o vestiti e offrono anche quell'assistenza morale di cui le persone vulnerabili hanno estremamente bisogno. Da stasera piu' volontari - a bordo di piu' mezzi attrezzati, tra cui un fuoristrada messo a disposizione dalla Land Rover Italia - assisteranno i senza dimora nelle strade.

res/mpd

foto

Data:

31-01-2012

Asca

Maltempo: Cri potenzia attivita' assistenza a senza fissa dimora

audio

Maltempo: autostrade, nevicata su vaste aree del Centro-Nord**Asca**

"*Maltempo: autostrade, nevicata su vaste aree del Centro-Nord*"

Data: **01/02/2012**

Indietro

Maltempo: autostrade, nevicata su vaste aree del Centro-Nord

31 Gennaio 2012 - 18:57

(ASCA) - Roma, 31 gen - Dalla tarda mattina sono in corso precipitazioni nevose fino a quote di pianura su vaste aree del centro nord, in particolare in Liguria, Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana e Abruzzo. Lo comunica in una nota Autostrade per l'Italia.

Attualmente nevicata su oltre 1.000 km di autostrade. In particolare, A1 tra Casal Pusterlengo e Fabro; A6 tra Mondovì e Savona; A7 tra Serravalle e Genova; A9 tra Lomazzo sud e Chiasso; A12 tra Genova e Sestri Levante; A26 tra Genova e Casale Monferrato; diramazione Predosa-Bettola.

Prevista dalla Protezione Civile una intensificazione dei fenomeni su Romagna, Marche, Umbria e Toscana dalla mezzanotte di oggi e per tutta la giornata di domani mercoledì 1 febbraio.

Autostrade per l'Italia, che ha messo in campo oltre 2.000 mezzi e 5.000 operatori sull'intera rete, raccomanda di informarsi preventivamente e continuamente sulle condizioni della circolazione sui tratti autostradali interessati dalle perturbazioni nevose; di intraprendere il viaggio solo se adeguatamente equipaggiati, possibilmente con pneumatici invernali; ove si disponesse delle sole catene da neve, che pur ammesse dal Codice della Strada sono un dispositivo non idoneo al transito sulle arterie autostradali di evitare assolutamente di montarle o smontarle lungo le corsie di emergenza o di marcia per scongiurare gravi rischi per la sicurezza delle persone e intralcio ai mezzi antineve (l'operazione è consentita solo in Area di Servizio e di Parcheggio).

Autostrade ricorda che fin da questa notte nel sud-est della Francia è stato predisposto dalle autorità il blocco di circolazione per i mezzi pesanti suggerendo quindi agli autotrasportatori di evitare il transito verso la Francia attraverso la frontiera di Ventimiglia.

com-map/alf

foto

audio

Maltempo: Italia nella morsa del gelo, neve e pioggia da Nord a Sud**Asca**

"Maltempo: Italia nella morsa del gelo, neve e pioggia da Nord a Sud"

Data: **01/02/2012**

[Indietro](#)

Maltempo: Italia nella morsa del gelo, neve e pioggia da Nord a Sud

31 Gennaio 2012 - 11:46

(ASCA) - Roma, 31 gen - Italia nella morsa del gelo con precipitazioni sparse sui settori meridionali di Toscana, Umbria e Marche e su Lazio, Abruzzo, Molise, isole maggiori e regioni meridionali della Penisola, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente. Secondo la Protezione Civile nevica fino alle quote piu' basse su Piemonte, Valle d'Aosta, settori settentrionali e sud-occidentali della Lombardia, Liguria, Emilia Romagna, e settori centro-settentrionali di Toscana, Umbria e Marche, con apporti al suolo moderati sui settori alpini ed appenninici e sulla Liguria centro-occidentale, generalmente deboli altrove; al di sopra dei 400-600 m sui settori meridionali di Toscana, Umbria e Marche e su Lazio, Abruzzo e Molise, con possibili sconfinamenti fino ai 300 m specie su Umbria e versanti adriatici, con apporti al suolo moderati sui settori appenninici, deboli altrove. E ancora: al di sopra dei 600-800 m sulle regioni meridionali della penisola e sulla Sardegna, con apporti al suolo generalmente deboli, fino a puntualmente moderati sulla Sila; al di sopra degli 800-1000 m sulla Sicilia, con apporti al suolo da deboli a puntualmente moderati.

Temperature senza variazioni significative, con diffuse gelate sulle pianure del nord ed nelle zone interne del centro.

Venti forti settentrionali con raffiche di burrasca sulla Liguria centro-occidentale; forti nord-orientali sull'alto versante adriatico; tendenti a forti nord-orientali sulla Toscana; forti dai quadranti occidentali sulla Sardegna; inizialmente forti orientali su Sicilia e Calabria ionica, in attenuazione. Mari da molto mossi ad agitati Ionio e Stretto di Sicilia con moto ondosso in attenuazione; da mossi a molto mossi i restanti mari con moto ondosso in aumento su Mare e Canale di Sardegna.

[red/map/rob](#)

[foto](#)

[audio](#)

Maltempo: settimana all'insegna del freddo, neve anche in pianura**Asca***"Maltempo: settimana all'insegna del freddo, neve anche in pianura"*Data: **01/02/2012**

Indietro

Maltempo: settimana all'insegna del freddo, neve anche in pianura

31 Gennaio 2012 - 11:46

(ASCA) - Roma, 31 gen - Settimana all'insegna del freddo sull'Italia. Secondo le previsioni meteo della Protezione Civile, una vasta saccatura, alimentata da aria fredda, interessa tutta l'Europa centro-orientale; all'interno di tale struttura sono riconoscibili due centri d'azione, uno che dal Golfo della Sirte si allontana verso la Siria e l'altro in rapido approccio sulle nostre regioni nord-occidentali. Ne scaturisce una residua instabilità al meridione, soggetta ad una temporanea attenuazione, anche se di breve durata, ed un progressivo peggioramento che dalle regioni di nord-ovest, dove si avranno prevalenti nevicate, si estenderà nel corso della giornata alle regioni del centro ed a seguire, in serata al sud, specie versante tirrenico. Domani, la perturbazione coinvolgerà le regioni centro-meridionali italiane con quota neve piuttosto bassa e contestuale miglioramento del tempo al nord, in un quadro di generale calo termico. Tra giovedì e venerdì nuova fase di maltempo al centro-sud, per il transito di un altro impulso perturbato originato sull'Europa nord-orientale. Per oggi si prevede, al Nord, aumento della nuvolosità su tutte le regioni con precipitazioni nevose sparse a anche a quota pianeggiante su Valle d'Aosta, Piemonte e localmente su Lombardia; dalla tarda mattinata estensione dei fenomeni che risulteranno piovosi su riviera e nevosi a quote collinari sulla Liguria, mentre saranno in prevalenza nevose su Emilia-Romagna; asciutto sul resto del nord.

Al Centro, iniziali condizioni di variabilità con schiarite ed addensamenti localmente consistenti associati a qualche fenomeno su Abruzzo e Sardegna meridionale. Nel pomeriggio deciso peggioramento con piogge estese e nevicate, con quota neve in diminuzione fino alla pianura su Toscana, Marche e localmente sull'Umbria e sino ai 300-500 metri sulle rimanenti zone.

Al Sud, iniziali addensamenti associati a precipitazioni sparse su Sicilia e settore ionico su Calabria. Graduale peggioramento, specie sul settore tirrenico, con fenomeni in prevalenza a carattere di rovescio e temporale. Quota neve mediamente intorno agli 600-800 metri. Temperature in generale diminuzione.

Domani, al Nord, ampie schiarite su tutte le regioni salvo temporanei passaggi nuvolosi specie nel corso della serata ad eccezione dell'Emilia-Romagna dove la nuvolosità sarà persistente ed associata a nevicate anche a quote pianeggianti.

Al Centro, estesa copertura nuvolosa su tutte le regioni con precipitazioni sparse ma localmente consistenti su bassa Toscana, Lazio e Marche. I fenomeni risulteranno nevosi mediamente intorno ai 300 metri, mentre sulle aree adriatiche anche a quote pianeggianti; parziale miglioramento durante la seconda parte della giornata su Sardegna e settore tirrenico.

Al Sud, condizioni di tempo instabile su tutte le regioni con associati fenomeni in prevalenza temporaleschi; migliora dal pomeriggio sull'isola. Temperature in generale lieve ulteriore diminuzione.

Giovedì, condizioni di variabilità con addensamenti ancora compatti associati alle regioni adriatiche e piovoschi su Sardegna e basso settore tirrenico. Annuvolamenti sparsi con locali nevicate anche sulle aree alpine e prealpine centro occidentali e sulla dorsale appenninica; fenomeni in intensificazione nella seconda parte della giornata sul settore tirrenico.

Infine, venerdì migliora al nord mentre molte nubi con fenomeni associati interesseranno ancora il centro sud con fenomeni sparsi ma localmente consistenti su Campania e settori tirrenici di Basilicata e Calabria.

[red/map/bra](#)

Data:

31-01-2012

Asca

Maltempo: settimana all'insegna del freddo, neve anche in pianura

foto

audio

Maltempo: Viabilita' Italia, al momento nessuna particolare criticita'**Asca**

"Maltempo: Viabilita' Italia, al momento nessuna particolare criticita'"

Data: **01/02/2012**

Indietro

Maltempo: Viabilita' Italia, al momento nessuna particolare criticita'

31 Gennaio 2012 - 20:13

(ASCA) - Roma, 31 gen - Prosegue il monitoraggio di Viabilita' Italia sulle condizioni della circolazione stradale sulla rete viaria nazionale in relazione alle previsioni di condizioni meteorologiche avverse emesse nella giornata di ieri 30 gennaio dal Dipartimento della Protezione Civile e valide sino a domani. Dal pomeriggio sta nevicando sull'Italia centro settentrionale, senza nessuna particolare criticita'. Le precipitazioni piu' abbondanti si registrano sull'A6 Torino-Savona dove e' in atto il fermo temporaneo dei mezzi pesanti tra Ceva ed Altare. Neve anche sull'autostrada A15 Parma - La Spezia, sull'A14 tra Imola e Ravenna ed in vari punti dell'A1 dal milanese all'aretino ma la circolazione non subisce condizionamenti. Ancora in atto l'ordinanza del Prefetto dei dipartimenti francesi delle Alpi Marittime e Var che da stanotte ha interdetto il transito dei mezzi pesanti in quel territorio, con l'impossibilita' di attraversare da e per la Francia il valico di Ventimiglia. Anche la circolazione ferroviaria al momento si svolge regolarmente. Nelle prossime ore e' previsto l'aumento dell'intensita' e dell'estensione delle nevicate, interessando tutti gli itinerari di collegamento tra il sud e il nord del Paese. In particolare, dalla serata, accumuli elevati di neve al suolo sono previsti sulle regioni Marche, Toscana ed Umbria. Alla luce del quadro meteorologico atteso, informa ancora Viabilita' Italia, la circolazione dei mezzi pesanti superiori alle 7,5 tonnellate potrebbe subire delle limitazioni al fine di garantire la sicurezza della viabilita' nelle aree maggiormente interessate dalle precipitazioni nevose. Si invitano gli utenti a mettersi in viaggio nelle aree interessate dal maltempo solo ove necessario, e comunque a partire equipaggiati con pneumatici invernali o catene da neve, mantenendosi costantemente aggiornati sull'evoluzione della situazione viaria. Notizie sulla situazione percorribilita' di strade ed autostrade sono sempre disponibili tramite il C.C.I.S.S. (numero gratuito 1518, sito web www.cciss.it e mobile.cciss.it, nuova applicazione gratuita iCCISS per iPhone), le trasmissioni di Isoradio ed i notiziari di Onda Verde sulle tre reti Radio-Rai; per l'autostrada A/3 "Salerno Reggio Calabria" e' in funzione, per le informazioni sulla viabilita', il numero gratuito 800 290 092. com/mpd

foto

audio

Liguria/Trasporti: Vesco, inaccettabili disservizi su La Spezia-Genova**Asca**

"Liguria/Trasporti: Vesco, inaccettabili disservizi su La Spezia-Genova"

Data: **01/02/2012**

Indietro

Liguria/Trasporti: Vesco, inaccettabili disservizi su La Spezia-Genova

01 Febbraio 2012 - 12:51

(ASCA) - Genova, 1 feb - "I gravi disservizi che i liguri hanno dovuto subire questa mattina per colpa di Trenitalia sono inaccettabili" e "sto valutando con gli uffici un'eventuale denuncia per interruzione di pubblico servizio".

Con queste parole l'assessore ai Trasporti della regione Liguria Enrico Vesco esprime la sua contrarietà per quanto avvenuto questa mattina sulla linea ferroviaria La Spezia Genova dove numerosi treni sono stati soppressi a causa del gelo sui binari.

Vesco sottolinea che nonostante "la protezione civile regionale aveva anticipato le difficili condizioni meteo che si sarebbero determinate per la neve e il gelo, mettendo tutti nella condizione di adeguarsi" Trenitalia "non e' riuscita ad evitare il blocco, quasi totale, della circolazione tra La Spezia e Genova, impedendo a migliaia di pendolari che vedevano nel treno una possibilita' di spostamento in sicurezza, di raggiungere i luoghi di lavoro".

Vesco preannuncia a Trenitalia non solo "penali comminate ai sensi di quanto previsto dal contratto di servizio, ma anche una possibile denuncia per interruzione di pubblico servizio".

res/

Sicilia: lieve evento sismico tra province Palermo e Messina**Asca**

"Sicilia: lieve evento sismico tra province Palermo e Messina"

Data: **01/02/2012**

[Indietro](#)

Sicilia: lieve evento sismico tra province Palermo e Messina

01 Febbraio 2012 - 16:26

(ASCA) - Roma, 1 feb - Un lieve evento sismico e' stato avvertito dalla popolazione tra le province di Messina e Palermo.

Le localita' piu' prossime all'epicentro sono Castel di Lucio (ME), Mistretta (ME) e San Mauro Castelverde (PA).

Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile, spiega una nota, non risultano al momento danni a persone e/o cose.

Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico e' stato registrato alle ore 15.28 con magnitudo di 3.1.

com-rus

Maltempo: Italia nella morsa del gelo, temperature ancora in calo**Asca**

"*Maltempo: Italia nella morsa del gelo, temperature ancora in calo*"

Data: **01/02/2012**

[Indietro](#)

Maltempo: Italia nella morsa del gelo, temperature ancora in calo

01 Febbraio 2012 - 12:11

(ASCA) - Roma, 1 feb - Italia nella morsa del gelo con temperature ancora in calo. Continua l'ondata di maltempo che ha colpito il Belpaese e la Protezione Civile prevede precipitazioni da sparse a diffuse su Toscana, Marche, Umbria ed Appennino romagnolo, con quantitativi cumulati moderati; sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sul Lazio, settori occidentali di Abruzzo e Molise e sulle regioni meridionali, con quantitativi cumulati da deboli a moderati, con fenomeni piu' frequenti sui settori tirrenici di Campania, Basilicata e Calabria; sparse sulla Sardegna, Liguria, Emilia Romagna, settori orientali di Abruzzo e Molise e sui settori meridionali di Piemonte, Lombardia e Veneto, con quantitativi cumulati deboli.

Neviccate fino al livello del mare su Emilia Romagna, Toscana, Umbria e Marche, con apporti al suolo elevati su Umbria, Marche e Toscana, deboli o localmente moderati altrove; al di sopra dei 200-400 m su Lazio, Abruzzo, Molise e Sardegna settentrionale, con apporti al suolo da moderati ad elevati sull'Abruzzo, generalmente moderati altrove; al di sopra dei 600-800 m sulle regioni meridionali, con apporti al suolo moderati o elevati sulle zone appenniniche, deboli o localmente moderati altrove.

Temperature in lieve e generale calo, con diffuse gelate sulle pianure del nord e localmente nelle zone interne del centro. Venti forti o di burrasca nord-orientali sul medio ed alto versante adriatico; forti o di burrasca settentrionali su Liguria, Toscana e localmente su Lazio ed Umbria; forti nord-occidentali sulla Sardegna; forti o di burrasca sud-occidentali, tendenti a ruotare da ovest/nord-ovest, su Campania, Basilicata, Calabria e Sicilia; forti o di burrasca sud-orientali sulla Puglia, tendenti a ruotare dai quadranti occidentali.

Mari agitati, localmente molto agitati, tutti i bacini, con moto ondoso in graduale attenuazione su Mar Ligure, Mar di Sardegna e Tirreno settentrionale.

[red/map/bra](#)

[foto](#)

[audio](#)

[video](#)

Maltempo: operatori CRI al lavoro su tutto il territorio italiano**Asca***"Maltempo: operatori CRI al lavoro su tutto il territorio italiano"*Data: **01/02/2012**

Indietro

Maltempo: operatori CRI al lavoro su tutto il territorio italiano

01 Febbraio 2012 - 18:03

(ASCA) - Roma, 1 feb - Per l'eccezionale ondata di gelo che sta investendo in queste ore l'Italia, tutti i Comitati della Croce Rossa interessati hanno potenziato le proprie attività, in particolare quelle di assistenza per i senza fissa dimora e gli anziani.

In Piemonte la Croce Rossa presso il centro di accoglienza CRI di Torino ha aggiunto 50 posti letto per ulteriori necessità. A Cuneo la CRI in accordo con il Comune di Cuneo ed il Consorzio Socio-Assistenziale del Cuneese, è intervenuta nella serata del 31 gennaio per consegnare alcune coperte ad un senzatetto presente sotto il ponte della Pace dell'Est-Ovest dopo che aveva preferito, in un primo momento, non muoversi dal rifugio per raggiungere un posto caldo. "È una zona particolarmente impervia - spiegano dalla Croce Rossa di Cuneo - si tratta dell'alveo del torrente Gesso e per raggiungere la persona interessata ci siamo avvalsi prima di un mezzo 4x4 e successivamente abbiamo raggiunto il luogo a piedi, camminando un quarto d'ora completamente immersi nella neve fresca, considerato che ce ne era più di mezzo metro". Alla fine l'uomo è stato convinto dagli operatori CRI a lasciare la zona ed è stato trasportato presso il centro di accoglienza di via Fossano. La Croce Rossa di Cuneo ha invitato i cittadini e le istituzioni che dovessero notare senza fissa dimora o persone che necessitino di aiuto a contattare la CRI, 24 ore su 24, al numero di telefono 0171 605706.

In Liguria, a Genova su richiesta del Comune la Croce Rossa è attiva per potenziare il servizio già reso nell'ambito del piano inverno per la protezione dei senza fissa dimora.

Durante la notte viene garantito il presidio e l'assistenza presso la sala d'aspetto di Genova Principe, dove già nella prima notte tra lunedì e martedì sono state accolte circa 35 persone. Volontari CRI hanno distribuito coperte, tè caldo, tonno, pane, biscotti, acqua, abiti. Fino al 4 febbraio compreso ogni sera uscirà la squadra Unita' di Strada CRI che, partendo dalla stazione di Nervi fino ad arrivare a Sampierdarena (passando per la Foce, Brignole, Principe) monitorerà la situazione in strada distribuendo viveri caldi e coperte, segnalando eventuali situazioni di difficoltà. Nel quartiere di Genova Apparizione i volontari sono disponibili per il servizio "Farmaci a domicilio" per gli anziani che hanno difficoltà ad uscire di casa. Nella giornata del 31 gennaio sono state, inoltre, consegnate dalla Croce Rossa coperte al: Comune di Genova per l'allestimento di alcuni punti caldi presso la stazione Brignole, al Campo Nomadi di Genova Bolzaneto e alla Comunità di Sant'Egidio. A Savona è operativo il "punto caldo" allestito presso la sede del Comitato Provinciale CRI in convenzione con il Comune per un totale di 15 posti letto mentre l'Unita' di Strada con una ambulanza e un medico a bordo, transiterà tutta la notte per le vie della città portando assistenza e distribuendo viveri, bevande calde e coperte ai senzatetto.

Anche a La Spezia dal 31 gennaio è stata attivata l'Unita' di Strada CRI.

A Firenze l'Unita' di Strada della Croce Rossa Italiana garantisce le 3 uscite settimanali normalmente previste per la distribuzione di generi di conforto e coperte, con la possibilità di aggiungerne anche di straordinarie durante il week-end ed un'altra durante la settimana. Su richiesta del Comune il Comitato Locale della Croce Rossa di Firenze ha attivato 2 squadre operative, un Presidio al Centro Comunale di Protezione Civile, l'apertura in caso di necessità del centro di accoglienza (80 posti letto). Disponibili ulteriori 2 ambulanze con pneumatici da neve. Il personale attivabile è attualmente di 2 operatori in Sala Operativa, 6 operatori ASA (Attività Socio Assistenziali), 8 operatori SSEP (Servizio Supporto Emergenza Psicologica), 3 squadre sanitarie a piedi. Pronte all'impiego 100 brandine, 120 sacchi a pelo e 200 coperte. Saranno impiegati 3 ambulanze con equipaggio, un fuoristrada, un pulmino e un furgone.

res/mpd

Data:

01-02-2012

Asca

Maltempo: operatori CRI al lavoro su tutto il territorio italiano

foto

audio

video

Terremoti: avvertita scossa fra le province di Messina e Palermo**Asca**

"Terremoti: avvertita scossa fra le province di Messina e Palermo"

Data: **01/02/2012**

[Indietro](#)

Terremoti: avvertita scossa fra le province di Messina e Palermo

01 Febbraio 2012 - 16:46

(ASCA) - Roma, 1 feb - Un lieve evento sismico e' stato avvertito dalla popolazione tra le province di Messina e Palermo.

Le localita' piu' prossime all'epicentro sono Castel di Lucio (ME), Mistretta (ME) e San Mauro Castelverde (PA).

Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone e/o cose.

Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico e' stato registrato alle ore 15.28 con magnitudo di 3.1 com/mpd

[video](#)

Maltempo: a Firenze e Arezzo revoca parziale divieto mezzi pesanti**Asca**

"*Maltempo: a Firenze e Arezzo revoca parziale divieto mezzi pesanti*"

Data: **02/02/2012**

Indietro

Maltempo: a Firenze e Arezzo revoca parziale divieto mezzi pesanti

01 Febbraio 2012 - 18:26

(ASCA) - Firenze, 1 feb - I Prefetti di Grosseto, Livorno, Lucca, Massa e Carrara, Pisa, Pistoia, Prato, Siena, hanno revocato, con effetto immediato, le ordinanze con cui era stata vietata, a causa del maltempo, la circolazione dei mezzi superiori alle 7,5 tonnellate di peso in tutte le strade ad esclusione dei centri urbani.

Lo ha comunicato la sala operativa della Protezione civile della Regione Toscana.

La Prefettura di Firenze ha confermato il divieto di transito solo nel tratto dell'A1 tra Firenze Nord e Barberino del Mugello in direzione nord.

La Prefettura di Arezzo ha invece confermato il divieto di circolazione in tutta la rete stradale extraurbana ad eccezione del transito sull'A1.

Il provvedimento di divieto e' stato adottato ieri da tutte le Prefetture della Toscana al fine di evitare, nelle ore di peggioramento della situazione meteorologica, situazioni di pericolo per la sicurezza stradale. Sono naturalmente esclusi dal divieto i veicoli di soccorso, di pubblico servizio per interventi urgenti, di emergenza, di protezione civile e i mezzi per la manutenzione stradale e delle condizioni di viabilita'.

afe/mpd

foto

audio

video

Maltempo/Milano: Comune, in campo 619 uomini e 186 mezzi Amsa**Asca**

"Maltempo/Milano: Comune, in campo 619 uomini e 186 mezzi Amsa"

Data: **02/02/2012**

Indietro

Maltempo/Milano: Comune, in campo 619 uomini e 186 mezzi Amsa

01 Febbraio 2012 - 20:43

(ASCA) - Roma, 1 feb - Prosegue l'impegno del Comune di Milano per far fronte ai disagi provocati dalla nevicata.

Dalle 20.30 di ieri - informa una nota di Palazzo Marino - sono state distribuite lungo le strade di Milano 1.500 tonnellate di sale. Alle 16 di oggi e' iniziato un nuovo intervento di salatura delle strade su tutta la citta', che proseguira' fino alle 21, in modo da garantire a tutti i cittadini il ritorno dal lavoro e prevenire ghiacciate notturne del terreno, in vista di un ulteriore inasprimento delle condizioni climatiche.

Complessivamente sono mobilitati 619 operatori e 186 automezzi Amsa. Ad essi bisogna aggiungere alcune cooperative di lavoro che hanno realizzato interventi mirati manuali su marciapiedi di fronte a proprieta' pubbliche, passaggi pedonali, scuole, ospedali, fermate Atm e metropolitana, su cui c'e' ancora molto da lavorare. Tra queste, la cooperativa sociale dei ragazzi dell'istituto Beccaria, che ha svolto un apprezzato lavoro a Mm Gobba e Gallaratese. Nella scorsa notte sono stati impegnati 564 operatori e 204 mezzi (di cui 156 spargisale automatici e 48 spargisale manuali): il piano-neve e' stato attivato alle ore 20 di ieri in periferia e alle 21 in centro. Ieri sera sono caduti 3 cm di neve.

Le centrali operative della Protezione civile, della Polizia locale e di Amsa - prosegue il Comune - seguiranno gli interventi costantemente tutta la notte. Tale monitoraggio e' favorito dal fatto che quest'anno, per la prima volta, i mezzi in servizio nel piano-neve sono dotati di un sistema Gprs: le centrali operative possono quindi seguirne i percorsi e stabilire eventuali variazioni secondo le necessita' che sopraggiungono, verificando inoltre gli effettivi spostamenti.

"Invito tutti i cittadini a lasciare a casa l'auto e a spostarsi il piu' possibile con i mezzi pubblici, per ridurre il rischio di incidenti e agevolare gli spostamenti degli automezzi spargisale. Rivolgo un appello anche ai custodi degli stabili, perche' provvedano a tenere liberi dalla neve i marciapiedi antistanti gli edifici, cosi' come prevedono le norme, adempiendo cosi' a un dovere civico e, nello stesso tempo, aiutando la nostra citta' in uno sforzo considerevole che stiamo realizzando con un'ingente spesa dell'ordine di circa 500mila euro al giorno", ha detto l'assessore alla Sicurezza Marco Granelli.

res/mpd

Maltempo: oggi neve al Centro-Sud, domenica migliora ma resta il freddo**Asca**

"*Maltempo: oggi neve al Centro-Sud, domenica migliora ma resta il freddo*"

Data: **02/02/2012**

[Indietro](#)

Maltempo: oggi neve al Centro-Sud, domenica migliora ma resta il freddo

02 Febbraio 2012 - 09:20

(ASCA) - Roma, 2 feb - La neve arriva anche al Centro-Sud Italia, ma da domenica si inizieranno ad intravedere miglioramenti anche se resteranno temperature rigide. Secondo le previsioni meteo della Protezione Civile, la vasta area depressionaria di origine artica con centro di massa sulla Russia occidentale si estende oramai su tutta l'Europa; sul suo bordo occidentale viaggiano delle onde perturbate che determinano la formazione di minimi al suolo sui mari occidentali italiani; oggi ancora nevicata residue sull'Emilia Romagna e sul Nord Ovest con tendenza a nuovo peggioramento in estensione dalla Sardegna a tutte le regioni peninsulari entro fine giornata; domani fase di maltempo al centro-sud con nevicata a quote basse o localmente di pianura sulle regioni centrali specie a fine giornata, temperature molto rigide sulle regioni settentrionali, ventoso ovunque; sabato ancora maltempo con nevicata diffuse al centro-sud; domenica tendenza a graduale miglioramento ma con temperature molto basse su tutte le regioni.

Per oggi si prevede, al Nord, locali nevicata sul Nord Ovest e sull'Emilia Romagna sino in pianura, con tendenza a miglioramento; ampie schiarite sul resto del settentrione; estese gelate notturne.

Al Centro, molte nubi sulle regioni adriatiche e sull'Umbria orientale con associate precipitazioni in prevalenza nevose fino in pianura; nuvolosità diffusa sulla Sardegna con piogge e rovesci; iniziali condizioni di cielo velato sulle altre regioni, ma con tendenza a peggioramento nel corso del pomeriggio, con precipitazioni in graduale intensificazione iniziando dalle aree costiere.

Al Sud, nuvolosità irregolare su tutte le regioni con locali addensamenti sulle aree costiere tirreniche associati a brevi rovesci specie sulla Campania.

Domani, al Nord, addensamenti sparsi sull'Emilia Romagna orientale e lungo le aree costiere adriatiche con deboli nevicata; poche nubi altrove; estese e perduranti gelate su tutte le regioni.

Al Centro, molte nubi ovunque con precipitazioni sparse, nevose a quote molto basse o a livelli di pianura; probabile intensificazione dei fenomeni nel corso della sera.

Al Sud, molte nubi ovunque con precipitazioni sparse anche sotto forma di rovescio o temporale; nevicata a quote basse sulle Campania; intorno ai 600 metri altrove. Temperature in diminuzione al centro-nord, sulla Campania e sulla Puglia settentrionale, in aumento sulle altre regioni.

Sabato continuano le precipitazioni al Centro-Sud a quote pianeggianti sulle regioni centrali e a quote basse ovunque; poche nubi sul Nord Ovest; gelate estese al Centro-Nord.

Infine, domenica nevicata sulle regioni adriatiche centrali e al sud a quote basse; schiarite sulle regioni settentrionali e lungo le coste tirreniche centrali; temperature rigide al centro-nord con gelate estese.

[red/map](#)

[foto](#)

[audio](#)

[video](#)

Maltempo/Milano: Comune, ridurre al minimo uso autovetture**Asca**

"Maltempo/Milano: Comune, ridurre al minimo uso autovetture"

Data: **02/02/2012**

Indietro

Maltempo/Milano: Comune, ridurre al minimo uso autovetture

01 Febbraio 2012 - 18:13

(ASCA) - Milano, 1 feb - Il Comune di Milano, la Protezione Civile Milanese, Amsa ed Atm rivolgono un invito ai cittadini per ridurre al minimo gli spostamenti con autoveicoli privati, privilegiando invece l'uso dei mezzi di trasporto pubblico, che viaggiano su percorsi costantemente monitorati e oggetto di particolare cura e pulizia. Lo comunica una nota dell'Amsa, che per far fronte alle precipitazioni nevose ha già schierato i propri uomini e mezzi.

Sono infatti al lavoro dalle ore 16 di oggi per le operazioni di salatura delle sedi stradali della città, 186 automezzi e 619 operatori, 433 dei quali dedicati alle operazioni di salatura manuale.

I luoghi più sensibili per la vita della città sono presidiati con specifica attenzione: sedi tramviarie e viarie dei mezzi pubblici, le fermate Atm e le scalinate di ingresso alle stazioni della metropolitana, le scuole, gli ospedali e gli altri luoghi di maggior passaggio.

fcz/mpd

Maltempo/Milano: 10 cm di neve in citta', traffico scorrevole**Asca**

"*Maltempo/Milano: 10 cm di neve in citta', traffico scorrevole*"

Data: **02/02/2012**

Indietro

Maltempo/Milano: 10 cm di neve in citta', traffico scorrevole

02 Febbraio 2012 - 09:19

(ASCA) - Milano, 2 feb - Milano si e' risvegliata 'imbiancata' per il secondo giorno consecutivo: lo spessore del manto di neve, spiegato dalla Protezione Civile, e' compreso tra i 3 e i 10 centimetri, a seconda dei diversi luoghi della citta'. La neve si e' depositata soprattutto su marciapiedi e prati, mentre le strade sono piuttosto pulite.

E nonostante l'intensa nevicata, dal comando della Polizia locale assicurano che il traffico viario e' abbastanza scorrevole, con alcune code - fisiologiche in questi casi - che si sono registrate soprattutto nelle arterie di ingresso al capoluogo. Ed e' evidente che i milanesi hanno accolto l'appello lanciato ieri dal comune di Milano, privilegiando l'uso dei mezzi pubblici anziche' quello dell'auto privata.

Traffico regolare anche sulle ferrovie: dalle Fs fanno sapere che tutte le linee sono aperte e che i rallentamenti sono al massimo dell'ordine di 20 minuti. Infine, il trasporto aereo: Sea ha cancellato 19 voli su Linate (14 in partenza e 5 in arrivo) con le operazioni di deicing e desnowing che stanno causando alcuni ritardi ai voli in partenza e in arrivo.

fcz/sam/alf

Maltempo: piove e nevica in tutta Italia, venti forti e mari mossi**Asca**

"*Maltempo: piove e nevica in tutta Italia, venti forti e mari mossi*"

Data: **02/02/2012**

[Indietro](#)

Maltempo: piove e nevica in tutta Italia, venti forti e mari mossi

02 Febbraio 2012 - 09:20

(ASCA) - Roma, 2 feb - Continua a piovere e nevicare in tutta l'Italia con venti forti e mari molto mossi. La Protezione Civile prevede precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, sulla Sardegna, con quantitativi cumulati moderati; sparse, anche a carattere di rovescio, sulle regioni centro-meridionali, con quantitativi cumulati deboli; isolate e deboli nevicate sulle zone dell'Appennino settentrionale, aree interne della Liguria, Piemonte e Lombardia.

Nevicate a quote di pianura sulle regioni settentrionali; al di sopra dei 200-400 m sulle regioni centrali, in calo dal pomeriggio localmente fino a quote di pianura, specie sulle zone adriatiche; al di sopra dei 600-800 m su Sardegna, Campania, Puglia e Basilicata settentrionali, in locale abbassamento fino a 400 m; al di sopra dei 800-1000 m sui restanti settori meridionali.

Venti forti nord-orientali sui settori adriatici settentrionali e localmente su Toscana, Umbria, Lazio e settori adriatici centrali, con raffiche di burrasca sul Triestino; forti settentrionali sulla Liguria. Infine per quanto riguarda i mari: molto mossi tutti i bacini, tendenti ad agitarsi il Mar Ligure e il Mar di Sardegna.

[red/map](#)

[foto](#)

[audio](#)

[video](#)

Terremoti: lieve scossa 2.6 registrata in provincia di Verona**Asca**

"Terremoti: lieve scossa 2.6 registrata in provincia di Verona"

Data: **02/02/2012**

[Indietro](#)

Terremoti: lieve scossa 2.6 registrata in provincia di Verona

01 Febbraio 2012 - 18:57

(ASCA) - Roma, 1 feb - Un lieve evento sismico e' stato avvertito nel tardo pomeriggio dalla popolazione in provincia di Verona. Le localita' piu' prossime all'epicentro sono Negrar, Grezzano e Marano di Valpolicella.

Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano danni a persone o cose.

Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico e' stato registrato alle ore 18.09 con magnitudo di 2.6.

[com/mpd](#)

[video](#)

EMERGENZA NEVE

Comunicati stampa - Autostrade per l'Italia Spa

Autostrade.it

""

Data: **01/02/2012**

Indietro

EMERGENZA NEVE: PRECIPITAZIONI NEVOSE IN ATTO SU VASTE AREE DEL CENTRO-NORD

Fenomeni in rapida evoluzione: é importante informarsi continuamente sulle condizioni della circolazione prima di mettersi in viaggio

Roma, 31 gennaio 2012, ore 18.30 - Dalla tarda mattina sono in corso precipitazioni nevose fino a quote di pianura su vaste aree del centro nord, in particolare in Liguria, Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana e Abruzzo.

Attualmente nevica su oltre 1.000 km di autostrade. In particolare:

- A1 tra Casal Pusterlengo e Fabro;
- A6 tra Mondovì e Savona;
- A7 tra Serravalle e Genova;
- A9 tra Lomazzo sud e Chiasso;
- A12 tra Genova e Sestri Levante;
- A26 tra Genova e Casale Monferrato;
- Diramazione Predosa-Bettole.

Prevista dalla Protezione Civile una intensificazione dei fenomeni su Romagna, Marche, Umbria e Toscana dalla mezzanotte di oggi e per tutta la giornata di domani mercoledì 1 febbraio.

Autostrade per l'Italia, che ha messo in campo oltre 2.000 mezzi e 5.000 operatori sull'intera rete, raccomanda: · di informarsi preventivamente e continuamente sulle condizioni della circolazione sui tratti autostradali interessati dalle perturbazioni nevose

- di intraprendere il viaggio solo se adeguatamente equipaggiati, possibilmente con pneumatici invernali
- ove si disponesse delle sole catene da neve, che pur ammesse dal Codice della Strada sono un dispositivo non idoneo al transito sulle arterie autostradali di evitare assolutamente di montarle o smontarle lungo le corsie di emergenza o di marcia per scongiurare gravi rischi per la sicurezza delle persone e intralcio ai mezzi antineve (l'operazione è consentita solo in Area di Servizio e di Parcheggio). **Si ricorda che fin da questa notte nel sud-est della Francia è stato predisposto dalle autorità il blocco di circolazione per i mezzi pesanti: si suggerisce quindi agli autotrasportatori di evitare il transito verso la Francia attraverso la frontiera di Ventimiglia.**

Continui aggiornamenti sulla situazione della circolazione sulla rete di Autostrade per l'Italia sono forniti tramite RTL 102.5 FM, ISORADIO 103.3 FM, i pannelli a messaggio variabile, il sito internet www.autostrade.it e il network TV INFOMOVING in Area di Servizio.

Giorni da brividi L'Italia sotto zero

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 01/02/2012

Indietro

CRONACA

01-02-2012

Giorni da brividi L'Italia sotto zero*Torino, le Molinette chiudono a metà*

DA ROMA GIULIO ISOLA

Il gelo sferza l'Italia: la neve ha imbiancato alcune regioni del centro-nord e laddove non nevicava è tornata la pioggia. La Protezione Civile ha spiegato che un vortice depressionario, alimentato da aria fredda, sta raggiungendo la nostra penisola, determinando questa fase di tempo perturbato che porterà vento forte, neve e pioggia. Il gruppo Autostrade ha sottolineato la necessità di realizzare il blocco dei Tir e dei mezzi con massa superiore alle 7,5 tonnellate provenienti sia da nord (Trentino, Veneto, Lombardia, Emilia) che da sud (Lazio, Puglia, Campania).

E anche il calcio ha subito le conseguenze del gelo: Parma- Juventus, anticipo di campionato è stata rinviata per neve.

Clima invernale in piena regola quello che investirà l'intera penisola almeno fino a domenica prossima, con temperature sottozero e neve anche in pianura, e con la forte possibilità che possa nevicare anche nella capitale. Tutto il continente europeo è sotto il tallone del generale inverno, e l'Italia è colpita da una perturbazione con neve che dal nord-ovest sta pian piano coprendo l'intero Paese, con il picco di freddo e neve nel prossimo weekend.

«Oggi spiega Antonio Sanò di IlMeteo.it è prevista tantissima neve al centro ed in Emilia Romagna, e tutto attorno a Roma». L'apice del maltempo, aggiunge il meteorologo, si avrà questa mattina su Liguria centrale e di Levante, tutta l'Emilia Romagna, la Toscana, Umbria, Marche e tutti gli Appennini. Nella mattina di domani, neve a 100m di quota attorno a Roma e sul resto del Lazio, neve che dall'Emilia si porterà anche sul Veneto con fiocchi a Venezia. In Toscana, spiega sempre Sanò, sarà il senese a raggiungere i 40cm di neve, almeno 15 a Firenze, altri 15 in tutto a Bologna, 15-20cm a Rimini e Pesaro, 15-20 sull'Umbria a Perugia. Venerdì «una forte perturbazione da ovest andrà a sovrapporsi all'area gelida siberiana che giunge al suolo da est. Neve su tutto il centro anche a Roma sin dalle prime ore e fino alle ore 14». Temperature simili, conclude il meteorologo de ilmeteo.it si ricordano nel 1985, 1996 e 2001. «Da metà settimana l'Italia piomberà nel gelo, neve anche in pianura al Sud conferma Edoardo Ferrara di 3bmeteo.com. Giungerà aria ulteriormente gelida dalla Russia, con giornate di gelo intenso al Centro-nord, temperature sottozero anche di giorno e forti venti di Grecale con bora ad oltre 100km/h sul triestino, che acutizzerà la sensazione di freddo».

E già si registra la prima vittima: un'anziana donna di Savona, uscita di casa di notte, è morta per il grande freddo. A Milano nel pomeriggio è nevicato. In città le temperature per buona parte della giornata erano già state sotto lo zero. Il Comune ha dato via al piano antifreddo: restano aperti i mezzanini della metropolitana per i senzatetto e i volontari sono alla ricerca di chi ha bisogno di aiuto per assisterlo in modo adeguato. A Torino nuova nevicata: il manto fresco si è posato su marciapiedi, prati, tetti e sulle auto, sovrapponendosi, dove è rimasta, alla neve gelata rimasta da domenica scorsa. Le temperature sono nettamente calate. Da oggi fino al 5 febbraio l'ospedale Molinette chiuderà l'attività non urgente perché la centrale termica per il riscaldamento e il condizionamento, in corso di ristrutturazione, non è in grado di affrontare le temperature polari previste per i prossimi giorni. La decisione ha provocato forti critiche di politici e sindacalisti.

La caldaia dell'ospedale è in revisione e non è in grado di dare calore a tutta la struttura

È arrivata la prima nevicata

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: **01/02/2012**

Indietro

CRONACA DI MILANO

01-02-2012

È arrivata la prima nevicata

I

primi fiocchi sono iniziati a cadere nel pomeriggio. Dapprima deboli, poi sempre più fitti. In serata una leggera coltre bianca imbiancava la città che si prepara a vivere la settimana più fredda della stagione con temperature che secondo le previsioni scenderanno di circa otto gradi sotto lo zero. Massima allerta da parte delle istituzioni che hanno monitorato la situazione cercando di prevenire per quanto possibile disagi alla circolazione. «L'intero contingente provinciale ha detto ieri nel tardo pomeriggio l'assessore alle Infrastrutture e mobilità della Provincia Giovanni De Nicola - è già attivo al fine di assicurare la corretta funzionalità dell'intera rete di strade provinciali. Il servizio conta su 222 uomini tra conducenti, tecnici e cantonieri e 186 mezzi tra lame spartineve, spargisale e pale caricatori ed è in servizio 24 ore su 24 e 7 giorni su 7». Allerta anche a Palazzo Marino: «Abbiamo iniziato a spargere sale nelle vie periferiche della città e nei punti nevralgici, cavalcavia e incroci, dove si sta attaccando la neve spiegava ieri sera l'assessore Marco Granelli. Stiamo monitorando la situazione attraverso le telecamere e mezzi dell'Amsa, della polizia locale e della protezione civile in circolazione in queste ore. Secondo le previsioni, le precipitazioni di fiocchi di neve dovrebbero arrestarsi ma siamo allertati».

La Protezione civile: «Mobilitazione generale»

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 02/02/2012

Indietro

CRONACA

02-02-2012

La Protezione civile: «Mobilitazione generale»

DA MILANO

La parola d'ordine è: stare pronti. E la mobilitazione delle forze è generale. La Protezione civile era preparata dal pomeriggio del 30 gennaio all'emergenza neve e freddo che sta coinvolgendo la Penisola. E dagli uffici centrali del dipartimento c'è anche una certa soddisfazione per un'allerta meteo diramata in questo caso con ben 24 ore di anticipo. I problemi che poi, di regione in regione, di territorio in territorio, emergono al passaggio della perturbazione sono un altro paio di maniche: nessun preavviso possibile, per quelli. E così, ecco i volontari impegnati ovunque in queste ore. Per i treni che ieri sera in Emilia il Belpaese è quasi senza precedenti: dal Centro funzionale della Protezione civile (in cui vengono convogliati e poi elaborati tutti i dati meteo inerenti il territorio) ieri è stata sentenziata per il secondo giorno consecutivo un'allerta estesa praticamente a tutte le regioni. Il meccanismo che si attiva in seguito alla segnalazione è ormai ben rodato: l'avviso arriva nei Centri funzionali locali, da cui viene inoltrato a Prefetture, amministrazioni comunali, associazioni di volontariato. A livello istituzionale circolari e avvisi ben presto diventano decisioni operative (su quali snodi monitorare, dove intervenire preventivamente, se e per quanto chiudere scuole e tratti stradali). La Protezione civile nel frattempo ha il compito di dare la massima divulgazione dell'allerta sul territorio e, ciò che più conta, di monitorarlo fisicamente: le squadre sono impegnate, a turno, nel pattugliare quartieri, vie, fiumi, pendii, case. Insieme ai vigili del fuoco si mettono a disposizione per ogni emergenza, rispondono a ogni chiamata. Tra le migliaia di ieri, causa neve, a Verona ne sono spuntate anche alcune per il terremoto. Già, perché una lieve scossa, di magnitudo 2.6, ieri è stata ancora avvertita dalla popolazione nelle località di Negrar, Grezzano e Marano di Valpolicella. Le squadre sono dovute uscire anche per quello. In serata il responso: niente danni a persone o cose.

Le squadre in campo da Nord a Sud per monitorare il territorio e risolvere le emergenze. La consolazione? «Tutto previsto»

Nella morsa del gelo Atm apre di notte

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 02/02/2012

Indietro

CRONACA DI MILANO

02-02-2012

allarme clochard**Nella morsa del gelo Atm apre di notte**

E con l'ondata di freddo si rafforzano le misure di aiuto per i senza fissa dimora in città. Cinquanta clochard hanno trovato rifugio, martedì notte, nel mezzanino della metropolitana della stazione Centrale, aperto in via straordinaria dal Comune per dare rifugio agli 'irriducibili'. «Il mezzanino aperto non è solo uno strumento di emergenza per accogliere al caldo i senzatetto ha detto l'assessore comunale al Welfare, Piefrancesco Majorino ma è anche un buon modo per entrare in contatto con coloro che vivono in strada e non vogliono andare nei centri di accoglienza».

Ma, parallela al freddo, in città, corre anche l'emergenza posti letto: i 1.500 disponibili nelle strutture comunali e del terzo settore sono infatti già al completo e il Comune sta cercando nuovi spazi dove ospitare i senza fissa dimora. Al momento sono 30 le richieste giornaliere di accoglienza che giungono al Centro Aiuto della stazione Centrale, con una disponibilità in turn over di 20 posti al giorno. Per l'accoglienza notturna il centro di viale Ortles garantisce 550 posti (130 in più rispetto alla capienza abituale), altri 550 posti sono messi a disposizione dalla Fondazione san Francesco, 64 posti per donne sono nella sede della protezione civile e accanto a questa un insediamento di 120 posti per uomini, mentre altri enti e associazioni, dalla Caritas ai City Angels permettono di raggiungere i 1.550 posti totali.

Per affrontare l'ondata di gelo, anche la Comunità di Sant'Egidio, da anni impegnata sulla strada vicino ai clochard, ha messo in campo nuove misure straordinarie: oltre ad affiancare il Comune nell'assistenza ai senzatetto nel mezzanino della metropolitana, ha raddoppiato la presenza delle unità mobili notturne, da quattro a otto. «Spesso la morte di queste persone dipende da un connubio tra fragilità di diversa natura e solitudine» ha spiegato Ulderico Maggi della Comunità di Sant'Egidio, rilanciando l'appello del Comune ai cittadini per segnalare alla sala operativa della Protezione civile (tel. 02.88465000) la presenza di persone che vivono in strada. Grazie a 70 segnalazioni, ha informato Majorino, «siamo riusciti a metterci in contatto con altrettante persone che dormivano all'aperto e che sono state subito raggiunte dalle unità di strada».

(D.Fas.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il mezzanino della stazione Centrale accoglie i senza tetto «irriducibili» Tutto esaurito nei dormitori comunali e del terzo settore

Traffico ferroviario rallentato Il termometro scende ancora

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: **02/02/2012**

Indietro

CRONACA DI MILANO

02-02-2012

IN REGIONE

N

Traffico ferroviario rallentato Il termometro scende ancora

eve, freddo e gelo anche in tutta la Lombardia: il termometro è sceso a meno 6 gradi a Sondrio, nevicata abbondanti in Valtellina e Valchiavenna e Valmalenco.

A Cremona sono caduti 5 centimetri di neve, creando disagi alla circolazione stradale e ai pedoni. Neve intensa anche su tutto il Mantovano, in particolare ai confini con l'Emilia. Ma la neve e il freddo ieri hanno messo a dura prova soprattutto la circolazione dei treni. I ritardi principali, tra i 30 minuti e l'ora, sulla linea Milano-Piacenza e Piacenza-Voghera.

Rallentamenti alla circolazione ferroviaria anche nel Bresciano dove ad Artogne, in Valcamonica, già da oggi è previsto un picco di freddo a -24 gradi. In una nota diffusa in serata, Trenord, ha fatto sapere che solo il 10% dei treni ha registrato un ritardo superiore a 15 minuti. «Fin da domenica abbiamo messo in campo un piano neve per assicurare il servizio ha dichiarato Giuseppe Biesuz, amministratore delegato della società. Sicuramente in questi giorni ci sono e ci saranno disagi, ma nel complesso il sistema regionale di trasporto ha retto». E sul maltempo, anche l'assessore regionale alla Protezione civile, Romano La Russa, assicura che «la situazione è pienamente sotto controllo».

(D.Fas.)

Effetto neve a Milano

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 02/02/2012

Indietro

CRONACA DI MILANO

02-02-2012

Effetto neve a Milano***Pochi disagi sulle strade, scuole riscaldate 24 ore al giorno***

DI DANIELA FASSINI

L'attesa ondata di neve e gelo è arrivata. Più che i fiocchi di neve a preoccupare (7 i centimetri caduti in città nelle ultime 48 ore) adesso è però la temperatura, attesa in picchiata già da domani. La colonnina del termometro, fanno sapere gli esperti, non dovrebbe salire oltre lo zero, in montagna si attendono fino a meno venti gradi, meno dieci in città. Pochi i disagi sulle strade, ieri, con i mezzi spargisale già in azione dai primi fiocchi, soprattutto nelle zone periferiche e nei punti più critici: i cavalcavia e gli incroci. Qualche problema sulla linea 91 a metà mattina per un piccolo incidente, che ha rallentato i bus a metà mattinata. In via Cenisio, invece, si è staccata la linea aerea, ma per motivi indipendenti dal meteo. Più problematica, invece, la circolazione dei treni che in Lombardia hanno accumulato ritardi e cancellazioni. I maggiori disagi si sono avuti nelle stazioni di Pavia e Milano Rogoredo, a causa dei binari ghiacciati. E sempre per il ghiaccio, numerose le cadute in città, di passanti e motociclisti, anche se non si sono presentate particolari emergenze ai pronto soccorso e al 118.

Da martedì sera 186 automezzi hanno sparso 1.500 tonnellate di sale mentre oltre quattrocento operatori manuali di Amsa (fra cui anche la cooperativa sociale dei ragazzi dell'Istituto Beccaria) hanno presidiato le sedi tramviarie e viarie dei mezzi pubblici, le scalinate di ingresso alle stazioni della metropolitana, le scuole, gli ospedali e gli altri luoghi di maggior passaggio. Le centrali operative della Protezione civile, della Polizia locale e di Amsa hanno costantemente monitorato la situazione per tutta la notte.

«Uno sforzo considerevole ha puntualizzato l'assessore alla sicurezza Marco Granelli che stiamo realizzando con un'ingente spesa dell'ordine di 500mila euro al giorno». Il Comune invita anche i cittadini a ridurre al minimo gli spostamenti in auto, privilegiando invece l'uso dei mezzi di trasporto pubblico, che viaggiano su percorsi costantemente monitorati e oggetto di particolare cura e pulizia. Anche il prefetto Gianvalerio Lombardi raccomanda «di far ricorso all'auto solo per gli spostamenti indispensabili, soprattutto nelle ore notturne».

Anche la querelle politica entra nell'emergenza freddo: la Lega nord ieri ha chiesto al sindaco di sospendere il pagamento dell'Area C a causa della neve caduta in città. «È pericoloso usare moto e biciclette ha spiegato il capogruppo Matteo Salvini e i mezzi pubblici vanno a rilento. Il Comune aiuti chi deve lavorare». Di diverso avviso l'assessore alla Mobilità Pierfrancesco Maran, secondo il quale «è meglio che con la neve ci siano meno auto in giro, si riduce l'incidentalità». Ieri il Comune ha deciso inoltre di tenere il riscaldamento acceso nelle scuole 24 ore al giorno.

«Abbiamo adottato questo provvedimento ha spiegato il vicesindaco e assessore all'Educazione Maria Grazia Guida per assicurare ai bambini temperature adeguate, soprattutto al lunedì, quando le caldaie vengono riaccese dopo due giorni di stop».

la polemica

Salvini: «I bus vanno a rilento, l'Area C va sospesa». Maran: «No, meno auto uguale meno incidenti»

i numeri

Gettate sulle strade 1.500 tonnellate di sale, l'Amsa ha mobilitato 400 operatori manuali

Ora la Concordia perde i pezzi

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 02/02/2012

Indietro

CRONACA

02-02-2012

Ora la Concordia perde i pezzi

ISOLA DEL GIGLIO. Il maltempo, il forte vento e il mare forza 4 non ostacolano solo la ripresa delle operazioni di ricerca dei dispersi e le procedure di recupero del carburante dal relitto della Costa Concordia. Che ora, oltre a spostarsi lungo il fondale, ha anche cominciato a disintegrarsi sotto la spinta violenta del mare. Ieri gli abitanti del Giglio hanno assistito alla fragorosa caduta delle vetrate di copertura delle piscina della nave in acqua, sia a poppa che a prua. Martedì era stato il turno della beauty farm: sventrata dai flutti, aveva disperso in mare profumi, creme ed altri materiali. E sale di minuto in minuto la preoccupazione per lo scafo della nave, che sembra schiacciarsi sempre più sul fondale: ieri mattina ha mostrato un'accelerazione del movimento della prua dell'ordine massimo di 1,5 centimetri l'ora, per complessivi 7,5 centimetri nell'arco di 7 ore. Poi il movimento costantemente monitorato è tornato nella norma. Ma c'è di più: il mare si è portato via molte delle panne posizionate intorno al relitto per impedire eventuali fuoriuscite di fluidi inquinanti. Il maltempo, che continuerà anche nelle prossime ore, ieri ha impedito al commissario delegato della Protezione civile Franco Gabrielli di arrivare sull'Isola del Giglio ed è stato quindi rinviato il previsto incontro con la cittadinanza. E sempre ieri è stato identificato il corpo della diciassettesima vittima: si tratta della signora Siglinde Stumpf, un'altra cittadina tedesca.

Un cane per amico aiuta i bimbi a leggere

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 02/02/2012

Indietro

CRONACA DI MILANO

02-02-2012

Un cane per amico aiuta i bimbi a leggere

BERGAMO. La biblioteca di Alzano Lombardo avvia, prima esperienza in Italia, il progetto «Un pomeriggio da cani», grazie alla collaborazione della squadra Cace (Cani d assistenza e da conforto in emergenza), della Protezione Civile Orobic Soccorso di Endine Gaiano e di Read Italy, per sollecitare il bambino timido o con difficoltà di lettura a leggere a voce alta, affiancato da un cane debitamente addestrato che lo 'ascolta' pazientemente, appoggiando le zampe sul libro: il bambino si sente apprezzato, capito, stimolato. È un'esperienza «made in Usa» (1999) che ora arriva in Italia, ad Alzano. L'originalità consiste nello spingere il bambino a leggere senza problemi, ritrovando il piacere della lettura. Antonella Emilietri, referente per l'Italia, sottolinea che «è il bambino che si prende cura del cane, senza mediazione dell'adulto», tanto che dopo poche lezioni di questo tipo il supporto del cane diventa normale ed efficace al superamento delle difficoltà. I bambini interessati (di otto anni) sono attesi nei sabato di febbraio da Leo, Stella e Zorro, dalle 14,30 alle 16 alla biblioteca di Alzano per sperimentare la singolare proposta.

(A.Poss.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il gelo mette in ginocchio l'Est Europa

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 02/02/2012

Indietro

CRONACA

02-02-2012

Il gelo mette in ginocchio l'Est Europa*Le temperature in picchiata. E scenderanno ancora Novanta le vittime, la maggior parte senza tetto* O

DA MOSCA GIOVANNI BENSI

ondata di gelo siberiano nell'Est Europa dove le temperature sono scese a livelli record fino a oltre 30 gradi sotto zero provocando complessivamente quasi 90 morti assiderati dalla fine della scorsa settimana. In Russia tutto l'inverno è stato eccezionalmente freddo: nelle ultime 24 ore nella capitale russa sono state ricoverate per il freddo 11 persone. La maggior parte delle vittime sono senzate e disoccupati, cosa che richiama l'attenzione sullo sfacelo delle organizzazioni sociali e sanitarie: il sistema di assistenza che esisteva nell'Urss si è sfasciato e non è stato sostituito da un'efficiente rete assistenziale. A Mosca e nella regione circostante si hanno temperature intorno ai 30 gradi sotto zero, in molte città sono state chiuse le scuole. L'ondata di gelo che ha colpito la Russia e gli Stati dell'Europa dell'Est e i maggiori consumi nelle Regioni rimaste sotto zero, ha portato a una riduzione del gas importato da Gazprom in Italia. Ieri alle 14 gli ingressi di metano al Tarvisio erano inferiori dell'11,63% ai livelli programmati (95,7 milioni di metri cubi contro i 108,3 programmati, come si legge dai dati riportati sul sito web di Snam Rete Gas). Al momento non si ha alcuna ripercussione sul sistema Italia, visto che le altre linee dalla Libia e dall'Algeria funzionano a pieno regime e gli stoccaggi sono in grado di compensare il minor import dalla Russia. «Per rispondere alle richieste dell'export precisa la compagnia russa la nostra società sta impiegando tutte le vie di trasporto disponibili, insieme a un aumento significativo nei prelievi dai suoi impianti di stoccaggio sotterraneo di gas in Europa». Per tornare alla situazione nell'Est Europa, in Ucraina, uno dei Paesi più colpiti dal freddo estremo, le temperature nella notte sono scese anche al di sotto dei meno 30 gradi, provocando la morte di 13 persone che portano a 43 il bilancio degli ultimi cinque giorni. Molte le vittime morte per la strada, soprattutto persone senza fissa dimora, ma molti anche i morti nelle loro stesse case o in ospedale dopo essere state ricoverate: in questo caso, le cattive condizioni del sistema sanitario hanno le loro responsabilità. In Polonia i morti la notte scorsa sono stati cinque con un bilancio complessivo di 20 vittime dall'inizio del grande gelo. In Slovacchia due i morti nella notte con temperature intorno ai meno 24 gradi. Un morto anche in Repubblica Ceca, trovato congelato per strada, mentre sono sei le vittime in Romania, tra cui anche un bambino morto in una casa senza riscaldamento nella città di Iasi. In Romania le case non riscaldate sono moltissime: negli anni seguenti la cacciata di Ceausescu non si è fatto quasi nulla per migliorare la situazione.

Anche ieri in Bulgaria è stata emergenza per l'eccezionale ondata di gelo: i media parlano di almeno dieci morti, mentre i dati ufficiali diffusi dalle autorità danno un bilancio di cinque morti accertati. La notte scorsa è stata registrata una temperatura minima di meno 31 a Sevlievo, nella Bulgaria centrale, mentre il termometro è fermo sui meno 20 in numerose località del paese, dove anche ieri le scuole sono rimaste chiuse. Il Danubio, che segna il confine con la Romania, è parzialmente ghiacciato, e il consumo di energia elettrica ha registrato livelli record negli ultimi giorni. Secondo le previsioni, le temperature in Bulgaria potrebbero abbassarsi ulteriormente nei prossimi giorni. In particolare, 21 persone sono state trovate morte per strada, cinque sono morte in ospedale e quattro nelle proprie case, secondo quanto riportato dalla portavoce della protezione civile di Sofia, Julija Jershova. Oltre 540 persone sono state ricoverate in ospedale per ipodermia e assideramento, riportano ancora fonti ospedaliere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA Una donna ucraina si protegge dal freddo, a Kiev, dove le temperature sfiorano i

Il gelo mette in ginocchio l'Est Europa

meno 20°. A destra gli aiuti della Croce Rossa a Sokolac, un paese isolato a est di Sarajevo, in Bosnia. A sinistra ancora i volontari della Croce Rossa che offrono assistenza a un senza tetto

Nicola Canal: procedure di emergenza in caso di terremoto

| studioFonzar's Blog

Blog studioFonzar

"Nicola Canal: procedure di emergenza in caso di terremoto"

Data: **01/02/2012**

Indietro

studioFonzar's Blog

FONZARNEWS Online

« Le Indicazioni delle ASL sulla Valutazione Stress Lavoro-Correlato

Quale futuro per le libere professioni tecniche? 6 febbraio 2012 a Udine »

Nicola Canal: procedure di emergenza in caso di terremoto

A fronte di queste procedure trovate sul web, Nicola Canal ci regala una sua importante vignetta sul tema!

Questo articolo è stato pubblicato martedì, 31 gennaio 2012 alle 23:29 e classificato in Sicurezza&Salute. Puoi seguire i commenti a questo articolo tramite il feed RSS 2.0. Puoi inviare un commento, o fare un trackback dal tuo sito.

L'Italia trema dal freddo. Trasporti nel caos, a rischio la Serie A

Repubblica.it | Finanza

Borsa(La Repubblica.it)

""

Data: **01/02/2012**

Indietro

L'Italia trema dal freddo. Trasporti nel caos, a rischio la Serie A

(Teleborsa) - Roma, 1 feb - La saggezza popolare dice che non c'è nulla di strano se in questi giorni le temperature scendono sotto lo zero e il Bel Paese è stretto nella morsa del ghiaccio: questi sono, infatti, i giorni della merla, che fanno segnare le temperature più basse dell'anno.

Il Bollettino di Vigilanza Meteorologica Nazionale di oggi mostra un'Italia innevata, bagnata da piogge e spazzata da venti forti indistintamente da Nord a Sud. E le cose non miglioreranno nei giorni a venire.

La Protezione Civile, in massima allerta, chiede a tutti prudenza. E non può essere altrimenti, visto il caos in cui comincia a trovarsi il Paese.

Bologna ha deciso di chiudere le scuole fino alla fine della settimana, Milano è ormai da molte ore sotto la neve, a Torino scoppia il caso Molinette, che ha dovuto chiudere alcuni reparti. Il transito di molti mezzi pesanti è stato limitato nelle zone più colpite: e non può essere altrimenti, visto che nevicata da oltre venti ore su più di mille chilometri di autostrada. In più, il traffico dei treni è andato in tilt su moltissime linee ferroviarie, nonostante gli sforzi di Trenitalia per limitare i problemi.

Anche il calcio, che questa settimana doveva recuperare la prima giornata di Campionato di Serie A, si è dovuto inchinare al maltempo: dopo la cancellazione di Parma-Juventus di ieri sera, rinviate anche Bologna-Fiorentina e Siena-Catania. Per impraticabilità di campo, ovviamente.

01/02/2012 - 16:14

Italia erosa da lobby cemento e mattone: a rischio 75 ettari al giorno

Repubblica.it | Finanza

Borsa(La Repubblica.it)

""

Data: 01/02/2012

Indietro

Italia erosa da lobby cemento e mattone: a rischio 75 ettari al giorno

(Teleborsa) - Roma, 1 feb - Un'Italia erosa dalle lobby del cemento e del mattone che fagocitano per sempre, al ritmo di 75 ettari al giorno, tesori naturalistici e paesaggistici, terreni agricoli e spazi di aggregazione sociale che non saranno più restituiti all'ambiente e alla collettività: è la fotografia di un processo irreversibile e in crescita, quello della perdita di territorio, che FAI e WWF tracciano nel Dossier sul consumo del suolo "Terra Rubata - Viaggio nell'Italia che scompare" presentato ieri a Milano, in cui vengono illustrate le analisi e le proposte delle due associazioni. Secondo il Dossier, nei prossimi 20 anni la superficie occupata dalle aree urbane crescerà di circa 600mila ettari, pari ad una conversione urbana di 75 ettari al giorno, raffigurabile come un quadrato di 6400 kmq.

La stima, emerge da un'indagine condotta su 11 regioni italiane, corrispondenti al 44% della superficie totale, secondo cui l'area urbana in Italia negli ultimi 50 anni si è moltiplicata, secondo i dati ufficiali, di 3,5 volte ed è aumentata, dagli anni '50 ai primi anni del 2000, di quasi 600mila ettari - oltre 33 ettari al giorno e 366,65 mq a persona con valori medi oltre il 300% e picchi di incremento fino al 1100% in alcune regioni - equivalenti all'intera regione del Friuli Venezia Giulia, come risulta da un progetto di ricerca promosso dall'Università degli Studi dell'Aquila in collaborazione con il WWF Italia, l'Università Bocconi, l'Osservatorio per la Biodiversità, il Paesaggio Rurale e il Progetto sostenibile della Regione Umbria.

E in 50 anni (1951 - 2011) persino quei comuni che si sono svuotati a causa dell'emigrazione sono cresciuti di oltre 800 mq per ogni abitante perso. Resta la piaga dell'abusivismo edilizio, che dal 1948 ad oggi ha ferito il territorio con 4,5 milioni di abusi edilizi, 75mila l'anno e 207 al giorno, e in favore negli ultimi 16 anni ci sono stati 3 condoni (1985, 1994 e 2003). Poi ci sono le cave che nel solo 2006 hanno mutilato il territorio escavando 375 milioni di tonnellate di inerti e 320 milioni di tonnellate di argilla, calcare, gessi e pietre ornamentali. I progetti delle grandi infrastrutture, invece, mettono a rischio 84 aree protette, 192 Siti di Interesse Comunitario e 64 International Bird Area. Si registra poi in agricoltura dal 2000 al 2010 una diminuzione della Superficie Aziendale Totale (SAT) dell'8% e della Superficie Agricola Utilizzata (SAU) del 2,3%, mentre il numero delle aziende agricole e zootecniche diminuisce nello stesso periodo del 32,2% in meno di aziende agricole e zootecniche. Il risultato è un territorio meno presidiato e più fragile: in Italia circa il 70% dei Comuni è interessato da frane che, tra il 1950 e il 2009, hanno provocato 6439 vittime tra morti, feriti e dispersi. Allarmante anche il rischio desertificazione: il 4,3% del territorio italiano è considerato "sensibile a fenomeni di desertificazione" e il 12,7% come "vulnerabile".

Tra le proposte di FAI e WWF contenute nella road map per fermare il consumo del suolo, ci sono: severi limiti all'urbanizzazione nella nuova generazione di piani paesistici e, in attesa della loro definitiva redazione, la richiesta di una moratoria delle nuove edificazioni su scala comunale; il censimento degli effetti dell'abusivismo edilizio su scala comunale per contrastare più efficacemente il fenomeno; dare priorità al riuso dei suoli anche utilizzando la leva fiscale per penalizzare l'uso di nuove risorse territoriali; procedere ai Cambi di Destinazione d'Uso solo se coerenti con le scelte in materia di ambiente, paesaggio, trasporti e viabilità. E ancora: rafforzare la tutela delle nostre coste estendendo da 300 a 1000 metri dalla linea di battaglia il margine di salvaguardia; difendere i fiumi non solo attraverso il rispetto delle fasce fluviali ma con interventi di abbattimento e delocalizzazione degli immobili situati nelle aree a rischio idrogeologico; farsi carico degli interventi di bonifica dei siti inquinati, escludendo che i costi di bonifica vengano compensati attraverso il riuso delle aree a fini edificatori.

01/02/2012 - 10:57

Concordia, stop definitivo alle ricerche

CittàOggiWeb - Notizie in rete - Dal Web -

Città Oggi Web

"Concordia, stop definitivo alle ricerche"

Data: **31/01/2012**

[Indietro](#)

31 Gennaio 2012

Concordia, stop definitivo alle ricerche Dal Web La Protezione Civile ha comunicato lo stop definitivo alle ricerche dei dispersi della Costa Concordia. La decisione è stata presa dal direttore tecnico dei soccorsi - il comandante dei Vigili del Fuoco di Grosseto Ennio Aquilino -, in accordo con i responsabili delle strutture operative impegnate in questi giorni nell'attività di ricerca, e dopo aver sottoposto al Comitato scientifico le informazioni ricevute dai sommozzatori riguardo lo stato di deformazione dello scafo della nave, in corrispondenza dei varchi aperti nei giorni scorsi.

“Oggettivamente sono venute meno le condizioni operative di sicurezza per gli operatori per proseguire l'attività di ricerca in corrispondenza di tutte le zone sommerse all'interno dello scafo”, hanno fatto sapere i soccorritori.

In ogni caso, la decisione finale - che al momento è scontata - verrà presa dal Comitato consultivo della struttura del commissario per l'emergenza.

Proseguiranno, invece, le ricerche nella parte emersa della nave affondata il 13 gennaio all'Isola del Giglio, al fine di verificare alcune zone dello scafo. Continuerà anche l'esplorazione dei 18 chilometri quadrati di mare perlustrati nei giorni scorsi con l'obiettivo di verificare se gli 'obiettivi' individuati possano corrispondere ai corpi delle persone ancora disperse.

CittàOggiWeb

Lascia un commento registrati a CittàOggiWeb ed effettua la login

Nuovi lavori pubblici ai nastri di partenza

CittàOggiWeb - Cronaca del territorio - Magnago e Bienate -

Città Oggi Web

"Nuovi lavori pubblici ai nastri di partenza"

Data: **01/02/2012**

[Indietro](#)

01 Febbraio 2012

Nuovi lavori pubblici ai nastri di partenza Magnago e Bienate Sono in corso di progettazione da parte dei tecnici comunali, gli interventi di manutenzione straordinaria ad alcuni immobili comunali, tra cui il rifacimento del manto di copertura della Biblioteca Comunale di via Lambruschini e la sostituzione della pavimentazione della palestra della scuola elementare di Magnago, la realizzazione di nuovi loculi nel cimitero di Bienate e la progettazione di marciapiedi lungo la via Sardegna e attraversamenti pedonali rialzati in prossimità delle scuole elementari e medie di Bienate.

L'assessorato Lavori Pubblici e Protezione Civile guidato dall'Assessore Elia Piero Peroni, ha inoltre in itinere la realizzazione di alcuni interventi su strade, mirati ad eliminare il ristagno di pozze di acqua piovana lungo le vie comunali, mediante la realizzazione di alcuni pozzi perenti con relative caditoie e pulizia banchine stradali, la potatura delle alberature lungo le strade e nelle proprietà comunali, nonché la posa di due tabelloni informativi luminosi da posizionare nel capoluogo e nella frazione.

CittàOggiWeb

Lascia un commento registrati a CittaOggiWeb ed effettua la login

Gelo e rischio neve tra giovedì e venerdì

- City Roma

City

"Gelo e rischio neve tra giovedì e venerdì"

Data: **01/02/2012**

Indietro

Gelo e rischio neve

tra giovedì e venerdì **P. Civile in allerta**

Secondo stime della protezione civile del Campidoglio per Roma c'è un rischio neve nella notte tra giovedì e venerdì.

Rischio neve a Roma nella notte tra giovedì e venerdì prossimi secondo la protezione civile del Campidoglio. Le più recenti stime formulate dai tecnici - ha detto il direttore della Protezione civile di Roma Tommaso Profeta - prevedono neve a quota 300/400 metri con ripercussioni, a partire dalla notte tra martedì e mercoledì, nelle zone dell'hinterland di Roma e nel Viterbese; nella notte tra giovedì e venerdì invece la quota di rischio potrebbe abbassarsi ulteriormente, interessando dunque anche la Capitale. Quindi, la Protezione civile del Campidoglio - ha aggiunto - ha prorogato lo stato di attenzione per tutte le strutture operative in particolare per quanto attiene al rischio legato alla formazione di ghiaccio nelle ore più critiche. Domenica, ha proseguito Profeta, abbiamo distribuito 100 tonnellate di sale, di cui saranno cosparse le strade di grande viabilità e quelle di competenza municipale, mentre una task force di 300 operatori del volontariato e del Servizio Giardini provvederà alla salatura dei punti più soggetti alla formazione di ghiaccio, quali: ingressi e uscite dei Pronto soccorso, Asl, scuole ed aree pertinenziali di fontanelle e nasoni. È stata anche rafforzata la sala operativa della protezione civile di Porta Metronia che è raggiungibile al numero verde 800-854854.

Fiocchi in Ciociaria

Se la neve è attesa nella capitale, i fiocchi hanno già imbiancato Filettino, in provincia di Frosinone, il comune più alto del Lazio. Nel capoluogo ciociaro si è riunita l'unità di crisi per predisporre tutte le misure utili ad arginare l'indata di maltempo ed è stato approntato un numero verde (800-252220). Riguardo le autostrade Roma-L'Aquila e Roma-Pescara la società concessionaria, Strada dei Parchi, ha annunciato di attendere neve già dal pomeriggio di lunedì specie nei tratti Carsoli-San Gabriele/Colledara sulla A24 e Torano-Bussi/Popoli lungo la A25. La Acea Ato2 ha invitato i clienti a proteggere dal gelo i contatori idrici, ove possibile, con coperture provvisorie. La società ha aggiunto che è possibile consultare il sito www.aceaato2.it e www.aceaspa.it.

Meteo, resta l'allerta Primi fiocchi in Toscana

Meteo, resta l'allerta Primi fiocchi in Toscana - City Firenze

City

""

Data: **01/02/2012**

Indietro

Meteo, resta l'allerta

Primi fiocchi in Toscana **È arrivata la neve**

Cadono i primi fiocchi di neve sulla Toscana. Allerta meteo fino alle 23 di domani. Piano delle ferrovie per fare fronte all'emergenza.

Come previsto la neve è arrivata in Toscana. I primi fiocchi sono caduti nella mattinata di ieri sopra gli 800 metri sulle colline camaioresi e in alta Versilia. La sala operativa della Protezione Civile regionale ha quindi deciso di prorogare fino alle 23 di domani l'allerta meteo, scattata ieri alle 15 ed inizialmente prevista solo fino alle 18 di oggi. Lo stato di allerta resta moderato in tutta la regione, fatta eccezione delle aree montane dove l'allerta è invece alta. Le precipitazioni nevose perdureranno per tutta la mattina ma tenderanno ad isolarsi già nel pomeriggio sull'Appennino, in particolare nel tratto fiorentino ed aretino, ma a causa delle temperature rigide annunciate per i prossimi giorni gli accumuli nevosi al suolo si manterranno a lungo e si avrà una diffusa formazione di ghiaccio. Scuole chiuse oggi in tutta la provincia di Livorno, Pisa, nella Valdera e in alcuni comuni aretini. Si è poi tenuto ieri mattina un vertice tra Regione Toscana, Trenitalia e rete ferroviaria per delineare il Piano neve in vista delle prossime precipitazioni. Le stazioni ferroviarie ritenute più strategiche saranno presidiate da squadre di pronto intervento, saranno predisposti mezzi Raschiaghiaccio e sarà anticipata di un ora la fase di riscaldamento dei locomotori. La circolazione dei convogli subirà una progressiva riduzione a seconda del livello di allerta rilevato, e per aiutare i viaggiatori anche il personale delle biglietterie si occuperà dell'informazione e dell'assistenza. Attesa la neve anche a Firenze dove quest'anno il sindaco Matteo Renzi non ha voluto farsi trovare impreparato come nel 2010 ed ha attivato il primo livello del Piano neve già dalle 13 di ieri. La fase di Stand By consiste nel posizionamento di spalaneve e spargisale in 18 punti strategici della città, che saranno pronti ad entrare in azione non appena cadranno i primi fiocchi. È già attivo il numero della Protezione Civile a disposizione dei cittadini per eventuali emergenze (055-7890).

01 febbraio 2012 |%±

Gelo e neve investono l'Italia Disagi e allerta sulle strade

Gelo e neve investono l'Italia Disagi e allerta sulle strade - City

City

""

Data: **01/02/2012**

Indietro

Gelo e neve investono l'Italia

Disagi e allerta sulle strade

Il grande freddo

Temperature in picchiata ovunque, neve al Nord e al Centro, maltempo al Sud. La Protezione Civile invita i cittadini a non usare l'auto.

Il gelo ha invaso ieri l'Italia senza dimenticare nessuna regione. Neve in Liguria, Piemonte, Lombardia, Toscana, Emilia e Umbria. Più, l'Abruzzo. I fiocchi hanno raggiunto tutte le grandi città da Milano, a Torino, fino a Genova con disagi per pendolari e automobilisti. E anche i treni, complice il gelo sui binari, hanno accusato ritardi un po' ovunque. Intense nevicate a Bologna, Firenze e Roma. La Bora ha soffiato a 100 chilometri orari a Trieste. Venti forti anche in Veneto e in Sardegna. Basse temperature e pioggia hanno fatto invece la loro comparsa in Campania, Sicilia e in Calabria con neve sui rilievi. La Protezione Civile ha invitato i cittadini a non mettersi alla guida se non è strettamente necessario, evitando inutili rischi.

Una vittima in Liguria

La situazione è di allerta sulle strade e autostrade. Chiuso il valico italiano italiano-francese della Maddalena. Accumuli di neve al suolo sono stati segnalati sia sul versante tirrenico, lungo le autostrade A12, A11 da Pisa a Firenze e A1 da Bologna a Valdichiana, sia su quello adriatico, dove le maggiori intensità dovrebbero registrarsi in Romagna e nelle Marche. A Savona le temperature rigidissime hanno fatto anche una vittima: un'anziana di 86 anni, trovata senza vita in un cantiere. La donna, che soffriva di Alzheimer, si era allontanata martedì sera da casa. Ad ucciderla sarebbero stato il gelo della notte, complice il fatto che la vittima indossava pochi indumenti.

Un weekend siberiano

La situazione meteo è destinata a non migliorare nei prossimi giorni ed anzi nel weekend arriverà, complice una perturbazione dalla Siberia, un gelo storico. Le temperature scenderanno sottozero in tutta Italia, con punte di -12 a Torino, Bologna e Potenza e -30° in alcune località delle Alpi. A Roma atteso -4 sabato.

|%±

Neve, "Roma pronta a emergenza"

Neve, Roma pronta a emergenza - City Roma

City

""

Data: **02/02/2012**

Indietro

Neve, Roma pronta a emergenza

Anche a Roma, tra oggi e domenica, è attesa la neve e il gelo siberiano che sta attraversando l'Italia. Secondo la Protezione Civile del Campidoglio c'è infatti la possibilità che le precipitazioni piovose assumano carattere nevoso anche a quote basse comprese fra 300 e 100 metri, fino a livello di pianura. E la macchina delle emergenze del Campidoglio - afferma il direttore della Protezione civile di Roma Capitale Tommaso Profeta - è pronta ad affrontare i rischi connessi a neve e ghiaccio. Per i prossimi giorni, comunque, i pareri non sembrano univoci. Secondo Franca Mangianti, presidente dell'Associazione Bernacca e già responsabile dell'Osservatorio del Collegio Romano, è improbabile l'ipotesi che venerdì Roma si possa svegliare coperta da un manto bianco.

Mezza Toscana imbiancata Disagi su strade e ferrovie

- City Firenze

City

"Mezza Toscana imbiancata Disagi su strade e ferrovie"

Data: **02/02/2012**

Indietro

Mezza Toscana imbiancata

Disagi su strade e ferrovie **A Firenze**

solo i fiocchi

Livorno sotto 18 centimetri

dopo 50 anni. Treni rallentati in tutta la regione e forti raffiche di vento nel pisano.

Problemi di circolazione in Toscana, dopo l'arrivo delle nevicate dal pomeriggio di martedì. In particolare, la Firenze-Pisa-Livorno è rimasta chiusa in più tratti, così come per alcune ore è stata bloccata anche la superstrada Firenze-Siena.

Soddisfazione dopo le prime ore da Palazzo Vecchio: «È andato tutto bene - afferma il sindaco Matteo Renzi - siamo soddisfatti di come ha funzionato la macchina del piano neve». Antonella Manzione, comandante della polizia municipale e direttore della protezione civile, ha inoltre spiegato che per evitare la formazione di lastre di ghiaccio nella notte sono state sparse 274 tonnellate di sale.

Sul fronte ferrovie i disagi non sono proprio mancati, sia i Frecciarossa che i regionali hanno accumulato ritardi dai 30 minuti fino a superare l'ora e mezza: a Santa Maria Novella, così come nelle altre stazioni cittadine, più che la rabbia dei pendolari e dei viaggiatori, si è registrata la rassegnazione di fronte ai tabelloni degli orari.

A Peretola, in mattinata alcuni voli in arrivo sono stati cancellati: si tratta dei Lufthansa da Monaco di Baviera e Francoforte e di quello Cityjet da Parigi Charles de Gaulle.

Nell'aretino, anche sulla E45 obbligatorio l'utilizzo di catene montate e pneumatici da neve, così come in Autosole, da Valdichiana a Valdarno.

Nel Pisano, invece, il forte vento ha causato la caduta di alberi e pali della luce caduti e un centinaio di interventi smaltiti dai vigili del fuoco. In particolare, fanno sapere i vigili del fuoco, i disagi maggiori si sono verificati nell'area a nord di Pisa dove si sono verificati i danni maggiori per colpa del vento. Al Galilei, regolare anche l'attività aeroportuale con voli in partenza e in arrivo che non hanno subito particolari ritardi. A Siena una pesante coltre di neve ha coperto la città causando diversi distacchi della corrente, così come è avvenuto a Livorno, dove 18 centimetri di manto non si vedevano da 50 anni e dove le scuole resteranno chiuse almeno fino a domani.

02 febbraio 2012

Dall'Ucraina al Giappone il gelo fa decine di vittime

Dall Ucraina al Giappone il gelo fa decine di vittime - City

City

""

Data: **02/02/2012**

[Indietro](#)

Dall Ucraina al Giappone
il gelo fa decine di vittime

Temperature a -30 gradi

L Europa dell Est è devastata dal clima siberiano: morti, feriti e disagi gravissimi. Le nevicate non risparmiano il Giappone e neppure la Tunisia e l Algeria.

Al maltempo estremamente rigido di questi giorni in tutta Europa stanno pagando un alto tributo di sangue i paesi dell Est. Si contavano a ieri almeno 90 vittime in diversi Stati: dalla Polonia alla Romania, dalla Bulgaria all Ucraina e dalla Russia alla Serbia. Tutti territori flagellati dalla neve, dal gelo e da temperature artiche, fino a -30 gradi. Ma è a Kiev che l emergenza è più violenta: su 90 morti, 43 si contano nella sola Ucraina. In questo paese la colonnina di mercurio è scesa sotto i -30 gradi. In diversi paesi è stato fatto intervenire l esercito, per prestare soccorso sulle strade e allestire ricoveri di fortuna. In Ucraina sono stati almeno 24mila i cittadini che hanno cercato rifugio dal gelo in centinaia di posti di soccorso sparsi sul territorio. In 600 hanno lamentato ipotermia e situazioni di congelamento degli arti. La situazione non è migliore in altre zone del Est. In Polonia ieri notte sono stati cinque i morti assiderati, per un totale di 20 dall inizio dell emergenza freddo. Due le persone decedute in Slovacchia, uno in Repubblica Ceca: l hanno trovato congelato per strada. Sei le vittime in Romania, mentre sono due in Bulgaria, dove il freddo record non toccava i -29 gradi da circa cento anni.

Emergenza anche fuori dall Europa

Non solo l Europa, però, è nella morsa del gelo. Pesanti nevicate in Giappone: si contano finora 53 morti, centinaia di feriti e gravi disagi ai trasporti. E anche Tunisia e Algeria sono interessate, negli ultimi due giorni, da un ondata di freddo e neve. In Algeria, inoltre, si allunga la catena di morti per il malfunzionamento delle stufe, con cui si sta cercando di combattere il freddo molto intenso per la stagione.

*Concordia, si fermano le ricerche dei dispersi***Corriere della Sera**

""

Data: **01/02/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA

sezione: Cronache data: 01/02/2012 - pag: 29

Concordia, si fermano le ricerche dei dispersi

ROMA Dopo 19 giorni è stata decisa la fine delle ricerche dei dispersi dentro il relitto della Costa Concordia. Quindici persone tra loro la piccola Daiana, 5 anni che vanno ad aggiungersi all'elenco delle 17 vittime identificate e a l'unico corpo ancora senza nome. «Sono venute meno le condizioni operative di sicurezza», ha spiegato la Protezione civile: il commissario Franco Gabrielli prenderà una decisione definitiva oggi durante la riunione del Comitato consultivo. Proseguono, invece, le attività nella parte emersa della nave «per verificare ulteriormente alcune zone dello scafo, così come la ricerca nei 18 chilometri di mare scandagliati nei giorni scorsi per verificare se gli obiettivi individuati corrispondano ai corpi delle persone disperse». Ancora sospeso per il maltempo l'inizio dell'attività delle società Smit Salvage e Neri: il presidente della Costa Crociere, Pier Luigi Foschi, ha annunciato ieri che entro «24 ore inizieranno fisicamente le operazioni di pompaggio del carburante». Oggi però è prevista burrasca. Va avanti senza soste l'inchiesta del procuratore di Grosseto Francesco Verusio. Ieri è stato sentito come testimone per molte ore, fino a tarda notte, Roberto Ferrarini, il manager della Costa che la notte del naufragio a più riprese parlò al telefonino con il comandante Francesco Schettino e al quale, secondo quanto ha sempre detto l'ad della compagnia, da bordo della nave è stato mentito sulla reale portata dell'emergenza. Ferrarini ha scaricato tutto su Schettino ma la sua posizione potrebbe cambiare presto: rischia di finire sul registro degli indagati. Flavio Haver RIPRODUZIONE RISERVATA

*Senza titolo***Corriere della Sera**

""

Data: **02/02/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA

sezione: Lettere data: 02/02/2012 - pag: 41

ALL'ESTERO Mafia e marketing Caro Romano, in Spagna, a Granada, ho scoperto una catena di ristorazione che si chiama «La mafia». Sono disgustato e le chiedo se sia possibile intervenire tramite il ministero degli Esteri italiano per proibire che l'associazione mafiosa diventi uno strumento di marketing. In questi ultimi anni televisione, film e adesso anche catene di ristorazione mitizzano una realtà criminosa che ha devastato in vite umane e in economia il nostro splendido Paese. Con le dovute differenze, gli spagnoli sarebbero felici se in Italia avessimo una catena di ristorazione dal nome «Eta»? Vito Pavia vitopavia@hotmail.com La colpa, se mai, è degli Stati Uniti dove la mafia, grazie ai film sul Padrino, è divenuta una pittoresca istituzione familiare, non priva di coraggio, audacia, generosità e senso dell'onore.

EVASIONE FISCALE / 1 Usare le manette? A Napoli sono scattate le manette per 32 falsi invalidi che avrebbero truffato la collettività per un totale di un milione di euro. Benissimo, ma chi evade le tasse non compie forse lo stesso reato? Le manette costituirebbero forse un serio deterrente. Carlo Villa, Merate (Lc) EVASIONE FISCALE / 2 Reato vero e proprio Ora che si sta intensificando la lotta all'evasione fiscale, si va sviluppando anche una vera e propria «pedagogia» dell'evasione da parte di coloro che cercano di legittimarla. Le motivazioni sono quelle classiche: la pressione fiscale è elevata, i servizi offerti dallo Stato sono scadenti, politici e banchieri si ingrassano a spese dei contribuenti. Vorrei ricordare che l'evasione non è tanto un reato contro lo Stato, ma un crimine contro la comunità, soprattutto quella più bisognosa che arriva a stento a fine mese. Sono convinto che anche se la pressione fiscale si dimezzasse ci sarebbe ancora chi le tasse continuerebbe a non pagarle spiegando al mondo la legittimità del proprio comportamento. Delio Lomaglio, Napoli COSTA CONCORDIA Quanti rinvii A proposito del recupero della Concordia: è eccellente l'opera dei sub e bene il recupero dei corpi; un po' meno quello dei carburanti, determinante per evitare il disastro ambientale, il quale ha subito incomprensibili rinvii quando, forse, poteva e doveva essere iniziato e condotto contestualmente. Allora le condizioni del mare erano buone e un intervento tempestivo avrebbe conseguito risultati rassicuranti soprattutto per la popolazione del Giglio che ora protesta, secondo me giustamente, per le lungaggini procedurali della Protezione civile. Giovanni Bertei, La Spezia NEGOZI L'apertura domenicale In quasi tutti i Paesi europei i negozi, salvo limitate eccezioni, restano chiusi la domenica. Ma davvero in Italia abbiamo bisogno addirittura di un giorno in più per fare la spesa? Gli orari settimanali sono già lunghi e i soldi da spendere sono sempre quelli! Monti ha dichiarato di non essere iperliberista, tuttavia la liberalizzazione degli orari dei negozi va certamente a scapito dei figli degli addetti al commercio. Credo che la protezione della famiglia e quindi l'esigenza di passare qualche ora tutti insieme sia un argomento su cui riflettere. Goran Innocenti innocentigoran@yahoo.it

«Isolati per sette ore Lasciati al gelo con le porte bloccate»

Corriere della Sera

""

Data: **02/02/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA

sezione: Primo Piano data: 02/02/2012 - pag: 3

«Isolati per sette ore Lasciati al gelo con le porte bloccate»

In tilt il locomotore di un Intercity

DAL NOSTRO INVIATO FORLI In treno. Al buio. Isolati in mezzo alla campagna romagnola. Senza riscaldamento né acqua. Sotto una bufera di neve. I 650 passeggeri dell'Intercity 615 (ma c'è chi sostiene fossero molti di più), partito da Bologna poco dopo le 12 con destinazione Taranto, sono rimasti intrappolati per oltre 7 ore ieri pomeriggio, tra Forlì e Cesena, nei pressi di Forlimpopoli, per la rottura di un locomotore andato in tilt a causa del gelo. Nonostante sia stato subito dato l'allarme, il convoglio è rimasto fino a tarda sera fermo sui binari senza che vi fosse la possibilità di rimetterlo in moto o di fare scendere le persone. «Il guasto ha spiegato una fonte di Trenitalia è avvenuto in una zona raggiungibile esclusivamente con la linea ferroviaria, non c'è possibilità di inviare auto o pullman, la neve supera i 60 centimetri». Solo alcuni volontari della Protezione civile sono riusciti nel pomeriggio a salire a bordo per verificare le condizioni dei passeggeri. Le operazioni di recupero dell'Intercity si sono rivelate molte più complesse del previsto: il locomotore di riserva inviato da Rimini, che avrebbe dovuto agganciare il convoglio, riportando a Bologna i passeggeri, non è mai arrivato sul luogo dell'incidente. «Colpa della fitta nevicata hanno spiegato in serata i vertici di Trenitalia che ha impedito il transito sui binari del secondo locomotore». A quel punto, è stata fatta partire un'altra motrice, stavolta da Bologna. Arrivata sul luogo dell'incidente verso le 20.30, è stata agganciata al convoglio, ma, prima che l'Intercity potesse ripartire, sono trascorse altre 2 ore «per rendere efficiente parole di Trenitalia il sistema di frenatura». Morale: erano quasi le 22 quando il convoglio si è finalmente messo in movimento, riportando i viaggiatori alla stazione di Forlì: praticamente al punto di partenza. Un'odissea dai tratti grotteschi, se si pensa che tutto questo è avvenuto, non in una zona desolata della Siberia, ma, a Villa Selva, tra Forlì e Cesena, dove tra l'altro è stato inaugurato un anno fa uno scalo merci. La protesta dei passeggeri, tra i quali molti anziani e bambini, si è scaricata su Twitter: «Siamo bloccati da ore, al freddo, senza acqua e nemmeno la possibilità di andare in bagno, visto che le porte sono bloccate» ha scritto una giornalista di Mediaset, Alessandra Borgia, in viaggio sull'Intercity. C'è chi ha definito la situazione «assolutamente delirante». E chi ha denunciato «la presenza sul convoglio di un numero di passeggeri superiore di almeno 4 volte il consentito». Poco prima delle 21, una viaggiatrice, Nicoletta Polliotto, ha così descritto lo scenario all'Ansa: «Vediamo una strada e, a un centinaio di metri, alcuni lampeggianti. Sull'altro binario passano i treni. Stiamo cercando di calmare alcuni ragazzi che sono un po' irrequieti. Siamo qui dalle 14.40, una situazione claustrofobica anche per chi non soffre d'ansia. E ho l'impressione che i passeggeri siano molti di più dei 600 che dicono...». E Gioska 23, arrabbiatissima: «Che schifo, ci hanno abbandonato senza acqua e hanno pure voluto 4 euro per un panino...». Il Codacons promette battaglia: «I passeggeri vanno risarciti, Trenitalia disponga immediati indennizzi automatici». Francesco Alberti RIPRODUZIONE RISERVATA

Neve al centro-nord, allerta sulle strade Torino, ospedale in tilt. Calcio a rischio

Corriere della Sera

Corriere.it

""

Data: 31/01/2012

Indietro

stampa | chiudi

MALTEMPO anche in sicilia e calaBRIA

Neve e gelo nel centro-nord, allerta sulle strade

Torino, Molinette in tilt. Calcio a rischio

Muore un'anziana a Savona: probabile causa il freddo MILANO - L'ondata di gelo colpisce il centro e il nord Italia. Neve in Liguria, Piemonte, Lombardia, Toscana, Emilia e Umbria. Più, l'Abruzzo. Basse temperature e pioggia anche in Sicilia e in Calabria. A Savona muore un'anziana, probabilmente a causa del freddo. In tilt l'ospedale Molinette di Torino che annuncia la chiusura delle attività non urgenti. Con le previsioni che annunciano la settimana più fredda degli ultimi 27 anni, a causa di un gelido vento siberiano. La Protezione civile emette un nuovo avviso di avverse condizioni meteorologiche, che estende l'allerta precipitazioni anche su Campania, Basilicata tirrenica e Calabria.

DECESSO - A Savona l'anziana morta, M. B. di 86 anni, è uscita in strada nella notte ma poi non è più rientrata. Lo hanno ricostruito i soccorritori del 118. Il corpo senza vita è stato ritrovato nella mattinata di martedì ,verso le 7.30, in via Molinero, nel quartiere di Legino.

TORINO, MOLINETTE IN TILT - Nel capoluogo piemontese nevicata intensamente. Le Molinette annunciano che chiuderanno l'attività non urgente perché la centrale termica per il riscaldamento e il condizionamento, in corso di ristrutturazione, non è in grado di affrontare le bassissime temperature previste per i prossimi giorni. La decisione - rende noto la struttura sanitaria - si è resa necessaria per «preservare le aree sanitarie a maggiore criticità», come il pronto soccorso, le urgenze e le attività di trapianto. Immediata la polemica: «È paradossale - commenta tra gli altri Mario Caserta, segretario aziendale della Cisl - che un grande ospedale non preveda che in inverno faccia freddo. Vorremmo sapere cosa si farà dei pazienti che avevano prenotato e del personale dei reparti che saranno chiusi». In città la temperatura, già sotto lo zero, è in calo. La polizia municipale raccomanda di «prestare ovunque massima attenzione», in particolare al ghiaccio sulle strade.

ALTRE CITTA' DEL NORD - Sotto la neve anche Genova. A causa del maltempo è stata rinviata la partita del campionato di serie B Sampdoria-Empoli in programma martedì sera. Sempre a Genova, mercoledì resteranno chiuse tutte le scuole, di ogni ordine e grado, così come l'università.

La Bora soffia a Trieste a 97 chilometri orari e si prevede che sul Friuli Venezia Giulia il meteo tenderà a peggiorare.

A rischio per la neve anche la partita Parma-Juventus.

Circa 200 uomini e oltre un centinaio di mezzi sono in allerta all'aeroporto di Bologna che, per via delle neviccate e gelate previste, potrebbe subire rallentamenti e interruzioni.

PERUGIA E ROMA - Neve a Perugia e sui valichi appenninici dell'Umbria. La protezione civile fa sapere che i fiocchi potrebbero scendere anche a Roma: «Le più recenti stime - ha detto Tommaso Profeta, vicecapo di gabinetto e direttore della protezione civile di Roma - prevedono neve a quota 300/400 metri con ripercussioni, a partire da questa notte (martedì, ndr), nelle zone dell'hinterland di Roma e nel viterbese; nella notte tra giovedì e venerdì invece la quota di rischio potrebbe abbassarsi ulteriormente, interessando dunque anche la capitale».

SICILIA E CALABRIA - Pioggia leggera dalla notte tra lunedì e martedì anche in Sicilia. Sull'Etna cade la neve e le strade sono percorribili solo con catene. Neve sui rilievi alle porte di Palermo. Piove anche sulla maggior parte della Calabria, con temperature molto rigide in tutta la regione.

Neve al centro-nord, allerta sulle strade Torino, ospedale in tilt. Calcio a rischio

L'ALLERTA SULLE STRADE - Secondo Autostrade per l'Italia, la neve aumenterà di intensità interessando autostrade e strade di collegamento tra il sud e il nord del Paese. In particolare, nel pomeriggio e soprattutto nella serata di martedì, accumuli importanti di neve al suolo sono previsti sia sul versante tirrenico, lungo le autostrade A12, A11 da Pisa a Firenze e A1 da Bologna a Valdichiana, sia su quello adriatico, dove le maggiori intensità dovrebbero registrarsi in Romagna e nelle Marche. La neve interesserà anche i collegamenti tra le due principali dorsali Autosole e Adriatica. Nevica già sui valichi abruzzesi della A24 e A25 con previsione di ulteriore intensificazione.

Autostrade per l'Italia fa sapere che prevede di realizzare, nelle prossime ore, il blocco dei tir e dei mezzi con massa superiore alle 7,5 t provenienti sia da nord (Trentino, Veneto, Lombardia, Emilia) che da sud (Lazio, Puglia, Campania).

La società consiglia inoltre a tutti gli autotrasportatori di riprogrammare i viaggi in altra data, evitando il transito dal pomeriggio di martedì fino a tutta la giornata di mercoledì. Raccomandato inoltre l'uso di pneumatici invernali.

Redazione Online

stampa | chiudi

I danni al territorio anche per colpa nostra

Corriere della Sera

Corriere.it

""

Data: 31/01/2012

Indietro

stampa | chiudi

A fil di rete

I danni al territorio anche per colpa nostra

La situazione drammatica dell'Aquila Prima di dare la colpa al clima, pensiamo alla nostra inadeguatezza. «Presadiretta» di Riccardo Iacona, con Silvia Bencivelli ed Elena Stramentinoli, ha aperto con un servizio sul terremoto dell'Aquila (Rai3, domenica, ore 21.38). E lasciamo perdere il passato, con l'accusa a Guido Bertolaso di aver sottostimato le informazioni su un possibile terremoto, soffermiamoci solo sul presente. La situazione è drammatica: altro che promesse di una nuova città, di ricostruzione rapida, di messa in sicurezza degli edifici storici. Alcuni esperti mostrano come le nuove case siano costruite su una faglia attiva, altri mostrano lo stato d'abbandono di gran parte della città, altri ancora fanno osservare come in tre anni si sia fatto ben poco.

Stessa situazione in Liguria, a Genova e nelle Cinque Terre, teatro delle ultime alluvioni: anche qui si continua a costruire come se nulla fosse accaduto invece di lavorare per rimediare ai danni e mettere in sicurezza il territorio. Paesi come Monterosso, Vernazza e Brugnato sono ancora pieni di fango e terra e i lavori di messa in sicurezza sono appena iniziati. Eppure tanti amministratori locali continuano ad autorizzare nuovi cantieri, nuovo cemento.

Colpa del clima, che sì certo sta cambiando, o colpa nostra? Quando vengono mostrate, sopra il Levante ligure, le immagini dei boschi che stanno morendo per incuria, dobbiamo sempre dare la colpa a qualche agente esterno? A Brugnato, il sindaco Claudio Galante della Lega Nord ha rilasciato l'autorizzazione per la costruzione di un mega outlet di 23 mila metri quadrati sei giorni prima che la Regione Liguria bloccasse con un decreto tutti i cantieri già avviati in attesa di verifiche idrogeologiche. E se ne vanta. E rivendica il diritto di costruire in nome dei suoi concittadini.

Anche la foce del fiume Magra, che è sempre a rischio alluvioni, diventerà a breve un enorme cantiere. La verità è che non siamo all'altezza delle bellezze del nostro territorio.

Aldo Grasso

stampa | chiudi

Arriva il gelo, a Torino ospedale in tilt

Corriere della Sera

Corriere.it

""

Data: 01/02/2012

Indietro

stampa | chiudi

MALTEMPO anche in sicilia e calaBRIA

Gelo nel centro-nord, a Torino ospedale in tilt

Allerta sulle strade, rinviata Parma-Juve

Muore un'anziana a Savona: probabile causa il freddo. MILANO - Neve e gelo, mezza Italia è in difficoltà per la neve e il gelo siberiano arrivato all'improvviso dopo una prima parte di inverno decisamente mite. Rinviata la partita Parma-Juventus, che si doveva giocare martedì sera nella città emiliana. Annullata anche la partita di serie B a Genova, tra Sampdoria e Empoli, per via della neve sugli spalti. A Milano si comincia a spargere sale nelle vie periferiche e nei punti nevralgici, cavalcavia e incroci, dove la neve sta attaccando. La città è monitorata attraverso le telecamere e mezzi dell'Amsa, della polizia locale e della protezione civile in circolazione in queste ore. Secondo le previsioni, le precipitazioni dovrebbero arrestarsi. Ma l'allerta resta alta.

CITTA' IN TILT - Sono gli ultimi capitoli di una giornata in cui il gelo ha colpito il centro e il nord Italia. Neve in Liguria, Piemonte, Lombardia, Toscana, Emilia e Umbria. Più, l'Abruzzo. Basse temperature e pioggia anche in Sicilia e in Calabria. A Savona muore un'anziana, probabilmente a causa del freddo. In tilt l'ospedale Molinette di Torino che annuncia la chiusura delle attività non urgenti. Con le previsioni che annunciano la settimana più fredda degli ultimi 27 anni, a causa di un gelido vento siberiano. La Protezione civile emette un nuovo avviso di avverse condizioni meteorologiche, che estende l'allerta precipitazioni anche su Campania, Basilicata tirrenica e Calabria.

DECESSO - A Savona l'anziana morta, M. B. di 86 anni, è uscita in strada nella notte ma poi non è più rientrata. Lo hanno ricostruito i soccorritori del 118. Il corpo senza vita è stato ritrovato nella mattinata di martedì, verso le 7.30, in via Molinero, nel quartiere di Legino.

TORINO, OSPEDALE A SINGHIOZZO - Nel capoluogo piemontese nevicata intensamente. Le Molinette hanno annunciato che non svolgeranno le attività non urgenti perché la centrale termica per il riscaldamento e il condizionamento, in corso di ristrutturazione, non è in grado di affrontare le bassissime temperature previste per i prossimi giorni. La decisione - rende noto la struttura sanitaria - si è resa necessaria per «preservare le aree sanitarie a maggiore criticità», come il pronto soccorso, le urgenze e le attività di trapianto. Immediata la polemica: «È paradossale - commenta tra gli altri Mario Caserta, segretario aziendale della Cisl - che un grande ospedale non preveda che in inverno faccia freddo. Vorremmo sapere cosa si farà dei pazienti che avevano prenotato e del personale dei reparti che saranno chiusi».

In città la temperatura, già sotto lo zero, è prevista in ulteriore calo. Le autorità raccomandano di «prestare ovunque massima attenzione», in particolare al ghiaccio sulle strade.

ALTRE CITTA' DEL NORD - Sotto la neve anche Genova. A causa del maltempo è stata rinviata la partita del campionato di serie B Sampdoria-Empoli in programma martedì sera. Sempre a Genova, mercoledì resteranno chiuse tutte le scuole, di ogni ordine e grado, così come l'università.

La Bora soffia a Trieste a 97 chilometri orari e si prevede che sul Friuli Venezia Giulia il meteo tenderà a peggiorare. Circa 200 uomini e oltre un centinaio di mezzi sono in allerta all'aeroporto di Bologna che, per via delle nevicate e gelate previste, potrebbe subire rallentamenti e interruzioni.

Arriva il gelo, a Torino ospedale in tilt

PROBABILE NEVE A ROMA - Neve a Perugia e sui valichi appenninici dell'Umbria. La protezione civile fa sapere che i fiocchi potrebbero scendere anche a Roma: «Le più recenti stime - ha detto Tommaso Profeta, vicecapo di gabinetto e direttore della protezione civile di Roma - prevedono neve a quota 300/400 metri con ripercussioni, a partire da martedì notte, nelle zone dell'hinterland di Roma e nel Viterbese; nella notte tra giovedì e venerdì invece la quota di rischio potrebbe abbassarsi ulteriormente, interessando dunque anche la Capitale».

SICILIA E CALABRIA - Pioggia leggera dalla notte tra lunedì e martedì anche in Sicilia. Sull'Etna cade la neve e le strade sono percorribili solo con catene. Neve sui rilievi alle porte di Palermo. Piove anche sulla maggior parte della Calabria, con temperature molto rigide in tutta la regione.

L'ALLERTA SULLE STRADE - Secondo Autostrade per l'Italia, la neve aumenterà di intensità interessando autostrade e strade di collegamento tra il sud e il nord del Paese. In particolare, nel pomeriggio e soprattutto nella serata di martedì, accumuli importanti di neve al suolo sono previsti sia sul versante tirrenico, lungo le autostrade A12, A11 da Pisa a Firenze e A1 da Bologna a Valdichiana, sia su quello adriatico, dove le maggiori intensità dovrebbero registrarsi in Romagna e nelle Marche. La neve interesserà anche i collegamenti tra le due principali dorsali Autosole e Adriatica. Nevica sui valichi abruzzesi della A24 e A25 con previsione di ulteriore intensificazione. Autostrade per l'Italia fa sapere che prevede di realizzare, nelle prossime ore, il blocco dei tir e dei mezzi con massa superiore alle 7,5 t provenienti sia da nord (Trentino, Veneto, Lombardia, Emilia) che da sud (Lazio, Puglia, Campania).

STOP AL CALCIO - E le condizioni climatiche così particolari finiscono per creare un dibattito anche nel mondo del calcio. Damiano Tommasi, presidente del sindacato calciatori, è amareggiato ma non sorpreso dalla battuta d'arresto del calendario per il maltempo: «Purtroppo nel calcio italiano nelle scelte l'aspetto sportivo passa sempre in secondo piano, o anche più in là. Per questo anche nella questione dei calendari si fanno tanti errori: sarebbe meglio condividere le decisioni con giocatori e allenatore».

Redazione Online

stampa | chiudi

Dopo la neve arriva il gelo: allerta in tutta Italia, Molinette in tilt (Ecco le previsioni città per città)

- CronacaQui

CronacaQui.it

"Dopo la neve arriva il gelo: allerta in tutta Italia, Molinette in tilt (Ecco le previsioni città per città)"

Data: **31/01/2012**

Indietro

" title="versione per la stampa">

31 Gennaio 2012, ore 16:06

Dopo la neve arriva il gelo: allerta in tutta Italia, Molinette in tilt (Ecco le previsioni città per città)

Le strade di Falchera a Torino in una foto dell'Amico Reporter Mauro

Il freddo record di questi giorni fa la sua prima vittima. Si tratta di una donna anziana trovata senza vita a Savona. Secondo quanto ricostruito dagli inquirenti la vittima, che era malata di Alzheimer, era sfuggita al controllo della badante ed era scappata di casa. Inutili le ricerche messe in atto immediatamente dai parenti. L'anziana non è riuscita a sopravvivere alle rigide temperature della notte ed è morta per il freddo. Intanto, è allerta in tutta Italia. E a Torino, l'ospedale Molinette chiuderà l'attività non urgente perché la centrale termica per il riscaldamento e il condizionamento, in corso di ristrutturazione non è in grado di affrontare le temperature polari previste per i prossimi giorni. La decisione - rende noto la struttura sanitaria - si è resa necessaria per «preservare le aree sanitarie a maggiore criticità», come il pronto soccorso, le urgenze e le attività di trapianto.

Gelo in arrivo

Nelle prossime ore l'Italia si prepara ad un'indata di gelo siberiano che porterà le temperature a livelli record che non si registrano dal 1985. Attesa ancora neve al Nordovest e temporali al Sud e nelle Isole. Primi fiocchi anche a Roma. La Protezione civile ha già allertato le zone interessate. Nella seconda parte della settimana si conferma poi l'arrivo di aria molto più gelida, proveniente dalla Siberia, che farà calare in modo drastico le temperature su tutta l'Italia. Se avete fatto foto o video della neve o delle gelate, inviate i materiali a reporter@cronacaqui.it. Per vedere le foto e video già inviati dai lettori clicca qui

Una nuova perturbazione in arrivo dal Nord Europa, avverte Meteo.it, raggiunge l'Italia portando un sensibile peggioramento dapprima al Centronord e successivamente anche al Sud, con nuove neviccate al Nordovest, Emilia Romagna e, a bassa quota anche al Centro. Nei prossimi giorni arriverà l'annunciata ondata di freddo intenso, che toccherà il culmine nel fine settimana.

Oggi resisteranno parziali schiarite solo all'estremo Nordest; nubi nel resto dell'Italia con neviccate fino in pianura al Nordovest e in Emilia Romagna, più deboli nella pianura lombarda. Neve a bassa quota anche nelle zone interne del Centro, piogge lungo le coste, in Calabria e Sicilia. In serata ancora neviccate in Liguria, basso Piemonte, Emilia Romagna. Peggiora al Centrosud, con quota neve in calo. Temperature in calo al Nord e al Centro. Venti moderati.

Per le previsioni città per città, clicca qui

Attesa la neve a Roma

La Protezione civile del Campidoglio, sulla base delle informative meteorologiche del Dipartimento nazionale e della Regione Lazio, ha diffuso alle proprie strutture operative lo stato di "attenzione per possibili neviccate fino a quote di pianura 100/300 metri sul Lazio che si prevedono a partire dalla mattinata di oggi, martedì 31 gennaio", precisando che, secondo quanto previsto "gli apporti complessivi risulteranno ovunque da deboli a moderati". Il dispositivo di attenzione è stato ufficializzato ai sensi delle procedure allegate all'ordinanza sindacale n 291.

Genova si ferma

Scuole, impianti sportivi, cimiteri e parchi chiusi: lo ha deciso il Comune di Genova in base bollettino meteorologico

Dopo la neve arriva il gelo: allerta in tutta Italia, Molinette in tilt (Ecco le previsioni città per città)

emesso dalla Regione Liguria che prevede la possibilità di neve a tutte le quote nell'interno e sconfinamenti sino alla costa su tutta la regione, con gelate diffuse e persistenti raffiche di burrasca, scenario da allerta 1

Per vedere le previsioni città per città clicca qui

Stazione Centrale, la metro diventa un dormitorio

- CronacaQui

CronacaQui.it

"Stazione Centrale, la metro diventa un dormitorio"

Data: **31/01/2012**

Indietro

" title="versione per la stampa">

31 Gennaio 2012, ore 10:04

Stazione Centrale, la metro diventa un dormitorio

Il freddo pungente di que-sti giorni non molla e il Comu-ne fa scattare il piano B per l'emergenza freddo: l'apertu-ra (straordinaria) del mezza-nino della metropolitana del-la Stazione Centrale.

Dalle 20 alle 8 dunque una parte del mezzanino sarà chiusa al pubblico, riscaldata, sorvegliata e riservata ai clo-chard, che potranno passarvi la notte.

EVITARE IL PEGGIO

Una decisione "obbligata" quella del Comune. Una deci-sione presa in extremis per «salvaguardare al massimo la salute di chi vive per strada», parola dell'assessore alle Po-litiche Sociali Pierfrancesco Majorino. Per evitare altri morti per assideramento sulle strade o nei parchi milanesi.

L'apertura straordinaria è sta-ta presa in collaborazione con ATM per garantire un'acco -glienza di emergenza alle per-sone senza tetto in previsione di un forte abbassamento del-le temperature.

L'improvvisato dormitorio sa-rà presidiato dagli operatori pari di Linea Gialla Onlus per tutta la notte, dalla Polizia lo-cale che ne garantirà la sicu-rezza e dalla Protezione civile che allestirà lo spazio, che sa-rà riscaldata di notte e poi, nelle prime ore del mattino, ripulito e sanificato per essere nuovamente aperto ai passeg-geri della metropolitana. La distribuzione dei pasti caldi serali sarà invece curata da Fondazione Progetto Arca.

Una soluzione, però, che ri-schia di trasformare la sta-zione Centrale, il " biglietto da visita" della città, ancor più in un rifugio per dispe-rati. Clochard, clandestini, vù cumpra e disperati affol-lano infatti la stazione 365 giorni l'anno. Di giorno e di notte. D'estate e d'inverno. Con o senza dormitorio au-torizzato. Il timore, dunque, è che l'apertura notturna del mezzanino possa peggiora-re la già difficile situazio-ne.

Tutti i particolari su CronacaQui in edicola il 31 gennaio

|%±

Costa, identificata un'altra vittima: è una cittadina tedesca

- CronacaQui

CronacaQui.it

"Costa, identificata un'altra vittima: è una cittadina tedesca"

Data: **01/02/2012**

Indietro

" title="versione per la stampa">

01 Febbraio 2012, ore 15:06

Costa, identificata un'altra vittima: è una cittadina tedesca

E' stata identificata un'altra delle vittime tra i corpi recuperati dal naufragio della Costa Concordia. Si tratta della signora Siglinde Stumpf, cittadina tedesca. Lo rende noto la Prefettura di Grosseto.

L'incontro tra i cittadini dell'Isola del Giglio e il commissario delegato Franco Gabrielli di oggi pomeriggio è stato rinviato a domani a causa del maltempo. Sono infatti sospese le partenze dei traghetti da Porto Santo Stefano e Gabrielli non può quindi raggiungere l'isola. Il rinvio, da oggi pomeriggio alle 15 a domani mattina, è stato comunicato dal Comune dell'Isola del Giglio.

Stop a ricerca dispersi

La ricerca dei dispersi nella parte sommersa della Costa Concordia è stata definitivamente sospesa. La decisione è stata presa dai soccorritori perché «sono venute meno le condizioni operative di sicurezza». La decisione è stata comunicata dal commissario per l'emergenza Franco Gabrielli ai familiari e alle ambasciate.

"Entro 24 ore al via operazioni di pompaggio"

Ancora sospese, invece, ma solo temporaneamente per le condizioni le operazioni propedeutiche per l'inizio dell'attività del defueling da parte dei tecnici delle società Smit Salvage e Neri, bloccati dalle condizioni meteo. Il presidente della Costa Crociere, Pierluigi Foschi, ha spiegato in mattinata che entro "24 ore inizieranno fisicamente le operazioni di pompaggio del carburante" dalle cisterne della nave Concordia. Ma i tempi potrebbero essere ancora dilatati a causa delle burrasca annunciata per domani. Dal momento in cui l'evoluzione meteorologica sarà favorevole, ha poi precisato la Protezione civile, sarà necessaria una giornata di lavoro per ultimare le attività, dopodiché sarà possibile avviare il defueling. +Conforta, nella prospettiva di dare il via ai lavori di svuotamento delle cisterne, il monitoraggio della Concordia da parte del Dipartimento di Scienze della Terra dell'università di Firenze: il relitto non si è mosso. In giornata, è giunto all'ormeggio il pontone Marzocco che provvederà al recupero del materiale galleggiante e ingombrante proveniente dalla nave, nell'ambito del piano di rimozione dei rifiuti definito dalla società armatrice. Domani, infine, Gabrielli incontrerà i cittadini del Giglio e il comitato Sos Concordia che, proprio oggi, gli ha rinnovato la sua piena fiducia prendendo nuovamente le distanze da quello striscione comparso ieri con una scritta che, parafrasando l'ordine dato dal comandante De Falco a Schettino, intimava a Gabrielli di togliere la nave.

CronacaQui rilancia l'appello: dona un sacco a pelo ai clochard

- CronacaQui

CronacaQui.it

"CronacaQui rilancia l'appello: dona un sacco a pelo ai clochard"

Data: 01/02/2012

Indietro

" title="versione per la stampa">

01 Febbraio 2012, ore 09:38

CronacaQui rilancia l'appello: dona un sacco a pelo ai clochard

Lo avevamo fatto un anno fa, quando una Torino alle prese con la frenetica corsa alle spese natalizie si era svegliata con il pugno nello stomaco di un suo figlio ultimo e invisibile ucciso dal gelo a pochi passi dalle vetrine cariche di griffe del centro. E lo rifacciamo ades-so, con un moto di umana solidarietà che per tutta la redazione di CronacaQui è innanzitutto un punto d'or-goglio. Un sacco a pelo per difendere una vita, per dare a chi ha scelto la via della strada una difesa in più con-tro un'ondata di gelo senza precedenti. Una raccolta che parte dal basso, aperta a tutti i nostri lettori e a tutti quelli che vogliono far sentire il loro calore a chi ha per giaciglio soltanto un gelido cartone.

Solidarietà, pura e semplice. Un'iniziativa, quella di Cro-nacaQui, attorno alla quale tutta la politica piemontese e lombarda ha immediatamente fatto quadrato. «Penso sia davve-ro meritorio il rilancio della iniziativa di distribuzione dei sacchi a pelo per le persone meno fortunate che vivono nelle nostre strade -ha dichiarato il governatore Roberto Cota, che già l'anno scorso aveva dato l'adesione della Regione Piemonte -, proprio in questi giorni nei quali è atteso un freddo ec-cezionale. Il successo dell'iniziativa dello scorso anno indica del resto come su certe tematiche occorra non abbassare mai la guardia o far venire meno il nostro senso di umanità e solidarie-tà. Come governatore non posso che sostenere e plau-dire a questa nuova campa-gna di Cronacaqui».

Un im-pegno confermato anche dal presidente della Provincia Antonio Saitta, che come nell'inverno 2010 si rivolge-rà alla protezione civile: al-lora, in redazione erano stati consegnati tre scatoloni di sacchi a pelo, pari a una trentina di pezzi in tutto. E ad aderire alla nostra inizia-tiva è anche il sindaco Piero Fassino, che proprio ieri ha firmato un'ordinanza per potenziare i servizi per i senzatetto. «Proprio l'altro ieri - ha dichiarato il primo cittadino - l'Amministrazione ha deciso il potenziamen-to dei servizi cittadini di "Emergenza freddo", prov-vedendo anche ad incre-mentare di settanta unità il numero dei posti letto messi a disposizione nei punti di accoglienza notturna. Cre-diamo che porti lo stesso segno di sensibilità l'iniziativa della distribuzione di sacchi a pelo promossa da CronacaQui, a cui aderiamo con favore perché essa rap-presenta, in un momento particolarmente difficile per l'inasprimento delle condi-zioni climatiche, un contri-buto di concreta solidarietà nei confronti di chi ha più bisogno».

Uno slancio di altruismo che già ieri pomeriggio ha dato i suoi primi concreti frutti. Il presidente del Consiglio re-gionale, Valerio Cattaneo, ha già annunciato che informe-rà la conferenza dei capi-gruppo della nostra iniziati-va, «che come lo scorso anno mi sembra davvero lodevole e di grande importanza » . Nel 2010, il Consiglio regio-nale aderì all'appello di Cro-nacaQui con un'autotassazione sottoscritta dalla stra-grande maggioranza dei pro-pri componenti. Furono rac-colti circa 2.500 euro, che consentirono l'acquisto di 50 sacchi a pelo da destinare ai clochard. E come nello scorso inverno, da ieri po-meriggio è iniziata la proces-sione dei nostri politici, pronti a fare la loro parte senza distinzioni di fazione o di partito. Il primo a varca-re la soglia della nostra reda-zione è stato il capogruppo della Lega Nord in Sala Ros-sa, Fabrizio Ricca, che ha parlato di «un piccolo gesto, che speriamo simboleggi un più grande impegno per la soluzione di un problema esteso come quello dei sen-zatetto».

A seguirlo il presi-dente del gruppo regionale del Carroccio, Mario Caros-sa, il consigliere regionale del Pd Mauro Laus e il presi-dente della circoscrizione Uno Massimo Guerrini: tutti e tre avevano infatti già par-tecipato alla nostra iniziati-va dello scorso inverno. Allo stesso modo, a fare la pro-pria parte per il secondo anno consecutivo è stato il capogruppo del Pdl in Sala Rossa Andrea Tronzano, e a non tirarsi indietro è stato anche il vicepresidente del consiglio comunale Silvio Magliano, che ha sottolinea-to quanto «il giornalismo che, oltre a raccontare la realtà, riesce a identificare e realizzare soluzioni possibi-li ai bisogni delle persone è un giornalismo che non si può non sostenere» .

CronacaQui rilancia l'appello: dona un sacco a pelo ai clochard

Plaude all'iniziativa anche il presidente della Provincia Guido Podestà: «È molto bello sapere che un giornale che racconta il territorio abbia avuto l'idea di essere anche concretamente vicino a chi ci vive, con questa iniziativa di raccolta dei sacchi a pelo che diventa un grande gesto di sensibilità umana verso gli ultimi e i più indifesi, verso le persone che non solo meritano ma necessitano della nostra attenzione. Prenderemo senz'altro spunto ed esempio dalla vostra iniziativa per ritrovare ancora disponibilità verso queste persone e anche verso le organizzazioni che le aiutano. Per questo il mio ringraziamento e pensiero va ai City Angels e agli straordinari volontari che quotidianamente hanno attenzione per chi vive in situazioni di disagio profondo».

Un sostegno, quello all'iniziativa, che non ha colori politici.

Anche il sindaco Giuliano Pisapia ha voluto far sentire la sua vicinanza: «È un'iniziativa che apprezzo sinceramente, ancora più importante in un momento come questo, in cui anche il Comune di Milano sta facendo un grande sforzo per aiutare tutte le persone in difficoltà che vivono e sono costrette a vivere senza una fissa dimora».

Dello stesso parere anche il suo assessore Pierfrancesco Majorino: «Ringraziamo molto Cronacaqui di questa donazione. Salutiamo sempre con molto favore le realtà della città che donano indumenti e coperte ai senza fissa dimora. Oltre all'impegno del Comune è importante il contributo della società civile. I milanesi hanno già dato un grande contributo e hanno dimostrato grande sensibilità il 19 novembre con la giornata di raccolta di coperte, sacchi a pelo e indumenti invernali».

Sostegno alla nostra gara di solidarietà anche dal governatore Roberto Formigoni: «Applaudo all'iniziativa di Cronacaqui. Deve essere un esempio per tutti noi, affinché sappiamo tendere la mano ai più bisognosi e perché nessuno in questi giorni sia lasciato solo. Un compito ce l'hanno le istituzioni, ma esse non riusciranno mai da sole a raggiungere il bisogno di tutti, soprattutto in questo momento di crisi economica. Occorre veramente che ciascuno di noi si metta in gioco e faccia quanto gli è possibile. Con libertà e con generosità».

Emergenza neve in Emilia Romagna, bus che sbandano e scuole chiuse/FOTOGALLERY

| DIRE EMILIA ROMAGNA | Agenzia DIRE

Dire*"Emergenza neve in Emilia Romagna, bus che sbandano e scuole chiuse/FOTOGALLERY"*

Data: 02/02/2012

Indietro

Emergenza neve in Emilia Romagna, bus che sbandano e scuole chiuse/FOTOGALLERY

il Nettuno imbiancato BOLOGNA- Scuole chiuse per tutta la settimana, strade piene di neve, traffico rallentato e bus che pattinano e si mettono di traverso sulla carreggiata. Erano anni e anni che a Bologna non nevicava così, almeno dal 1985: la città si è svegliata, oggi, sommersa da almeno 30 centimetri di neve e dalle prime ore la nevicata si è perfino intensificata. Ormai i centimetri caduti saranno quasi 50. Ma la neve tra ieri e oggi è caduta su tutta l'Emilia-Romagna, costringendo i sindaci di quasi tutte le province a optare per la chiusura delle scuole. Sulle autostrade, questa mattina, è stata vietata la circolazione ai mezzi pesanti, alla luce dei 30 centimetri caduti in A14 tra Reggio Emilia e Forlì; dei 35 caduti sull'A1 tra Modena e Bologna e dei 30 tra Sasso Marconi e il tratto appenninico dell'A1.

Le polemiche sotto le Due Torri sono partite di buon mattino (i consiglieri del Pdl, e non solo loro, sono partiti subito all'attacco del sindaco Virginio Merola per gli scarsi risultati raggiunti dai 180 spazzaneve in giro dalle 17 di ieri), ancor prima che il Comune annunciassero la chiusura delle scuole fino a lunedì. Poco dopo, la Questura ha comunicato il rinvio della partita di questa sera, Bologna-Fiorentina, che si sarebbe dovuta giocare al Dall'Ara. Era arrivata invece alle 2 di stanotte la decisione del Prefetto Angelo Tranfaglia di vietare la circolazione ai tir (con massa superiore a 7,5 tonnellate). L'aeroporto Marconi è chiuso da stamattina e lo rimarrà fino alle 9 di domattina, mentre in città si moltiplicano gli interventi di pompieri (una quarantina solo questa mattina) e ambulanze (250 dalla mezzanotte alle 12 di oggi). Sotto controllo, invece, almeno per il momento, la situazione di ospedali e pronto soccorso (al di là di qualche disagio nell'accesso ad alcuni poliambulatori dell'Appennino).

A Modena le scuole resteranno chiuse almeno fino a venerdì compreso, come ha stabilito il Prefetto alla luce dell'allerta ghiaccio per i prossimi giorni. Chiusi anche cimiteri e piscine, mentre è stato revocato il blocco del traffico previsto per domani. Per dare una mano a mantenere le strade pulite, sotto la Ghirlandina sono scesi in campo anche i mezzi della Coldiretti: trattori utilizzati come spalaneve e spandiconcime adattati per la distribuzione del sale contro il gelo.

A Ferrara le scuole oggi sono state chiuse, ma oggi il sindaco ha deciso di prorogare la chiusura fino a venerdì compreso. In strada sono in azione tutti i mezzi spartineve, ma Ferrara oggi non deve fare i conti solo con i disagi alla circolazione: ci sono infatti 1.500 famiglie che hanno registrato problemi di energia elettrica. Vista la situazione meteorologica, il Castello estense resterà chiuso al pubblico domani e venerdì.

A Parma le strade, assicura la Provincia, sono state pulite e mantenute percorribili. Nel parmense caduti dai cinque centimetri nella Bassa ai 40 sui passi, che sono tutti aperti tranne il Tomarolo che è chiuso sul versante genovese. Nella notte si è registrato qualche tamponamento e lo slittamento di un autobus di linea fuori dalla carreggiata.

A Piacenza sono in azione un centinaio di mezzi sgombraneve e anche i mezzi Iren Emilia per lo spargimento del sale. Per il momento, però, non si registrano criticità lungo le strade. Protezione civile e forze dell'ordine, questa mattina, hanno coordinato la deviazione dei mezzi pesanti che, non potendo circolare alla luce dell'ordinanza del Prefetto, sono stati mandati al parcheggio di Piacenza Expo.

Anche Reggio Emilia si è svegliata imbiancata. Qualche disagio sulle strade, mentre il Rettore dell'Università di Modena e Reggio in tarda mattinata ha stabilito la sospensione di tutte le attività didattiche di domani e dopodomani. Lezioni sospese anche all'Alma mater, poli della Romagna compresi.

A Ravenna chiuse scuole oggi e forse anche nei prossimi giorni: il sindaco fa sapere che si sta valutando la proroga della chiusura. I disagi alla circolazione registrati su alcune strade (in particolare la via Ravegnana nel tratto fra Longana e Ravenna e la via Sabbionara nelle frazioni di Madonna dell'Albero, Filetto e Roncalceci) bastano alla Lega nord per alzare

***Emergenza neve in Emilia Romagna, bus che sbandano e scuole chiuse/FOT
OGALLERY***

la polemica: "Il piano neve tanto pubblicizzato non sta funzionando a dovere".

A Rimini il sindaco ha ordinato la chiusura delle scuole per domani, mentre dal tardo pomeriggio di ieri sono stati sparse sulle strade circa 15 tonnellate di sale. Nel pomeriggio, proprio sulla situazione meteo, è stata convocata una conferenza stampa in Provincia. Neve fino a mezzo metro in Valmarecchia (anche a San Marino), mentre in pianura e in Valconca continua a piovare.

A Forlì e Cesena il sindaco di Forlì Roberto Balzani ha deciso (in corso di mattinata) di chiudere tutte le scuole per la giornata di domani. Il Pdl è partito all'attacco fin dalle prime ore del mattino (prendendo di mira in particolare la pagina Facebook del sindaco, dove Balzani in mattinata aveva definito la situazione sotto controllo), sostenendo che ancora una volta, nonostante le allerte si susseguano da giorni, la città si è trovata "impreparata" all'emergenza neve.

Nel cesenate problemi in particolare sulla secante, mentre la E45 è chiusa e la Provincia lamenta di essere stata lasciata senza risorse per affrontare la situazione.

1 febbraio 2012

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte «Agenzia Dire» e l'indirizzo «www.dire.it»

Genova sotto la neve, scuole chiuse mercoledì 1° febbraio

- ECO dalle CITTA'

Eco dalle Città

"Genova sotto la neve, scuole chiuse mercoledì 1° febbraio"

Data: **31/01/2012**

Indietro

Genova sotto la neve, scuole chiuse mercoledì 1° febbraio

Il primo giorno di nevicata Genova aveva adottato una situazione particolare per far fronte all'allarme neve: martedì 31 gennaio le scuole hanno fermato la didattica alle 14.00, ma gli istituti sono rimasti aperti nel pomeriggio per non creare disagi alle famiglie che non avevano la possibilità di recuperare i ragazzi. Ma meteo peggiora e il Comune fa dietrofront: mercoledì 1° febbraio scuole chiuse

martedì 31 gennaio 2012 16:58

[clicca sull'immagine per ingrandire](#)

Peggiorano le condizioni del tempo a Genova e domani tutte le scuole, di ogni ordine e grado, resteranno chiuse. In via precauzionale, viste le condizioni meteo e l'allerta neve, anche l'Università ha sospeso per mercoledì 1° febbraio l'attività didattica e il personale tecnico amministrativo dell'ateneo è stato autorizzato ad astenersi dal servizio.

La neve ha cominciato a cadere su Genova con qualche ora di anticipo prima del previsto: dalle dieci del mattino, i primi fiocchi hanno cominciato a imbiancare le strade cittadine, che durante la notte erano state cosparse di sale, come da programma stabilito dal Comitato per la Protezione Civile, per evitare il formarsi di strati di ghiaccio ed evitare cadute. Il bollettino meteo dell'Arpal Liguria, emesso alle 12,26, prevedeva infatti «nevicata fino alla costa, associate a temperature rigide e gelate; mercoledì passaggi nuvolosi con residuo nevischio a Levante; dopodomani ancora freddo e nuvolosità associata a debole nevischio su versanti padani e rilievi. Per tutto il periodo forte ventilazione settentrionale e disagio da freddo elevato».

Intanto per la giornata di oggi, martedì 31 gennaio, sono stati confermati i provvedimenti decisi ieri dal Comitato della Protezione civile del Comune: le scuole hanno fermato le attività didattiche dopo il pranzo delle 14, in modo da permettere ai bambini e ai ragazzi di raggiungere casa prima della formazione di ghiaccio sulle strade (nel pomeriggio erano infatti previsti l'intensificarsi del freddo e anche raffiche di vento). Gli edifici scolastici sono comunque rimasti aperti per non creare disagi alle famiglie impossibilitate a recuperare i ragazzi.

Scuole chiuse per neve o ghiaccio. L'emergenza da imparare. Meglio tenerle aperte.

- ECO dalle CITTA'

Eco dalle Città

"Scuole chiuse per neve o ghiaccio. L'emergenza da imparare. Meglio tenerle aperte."

Data: **01/02/2012**

Indietro

Scuole chiuse per neve o ghiaccio. L'emergenza da imparare. Meglio tenerle aperte.

"La mobilità da casa a scuola invece dovrebbe essere la più sostenibile di tutte. E la scuola nelle intemperie potrebbe essere insieme contemporaneamente servizio sociale, educazione ambientale e protezione civile". L'intervento di Paolo Hutter contro le scuole chiuse per neve - da La Repubblica del 31-1-2012

martedì 31 gennaio 2012 10:17

Mediamente per i genitori è stato più difficile gestire l'improvvisa indisponibilità di asili e scuole di quanto sarebbe stato difficile accompagnare i figli a scuola. Ma non banalizziamo la questione e non sottovalutiamo le difficoltà degli amministratori. Immagino che durante la riunione di mezza Giunta col Sindaco di Torino per decidere se chiudere le scuole qualcuno avrà detto : "Ci sarà chi protesterà se le lasciamo aperte e chi protesterà se le chiudiamo" e che "è meglio sbagliare per eccesso di prudenza che per eccesso di fiducia". Buonsenso, certo. Il problema però è che poco a poco, ragionando in questi termini, stiamo arrivando ad abituarci a chiudere le scuole per condizioni atmosferiche che erano frequenti (20 centimetri di neve, un po' di ghiaccio, una piena del Po) e che resteranno frequenti anche nel "riscaldamento globale".

E' come se inconsciamente si volessero eliminare i fenomeni naturali dalla vita di una città, per cui non ci devono essere il freddo, il caldo, il buio, la pioggia, la neve, e se nonostante tutto fanno irruzione è emergenza, ci si chiude in casa. Se si può, se non si perdono soldi. La scuola non ha un valore economico immediato per cui la si può chiudere più facilmente. Dando poi per scontato che a scuola si va con l'automobile, se si prevede un traffico accidentato o pericoloso per il ghiaccio, si chiudono le scuole per ridurre il traffico.

La mobilità da casa a scuola invece dovrebbe essere la più sostenibile di tutte. La scuola nelle intemperie potrebbe essere insieme contemporaneamente servizio sociale, educazione ambientale e protezione civile. Preparando le "emergenze" con insegnanti, genitori e allievi, in modo che siano accettate e accettabili anche le giornate a mezzo servizio, anche se manca qualcuno o qualcosa, anche si arriva in ritardo: un'esperienza da vivere insieme, imparando dalle difficoltà e giocandoci dentro. A che serve la scuola se non ci insegna o aiuta a vivere nel secolo dei cambiamenti climatici?

Genova, sotto la neve niente: scuole chiuse e niente moto mercoledì 1 febbraio

- ECO dalle CITTA'

Eco dalle Città

"Genova, sotto la neve niente: scuole chiuse e niente moto mercoledì 1 febbraio"

Data: **01/02/2012**

Indietro

Genova, sotto la neve niente: scuole chiuse e niente moto mercoledì 1 febbraio

Il primo giorno di nevicata Genova aveva adottato una situazione particolare per far fronte all'allarme neve: martedì 31 gennaio le scuole hanno fermato la didattica alle 14.00, ma gli istituti sono rimasti aperti nel pomeriggio per non creare disagi alle famiglie che non avevano la possibilità di recuperare i ragazzi. Ma meteo peggiora e il Comune fa dietrofront: mercoledì 1° febbraio scuole chiuse, moto ferme e obbligo di catene per le auto

martedì 31 gennaio 2012 16:58

[clicca sull'immagine per ingrandire](#)

Peggiorano le condizioni del tempo a Genova e domani tutte le scuole, di ogni ordine e grado, resteranno chiuse. In via precauzionale, viste le condizioni meteo e l'allerta neve, anche l'Università ha sospeso per mercoledì 1° febbraio l'attività didattica e il personale tecnico amministrativo dell'ateneo è stato autorizzato ad astenersi dal servizio.

In previsione dell'ondata di gelo in arrivo nei prossimi giorni il Comune di Genova ha inoltre vietato la circolazione delle moto a causa della neve. Le auto potranno invece circolare, ma solo se munite di gomme termiche o catene a bordo.

Martedì 31 gennaio: scuole "aperte a metà"

La neve ha cominciato a cadere su Genova con qualche ora di anticipo prima del previsto: dalle dieci del mattino, i primi fiocchi hanno cominciato a imbiancare le strade cittadine, che durante la notte erano state cosparse di sale, come da programma stabilito dal Comitato per la Protezione Civile, per evitare il formarsi di strati di ghiaccio ed evitare cadute. Il bollettino meteo dell'Arpal Liguria, emesso alle 12,26, prevedeva infatti «nevicata fino alla costa, associate a temperature rigide e gelate; mercoledì passaggi nuvolosi con residuo nevischio a Levante; dopodomani ancora freddo e nuvolosità associata a debole nevischio su versanti padani e rilievi. Per tutto il periodo forte ventilazione settentrionale e disagio da freddo elevato». Intanto per la giornata di oggi, martedì 31 gennaio, sono stati confermati i provvedimenti decisi ieri dal Comitato della Protezione civile del Comune: le scuole hanno fermato le attività didattiche dopo il pranzo delle 14, in modo da permettere ai bambini e ai ragazzi di raggiungere casa prima della formazione di ghiaccio sulle strade (nel pomeriggio erano infatti previsti l'intensificarsi del freddo e anche raffiche di vento). Gli edifici scolastici sono comunque rimasti aperti per non creare disagi alle famiglie impossibilitate a recuperare i ragazzi.

Neve: è utile chiudere gli istituti scolastici? Cosa potrebbe essere la scuola nelle intemperie

- ECO dalle CITTA'

Eco dalle Città

"*Neve: è utile chiudere gli istituti scolastici? Cosa potrebbe essere la scuola nelle intemperie*"

Data: **01/02/2012**

Indietro

Neve: è utile chiudere gli istituti scolastici? Cosa potrebbe essere la scuola nelle intemperie

Intervento di Paolo Hutter sul blog del Fatto Quotidiano.it del 01.02.2012

mercoledì 01 febbraio 2012 10:35

Paolo Hutter

Mentre scrivo arrivano ghiaccio e freddo sul Centro Nord e dilaga, o almeno si spande, la prassi di chiudere le scuole, in genere su disposizione del Sindaco. Non è una questione solo italiana, ma forse da noi capita più di frequente che le si chiuda per pochi centimetri di neve o per qualche esondazione minore. Vorrei mettere in discussione questa prassi, anche se rischio di dimenticare qualche aspetto del problema che sicuramente i lettori faranno notare.

Premetto che trovo giusto che in condizioni di forte maltempo le città e i comuni e la vita sociale in genere non facciano come se niente fosse, e trovo giusto che si rassegnino serenamente a vivere quel che succede, a collaborare per spalare neve o secchiare acqua, senza pretendere che tutto funzioni come al solito, senza pretendere che chissà quali migliaia di addetti mettano continuamente tutto a posto.

Ma è utile chiudere le scuole? Beh se il problema fosse solo quello di ridurre il traffico certo che è utile, ma in tal caso sarebbe forse meglio limitare il traffico privato in quanto tale. Mediamente per i genitori è più difficile gestire l'improvvisa indisponibilità di asili e scuole di quanto sarebbe difficile accompagnare i figli a scuola. Ma non banalizziamo la questione e non sottovalutiamo le difficoltà degli amministratori. Immagino che durante le riunioni coi Sindaci per decidere se chiudere le scuole qualcuno dica : "ci sarà chi protesterà se le lasciamo aperte e chi protesterà se le chiudiamo" e che "è meglio sbagliare per eccesso di prudenza che per eccesso di fiducia". Buonsenso, certo. Il problema però è che piano piano, negli anni, ragionando in questi termini, stiamo arrivando ad abituarci a chiudere le scuole per condizioni atmosferiche che erano frequenti (20 centimetri di neve, un po' di ghiaccio, una piena del Po) e che resteranno frequenti anche nel "riscaldamento globale". E' come se inconsciamente si volessero eliminare i fenomeni naturali dalla vita di una città, per cui non ci devono essere il freddo, il caldo, il buio, la pioggia, la neve, e se nonostante tutto fanno irruzione è emergenza, ci si chiude in casa.

Se si può, se non si perdon soldi. La scuola non ha un valore economico immediato per cui la si può chiudere più facilmente. Dando poi per scontato che a scuola si vada con l'automobile, se si prevede un traffico accidentato o pericoloso per neve o ghiaccio, si chiudono le scuole per ridurre il traffico. La mobilità da casa a scuola invece dovrebbe essere la più sostenibile di tutte, l'uso dell'auto per andare a scuola dovrebbe essere raro e condiviso. La scuola aperta nelle intemperie potrebbe essere insieme contemporaneamente servizio sociale, educazione ambientale e protezione civile . Preparando le "emergenze" con insegnanti, genitori e allievi, in modo che siano accettate e accettabili anche le giornate a mezzo servizio, anche se manca qualcuno o qualcosa, anche si arriva in ritardo: un'esperienza da vivere insieme, imparando dalle difficoltà e giocandoci dentro. A che serve la scuola se non ci insegna o aiuta a vivere nel secolo dei cambiamenti climatici?

Leggi e commenta sul sito del Fatto Quotidiano.it

|%±

Emilia: Bologna record, 3 giorni di scuole chiuse. La situazione nelle altre città

- ECO dalle CITTA'

Eco dalle Città

"Emilia: Bologna record, 3 giorni di scuole chiuse. La situazione nelle altre città"

Data: **01/02/2012**

Indietro

Emilia: Bologna record, 3 giorni di scuole chiuse. La situazione nelle altre città

In Emilia Romagna la neve continua a cadere e le città chiudono le scuole: Ravenna e Forlì per un giorno (giovedì 2 febbraio), Modena per 2 (giovedì e venerdì) e Bologna fino a sabato 4

mercoledì 01 febbraio 2012 15:38

[clicca sull'immagine per ingrandire](#)

Scuole chiuse giovedì 2 febbraio a Ravenna, Forlì Modena e Bologna.

Modena chiude anche venerdì 3 e Bologna fino a sabato 4 febbraio incluso. Sulla città, coperta anche in pieno centro da uno strato di neve che arriva a 40 centimetri, continua infatti a nevicare ininterrottamente da 24 ore. L'assessore alla Protezione Civile Luca Rizzo Nervo ha fatto sapere via Twitter che il Comune sta già predisponendo l'ordinanza. In tilt anche il servizio taxi, in parte a causa del sovraccarico di chiamate e in parte per la condizione delle strade, in alcuni punti impraticabili, che ha suscitato diverse polemiche fra i cittadini.

"Gli operatori sono intervenuti in modo prioritario sui 500 chilometri di strade percorse dal trasporto pubblico - si è difeso il sindaco Virginio Merola - e quelle di grande percorrenza, oltre a quelle collinari particolarmente a rischio. Sugli altri 450 chilometri di strada l'intervento è stato eseguito dopo che il completamento del lavoro più urgente sulle strade principali".

Il sindaco di Bologna ha poi rinnovato l'invito a limitare il più possibile l'uso delle auto, in particolare quelle sprovviste di catene o gomme termiche, e ha ricordato che le associazioni dei commercianti si sono attivate affinché si tengano puliti pavimenti e portici, che risultano essere già molto scivolosi.

Le ordinanze di chiusura, città per città

Bologna

Forlì

Modena

Rimini

Cesena

Ravenna

Scuole chiuse in provincia di Pesaro e Urbino

- ECO dalle CITTA'

Eco dalle Città

"Scuole chiuse in provincia di Pesaro e Urbino"

Data: **02/02/2012**

Indietro

Scuole chiuse in provincia di Pesaro e Urbino

Scuole chiuse a Urbino, Pesaro e nei comuni della provincia, da mercoledì 1° febbraio, fino al perdurare delle condizioni meteo sfavorevoli e il ripristino delle idonee condizioni di viabilità. Polemiche dei genitori in alcuni comuni: "Non era necessario"

mercoledì 01 febbraio 2012 16:09

[clicca sull'immagine per ingrandire](#)

Scuole chiuse a Urbino, Pesaro e in provincia, da mercoledì 1° febbraio, fino al perdurare delle condizioni meteo sfavorevoli e il ripristino delle idonee condizioni di viabilità.

Ma questa mattina sono scoppiate le polemiche. In alcune città, come a Fano, piove a dirotto e di fiocchi di neve neanche l'ombra. Molti genitori sono inferociti perché oggi non sapevano dove lasciare i figli.

Polemiche anche nei comuni più piccoli, come Mondolfo (PU); un consigliere comunale scrive sulla sua pagina di Facebook: "Il Comune non fa l'ordinanza di chiusura, passano ovviamente i pulmini ma arrivati a scuola non li fanno scendere e in alcuni casi li rimandano a casa, in altri fanno restare i bambini sul pulmino per 40 minuti con l'autista e le bidelle che non sanno che fare. Il Vice Sindaco conferma di non avere fatto l'ordinanza ma il problema è che sul sito del Provveditorato di Pesaro ieri sera sarebbe comparso un messaggio che dichiarava chiuse tutte le scuole della Provincia così alcuni insegnanti sono rimasti a casa. Stamattina improvvisamente quella pagina sul sito del Provveditorato è sparita".

Il Comune di Urbino avverte: "Per le prossime ore la Protezione Civile segnala neve, gelo, vento forte e ulteriore abbassamento delle temperature".

Le ordinanze:

Pesaro

Urbino

Allarme maltempo: pronto soccorso sovraffollati, più colpiti anziani e clochard

Fai info - (mar)

Fai Informazione.it

"Allarme maltempo: pronto soccorso sovraffollati, più colpiti anziani e clochard"

Data: **02/02/2012**

Indietro

Allarme maltempo: pronto soccorso sovraffollati, più colpiti anziani e clochard

12

Voti

VOTA!

Segui Fai Informazione su

02/02/2012 - 9.03 Il gelo siberiano che sta avvolgendo l'Italia, e che nel prossimo weekend come avvertono gli esperti raggiungerà il picco, potrebbe creare diversi problemi nei pronto soccorso italiani. Aumenteranno infatti gli accessi di anziani e clochard. Con un peggioramento del sovraffollamento, & Continue reading ' |%±

Allarme Meteo in Umbria: situazione in peggioramento

Fai info - (aly)

Fai Informazione.it

"Allarme Meteo in Umbria: situazione in peggioramento"

Data: **02/02/2012**

Indietro

Allarme Meteo in Umbria: situazione in peggioramento

25

Voti

VOTA!

Segui Fai Informazione su

02/02/2012 - 7.44 PERUGIA - Oltre cento persone, tra Cantiere comunale, Protezione civile, Comunità montana e Gesenu, sono al lavoro nel territorio comunale per attenuare gli effetti della nevicata e del maltempo, che sono arrivati puntuali la scorsa notte, e cercare di ridurre i disagi. Leggi tutto...

LE FERROVIE DEL TERZO MILLENNIO: TRENO BLOCCATO PER ORE NELLA NEVE

| Redazione Il Fatto Quotidiano | Il Fatto Quotidiano

Fatto Quotidiano, Il*"LE FERROVIE DEL TERZO MILLENNIO: TRENO BLOCCATO PER ORE NELLA NEVE"*Data: **02/02/2012**

Indietro

LE FERROVIE DEL TERZO MILLENNIO: TRENO BLOCCATO PER ORE NELLA NEVE

Sembravano scene di ordinario disagio legato al maltempo: neve, ghiaccio, vento forte. In realtà, tra Forlì e Cesena, un treno si è fermato poco dopo le 14. 30, in aperta campagna, nella zona di Forlimpopoli. Da quel momento i passeggeri sono rimasti senza riscaldamento e successivamente senza luce, per ore. Seicento persone secondo Trenitalia, poco precisa anche sull'orario in cui sarebbe avvenuto il guasto, almeno il doppio secondo i passeggeri intrappolati nei vagoni che si sono affidati a Twitter per comunicare con l'esterno. Un treno, l'Intercity 615, in servizio da Bologna a Taranto, che la Protezione civile si è persa per qualche ora e che ha avuto problemi a recuperare, anche una volta dato l'allarme. "Ora stiamo per recuperarlo", ha detto al Fatto Quotidiano Demetrio Egidi, responsabile della Protezione civile in Emilia Romagna. "Lo porteremo agganciato ad altri locomotori nella stazione di Forlì e da lì le persone verranno ospitate a Rimini". Il recupero è avvenuto in realtà solo in serata. Il problema tecnico avrebbe riguardato un guasto ai freni del locomotore, probabilmente a causa del gelo. Ma nonostante gli appelli che sono arrivati per l'intera giornata dall'interno dei vagoni, la centrale operativa regionale di Ferrovie dello Stato dice di non registrare alcuna situazione critica tra i passeggeri. "Complimenti a Trenitalia per la risposta", hanno commentato alcuni passeggeri raggiunti attraverso Internet e i cellulari. "Noi siamo bloccati da ore al freddo e senz'acqua. E qui è il delirio, c'è gente seduta per terra da 4 ore. Il treno ha raccolto i pendolari e ci sono almeno il doppio delle persone che dovrebbero esserci. Hanno finito i panini, continuando a venderli a 4 euro l'uno". E ANCORA: "Vediamo una strada a un centinaio di metri con dei lampeggianti. Per fortuna sono passati i vigili del fuoco a verificare che non ci fossero persone che stessero male. Nell'altra direzione i treni passano. Ora stiamo cercando di calmare alcuni ragazzi che sono un po' irrequieti, ma immaginate di essere chiusi su un treno fermo dalle 14. 40 senza poter uscire, è una situazione claustrofobica anche per persone che non sono depresse o ansiose", questo il racconto di Nicoletta Polliotto. Trenitalia in serata ha riprogrammato tutte le partenze di oggi per garantire i collegamenti tra nord e sud del Paese. Anche se la situazione, soprattutto al nodo di Bologna, resterà critica per l'intera giornata di oggi. "Se le nevicate sono in fase di attenuazione", dice la Protezione civile, "abbiamo timori per il ghiaccio, visto che le previsioni parlano di temperature in picchiata". Ma la situazione continua a essere critica in tutto il Paese. Oltre all'Emilia Romagna, dove a Bologna è rimasto chiuso per tutta la giornata di ieri l'aeroporto Marconi, ci sono problemi e disagi anche in Piemonte, dove fino al 5 febbraio resterà chiuso l'ospedale Molinette, il terzo più importante d'Italia a causa di un guasto al riscaldamento. Dal nosocomio assicurano che "nessun ricovero è stato respinto, il riscaldamento funziona e al momento non si registrano situazioni critiche". Ma i carabinieri dei Nas sono stati inviati dal procuratore aggiunto Raffaele Guariniello per compiere accertamenti e per acquisire informazioni sulla struttura. CRITICA la situazione anche in Toscana (la Firenze-Pisa-Livorno è rimasta chiusa per ore a causa del ghiaccio) e in Lombardia, dove negli ospedali sono stati presi d'assalto gli ospedali e i reparti di astanteria sono praticamente senza posti letto. A Roma, invece, è scesa invece molta pioggia. Soprattutto nella mattinata di ieri. Ma la temperatura rimane bassa. La Protezione civile del Campidoglio ha perfezionato il dispositivo di intervento e si prepara ad affrontare l'ondata di maltempo che, secondo le previsioni, interesserà la Capitale tra questo pomeriggio e la giornata di domenica con la possibilità che la pioggia diventi neve anche a quote basse comprese fra 300 e 100 metri, fino a livello di pianura. Insomma, quella di ieri sembra solo la prima giornata di un lungo weekend dove la tenuta di viabilità e trasporti verranno messi a dura prova.

|%±

Egitto, 70 morti per una partita

| Redazione Il Fatto Quotidiano | Il Fatto Quotidiano

Fatto Quotidiano, Il*"Egitto, 70 morti per una partita"*Data: **02/02/2012**

Indietro

Egitto, 70 morti per una partita

È stato il giorno più violento in Egitto dalla rivoluzione del 25 gennaio 2011: almeno 70 morti e centinaia di feriti negli scontri tra le tifoserie di Al Masry e Al Ahly del Cairo, scoppiati in seguito a una partita nello stadio di Port Said, a nord del Paese, sulla costa mediterranea. I tifosi della squadra locale, Al Masry, hanno invaso il campo alla fine della partita, vinta per 3-1 sulla formazione della capitale. Sembra fossero armati, coltelli e non solo, e hanno attaccato direttamente i calciatori dell'Ahly, tra cui anche la stella, Mohamed Abutrika. I giocatori si sono rifugiati negli spogliatoi e sono stati evacuati poi in elicotteri militari. La tv della squadra Ahly ha trasmesso immagini del panico vissuto dai giocatori nello spogliatoio, e lo stesso Abutrika ha detto: "Questo non è il calcio, è una guerra e la gente è morta davanti ai nostri occhi. Nessuna ambulanza e niente polizia". Queste le prime accuse: la forze di sicurezza non sono intervenute, anche se tra le vittime ci sarebbero diversi agenti di polizia. La maggior parte delle vittime sarebbero morte schiacciate, nel caos che è seguito all'invasione del campo. Anche al Cairo, momenti di tensione quando è stata annullata la partita per i fatti di Port Said, e un piccolo incendio è stato appiccato nello stadio della capitale. La Daura (il campionato egiziano) è stato sospeso immediatamente, la procura ha promesso un'indagine e il parlamento ha convocato una riunione d'emergenza per oggi. Questa volta dietro alle violenze non ci sono motivi politici, almeno in apparenza, anche se l'attacco contro l'Ahly potrebbe essere premeditato e organizzato perchè la squadra ha giocato dalla parte della rivoluzione. Gli ultras sono stati una presenza importante in piazza Tahrir e hanno avuto un ruolo fondamentale negli scontri con le forze di sicurezza. Sono sempre stati in prima linea di battaglia, a tirare le pietre e i cocktail molotov, e non si tiravano indietro neanche davanti agli spari. Protagonista degli ultimi scontri, in via Mohammed Mahmud a novembre e di fronte al Parlamento a dicembre. La storia di odio tra le forze dell'ordine e gli ultras è ormai vecchia e risaputa, accentuata ancora di più negli ultimi mesi di lotte e sconfitte per la polizia di fronte ai manifestanti. Anche per questo, gli agenti non fanno più il loro lavoro nelle strade egiziane dove la delinquenza è riapparsa prepotente. La sensazione di impunità e la mancanza di un governo forte fa sì che molti egiziani si sentano liberi di commettere qualsiasi atto, criminale o no, come coloro che ieri sera hanno ammazzato i tifosi della squadra rivale. Per i Fratelli Mussulmani, principale forza politica, "gli eventi a Port Said sono pianificati e sono un messaggio da quel che resta del passato regime", quello dell'ex presidente Mubarak, che un anno fa avvertiva gli egiziani che senza di lui sarebbe stato il caos. Le stragi del calcio 9 MARZO 1946 - 44 morti e 500 feriti al Burden Park di Bolton, Inghilterra, dopo una gara di Coppa tra Bolton Wanderers e Stoke City. 23 GIUGNO 1968 - 71 morti e 150 feriti a Buenos Aires, in River Plate-Boca Junior. 2 GENNAIO 1971 - 66 morti e 150 feriti nello stadio dei Glasgow Rangers in un derby con il Celtic. 11 FEBBRAIO 1974 - Nello stadio di Zamalek al Cairo 48 morti e 50 feriti: crollo di una tribuna. 20 OTTOBRE 1982-340 morti e mille feriti allo stadio Lenin de Mosca, lo Spartak giocava con gli olandesi dell'Haarlem. 11 MAGGIO 1985 - 53 morti e 200 feriti per un incendio in tribuna a Bradford City durante un match di terza divisione. 29 MAGGIO 1985-StadioHeysel di Bruxelles, 39 morti e 117 feriti prima della finale di Coppa dei Campioni tra Juventus e Liverpool. 15 APRILE 1989 - 95 morti e 175 feriti durante Liverpool-Nottingham Forest allo stadio Hillsborough di Sheffield. 25 LUGLIO 2007 - 50 morti per due attentati contro tifosi a Bagdad.

Neve e gelo: ferrovie paralizzate in Liguria, emergenza alle Molinette. Cede il Palafiuggi

| Redazione Il Fatto Quotidiano | Il Fatto Quotidiano

Fatto Quotidiano.it, Il

"*Neve e gelo: ferrovie paralizzate in Liguria, emergenza alle Molinette. Cede il Palafiuggi*"

Data: **01/02/2012**

Indietro

Neve e gelo: ferrovie paralizzate in Liguria, emergenza alle Molinette. Cede il Palafiuggi

In provincia di Frosinone il peso della neve ha provocato il cedimento del tendone del centro congressi Palafiuggi , mentre a Torino resteranno chiusi per una settimana i reparti non di emergenza dell'ospedale Le Molinette. Non solo. Il traffico è bloccato sulla E45 nel tratto cesenate. E non va meglio alle ferrovie, completamente bloccate in Liguria. Sono questi i disagi più gravi provocati dall'ondata di gelo e neve che ha colpito il Centro-Nord. La perturbazione che ha portato il freddo polare sull'Italia potrebbe durare anche un decina di giorni , dice Massimiliano Pasqui, dell'Istituto di Biometeorologia del Cnr. Oggi neve e gelo si sposteranno verso il Sud Italia. Ecco un elenco di disagi e difficoltà regione per regione.

Lazio A Viterbo le scuole sono state chiuse, e la neve è attesa anche a Roma tra giovedì e venerdì. Intanto in provincia di Frosinone il peso della neve ha provocato il cedimento di una parte del tendone del Palafiuggi, la struttura che ospita congressi, installata nell'ex campo sportivo della cittadina termale. Due capriate del Palazzetto, le strutture in alluminio che sorreggono il tendone, hanno ceduto a causa del peso. I vigili del fuoco sono impegnati per fronteggiare la situazione, che si sta aggravando a causa della neve che continua a scendere copiosa. Non ci sono stati feriti.

Liguria Blocco quasi totale , a causa del ghiaccio sui binari, della circolazione dei treni tra La Spezia e Genova. Lo rende noto l'assessore ai Trasporti della Regione Liguria, Enrico Vesco, che preannuncia penali nei confronti di Trenitalia e sta valutando con gli uffici regionali una eventuale denuncia per interruzione di pubblico servizio. Da giorni la protezione civile aveva anticipato le difficili condizioni meteo sottolinea Vesco nonostante questo Trenitalia non è riuscita ad evitare il blocco .

Lombardia - Nevica da ieri sera su Milano e in tutta la Lombardia. Nel capoluogo sono scesi una decina di centimetri di neve e il maltempo ha provocato un grave incidente. Una donna di 46 anni è stata, infatti, ricoverata in prognosi riservata all'Ospedale Niguarda, in seguito a un incidente stradale, probabilmente per la strada ghiacciata. La donna è in coma. In città si sono create numerose code, la circolazione è lenta e i maggiori disagi vengono registrati all'ingresso nord del capoluogo, a causa della chiusura del cavalcavia di piazzale Kennedy per la formazione di un lastrone di ghiaccio nella notte. E le previsioni meteo per le prossime due settimane danno un'ulteriore diminuzione delle temperature, fino a una minima di -10 gradi a Milano.

Emilia Romagna Situazione molto problematica sulla E45 nel tratto cesenate, in particolare nella zona montana, a Bagno e Verghereto, dove sono caduti cinquanta centimetri di neve. Dalle 2 della scorsa notte in entrambe le direzioni non possono passare i camion superiori alle 7,5 tonnellate, che in ogni entrata vengono bloccati dalla polstrada. Lunghe code di camion si sono formate tra Borgo Paglia e San Carlo. Sulla E45 si può transitare solo con pneumatici da neve oppure con le catene montate. A Bologna l'aeroporto Marconi è rimasto bloccato fino alle 13 e tutte le scuole resteranno chiuse fino a sabato dopo che sul capoluogo sono caduti oltre 30 centimetri di neve. Rinviata anche la partita di serie A Bologna-Fiorentina. Chiuse resteranno, domani, le scuole di Ravenna e Modena.

Piemonte - Da oggi fino al 5 febbraio resterà chiuso il terzo ospedale più importante d'Italia, il Molinette di Torino. L'impianto di riscaldamento della struttura sarà, infatti, potenziato solo ad aprile e quindi i reparti di non emergenza resteranno chiusi. Dall'ospedale assicurano che nessun ricovero è stato respinto, il riscaldamento funziona e al momento non si registrano situazioni critiche . Ma i carabinieri dei Nas sono stati inviati dal procuratore aggiunto Raffaele Guariniello per compiere accertamenti e per acquisire informazioni sulla struttura. In tutta la regione sono stati anche soppressi 15 treni ed almeno una cinquantina segnalano forti ritardi.

Umbria Situazioni critiche sui valichi appenninici. Al Valico della Somma la circolazione è stata bloccata per alcune ore. A Bocca Trabaria è caduto oltre un metro di neve. Chiuse le scuole di Umbertide, Città di Castello e Todi. A Terni il

Neve e gelo: ferrovie paralizzate in Liguria, emergenza alle Molinette. Cede il Palafiuggi

prefetto Angelo Salustri ha disposto una temporanea limitazione alla circolazione dei veicoli con massa superiore alle 7,5 tonnellate. Chiuso invece il casello umbro dell A1 dopo le forti neviccate della notte nella zona Orte-Chiusi.

Toscana La superstrada Firenze-Pisa-Livorno è stata chiusa a tratti, tra Lavoria e Livorno e tra Firenze e Pontedera ed i quasi tutte le strade della regione è stata vietata la circolazione di mezzi pesanti con peso superiore alle 7.5 tonnellate.

Oggi e domani scuole chiuse ad Arezzo e Siena. Rinviata la partita di serie A Siena-Catania. E le condizioni meteo avverse, il mare forza quattro, non permettono le operazioni di messa in sicurezza di parti della nave Concordia. La vetrata centrale della copertura della piscina di poppa si è staccata finendo sui fondali.

|%±

Fukushima, Aiea: "Bene gli stress test L'impianto nucleare ora è sicuro"

Fukushima, Aiea: "Bene gli stress test L'impianto nucleare ora è sicuro" | Lettera22 per il Fatto | Il Fatto Quotidiano

Fatto Quotidiano.it, Il

""

Data: 01/02/2012

Indietro

Fukushima, Aiea: "Bene gli stress test
L'impianto nucleare ora è sicuro"

Nonostante le rassicurazioni fornite, l'agenzia Onu si è guardata bene dal dare il suo via libera alla riapertura della centrale atomica devastata dallo tsunami della scorsa primavera. "Consigliamo al governo giapponese di avviare una campagna di 'relazioni pubbliche' con la popolazione locale"

Sulle ripetute affermazioni fatte dal governo giapponese sulla sicurezza dell'impianto nucleare di Fukushima c'è adesso il sigillo di approvazione dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica (Aiea). L'Agenzia di Vienna ha partecipato con i propri osservatori agli "stress test" condotti dai tecnici della Tepco, l'azienda che gestisce l'impianto nucleare danneggiato dallo tsunami dello scorso marzo, e del governo di Tokyo.

A chiamare gli ispettori dell'Agenzia, diretta dal giapponese Yukiya Amano, è stata l'Agenzia nazionale per la sicurezza industriale (Nisa) di Tokyo, per cercare di colmare il gap di fiducia che la cattiva gestione della recente emergenza nucleare ha creato tra il governo, la Tepco e i cittadini, ancora profondamente scettici circa la sicurezza dell'impianto. La missione dell'Aiea è durata poco più di una settimana, dal 23 al 31 gennaio, con dieci persone impegnate nella verifica degli impianti, non solo di quello di Fukushima, sulla base delle nuove linee guida per la sicurezza delle centrali nucleari approvate a settembre del 2011. "Abbiamo concluso che le procedure della Nisa per gli impianti sono generalmente coerenti con le indicazioni dell'Aiea", ha detto in una conferenza stampa a Tokyo James Lyons, direttore della Divisione sicurezza degli impianti nucleari. L'Agenzia Onu ha comunque mandato una serie di osservazioni per migliorare le procedure e le misure di sicurezza, in più una valutazione complessiva della situazione sarà affidata a un rapporto più completo che sarà consegnato al governo nipponico nel giro di qualche settimana.

In questo rapporto saranno anche contenute le valutazioni degli esperti dell'Agenzia sulle misure di "mitigazione" degli effetti di "gravi incidenti", che a un primo esame, risultano avere bisogno "essere affrontati in modo più completo".

Lo stesso Lyons, comunque, si è guardato bene dal dare al governo giapponese il via libera per riavviare gli impianti chiusi dopo l'incidente. "Non rientra nel nostro mandato assumere queste decisioni", ha detto diplomaticamente il capo-delegazione dell'Aiea, che però nella relazione "a caldo" ha consigliato il governo nipponico di avviare una campagna di "relazioni pubbliche" con i cittadini che vivono all'ombra degli impianti nucleari per convincerli del fatto che gli impianti possono essere riavviati.

La chiusura delle centrali, spesso sollecitata dalle autorità locali delle prefetture dove si trovano gli impianti, ha aumentato i costi indiretti del terremoto e dello tsunami che hanno messo in ginocchio il Giappone nella scorsa primavera. Per far fronte alla mancata produzione di energia elettrica dall'atomo, infatti, il Giappone ha dovuto aumentare le importazioni di combustibili fossili e ridurre il consumo di energia.

Delle nuove linee guida dell'Aiea, così come delle conseguenze per l'industria atomica mondiale dell'incidente di Fukushima, si parlerà a Seul, Corea del Sud, nel summit mondiale sulla sicurezza atomica, previsto dal 26 al 27 marzo. Giusto due settimane prima, ci saranno state le tristi celebrazioni per l'anniversario del terremoto e dello tsunami che, oltre a piegare il Giappone, ha fatto andare in fibrillazione tutto il mondo e dimostrato ancora una volta quando pure il più sicuro degli impianti nucleari non è mai a sufficienza da evitare l'evento impreveduto dalle conseguenze disastrose. Su questo, sulla paura profonda che alberga in un paese che ha fatto esperienza delle esplosioni atomiche di Hiroshima e Nagasaki, gli ispettori dell'Aiea, gli stress test e le campagne pubblicitarie sulla sicurezza degli impianti possono davvero fare ben poco.

Fukushima, Aiea: "Bene gli stress test L'impianto nucleare ora è sicuro"

di Joseph Zarlingo

*Italia tra neve e gelo, allerta in Veneto***Gazzettino, Il**

""

Data: **01/02/2012**

Indietro

MALTEMPO Il freddo sferza tutta la penisola e a Torino manda ko la centrale dell'ospedale Molinette
Italia tra neve e gelo, allerta in Veneto

Oggi e domani previsti fiocchi a Nordest, 15 centimetri in Polesine. Temperature a -10, Bora in Friuli

Mercoledì 1 Febbraio 2012,

Il gelo attanaglia il Nord Ovest dell'Italia e la neve ha messo in ginocchio più di qualche capoluogo. Tra tutti Torino dove persino all'ospedale "Le Molinette" causa gelo si vedrà costretto a ridurre le prestazioni non urgenti perché la centrale termica, in ristrutturazione, non è in grado di affrontare le temperature polari previste per i prossimi giorni. La decisione ha provocato forti critiche di politici e sindacalisti.

Oggi le temperature potrebbero scendere in pianura anche sotto i -10 gradi: record dal 1985. E mentre Torino ieri è apparsa sotto una spessa coltre di neve, anche in Lombardia i fiocchi hanno fatto la loro comparsa, ma a macchia di leopardo. Si è imbiancata Como, ma non Milano; nevischio a Bergamo, ma non a Brescia. Neve e disagi anche a Genova, dove oggi l'Università rimane chiusa, e allarmi un po' in tutto il centro Nord: a Firenze spargisale in azione per tutta la giornata di ieri, in attesa della grande gelata; a Prato oggi scuole chiuse, disagi nel Pesarese e a Livorno.

E oggi la situazione dovrebbe peggiorare. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un ulteriore avviso di avverse condizioni meteorologiche che prevede dalle prime ore di oggi, e per le successive 24-36 ore, precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale tra Campania e Calabria. Al Nord sono inoltre previsti venti forti con raffiche di burrasca sul Friuli Venezia Giulia, Veneto, Sardegna, Emilia Romagna, Marche, Abruzzo, Molise e Toscana. Ieri a Trieste la Bora ha «rallentato» soffiando «solo» a 97 chilometri orari, ma le previsioni sul Friuli Venezia Giulia tendono al peggio. Le temperature minime sono bruscamente scese, con il «picco» di -17,8 gradi sul monte Lussari e -15,4 sullo Zoncolan. Oggi e domani si prevede Bora molto forte sulla costa, con raffiche che a Trieste potranno superare i 130 orari.

La Protezione civile del Veneto ha dichiarato lo stato di attenzione per nevicata, in modo particolare per la pianura centro meridionale e sulle zone costiere. Fenomeni sparsi e di modesta entità saranno probabili anche sulle zone montane, sulla pedemontana e sulla pianura occidentale. Da questa sera i fenomeni dovrebbero comunque attenuarsi. È previsto che in pianura e sulla costa centro-meridionale della regione possano cadere dal centimetro e mezzo ai 10-15 centimetri, soprattutto nel Basso Polesine. Al momento non è attivata la sala operativa del Coordinamento regionale in Emergenza (Co.R.Em.), ma è attivo il servizio di reperibilità al Numero Verde 800 990 009 per segnalare ogni situazione di emergenza.

© riproduzione riservata

Costa Concordia stop alla ricerca delle vittime**Gazzettino, Il**

""

Data: **01/02/2012**

Indietro

NAUFRAGIO AL GIGLIO

Costa Concordia

stop alla ricerca

delle vittime

Mercoledì 1 Febbraio 2012,

Le ricerche nella parte immersa della nave Costa vengono interrotte. La decisione è stata presa da Franco Gabrielli, commissario per il naufragio della Concordia al largo dell'isola del Giglio, sentiti i familiari e le rappresentanze diplomatiche delle persone ancora disperse.

Il Commissario delegato, Franco Gabrielli, nella riunione convocata per oggi pomeriggio, porterà all'attenzione del Comitato Consultivo la valutazione del Direttore tecnico dei soccorsi sullo stato delle attività di ricerca delle persone ancora disperse. La decisione definitiva del Commissario verrà presa solo all'esito della riunione con il Comitato consultivo. Proseguono, invece, le attività "Sar" di ricerca e soccorso nella parte emersa della Concordia per verificare ulteriormente alcune zone dello scafo, così come la ricerca mirata nei 18 chilometri quadrati di mare scandagliati nei giorni passati per verificare se gli obiettivi individuati possano corrispondere ai corpi delle persone ancora disperse. Le strumentazioni per il monitoraggio della nave gestite dagli esperti del Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Firenze non hanno registrato valori anomali nei movimenti della Costa "Concordia". Intanto Costa crociere annuncia che «Le operazioni di estrazione del carburante riprenderanno non appena le condizioni meteomarine lo consentiranno, sulla base delle decisioni che verranno prese all'Isola del Giglio dai tecnici in accordo con la Protezione Civile».

PUNTI SOSTA Utilizzate come parcheggi tutte le aree commerciali a disposizione**Gazzettino, Il**

""

Data: **02/02/2012**

Indietro

PUNTI SOSTA Utilizzate come parcheggi

tutte le aree commerciali a disposizione

Giovedì 2 Febbraio 2012,

Ottocento camionisti bloccati sulla Romea e a Villamarzana. E non è solo stato per la bufera e le forti raffiche di vento, che hanno reso difficile la circolazione sulle strade del Polesine. I blocchi dei mezzi pesanti sono stati effettuati dalle forze dell'ordine ai caselli di Occhiobello e di Villamarzana e lungo la Romea da un'ordinanza prefettizia dell'Emilia Romagna: transito dei Tir vietato in direzione Sud. Nessuna proibizione in senso inverso.

Il blocco - deciso per gli effetti della nevicata che ha interessato il Polesine e l'Emilia Romagna, Bologna e la provincia di Forlì-Cesena - ha fermato i tir che già dalla mattinata si sono visti costretti a alla sosta. Il provvedimento se è reso necessario dopo l'aumentare dell'intensità ed della vastità delle neviccate. Alcuni punti di sosta sono stati predisposti per il fermo temporaneo dei veicoli commerciali lungo la Statale Romea a Porto Viro davanti al negozio «Il patio arredamenti», l'area di Rosolina del centro commerciale Iperlando e il piazzale di via dell'Artigianato, con possibilità di raggiungere punti di ristoro nelle vicinanze. A queste si sono aggiunte in serata l'area Agip di Taglio di Po e quella dell'ex zuccherificio di Porto Viro. Incessante è stato il lavoro delle forze dell'ordine e della protezione civile che hanno fornito assistenza ai guidatori dei pesanti automezzi.

Il clima tra gli autotrasportatori bloccati è stato, tutto sommato, tranquillo. Tanti autisti si sentivano addirittura fortunati per aver trovato una zona di sosta vicino a un ristorante e a un supermercato. «Dovrei andare a casa e spero di riuscire entro un paio di giorni - spiega un autotrasportatore di Cesena dal piazzale del "Lando" dove si è fermato a mezzogiorno - Per la notte sui camion moderni siamo abbastanza organizzati, non ci sono problemi e fortunatamente ci hanno bloccati vicino a un supermercato. Non so come faranno gli altri. L'unico problema è che questa mattina ho caricato a Treviso e anche se la merce non è deperibile dovevo consegnarla con urgenza.

Purtroppo non arriverà per tempo».

Gli altri, quelli che non fermandosi nelle zone preposte hanno deciso comunque di proseguire il viaggio nonostante l'ordinanza e i consigli dei colleghi, sono stati bloccati dalle forze dell'ordine nei pressi di Mesola, il primo comune del ferrarese sulla statale.

«Io ho provato ad avvisarli - continua l'autotrasportatore - e ho consigliato loro di fermarsi un po' prima perché là corrono il rischio di trovarsi fermi in mezzo alla strada senza qualcosa di caldo e senza assistenza, ma non mi hanno ascoltato». Wendy, una camionista belga, conosce bene la zona. «Oggi è una situazione eccezionale - ha spiegato la donna - sono qui dal pomeriggio e non vedevo una cosa del genere da vent'anni. Di certo non mi metterò in coda più avanti». Duecento, ieri sera, hanno deciso di fermarsi, con la speranza di ripartire nella mattinata. A rifocillarli hanno provveduto i volontari della Protezione civile, che hanno distribuito biscotti, tè caldo e panini. In serata il blocco per i tir è stato revocato dai prefetti delle province di Parma, Modena, Reggio Emilia e Mantova sui tratti autostradali. Ma sulla Romea c'è ancora lo stop.

© riproduzione riservata

La neve in Polesine ed Emilia Romagna spezza l'Italia. Paralizzati i trasporti, camion ribaltati...**Gazzettino, Il**

""

Data: 02/02/2012

Indietro

Giovedì 2 Febbraio 2012,

La neve in Polesine ed Emilia Romagna spezza l'Italia. Paralizzati i trasporti, camion ribaltati, pullman e auto fuori strada. E poi decine di paesi senza luce, scuole chiuse, alberi sradicati, disagi sui treni e 800 camionisti bloccati nelle aree di sosta del Delta del Po. Quasi duecento uomini in campo, tra forze dell'ordine e Protezione civile nel Rodigino. I maggiori disagi nel Delta, con la Romea intasata tra auto uscite di strada e il blocco al transito deciso dall'Emilia Romagna, con i tir dirottati nelle aree di sosta da Polstrada e carabinieri. L'incidente più grave è avvenuto tra Ca' Vendramin e il ponte di Porto Tolle, dove un bus di linea della Sita si è capovolto finendo nel fossato. A bordo due studentesse di 18 e 16 anni, sorelle, che sono state aiutate da alcuni poliziotti di Porto Tolle a uscire attraverso un finestrino. Tanta paura, ma neanche un graffio. Oltre al blocco del traffico per i camion, chiusa per tre ore l'autostrada A13 da Padova in direzione Sud.

Nell'Alto Polesine le maggiori emergenze tra Occhiobello e Pontelagoscuro, Canaro, Stienta, Fiesso e il ponte di Castelmassa verso Sermide. Di minore intensità le nevicate nelle altre città del Veneto. Ma anche 14 Comuni della Bassa Padovana e dei Colli Euganei hanno deciso di chiudere le scuole.

Ma è in pratica tutta l'Italia ad essere sotto la morsa di neve, vento, gelo e pioggia. E si fa pesante anche l'elenco delle vittime: dopo il bambino di un anno morto martedì sera a Siracusa, ieri un pensionato di 76 anni che stava spalando la neve per liberare l'auto a Parma, è morto colpito da un malore. In serie condizioni è anche un'altra persona che ha avuto un malore mentre spalava la neve davanti casa nel Bolognese dove, dopo una sbandata causata dal ghiaccio, un'auto è finita dentro ad un bar ed è morto un sessantatreenne. E un marinaio, un nostromo filippino, è morto dopo essere caduto in mare da una nave battente bandiera panamense, a dieci miglia dal porto di Ravenna.

Forti le difficoltà nel trasporto ferroviario: alcuni treni, a causa del ghiaccio sui binari, hanno registrato ritardi fino a 90 minuti mentre altri sono stati soppressi. Fermo per ore un intercity tra Forlì e Cesena. L'aeroporto di Bologna è stato chiuso. Temperature siberiane sulle vette: -21 in Valle d'Aosta, -30 sul Monte Rosa, -24 in Alto Adige e fino a -12 in Cadore. A Torino -7.

A La Spezia un cinquantenne è rimasto gravemente ferito dopo essere caduto dal tetto di casa mentre spalava la neve. In Alto Adige, a Brunico un giovane di 26 anni è stato travolto da un'impalcatura caduta probabilmente per un colpo di vento, riportando ferite abbastanza serie. A Trieste la bora ha causato lo scoperchiamento di un'ex fabbrica e la chiusura del traffico in una zona centrale. Disagi nel traffico a Torino, Milano e Genova e 40 centimetri di neve a Bologna. Molte le scuole chiuse nel capoluogo emiliano, come in molte altre città delle Marche, dell'Umbria, della Toscana e Molise. Emergenza neve anche nel Lazio, in Alta Ciociaria e sui colli romani.

Difficoltà e disagi anche in Puglia, Calabria e Sicilia. In Sardegna nevicata in provincia di Nuoro.

E non è ancora finita. Gelo, neve e piogge, secondo gli esperti, sono destinati a durare almeno una decina di giorni. Per il week end sono in arrivo sullo stivale venti siberiani che porteranno neve anche al centro sud, in particolare a Roma e dintorni. Le temperature scenderanno in picchiata con punte sino a -15 gradi in pianura padana, a Nordovest.

© riproduzione riservata

*Neve, treni fermi traffico in tilt e scuole chiuse***Gazzettino, Il**

""

Data: **02/02/2012**

Indietro

Neve, treni fermi
traffico in tilt
e scuole chiuse

Giovedì 2 Febbraio 2012,

La neve in Polesine ed Emilia Romagna spezza l'Italia. Paralizzati i trasporti, camion ribaltati, pullman e auto fuori strada. E poi decine di paesi senza luce, scuole chiuse, alberi sradicati, disagi sui treni e 800 camionisti bloccati nelle aree di sosta del Delta del Po. Quasi duecento uomini in campo, tra forze dell'ordine e Protezione civile nel Rodigino. I maggiori disagi nel Delta, con la Romea intasata tra auto uscite di strada e il blocco al transito deciso dall'Emilia Romagna, con i tir dirottati nelle aree di sosta da Polstrada e carabinieri. L'incidente più grave è avvenuto tra Ca' Vendramin e il ponte di Porto Tolle, dove un bus di linea della Sita si è capovolto finendo nel fossato. A bordo due studentesse di 18 e 16 anni, sorelle, che sono state aiutate da alcuni poliziotti di Porto Tolle a uscire attraverso un finestrino. Tanta paura, ma neanche un graffio. Oltre al blocco del traffico per i camion, chiusa per tre ore l'autostrada A13 da Padova in direzione Sud.

Nell'Alto Polesine le maggiori emergenze tra Occhiobello e Pontelagoscuro, Canaro, Stienta, Fiesso e il ponte di Castelmassa verso Sermide. Di minore intensità le nevicate nelle altre città del Veneto. Ma anche 14 Comuni della Bassa Padovana e dei Colli Euganei hanno deciso di chiudere le scuole.

Ma è in pratica tutta l'Italia ad essere sotto la morsa di neve, vento, gelo e pioggia. E si fa pesante anche l'elenco delle vittime: dopo il bambino di un anno morto martedì sera a Siracusa, ieri un pensionato di 76 anni che stava spalando la neve per liberare l'auto a Parma, è morto colpito da un malore. In serie condizioni è anche un'altra persona che ha avuto un malore mentre spalava la neve davanti casa nel Bolognese dove, dopo una sbandata causata dal ghiaccio, un'auto è finita dentro ad un bar ed è morto un sessantaquattrenne. E un marinaio, un nostromo filippino, è morto dopo essere caduto in mare da una nave battente bandiera panamense, a dieci miglia dal porto di Ravenna.

Forti le difficoltà nel trasporto ferroviario: alcuni treni, a causa del ghiaccio sui binari, hanno registrato ritardi fino a 90 minuti mentre altri sono stati soppressi. Fermo per ore un intercitty tra Forlì e Cesena. L'aeroporto di Bologna è stato chiuso. Temperature siberiane sulle vette: -21 in Valle d'Aosta, -30 sul Monte Rosa, - 24 in Alto Adige e fino a -12 in Cadore. A Torino -7.

A La Spezia un cinquantenne è rimasto gravemente ferito dopo essere caduto dal tetto di casa mentre spalava la neve. In Alto Adige, a Brunico un giovane di 26 anni è stato travolto da un'impalcatura caduta probabilmente per un colpo di vento, riportando ferite abbastanza serie. A Trieste la bora ha causato lo scoperchiamento di un'ex fabbrica e la chiusura del traffico in una zona centrale. Disagi nel traffico a Torino, Milano e Genova e 40 centimetri di neve a Bologna. Molte le scuole chiuse nel capoluogo emiliano, come in molte altre città delle Marche, dell'Umbria, della Toscana e Molise. Emergenza neve anche nel Lazio, in Alta Ciociaria e sui colli romani.

Difficoltà e disagi anche in Puglia, Calabria e Sicilia. In Sardegna nevicata in provincia di Nuoro.

E non è ancora finita. Gelo, neve e piogge, secondo gli esperti, sono destinati a durare almeno una decina di giorni. Per il week end sono in arrivo sullo stivale venti siberiani che porteranno neve anche al centro sud, in particolare a Roma e dintorni. Le temperature scenderanno in picchiata con punte sino a -15 gradi in pianura padana, a Nordovest.

© riproduzione riservata

LE PREVISIONI

Temperature siberiane
per i prossimi 10 giorni

Neve, treni fermi traffico in tilt e scuole chiuse

Fino a -15° in pianura

GROSSETO - Sì ero in plancia : ammissione chiara e sufficiente a convincere i pm del...**Gazzettino, Il**

""

Data: 02/02/2012

Indietro

Giovedì 2 Febbraio 2012,

GROSSETO - «Sì ero in plancia»: ammissione chiara e sufficiente a convincere i pm della Procura di Grosseto a parlare circa sei ore e mezzo con la moldava Domnica Cemortan, 24 anni, sentita come persona informata sui fatti nella stazione dei Carabinieri di Marina di Grosseto. Le hanno chiesto cosa vide e cosa ascoltò la sera del 13 gennaio sulla plancia di comando della Costa Concordia, da quando il comandante Francesco Schettino 'puntò' la rotta di avvicinamento al Giglio, all'impatto contro gli scogli de Le Scole e al naufragio della nave con oltre 4.200 persone a bordo. Lei c'era, e ieri ha collaborato con gli inquirenti, che si ritengono soddisfatti delle sue risposte. «Ha detto tante cose», filtra dalla Procura. La sua presenza in plancia smentisce le affermazioni di Schettino al gip, quando disse che lui non permetteva a nessun estraneo di stare in plancia di comando. Nella sua ricostruzione, piuttosto dettagliata, Domnica Cemortan ha confermato di aver assistito ai drammatici momenti delle manovre per tirar via la Concordia dagli scogli. Ha raccontato come agirono Schettino e gli altri ufficiali. Avrebbe riferito loro frasi. È stata meno precisa sugli orari, dall'allarme, all'evacuazione, ai soccorsi, alla corsa alle scialuppe di salvataggio. È stata testimone del 'cuore' della nave quando naufragò.

Il suo racconto è il primo - a quanto si sa potrebbe rimanere il solo - dell'unica persona non appartenente all'equipaggio ammessa in plancia. Per settimane gli investigatori non avevano dato molta rilevanza alla figura di questa giovane interprete. Però ieri Domnica Cemortan ha confermato anche l'amicizia con molti dell'equipaggio, tra cui il comandante Francesco Schettino, conoscenza decisiva perché un estraneo sia ammesso a stazionare in plancia. «Sono amica di tutti» a bordo della Costa Concordia, avrebbe anche detto la giovane. Domnica Cemortan è arrivata intorno alle 11 in caserma, è uscita verso le 17.30, protetta dagli stessi militari. Non ha parlato con nessuno.

Il maltempo, intanto, attacca il relitto. Vetrature che cedono sotto la pressione del mare infuriato. Sgabelli, mobiletti, sedie dei saloni 'spiaggiati' sugli arenili del porto, creme, olii, profumi della beauty farm che galleggiano intorno alla nave. La Costa Concordia ha cominciato a cedere. Il vento teso di grecale e il mare molto mosso la sferzano da ore e le strutture esterne, quelle più fragili, stanno collassando. Lo testimoniano anche gli strumenti con i quali la Protezione civile sta controllando l'assetto della nave: sono state rilevate in mattinata alcune «accelerazioni del movimento della prua dell'ordine massimo di 1,5 centimetri l'ora, per complessivi 7,5 centimetri nell'arco di 7 ore». Nessuno può dire quali saranno le conseguenze di queste modifiche e per ora non è neppure possibile prevedere quel che accadrà allo scafo sottoposto alla pressione delle onde e del vento. Infine, è stata identificata l'ultima vittima ripescata nella Concordia, è una cittadina tedesca, Siglinde Stumpf. Il bilancio di quell'«inchino» finito sugli scogli è ora di 17 morti e 15 dispersi.

PARALISI A Nordest la situazione più difficile in Polesine, con la Romea e l'A13 chius...**Gazzettino, Il**

""

Data: 02/02/2012

Indietro

Giovedì 2 Febbraio 2012,**PARALISI****A Nordest la situazione più difficile in Polesine, con la Romea e l'A13 chiuse. 800 i Tir bloccati e Protezione civile in azione.****DISAGI****Molti paesi sono rimasti senza corrente elettrica, con scuole e uffici pubblici chiusi. Ad Arabba si sono toccati i -14 gradi. A Padova e Rovigo le situazioni più pesanti.**

Chiusure le scuole a Valenza, Acqui, Casale Monferrato

Giornal.it - Stampa articolo

Giornal.it

""

Data: **01/02/2012**

[Indietro](#)

31/1/2012

Chiusure le scuole a Valenza, Acqui, Casale Monferrato

A Valenza il sindaco Sergio Cassano, firma l'ordinanza di "chiusura di tutte le scuole cittadine di ogni ordine e grado nella giornata di mercoledì 1° febbraio 2012 a causa "dell'eccezionale nevicata che ha interessato e sta interessando il territorio comunale e provinciale". L'ordinanza sindacale è stata trasmessa in copia a tutti i dirigenti scolastici della città dell'oro. Cassano ha rilevato "la difficoltosa percorribilità delle strade cittadine, dei Comuni limitrofi e delle strade di collegamento della Provincia" e, visto che l'allerta meteo della Protezione Civile prosegue anche nelle prossime ore con nevicata e gelate anche in nottata, ha deciso di evitare problemi e "ritardi per il raggiungimento delle sedi scolastiche" chiudendo le scuole. Stesso parere anche il sindaco di Acqui Terme Danilo Rapetti che comunica "Causa neve e previsioni di temperature in calo tutte le scuole rimarranno chiuse mercoledì 1 febbraio". Per quel che riguarda Casale Monferrato sul sito si legge: "Mercoledì 1° febbraio scuole chiuse per maltempo. Pochi minuti fa il sindaco, Giorgio Demezzi, ha firmato l'ordinanza per la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado di Casale Monferrato. Le avverse condizioni del tempo, infatti, non garantiscono il normale svolgimento delle lezioni".

Sospensione lezioni scolastiche il 2 e 3 Febbraio

Giornal.it - Stampa articolo

Giornal.it

""

Data: 02/02/2012

Indietro

2/2/2012

Sospensione lezioni scolastiche il 2 e 3 Febbraio

A causa del perdurare del maltempo e, soprattutto, per il consistente abbassamento della temperatura previsto nei prossimi giorni, è stata predisposta un'ordinanza di sospensione delle lezioni scolastiche nei giorni di giovedì 2 e venerdì 3 febbraio 2012. Anche il mercato del giovedì mattina non avrà luogo. La decisione è stata presa questo pomeriggio per cercare di limitare disagi alle persone e alla circolazione stradale visto l'imminente arrivo di una corrente di aria fredda proveniente dalla Siberia. Secondo i principali istituti di previsioni meteorologiche, infatti, nella nostra zona è prevista una temperatura minima molto inferiore ai -3 gradi centigradi, soglia al di sotto della quale il sale perde la sua efficacia di sostanza anti-ghiaccio. Anche per questo motivo, si invitano i cittadini, soprattutto i più anziani, ad evitare, per quanto possibile, di percorrere a piedi tratti ghiacciati e di approfittare delle ore meno fredde della giornata per uscire dalle abitazioni. A questo proposito, si informa che il C.S.P. (Consorzio Servizi alla Persona) ha attivato un servizio di assistenza sociale per anziani e disabili, in collaborazione con i volontari del Gruppo Comunale di Protezione Civile. In caso di emergenza è possibile contattare il Consorzio, dalle ore 8 alle 13, telefonando al numero 0143 334311. Segnalazioni e richieste di emergenza possono essere rivolte anche allo Sportello del Cittadino (tel. 0143 772277, numero verde 800 702811) e presso il Comando di Polizia Municipale (tel. 0143 323411). Si ricorda che, in caso di nevicate, il regolamento di polizia urbana prevede che:

- I proprietari e i conduttori di case hanno l'obbligo solidale di provvedere allo sgombrò della neve dai marciapiedi prospicienti i rispettivi fabbricati e di rompere e coprire con materiale adatto antisdrucchiolevole il ghiaccio che vi si formi.
- E' vietato lo scarico sul suolo pubblico della neve dai cortili. Solamente nei casi di assoluta urgenza e necessità, potrà essere autorizzato il getto della neve dai tetti, dai terrazzi e dai balconi sulle piazze.
- Gli obblighi di cui sopra incombono altresì in via solidale ai proprietari di negozi, di esercizi, di bar e simili esistenti al piano terreno.
- Nell'operazione di sgombrò nell'area antistante la proprietà, la neve dovrà essere raccolta lungo il bordo del marciapiede, in modo comunque che non invada la carreggiata e non ostruisca gli scarichi ed i pozzetti stradali.

CONSIGLI UTILI

- durante la nevicata evitare di usare l'auto privata;
- usare il garage lasciando libera la sede stradale;
- usare i trasporti pubblici;
- percorrere i marciapiedi con la massima attenzione;
- attenzione alla formazione di ghiaccio (lo spargimento del sale non scongiura il rischio di ghiaccio).

Camminate con attenzione e guidate con prudenza.

Europa sotto il gelo: molte vittime; in arrivo da oggi anche in Italia

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Europa sotto il gelo: molte vittime; in arrivo da oggi anche in Italia"

Data: **31/01/2012**

Indietro

Europa sotto il gelo: molte vittime; in arrivo da oggi anche in Italia

Freddo, gelate e neve stanno creando numerosi disagi nell'Est europa, dove si contano anche numerose vittime causa maltempo. La corrente gelida è in arrivo anche in Italia, dapprima al Centro-Nord in espansione poi sull'intera Penisola

Articoli correlati

Lunedì 30 Gennaio 2012

Gelo dalla Gran Bretagna:

nuovo allerta della Prociv

tutti gli articoli » *Martedì 31 Gennaio 2012 - Attualità -*

La morsa del gelo che ha stretto l'Europa centrale e orientale ha causato un elevato numero di vittime in diversi Paesi.

In Polonia, dove la temperatura è scesa anche a -26° , sono dodici le persone che hanno perso la vita, molte a causa dell'assideramento, mentre in Romania si contano quattro vittime e in Serbia tre.

In Serbia poi le autorità hanno proclamato lo stato d'emergenza nel sud e sud est del Paese in quanto neve e ghiaccio hanno causato anche mancanza di elettricità e ingenti difficoltà nei collegamenti.

Il Paese più colpito al momento risulta essere l'Ucraina dove le persone decedute per ipotermia sono già 18, con temperature che vanno dai -16° ai -23° nella notte.

Molte delle vittime sono persone senz'altro che non hanno avuto modo di sfuggire al gelo.

Le autorità ucraine hanno aperto 1.500 rifugi temporanei in tutto il Paese per soccorrere le persone senza abitazione fornendo pasti e luoghi caldi dove dormire.

L'ondata di freddo e neve proviene dalla Russia siberiana dove si registrano morie di pesci nei fiumi, le cui acque quest'anno hanno gelato in profondità.

Nei prossimi giorni il maltempo siberiano, congiunto con correnti gelide provenienti dalla Gran Bretagna, raggiungerà anche la Germania, mentre già da oggi giungerà in Italia la prima vera ondata di freddo e neve.

In Italia infatti la Protezione Civile sta diramando diverse allerte meteo nelle Regioni interessate, nella fattispecie in tutto il Centro-Nord.

Dopo le abbondanti precipitazioni che hanno interessato nel fine settimana il nord ovest, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un nuovo bollettino valido dalla mattinata di oggi e per le prossime 24-36 ore: si prevedono nevicate fino a quote basse ancora su Piemonte, Lombardia e Liguria, ma dal pomeriggio i fenomeni si estenderanno su Emilia-Romagna, Toscana, Marche ed Umbria e dalla serata interesseranno anche Lazio, Abruzzo e Molise, dapprima a quote superiori ai 400-600 metri e successivamente fino a 100-300 metri. Inoltre la perturbazione coinvolgerà le regioni centro-meridionali italiane con quota neve piuttosto bassa.

Il Dipartimento di Protezione Civile comunica che seguirà l'evolversi della situazione in stretto contatto con le prefetture e gli enti locali.

Redazione

Europa sotto il gelo: molte vittime; in arrivo da oggi anche in Italia

Sicilia: 20 interventi del CNSAS nel weekend

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Sicilia: 20 interventi del CNSAS nel weekend"

Data: **31/01/2012**

[Indietro](#)

Sicilia: 20 interventi del CNSAS nel weekend

Il Soccorso Alpino è intervenuto 20 volte questo fine settimana a causa di diversi incidenti avvenuti in seguito alla presenza di neve ghiacciata.

Martedì 31 Gennaio 2012 - Dal territorio -

Un comunicato stampa del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (CNSAS) rende noto che a Piano Battaglia in Sicilia nel fine settimana sono stati necessari molteplici interventi del CNSAS a causa di diversi incidenti verificatisi in seguito a "neve ghiacciata e incoscienza".

"Due volte i tecnici del Cnsas sono dovuti intervenire con ramponi e piccozza, calandosi con le corde nei ripidi pendii che costeggiano la strada che conduce a Petralia, per soccorrere e portare in salvo due coppie che si erano avventurate in zone pericolose anche senza ghiaccio. Nel primo caso i due avevano provato a scivolare in un ripido canalone con le 'padelle' (piccoli slittini in plastica) ed avevano perso il controllo finendo uno contro il filo spinato e l'altra contro un albero che ne aveva frenato la caduta. Stessa sorte per un'altra coppia, questa volta a piedi ma con calzature inadeguate.

Altri incidenti sono stati causati da scontri o scivolate. Una donna palermitana è stata travolta da uno slittino riportando trauma toracico e sospette fratture alle costole."

In tutto il weekend dunque il Soccorso Alpino è intervenuto 20 volte; lo stesso CNSAS poi in ambito dell'iniziativa "Neve Sicura", in accordo con la Protezione Civile di Palermo, è presente tutti i fine settimana sul territorio per garantire prevenzione e soccorso.

Redazione

Noventa: brucia deposito rifiuti. Allarme ambientale

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Noventa: brucia deposito rifiuti. Allarme ambientale"

Data: **31/01/2012**

Indietro

Noventa: brucia deposito rifiuti. Allarme ambientale

Ha preso fuoco forse per origini dolose, un magazzino della Ditta Ecoenergy di Noventa di Piave (VE) che conteneva rifiuti speciali. Si attendono i risultati degli esami effettuati da Arpat su aria e fumi

Martedì 31 Gennaio 2012 - Dal territorio -

Un incendio vaste dimensioni ha interessato la notte scorsa, lunedì 30 gennaio, la zona industriale del comune di Noventa di Piave (VE), in via Majorana. Verso le 3.30 del mattino è giunta la segnalazione che aveva preso fuoco un capannone di dimensioni molto estese della Ditta "Ecoenergy", azienda che si occupa della raccolta e del trattamento dei rifiuti speciali (l'allarme antincendio automatico dell'Azienda è scattato alle 3.20). Il custode dell'impianto ha prontamente attivato le procedure di emergenza: dopo 15 minuti sono giunti sul posto i vigili del fuoco, l'incendio è stato domato in 45 minuti.

Ma ciò che più preoccupa e che ha fatto scattare subito l'allarme ambientale, è il tipo di materiali stoccati presso il magazzino che ha preso fuoco e la nube alzata in seguito all'incendio: nel magazzino infatti erano stoccati rifiuti speciali, scarti di prodotti utilizzati per le colture agricole, imballati in fusti di cartone, materie plastiche e liquide.

L'accesso all'area industriale, situata in prossimità dell'autostrada A4 Venezia-Trieste, è stata isolata per precauzione per un raggio di 600 metri; le scuole di Noventa e di Mussetta di San Donà, hanno svolto regolarmente le lezioni ma con la raccomandazione di tenere i bambini all'interno della struttura.

I tecnici dell'Arpav, l'Agenzia Regionale per la prevenzione e protezione ambientale, per tutto il giorno hanno fatto monitoraggi dell'aria e analisi dei fumi per valutare eventuali ricadute su aria e ambiente: secondo la Ecoenergy, non dovrebbero esserci pericoli per la salute o per l'ambiente, ma occorrerà attendere i risultati degli esami di laboratorio dell'ARPAV.

Intanto l'area è stata posta sotto sequestro, poiché non sono chiare le origini dell'incendio: Ecoenergy esclude l'autocombustione, e c'è il sospetto che il rogo abbia origini dolose, poiché la rete di recinzione che separa l'area dell'impianto dall'adiacente parcheggio è stata trovata sollevata proprio all'altezza del reparto coinvolto dall'incendio.

Per lo spegnimento dell'incendio, sono intervenuti dieci squadre di vigili del fuoco di San Donà, Mestre, Jesolo con oltre trenta addetti e otto mezzi e i pompieri di Motta di Livenza (TV), il Nucleo ambientale e il carro-schiuma, la Protezione civile di Noventa e di San Donà, nonché i sindaci dei due paesi, Alessandro Nardese e Francesca Zaccariotto, presenti sul posto sin dai primi momenti. Le indagini sulle cause e la dinamica del rogo sono coordinate dal pm Francesca Crupi.

Patrizia Calzolari

Perù: forte terremoto 119 feriti e case inagibili

- Esteri - Esteri - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Perù: forte terremoto 119 feriti e case inagibili"

Data: **31/01/2012**

[Indietro](#)

Perù: forte terremoto 119 feriti e case inagibili

Un terremoto di magnitudo 6.3 ha colpito ieri il Perù, causando danni a diversi edifici e provocando il ferimento di un centinaio di persone.

Martedì 31 Gennaio 2012 - Esteri -

Ieri mattina alle 06.11, ora italiana, in Perù si è verificato un terremoto di magnitudo 6.3.

Il sisma, stando a quanto riportato nel sito dell'USGS, è avvenuto localmente alle 12.11 am, con un ipocentro a 39,2 km di profondità. La scossa è stata registrata a 15 km a sud est della città costiera di Ica, e a 280 km a sud-su est di Lima.

Il tremore è stato chiaramente avvertito dalla popolazione nei pressi dell'ipocentro e a Ica che, presa dal panico, si è riversata in strada. Anche a Lima è stato percepito il terremoto dalla gente del luogo.

"Il bollettino delle autorità di protezione civile locale - citando quanto comunicato dall'AGI - parla di 119 persone che hanno riportato danni più o meno gravi e 16 abitazioni inagibili nella regione di Ica. Fortunatamente, i feriti non versano in condizioni critiche e sono stati ospedalizzati in diverse aree urbane del paese".

Nel 2007, nella stessa area, un sisma di magnitudo 8 provocò oltre 500 morti e distrusse migliaia di case.

Redazione

Reggi: "Sindaci autorità di Prociv, discutiamone"

- Istituzioni - Istituzioni - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Reggi: "Sindaci autorità di Prociv, discutiamone""

Data: **01/02/2012**

Indietro

Reggi: "Sindaci autorità di Prociv, discutiamone"

Sono di ieri le dichiarazioni di Roberto Reggi, delegato ANCI per la protezione civile e sindaco di Piacenza in merito al sistema di protezione civile nazionale e locale

Articoli correlati

Venerdì 16 Dicembre 2011

Reggi: vediamo con favore

la regionalizzazione dei VVF

tutti gli articoli » *Mercoledì 1 Febbraio 2012* - Istituzioni -

Si svolgerà giovedì 9 Febbraio a Napoli il Consiglio Nazionale di Anci, che sarà preceduto da una riunione degli Assessori delle città metropolitane con delega alla Protezione civile: sono probabilmente un'anticipazione dei contenuti di questa riunione le dichiarazioni rilasciate ieri da Roberto Reggi, Sindaco di Piacenza nonché delegato ANCI per la protezione civile.

Reggi infatti ieri, come riportato in un comunicato stampa, ha affermato che "Gli eventi calamitosi più rilevanti che sono avvenuti negli ultimi anni in Italia ci mostrano come tanto sia ancora da fare in termini di prevenzione e previsione dei rischi sismici, idrogeologici, idraulici nonché sul versante degli incendi boschivi e dei rischi industriali".

"Siamo soddisfatti - ha dichiarato Reggi - di un sistema di protezione civile capace di affrontare le emergenze quando riesce ad attivarsi con immediatezza e quando è ben attrezzato sul territorio. Siamo soddisfatti di un sistema di risposta all'emergenza che ci viene invidiato dai nostri partners europei. Quello che pensiamo sia però necessario è dotarsi di sistemi locali di protezione civile che facciano proprio il principio della resilienza come consapevolezza del grado dei rischi e capacità di risposta da parte di ciascun territorio nonché di monitoraggio e della concreta prevenzione. Per fare questo sono necessarie due cose: un più stretto rapporto sul territorio tra Vigili del Fuoco e Sindaci e coinvolgimento della popolazione sulla programmazione e realizzazione delle attività di protezione civile. In altre parole uscire dalle solite riunioni tra addetti ai lavori e coinvolgere la popolazione sui rischi e sulle attività da svolgere per fare reale prevenzione quotidiana.

"A tal fine - conclude Roberto Reggi - siamo anche disposti a discutere nuove forme organizzative e a mettere in discussione la competenza dei sindaci quale Autorità comunale di protezione civile che, in assenza di risorse certe sono impossibilitati ad esercitare".

red/pc

fonte: uff. stampa ANCI

Lago d'Idro: intervento preventivo di sicurezza

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Lago d'Idro: intervento preventivo di sicurezza"

Data: **01/02/2012**

Indietro

Lago d'Idro: intervento preventivo di sicurezza

Il territorio intorno al Lago d'Idro presenta uno smottamento attivo che rischia di ostruire i canali di scarico del lago nel caso di abbondanti precipitazioni. Se ciò dovesse accadere si rischierebbe la tracimazione del lago. Per questo è stato finanziato un intervento di messa in sicurezza del lago.

Mercoledì 1 Febbraio 2012 - Dal territorio -

Il Lago d'Idro è situato nelle Prealpi Orobiche Bresciane, all'estremità sud-orientale della Provincia di Brescia.

La Regione Lombardia ha stanziato in favore dei comuni circostanti il Lago 50 milioni di euro per la messa in sicurezza dello stesso, per la realizzazione cioè di un intervento preventivo di protezione civile. Ciò è avvenuto perché il fiume Chiesa, che è principale immissario ed emissario del lago, vede un fenomeno franoso attivo sulla propria sponda sinistra. La massa di terra franosa è in lento scivolamento verso valle, e il rischio a cui sono esposti i paesi circostanti è che, con una eventuale precipitazione a carattere piovoso molto intensa e prolungata, il movimento franoso possa precipitare ostruendo sia il tratto di emissione del fiume Chiesa, sia gli organi di scarico e di regolazione artificiali del livello dell'acqua attualmente presenti, ossia la Galleria degli Agricoltori (canale di scarico dell'acqua in eccesso e di regolazione del livello della stessa) e la Traversa di sbarramento (una sorta di diga costruita per regolare il livello dell'acqua per la gestione degli acquedotti da essa derivanti).

Se questi canali dovessero ostruirsi il lago vedrebbe crescere il proprio livello con il forte rischio di esondazione fino alla possibilità di sommersione di vaste aree abitate nei comuni limitrofi d Idro, Anfo, Bondone Bagolino. Insieme all'acqua poi si riverserebbero a valle altri materiali che avrebbero effetti devastanti sul territorio.

Questo è il motivo principale per cui si lavorerà al fine di mettere in sicurezza la zona, ma oltre a ciò si rileva anche il fatto che sia la Galleria degli Agricoltori, sia la Traversa di sbarramento sono opere non sicure, e anzi vanno comunemente potenziate perché garantiscano la tutela per cui sono state costruite.

L'attuale Galleria degli Agricoltori infatti presenta alti rischi di crollo a causa della pressione e delle infiltrazioni d'acqua che ne compromettono seriamente la staticità.

Gli interventi che si vogliono attuare per mettere in sicurezza il lago sono i seguenti:

- Realizzazione di una nuova galleria di scarico che riversi l'acqua in eccesso oltre la zona franosa
- Realizzazione di una nuova traversa di sbarramento del lago
- Opere di dismissione e messa in sicurezza delle infrastrutture idrauliche preesistenti, anch'esse poco sicure.

L'assessore regionale al Territorio e Urbanistica Daniele Belotti ha affermato che sarà "un intervento di protezione civile preventivo necessario per evitare il rischio che, in caso di piena, i paesi rivieraschi vengano esondati, nonché quello che una tracimazione del lago possa portare a un eventuale smottamento della paleo frana da tempo sotto osservazione".

Redazione/sm

|%±

Bologna: aeroporto chiuso, da domani anche le scuole

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Bologna: aeroporto chiuso, da domani anche le scuole"

Data: **01/02/2012**

Indietro

Bologna: aeroporto chiuso, da domani anche le scuole

Le condizioni meteorologiche di neve intensa impongono la chiusura dell'aeroporto Marconi di Bologna. Le scuole per tutto il Comune poi rimarranno chiuse da domani a sabato causa neve e rischio gelata.

Mercoledì 1 Febbraio 2012 - Dal territorio -

L'assessore alla Protezione Civile del Comune di Bologna, Luca Rizzo Nervo, comunica che da domani a sabato compreso le scuole nel Comune di Bologna resteranno chiuse.

Il motivo di questa chiusura non risiede tanto nella presenza della neve, quanto nel pericolo derivante dalla gelata che verrà con tutta probabilità a partire da questa notte. Si prevedono infatti temperature di almeno 5 gradi sotto lo zero.

"Dal disagio si passa al pericolo. - spiega Nervo - Per questo con il sindaco e il settore scuola stiamo redigendo una ordinanza di chiusura delle scuole da giovedì fino a sabato (salvo miglioramenti) che comunicheremo con tutti i mezzi nelle prossime due ore". La scelta di chiudere le scuole è dunque stata fatta "per prevenire infortuni dovuti in particolare al gelo" spiega Virginio Merola, sindaco di Bologna.

Scuole chiuse giovedì anche a Porretta Terme e a Zola Predosa. A Zola, i centri diurni per anziani saranno invece chiusi giovedì e venerdì.

In centro a Bologna molti negozi sono rimasti chiusi in quanto i commercianti non sono riusciti a raggiungere i propri luoghi di lavoro.

L'aeroporto Marconi di Bologna poi, causa neve, è chiuso fino alle 14,30. Potrebbe riaprire nel pomeriggio, ma non è una notizia certa dato che dipende dalle condizioni meteorologiche. Alcuni voli sono già stati cancellati e altri stanno accumulando molti ritardi.

Anche per le ferrovie la situazione è rallentata: Trenitalia ha attivato il piano neve ed in Emilia-Romagna è scattata la fase di emergenza 3, la più grave. Dalle 6 di stamattina la neve ha bloccato il 25% dei treni regionali che circolano in regione, che sono stati appunto cancellati.

Le linee con più disagi sono la Bologna-Porretta Terme, Bologna-Prato e in misura minore quella verso Rimini. Alcuni treni dell'Alta velocità poi viaggiano a velocità ridotta registrando ritardi.

La circolazione automobilistica è molto rallentata: le autostrade sono ricoperte di neve e, nonostante siano attivi i mezzi spazzaneve, lo strato bianco sulla strada rimane e in giro di poco aumenta.

Rimane in vigore l'ordinanza emessa questa mattina alle 2 che vieta ai mezzi che pesano più di 7,5 tonnellate di circolare su autostrade, strade statali e provinciali, ma nonostante ciò diversi mezzi pesanti continuano a circolare. La Polizia provinciale, in accordo con la Prefettura, sta presidiando alcuni caselli autostradali. "Permangono le raccomandazioni ai cittadini a evitare l'uso dell'auto, se non strettamente necessario, e solo purché equipaggiati con gomme termiche e/o catene da neve", ripete la Provincia, dopo che ieri l'assessore Nervo aveva comunicato a tutta la città "di astenersi dall'uso dei mezzi privati se non per motivi sanitari"

L'assessore poi conclude dicendo che "sono fuori dalle 17 di ieri tutti e 180 i mezzi spazzaneve, i mezzi spargisale, e gli spalatori a mano. Questo davanti ad una nevicata così importante non evita i disagi. Siamo una città del nord".

Redazione/sm

Giglio:ultimi aggiornamenti dal Commissario Emergenza

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"Giglio:ultimi aggiornamenti dal Commissario Emergenza"

Data: **01/02/2012**

Indietro

Giglio:ultimi aggiornamenti dal Commissario Emergenza

Il Dipartimento comunica che la decisione definitiva relativa alla chiusura ufficiale delle ricerche nella parte sommersa della nave e la prosecuzione delle stesse solo in mare e nella parte emersa, meteo permettendo, verrà presa oggi pomeriggio. Oggi le operazioni saranno ferme per tutta la giornata causa condizioni meteo marine insicure

Articoli correlati

Martedì 31 Gennaio 2012

Si interrompono le ricerche dei dispersi
nella parte immersa della Concordia

tutti gli articoli » *Mercoledì 1 Febbraio 2012* - Dal territorio -

Il Dipartimento di Protezione Civile ha emesso un comunicato stampa relativo alle ricerche dei dispersi sulla nave Concordia. Il comunicato rende noto che il Commissario delegato Franco Gabrielli, nella riunione convocata per oggi pomeriggio del Comitato Consultivo, porterà all'attenzione di tutti la valutazione sullo stato delle attività di ricerca delle persone ancora disperse effettuata dal Direttore tecnico dei soccorsi.

"Il Direttore, infatti, di comune accordo con tutti i responsabili delle strutture operative che sono state impegnate in questi giorni nelle attività di ricerca, e dopo aver sottoposto al Comitato tecnico scientifico le informazioni ricevute dagli operatori sullo stato di deformazione dello scafo in corrispondenza dei varchi aperti nei giorni passati, ha ritenuto essere oggettivamente venute meno le condizioni operative di sicurezza per proseguire l'attività di ricerca in corrispondenza di tutte le zone sommerse all'interno dello scafo. La decisione definitiva del Commissario verrà presa solo all'esito della riunione con il Comitato consultivo.

Proseguiranno invece, quando le condizioni meteo lo consentiranno, le attività S.A.R. (Search And Rescue) nella parte emersa della Concordia per verificare ulteriormente alcune zone dello scafo, così come proseguirà la ricerca mirata nei 18 chilometri quadrati di mare scandagliati nei giorni passati per verificare se gli obiettivi individuati possano corrispondere ai corpi delle persone ancora disperse".

"A causa delle condizioni meteo marine avverse, ieri i tecnici delle società Smit Salvage e Neri non hanno ripreso le operazioni propedeutiche per l'inizio dell'attività di defueling".

I lavori per il pompaggio e recupero del carburante stivato nella nave sono quindi ancora bloccati.

"Dal momento in cui l'evoluzione meteorologica sarà favorevole, sarà necessaria una giornata di lavoro per ultimare le attività, dopodiché sarà possibile avviare il defueling".

Ma oggi il maltempo prosegue al Giglio, portando con sé raffiche di vento grecale anche a 30 nodi, per il quale si prevede un aumento di intensità durante la giornata; il mare poi è mosso con onde alte anche due metri. Si teme l'arrivo della neve.

Per tutta la giornata i lavori sulla Costa Concordia resteranno fermi.

Il comunicato poi rende noto che è arrivato ieri il pontone Marzocco, imbarcazione che "provvederà al recupero del materiale galleggiante e ingombrante proveniente dalla nave, nell'ambito del piano di rimozione dei rifiuti definito dalla società armatrice". L'imbarcazione potrà avviare i lavori una volta ottenuta la certificazione all'idoneità di utilizzo.

Oggi, infine, nel corso della riunione di cui sopra saranno oggetto di discussione le procedure della parte del piano inerente il recupero dei materiali tuttora a bordo della nave.

Redazione

Tanta neve e tanti disagi: da Nord a Sud città bianche

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Tanta neve e tanti disagi: da Nord a Sud città bianche"

Data: **01/02/2012**

Indietro

Tanta neve e tanti disagi: da Nord a Sud città bianche

Il maltempo è arrivato su tutta la penisola italiana portando con sé abbondanti nevicate e intense piogge. Si prevedono nevicate per l'intera giornata in molte zone d'Italia e si raccomanda la massima prudenza.

Articoli correlati

Martedì 31 Gennaio 2012

Europa sotto il gelo: molte vittime;

in arrivo da oggi anche in Italia

tutti gli articoli » *Mercoledì 1 Febbraio 2012 - Attualità -*

Questa mattina in moltissime zone d'Italia ci siamo svegliati con le strade completamente imbiancate e la neve che continuava a scendere fitta.

La cronaca dalla nostra Redazione a Bologna vede più di 30 centimetri di neve accumulatisi a terra e la nevicata ancora in atto sembra non volersi arrestare in breve tempo. Sono stati diversi questa mattina i disagi alla viabilità: pochissimi autobus in circolazione con la gente accalcata dentro, diverse automobili per le strade innevate ma in continuo slittamento, i treni hanno avuto ritardi, ma per fortuna al momento non considerevoli. I mezzi spazzaneve e spargisale sono in azione, ma la neve non si arresta.

È vietata la circolazione ai veicoli con massa superiore alle 7,5 tonnellate, compresi quelli per trasporti eccezionali, sull'intero sistema viario della provincia di Bologna (autostrade, strade statali e provinciali).

In tutta l'Emilia poi, e non solo, questa notte si sono avute abbondanti nevicate: Parma, Modena, Reggio Emilia, Piacenza, Ferrara e le province sono state coperte dal manto bianco.

Anche la Toscana ha visto un'intensificazione della precipitazione nevosa iniziata ieri nel tardo pomeriggio, infatti si sono registrati immediati disagi alla circolazione sulla Firenze-Pisa-Livorno, chiusa questa notte per alcuni tratti e riaperta in queste ore, e sulla Firenze-Siena anch'essa chiusa e riaperta.

Si comunica che le scuole non sono state chiuse né in Toscana né in Emilia.

Anche Milano si è svegliata imbiancata, ma la circolazione non ha subito particolari rallentamenti dal momento che la neve accumulata a terra ha formato un sottile strato, anche se ghiacciato dal freddo intenso. Il resto della Lombardia ha visto nevicate localmente abbondanti.

In Piemonte ha continuato a nevicare ma con intensità molto minore e gli ultimi accumuli sono di lieve portata. A Torino la neve si è ghiacciata a causa delle temperature molto basse.

In Liguria la Protezione Civile aveva emesso ieri il bollettino di allerta neve 1 (su una scala di 2), e in via precauzionale, dato anche il rigido abbassamento delle temperature, il comune di Genova ha decretato la chiusura di tutte le scuole, di ogni ordine e grado, per la giornata di oggi sia a Genova sia nell'entroterra. Anche l'Università ha sospeso per oggi, sempre in via precauzionale, l'attività didattica.

La neve poi sta imbiancando anche l'autostrada Salerno-Reggio Calabria, in particolare sui tratti montani fra Lagonegro (Potenza) e Morano Calabro (Cosenza). Per gli automobilisti è quindi in vigore l'obbligo di catene a bordo o pneumatici da neve sul tratto lucano e su quello dell'Alto Cosentino della A3. Le nevicate sono cadute infatti anche in alcune zone della Campania, Basilicata, Calabria e Sardegna fino a quote di 600-800 metri. Le altre zone del Mezzogiorno che non hanno assistito alla caduta dei fiocchi, hanno però visto abbondanti e intense piogge.

Si sono registrati diversi incidenti stradali causati dal maltempo, alcuni anche molto gravi: un bambino ha perso la vita nel siracusano e una donna è in coma a Milano.

Tanta neve e tanti disagi: da Nord a Sud città bianche

Si raccomanda la massima prudenza, e si sottolinea di utilizzare l'automobile solo se strettamente necessario. Diverse regioni hanno vietato la circolazione di moto e motorini dato l'alto rischio di cadute e scivolamenti, si raccomanda infatti di non utilizzare tali mezzi.

Si prevede maltempo e neve anche per la giornata di oggi.

Redazione/sm

Civitavecchia, città ad alto potenziale di rischio

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Civitavecchia, città ad alto potenziale di rischio"

Data: **02/02/2012**

Indietro

Civitavecchia, città ad alto potenziale di rischio

"Non c'è nel Lazio una città che abbia un potenziale di rischio come Civitavecchia" lo ha affermato il Sindaco Moscherini in una conferenza stampa di presentazione del progetto 'Cittadella della Sicurezza'

Giovedì 2 Febbraio 2012 - Dal territorio -

Una Cittadella della Sicurezza per una città ad alto potenziale di rischio come Civitavecchia. Questo il progetto presentato dal Sindaco di Civitavecchia, Giovanni Moscherini, nel corso della conferenza stampa svoltasi questa mattina a Palazzo del Pincio.

"Non c'è in tutto il Lazio e forse in tutto il Centro Italia - ha affermato il Sindaco - una città che abbia un potenziale di rischio che eguagli quello di Civitavecchia".

"La città - ha continuato Moscherini - ha non solo un porto che vede transitare 5 milioni di persone ogni anno, ma anche una centrale, come quella Enel, ad alta produzione di energia. Quindi, la nostra città va dotata di infrastrutture adeguate alla potenzialità di rischio.

Il Sindaco ha informato di aver già inoltrato al Ministero degli Interni e alla Regione Lazio la richiesta per la realizzazione di una struttura adeguata di Protezione Civile e una del 118 all'interno di una ex caserma dismessa: "organizzandoli strutturalmente nello stesso posto - ha spiegato Moscherini - si raggiunge una maggiore efficienza dei servizi". Nella fase transitoria, è stato strutturato un manufatto già esistente, che sarà ristrutturato entro un mese e mezzo e che ospiterà al suo interno la Protezione Civile.

Nell'ambito della conferenza stampa inoltre, Valentino Arillo, Responsabile del Gruppo della Protezione Civile, è stato formalmente nominato dal sindaco Moscherini "Coordinatore dell'Unità di Crisi Locale".

"Anche grazie al lavoro svolto con Carlo Sisti, ex Comandante della Polizia Municipale - ha dichiarato Arillo - siamo riusciti a mettere in piedi l'Unità di Crisi, che racchiude tutti gli enti presenti sul territorio: uffici comunali, Enel Distribuzione, Italgas e Ferrovie dello Stato. In caso di emergenza, tutti questi enti si siedono a un tavolo di consultazione e prendono le decisioni più opportune per portare soccorso alla popolazione colpita."

E' stato infine presentato un vademecum, per il momento stampato in 15mila copie, che verrà consegnato nelle scuole, nei negozi e negli uffici per indicare ai cittadini come comportarsi in caso di emergenza. "Informare i cittadini - ha sottolineato Arillo - è l'80% del nostro lavoro: diventa più semplice per noi operare. Prepareremo poi con il Sindaco dei protocolli d'intesa con ditte ed imprese per garantire beni di prima necessità in caso di emergenza".

red/pc

fonte: uff stampa Comune di Civitavecchia

Gelo, anziani e senzatetto l'intervento della Croce Rossa

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Gelo, anziani e senzatetto l'intervento della Croce Rossa"

Data: **02/02/2012**

Indietro

Gelo, anziani e senzatetto l'intervento della Croce Rossa

Mobilitata per far fronte all'emergenza gelo e maltempo di questi giorni, la Croce Rossa Italiana ha potenziato le proprie attività

sul territorio con ulteriori servizi di assistenza per senza dimora, anziani e automobilisti in difficoltà

Giovedì 2 Febbraio 2012 - Dal territorio -

In seguito alla abbondante nevicata che ha bloccato ieri 1 febbraio l'autostrada Bologna - Padova, volontari della Croce Rossa Italiana hanno assistito i conducenti di 80 automezzi pesanti in difficoltà, distribuendo pasti caldi, coperte e generi di conforto. Per l'eccezionale ondata di gelo che sta investendo in queste ore l'Italia - fa sapere la Croce Rossa in un comunicato - tutti i Comitati della Croce Rossa interessati hanno potenziato le proprie attività, in particolare quelle di assistenza per i senza fissa dimora e gli anziani.

In Piemonte la Croce Rossa presso il centro di accoglienza CRI di Torino ha aggiunto 50 posti letto per ulteriori necessità. A Cuneo la CRI ha effettuato una difficoltosa operazione di soccorso ad un senzatetto e pertanto invita cittadini e istituzioni che dovessero notare senza fissa dimora o persone che necessino di aiuto a contattare la Croce Rossa, 24 ore su 24, al numero di telefono 0171 605706.

A Roma da ieri sera 1 febbraio e fino a sabato, è aperta la Sala Operativa Locale della CRI: circa 30 volontari organizzati in 3 squadre di Unità di Strada provvederanno a distribuire tè caldo, coperte e generi di primo conforto ai senza dimora della Capitale. Le squadre, operative dalla 20 fino all'1, con ognuna a disposizione un furgone e un automezzo raggiungeranno le zone di Laurentina, San Giovanni, Cinecittà, Pietralata, Tiburtina, Marconi, San Pietro, Aurelia e Boccea. In caso di necessità, inoltre, è previsto anche l'intervento di una squadra per l'assistenza sanitaria. Le Unità CRI saranno in costante contatto con la Sala Operativa Sociale del Comune di Roma in maniera tale da poter intervenire anche in casi specifici e di particolare necessità. Per quanto riguarda la provincia di Roma anche i volontari di Ciampino ieri sera hanno prestato servizio ai senza fissa dimora che si trovavano nella zona di Anagnina, portando loro bevande calde e generi di primo conforto, e a Monteporzio le Unità di Strada erano in servizio per aiutare i clochard.

I Giovani CRI di Soriano nel Cimino (VT) hanno organizzato per l'emergenza un servizio di assistenza agli anziani e ai diversamente abili: contattando le farmacie del posto e i medici di base i volontari CRI garantiscono i farmaci urgenti alle persone in difficoltà, alle case di riposo e alle Istituzioni locali. Inoltre, la Croce Rossa supporterà la Protezione Civile locale per l'eventuale assistenza agli automobilisti in difficoltà.

In Liguria, a Genova su richiesta del Comune la Croce Rossa è attiva per potenziare il servizio già reso nell'ambito del piano inverno per la protezione dei senza fissa dimora. Durante la notte viene garantito il presidio e l'assistenza presso la sala d'aspetto di Genova Principe, dove già nella prima notte tra lunedì e martedì sono state accolte circa 35 persone. Volontari CRI hanno distribuito coperte, tè caldo, tonno, pane, biscotti, acqua, abiti. Fino al 4 febbraio compreso ogni sera uscirà la squadra Unità di Strada CRI che, partendo dalla stazione di Nervi fino ad arrivare a Sampierdarena (passando per la Foce, Brignole, Principe) monitorerà la situazione in strada distribuendo viveri caldi e coperte, segnalando eventuali situazioni di difficoltà. Nel quartiere di Genova Apparizione i volontari sono disponibili per il servizio "Farmaci a domicilio" per gli anziani che hanno difficoltà ad uscire di casa. Nella giornata del 31 gennaio sono state inoltre consegnate dalla Croce Rossa coperte al Comune di Genova per l'allestimento di alcuni punti caldi presso la stazione Brignole, al Campo Nomadi di Genova Bolzaneto e alla Comunità di Sant'Egidio. A Savona è operativo il "punto caldo" allestito presso la sede del Comitato Provinciale CRI in convenzione con il Comune per un totale di 15 posti letto mentre

Gelo, anziani e senzatetto l'intervento della Croce Rossa

L'Unità di Strada con una ambulanza e un medico a bordo, transiterà tutta la notte per le vie della città portando assistenza e distribuendo viveri, bevande calde e coperte ai senzatetto. Anche a La Spezia dal 31 gennaio è stata attivata l'Unità di Strada CRI.

A Firenze l'Unità di Strada della Croce Rossa Italiana garantisce le 3 uscite settimanali normalmente previste per la distribuzione di generi di conforto e coperte, con la possibilità di aggiungerne anche di straordinarie durante il week-end ed un'altra durante la settimana. Su richiesta del Comune il Comitato Locale della Croce Rossa di Firenze ha attivato 2 squadre operative, un Presidio al Centro Comunale di Protezione Civile, l'apertura in caso di necessità del centro di accoglienza (80 posti letto). Disponibili ulteriori 2 ambulanze con pneumatici da neve. Il personale attivabile è attualmente di 2 operatori in Sala Operativa, 6 operatori ASA (Attività Socio Assistenziali), 8 operatori SSEP (Servizio Supporto Emergenza Psicologica), 3 squadre sanitarie a piedi. Pronte all'impiego 100 brandine, 120 sacchi a pelo e 200 coperte. Saranno impiegati 3 ambulanze con equipaggio, un fuoristrada, un pulmino e un furgone.

A Milano con l'arrivo del freddo la CRI provinciale che da 11 anni assiste i senza dimora meneghini attraverso il progetto metropolitano "La Cri per i clochard", ha rinforzato le 4 Unità di Strada (Unità di Milano città, Bresso, Opera e Sesto San Giovanni, integrate da volontari di San Donato, Paderno D., Brugherio), che ogni notte dell'anno distribuiscono generi di conforto o vestiti e offrono anche quell'assistenza morale di cui le persone vulnerabili hanno estremamente bisogno. Dal 31 gennaio più volontari - a bordo di più mezzi attrezzati, tra cui un fuoristrada messo a disposizione dalla Land Rover Italia - assistono i senza dimora nelle strade.

La CRI opera in coordinamento con il Comune di Milano e le altre associazioni del terzo settore impegnati nell'assistenza ai vulnerabili anche al Punto Caldo del Verziere. Due volte alla settimana, infatti, il personale CRI svolge servizio di supporto valutando le segnalazioni al numero di telefono 02.88465000 e assistendo i clochard sul posto oppure accompagnandoli presso i dormitori coadiuvati dal personale della Protezione Civile.

A Lecce la Sala Operativa della Croce Rossa Italiana ha programmato per la settimana prossima l'uscita straordinaria di 3 Unità di Strada al servizio dei cittadini bisognosi, in particolare i senza dimora di Lecce. Le Unità di Strada CRI effettueranno il servizio lunedì, mercoledì e venerdì dalle 22 alle 2, assicurando ai bisognosi latte e tè caldi, coperte e generi alimentari di rosticceria gentilmente donati dalle Rosticcerie della città di Lecce. Sarà garantito anche un servizio di assistenza sanitaria minima con le Infermiere Volontarie CRI per coloro i quali avessero necessità di somministrazione di terapie già prescritte. L'Unità di Strada effettuerà il servizio nei punti nevralgici della città quali la stazione ferroviaria e altri siti individuati dalla Sala Operativa (edifici abbandonati, sottopassaggi ferroviari, mediazione cittadina.

red/pc

fonte: Croce Rossa Italiana

Lieve evento sismico in provincia di Verona

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Lieve evento sismico in provincia di Verona"

Data: **02/02/2012**

[Indietro](#)

Lieve evento sismico in provincia di Verona

Un terremoto di magnitudo 2.6 è stato avvertito oggi dalla popolazione di alcune località del veronese. Nessun danno a cose o persone

Mercoledì 1 Febbraio 2012 - Dal territorio -

Un lieve evento sismico di magnitudo 2,6 è stato avvertito oggi pomeriggio alle ore 18.09 dalla popolazione di alcune località della provincia di Verona.

Il terremoto è stato localizzato dalla Rete Sismica Nazionale dell'INGV nel distretto sismico "Prealpi venete". I paesi più prossimi all'epicentro sono Negrar, Grezzana, Marano di Valpolicella, San Pietro in Cariano, Cerro Veronese, S. Anna d'Alfaedo, Fumane, tutti in provincia di Verona

Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato ad una profondità di 10.7 km

Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano danni a persone o cose.

red/pc

fonte: INGV

red/pc

fonte: INGV

Sos freddo, mezzanini aperti ai clochard

Il Giornale

Giornale, Il

""

Data: 31/01/2012

Indietro

Milano Cronaca

31-01-2012

EMERGENZA SOTTO ZERO Un aiuto per chi vive in strada**Sos freddo, mezzanini aperti ai clochard*****In stazione Centrale un area del metrò verrà riscaldata ogni notte e trasformata in dormitorio*****Elena Gaiardoni**

Operazione mezzanino. Il piano antifreddo del Comune parte dall'area della metro in Stazione Centrale, che da oggi rimarrà aperta dalle 20 alle 8 del mattino, per ospitare le persone senza fissa dimora che potrebbero essere stroncate dall'aria in arrivo dalla Siberia. La polizia locale, la Linea Gialla Onlus, la fondazione Progetto Arca e le associazioni di volontariato si sono unite per aiutare uomini e donne che dormono all'addiaccio. Una parte del mezzanino verrà riscaldata e chiusa ai passeggeri per fungere da dormitorio. Serviti anche pasti caldi.

Mario Furlan, fondatore e presidente dei City Angels, lancia un appello ai milanesi: «Portate abiti pesanti di taglie forti, soprattutto maschili, nella nostra sede in via Teodosio 85. Servono anche coperte e sacchi a pelo». Secondo Furlan sono circa cinquecento gli uomini e le donne che non «vogliono» entrare nei dormitori, perché non accettano regole, perché hanno un cane e non lo abbandonano la notte, perché sono una coppia di clochard, marito e moglie, e non si separano. Perché i dormitori non sono all'altezza di questa bella città, osserviamo.

Dovrebbe durare dieci giorni il vento polare che porta ghiaccio e qualche nevicata. Ieri un'anziana signora sul sagrato del Duomo, vestita soltanto di un saio, i piedi nudi e un mappamondo in mano ricordava come quel medioevo, da cui pensiamo di essere usciti, sia ancora tra noi. Un'umanità derelitta - a spopola sulle strade della metropoli.

«L'amministrazione sa che quanto fatto fino ad ora non è sufficiente - ha dichiarato l'assessore alle Politiche sociali, Pierfrancesco Majorino - . Ora dobbiamo far fronte all'emergenza, ma il nostro prossimo obiettivo è di procedere al censimento delle persone che vivono sulla strada». Prima dell'afflusso dei passeggeri, lo spazio metro della stazione sarà ripulito dagli eventuali rimasugli della notte, una notte presidiata dagli operatori della Linea Gialla, della polizia e della Protezione civile. «Questa decisione - ha detto l'assessore alla Sicurezza, Marco Granelli - migliorerà i controlli della zona, grazie all'attivazione di un luogo supervisionato. Intendiamo o contattare le persone senza fissa dimora, per accompagnarle nei servizi del territorio».

Alcune buone norme per tutti contro il ghiaccio. Fa bene assumere almeno un litro e mezzo di liquidi caldi al giorno; fanno male gli alcolici perché favoriscono la dispersione del calore corporeo. Quando si entra negli ambienti riscaldati, togliere gli indumenti più pesanti per evitare di tornare al freddo sudati. E consigliabile controllare spesso la temperatura agli anziani e ai bambini.

IL PIANO

Ai clochard saranno anche serviti pasti caldi per affrontare le giornate più fredde dell'anno.

L'obiettivo del Comune è anche fare un censimento di chi vive per strada [Fotogramma]

Nevica, ma a far davvero paura è il gelo

Il Giornale

Giornale, Il

""

Data: 01/02/2012

Indietro

Milano Cronaca

01-02-2012

IL MALTEMPO Milano e la Lombardia nella morsa dell'inverno**Nevica, ma a far davvero paura è il gelo*****Nel fine settimana minime anche a -14 gradi. In via Fermi incidente stradale per il ghiaccio: donna in coma*****Paola Fucilieri**

L'inverno, quello vero, è arrivato. E, anche se, secondo esperti e meteorologi, durerà non più di quindici giorni, ci farà vedere i sorci verdi.

Le temperature polari dei prossimi giorni - causate soprattutto dal «Buran», il vento gelido della Siberia - parlano da sole. Già da stamattina il gelo ci stringerà nella sua morsa. Basti pensare che oggi la minima a Milano raggiungerà -7°C ed omnia -4°C (0°C la massima). Ma da venerdì i valori della temperatura scenderanno in picchiata per toccare i -8°C venerdì (-2°C la massima), fino a -12°C sabato, addirittura,

-14°C domenica. Intanto in Lombardia le temperature scenderanno sotto lo zero e hannevicato a macchia di leopardo.

A Milano - dove le minime hanno raggiunto i -3°C - i fiocchi che, nel pomeriggio, facevano pensare all'arrivo di una nevicata intensa, si sono intensificati con il passare delle ore, per poi rarefarsi in serata senza dare vita quindi a una vera e propria nevicata. Tuttavia, nel tratto del raccordo tra piazzale Corvetto, la tangenziale est e la barriera di Milano sud, in entrambe le direzioni, i mezzi spargisale che hanno funzionato fino a tarda sera. Nonostante questo, in via Fermi si è verificato un incidente stradale causato probabilmente dal ghiaccio sull'asfalto. Una donna di 46 anni è in coma, ricoverata in prognosi riservata al Niguarda.

Anche il piano antineve delle Ferrovie Nord è pronto a partire per possibili emergenze. E i mezzi Amsa sono già in allerta da venerdì scorso, quando le prime previsioni parlavano di possibili precipitazioni nevose. Ieri solo nevischio anche a Bergamo. La neve è arrivata invece in alcune zone dell'hinterland milanese e nell'area intorno a Saronno, a Como e nella provincia pavese. Nessuna precipitazione nelle città di Brescia, Pavia, Varese e Mantova. Neve copiosa, invece, in quasi tutte le zone montane.

Secondo gli esperti, comunque, è solo questione di ore e poi la situazione meteorologica peggiorerà un po' ovunque. Sulle autostrade si è già pronti, infatti, a mettere in atto il blocco dei Tir e dei mezzi con massa superiore alle 7,5 tonnellate provenienti sia da nord che da sud. Autostrade per l'Italia - che ha raccomandato a tutti gli automobilisti di intraprendere il viaggio in autostrada lungo i tratti interessati dalla neve solo se muniti di pneumatici invernali - consiglia anche a tutti gli autotrasportatori di rinviare i viaggi progettati per questo fine settimana e il cui transito prevede il passaggio lungo le principali arterie autostradali. Insomma: per il weekend sarebbe meglio restarsene a casa. «In Lombardia le possibili criticità - ha dichiarato Romano La Russa, assessore regionale alla Protezione Civile - concerneranno essenzialmente le infrastrutture, in particolare le tubature dell'acqua e del gas e le reti ferroviarie, che potrebbero ghiacciare. Regione Lombardia ha attivato un meccanismo di monitoraggio costante. Anche in previsione di uno scenario critico come quello attuale, nel 2010 è stato sottoscritto il Protocollo sulle infrastrutture critiche che codifica le procedure di gestione dell'emergenza».

Anche per questo la sala operativa della Protezione Civile è attiva 24 ore su 24 ed è a disposizione degli enti locali per aggiornamenti in tempo reale sulla situazione meteo e sulle eventuali problematiche che emergeranno sul territorio.

Anche le aziende agricole lombarde prendono le loro misure contro il gelo in arrivo per proteggere gli animali negli

Neve, ma a far davvero paura è il gelo

allevamenti. Le mucche non soffrono il freddo (i vitellini sì e occorre tenerli al caldo) e quindi nelle stalle il rischio è limitato alla possibilità che ghiaccino gli abbeveratoi. I suini, invece, hanno bisogno di temperature adeguate e, con l'abbassamento delle temperature delle ultime ore, i consumi di gasolio sono aumentati anche del 50 per cento. Nelle stalle con le mucche da latte quindi gli allevatori stanno svuotando completamente le condutture degli abbeveratoi oppure lasciano sempre un filo d'acqua in modo che il passaggio costante scongiuri la formazione di ghiaccio. Nelle aziende con i suini conclude la Coldiretti Lombardia il riscaldamento sta andando a pieno regime soprattutto nelle zone parto con le scrofe con i piccolini, mentre nei reparti con i maialini svezzati c'è chi ha schierato anche i «missili anti gelo», apparecchi portatili che soffiano aria calda nell'ambiente.

PROTEZIONE CIVILE

Pericolo per le tubature di acqua e gas e per le reti ferroviarie **AUTOSTRADE**

Possibile blocco dei Tir nel weekend. «Se potete restate a casa» **SOTTO ZERO**

Non è stata una vera e propria nevicata quella di ieri pomeriggio in città. Infatti questa perturbazione sarà ricordata soprattutto per il gelo portato dalle temperature glaciali del fine settimana

Lastroni di ghiaccio sulle strade Niente auto sulla Sopraelevata

Il Giornale

Giornale, Il

""

Data: 01/02/2012

Indietro

Liguria Cronaca

01-02-2012

IERI CHIUSURA PROVVISORIA**Lastroni di ghiaccio sulle strade Niente auto sulla Sopraelevata**

In situazioni meteorologiche come quelle di questa settimana, a far paura non sono tanto le nevicate, quando il ghiaccio che si può formare con il calo delle temperature.

Specialmente e soprattutto in una città come Genova, battuta quotidianamente dal vento e a maggior ragione in questi giorni.

Dunque, i lastroni di ghiaccio. Ieri il Comitato di Protezione civile del Comune, riunito al Centro Operativo Automatizzato del Matuitone, dopo aver verificato che sulle strade della città si erano formate delle lastre di ghiaccio, ha deciso di chiudere la Sopraelevata al traffico.

Una misura provvisoria di precauzione e di sicurezza, per i cittadini innanzitutto che usano quest'arteria per spostarsi da una parte all'altra di Genova e per consentire all'Amiu di effettuare le operazioni di salatura in modo da ripristinare la circolazione sulla strada Aldo Moro.

L'invito, per le strade cittadine, così come per quelle provinciali e dell'entroterra è sempre quello: massima prudenza per chi decide di mettersi in macchina e attenzione nella guida, e l'obbligo di avere le catene a bordo nell'entroterra.

Spostiamoci un po' fuori Genova per capire com'è la situazione maltempo. A partire dalla decisione di tenere aperte o meno le scuole. Non faranno lezione oggi nove Comuni dell'entroterra del Tigullio: Avegno, Bargagli, Borzonasca, Castiglione Chiavarese, Favale di Malvaro, Lumarzo, Mezzanego, Neirone e Uscio. Così come autonoma e differenziata rispetto al capoluogo è la scelta degli altri comuni della provincia di Genova. Oggi le lezioni salteranno a Pieve Ligure, Busalla, Casella, Sori, Montoggio, Sant'Olcese, Savignone. A Ronco Scrivia invece saranno sospese le lezioni, ma le aule resteranno aperte per garantire il servizio alle famiglie che non possono tenere i figli a casa. Lezioni regolari a Recco e Rapallo, mentre la Provincia di Genova riferisce di non aver ricevuto indicazioni dai comuni di Chiavari e di Sestri Levante.

E per cercare di tenersi al riparo per quanto possibile dall'ondata di gelo che ci aspetta nelle prossime ore, il Comune di Bogliasco ha ordinato di aumentare il numero delle ore di accensione del riscaldamento fino a 14 ore giornaliere sino al 5 febbraio. Due ore in più rispetto alle 12 quotidiane, invece a Rapallo. GG

Il paese di Yara contro la pm: «Non trova il killer, vada via»

Il Giornale

Giornale, Il

""

Data: 02/02/2012

Indietro

Cronache

02-02-2012

IL GIALLO DI BREMBATE Indagini senza sbocco**Il paese di Yara contro la pm: «Non trova il killer, vada via»*****Un assessore regionale lombardo raccoglie firme per chiedere di sostituire il magistrato che segue l'inchiesta: «Troppi errori»*****Andrea Acquarone**

Yara non c'è più. Ma il suo fantasma tormenta le coscienze. Aggirandosi sotto la neve che imbianca la Bergamasca. Proprio come allora. Chiedendo giustizia, o almeno un perché. Era il 26 novembre 2010 quando la piccola ballerina di Brembate sparì dopo essere uscita dalla palestra in cui volteggiava come una farfalla. Tre mesi più tardi venne ritrovata cadavere in campo di Chignolo d'Isola, a dieci chilometri di casa.

Centinaia di volontari, carabinieri, polizia, uomini della protezione civile l'avevano cercata invano per tre mesi. Fu un signore che si dilettava a far volare aeroplanini a trovarla. Il suo «modellino» era precipitato proprio vicino al cadavere. Conservato dal freddo, rilasciato dal manto bianco che l'aveva coperta fino ad allora.

Oggi, quattordici mesi dopo, per quel delitto non c'è un colpevole, un indiziato, nemmeno qualcosa che somigli a una traccia. A parte tredicimila Dna raccolti da polizia e carabinieri che finora non hanno portato a nulla. Resta un indagato, di cui non si riesce a capire la posizione, Mohamed Fikri, marocchino, piastrellista, fermato su una nave mentre andava a respirare l'aria di Tangeri per le vacanze e subito rilasciato con tante scuse. Tra il silenzio assordante della magistratura. La pm Letizia Ruggeri, incaricata del caso, mai fu loquace. E oggi meno di ieri. Lei la matassa non è riuscita a districarla. Yara dimenticata, mentre una famiglia, un paese e l'Italia intera vorrebbe risposte.

Sa di *boutade*, servirà a poco, ma perlomeno scuote gli animi la petizione di cui l'assessore regionale leghista Daniele Belottini ultrà dell'Atalanta passato alle cronache per le sue dichiarazioni «pericolose» - si è fatto promotore. Come spiega lui stesso: «L'ho fatto su richiesta di diversi cittadini che chiedono di rimanere anonimi». Cosa vogliono? «Mandare via la pm, far sì che un altro magistrato di provata esperienza e capacità si occupi dell'inchiesta».

È partita così la raccolta di firme tra sindaci, consiglieri della Regione - Lombardia e parlamentari bergamaschi, per la cacciata della pm «inadeguata». Il documento è stato inviato al ministro della Giustizia Paola Severino e per conoscenza al presidente del Csm, al procuratore generale della Corte d'Appello di Brescia e al Procuratore aggiunto di Bergamo.

«Troppi gli errori» commessi dalla Procura, secondo il fumantino assessore. Ultima goccia, quella che ha fatto traboccare il vaso, - chiarisce Belotti - «il divieto di accedere agli atti opposto dalla pm a Giorgio Portera, il detective ingaggiato dalla famiglia di Yara un paio di settimane fa». Non uno qualunque: ex tenente dei Ris, 34 anni, già impegnato nel caso Claps, avrebbe dovuto affiancare la procura nelle indagini. Ma a quanto pare non sarebbe gradito.

«Purtroppo sono stati segnalati anche da diversi esponenti delle forze dell'ordine, troppi errori nel coordinamento di queste indagini. So che è una procedura anomala quella di interferire in casi giudiziari, ma questo è un episodio drammatico che ha toccato tutti i bergamaschi. Per più di un anno nessuno, nonostante i gravi errori, ha criticato, ma ora, di fronte a risultati inesistenti e all'ostracismo nei confronti del perito e del legale incaricati dalla famiglia Gambirasio, è opportuno che qualche rappresentante istituzionale, al di là dei colori politici, sollevi la questione».

Facile obiettare che la sua iniziativa sia priva di consistenza istituzionale. Ma a Brembate e dintorni sono in tanti a pensarla così. Persino nei corridoi di Palazzo di giustizia.

Il paese di Yara contro la pm: «Non trova il killer, vada via»**OSTACOLI**

«La Ruggeri ha negato al detective della famiglia di accedere agli atti» **GIALLO**

Yara Gambirasio, la studentessa tredicenne rapita e uccisa il 26 novembre 2010 a Brembate. A sinistra, la pm Letizia Ruggeri

|%±

Palazzo Marino manda in strada 619 spalatori

Il Giornale

Giornale, Il

""

Data: 02/02/2012

Indietro

Milano Cronaca

02-02-2012

Il piano di prevenzione**Palazzo Marino manda in strada 619 spalatori**

Da martedì sera, con i primi fiocchi di neve, è scattato il piano di prevenzione del Comune di Milano. La situazione meteo e le conseguenze in città vengono monitorate, minuto per minuto attraverso le telecamere, i mezzi dell'Amsa, la Polizia locale, la Protezione civile.

In tutto sono stati mobilitati 619 uomini e 186 mezzi spargisale. Per le strade sono state gettate 1.500 tonnellate di sale per interventi sulle strade, a partire da quelle periferiche e dai punti nevralgici come cavalcavia e incroci. Si ricorda che è compito dei custodi degli stabili, invece, provvedere a liberare dalla neve i marciapiedi davanti agli edifici.

«La viabilità è regolare in tutta la città - assicura l'assessore alla Sicurezza Marco Granelli - . Nel pomeriggio sono state risolte anche le difficoltà registrate in mattinata sui cavalcavia Serra e Kennedy in uscita. Essendo previste nuove nevicate in serata e tre giorni di forte gelo, abbiamo attivato i mezzi Amsa per una salatura durante il pomeriggio, in modo da garantire il ritorno dal lavoro a tutti i cittadini e prevenire ghiacciate notturne nelle strade».

Anche la Provincia di Milano si è attivata per rendere sicure le strade provinciali. E ha sfoderato una flotta di 222 uomini tra conducenti, tecnici e cantonieri e 186 mezzi tra lame spargineve, spargisale e pale caricatori ed è in servizio 24 ore su 24 e sette giorni su sette, fin quando ci sarà l'emergenza.

In seicento abbandonati sul treno al gelo

Il Giornale

Giornale, Il

""

Data: 02/02/2012

Indietro

Cronache

02-02-2012

ODISSEA NELL'ITALIA POLARE Ferrovia in tilt per la temperatura sotto zero**In seicento abbandonati sul treno al gelo***L'Intercity bloccato tra Cesena e Forlì per 7 ore. La rabbia dei viaggiatori: «Folle che accade nel 2012»***Enza Cusmai**

È rimasto fermo per quasi sette ore nella campagna tra Forlì e Cesena un treno Intercity Bologna-Taranto, congelato, secondo le Ferrovie dello Stato, dall'impossibilità di captare energia dalla linea elettrica per la spessa formazione di ghiaccio attorno al cavo di alimentazione. Un guasto che si è trasformato in un inferno di ghiaccio. «Ore bloccati nelle campagne, al freddo in attesa di essere trainati». È il racconto di Alessandra Borgia, collaboratrice Mediaset, a bordo dell'Intercity 615. Centinaia i passeggeri rimasti bloccati. Che si sfogano su twitter: «È il delirio c'è gente seduta per terra da 4 ore.

Il treno ha raccolto i pendolari e c'è 4 volte il numero delle persone, folle che accade nel 2012». «Vediamo una strada a un centinaio di metri con dei lampeggianti.

Ma la situazione è claustrofobica », si lamenta un'altra ragazza. Molto numerosi perché il treno è stato uno dei pochi a partire dal capoluogo emiliano verso la Romagna.

Ma il treno alla fine, intorno alle 21.40, è arrivato nella stazione di Forlì, dove i passeggeri sono stati assistiti dai volontari della protezione civile e trasferiti su altri treni. Il personale delle ferrovie dello Stato a bordo del treno avrebbe risolto il problema sbloccando manualmente i freni di ogni singola vettura, che si erano congelati durante la lunga sosta, l'intervento l'invio di un locomotore diesel che si è agganciato al convoglio ha fatto il resto.

E intanto scoppia la polemica sull'ospedale Le Molinette di Torino. In Italia è il terzo ospedale per grandezza ma ormai è il primo per inefficienza, che negli scorsi giorni ha chiuso reparti, ambulatori e alcune sale operatorie per interventi non urgenti. Motivo? C'è troppo freddo e la caldaia è troppo vecchia per garantire calore a tutti. La centrale termica è in ristrutturazione da anni e i lavori finiranno ad aprile, proprio nel mese in cui i caloriferi si spengono. Sembra uno scherzo di cattivo gusto. Invece quattro fiocchi di neve e un termometro sotto zero provoca il finimondo a Torino, nel cuore dell'efficiente Nord. D'accordo, questa è la settimana più fredda degli ultimi 27 anni ma c'è da sorprendersi che a Torino faccia tanto freddo nei «giorni della merla»? Le critiche alla direzione dell'ospedale non si contano:

«Inaccettabile, vergognoso, imbarazzante », dicono i sindacati secondocui «il commissario straordinario ha superato ogni limite ». Dure anche le reazioni dei politici locali. Le critiche feroci sembra abbiamo colpito nel segno. Oggi, secondo i sindacati, dovrebbero riprendere l'attività chirurgica anche in quegli otto blocchi che si sarebbe dovuta fermare fino al 5 febbraio. Sono stati scomodati perfino i Nas per fare un sopralluogo e il ministro della salute Renato Balduzzi «attende una relazione dettagliata da parte dell'assessore regionale alla sanità Paolo Monferino».

Il maltempo ha causato danno alle Molinette, ma anche in tutta Italia. Molti gli inconvenienti e i disagi sulle strade. A Bologna i treni hanno subito forti rallentamenti, fino a 90 minuti, e l'aeroporto è stato chiuso mentre in Liguria fino ad aprile non si potrà circolare sulla provinciale del Penna, poco sicura perché è difficilissimo pulire la strada e gettare il sale. Si aggrava il bilancio dei morti, un 76enne a Parma è morto colpito da un malore mentre spalava la neve, nel bolognese dopo una sbandata causata dal ghiaccio, un'auto è finita dentro ad un bar uccidendo un uomo di 64 anni. Nel bergamasco invece, è stata una stufa accesa tutta la notte a creare problemi ad un operaio marocchino. Si è intossicato dal

In seicento abbandonati sul treno al gelo

monossido di carbonio e le sue condizioni sono critiche.

FINALMENTE

Il convoglio trainato in stazione solo a sera tarda. Le Fs: «Colpa del ghiaccio» **RABBIA**

Per ore sono rimasti bloccati nelle campagne tra Forlì e Cesena per un guasto tecnico, al freddo in attesa di essere trainati.

È questa la disavventura dei passeggeri del treno intercity 615 Bologna- Taranto [Ansa]

Arriva la tempesta: Genova chiude tutte le scuole alle 14</i>

Arriva la tempesta: Genova chiude tutte le scuole alle 14 - Genova - Articolo stampabile - Il Giornale.it

Giornale.it, Il

"Arriva la tempesta: Genova chiude tutte le scuole alle 14</p></div><div data-bbox="103 174 228 187" data-label="Text">

Data: 31/01/2012

Indietro

articolo di martedì 31 gennaio 2012

Arriva la tempesta: Genova chiude tutte le scuole alle 14
di Monica Bottino

Temperature in picchiata: meglio non usare l'auto Raffiche di vento fino a 100 chilometri all'ora

Scatta da oggi a mezzogiorno l'«Allerta 1» per neve in arrivo in tutta la Liguria, anche a bassa quota. L'allerta emessa dalla Protezione Civile della Regione, durerà 24 ore, quindi fino alle 12 di domani. E oggi a Genova tutte le scuole di ogni ordine e grado pubbliche e private chiuderanno alle 14, dopo pranzo, anche se è prevista la custodia da parte degli insegnanti fino a che vi saranno bambini presenti. Le nevicate sono infatti previste dal pomeriggio fino in serata. Per domani, nel corso della notte è previsto un rapido (...)

© IL GIORNALE ON LINE S.R.L. - Via G. Negri 4 - 20123 Milano - P.IVA 05524110961

Argomento: **NAZIONALE**Pag. **221**

Lastroni di ghiaccio sulle strade Niente auto sulla Sopraelevata

- Genova - Articolo stampabile - Il Giornale.it

Giornale.it, Il

"Lastroni di ghiaccio sulle strade Niente auto sulla Sopraelevata"

Data: **01/02/2012**

Indietro

articolo di mercoledì 01 febbraio 2012

Lastroni di ghiaccio sulle strade Niente auto sulla Sopraelevata
di Redazione

In situazioni meteorologiche come quelle di questa settimana, a far paura non sono tanto le neviccate, quando il ghiaccio che si può formare con il calo delle temperature. Specialmente e soprattutto in una città come Genova, battuta quotidianamente dal vento e a maggior ragione in questi giorni.

Dunque, i lastroni di ghiaccio. Ieri il Comitato di Protezione civile del Comune, riunito al Centro Operativo Automatizzato del Matuitone, dopo aver verificato che sulle strade della città si erano formate delle lastre di ghiaccio, ha deciso di chiudere la Sopraelevata al traffico.

Una misura provvisoria di precauzione e di sicurezza, per i cittadini innanzitutto che usano quest'arteria per spostarsi da una parte all'altra di Genova e per consentire all'Ami di effettuare le operazioni di salatura in modo da ripristinare la circolazione sulla strada Aldo Moro.

L'invito, per le strade cittadine, così come per quelle provinciali e dell'entroterra è sempre quello: massima prudenza per chi decide di mettersi in macchina e attenzione nella guida, e l'obbligo di avere le catene a bordo nell'entroterra.

Spostiamoci un po' fuori Genova per capire com'è la situazione maltempo. A partire dalla decisione di tenere aperte o meno le scuole. Non faranno lezione oggi nove Comuni dell'entroterra del Tigullio: Avegno, Bargagli, Borzonasca, Castiglione Chiavarese, Favale di Malvaro, Lumarzo, Mezzanego, Neirone e Uscio. Così come autonoma e differenziata rispetto al capoluogo è la scelta degli altri comuni della provincia di Genova. Oggi le lezioni salteranno a Pieve Ligure, Busalla, Casella, Sori, Montoggio, Sant'Olcese, Savignone. A Ronco Scrivia invece saranno sospese le lezioni, ma le aule resteranno aperte per garantire il servizio alle famiglie che non possono tenere i figli a casa. Lezioni regolari a Recco e Rapallo, mentre la Provincia di Genova riferisce di non aver ricevuto indicazioni dai comuni di Chiavari e di Sestri Levante.

E per cercare di tenersi al riparo per quanto possibile dall'ondata di gelo che ci aspetta nelle prossime ore, il Comune di Bogliasco ha ordinato di aumentare il numero delle ore di accensione del riscaldamento fino a 14 ore giornaliere sino al 5 febbraio. Due ore in più rispetto alle 12 quotidiane, invece a Rapallo. GG

© IL GIORNALE ON LINE S.R.L. - Via G. Negri 4 - 20123 Milano - P.IVA 05524110961

Scuole, università e cimiteri: la Superba chiude per neve

- Genova - Articolo stampabile - Il Giornale.it

Giornale.it, Il

"Scuole, università e cimiteri: la Superba chiude per neve"

Data: **01/02/2012**

Indietro

articolo di mercoledì 01 febbraio 2012

Scuole, università e cimiteri: la Superba chiude per neve

di Giulia Guerri

Resta fino alle 12 di oggi l'allerta 1. Ieri disagi per il traffico per i fiocchi bianchi. Tursi: divieto di circolazione per le moto

(...). Fa freddo e tutto lascia pensare che nelle prossime ore la temperatura crollerà ancora di più. I mezzi spargisale cominciano a macinare chilometri e a metà mattina arriva l'annuncio del Comune che prevede la chiusura anticipata delle scuole alle 14 e la chiusura totale di tutti gli istituti di ogni ordine e grado per tutta la giornata di oggi. Anche l'Università decide di sospendere l'attività didattica per oggi e autorizza il personale amministrativo ad astenersi dal servizio. D'altronde erano vent'anni - scrive una nota di Tursi - che un fenomeno simile non si verificava in città. Quello che preoccupa più di ogni altra cosa, però, resta il calo vertiginoso della colonnina di mercurio che oggi, peggio di ieri, dovrebbe precipitare sotto lo zero, più che altre possibili deboli neviccate nell'entroterra e nel levante. La Protezione civile della Liguria conferma l'allerta 1 su tutto il territorio regionale fino a oggi alle 12. Secondo le rilevazioni dell'Arpal, l'Agenzia regionale per l'ambiente ligure, l'80% delle province di Genova e di Savona hanno toccato lo zero. La minima è stata registrata sul monte Settepani, in provincia di Savona con -10 gradi. Meno 9 invece a sull'Alpe di Vobbia (Genova) e a Sassello (Savona).

Come se non bastasse ci si mette anche il vento forte, con possibili raffiche di burrasca che - continua il comunicato del Comune - renderà inefficaci gli interventi di salatura sulle strade. Ecco perché l'amministrazione ha deciso di tenere chiusi oggi anche i cimiteri, i parchi, gli impianti sportivi, i mercati scoperti e le passeggiate di Nervi e di Voltri. È vietato circolare in moto, troppo rischioso viaggiare sulle due ruote, e le auto potranno muoversi a patto che abbiano gomme termiche o catene a bordo. Per far fronte all'emergenza, il vertice di ieri in Prefettura anche ha valutato la possibilità di decidere alcune modifiche alla viabilità, mentre resta rafforzato il servizio di pattugliamento della polizia locale. Intanto ieri la neve in città ha provocato disagi, com'è naturale che fosse, autobus costretti ad andare a velocità ridotta con tutte le ripercussioni del caso.

Intanto è stato potenziato il piano di assistenza per i senza fissa dimora della Croce Rossa. Dalle 21 alle 7 è stato garantito un presidio presso la sala d'aspetto di Genova Principe, un dormitorio improvvisato che ha accolto l'altro notte 35 persone. Fino a sabato compreso, per le strade ci sarà un'unità ad hoc che partendo dalla stazione di Mervi fino a Sampierdarena (passando per la Foce, Brignole, Principe) monitorerà la situazione di chi dorme per strada, distribuendo coperte e viveri caldi.

La palestra di via delle Fontane, così come le stazioni di Principe e Brignole resteranno aperte dalle 19 - fa sapere il Comune - per garantire un riparo ai clochard. I consigli ai cittadini in queste condizioni sono quelli di tenere puliti gli accessi alla propria abitazione, non usare l'auto se non strettamente necessario, informarsi sulla percorribilità delle strade prima di uscire e per gli anziani di evitare di uscire di casa.

© IL GIORNALE ON LINE S.R.L. - Via G. Negri 4 - 20123 Milano - P.IVA 05524110961

Morsa del ghiaccio in Liguria: vanno le moto, ma non i treni

- Genova - Articolo stampabile - Il Giornale.it

Giornale.it, Il

"Morsa del ghiaccio in Liguria: vanno le moto, ma non i treni"

Data: **02/02/2012**

Indietro

articolo di giovedì 02 febbraio 2012

Morsa del ghiaccio in Liguria: vanno le moto, ma non i treni

di Monica Bottino

Il paradosso: ieri erano pulite persino le strade provinciali, a fare cilecca è stato il trasporto ferroviario. Due voli dirottati

(...) Per questo motivo, Palazzo Tursi raccomanda di «usare la massima prudenza». La Protezione civile, per oggi, ha deciso che le scuole saranno riaperte, così come gli impianti sportivi, le passeggiate di Nervi e Voltri e i mercati scoperti. Saranno riaperti anche i cimiteri, mentre resteranno chiusi i parchi cittadini. Per garantire un riparo alle persone senza fissa dimora, infine, fino a domenica resteranno aperte di notte le palestre di via delle Fontane e le stazioni di Principe e Brignole.

Treni nel caos. Ma il problema ieri sono stati i treni: sebbene l'altra notte siano state effettuate alcune corse «raschiaghiaccio» sulle principali linee della Liguria per liberare i binari dalla neve, ieri mattina la situazione era tragica: blocco «quasi totale», a causa del ghiaccio sui binari, della circolazione dei treni tra La Spezia e Genova. E l'assessore ai Trasporti della Regione Enrico Vesco preannuncia penali nei confronti di Trenitalia e sta valutando con gli uffici regionali «una eventuale denuncia per interruzione di pubblico servizio». «Da giorni la protezione civile aveva anticipato le difficili condizioni meteo - sottolinea Vesco - nonostante questo Trenitalia non è riuscita ad evitare il blocco, quasi totale della circolazione tra La Spezia e Genova impedendo a migliaia di pendolari che vedevano nel treno una possibilità di spostamento in sicurezza di raggiungere i luoghi di lavoro». E continua: «Colpisce l'assoluta insensibilità di Trenitalia nei confronti dei cittadini liguri e l'incapacità di garantire il passaggio dei treni a fronte di altri servizi pubblici che, tra mille disagi stanno funzionando». Molti i treni con ritardi forti: quello da Torino a Genova Principe delle 8.33 viaggiava con 49 minuti di ritardo, e quello da Livorno a Milano Centrale ne aveva accumulato 117 minuti, così come quello da La Spezia per Milano. Pronta la risposta delle Ferrovie: «Sulla linea La Spezia-Genova, questa mattina, circolava un treno regionale ogni ora», è la replica alle accuse dell'assessore ai Trasporti Enrico Vesco. «Nonostante il gelo e le abbonanti neviccate - scrivevano i dirigenti Fs - Ferrovie dello Stato sta garantendo la mobilità dei viaggiatori e la circolazione dei convogli su tutto il territorio nazionale». In Liguria, in particolare, è confermata, proseguono Ferrovie dello Stato, «tutta l'offerta commerciale» e «le linee sono tutte operative», anche se si registrano «allungamenti dei tempi di viaggio tra i 15 e i 90 minuti».

Aeroporto. Disagi anche all'aeroporto Cristoforo Colombo a causa del forte vento di tramontana. Due aerei provenienti da Roma Fiumicino e Monaco, il cui arrivo era previsto rispettivamente alle 10 e 33 e alle 11 e 55 del mattino, ieri sono stati dirottati su altri scali. Le raffiche di vento, nelle zone della città più esposte, hanno superato, in alcuni momenti, i 90 chilometri all'ora.

Scuole. Riaprono oggi tutte le scuole genovesi, a Casarza invece saranno chiuse per ordinanza del sindaco.

Savona. Da oltre 48 ore mezzogiorno e uomini del Comune di Savona e di Ata (società di igiene urbana), della polizia municipale e volontari della Protezione Civile lavorano per contrastare l'emergenza causata dall'ondata di freddo e gelo. «È stata avviata - spiega l'assessore all'Ambiente Jorg Costantino - una azione preventiva con una salatura iniziata alle prime ore di ieri, martedì 31 gennaio, effettuata con mezzi meccanici. Dalle ore 16 di ieri abbiamo messo in azione 7 trattori per sgombero neve e spargisale e 3 mezzi spargisale. La situazione viene monitorata per avviare tutte le azioni ritenute necessarie». I mezzi sono ritornati in azione ieri sera, mentre il sale veniva posizionato manualmente su tutti i ponti e le scalinate, oltre che nei luoghi segnalati da cittadini. Ieri sono stati messi nuovamente in azione 3 trattori

Morsa del ghiaccio in Liguria: vanno le moto, ma non i treni

sgombero neve e spargisale e 3 mezzi spargisale, il sale è stato posizionato manualmente su tutti i percorsi scolastici con particolare attenzione a ingressi e scale. Anche l'impegno della polizia municipale è stato portato alla massima attenzione, insieme a quello dei volontari che vengono coinvolti nelle emergenze, come ha spiegato il comandante Igor Aloï.

Strade dell'entroterra. Sarà affrontato anche il tema dell'emergenza maltempo, e in particolare delle misure da prendere per rendere possibile la circolazione stradale sulle strade provinciali interessate da neve e ghiaccio, nella seduta della terza commissione consiliare lavori pubblici e viabilità della Provincia di Genova fissata per stamattina. Intanto sono proseguiti anche ieri gli interventi di spazzaneve e spargisale della Provincia per liberare le carreggiate e combattere il ghiaccio sopra i 400 metri nell'entroterra genovese. A Ponte Chianale, in Val Trebbia, il termometro registrava ieri meno 14 gradi. L'altra notte sono stati chiusi, nel levante, il passo del Pescino, sulla provinciale 72 di Alpepiana tra l'alta Val Graveglia e la zona piacentina di Ottone, e il passo del Tomarlo, sulla provinciale della Val di Nure, tra l'Aveto e il parmense.

«Martedì notte - spiega l'assessore Piero Fossati - si sono scatenate vere e proprie bufere di vento che nei tratti delle zone montane più esposti hanno formato cumuli di neve molto alti e instabili rendendo, in alcuni casi, troppo rischioso per i nostri operatori, proseguire gli interventi». Sono invece aperti il passo del Bocco e del Biscia ed è stata riaperta la comunale convenzionata di Pentema, nel comune di Torriglia, che era stata chiusa nella notte. Resta ancora chiuso il Faiallo dove, come riferisce Fossati, «a più di mille metri di quota le bufere di vento hanno formato cavalloni di neve alti oltre tre metri e molto instabili». «Le operazioni per riaprirlo - afferma - inizieranno con turbina e spazzaneve non appena le condizioni meteorologiche consentiranno di intervenire garantendo la sicurezza per gli operatori». Sono tutte transitabili le altre strade, oltre mille chilometri, della rete viaria della Provincia di Genova che ricorda l'obbligo delle catene a bordo in tutto l'entroterra.

Penna chiusa per tre mesi. La Provincia di Genova ha disposto il divieto della circolazione fino al 30 aprile, lungo la strada provinciale n.75 del Penna tra il km 10+200 e il km 16+350, nel comune di Santo Stefano d'Aveto. Secondo quanto comunica la Provincia, il percorso alternativo per raggiungere le frazioni di Casoni e Amborzasco, può essere individuato nella strada provinciale n.654 della Val di Nure. È stata collocata la segnaletica.

Santa Margherita. Caloriferi accesi 14 ore fino al 12 febbraio.

Un ferito alla Spezia. Un uomo di circa 50 anni ieri mattina alla Spezia, frazione di san Venerio, si è ferito cadendo dal tetto della sua abitazione mentre era intento a spalare neve. Soccorso dal 118 l'uomo, che ha riportato traumi gravi, dopo essere stato stabilizzato è stato trasportato in codice rosso all'ospedale della Spezia. Intanto a Lerici ieri mattina il lungomare era completamente imbiancato e così molte altre zone comprese le Cinque Terre dove la neve non è e uno spettacolo usuale.

© IL GIORNALE ON LINE S.R.L. - Via G. Negri 4 - 20123 Milano - P.IVA 05524110961

Il freddo non dà tregua Scuole, case e uffici alzano il riscaldamento

- Milano - Articolo stampabile - Il Giornale.it

Giornale.it, Il

"Il freddo non dà tregua Scuole, case e uffici alzano il riscaldamento"

Data: 02/02/2012

Indietro

articolo di giovedì 02 febbraio 2012

Il freddo non dà tregua Scuole, case e uffici alzano il riscaldamento
di Redazione

Dal Comune via libera all'aumento delle temperature Impianti accesi per due ore in più, e fino a venti gradi

Stavolta i milanesi si sono potuti godere la prima nevicata della stagione un po' più rilassati rispetto agli anni passati. I disagi sono stati piuttosto contenuti e il traffico non ha subito particolari conseguenze. Svegliarsi con il Duomo, i parchi, i Navigli e le case imbiancate è stato un autentico spettacolo. Un po' più difficoltosa la giornata ma, per lo meno, la neve ha contribuito ad abbassare il livello dello smog. Tanto che è stato sospeso il blocco delle auto diesel Euro 3, sia in città sia nei comuni dell'hinterland, «congelando» tutti i provvedimenti previsti dal protocollo per il miglioramento della qualità dell'aria.

Il Comune di Milano ha inoltre deciso che da oggi gli impianti di riscaldamento in tutti gli edifici potranno restare accesi due ore in più (14 anziché 12) con la possibilità di riportare la temperatura a 20 gradi (con due gradi di tolleranza). Chi esce di casa bardato fino ai denti per affrontare il gelo siberiano di questi giorni, per lo meno sa che al suo ritorno troverà la casa più calda del solito. Non si bada a spese nemmeno nelle scuole, dove il riscaldamento rimarrà acceso 24 ore al giorno, anche nel fine settimana. La temperatura sarà mantenuta a 22 gradi (con una tolleranza di un grado) nei nidi, e a 20 (con un grado di tolleranza) nelle scuole materne, elementari e medie. Nelle palestre la temperatura sarà a 17 gradi (un grado di tolleranza). Il provvedimento riguarda 672 istituti: 250 materne, elementari e medie statali, 174 materne comunali, 100 nidi comunali, 148 nidi privati accreditati. «Abbiamo adottato questo provvedimento - ha spiegato la vicesindaco e assessore all'Educazione Maria Grazia Guida - per assicurare ai bambini temperature adeguate. Il disagio si amplifica al lunedì, quando le caldaie vengono riaccese dopo due giorni di stop. Per questo abbiamo chiesto agli uffici tecnici e ad A2A di adoperarsi per mantenere costante il livello del caldo all'interno delle scuole».

La vera sfida di quest'anno non è la quantità di neve (poco più di 4 centimetri) ma il ghiaccio. Le precipitazioni non sono state abbondanti ma la Protezione civile della Regione Lombardia sprona gli enti locali e i gestori delle arterie stradali a tener sotto controllo la situazione per evitare che il manto nevoso si trasformi in una lastra di ghiaccio. L'Acì invece si appella al buon senso degli automobilisti e sprona ad essere prudenti perché «con la neve fresca in terra lo spazio della frenata aumenta del 50%».

Funziona il piano anti freddo messo a punto dal Comune, che ha voluto aprire (e riscaldare) i mezzanini della metropolitana in stazione Centrale per dare un rifugio ai clochard e a chi vive per strada. Martedì notte sono stati circa una cinquantina i barboni che hanno approfittato dell'occasione e si sono fatti assistere anche con pasti e bevande calde. E l'assistenza diventa anche un'occasione per conoscere i senza tetto che solitamente rifiutano gli aiuti, per avvicinarli e conquistare poco a poco la loro fiducia. Settanta milanesi hanno chiamato i centralini della Protezione civile per segnalare casi di persone che dormivano all'aperto. «Abbiamo aumentato del 25% la disponibilità dei posti letto per chi è senza casa - spiega l'assessore alle Politiche sociali Pierfrancesco Majorino - Sono 1.150 distribuiti nelle strutture del privato sociale e del Comune come il nuovo via Barzaghi». In azione anche la Croce Rossa provinciale di Milano che ha messo in pratica il progetto «La Cri per i clochard» e ha rinforzato le 4 unità di strada (a Milano, Bresso, Opera e Sesto San Giovanni, integrate da volontari di San Donato, Paderno Dugnano e Brugherio), che ogni notte dell'anno distribuiscono generi di conforto o vestiti.

© IL GIORNALE ON LINE S.R.L. - Via G. Negri 4 - 20123 Milano - P.IVA 05524110961 |%±

Foggia, presentata la Giunta Comunale

- Il Grecale

Grecale, II

"Foggia, presentata la Giunta Comunale"

Data: **02/02/2012**

Indietro

Foggia, presentata la Giunta Comunale

I nomi della nuova Giunta del Comune di Foggia con le relative deleghe.

mercoledì 1 febbraio 2012 12:9:30

di Redazione

FOGGIA - Gianni Mongelli

Sindaco

Deleghe: Aziende partecipate, Controllo di gestione, Comunicazione istituzionale, Pari opportunità, Parco regionale Bosco Incoronata, Sport, Cultura, Grandi Eventi, Emergenza abitativa, Sicurezza, Legalità, Polizia Municipale, Traffico.

Matteo Agnusdei

Assessore a "Lavori Pubblici"

Deleghe: Lavori Pubblici, Edilizia scolastica, Rete viaria, Arredo Urbano.

Nato a Foggia il 14 maggio 1941.

E' laureato in Ingegneria mineraria.

E' stato consulente tecnico di società private e pubbliche.

E' stato presidente dell'azienda municipalizzata ATAF nel periodo 1992-1995 e assessore ai Lavori pubblici del Comune di Foggia dal 1995 al 1997.

E' stato presidente del Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Foggia e della Puglia

Giusy Albano

Assessore a "Sviluppo e Politiche giovanili"

Deleghe: Politiche del lavoro, Politiche giovanili, Turismo, Marketing territoriale, Enti di ricerca, Consorzi, Politiche agricole, Politiche comunitarie, URP, Statistica.

Nata a Foggia il 4 agosto 1974.

Laureata in Scienze politiche è imprenditrice agricola

E' presidente della sezione Piccola Industria di Confindustria Foggia.

Ha vinto il premio nazionale De@Terra 2011 finalizzato alla valorizzazione dell'imprenditoria femminile in agricoltura.

Pippo Cavaliere

Assessore a "Programmazione e valorizzazione del patrimonio"

Deleghe: Programmazione, Valorizzazione dei beni culturali e del patrimonio comunale, Project financing, Servizio integrato Attività economiche, Pianificazione strategica.

Nato a Foggia il 24 dicembre 1956.

E' laureato in Ingegneria civile.

E' legale rappresentante dello Studio di Ingegneria 'Cavaliere e Associati'.

Ha progettato e diretto i lavori di costruzione di opere pubbliche, tra infrastrutture e ospedali, ed ha svolto attività professionale in alcuni Paesi dell'Africa per conto del Ministero degli Affari Esteri

E' presidente della Fondazione Buon Samaritano-Fondo di solidarietà Antiusura.

E' stato consigliere comunale a Foggia negli anni 1990-1995 ed ha ricoperto la carica di assessore al Bilancio e Vice

Foggia, presentata la Giunta Comunale

Sindaco.

Maria Episcopo

Assessore a "Formazione"

Deleghe: Pubblica Istruzione, Università, Gemellaggi, Istituti di partecipazione.

Nata a Foggia il 31 marzo 1963.

E' laureato in Pedagogia e in Scienze Politiche.

E' dirigente scolastico dell'I.I.S.S. 'O. Notarangelo - G. Rosati'.

E' socio ordinario dell'Associazione Italiana di Sociologia ed è stata Vice presidente della Società di Filosofia Italiana della Provincia di Foggia negli anni 2000-2002.

E' autrice di pubblicazioni di pedagogia.

Alfredo Ferrandino

Assessore a "Mobilità e Protezione civile"

Deleghe: Pianificazione della mobilità urbana e di Area vasta, Risk management, Protezione civile, Innovazione tecnologica.

Nato a Foggia il 4 settembre 1957.

E' laureato in Ingegneria civile.

E' consigliere dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Foggia.

Da libero professionista si occupa di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e consulenza per le attività di protezione civile settore per il quale è considerato uno dei massimi esperti a livello regionale.

E' specializzato in Disaster Management incaricato dal Dipartimento della Protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri per il coordinamento delle attività di rilievo, per la provincia di Foggia, della vulnerabilità sismica degli edifici pubblici, monumentali, di un campione dell'edilizia privata e delle infrastrutture a rete.

Coordina, per il Comune di Foggia, il Progetto di ricerca e fattibilità per il monitoraggio e la messa in sicurezza delle aree urbane a rischio di stabilità statica e vulnerabilità strutturale nella città di Foggia e, per la Provincia, nei Comuni campione di Carlantino, Sant'Agata di Puglia e Vico del Gargano.

Nando Frattulino (U.D.C.)

Assessore a "Affari generali e Personale"

Deleghe: Affari generali, Legale, Contenzioso, Contratti, Appalti, Personale.

Nato a Foggia il 5 ottobre 1945.

Laureato in Giurisprudenza e abilitato all'insegnamento di materie giuridiche ed economiche.

Dal 1970 esercita la professione forense con patrocinio innanzi alle magistrature superiori.

Eletto consigliere comunale di Foggia negli anni tra il 1976 e il 1990. E' stato capogruppo della Democrazia cristiana e assessore all'Annona e alla Polizia urbana e Traffico, nonché alla Pubblica Istruzione e Cultura.

Nel 2004 è stato rieletto consigliere comunale nella lista della Margherita, rivestendo anche l'incarico di capogruppo.

Federico Iuppa (P.S.)

Assessore a "S.U.A.P. e Qualità amministrativa"

Deleghe: Decentramento, S.U.A.P., Logistica comunale.

Nato a San Severo il 27 maggio 1946 e residente a Foggia.

Laureato in Medicina e Chirurgia e specializzato in Ortopedia e Traumatologia.

E' Direttore dell'Unità Operativa di Ortopedia e Traumatologia dell'ospedale 'Lastaria' di Lucera.

E' inserito nell'Albo regionale dei Direttori Generali e in quello dei Direttori Sanitari.

E' stato sub-commissario dell'ex ASL FG/1.

Eletto consigliere comunale di Foggia per la prima volta nel 2004.

Rocco Lisi

Assessore a "Bilancio"

Deleghe: Bilancio, Politiche fiscali, Politiche patrimoniali, Provveditorato acquisti e inventario.

Nato a Scampitella (AV) il 6 marzo 1961 e residente a Foggia.

Laureato in Economia e Commercio.

E' Dottore Commercialista.

Foggia, presentata la Giunta Comunale

E' stato Segretario dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Foggia nel biennio 2001-2002.

E' stato Presidente del Collegio dei Revisore dei Conti del Comune di Foggia da ottobre 2007 a maggio 2008.

E' componente di Collegi sindacali di società private e pubbliche.

Augusto Marasco

Assessore a "Qualità e assetto del territorio"

Deleghe: Pianificazione e Programmazione del territorio, Valorizzazione delle Borgate.

Nato a Foggia il 14 dicembre 1956.

E' laureato in Architettura.

E' libero professionista e si occupa della progettazione integrale di edifici e complessi residenziali.

E' componente del Comitato Urbanistico Regionale della Regione Puglia, della Commissione locale per il Paesaggio della Provincia di Foggia.

E' presidente dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatorio della Provincia di Foggia.

Pasquale Pellegrino (U.D.C.)

Assessore a "Politiche sociali e della famiglia"

Deleghe: Politiche sociali, Famiglia, Salute, Immigrazione, Cimitero, Macello comunale.

Nato a Foggia il 1° giugno 1939.

E' stato eletto consigliere ininterrottamente dal 1981 al 2009 ed ha ricoperto l'incarico di assessore al Bilancio tra il 1985 e il 1992, nonché di componente la Commissione Edilizia del Comune di Foggia tra nel biennio 1996-97.

Eletto in Consiglio provinciale dal 1996 è stato responsabile dell'Agenzia provinciale di Caccia e Pesca, assessore all'Ambiente e alla tutela del territorio e presidente dell'Agenzia provinciale per l'energia e l'ambiente di Capitanata.

Dal 2003 al 2008 ha svolto l'incarico di vice presidente dell'Autorità di bacino della Puglia.

Pasquale Russo (P.D.)

Assessore a "Ambiente ed Energia"

Deleghe: Ambiente, Politiche energetiche, Verde urbano, Igiene pubblica.

Nato a Foggia il 2 ottobre 1954.

Laureato in Medicina e Chirurgia, con specializzazione in Otorinolaringoiatria.

E' dirigente medico specialista Otorinolaringoiatra della ASL FG.

E' stato eletto la prima volta in Consiglio comunale nel 2004.

La Reggia di Colorno chiusa per terremoto

Il Giornale dell'Arte -

Il Giornale dell'arte.com

"La Reggia di Colorno chiusa per terremoto"

Data: **01/02/2012**

[Indietro](#)

Notizie

CONDIVIDI

La Reggia di Colorno chiusa per terremoto

Crepe e fenditure nei piani nobili del palazzo ducale dopo il sisma del 27 gennaio. Due le statue cadute, altre in bilico Colorno (Parma). Lunedì inizieranno i lavori nella Reggia di Colorno, che resterà chiusa, per rimuovere le due statue della facciata (una terza è pericolosamente in bilico) crollate alla seconda scossa di terremoto del 27 gennaio che ha colpito il Nord e l'Emilia. Molti i vasi, i pinnacoli e le antiche decorazioni lesionati o distrutti dal sisma; altri sono danneggiati ma stanno ancora su grazie ai supporti metallici. Anche le torri della Reggia, 400 stanze e un magnifico parco restaurato di recente, hanno subito pesanti contraccolpi: quella di destra, sul lato della piazza, è inagibile e si aspettano esami più approfonditi per capire la gravità delle lesioni: la torre che guarda il giardino della storica residenza ha una statua che incombe sul tetto sottostante. Ieri i tecnici hanno percorso anche l'interno della storica residenza, di proprietà della Provincia: nei corridoi del piano nobile e nelle stanze, molte le lesioni e le fenditure che andranno analizzate. Dalle finestre del sottotetto la visione complessiva dei danni è preoccupante. «Tutte le operazioni saranno concordate con la Soprintendenza, subito però la rimozione degli elementi a rischio e un sopralluogo con i tecnici per valutare eventuali problemi di staticità», afferma l'assessore provinciale alla Cultura Giuseppe Romanini. Altri edifici del parmense hanno subito danni. Preoccupa, nel centro della Bassa, la Rocca Terzi che ospita il Municipio. Verifiche anche alla Rocca di Fontanellato e a palazzo Giordani, una delle sedi della Provincia di Parma.

di Tina Lepri, edizione online, 29 gennaio 2012

CONCORDIA: REPORTAGE, FOTOGRAFIE E CONSIDERAZIONI A MARGINE DI UN NAUFRAGIO**Informazione.it***"CONCORDIA: REPORTAGE, FOTOGRAFIE E CONSIDERAZIONI A MARGINE DI UN NAUFRAGIO"*

Data: 01/02/2012

Indietro

CONCORDIA: REPORTAGE, FOTOGRAFIE E CONSIDERAZIONI A MARGINE DI UN NAUFRAGIO

«LEI PERCHE' E' VENUTA?». E' la domanda che si è sentita rivolgere all'arrivo sull'Isola del Giglio il capo-redattore di Oltrepensiero.it Annamaria Pirozzi da un'altro giornalista. Una storia a dir poco curiosa finita in modo discutibile su una nota trasmissione televisiva del servizio pubblico travisando il lavoro che stava effettuando per il proprio giornale.

Isola del Giglio, 31/01/2012 (informazione.it - comunicati stampa) Il Commento di Gicar

TURISMO DEL TERRORE E FOLLIE GIORNALISTICHE

di Giulio Carra - direttore Oltrepensiero.it

Piuttosto curiosa, per usare un eufemismo, l'esperienza della nostra capo-redattrice Annamaria Pirozzi appositamente inviata all'Isola del Giglio per adempiere al sacrosanto diritto/dovere di informare da parte di una testata giornalistica. Un incarico affidatole non per andare a svelare segreti o cercare di risolvere misteri legati al tragico naufragio della Concordia e tanto meno per affondare il coltello accusatore nelle tante ferite di questa storia. Avrebbe dovuto registrare soltanto (fotografie comprese), come è stato, potrete leggere e vedere, cosa stesse accadendo, passata l'emergenza dei primi giorni, su una piccola isola del Tirreno spesso dimenticata da Dio e dagli uomini. Nonostante fosse munita di accredito da parte del nostro giornale anche lei è stata, a sua insaputa, risucchiata da una di quelle operazioni di macelleria che a volte fanno ordire (sic !), con molta demente sapienza, gli organi di informazione coadiuvati da giornalisti che a tutti i costi vogliono far passare per vero anche l'indimostrabile. E così la nostra redattrice si è trovata sbattuta con una videointervista, debitamente tagliata, in una nota trasmissione televisiva del servizio pubblico come una degli emblematici esempi del "Turismo del terrore". Follia a parte, il fatto che ci riguarda da vicino, in ogni caso, può considerarsi una cartina di tornasole per come si possa uscire frantumati da processi esclusivamente mediatici, sapientemente guidati oltre e al di là di ogni evidente realtà. E' vero che sull'Isola del Giglio, come ad Avetrana, tanto per citare un caso analogo, la morbosità collettiva si scatena, ma troppo spesso ci soffermiamo sull'effetto e non sulle cause e raramente ci chiediamo quali siano i perché di tali comportamenti. Poco si parla del fatto che nelle librerie e nelle videoteche, ad esempio, la maggioranza degli acquisti o dei noleggi è riferibile a generi come thriller, noir, horror, splatter, hard-sex e non è inusuale che editori spingano i propri autori, per essere pubblicati, a scrivere storie fortemente dure se non addirittura cruente. Se poi ci fermiamo a pensare che tra le meraviglie archeologiche del nostro Paese spicca Pompei, la quale, figlia di un disastro ben peggiore di quello della Concordia, vanta, senza suscitare scalpore alcuno, innumerevoli visitatori da tutto il mondo, forse dovremmo porci ben altro tipo di interrogativi... E le mummie egiziane? E le tombe etrusche?

Comunque, al di là di irriverenti paralleli, cosa si dirà domani, quando, certamente, scrittori di nota fama o registi in auge pubblicheranno libri o sigleranno film e fiction televisive sul naufragio della Concordia e in ogni caso la Storia, quella con la "S" maiuscola, registrerà l'evento come uno tra i più colossali disastri della marineria mondiale e speriamo non ambientali? Scrittori, Registi, Storici, Ambientalisti apparterranno anche loro all'universo del "Turismo del Terrore"? Nel frattempo ringraziamo la nostra Annamaria Pirozzi che, all'Isola del Giglio, stava facendo il proprio dovere.

Il Reportage**UN GIORNO ALL'ISOLA DEL GIGLIO**

di Annamaria Pirozzi - capo redattore Oltrepensiero.it

«LEI PERCHE' E' VENUTA?». E' la domanda che mi sono sentita rivolgere all'arrivo sull'Isola del Giglio, ho provato un certo imbarazzo e mi son sentita anche offesa, non lo nego, nel come veniva posta. Il vero motivo era lo stesso di quel giornalista, ma in quel momento, dall'altra parte del microfono, mi sono sentita una cittadina qualunque e la risposta non è stata quella che avrebbe dovuto essere, impressionata com'ero da quel colosso inerme a poche centinaia di metri dal porto, ho semplicemente risposto che volevo rendermi conto di quello che era accaduto.

CONCORDIA: REPORTAGE, FOTOGRAFIE E CONSIDERAZIONI A MARGINE DI UN NAUFRAGIO

Intorno a me un nugolo di giornalisti, chi era già in diretta TV, chi provava il testo della notizia che avrebbe dovuto presentare da lì a poco. Un giornalista tedesco registrava la sua voce da più di 20 minuti, seduto poco più in là della schiera di altre troupe giornalistiche il cui idioma cambiava passo dopo passo lungo il percorso che, sulla banchina, conduceva al piccolo faro di colore verde. Quel faro che sembrava essere anch'esso irreali per le dimensioni rispetto a quel mostro la cui prua era sistemata nella stessa direzione.

L'immagine era assimilabile a quella di un SUV che avesse tentato di trovare riparo dentro il garage delle Micro Machine...

E' vero c'era tantissima gente, e molta era venuta, come turista, da luoghi anche molto lontani; fidanzati che si baciavano sugli scogli davanti alla nave e chi scattava delle foto ricordo mettendosi in posa. Lo scenario surreale era, infatti, mitigato dal sole e soprattutto dalla staticità di quel colosso di 120 mila tonnellate che, benché inclinato su un fianco, dava ancora una immagine di sicurezza, intatto com'era. A distanza si potevano facilmente vedere gli scivoli d'acqua che terminavano nelle piscine, i campi da tennis delimitati dalle reti di protezione a impedire la fuoriuscita delle palline, i lettini che, sfidando la legge di gravità, erano saldamente legati sul ponte della nave; un susseguirsi di colori sgargianti, giallo, celeste, blu, verde si mescolavano senza disturbare nell'azzurro del mare; insomma chi non avesse visto lo squarcio sulla chiglia della nave con quell'enorme masso conficcato come se un gigante l'avesse morsa perdendo un dente, non avrebbe avuto la sensazione che quell'oggetto adagiato fosse, per alcuni, una tomba. Tutto dava l'impressione di tranquillità, non c'era fumo che usciva dalla nave, il mare era calmo e non si avvertiva alcun rumore; all'improvviso tutto questo si è interrotto dal motore e le eliche di un elicottero dei Vigili del Fuoco che passava a grande velocità sopra il piccolo porto e, dopo una breve perlustrazione sulla nave, tornava sopra di essa facendo calare prima uno, e poi un secondo soccorritore. E' stato in quel preciso momento che tutti si sono accorti di un altro scenario: i gommoni della Marina Militare che partivano dal porto e correvano a grande velocità trasportando i sommozzatori vicino alla nave, contemporaneamente una motovedetta della Guardia di Finanza e una dei Carabinieri si dirigevano, anche se più lentamente, nella stessa direzione, qualcuno o qualcosa era stato trovato. La tensione era aumentata, tutti intenti a interpretare ogni gesto di coloro che stavano operando. Tutte le troupe televisive si erano messe in moto, un giornalista spagnolo, un signore distinto più anziano degli altri suoi colleghi, commentava quanto stava succedendo in piedi sopra la valigia, dalla quale, pochi minuti prima, era stata tolta e assemblata la telecamera professionale del cameraman, quasi a cercare di assottigliare la differenza delle dimensioni dell'enorme nave rispetto alla sua altezza. Ogni sforzo per cercare di capire il motivo di tale subbuglio era inutile e dopo qualche minuto i due soccorritori venivano nuovamente prelevati dall'elicottero dei Vigili del Fuoco. In tutto ciò era giunta l'ora di tornare sui propri passi, verso il traghetto che mi avrebbe riportata sulla penisola. Lungo il percorso a ritroso mi mescolavo al flusso ordinato di altre persone, intente nei propri pensieri o attività, una giornalista, con forte accento toscano, discuteva animatamente al telefonino con la propria redazione, colpevole, a suo dire, di non aver mandato in onda il suo servizio nonostante le peripezie con le quali aveva affrontato i tornanti dell'isola per raggiungere la sede operativa del giornale e portare in tempo il materiale. Passavo in mezzo ai tavoli dei ristoranti, aperti per "l'occasione", un cameriere si affannava a spiegare a un gruppo di stranieri, probabilmente giornalisti, la differenza tra vongole e cozze, altri commensali erano intenti a gustare, direttamente nelle padelle in cui erano stati cucinati, delle abbondanti porzioni di spaghetti allo scoglio, a irridere l'altro scoglio che aveva provocato l'enorme disastro. Un pensiero irriverente mi è sopraggiunto in quell'istante immaginando che, magari, quello stesso piatto sarebbe comparso nei menù della prossima estate con un nome diverso: "Spaghetti alla Schettino".

Ero arrivata al punto di imbarco e lo scenario cambiava nuovamente, la lunga serie di automezzi della Guardia di finanza, Vigili del Fuoco, Polizia, Carabinieri, Esercito e Protezione Civile presidiavano tutta una parte del porto; in fondo, l'accampamento di tende che avrebbero ospitato i tanti ragazzi che incessantemente si stavano prodigando per salvare vite o per recuperare i corpi e riconsegnarli ai familiari.

La rotta del traghetto passava nuovamente vicino a quell'enorme gigante spiaggiato in cui probabilmente sono ancora imprigionati altri corpi e quella scena mi ha riportato alla mente un estratto di un racconto di Tabucchi: "Donna di Porto Pim" dove la vita degli uomini viene "interpretata" dall'occhio di una balena che dal mare li osserva mentre si affannano e si agitano in un triste rincorrere la vita, incomprensibile e vuota: priva di richiamo, amore, pianto di lutto.

"Sempre così affannati, e con lunghi arti che spesso agitano. E come sono poco rotondi, senza la maestosità delle forme compiute e sufficienti, ma con una piccola testa mobile nella quale pare si concentri tutta la loro strana vita. Arrivano scivolando sul mare, ma non nuotando, quasi fossero uccelli, e danno la morte con fragilità e graziosa ferocia. Stanno a

***CONCORDIA: REPORTAGE, FOTOGRAFIE E CONSIDERAZIONI A MARGINE
DI UN NAUFRAGIO***

lungo in silenzio, ma poi tra loro gridano con furia improvvisa, con un groviglio di suoni che quasi non varia e ai quali manca la perfezione dei nostri suoni essenziali: richiamo, amore, pianto di lutto. E come dev'essere penoso il loro amarsi: e ispido, quasi brusco, immediato, senza una soffice coltre di grasso, favorito dalla loro natura filiforme che non prevede l'eroica difficoltà dell'unione né i magnifici e teneri sforzi per conseguirla.

Non amano l'acqua, e la temono, e non si capisce perché la frequentino. Anche loro vanno a branchi, ma non portano femmine, e si indovina che esse stanno altrove, ma sono sempre invisibili. A volte cantano, ma solo per sé, e il loro canto non è un richiamo ma una forma di struggente lamento. Si stancano presto, e quando cala la sera si distendono sulle piccole isole che li conducono e forse si addormentano o guardano la luna. Scivolano via in silenzio e si capisce che sono tristi.”

[Antonio Tabucchi, Donna di Porto Pim, Sellerio editore, Palermo 1989, pp. 89-90]

<http://oltrepiensiero.mikronetservice.com/il-commento-di-gicar/520-concordia-reportage-fotografie-e-considerazioni-a-margine-di-un-naufragio.html>

Tweet

Riferimenti Contatto

<http://www.oltrepiensiero.it>

Ufficio Stampa

OLTREPENSIERO.IT - rivista telematica di cultura e attualità

(Viterbo) Italia

redazione@oltrepiensiero.it

Info: 0766/842297 - 338/9028382

Ora è il Pd che difende le Province

Un tempo invece il sostegno glielo dava soltanto la Lega

«La Regione ha potere legislativo, la competenza del fare, dell'agire, dell'operare è delle Province che hanno un rapporto diretto con i Comuni». Oscar Luigi Scalfaro non era stato ancora ricordato alla Camera che, l'altro ieri, il Pd piemontese già ne inalberava i discorsi, maiuscole incluse, per difendere gli abolendi enti dal Salva Italia. A citare uno Scalfaro d'annata (una visita a Torino nel 2001) è stato il presidente della Provincia torinese, Antonino Saitta, Pd, nella giornata dell'orgoglio provinciale proclamata dall'Upi, Unione province italiane, in tutta Italia. Come ha raccontato la cronaca cittadina de La Stampa, nel «consiglio aperto» convocato a Palazzo Cisterna, sede provinciale, i democrat hanno timbrato il cartellino dei più barricaderi oppositori al taglio del governo. A fare autorevole eco al «non ci sto» di Saitta, dc di lungo corso, già sindaco di Rivoli e consigliere in Regione, c'era infatti anche Piero Fassino, sindaco torinese e maggiorenne del Pd. «Serve un riassetto istituzionale», ha detto l'ex-segretario dei Ds, «ma senza un dialogo con il governo, l'abolizione delle province è priva di ogni rapporto con la realtà». D'altra parte, Fassino è in linea col suo segretario, Pier Luigi Bersani che, il 18 agosto scorso, parlando a SkyTg24, aveva chiosato duramente la manovra di Giulio Tremonti per il taglio degli enti sotto i 300mila abitanti. «Si può pensare a un dimezzamento», aveva protestato, «oppure si può ricondurle a enti di secondo grado. Sono contrario all'abolizione totale perché poi», aveva concluso, «quando c'è una frana qualcuno bisogna che ci vada». Non c'era stata neppure l'evocazione della protezione civile invece, un mese prima, quando alla Camera il Pd si astenne sull'ordine del giorno dipietresco per l'abolizione: voti che sarebbero stati decisivi per mandare in minoranza il governo, come sostenne nel dibattito interno l'ex-segretario Walter Veltroni, sostenitore fino all'ultimo dell'abolizione. Nel giorno della mobilitazione torinese, nella non lontana Alessandria, per l'analoga mobilitazione, mentre spiccavano le assenze dei sindaci di centrodestra, come il primo cittadino Piercarlo Fabbio, in aula c'erano solo amministratori locali targati Pd o centrosinistra. E per di più, quando si è trattato di votare il documento dell'Upi, l'Italia dei valori, fedele all'indicazione del leader Di Pietro si è astenuta o ha votato contro, con il capogruppo Vincenzo De Marte, suscitando le ire degli alleati di governo, dei piddini in primis. E infatti, nella stessa giornata, le cronache alessandrine hanno registrato la presa di posizione del segretario provinciale del Pd, Daniele Borioli, che minaccia conseguenze politiche: «A questo punto occorre una verifica all'interno della maggioranza».

Medaglia al Merito per le operazioni post terremoto, premiazione alla fondazione Valenzi**Julie news**

"Medaglia al Merito per le operazioni post terremoto, premiazione alla fondazione Valenzi"

Data: **31/01/2012**

Indietro

Medaglia al Merito per le operazioni post terremoto, premiazione alla fondazione Valenzi

ore 16:43 -

Saranno assegnate nel corso di una cerimonia ufficiale che si svolgerà sabato 4 Febbraio dalle ore 10 e 30 al Maschio Angioino nella sede della Fondazione Valenzi, l'istituzione internazionale dedicata a Maurizio Valenzi, l'ex parlamentare italiano ed europeo, sindaco a Napoli dal 1975 al 1983, le medaglie con diploma di merito allo stesso Maurizio Valenzi, a Francesco Compagna, a Andrea Geremicca e a Uberto Siola come riconoscimento dell'opera svolta nella gestione dell'emergenza napoletana scaturita all'indomani del tragico terremoto del 23 Novembre 1980.

Ad assegnare il riconoscimento è stato l'ISPRO - Istituto di Studi e Ricerche sulla Protezione Civile e Difesa Civile, presieduto da Giuseppe Zamberletti, fautore del Dipartimento della Protezione Civile e all'epoca del terremoto Commissario Straordinario per il coordinamento dei soccorsi.

A ritirare la medaglia per Maurizio Valenzi ci saranno i figli, Lucia e Marco; per Francesco Compagna, il figlio Luigi e per Andrea Geremicca, il figlio Federico.

Uberto Siola, invece, riceverà direttamente dalle mani del presidente dell'ISPRO il riconoscimento.

"Il terremoto del 1980 - dichiara Lucia Valenzi -colpì soprattutto le zone interne della Campania, ma devastò anche il tessuto sociale e civile della città di Napoli. E' importante oggi ricordare e valutare le ombre ma anche le luci di quel periodo. Oltre al dolore e ai problemi che il sisma provocò, ci sono stati volontariato e solidarietà, ma anche collaborazione tra le istituzioni e impegno dei loro rappresentanti: mio padre all'epoca Sindaco della città, Geremicca e Siola assessori della Giunta a Napoli e Compagna nel governo a Roma".

Al termine della Cerimonia sarà proiettato il documentario di Fabrizio Bancalè "Terremoto 80. La scossa che ha cambiato l'Italia", prodotto da Panamafilm.

India: incendio a New Delhi. Nessun morto nè feriti**Julie news**

"India: incendio a New Delhi. Nessun morto nè feriti"

Data: **31/01/2012**

[Indietro](#)

SONO STATE AVVOLTE DALLE FIAMME 500 BARACCHE

India: incendio a New Delhi. Nessun morto nè feriti

Sono intervenuti 20 mezzi dei pompieri

ore 11:16 -

NEW DELHI - È stata sfiorata la tragedia nella zona orientale della capitale indiana New Delhi. Ians, l'agenzia di stampa del paese ha specificato che non c'è alcun ferito nell'incendio, che nella notte è divampato in una bidonville a est della capitale. Migliaia di persone sono riuscite a fuggire prima che le fiamme divorassero le loro abitazioni. La baraccopoli si trova nell'area di Ghazipur, uno dei centri del riciclaggio di rifiuti. È praticamente una grande discarica a cielo aperto. Oltre 500 baracche sono state distrutte dall'incendio. Il rogo è stato alimentato da enormi quantità di materiale infiammabile accumulato nelle baracche utilizzate sia come abitazioni che come laboratori artigianali. Una ventina di mezzi dei pompieri hanno lavorato per un paio di ore prima di riuscire a controllare l'incendio. Le fiamme avevano già colpito quella zona nel 2010, quando c'era stato un corto circuito in una linea dell'alta tensione. La povertà è un dramma che interessa circa la metà dei 15 milioni di abitanti di New Delhi. Molti vivono in bidonville, ripari di fortuna o quartieri abusivi in condizioni molto disagiate.

*Dal nord al sud Italia arriva il freddo siberiano***Julie news**

"Dal nord al sud Italia arriva il freddo siberiano"

Data: **31/01/2012**

Indietro

IL MONTE ROSA A QUOTA 4500 METRI HA TOCCATO -27°

Dal nord al sud Italia arriva il freddo siberiano

Il gelo scenderà nei prossimi giorni anche al Meridione

ore 17:13 -

Si scrive Italia, ma si legge Siberia. Da ieri le temperature sono in costante picchiata al nord Italia. Raffiche di vento siberiano e presenza di neve in molte località. Presto anche il centro e il sud sarà colpito dal freddo. Sono previste nevicate a Roma tra giovedì e venerdì, soprattutto a quota 300-400 metri, nell'hinterland della Capitale e anche nel Viterbese. Oggi la colonnina di mercurio scivola giù a Firenze, dove dovrebbe cominciare a cadere qualche fiocco di neve, così come in Emilia. In Val d'Aosta il termometro ha toccato la punta di -21° sopra Hellbronner, a quota 3000 metri nel massiccio del Monte Bianco. Temperature glaciali anche in Veneto, a Cortina -12° e in Piemonte, sul Monte Rosa a quota 4500 metri la temperatura è scesa a -27°. A quota 2000 metri le minime hanno sfiorato i 20 gradi sotto zero. Sul capoluogo questa mattina è iniziato a nevicare. Il fenomeno si potrebbe ripetere domani, ma il comune è pronto a schierare 1100 spalatori per sgomberare le strade dalla neve.

Anche la Sardegna si prepara alla neve. Tra sabato e domenica le temperature potrebbero scendere sotto zero lungo le coste dell'isola. A Cagliari è prevista una temperatura di -2°.

Le temperature rigide potrebbero far slittare numerose partite di Campionato. Ieri il match Sampdoria-Empoli è stato rinviato a questa sera. Le strade e soprattutto le autostrade sono a rischio ghiaccio. La Protezione civile del Campidoglio fa sapere che ieri sono stata distribuite "100 tonnellate di sale, sulla grande viabilità e sulle arterie di competenza municipale, mentre una task force di 300 operatori del volontariato sarà utilizzata nella distribuzione del sale davanti alle sedi di pronto soccorso, alle Asl, alle scuole e ai luoghi ricreativi".

Il gelo previsto per i prossimi giorni nel sud comincia a farsi sentire in Calabria, nei punti più alti. In Sila la temperatura è scesa a -6°. Nella zona di San Giovanni in Fiore e Spezzano della Sila è stato segnalato del nevischio. Per il momento sul tratto calabrese dell'autostrada A3 e sulle strade statali non ci sono problemi legati alla circolazione. Anche in Campania è previsto l'arrivo del freddo polare. Il vento siberiano sta per arrivare su queste latitudini. A Napoli le previsioni portano la colonnina di mercurio a 0 gradi. La neve sul Vesuvio potrà toccare altre cime della regione. La Costiera amalfitana e la penisola sorrentina saranno interessate dall'abbassamento della temperatura e da forti raffiche di vento.

*Marcia della Vita sabato sera a Torre del Greco***Julie news**

"Marcia della Vita sabato sera a Torre del Greco"

Data: **01/02/2012**

Indietro

Marcia della Vita sabato sera a Torre del Greco

ore 13:39 -

Sabato sera 4 febbraio si svolgerà una gioiosa "Marcia della VITA" promossa dal 13[^] Decanato insieme a numerose associazioni locali e comitati di quartiere, in occasione della 34[^] Giornata Nazionale per la Vita. Ci sarà il raduno alle ore 18,30 presso la Villa Comunale con tutte le rappresentanze delle scuole cittadine ed i loro bambini, ragazzi, insegnanti, genitori, sbandieratori, majorette, palloncini, con colorati striscioni e cartelli, canti e inni alla vita, la marcia proseguirà lungo Corso Vittorio Emanuele, Via Roma e arrivo in Piazza Santa Croce, in caso di pioggia o forti perturbazioni atmosferiche la manifestazione verrà rinviata a sabato 18 febbraio. Giovani aperti alla Vita è il tema scelto quest'anno dalla CEI, proprio per riportare l'attenzione della comunità sull'enorme importanza sociale e civile dei giovani, che sono stati coinvolti e sensibilizzati in una serie di riflessioni e dibattiti organizzati presso numerose scuole cittadine, che si sono poi incontrate nella Basilica di Santa Croce nei giorni scorsi.

"La vita è preziosa, abbine cura scriveva Madre Teresa di Calcutta, che ha speso tutta la sua vita per donare rispetto e dignità alla Vita - evidenzia Guglielmo Di Luca esponente del Centro progetti in carità, che insieme a tante altre realtà associative locali (all'A.F.I., Agesci Scout, ACR, UNITALSI, AVIS, ATOM, CEPASV, Anch'io le Ali, Protezione civile, i Comitati di Quartiere,) ha collaborato all'organizzazione della gioiosa manifestazione per la Vita, promossa dal decanato locale - In questa comunità frastornata e bombardata da falsi modelli di consumismo e benessere, che cercano di cancellare i basilari Valori di fratellanza e solidarietà, la città si ferma un attimo per riflettere sul dono della Vita, un valore che va difeso dal momento del suo concepimento fino al suo naturale declino, ridando centralità all'uomo, e a una dignità di vita, e non pensando esclusivamente al profitto o a freddi egoismi, che generano soltanto problemi economici, sociali, ambientali e occupazionali. Anche quest'anno la manifestazione sarà connotata innanzitutto dalla gioia di vivere. Ringraziamo infine il decanato, numerosi e instancabili parroci, le tante insegnanti, dirigenti scolastici, il Comune, esponenti della cittadinanza attiva, e del mondo associativo laico e religioso, umili e tenaci volontari, e tante persone di buona volontà, che rappresentano preziosi e positivi modelli di identificazione per una comunità sempre più solidale, vivibile e giusta."

Maltempo: Tredicine, a Roma apertura sottopasso Eur per ricovero clochard

- - liberoquotidiano.it

Libero-news

"Maltempo: Tredicine, a Roma apertura sottopasso Eur per ricovero clochard"

Data: **01/02/2012**

Indietro

Roma, 31 gen. - (Adnkronos) - "A causa dell'irrigidimento delle temperature, così come segnalato dall'Aeronautica Militare e dalla Protezione Civile, abbiamo predisposto da stasera, e per tutto il mese di febbraio, l'apertura straordinaria del sottopasso dell'Eur per consentire il ricovero dei senza fissa dimora". Lo comunica in una nota il Presidente della Commissione Politiche Sociali e Famiglia di Roma Capitale, Giordano Tredicine.

"Due auto della Sala Operativa Sociale - fa sapere -, un ambulanza messa a disposizione dall'Ospedale Forlanini ed il 'Pulmann della solidarietà' pattuglieranno il territorio della Capitale con particolare attenzione alle zone più sensibili per prestare soccorso ai clochard ed accompagnarli nei centri di accoglienza messi a disposizione dall'amministrazione per contrastare l'emergenza freddo. Per questo mi appello ai cittadini - conclude Tredicine - che attraverso le segnalazioni di eventuali situazioni di disagio al numero verde 800440022, possono darci un aiuto concreto a individuare casi di fragilità più nascoste".

31/01/2012

Maltempo: a Milano sparse 1.500 tonnellate sale (2)

- - liberoquotidiano.it

Libero-news

"Maltempo: a Milano sparse 1.500 tonnellate sale (2)"

Data: **02/02/2012**

Indietro

(Adnkronos) - Regolare la circolazione dei mezzi pubblici e la situazione nelle scuole, dove, ricorda il Comune, non si è avuta ripercussione sull'attività didattica. L'affluenza è stata regolare nelle scuole primarie e secondarie di primo grado. Lo stesso è accaduto per le scuole dell'infanzia: ai nidi comunali la presenza è stata del 63,5%, mentre alle materne è entrato in classe il 68% dei bambini. Domani le scuole (nidi, materne, primarie e secondarie di primo grado), resteranno aperte.

Per assicurare temperature adeguate durante la permanenza di bimbi e ragazzi nelle scuole, il riscaldamento resterà acceso 24 ore al giorno, sette giorni su sette. Il provvedimento riguarda 672 istituti: 250 materne, elementari e medie statali, 174 materne comunali, 100 nidi comunali, 148 nidi privati accreditati.

Presso la Protezione civile comunale di via Barzaghi sono a disposizione delle scuole il sale e gli attrezzi per spalare la neve: per gli istituti, compresi quelli situati in Area C, che avessero difficoltà a ritirare il materiale, la consegna è effettuata in collaborazione con il Nuir, il Nucleo intervento rapido del Comune, e Amsa. In questo modo nella sola giornata odierna sono già stati riforniti 50 istituti con 7 tonnellate di sale e 70 pale da neve.

01/02/2012

Sabato, alla Fondazione Valenzi la cerimonia di assegnazione a Maurizio Valenzi, Francesco Compagna,...**Mattino, Il (City)**

""

Data: **02/02/2012**

Indietro

02/02/2012

Chiudi

Sabato, alla Fondazione Valenzi la cerimonia di assegnazione a Maurizio Valenzi, Francesco Compagna, Andrea Geremicca e Uberto Siola della Medaglia al Merito per le operazioni post terremoto. Alle 10,30 al Maschio Angioino l'Istituto di studi e ricerche sulla Protezione civile e difesa civile attribuisce, dopo oltre trentadueanni dal sisma dell'80, i riconoscimenti ai maggiori esponenti delle istituzioni e della politica che all'epoca si distinsero nella gestione dell'emergenza. Ad assegnare il riconoscimento è stato l'Ispro – Istituto di studi e ricerche sulla Protezione Civile e Difesa Civile, presieduto da Giuseppe Zamberletti, fautore del Dipartimento della Protezione civile e all'epoca del terremoto Commissario straordinario per il coordinamento dei soccorsi. A ritirare la medaglia per Maurizio Valenzi ci saranno i figli, Lucia e Marco; per Francesco Compagna, il figlio Luigi e per Andrea Geremicca, il figlio Federico. Uberto Siola, invece, riceverà direttamente dalle mani del presidente dell'Ispro il riconoscimento. «Il terremoto del 1980 – dichiara Lucia Valenzi - colpì soprattutto le zone interne della Campania, ma devastò anche il tessuto sociale e civile della città di Napoli. È importante oggi ricordare e valutare le ombre ma anche le luci di quel periodo. Oltre al dolore e ai problemi che il sisma provocò, ci sono stati volontariato e solidarietà, ma anche collaborazione tra le istituzioni e impegno dei loro rappresentanti: mio padre all'epoca Sindaco della città, Geremicca e Siola assessori della Giunta a Napoli e Compagna nel governo a Roma». Al termine della cerimonia sarà proiettato il documentario di Fabrizio Bancalè «Terremoto 80. La scossa che ha cambiato l'Italia», prodotto da Panamafilm.

|%±

Ciro Pellegrino Stazioni della metropolitana aperte tutta la notte (fino alle 6 del mattino), tre...**Mattino, Il (City)**

""

Data: **02/02/2012**

Indietro

02/02/2012

Chiudi

Ciro Pellegrino Stazioni della metropolitana aperte tutta la notte (fino alle 6 del mattino), tre camper che gireranno il centro storico e nelle periferie per intervenire sulle situazioni a rischio; un incremento di 150 posti nei dormitori per senza fissa dimora. L'amministrazione comunale vara un piano contro l'emergenza freddo che a partire da ieri e - stando al meteo - per i prossimi giorni, interesserà anche Napoli, con vento artico e temperature che toccheranno il grado più basso della colonnina di mercurio. La Protezione civile regionale ha difatti lanciato l'allerta, prevedendo un generale peggioramento delle condizioni meteorologiche e un ulteriore abbassamento delle temperature fino a tre gradi sotto lo zero nelle zone interne della Campania. Così, per fronteggiare queste avverse condizioni climatiche, l'assessorato alle Politiche sociali del Comune di Napoli ha rafforzato in tre strutture cittadine il numero dei posti di accoglienza per senza fissa dimora. Si tratta del dormitorio pubblico di via de Blasiis, dell'Istituto San Francesco d'Assisi a Marechiaro e della comunità "La Tenda" nel quartiere Sanità. Saranno operative su tutto il territorio napoletano, in particolare nella zona della stazione ferroviaria e nelle periferie, due unità mobili di strada dell'amministrazione comunale e una dell'Azienda sanitaria locale Napoli 1 Centro, che, opportunamente supportate dalla polizia municipale, garantiranno interventi di primo soccorso, la fornitura di bevande calde, coperte e generi di conforto. Una attività nata - spiegano da Palazzo San Giacomo - col supporto del Banco delle Opere di Carità di Caserta, che per la circostanza ha messo a disposizione una fornitura straordinaria di generi alimentari di prima necessità. E ancora: il Comune di Napoli ha attivato anche un numero di telefono di Telesoccorso (081.5627027) al quale potersi rivolgere per segnalare i casi di necessità. Così come fatto in altre grandi città italiane, da Milano a Roma, in sinergia con l'assessorato alla Mobilità è stato disposto che le stazioni della Metropolitana della Linea 1 della metropolitana in piazza Vanvitelli, al Museo e in piazza Dante, saranno aperte oltre l'orario di chiusura al pubblico, e fino alle 6 del mattino. Obiettivo: ampliare la possibilità di accogliere quanti ne avessero bisogno. Non solo Comune: anche le associazioni da sempre impegnate sul fronte della tutela dei senza fissa dimora, a partire dalla Caritas, sono in allerta per fronteggiare l'allarme freddo. Al momento non sono segnalati ricoveri di senza fissa dimora causati dal brusco clima di queste ore. «Il piano straordinario, - spiega Sergio D'Angelo, assessore alle Politiche Sociali della giunta guidata dal sindaco Luigi de Magistris - anticipa la decisione dell'amministrazione di approvare con il prossimo Piano sociale di Zona, il potenziamento della rete di emergenza sociale di accoglienza a beneficio di quanti vivono in strada in condizioni di disagio». La condizione dei senza fissa dimora rappresenta una vera e propria emergenza per la città. Si calcola che siano circa 1500 i clocahr, almeno quelli censiti dalle associazioni che si occupa dello loro condizione con un picco di componente giovanile e femminile. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Data:

02-02-2012

Il Mattino (City)

È ancora lontana dallo zero la temperatura a Napoli, dove ieri si registrate punte di 6 gradi. ...

Mattino, Il (City)

""

Data: **02/02/2012**

[Indietro](#)

02/02/2012

[Chiudi](#)

È ancora lontana dallo zero la temperatura a Napoli, dove ieri si registrate punte di 6 gradi. Molta pioggia, invece, e forte vento. La neve ha già raggiunto la vetta del Vesuvio, resa però poco visibile dal maltempo. La Protezione civile della Regione Campania prevede un peggioramento delle condizioni meteo, con temperature che anche a Napoli potrebbero raggiungere lo zero e non si escludono nevicate. Gelo anche nel weekend.

Susy Malafronte Pompei. Fondi europei in vista: al via il piano governativo appalti sicuri&...**Mattino, Il (City)**

"Susy Malafronte Pompei. Fondi europei in vista: al via il piano governativo appalti sicuri&..."

Data: **02/02/2012**

Indietro

02/02/2012

Chiudi

Susy Malafronte Pompei. Fondi europei in vista: al via il piano governativo «appalti sicuri». Il segretario generale del Mibac, Antonia Pasqua Recchia, e un funzionario della prefettura di Napoli si sono recati ieri mattina negli uffici pompeiani della soprintendenza per stabilire le linee guida della macchina governativa anticamorra che monitorerà i lavori di restauro finanziati dalla comunità europea. Alla vigilia dell'arrivo dei 105 milioni di euro nelle casse della soprintendenza, denaro che potrebbe risvegliare l'interesse del malaffare, dunque, il governo «firma» la garanzia sulla sicurezza degli appalti. Il summit pompeiano tra il segretario generale del ministero per i Beni Culturali, uno 007 della prefettura partenopea e un funzionario di Invitalia, (l'agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa), avvenuto quasi a sorpresa visto che è stato annunciato telefonicamente ai dirigenti degli scavi solo poche ore prima, ha sancito i preliminari dell'iter «anticamorra» così come stabilito dal protocollo firmato la scorsa settimana tra i ministri dei Beni Culturali Lorenzo Ornaghi, dell'Interno Anna Maria Cancellieri e della Coesione Territoriale Fabrizio Barca. È un accordo senza precedenti: assicura l'impegno del governo a garantire massima trasparenza e soprattutto controlli e nuovi inediti sistemi di indagine su tutta la filiera che coinvolgerà subito le gare (definite blindate dai ministri) per il recupero e il salvataggio dell'area archeologica di Pompei dopo i crolli, la carente manutenzione e le polemiche internazionali che stanno da tempo penalizzando l'area dei famosi scavi. Vigilanza continua sui cantieri e nei depositi mediante l'utilizzo di sofisticati sistemi di videosorveglianza, che andranno a potenziare i cento occhi telematici già attivi nel sito archeologico. L'incontro con la soprintendente Teresa Elena Cinquantaquattro è durato circa quattro ore. Prima un sopralluogo nella sala regia per raccogliere informazioni sul funzionamento del servizio di videosorveglianza degli scavi, poi una riunione fiume negli uffici-container di Porta Marina Superiore. L'intento del ministero dei Beni Culturali, che lavorerà in collaborazione con il Viminale, è di dimostrare all'Europa che investire nella tutela del patrimonio italiano è una operazione sicura. «Il progetto Pompei sarà pienamente operativo a breve», ha ribadito il funzionario ministeriale. «Nei primi mesi del 2012 partiranno gli interventi di diagnosi delle insulae, di mitigazione del rischio idrogeologico, di restauro e messa in sicurezza. I cantieri saranno avviati entro la prima metà dell'anno». Il sindaco di Pompei, Claudio D'Alessio, si è detto soddisfatto per l'interesse che il governo sta dimostrando nella tutela del patrimonio culturale. Intanto, si accendono le polemiche sindacali sulle modalità di impiego dei nuovi assunti. I 13 archeologi e i 9 architetti, chiamati a colmare il vuoto in organico delle figure professionali, solo ieri, da un mese dal loro arrivo, hanno trovato una collocazione negli uffici dell'edificio «San Paolino», senza ancora ricevere incarichi. «I nuovi assunti – spiega Antonio Pepe della Cisl – non sono stati assegnati ad alcun loro superiore. Per adesso sono stati allocati nei nuovi uffici demaniali senza ricevere indicazioni sui ruoli che devono ricoprire. Le loro assunzioni, secondo quanto annunciato a più voci dal ministero, erano legate all'emergenza strutturale del sito archeologico e alla fragilità delle domus. Sull'area archeologica continua a diluviare, ma dei benefici dell'arrivo degli archeologi e degli architetti ancora non se ne vedono gli effetti». © RIPRODUZIONE RISERVATA

Roma. Il gelosferza l'Italia: la neve scende in diverse regioni del centro-nord e laddove non n...**Mattino, Il (Nazionale)**

""

Data: **01/02/2012**

Indietro

01/02/2012

Chiudi

Roma. Il gelosferza l'Italia: la neve scende in diverse regioni del centro-nord e laddove non nevica è tornata la pioggia. La Protezione Civile spiega che un vortice depressionario, alimentato da aria fredda siberiana, sta raggiungendo l'Italia, determinando questa fase di tempo perturbato che porterà, nelle prossime ore, vento forte, neve e pioggia e la settimana più fredda degli ultimi 27 anni. Il gruppo Autostrade ha sottolineato la necessità di realizzare il blocco dei Tir e dei mezzi con massa superiore alle 7,5 tonnellate provenienti sia da nord (Trentino, Veneto, Lombardia, Emilia) che da centrosud (Lazio, Puglia, Campania). E anche il calcio ha subito le conseguenze del gelo: Parma-Juventus, anticipo di campionato, è stata rinviata per neve. Abbondante neve in Liguria, dove, a Savona, una donna è morta a causa del freddo; la Protezione Civile regionale ha confermato l'allerta 1 per neve su tutto il territorio ligure fino a oggi alle 12. E mentre è previsto un ulteriore calo delle temperature, già rigide, e, oggi, venti da Nord-Nord Ovest fino a burrasca, le scuole di Genova resteranno chiuse. Situazione non dissimile a Torino, dove dal primo pomeriggio di ieri è ripreso a nevicare e le temperature sono nettamente calate. E da oggi fino al 5 febbraio l'ospedale Molinette chiuderà l'attività non urgente perché la centrale termica per il riscaldamento e il condizionamento, in corso di ristrutturazione, non è in grado di affrontare le temperature polari previste per i prossimi giorni. La decisione ha provocato forti critiche di politici e sindacalisti. Anche a Milano temperature sotto zero e strade imbiancate per la prima nevicata invernale, mentre è in piena funzione il piano antifreddo del comune. Restano aperti i mezzanini della metropolitana per i senzatetto. E se in Valle d'Aosta sulle cime oltre i 3mila metri le colonnine di mercurio sono scese a meno 21 gradi, ad Aosta la temperatura più bassa è stata invece di -2 gradi. In Alto Adige preannunciato l'arrivo di aria fredda dalla Siberia, con il picco di temperature polari nel prossimo fine settimana. Di notte nelle valli più elevate nell'area della val Pusteria e dell'Alta Val d'Isarco le temperature si potrà raggiungere i -20 gradi. Peggioramenti previsti pure a Trieste, dove la bora ha soffiato «solo» a 97 chilometri orari (ma oggi e domani è previsto superi i 130 orari) e preallerta a Venezia e a Bologna, pronta ad attendere neve e gelo con un piano freddo adeguato. Confermato inanto l'allerta per ghiaccio e neve su tutta la Toscana. La sala operativa della Protezione civile regionale ha esteso l'allerta dalle ore 15 di ieri alle 23 di domani. Le scuole di Livorno oggi resteranno chiuse per precauzione. Scuole chiuse anche nell'area pisana. Nevica un po' ovunque in Umbria e Marche, tra domani e venerdì rischio neve anche a Roma, dove sono state distribuite 100 tonnellate di sale, di cui saranno cosparse le strade di grande viabilità e quelle di competenza municipale; al lavoro anche una task force di 300 operatori del volontariato. Prima neve ieri in Ciociaria, dove i fiocchi hanno già imbiancato Filettino, il paese più alto del Lazio. Da oggi, il maltempo scende a Sud: pioggia in Calabria (nel reggino e nel cosentino) e in Sicilia, mentre la Sardegna prevede nevicate a quote basse tra sabato e domenica. Ed è morto ieri sera nel Policlinico di Messina, dove era stato trasferito dall'ospedale «Umberto I» di Siracusa con l'elisoccorso, un bimbo di un anno rimasto nell'auto precipitata in una voragine coperta dall'acqua di un torrente tracimato per il cattivo tempo alla periferia di Siracusa. Nell'incidente era rimasta ferita anche la madre che era alla guida, ma soccorsa subito da passanti. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Daniela Grondona Isola del Giglio (Grosseto). La Costa Concordia terrà ancora prigioniera le...**Mattino, Il (Nazionale)**

""

Data: **01/02/2012**

Indietro

01/02/2012

Chiudi

Daniela Grondona Isola del Giglio (Grosseto). La Costa Concordia terrà ancora prigioniera le sue vittime. Dopo diciannove giorni, è stata infatti decisa la fine delle ricerche. Complice anche la terribile ondata di maltempo che sferza l'Italia e l'Europa dell'est, si è deciso lo stop alla ricerca dei dispersi: quindici persone, tra cui la piccola Daiana di 5 anni, che, inevitabilmente, vanno ad aggiungersi all'elenco delle 17 vittime identificate e a quell'unico cadavere ancora senza nome. «Sono venute meno le condizioni operative di sicurezza», ha spiegato la Protezione civile. Sono stati avvisati i parenti e le ambasciate. L'ultimo passaggio, con l'ufficializzazione, avverrà oggi quando il Commissario Franco Gabrielli prenderà una decisione definitiva al termine della riunione del Comitato consultivo. Allora, sarà davvero il momento del lutto. Proseguono, invece, le attività nella parte emersa della Concordia «per verificare ulteriormente alcune zone dello scafo, così come la ricerca mirata nei diciotto chilometri quadrati di mare scandagliati nei giorni passati per verificare se gli obiettivi individuati possano corrispondere ai corpi delle persone ancora disperse». Quando s'è diffusa la notizia della sospensione delle ricerche, al Giglio non erano presenti i famigliari. Si può solo immaginare il dolore, reso ancora più acuto dalla consapevolezza di non poter rivolgere un ultimo saluto ai propri cari. Ancora sospese, invece - ma solo temporaneamente per le condizioni meteorologiche - le operazioni propedeutiche per l'inizio dell'attività del defueling da parte dei tecnici delle società Smit Salvage e Neri, bloccati dalle condizioni meteo. Il presidente della Costa Crociere, Pierluigi Foschi, ha spiegato in mattinata che entro «24 ore inizieranno fisicamente le operazioni di pompaggio del carburante» dalle cisterne della nave Concordia. Ma i tempi potrebbero essere ancora dilatati a causa delle burrasca annunciata per domani. Dal momento in cui l'evoluzione meteorologica sarà favorevole, ha poi precisato la Protezione civile, sarà necessaria una giornata di lavoro per ultimare le attività, dopodiché sarà possibile avviare il defueling. Conforta, nella prospettiva di dare il via ai lavori di svuotamento delle cisterne, il monitoraggio della Concordia da parte del Dipartimento di Scienze della Terra dell'università di Firenze: il relitto non si è mosso. In giornata, è giunto ieri all'ormeggio il pontone Marzocco che provvederà al recupero del materiale galleggiante e ingombrante proveniente dalla nave, nell'ambito del piano di rimozione dei rifiuti definito dalla società armatrice. Oggi, infine, Gabrielli incontrerà i cittadini del Giglio e il comitato Sos Concordia che, proprio ieri, gli ha rinnovato la sua piena fiducia prendendo nuovamente le distanze da quello striscione comparso ieri con una scritta che, parafrasando l'ordine dato dal comandante De Falco a Schettino, intimava a Gabrielli di togliere la nave. Intanto, prosegue anche il fronte delle indagini: nei prossimi giorni, i magistrati ascolteranno un medico di bordo; ieri, il manager della Costa Crociere, Roberto Ferrarini, sentito come persona informata sui fatti nell'ambito dell'inchiesta sul naufragio della nave Costa Concordia, è stato ascoltato per molte ore fino a tarda serata dai pm della procura di Grosseto. Secondo quanto si apprende, la posizione di Ferrarini, fleet crisis coordinator della Costa spa, è infatti ancora quella della persona informata sui fatti. I pm starebbero usando questo lungo colloquio per chiarire tutti gli aspetti nautici relativi sia alla navigazione della Costa Concordia la sera del 13 gennaio, sia la fase successiva all'impatto contro gli scogli dell'Isola del Giglio, relativamente alle modalità di emergenza e soccorso attuate sia dal personale di bordo della Costa Crociere, sia da parte della società stessa. © RIPRODUZIONE

RISERVATA

Napoli. Vesuvio imbiancato. Venti forza 10 da Sud-Est. Mare mosso con collegamenti a singhiozzo con ...**Mattino, Il (Nazionale)**

""

Data: **02/02/2012**

Indietro

02/02/2012

Chiudi

Napoli. Vesuvio imbiancato. Venti forza 10 da Sud-Est. Mare mosso con collegamenti a singhiozzo con le isole. Pioggia battente e temperature gelide, che a Napoli hanno portato il Comune a varare un piano straordinario per i senza fissa dimora con il potenziamento di 150 posti letto in dormitori pubblici, l'apertura per accoglienza dei clochard delle stazioni della metropolitana Linea 1 fino alle 6 del mattino, l'intensificazione degli interventi di primo soccorso e l'attivazione di un numero di Tele soccorso (081 5627027). L'ondata di freddo arriva anche in Campania, dove la Protezione civile regionale prevede per oggi un generale peggioramento delle condizioni meteorologiche, con temperature che anche nel capoluogo potrebbero raggiungere lo zero, con possibili nevicate, e scendere anche di tre gradi sotto lo zero nelle zone interne dove al momento si registrano i maggiori disagi. Nell'avellinese, dove imperversano forti piogge e nevischio con brevi schiarite, per le avverse condizioni meteo si è verificato un incidente stradale sulla strada provinciale 92, tra Senerchia (Avellino) e Quaglietta (Salerno): una donna di 40 anni alla guida della sua auto, uscita fuori strada e precipitata in una profonda scarpata, è ora ricoverata all'ospedale di Oliveto Citra con prognosi riservata. Previste ulteriori nevicate e drastico abbassamento delle temperature, con uno stato di allerta in Irpinia predisposto dalla Protezione civile che durerà fino a domenica. «Codice giallo» sulla Statale Ofantina, verso l'Alta Irpinia, e sulla A16 Napoli-Canosa, dove è obbligatorio per gli automobilisti viaggiare con le catene a bordo. A Benevento, chiusura in via precauzionale di tutti i parchi pubblici della città per l'intero week-end, decisa dal sindaco Fausto Pepe, che dopo una riunione tecnica a Palazzo Mosti ha stabilito anche la possibile chiusura delle scuole sabato. Scuole chiuse anche nel salernitano, dove ieri a Montesano sulla Marcellana gli allievi sono rimasti a casa per le abbondanti nevicate mentre la Provincia di Salerno attiverà una task-force dei settori viabilità, Protezione civile e Polizia provinciale, in supporto ai Comuni e alla Prefettura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

|%±

***Il naufragio della nave e la lucidità di Schettino Gianluca Marino Cosentino
MEDICO DI...*****Mattino, Il (Nazionale)**

""

Data: **02/02/2012**

Indietro

02/02/2012

Chiudi

Il naufragio della nave e la lucidità di Schettino Gianluca Marino Cosentino MEDICO DI BORDO DEL COSTA CONCORDIA Caro Direttore, la ringrazio per l'opportunità che mi dà per replicare direttamente a coloro i quali hanno preso al balzo l'articolo scritto dalla sua valida giornalista Chiara Graziani, per creare una polemica sterile e totalmente fuori luogo. Mi rendo conto che i tempi giornalistici spesso fanno della sintesi la qualità più importante, e che alcuni concetti racchiusi in poche parole spesso diventano di effetto. Ma certi titoli e certi lanci di agenzia hanno suscitato in me la necessità di fare alcune precisazioni. La più importante è quella secondo la quale il medico di bordo avrebbe detto che il comandante Schettino quella notte non fosse lucido. Assolutamente no. Credo che il senso delle mie parole sia stato frainteso, anche perchè ho semplicemente detto che mi era sembrato molto scosso, da quanto gli era accaduto quella notte, vedendolo al porto del Giglio una volta che io ero sbarcato. Poi nei giorni successivi sentendo le famose telefonate mi ero convinto del fatto che il comandante Schettino realmente fosse stato molto colpito da ciò che gli era accaduto, non ho mai pensato o sospettato che non fosse lucido per qualche strano motivo, anzi. Sarà ovviamente la magistratura a dare tutte le risposte alle domande che tutti si stanno facendo, ciò che io ho sempre fatto, parlando con la stampa, è stato raccontare senza alcun timore il lavoro che tutto l'equipaggio della Concordia ha fatto per portare in salvo gli ospiti che erano a bordo. La mia non è una difesa d'ufficio, resto convinto di avere fatto bene il mio lavoro e rifarei tutto ciò che ho fatto alla stessa maniera. Il mio auspicio, caro Direttore, è che tutta la stampa che si sta occupando di questa tragica vicenda, faccia uno sforzo per far sì che la verità trionfi sul sensazionalismo e sulla ricerca dello scoop a tutti i costi. Gentile dottor Marino, la sua garbatissima rettifica è più mirata a certi titoli, non del Mattino, e a lanci di agenzia scaturiti dall'espressione nell'articolo a mia firma «mi è parso scosso e non più lucido». Lei lamenta sia stato ripreso come concetto esaustivo del suo pensiero, ma non dal Mattino, il solo aggettivo «lucido». Il che può aver dato adito alla deduzione che lei intendesse ben più di quel che intendeva: in realtà stava solo giudicando lo stato d'animo di una persona profondamente scossa quale Schettino era senz'altro quella tragica notte. Prendendo atto che non è contestato il contenuto dell'articolo, peraltro ampiamente concordato in tre telefonate e da lei anche gentilmente approvato con una mail la mattina dopo, ci dispiace del fraintendimento che lamenta del quale non portiamo, però, alcuna responsabilità. Ribadendo di aver scritto esattamente quanto ci siamo detti. Tanto più che il senso dell'espressione, da lei usata, significa chiaramente che il comandante lucido non lo era «più» a seguito dei fatti che l'avevano «scosso» (Chiara Graziani). La sanità inefficiente nel Vallo di Diano Tommaso Pellegrino SINDACO DI SASSANO (SA) Gentile direttore, mi rivolgo tramite il suo giornale al ministro della Salute Renato Balduzzi. In qualità di Sindaco del Comune di Sassano, in provincia di Salerno, e di Presidente della Conferenza dei Sindaci del Distretto Sanitario 72, di fronte all'ennesimo caso di grave inefficienza sanitaria verificatosi nel territorio del Vallo di Diano, non posso esimermi anche a nome di tanti cittadini bistrattati ed offesi, di far sentire la mia più vibrata protesta per quanto è accaduto recentemente. Il 26 gennaio scorso un giovane di Sassano, Gaetano De Luca, di 19 anni, in seguito ad un serio trauma cranio-facciale veniva portato al Pronto Soccorso dell'Ospedale di Polla (Sa), dove in modo tempestivo gli venivano riscontrate fratture multiple dello zigomo e del setto nasale, oltre ad un trauma cranico. Considerata la gravità della situazione, i Medici del Pronto Soccorso immediatamente allertavano la Centrale Operativa del 118 di Vallo della Lucania, al fine di disporre al più presto il trasferimento del paziente presso una struttura specializzata. Dopo circa tre ore di attesa, nonostante le continue sollecitazioni dei Sanitari di Polla, non veniva data nessuna risposta. A questo punto i familiari del giovane si vedevano costretti a trasferirlo con un'ambulanza privata (a proprie spese) presso il Pronto Soccorso dell'Ospedale Cardarelli di Napoli, dove tuttora è ricoverato nel reparto Maxillo-facciale e dove sarà sottoposto ad un delicato intervento chirurgico. Che cosa sarebbe accaduto se in quelle ore di inutile attesa si fosse verificata una emorragia cerebrale? La risposta è scontata: ancora una tragedia. Le gravi carenze organizzative della Sanità nel nostro territorio costringono, purtroppo, quei medici seri e responsabili, quali si sono rivelati nel caso esposto, ad operare con enormi difficoltà e ad assumersi

***Il naufragio della nave e la lucidità di Schettino Gianluca Marino Cosentino
MEDICO DI...***

responsabilità, che spesso sono sproporzionate rispetto ai loro compiti. La rete dell'emergenza-urgenza rappresenta una grave inefficienza nella Regione Campania e nel Vallo di Diano. È auspicabile, pertanto, che il ministro attivi un'inchiesta rivolta ad individuare le precise responsabilità di così gravi inefficienze e prenda gli opportuni provvedimenti affinché nel futuro non si ripetano altri casi simili con possibili conseguenze fatali.

Vetrata che cedono sotto la pressione del mare infuriato. Sgabelli, mobiletti, sedie dei saloni spia...**Mattino, Il (Nazionale)**

""

Data: **02/02/2012**

Indietro

02/02/2012

Chiudi

Vetrata che cedono sotto la pressione del mare infuriato. Sgabelli, mobiletti, sedie dei saloni spiaggiati sugli arenili del porto e le confezioni di creme, olii, profumi della beauty farm che galleggiano intorno al relitto. Il gigante inclinato della Costa Concordia ha cominciato a cedere. Il vento teso di grecale e il mare molto mosso lo sferzano da ore e le strutture esterne, quelle più fragili, stanno collassando. Prima la vetrata che ricopriva la piscina di poppa, poi i grandi pannelli di vetro della swimming pool centrale si sono piegati, spostati per poi crollare in mare. Tutta la Concordia è scossa dalle onde. Lo testimoniano anche gli strumenti con i quali la Protezione civile sta controllando l'assetto: sono state rilevate alcune «accelerazioni del movimento della prua dell'ordine massimo di 1,5 centimetri l'ora, per complessivi 7,5 centimetri nell'arco di 7 ore». Intanto ieri è stata sentita per oltre sei ore dai pm di Grosseto la moldava Domnica Cemortan, 24 anni. È stata sentita come persona informata dei fatti. «Sì ero in plancia» ha ammesso. Poi ha rimarcato la sua ammirazione nei confronti di Schettino. Un vero e proprio debole per il comandante della nave di cui la giovane moldava avrebbe anche parlato ai pm, sottolineando che per lei Schettino, comportandosi da eroe, ha salvato centinaia, se non migliaia di vite nel mare dell'Isola del Giglio. Anche il fascino esercitato da Schettino su Domnica Cemortan sarebbe stato tra gli argomenti trattati nel colloquio. Gli inquirenti le hanno chiesto cosa vide e cosa ascoltò la sera del 13 gennaio sulla plancia di comando della nave Costa Concordia, da quando il comandante puntò la rotta di avvicinamento al Giglio, all'impatto contro gli scogli de Le Scole e al naufragio della nave con oltre 4.200 persone a bordo. «Ha detto tante cose. Vedremo se combaciano con le altre testimonianze» dicono in procura. La sua presenza in plancia smentisce le affermazioni di Schettino al gip, quando disse che lui non permetteva a nessun estraneo di stare in plancia di comando. Poi ha confermato di aver assistito ai drammatici momenti delle manovre per tirar via la Costa Concordia dagli scogli. Ha raccontato come agirono Schettino e gli altri ufficiali. Avrebbe riferito loro frasi. Tornando alla nave che inizia a cedere, i tecnici vogliono capire meglio quel che sta accadendo e il Comitato Scientifico ha deciso che, non appena il tempo lo consentirà, saranno installati nuovi dispositivi di controllo sulle parti della nave sommerse, quelle che poggiano sul fondale. La Costa Crociere ha già individuato alcuni punti su cui posizionare nuovi marcatori. Come si prevedeva da giorni il peggioramento delle condizioni meteo ha messo in stand by tutte le operazioni. Pure i traghetti che fanno la spola tra Giglio Porto e Porto Santo Stefano si sono fermati per il mare mosso ma soprattutto per lo spostamento delle panne antinquinamento che la Castalia aveva messo intorno alla Concordia. Il vento le ha sollevate e strascinate via rendendo pericoloso per i traghetti l'entrata e l'uscita dal porto. È saltato così anche l'incontro tra il commissario Franco Gabrielli e i cittadini dell'isola che avrebbe dovuto tenersi nel pomeriggio. Bloccati i traghetti, Gabrielli non ha potuto raggiungere l'isola neppure a bordo di un elicottero a causa del forte vento. L'incontro, tempo permettendo, si dovrebbe tenere domani mattina. Restano bloccate anche le operazioni di preparazione del defueling.

Non sarà un'ondata di freddo episodico. Potrebbe proseguire per le prime due...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il

""

Data: 01/02/2012

Indietro

Mercoledì 01 Febbraio 2012

Chiudi

di MAURO EVANGELISTI

«Non sarà un'ondata di freddo episodico. Potrebbe proseguire per le prime due settimane di febbraio». A parlare è il responsabile della protezione civile della Regione, Francesco Mele. Mentre la penisola, rapidamente, si sta imbiancando anche il Lazio e Roma devono affrontare l'allerta meteo che si articola su due tappe. La prima si sta sviluppando in queste ore e prevede nevicate anche in provincia di Roma, nell'hinterland e nella vicina provincia di Viterbo, ma solo sopra i 300-400 metri. Insomma, ai Castelli, ad esempio, c'è preoccupazione per una prima nevicata, fra l'altro non proprio anomala visto che siamo nel cuore dell'inverno. Ma sempre secondo le previsioni, che hanno messo in moto la macchina dell'emergenza, la fase più delicata arriverà venerdì: le temperature avranno un ulteriore abbassamento, «con punte minime fino a meno cinque e meno sei alle porte di Roma», dice Francesco Mele, e «saranno possibili nevicate a bassa quota, dunque anche nella Capitale». Grande preoccupazione anche per la formazione del ghiaccio. Il Campidoglio distribuirà sale a protezione dei pronto soccorso, degli ospedali e delle scuole.

Guardia alta. Ripartiamo dall'allerta meteo che riguarda non solo Roma, ma tutta la regione. Ha spiegato ieri il presidente Renata Polverini: «Con la nostra Protezione civile regionale stiamo seguendo con massima attenzione l'evolversi della situazione meteorologica su tutto il territorio laziale. Abbiamo allertato le organizzazioni di volontariato di Protezione civile presenti sul territorio che dispongono dei mezzi e degli strumenti per intervenire in caso di necessità». Nel dettaglio è Mele a illustrare come si sta preparando la protezione civile ad affrontare l'ondata di gelo. «Alle associazioni sono state distribuite 250 tonnellate di sale. Sono già a disposizione un centinaio di mezzi tra spazzaneve e spargisale, veicoli polifunzionali, pick-up attrezzati con lame spazzaneve». C'è attenzione per la viabilità in tutti le cittadine del Lazio che si trovano sopra i 300 metri visto che già in queste ore, stando alle previsioni, potrebbero essere ricoperte di neve.

Il secondo round. Aggiunge Mele: «E dopo una breve pausa, nella giornata di domani, è probabile un ulteriore abbassamento delle temperature, con peggioramento delle precipitazioni, e il rischio di nevicate anche a bassa quota. Nel fine settimana si prevedono temperature sotto lo zero anche a Roma». E qui si presentano due possibili scenari: nevicate nel fine settimana anche nella Capitale, temperature ben sotto lo zero. La Sala operativa e il Centro funzionale regionale della Protezione civile del Lazio hanno messo a disposizione di numeri verdi: 803555 e 800276570. Su Facebook, fra i tanti gruppi che si occupano di freddo e previsioni, ce ne è uno che ricorda la nevicata a Roma del 12 febbraio di due anni fa: ecco in queste ore è possibili che debbano esservi degli aggiornamenti.

Attenti al ghiaccio. Anche alla protezione civile del Campidoglio sono in fase di allerta: se le previsioni e gli allerta meteo saranno confermati, saranno pronti a scendere in campo - almeno così assicura il vicecapo di gabinetto e direttore della Protezione civile, Tommaso Profeta -, «trecento operatori del volontariato e servizio civile». Il nemico più temuto, anche in mancanza di nevicate, è il ghiaccio. Profeta: «Abbiamo prorogato lo stato di attenzione per tutte le strutture operative in particolare per quanto attiene al rischio legato alla formazione di ghiaccio nelle ore più critiche. Abbiamo distribuito 100 tonnellate di sale, di cui saranno cosparse le strade di grande viabilità e quelle di competenza municipale, mentre una task force di 300 operatori del volontariato e del Servizio Giardini provvederà alla salatura dei punti più soggetti alla formazione di ghiaccio, quali gli ingressi e uscite dei Pronto soccorso, Asl, scuole ed aree pertinenziali di

Non sarà un'ondata di freddo episodico. Potrebbe proseguire per le prime due...

fontanelle e nasoni».

C'è stato anche un vertice con i dirigenti della Polizia municipale «che rafforzerà i controlli nelle zone più critiche». «Per il coordinamento delle attività e dei dispositivi di attenzione - conclude Profeta - è stato rafforzato anche il personale in servizio presso la Sala Operativa di Porta Metronia che può essere contattata al numero verde 800854854».

RIPRODUZIONE RISERVATA

Meno male . Quando alle 13 il servizio torna regolare su tutta la linea B, l’...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il

"Meno male . Quando alle 13 il servizio torna regolare su tutta la linea B, l’..."

Data: 01/02/2012

Indietro

Mercoledì 01 Febbraio 2012

Chiudi

di *FRANCESCO PERSILI*

«Meno male». Quando alle 13 il servizio torna regolare su tutta la linea B, l'emergenza si scioglie in un sospiro liberatorio. «Finalmente una notizia positiva». La metro riprende a funzionare fra Castro Pretorio e Monti Tiburtini. Sliding doors, porte che si (ri)aprono, finisce la grande paura. «Stamattina è stato un disastro», Umberto Alessandrini racconta di aver preso la navetta alle otto a Monti Tiburtini: «Ho visto centinaia di persone ammassate sul marciapiede, un muro umano. Ho impiegato un'ora e mezzo per arrivare in ufficio». Traffico in tilt, metro «strapiene», bus sostitutivi costretti alla gimkana tra le macchine.

A Castro Pretorio, la marea di impiegati, studenti, pensionati e casalinghe ha trovato a dare indicazioni, oltre al personale Atac, anche alcuni volontari della Protezione civile in pettorina giallo fluorescente. «I più arrabbiati sono quelli che non sapendo dell'inconveniente, non si aspettavano di dover prendere il mezzo sostitutivo», spiega Antonio Borraccini, volontario dell'associazione romana di polizia municipale in congedo, al pari di Marco De Paolis che rispetto al «caos» di lunedì pomeriggio nota subito una situazione «in via di miglioramento».

Non mancano i disagi. C'è chi si lamenta «perché la navetta ha saltato la fermata di via Morgagni davanti alla stazione Policlinico» e chi, invece, è arrivato da fuori Roma ma «ha sbagliato direzione» della metro e adesso si ritrova gravato oltre che dal peso delle valigie anche da mezz'ora di ritardo.

Sbuffa una signora di Follonica che ormai coltiva un sano scetticismo verso il trasporto pubblico delle metropoli: «Sono abituata. Ogni volta che vengo a Roma o vado a Milano c'è sempre qualcosa che non funziona». Elena Serbanescu almanacca «i ritardi e i guasti» che flagellano la linea B. Si parla di manutenzione e problemi strutturali. «Se ci sono delle responsabilità saranno punite perché i cittadini non devono subire dei rallentamenti o comunque dei problemi in una funzione così importante come quella del trasporto», assicura, intanto, il sindaco Alemanno.

Attesa breve e viaggio comodo, Oriana Pizzuto racconta di aver impiegato poco tempo per arrivare a Castro Pretorio da Pietralata: «Pensavo peggio. Questa volta si sono organizzati bene». Sono stati impiegati circa 80 mezzi sostitutivi ed è stato assicurato il trasporto a circa 60 mila persone, spiega Vincenzo Saccà, direttore assistenza clienti Atac, che parla di «fase impegnativa» per il traffico nelle prime ore della mattina in zona Monti Tiburtini anche se poi «con l'arrivo dei vigili urbani la situazione è tornata alla normalità». La normalità è l'eccezione di Stefano Bisceglia, 20 anni, che non prende il bus ma se la fa a piedi, e di fronte ai disagi di chi ha impiegato mezz'ora invece dei 5 minuti soliti per andare da piazza Bologna a Porta Pia, parla di trasporto pubblico da «migliorare» per i cittadini e per un eventuale candidatura olimpica. «Alla fine è stata un'avventura», Alessia Margozi si è inflitta più di un'ora di traffico per attraversare la città ma non ha perso il buonumore: «Più del gelo siberiano temo il trasporto pubblico romano. Dal primo ti puoi difendere, dal secondo, no».

RIPRODUZIONE RISERVATA

Allerta gelo a Roma e nel resto del Lazio. Secondo gli esperti l'ondata di freddo arriverà...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il

""

Data: 01/02/2012

Indietro

Mercoledì 01 Febbraio 2012

Chiudi

Allerta gelo a Roma e nel resto del Lazio. Secondo gli esperti l'ondata di freddo arriverà in due fasi. Oggi si abbasseranno le temperature e sono previste nevicate sopra i trecento metri. Ma venerdì, dopo una pausa, sarà ancora più freddo e non sono escluse nevicate anche a bassa quota, pure nella Capitale. Sarà un fine settimana a rischio, perché le minime scenderanno ben al di sotto dello zero, e anche le massime saranno più basse della media stagionale. Spiega Franca Mangianti, presidente dell'Associazione Bernacca: «Se non dovesse nevicare a Roma, sono comunque probabili forte precipitazioni». Le macchine della protezione civile regionale e comunale sono già mobilitate, pronti spazzaneve e mezzi spargisale. Il vicesindaco Sveva Belviso annuncia: «Stazioni metro aperte per ospitare i senzatetto. E trattamento sanitario obbligatorio per i soggetti più fragili e a rischio».

Evangelisti e Panarella all'interno

ROMA - Il bilancio è già di due morti e di un ospedale - le Molinette di Torino - ...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il

""

Data: 01/02/2012

Indietro

Mercoledì 01 Febbraio 2012

Chiudi

di ELENA CASTAGNI

ROMA - Il bilancio è già di due morti e di un ospedale - le Molinette di Torino - chiuso per il freddo. E siamo solo all'inizio: l'ondata di gelo sta via via invadendo tutta la penisola, insinuandosi ovunque con temperature sotto zero e neve anche in pianura, compresa Roma, dove venerdì i fiocchi - che oggi si fermeranno alle porte della Capitale - dovrebbero cadere anche in centro per tutta la mattinata. E la stessa cosa si potrebbe ripetere martedì e mercoledì della prossima settimana. Contro il rischio del blocco del traffico sono state distribuite 100 tonnellate di sale ed è già al lavoro una task force di 300 operatori del volontariato.

Il gelo siberiano ha fatto il suo ingresso da nord est e ieri mattina si contava la prima vittima, un'anziana di 86 anni, malata di Alzheimer, uscita dalla sua casa di Savona la sera di lunedì con abiti leggeri e ritrovata priva di vita. Dovuta al maltempo la morte, avvenuta ieri verso le 23, di un bimbo di un anno rimasto nell'auto precipitata in una voragine che è stata coperta dalle acque di un torrente tracimato alla periferia di Siracusa. Nell'incidente è rimasta ferita anche la madre che era alla guida, ma è stata soccorsa da passanti. Quando i vigili del fuoco sono arrivati hanno trovato la vettura interamente sommersa dall'acqua e l'hanno ancorata per riportarla in superficie. Solo allora è stato possibile estrarre dall'abitacolo il bambino che è stato portato prima all'ospedale Umberto I di Siracusa e poi con l'eliambulanza al Policlinico di Messina, dove è deceduto.

Tempi duri per i malati a Torino dove da oggi fino al 5 febbraio l'ospedale Molinette chiuderà l'attività non urgente perché la centrale elettrica per il riscaldamento è in via di ristrutturazione e non è in grado di affrontare le temperature polari previste. Il gelo ha messo in ginocchio anche il calcio che ieri si è fermato: Parma-Juve, anticipo di campionato, è stata rimandata per neve, così come Sampdoria-Empoli per la serie B che non si è potuta disputare sul campo imbiancato di Genova.

Si parla di sette giorni siberiani, con punte sotto lo zero che ricordano quelle del 1985. Le città più fredde saranno Firenze con -14 e Bologna con -13, ma anche a Roma, tra sabato e domenica, il termometro sfiorerà i -5.

Intanto in Valle d'Aosta, sul massiccio del Monte Bianco, la temperatura è scesa sotto lo zero di 21 grandi e in Alto Adige si conta di arrivare a -20. L'ondata di gelo avvolge tutto il Nord, fino a Trieste dove la bora ha soffiato a 97 chilometri orari, ma è probabile che tra oggi e domani arrivi ai 130. A Venezia invece è attesa la neve e ieri la protezione civile ha comunicato lo stato di pre-allerta consentendo di utilizzare i mezzi spargisale già dalla serata. Allerta anche a Genova, che oggi chiude le scuole, mentre a Milano termometro sotto zero e precipitazioni nevose dalla giornata di ieri.

Anche Bologna sparge sale sulle strade e non appena la neve avrà toccato i quattro centimetri entreranno in azione i 120 spazzaneve predisposti dal comune. In Toscana l'allerta maltempo è attiva dal pomeriggio di ieri, ma solo in serata ha cominciato a nevicare su Firenze. Nel capoluogo il caos causato della nevicata di un anno fa è ancora un monito e per questo da ieri viene sparso il sale sulle strade contro il ghiaccio. Il sindaco Renzi sente di avere la situazione sotto controllo e ha deciso quindi di lasciare le scuole aperte (mentre saranno chiuse a Livorno, a Massa e nel pisano) guadagnandosi la protesta degli studenti su Facebook. Al contrario, nel pesarese, dove già da ieri nevicava, molte scuole rimarranno chiuse. Nel Lazio i primi fiocchi sono caduti in Ciociaria e Filettino è stata imbiancata. Piove invece a Sud, mentre la neve è prevista in Sardegna dove domenica le temperature potrebbero scendere sotto lo zero.

ROMA - Il bilancio è già di due morti e di un ospedale - le Molinette di Torino - ...

Per fronteggiare i disagi che l'intensificarsi del maltempo di sicuro produrrà, Viabilità Italia consiglia di mettersi in viaggio nelle zone a rischio neve e gelo «solo se necessario» e in ogni caso con pneumatici invernali o catene da neve. «Importante informarsi continuamente sulle condizioni della circolazione prima di mettersi in viaggio» è invece il monito di Autostrade per l'Italia che ieri contava mille chilometri innevati e duemila mezzi e cinquemila operatori pronti a intervenire sull'intera rete.

RIPRODUZIONE RISERVATA

ROMA - I soccorritori non ce la fanno più a cercare i dispersi nella nave Concordia: –#x2013;

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il

"ROMA - I soccorritori non ce la fanno più a cercare i dispersi nella nave Concordia: –#x2013;"

Data: 01/02/2012

Indietro

Mercoledì 01 Febbraio 2012

Chiudi

di CRISTIANA MANGANI

ROMA - I soccorritori non ce la fanno più a cercare i dispersi nella nave Concordia: «Sono venute meno le condizioni di sicurezza», hanno detto ieri al capo della Protezione civile Franco Gabrielli. E così dopo 19 giorni è stata decisa la fine delle ricerche. Quindici persone, tra cui la piccola Daiana di 5 anni, vanno inevitabilmente ad aggiungersi all'elenco delle 17 vittime identificate, e a quell'unico cadavere ancora senza nome. I parenti e le ambasciate sono stati avvisati. L'ultimo passaggio, con l'ufficializzazione, avverrà oggi quando il Commissario Franco Gabrielli prenderà una decisione definitiva al termine della riunione del Comitato consultivo. Allora, sarà il momento del lutto. Sono ancora sospese, invece, le operazioni propedeutiche per l'inizio dell'attività del defueling, a causa del meteo. Ma le operazioni di pompaggio del carburante dovrebbero iniziare, tempo permettendo, entro 24 ore.

La giornata di ieri, poi, è stata molto importante per l'inchiesta sul naufragio. Nella caserma dei carabinieri di Grosseto è stato sentito il responsabile dell'Unità di crisi della società, Roberto Ferrarini, l'uomo chiave di tutta questa vicenda. Il manager è entrato alle 14 nel palazzo dell'Arma e a tarda sera non era ancora uscito. L'interrogatorio è come persona informata sui fatti. Il procuratore Francesco Verusio ha molti dubbi da chiarire. Vuole sapere quale ruolo abbia avuto nelle decisioni prese dal comandante Francesco Schettino in quelle ore di confusione e dramma. È a lui che il capitano si rivolge immediatamente. Lo chiama al telefono poco dopo aver preso uno scoglio davanti all'isola del Giglio, alla velocità pazzesca di 15 nodi. Ed è da lui che aspetta consigli e soluzioni. Ferrarini dichiara di non aver capito quanto fosse grave la situazione, perché Schettino gli era sembrato calmo e lucido. La procura insiste, domanda quale sia la sicurezza di questi colossi del mare, se esiste e perché la pratica dell'inchino, come mai l'equipaggio era così inadeguato. Tutto questo mentre, l'ad Foschi prospetta un futuro poco confortante. E ai senatori della Commissione lavori pubblici, dice: «Non siamo certi di cosa succederà nel futuro. La mia preoccupazione è come recuperare la fiducia dei consumatori».

RIPRODUZIONE RISERVATA

Aspettando la neve dentro il raccordo. Anche se Franca Mangianti, presidente dell'Assoc...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il

""

Data: 02/02/2012

Indietro

Giovedì 02 Febbraio 2012

Chiudi

di MAURO EVANGELISTI

Aspettando la neve dentro il raccordo. Anche se Franca Mangianti, presidente dell'Associazione Bernacca, è convinta che la neve vera arriverà, forse, solo in periferia: «In centro, fra domani e sabato, potremmo vedere qualche fiocco, ma molto probabilmente la neve non si poserà». Francesco Mele, direttore della Protezione civile regionale, però invita alla prudenza: «Restano comunque alte le possibilità che domani possa nevicare a bassa quota».

Ieri l'assedio è cominciato. Si sono imbiancate le strade alle porte di Roma, ai Castelli, a Rocca Priora, Monte Compatri, San Cesareo, sui Colli Albani. Strade bloccate o comunque circolazione difficoltosa. Problemi per i treni, con ritardi registrati anche a Termini, a causa dell'emergenza che riguarda tutto il paese. Per oggi la protezione civile ha lanciato un nuovo allarme. Ha spiegato Tommaso Profeta, vicecapo di Gabinetto del Campidoglio e dirigente della protezione civile comunale: tra oggi e domani è possibile che nevichi anche a Roma. Più nel dettaglio: «Tra il pomeriggio di oggi e la giornata di domenica c'è la possibilità che le precipitazioni piovose assumano carattere nevoso anche a quote basse comprese fra 300 e 100 metri, fino a livello di pianura. La macchina delle emergenze del Campidoglio - continua Profeta - è pronta ad affrontare i rischi connessi a neve e ghiaccio. Abbiamo deciso di convocare permanentemente, a partire da oggi pomeriggio, il Coc, centro operativo comunale, cui partecipano tutte le strutture deputate al governo dell'emergenza».

Ieri pomeriggio si è svolto un vertice con i rappresentanti dei Municipi, della Protezione civile, dei vigili urbani e del volontariato. Profeta: «Abbiamo aumentato le scorte a disposizione dei Municipi con 150 tonnellate di sale e diramato lo Stato di attenzione a tutte le strutture operative. Personale del Servizio giardini e delle Associazioni di volontariato continuerà nelle prossime ore a spargere sale per garantire la piena accessibilità agli ospedali, alle stazioni metropolitane e ferroviarie, alle scuole comunali, Asl e altri punti sensibili». I mezzi spazzaneve, se servirà, sono pronti a partire da alcune «basi» sparse nella Capitale: via della Bufalotta (IV municipio); Tor Bella Monaca (VIII municipio); Cinecittà (X municipio), Porta Metronia, sede della Protezione civile, vicolo Savini (XI municipio); Villa Pamphili (XVI municipio); Colli d'Oro (XX municipio), «mentre i mezzi spargisale e spalaneve dell'Ama sono dislocati a Rocca Cencia e Colli d'Oro». Un piano anti neve è stato preparato anche all'aeroporto di Fiumicino, per evitare - se mai davvero il tempo peggiorasse - di fare la fine di alcuni aeroporti del nord che sono stati costretti a sospendere i voli. Sul fronte dei rischi per i senzatetto, il vicesindaco Sveva Belviso ha spiegato: «Grazie alla Croce Rossa altre 3 unità di strada stanno affiancando gli operatori della Sala Operativa Sociale e le unità di strada già attive per l'allerta freddo». Restano aperte le principali stazioni metro. «Ai senzatetto saranno dati generi di primi necessità quali cibo, bevande calde, abiti e coperte».

RIPRODUZIONE RISERVATA

Neve e disagi in provincia di Roma, ai Castelli, nella Valle dell'Aniene, nell'hinterland ...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il

""

Data: **02/02/2012**

Indietro

Giovedì 02 Febbraio 2012

Chiudi

Neve e disagi in provincia di Roma, ai Castelli, nella Valle dell'Aniene, nell'hinterland Tiburtino.

Valle dell'Aniene. A Cervara di Roma quota mille metri di altitudine lo scuolabus è rimasto in garage e gli studenti a casa, la protezione civile comunale è stata impegnata per tutta la giornata a rimuovere oltre 50 centimetri di neve. A Jenne la provinciale è rimasta bloccata ieri mattina. «Ci sono 40 centimetri di neve - ha detto il sindaco, Giorgio Pacchiarotti - la nostra protezione civile ha fatto l'impossibile». A Vallepietra, il paese più a nord e in alta montagna della Valle dell'Aniene, «gli studenti sono rimasti a casa». Molta neve sulla provinciale Subiaco-Vallepietra. A Rocca Canterano dove per tutta la mattina è rimasto isolato l'Hospital Group con i venti disabili ricoverati: «Ho chiesto aiuto alla Provincia e alla loro protezione civile - ha spiegato il sindaco, Amanto Di Fausto- alla fine la strada provinciale verso Rocca di Mezzo è stata liberata dai volontari della X Comunità Montana».

Castelli. L'abbondante nevicata nelle prime ore del mattino ha creato problemi al traffico. Chiuse per un'ora via dei Laghi, nel tratto che dal bivio del Vivaro porta a Velletri, via dei Pratonì del Vivaro nel bivio che conduce a Carchitti e un tratto di strada che collega il comprensorio di Monte Gentile di Ariccia con via dei Laghi. I mezzi spargisale e spalaneve dei gruppi di protezione civile di Albano, Genzano, Ariccia, Rocca di Papa, Rocca Priora e di San Cesareo sono intervenuti a sostegno degli uomini della Provincia di Roma, dei comuni e della polizia urbana. Verso le ore 10 la grande viabilità dei Castelli Romani era sgombra da neve e ghiaccio.

Hinterland Tiburtino. La situazione più grave a San Polo dei Cavalieri, comune di poco più di 3 mila abitanti sopra Tivoli a 650 metri di altezza. Il sindaco, Paolo Salvatori, ha deciso la chiusura della scuola per oggi e domani. Disagi sulle strade, corse del Cotral annullate. A Tivoli vigili urbani e protezione civile in stato di massima allerta.

(a cura di Antonio Scattoni, Luigi Jovino e Fulvio Ventura)

ROMA - Avanza il gelo siberiano, portandosi dietro neve, ghiaccio, disagi, incidenti e morti...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il

'''

Data: 02/02/2012

Indietro

Giovedì 02 Febbraio 2012

Chiudi

di ELENA CASTAGNI

ROMA - Avanza il gelo siberiano, portandosi dietro neve, ghiaccio, disagi, incidenti e morti. Bologna si ferma sotto 40 centimetri di neve. Per le Ferrovie è emergenza, i treni rallentano, in alcuni casi si bloccano dove il maltempo già presenta il conto e imprigionano 600 passeggeri. Altrove si aspetta il freddo polare del week end e ci si prepara alle neviccate annunciate dai meteorologi. Alle porte di Roma la neve è già caduta, in centro dovrebbe essere questione di ore. Intanto il campionato è stato battuto dal generale inverno con tre partite di serie A rimandate e ora si guarda con ansia al turno di domenica. Il Cnr avverte che l'ondata di maltempo dovrebbe ulteriormente allungarsi, nove giorni da oggi è la previsione. Dunque, siamo solo all'inizio.

Morti e feriti. Dopo la donna e il bambino di martedì, altre tre persone ieri hanno perso la vita a causa del maltempo e molti sono caduti riportando ferite più o meno gravi. Ha avuto un malore un pensionato di 76 anni di Parma, Claudio Lambruschi, stroncato da un infarto davanti alla porta di casa mentre spalava la neve e un'altra persona, nel bolognese, versa in gravi condizioni per le stesse ragioni. È stato invece rocambolesco l'incidente ad Argelato in cui ha perso la vita un uomo di 64 anni: per colpa del ghiaccio l'auto che guidava è sbandata finendo in un bar del paese. A Ravenna un marinaio, un nostromo filippino, è morto dopo essere caduto in mare da una nave battente bandiera panamense a dieci miglia dal porto mentre era in corso una forte nevicata con mare agitato e forte vento.

Il treno bloccato. Odissea per i 600 viaggiatori dell'Intercity Bologna-Taranto bloccato dalle 14,40 di ieri fino alle 21,30 tra Forlì e Cesena. I passeggeri hanno raccontato su Twitter l'interminabile attesa al buio e al gelo, con gente seduta sul pavimento perché il treno aveva raccolto anche i pendolari lasciati a piedi dai convogli che non erano riusciti a partire e con scene di panico tra i più ansiosi. Numerosi i tentativi falliti per trainare l'Intercity e liberare i viaggiatori prigionieri per sette ore, poi il personale a bordo del treno avrebbe risolto il problema sbloccando manualmente i freni di ogni singola vettura, che si erano congelati durante la lunga sosta. Un altro Intercity era rimasto bloccato per due ore tra Modena e Bologna.

Emergenza Ferrovie. È stata comunque una giornata nera per le Ferrovie dello Stato: in Piemonte è stato tagliato per due giorni il 25% dei treni e ieri quelli per Torino hanno accumulato anche quattro ore di ritardo. Problemi anche sulla linea Genova-La Spezia e la Regione sta valutando se sporgere denuncia contro Trenitalia. La circolazione ferroviaria è stata fortemente rallentata anche nel nodo di Bologna. I ritardi non hanno risparmiato l'alta velocità. Per contenere i disagi, Ferrovie dello Stato ha attivato il numero verde gratuito 800 892021.

Tredicimila senza luce. Nella Toscana sotto la neve, il disagio più grave è rappresentato dai guasti elettrici a cui i 500 uomini dell'Enel hanno cercato di porre rimedio. Ieri sera erano 12.745 le famiglie senza luce nelle province di Livorno, Pisa, Arezzo e Siena che aveva il record con 5.960 case al buio.

Il calcio battuto. Dopo l'annullamento dell'anticipo Parma-Juve, anche la seconda giornata di ritorno è stata flagellata dal maltempo. Niente derby dell'Appennino tra Bologna e Fiorentina, e niente Siena-Catania, saltate per troppa neve. Ma non è andata in porto neanche Atalanta-Genoa che doveva disputarsi alle 18: due tentativi di calcio d'inizio fallito, poi tutti a casa. Ed è scoppiata la polemica.

Le scuole chiuse. Il record spetta a Bologna, martoriata dal freddo e sepolta dalla neve: le scuole resteranno chiuse sabato

ROMA - Avanza il gelo siberiano, portandosi dietro neve, ghiaccio, disagi, incidenti e morti...

compreso, e anche nell'università non si terranno lezioni. Ma faranno vacanza gli studenti del centro, in particolare delle Marche, della Ciociaria e del viterbese. Niente lezioni nelle zone innevate di Molise e Basilicata.

Il lieto evento. In un piccolo paese della Lunigiana, una donna che stava per partorire è stata portata all'ospedale dallo spalaneve. I tentativi dell'ambulanza di raggiungere la partoriente non avevano dato buon esito a causa della forte nevicata, da qui la soluzione bizzarra ma efficace.

Roma aspetta la neve. Castelli romani imbiancati, così come Tivoli ma tra oggi e domenica la neve dovrebbe imbiancare anche il centro della capitale. La macchina delle emergenze del Campidoglio, assicura la Protezione civile, è pronta ad affrontare i rischi connessi. Nel Lazio ha nevicato a Viterbo e in Ciociaria. Il peso della neve ha provocato la caduta di parte del tendone del Palafiuggi.

Autostrade e aeroporti. Le intense neviccate non hanno messo in ginocchio la circolazione, forse anche grazie al fatto che molti prudenti non si sono messi in viaggio e al piano antineve dell'Anas che ha messo in strada oltre 3.000 uomini e più di 2.500 mezzi operativi. Chiuso l'aeroporto di Bologna fino a stamane, cancellati 117 voli.

RIPRODUZIONE RISERVATA

ISOLA DEL GIGLIO - Vetrate che cadono sotto la forza del mare in tempesta. Sgabelli, mobili, sedie d...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il

""

Data: **02/02/2012**

Indietro

Giovedì 02 Febbraio 2012

Chiudi

ISOLA DEL GIGLIO - Vetrate che cadono sotto la forza del mare in tempesta. Sgabelli, mobili, sedie dei saloni sugli arenili del porto ma anche profumi, creme e bottiglie che galleggiano intorno al relitto. Il gigante inclinato della Costa Concordia ha cominciato a frantumarsi.

Prima la vetrata che ricopriva la piscina di poppa, poi i grandi pannelli di vetro di quella centrale si sono piegati, spostati per poi finire in mare. Nella mattinata di ieri sono state rilevate alcune «accelerazioni del movimento della prua dell'ordine massimo di 1,5 centimetri l'ora - spiegano alla Protezione Civile - per complessivi 7,5 centimetri nell'arco di 7 ore».

Come si prevedeva da giorni il peggioramento delle condizioni meteo ha fermato tutte le operazioni. Anche i traghetti che fanno la spola tra Giglio porto e Porto Santo Stefano si sono fermati per il mare mosso ma soprattutto per lo spostamento delle panne antinquinamento che erano state messe intorno alla Concordia. Il vento le ha sollevate e strascinate via rendendo pericoloso per i traghetti l'entrata e l'uscita del porto.

E' uscito dall'ospedale Manrico Giampedroni, il commissario di bordo che ha aiutato centinaia di passeggeri durante le ore dell'emergenza. «Per me questo è un giorno di festa - dice -. Se potessi suonerei le campane. Adesso voglio tornare alla mia vita e al mio lavoro, che è quello di stare sulle navi». «Era molto buio - aggiunge -. Sono stato convocato dal comandante proprio in occasione del passaggio ravvicinato all'isola. Eravamo vicinissimi. Non sono un comandante, ma evidentemente in quel momento era al comando. Forse era distratto». E sulla donna bionda in plancia. «Certamente c'era una donna, mi apre bionda, ma non l'ho riconosciuta».

Diciannove passeggeri tedeschi della Costa hanno sporto denuncia contro il comandante e gli ufficiali della nave perché ritenuti responsabili del disastro del Giglio.

Maltempo: arriva il grande gelo. E durerà almeno due settimane

- Hitech e Scienza - Panorama.it

Panorama.it

"*Maltempo: arriva il grande gelo. E durerà almeno due settimane*"

Data: **31/01/2012**

Indietro

Maltempo: arriva il grande gelo. E durerà almeno due settimane

Tweet

Tags: maltempo, scienza [Lascia un commento](#)

Un semaforo ricoperto dal ghiaccio ad Alessandria. (ANSA/DINO FERRETTI)

La perturbazione che arriva dalla Gran Bretagna, alimentata da aria fredda, porterà a partire da oggi temperature polari e nevicate anche in pianura. E così, mentre da sabato non ha praticamente smesso di nevicare sul nord ovest (20 centimetri a Torino, oltre mezzo metro nel cuneese, e precipitazioni abbondanti anche sulle altre province del Piemonte, in Valle d'Aosta, Liguria e parte della Lombardia) il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un nuovo allerta meteo valido da stamattina e per le prossime 24-36 ore: gli esperti prevedono nevicate fino a quote di pianura ancora su Piemonte, Lombardia e Liguria.

Questa, secondo i meteorologi, sarà la settimana che in termini di temperature farà più parlar di sé in questo inverno. E così in Piemonte ed Emilia le minime notturne, spiega Mario Giuliacci, raggiungeranno i -10 gradi. Nelle località montane delle Alpi centro orientali, a 1.500 metri si arriverà a -18/20 gradi.

I giorni del freddo record I giorni più freddi saranno il 3 e 4 febbraio, ma le temperature saranno più basse della media dal 2 e fino al 5. Freddo e neve aggiunge Giuliacci lambiranno appena il sud, e non sarriveranno oltre la Campania. Oltre al freddo, per il meteorologo, si farà sentire il vento che nelle regioni centrali farà avvertire una sensazione di freddo anche maggiore rispetto a quella rilevata.

Il freddo di questi giorni, ricorda il metereologo Antonio Sanò del sito ilmeteo.it, anche se non è da record, si è registrato poche volte nel nostro paese. L'ultima fu nel 2001 e prima ancora nel 1996 e nel 1985. La particolarità afferma Sanò è che questo freddo insisterà in modo generalizzato su tutta l'Europa colpendo anche Spagna, Italia e Grecia su cui da mercoledì• nevierà abbondantemente fino ad Atene.

Ancora due settimane polari Sanò sostiene che il freddo polare riguarderà entrambe le prossime due settimane, e parla di più ondate: la prima, a partire da giovedì di questa settimana, la seconda, ancora più fredda, durante il weekend. E come se non bastasse, nei giorni successivi sono previsti ulteriori abbassamenti delle temperature con punte di -20 in Piemonte. Da mercoledì il nocciolo di aria fredda polare artico che scende dalla Francia, interesserà tutto il centro-sud e l'Emilia Romagna, con nevicate previste fino alle porte di Roma.

E l'allarme gelo per l'ondata di maltempo che si sta abbattendo sull'Italia viene lanciato anche dalla Coldiretti: secondo l'organizzazione sono particolarmente a rischio le coltivazioni invernali di verdure e di ortaggi in campo aperto; a rischio anche le piante di olivo e alcune fruttifere.

L'assessore e le catene da neve

E intanto l'assessore ai trasporti della Provincia di Arezzo Francesco Ruscelli, dopo aver approntato il piano anti-neve insieme ai colleghi dell'amministrazione provinciale, ha deciso di creare un video in cui in meno di due minuti, guanti e attrezzi alla mano, risponde alle domande più comuni su come si montano le catene da neve, mostrando in pratica come si

Maltempo: arriva il grande gelo. E durerà almeno due settimane

fa.

Guarda il video

redazione Martedì 31 Gennaio 2012

"Manca piano di evacuazione in caso di incendio". Gas, i Quartieri ribadiscono il No

www.ilquotidiano.it

Quotidiano.it, Il

""

Data: **01/02/2012**

Indietro

"Manca piano di evacuazione in caso di incendio". Gas, i Quartieri ribadiscono il No 31/01/2012, ore 20:48

San Benedetto del Tronto | Lacunose, secondo Elio Core e compagni, le relazioni di Unicam e commissione comunale. Smaltimento materiali tossici, estensione territori coinvolti, quantificazione inquinamento e risarcimento in caso di incidenti: rischi che meritano ulteriore studio.

I comitati di quartiere tornano ad elencare i fattori di criticità non ancora fugati né dalla relazione effettuata da Terre.it né dalla commissione comunale coordinata dal professor Giuseppe Cappelli. "È assente un piano di evacuazione per la popolazione in caso di incendio o esplosione; non è chiara l'estensione del gas che verrebbe immesso in profondità ad alta pressione e conseguentemente non si conoscono i confini territoriali eventualmente coinvolti; assenti dati numerici né sull'aumento dell'emissione di pm10 né sull'incidenza dell'inquinamento acustico in fase di trivellazione" fanno notare Elio Core e Luciano Calabresi.

Ulteriori incertezze, alle quali lavori di commissione e Unicam non hanno affiancato dati inconfutabili e scientifici, riguardano lo smaltimento dei materiali tossici, la correlazione tra inquinamento e sviluppo di patologie, la quantificazione del risarcimento previsto in caso di svalutazione degli immobili in prossimità della centrale e in caso di esondazione e, infine, le ripercussioni negative sul turismo, anima dell'economia sambenedettese.

Freddo e neve in arrivo, aperto il Centro di accoglienza del Palasport

www.ilquotidiano.it

Quotidiano.it, Il

""

Data: **02/02/2012**

Indietro

Freddo e neve in arrivo, aperto il Centro di accoglienza del Palasport 01/02/2012, ore 14:46

San Benedetto del Tronto | Da domani attiva la sede della Protezione civile per gli autisti dei mezzi pesanti che potrebbero trovare chiusa l'autostrada.

Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare ha diffuso un'allerta meteo per fenomeni intensi che riguarda anche il territorio di San Benedetto del Tronto. Si segnala in particolare il forte abbassamento della temperatura percepita tra giovedì e venerdì a causa dell'aumento dei venti provenienti da nord e nord-est. L'inizio delle nevicate è previsto per giovedì pomeriggio ma il verificarsi di tale fenomeno nel nord delle Marche o in Romagna potrebbe comportare la chiusura del transito lungo l'autostrada A14 anche in mattinata.

In attuazione del Piano Neve provinciale, dunque, il Servizio Protezione civile del Comune di San Benedetto del Tronto ha disposto, da domani, giovedì, fino a cessazione dell'emergenza, l'apertura ininterrotta di un Centro di accoglienza presso la sede della stessa Protezione civile di viale dello Sport (Palazzetto "B". Speca") per accogliere gli autisti che potranno essere costretti ad uscire dall'autostrada.

AGGIORNAMENTO ore 13,30

Il sindaco Giovanni Gaspari ha convocato per la tarda mattinata di oggi, mercoledì, una riunione con tutti i referenti del Comune e delle società che gestiscono servizi pubblici per coordinare le azioni in caso di nevicate. Erano presenti con il sindaco e l'assessore Luca Spadoni, i tecnici comunali arch. Davarpanah Farnush, ing. Mario Laureati, geom. Gianluca Fioravanti, il comandante della Polizia Municipale Pietro D'Angeli e il cap. Vinicio Cipolloni, responsabile del Servizio di Protezione civile, il presidente Federico Olivieri e il responsabile tecnico Valentino Antonini per Picenambiente, il direttore di Multiservizi Fabrizio Pignotti.

Queste le decisioni assunte:

- la sala operativa della protezione civile del Palasport, che rimarrà aperta da domani (vedi comunicato sopra), vedrà la presenza anche di tecnici comunali incaricati di monitorare la situazione, soprattutto nelle ore notturne;
- a scopo precauzionale, qualora venissero confermate le previsioni di drastico calo delle temperature, si procederà a partire dal tardo pomeriggio di domani a spargere sale nelle aree di circolazione più a rischio e cioè tutte le rampe di accesso all'Ascoli Mare, lungo i sottopassi ferroviari, sulle strade che dalla statale Adriatica salgono verso la zona collinare;

- per domani alle 12 il Sindaco ha convocato i dirigenti scolastici per valutare insieme la necessità di disporre la chiusura delle scuole per venerdì e, se necessario, sabato;

- un nuovo punto della situazione si farà domani alle 18 nella sala operativa della Protezione civile;

- le segnalazioni di problematiche potranno essere rivolte alla sala operativa della Polizia Municipale (tel. 0735594443) dalle 8 alle 20. Dopo tale orario, si potrà contattare la sala operativa della Protezione civile (tel. 0735781486).

L'Amministrazione invita comunque i cittadini a collaborare riducendo allo stretto indispensabile gli spostamenti. Qualora sia necessario muoversi, l'invito è ad usare i mezzi pubblici e, se questo non è possibile, di munirsi di catene qualora la propria auto non monti pneumatici invernali.

Pubblicati i 15 punti della Commissione sul gas, presentati a Regione e Ministero

www.ilquotidiano.it

Quotidiano.it, Il

""

Data: **02/02/2012**

Indietro

Pubblicati i 15 punti della Commissione sul gas, presentati a Regione e Ministero 01/02/2012, ore 15:51

San Benedetto del Tronto | Con questo lavoro supplementare, la commissione comunale consultiva ha voluto dare un ulteriore apporto agli enti responsabili, per prendere atto delle varie problematiche legate all'impianto di stoccaggio del gas.

Ecco il contenuto principale del documento redatto dalla commissione comunale consultiva coordinata dal prof. Giuseppe Cappelli: "Nelle riunioni della Commissione consultiva sono così emerse, in quanto sollevate di volta in volta da alcuni componenti, problematiche e criticità che meritano un approfondimento e che possono essere così riassunte:

- coerenza dell'impianto con il contesto territoriale, economico e sociale: a differenza di quanto affermato nelle relazioni di progetto, il Comune di S. Benedetto del Tronto non ha un'economia basata sulla risorsa agricola, bensì soprattutto sul turismo e sulle attività collaterali: quindi risulta chiaro che l'attività prevista nel progetto e tutto ciò che ne è espressione diretta non rappresenta a livello locale parte importante della coscienza culturale, lavorativa e simbolica dell'area, né "elemento di continuità" con i valori simbolici e di immagine che la collettività ha assegnato a questo luogo..
- specificità del sito: l'impianto di progetto si colloca in prossimità di zone densamente urbanizzate e di infrastrutture significative come l'Autostrada Adriatica - A14/E55 (150 m ad est), la "Salaria" (circa 250 m a nord), il Raccordo Autostradale Ascoli Piceno - Porto d'Ascoli (circa 1 Km a sud), la rete ferroviaria che collega Ascoli Piceno alla linea Adriatica (circa 400 m a sud), nonché in diretta prospicienza con alcune attività produttive.
- rischio esondazione: l'impianto di progetto insisterà in una zona a rischio esondazione fiume Tronto (zona E2 - rischio medio - aree che possono essere interessate dalle piene con tempo di ritorno assimilabile a 200 anni), in cui i progetti degli interventi di trasformazione devono essere accompagnati da una verifica tecnica volta a dimostrare la compatibilità degli interventi con il livello di rischio dichiarato, da far valutare all'autorità idraulica competente (provincia di Ascoli Piceno - Servizio Genio Civile). Una porzione dell'area interessata dal progetto ricade nella fascia di tutela integrale individuata dall'art. 10 delle "Norme Tecniche di Attuazione" del "Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Tronto" (striscia di terreno di larghezza 30 m per lato misurata a partire dal piede esterno dell'argine o dalla sponda del canale "Fosso Collettore" - corso d'acqua di classe 2 presente in zona), in cui sono vietati le nuove costruzioni e gli ampliamenti degli edifici, nonché l'accumulo o lo smaltimento di rifiuti e/o di qualsiasi tipo di materiali che possano compromettere la sicurezza idraulica in caso di piena.
- inquinamento delle falde: la documentazione prodotta, oltre a rappresentare in maniera poco chiara la presenza di falde acquifere a varie profondità, non chiarisce quale possibilità di loro inquinamento potrebbe sussistere soprattutto in fase di perforazione.
- rischio geologico legato all'attività: va opportunamente approfondito lo studio dei fenomeni geomeccanici collegati sia alla fase di perforazione, che a quella di esercizio (alternanza dei cicli di carico e scarico con conseguenze sia sulla tenuta della roccia di copertura, che sull'integrità della "roccia-serbatoio"), nonché vanno effettuate le indagini volte a caratterizzare sia le rocce di copertura che quelle del giacimento, al fine anche di valutare eventuali rischi di fughe di gas dalla "roccia-serbatoio".
- emissioni in atmosfera nel corso delle fasi di costruzione, perforazione ed esercizio: dai documenti presentati si evince che delle tre fasi operative (costruzione, perforazione, esercizio) quella che produce più emissioni atmosferiche è quella di perforazione, mentre risultano limitate quelle relative alle altre fasi (trasporti con mezzi meccanici durante la costruzione, funzionamento di alcune unità a regime ed in malfunzionamento durante l'esercizio).
- situazione di degrado della zona in termini di inquinamento atmosferico: la valutazione del livello di inquinamento atmosferico "ante operam", validata dall'ARPAM seppur derivante da una campagna di misurazione non sufficientemente

Pubblicati i 15 punti della Commissione sul gas, presentati a Regione e Ministero

estesa nel tempo, individua una situazione di degrado ambientale dalla quale non si può prescindere prima di insediare una qualsiasi ulteriore attività industriale.

- emissioni fuggitive: l'esercizio di un impianto di stoccaggio gas ha tra gli impatti ambientali il rilascio di metano nell'ambiente a causa di "emissioni fuggitive", ovvero le "perdite" di metano che si hanno nelle pompe, compressori, valvole durante le fasi di estrazione, trattamento, immissione nel metanodotto: ne va chiarita sia la metodologia di stima, che l'effettiva quantità.
 - rischio di incidenti rilevanti (direttiva "Seveso") e pericolo incendi: la documentazione prodotta al riguardo risulta molto carente; seppur prevista in un procedimento da sviluppare in fase successiva, tale verifica risulta indispensabile già in questo momento della Valutazione di Impatto Ambientale, in quanto si ritiene che variabili come l'ubicazione dell'intero impianto o la localizzazione di alcune sue unità rispetto ad attività ed infrastrutture circostanti siano da valutare già come possibili alternative del progetto preliminare, nell'ambito dello specifico scopo del corretto procedimento di VIA.
 - problemi legati alla torcia: va chiarita la modalità di funzionamento della torcia (se sempre attiva in fase di esercizio, oppure soltanto per emergenza o manutenzione) e conseguentemente valutata, sia in termini di inquinamento atmosferico, che di sicurezza, l'entità di gas combustibili o incombustibili che ne possano scaturire.
 - modalità smaltimento rifiuti: va chiarita la modalità di smaltimento dei rifiuti, con particolare riguardo ai fluidi derivanti dall'attività di perforazione.
 - rumori: durante i lavori di perforazione dei pozzi con durata stimabile in circa 1 anno e condotti in maniera continuativa nell'arco delle 24 ore, viene sforato il limite di legge durante le ore notturne, nonché l'orario regolamentare per lo svolgimento di attività nei cantieri. Inoltre va valutato l'incremento di immissione sonora sia in fase di cantiere, che di esercizio.
 - impatto dell'attività sulla salute dei cittadini: la documentazione presentata non contiene valutazioni specifiche sugli effetti acuti e cronici potenzialmente causati sulla popolazione residente dalle attività di progetto: dato che sul territorio nazionale esistono da decenni impianti analoghi, andrebbe verificata l'esistenza di studi epidemiologici effettuati in tali territori, da confrontare poi con eventuali stime di carattere generale.
 - mitigazioni e compensazioni ambientali: nel progetto vengono individuate opere di mitigazione che sembrano contenersi a voler limitare l'impatto visivo dell'impianto od a "rinaturalizzare" il sito; l'apparente incompletezza della documentazione, così come emerge dai punti precedenti, non consente di svolgere alcuna stima sull'entità delle compensazioni ambientali che andrebbero effettuate, in particolare per quanto concerne i già elevati livelli di inquinamento acustico ed atmosferico presenti.
 - ricadute sull'economia locale: quella in fase di costruzione dell'impianto (utilizzo anche di imprese locali presenti nei centri abitati più vicini) è la stessa di qualsiasi nuovo insediamento produttivo, mentre quella in fase di esercizio risulta pressochè nulla".
- Ecco come conclude la commissione: "l'eventuale valutazione favorevole della VIA da parte degli organi competenti dovrà essere ritenuta, allo stato, altamente rischiosa".

*Tutta la documentazione completa è consultabile a questo link:

<http://www.comunesbt.it/Engine/RAServePG.php/P/1065110010100/M/1065110010100>

di Emanuele Ciucani

Gabrielli, decisione su stop a ricerche domani

Rainews24 |

Rai News 24*"Gabrielli, decisione su stop a ricerche domani"*Data: **31/01/2012**

Indietro

ultimo aggiornamento: 31 January 2012 16:17

Il relitto della nave

Roma.

Stop definitivo delle ricerche dei dispersi nella parte immersa della nave. Lo comunica la Protezione civile. La struttura del Commissario delegato per l'emergenza per il naufragio della Costa "Concordia", dopo aver contattato i familiari e le rappresentanze diplomatiche delle persone ancora disperse, comunica che il Direttore tecnico dei soccorsi ha "formalizzato la decisione di interrompere le ricerche nella parte immersa della nave".

E' stato ritenuto che sono oggettivamente venute meno le condizioni operative di sicurezza per gli operatori per proseguire l'attività di ricerca in corrispondenza di tutte le zone sommerse all'interno dello scafo.

Le operazioni, tuttavia, continueranno nella parte emersa della Concordia per verificare ulteriormente alcune zone dello scafo, così come procederà la ricerca mirata nei 18 chilometri quadrati di mare scandagliati nei giorni passati, per verificare se gli obiettivi individuati possano corrispondere ai corpi delle persone ancora disperse.

Tra 24 ore inizio pompaggio carburante

Entro "24 ore inizieranno fisicamente le operazioni di pompaggio del carburante" dalle cisterne della nave Concordia. Lo ha detto il presidente di Costa, Pierluigi Foschi sottolineando che il maltempo ha obbligato i tecnici a ritardare l'inizio.

Queste ultime 24 ore, ha aggiunto, serviranno ai tecnici per finire l'installazione delle pompe che devono estrarre le oltre 2.300 tonnellate di carburante dalla nave naufragata davanti all'isola del Giglio.

Procura: impegno adeguato a caso complesso

Le indagini per accertare le responsabilità e le cause del naufragio della 'Costa Concordia' proseguono con "l'impegno adeguato alla complessità e alla drammaticità del caso". Lo precisa la Procura di Grosseto con una nota a firma del procuratore capo Francesco Verusio il quale ricorda che oggi - ad esempio - viene sentito Roberto Ferrarini, a capo dell'unità di crisi della compagnia Costa.

Altra scadenza giudiziaria già certa è poi quella del 6 febbraio, quando il Tribunale del Riesame di Firenze si pronuncerà sul ricorso dei pm contro gli arresti domiciliari concessi dal Gip di Grosseto a Francesco Schettino, comandante della nave. La Procura chiede invece la custodia cautelare in carcere.

Quello stesso giorno il Riesame si pronuncerà anche sul ricorso della difesa di Schettino, che chiede invece la scarcerazione dell'indagato. E poi - ricorda ancora Verusio - il 3 marzo ci sarà la prima udienza dell'incidente probatorio fissato dal Gip del Tribunale grossetano, Valeria Montesarchio, per l'incarico formale ai periti incaricati della "decrittazione" della scatola nera della 'Costa Concordia'.

Comitato dei cittadini 'sos Concordia'

'Sos Concordia' è il nome con cui è stato battezzato il neonato comitato di cittadini dell'isola del Giglio. Intanto, per domani alle 15 è in programma l'incontro tra gli abitanti dell'isola e il commissario Franco Gabrielli.

|%±

La morsa del gelo sull'Italia

Rainews24 |

Rai News 24*"La morsa del gelo sull'Italia"*Data: **01/02/2012**

Indietro

ultimo aggiornamento: 31 January 2012 22:20

Controlli della Polstrada al casello autostradale di Modena Nord

Roma.

Il gelo sferza l'Italia: la neve scende da alcune ore in alcune regioni del centro-nord e laddove non nevicava e' tornata la pioggia. La Protezione Civile spiega che un vortice depressionario, alimentato da aria fredda, sta raggiungendo la nostra penisola, determinando questa fase di tempo perturbato che porterà, nelle prossime ore, vento forte, neve e pioggia. Il gruppo Autostrade ha sottolineato la necessità di realizzare il blocco dei Tir e dei mezzi con massa superiore alle 7,5 tonnellate provenienti sia da nord (Trentino, Veneto, Lombardia, Emilia) che da sud (Lazio, Puglia, Campania). E anche il calcio ha subito le conseguenze del gelo: Parma-Juventus, anticipo di campionato e' stata rinviata per neve. Il quadro regione per regione:

VALLE D'AOSTA -21 OLTRE 3 MILA METRI

punta Hellbronner (3.462, massiccio del Monte Bianco) -21 gradi, e a Cime Bianche (3.100 metri, Cervinia) -19 gradi: sono le temperature più basse registrate la notte scorsa in Valle d'Aosta. Ad Aosta la temperatura più bassa è stata invece di -2 gradi.

ATTESI -20 GRADI IN ALTO ADIGE

il Servizio meteo della Provincia di Bolzano preannuncia l'arrivo di aria fredda dalla Siberia con il picco di temperature polari nel prossimo fine settimana. Di notte nelle valli più elevate nell'area della val Pusteria e dell'Alta Val d'Isarco le temperature potranno andare al di sotto dei 20 gradi sotto zero.

A TRIESTE BORA SOTTO I 100 KMH

la Bora ha "rallentato" oggi a Trieste la propria forza, soffiando "solo" a 97 chilometri orari, ma le previsioni meteorologiche sul Friuli Venezia Giulia tendono al peggio. Le temperature minime sono bruscamente scese, con il "picco" di -17,8 gradi sul monte Lussari e -15,4 sul monte Zoncolan. Domani e dopodomani sulla regione si prevede Bora molto forte sulla costa, con raffiche che a Trieste potranno superare i 130 orari.

NEVE A TORINO

dal primo pomeriggio e' ripreso a nevicare intensamente a Torino: il manto fresco si e' posato su marciapiedi, prati, tetti e sulle auto, sovrapponendosi, dove è rimasta, alla neve gelata rimasta da domenica scorsa. Le temperature sono nettamente calate. Da domani fino al 5 febbraio l'ospedale Molinette chiuderà l'attività non urgente perchè la centrale termica per il riscaldamento e il condizionamento, in corso di ristrutturazione, non è in grado di affrontare le temperature polari previste per i prossimi giorni. La decisione ha provocato forti critiche di politici e sindacalisti.

VENEZIA ATTENDE LA NEVE

la Polizia municipale di Venezia ha ricevuto nel primo pomeriggio dalla Protezione civile la comunicazione di stato di preallerta. Dalle 20 in funzione i mezzi spargisale. Nel frattempo, in previsioni di possibili nevicate, sono stati preallertati anche i mezzi spazzaneve.

ALLERTA NEVE IN LIGURIA

la Protezione Civile della Liguria ha confermato l'allerta 1 per neve su tutto il territorio regionale fino a domani alle 12. E' previsto un ulteriore calo delle temperature, già rigide, e, domani, venti da Nord-Nord Ovest fino a burrasca. Domani a Genova le scuole rimarranno chiuse.

NEVICA A MILANO

La morsa del gelo sull'Italia

dal pomeriggio nevica a Milano dove le temperature per buona parte della giornata erano già state sotto lo zero. Intanto è in piena funzione il piano antifreddo del comune. Restano aperti i mezzanini della metropolitana per i senzatetto e i volontari sono alla ricerca di chi ha bisogno di aiuto per assisterlo in modo adeguato. A Milano è la prima volta che nevica nell'inverno del 2011/2012.

BOLOGNA SI PREPARA ALLE NEVICATE

sale sulle strade, mezzi spazzaneve in azione non appena la neve raggiungerà i 4 centimetri di spessore e altri 120 mezzi pronti in serata se le previsioni venissero confermate (neve più intensa durante la notte e domani): così il Comune di Bologna si sta attrezzando per gestire la nevicata in arrivo in città. Inoltre sono stati previsti 26 posti in aggiunta ai 398 già indicati dal 'piano freddo'.

IN TOSCANA ALLERTA NEVE

confermato l'allerta per ghiaccio e neve su tutta la Toscana. La sala operativa della Protezione civile regionale ha esteso l'allerta dalle ore 15 di oggi alle 23 di giovedì 2 febbraio. Le scuole di Livorno domani resteranno chiuse per precauzione. Scuole chiuse anche nell'area pisana.

NEVICA NEL PESARESE, FIOCCHI ANCHE A PERUGIA

la neve dalle prime ore del pomeriggio cade in provincia di Pesaro Urbino ha imbiancato diverse strade. Primi fiocchi di neve sul centro di Perugia, dove la circolazione finora è stata regolare.

RISCHIO NEVE ANCHE A ROMA

tra giovedì e venerdì rischio neve a Roma, dove sono state distribuite 100 tonnellate di sale, di cui saranno cosparse le strade di grande viabilità e quelle di competenza municipale; al lavoro anche una task force di 300 operatori del volontariato. Prima neve oggi in Ciociaria; i fiocchi hanno già imbiancato Filettino, il paese più alto del Lazio, dove si è formato uno strato bianco di alcuni centimetri.

TORNA PIOGGIA IN CALABRIA

dopo una tregua di alcune ore torna la pioggia nella gran parte della Calabria. Le temperature restano sempre molto rigide. Le zone maggiormente colpite dalle precipitazioni sono quella del reggino e del cosentino.

PIOGGIA IN SICILIA

pioggia leggera dalla notte scorsa, quasi ininterrottamente, sulla Sicilia. Sull'Etna cade la neve e le strade sono percorribili solo con catene. Neve sui rilievi anche alle porte di Palermo. A Messina sarà riattivato al PalaRussello di Gravitelli il punto di emergenza freddo, per accogliere ed assistere le persone senza fissa dimora.

IN ARRIVO NEVE IN SARDEGNA

le temperature fra sabato e domenica potrebbero giungere sotto zero (previsti -2 anche a Cagliari) con nevicata a quote basse.

Neve e gelo su tutta la penisola

Rainews24 |

Rai News 24*"Neve e gelo su tutta la penisola"*Data: **01/02/2012**

Indietro

ultimo aggiornamento: 31 January 2012 17:28

Torino imbiancata

Roma.

Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento ha emesso un ulteriore avviso di avverse condizioni meteorologiche, che integra ed estende quello di ieri, e che prevede dalle prime ore di domani, e per le successive 24-36 ore, precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale su Campania, Basilicata tirrenica e Calabria. I fenomeni assumeranno carattere nevoso su Campania, Basilicata Calabria e Sardegna fino a quote 600-800 metri e in locale abbassamento fino a quote collinari con quantitativi complessivi moderati o localmente abbondanti.

Dai quadranti settentrionali sono, inoltre, previsti venti forti con raffiche di burrasca sul Friuli Venezia Giulia, Veneto, Sardegna, Emilia Romagna, Marche, Abruzzo, Molise e Toscana. Sono previsti venti di burrasca o burrasca forte da sud-est sulla Puglia e venti forti occidentali, con raffiche di burrasca, su Basilicata e Calabria. Alla luce delle previsioni disponibili, la Protezione civile raccomanda la massima prudenza nella guida a quanti si trovassero in viaggio nelle zone interessate dai temporali o dai venti forti.

In particolare si consiglia di informarsi sulle condizioni della viabilità per il percorso che si intende seguire, prevedendo la necessità di dotarsi di catene o gomme da neve se comprende tratti stradali dove si prevedono nevicate. Il Dipartimento della Protezione civile continuerà a seguire l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

Nevica a Milano

Nevica a Milano dove le temperature per buona parte della giornata erano già state sotto lo zero. Secondo le previsioni la precipitazione, debole ma insistente, proseguirà per tutto il pomeriggio e parte della notte. Al suolo comunque non dovrebbero accumularsi più di 2 o 3 centimetri. Intanto è in piena funzione il piano antifreddo del comune. Restano aperti i mezzanini della metropolitana per i senzatetto e i volontari sono alla ricerca di chi ha bisogno di aiuto per assisterlo in modo adeguato. A Milano è la prima volta che nevicata nell'inverno del 2011/2012.

Freddo e neve a Genova

Domani a Genova tutte le scuole, di ogni ordine e grado, resteranno chiuse. La decisione è arrivata al termine della riunione che si è tenuta a palazzo Tursi, sede dell'amministrazione comunale. In via precauzionale, viste le condizioni meteo e l'allerta neve, anche l'Università ha sospeso per domani l'attività didattica. Inoltre, sempre per domani, il personale tecnico amministrativo dell'ateneo - rende noto il rettore Giacomo Deferrari - è stato autorizzato ad astenersi dal servizio.

Primi fiocchi a Perugia

Primi fiocchi di neve sul centro di Perugia. La precipitazione è comunque di lieve entità e non sta al momento provocando problemi. Qualche fiocco anche sui valichi appenninici della regione. La polizia stradale segnala comunque che la circolazione è al momento regolare e senza problemi.

Neve e allerta ghiaccio a Torino

È ripreso a nevicare intensamente a Torino: il manto fresco, finora sottile pochi centimetri, si posa su marciapiedi, prati, tetti e sulle auto, sovrapponendosi, dove è rimasta, alla neve gelata rimasta da domenica scorsa. La temperatura è in calo:

Neve e gelo su tutta la penisola

da -0,4 registrati alle 14, un'ora dopo e' scesa a -1,7. Proprio il gelo e' il pericolo principale: le basse temperature - spiegano in Comune - impedira' l'azione di scioglimento del sale. Il rischio e' che si formino lastre ghiacciate e la Polizia Municipale raccomanda di "prestare ovunque massima attenzione". La nevicata dovrebbe terminare nel tardo pomeriggio con un accumulo di pochi centimetri. Non dovrebbe essere a rischio lo svolgimento della partita di calcio di serie B Torino-Vicenza, prevista questa sera alle 20.45 allo Stadio Olimpico.

Bora a Trieste

La Bora ha "rallentato" oggi a Trieste la propria forza, soffiando "solo" a 97 chilometri orari, ma le previsioni meteorologiche sul capoluogo giuliano e sul Friuli Venezia Giulia tendono al peggio. Secondo quanto rilevato dall'Osservatorio meteorologico dell'Arpa, le temperature minime sono bruscamente scese, con il "picco" di -17,8 gradi sul monte Lussari e -15,4 sul monte Zoncolan. In pianura le medie sono tutte intorno allo zero. Il cielo e' ovunque coperto ma senza precipitazioni. Domani e dopodomani su tutta la regione si prevede cielo da nuvoloso a coperto con Bora molto forte sulla costa, con raffiche che a Trieste potranno superare i 130 orari. Sulle Alpi Giulie e sulla costa sara' possibile del nevischio.

|%±

Il gelo assedia l'Italia

Rainews24 |

Rai News 24*"Il gelo assedia l'Italia"*Data: **01/02/2012**

Indietro

ultimo aggiornamento: 01 february 2012 16:08

Freddo, neve e maltempo in Toscana

Roma.

Il gelo sferza l'Italia: la neve scende da alcune ore in alcune regioni del centro-nord e laddove non nevicata è tornata la pioggia. La Protezione Civile spiega che un vortice depressionario, alimentato da aria fredda, sta raggiungendo la nostra penisola, determinando questa fase di tempo perturbato che porterà, nelle prossime ore, vento forte, neve e pioggia. Viabilità Italia invita a mettersi in viaggio solo se necessario, mentre la società Autostrade ha disposto il temporaneo stop dei mezzi pesanti superiori a 7,5 tonnellate in vaste aree di Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana. Anche il calcio ha subito le conseguenze del gelo: Parma-Juve, Sampdoria-Empoli e Modena-Albino Leffe sono state rinviate per neve. Predisposto, invece, un piano antineve a San Siro in vista di Inter-Palermo di domani.

La partita di calcio Bologna-Fiorentina, prevista a Bologna alle 20.45, è stata rinviata a causa delle condizioni meteorologiche, visto che "allo stato, sono presenti sugli spalti della struttura e nelle immediate adiacenze un'abbondante presenza di neve". Lo comunica la questura di Bologna, secondo la quale la partita non potrebbe svolgersi nel rispetto delle necessarie condizioni di sicurezza anche visto l'atteso perdurare delle nevicate almeno per l'intera giornata.

Morto in un incidente stradale causa maltempo, alla periferia di Siracusa, un bambino di un anno. L'auto, guidata dalla madre, è precipitata in una voragine coperta d'acqua. La donna è stata soccorsa dai passanti. Ecco il quadro regione per regione.

VALLE D'AOSTA -21 OLTRE 3 MILA METRI: punta Hellbronner (3.462, massiccio del Monte Bianco) -21 gradi, e a Cime Bianche (3.100 metri, Cervinia) -19 gradi: sono le temperature più basse registrate la notte scorsa in Valle d'Aosta. Ad Aosta la temperatura più bassa è stata invece di -2 gradi.

ATTESI -20 GRADI IN ALTO ADIGE: il Servizio meteo della Provincia di Bolzano preannuncia l'arrivo di aria fredda dalla Siberia con il picco di temperature polari nel prossimo fine settimana. Di notte nelle valli più elevate nell'area della val Pusteria e dell'Alta Val d'Isarco le temperature potranno andare al di sotto dei 20 gradi sotto zero.

A TRIESTE BORA SOTTO I 100 KMH: la Bora ha "rallentato" oggi a Trieste la propria forza, soffiando "solo" a 97 chilometri orari, ma le previsioni meteorologiche sul Friuli Venezia Giulia tendono al peggio. Le temperature minime sono bruscamente scese, con il "picco" di -17,8 gradi sul monte Lussari e -15,4 sul monte Zoncolan. Domani e dopodomani sulla regione si prevede Bora molto forte sulla costa, con raffiche che a Trieste potranno superare i 130 orari.

NEVE A TORINO: in città sono caduti una decina di centimetri di neve e c'è rischio ghiaccio. Mobilitati per il momento oltre 500 spalatori. Da domani fino al 5 febbraio l'ospedale Molinette chiuderà l'attività non urgente perché la centrale termica per il riscaldamento e il condizionamento, in corso di ristrutturazione, non è in grado di affrontare le temperature polari previste per i prossimi giorni. La decisione ha provocato forti polemiche.

VENEZIA ATTENDE LA NEVE: la Polizia municipale di Venezia ha ricevuto nel primo pomeriggio dalla Protezione civile la comunicazione di stato di preallerta. Dalle 20 in funzione i mezzi spargisale. Nel frattempo, in previsioni di possibili nevicate, sono stati preallertati anche i mezzi spazzaneve.

ALLERTA NEVE IN LIGURIA: la Protezione Civile della Liguria ha confermato l'allerta 1 per neve su tutto il territorio regionale fino a domani alle 12. È previsto un ulteriore calo delle temperature, già rigide, e, domani, venti da Nord-Nord Ovest fino a burrasca. Domani a Genova le scuole rimarranno chiuse.

Il gelo assedia l'Italia

NEVICA A MILANO: dal pomeriggio. Intanto è in piena funzione il piano antifreddo del comune. Soccorsi 4 clochard. Restano aperti i mezzanini della metropolitana per i senzatetto e i volontari sono alla ricerca di chi ha bisogno di aiuto per assisterlo in modo adeguato.

BOLOGNA SI PREPARA ALLE NEVICATE: sale sulle strade, mezzi spazzaneve in azione non appena la neve raggiungerà i 4 centimetri di spessore: così il Comune di Bologna si sta attrezzando per gestire la nevicata in arrivo in città. Inoltre sono stati previsti 26 posti in aggiunta ai 398 già indicati dal 'piano freddo'.

L'aeroporto Marconi di Bologna rimarrà chiuso fino a domani alle 9. Lo ha reso noto lo scalo bolognese sottolineando che la decisione è stata assunta per garantire la sicurezza dei voli.

IN TOSCANA INTENSE NEVICATE: anche a bassa quota. Scuole chiuse in diverse città, ma non a Firenze anche se la città si è imbiancata. Protesta degli studenti su Fb

NEVICA NEL PESARESE, E ANCHE A PERUGIA: il prefetto della città umbra ha disposto il divieto di circolazione per i mezzi pesanti (oltre le 7,5t) nelle principali vie di transito della provincia.

RISCHIO NEVE ANCHE A ROMA: tra giovedì e venerdì rischio neve a Roma, dove sono state distribuite 100 tonnellate di sale, di cui saranno cosparse le strade di grande viabilità e quelle di competenza municipale; al lavoro anche una task force di 300 operatori del volontariato. Prima neve oggi in Ciociaria; i fiocchi hanno già imbiancato Filettino, il paese più alto del Lazio, dove si è formato uno strato bianco di alcuni centimetri.

TORNA LA PIOGGIA IN CALABRIA: dopo una tregua di alcune ore torna la pioggia nella gran parte della Calabria. Le temperature restano sempre molto rigide. Le zone maggiormente colpite dalle precipitazioni sono quella del reggino e del cosentino.

PIOGGIA IN SICILIA: mentre sull'Etna cade la neve e le strade sono percorribili solo con catene. Neve sui rilievi anche alle porte di Palermo. A Messina sarà riattivato al PalaRussello di Gravitelli il punto di emergenza freddo, per accogliere ed assistere le persone senza fissa dimora.

IN ARRIVO NEVE IN SARDEGNA: le temperature fra sabato e domenica potrebbero giungere sotto zero (previsti -2 anche a Cagliari) con nevicata a quote basse.

Maltempo, una vittima in mare. Treno bloccato, al freddo

Rainews24 |

Rai News 24*"Maltempo, una vittima in mare. Treno bloccato, al freddo"*Data: **02/02/2012**

Indietro

ultimo aggiornamento: 01 february 2012 19:35

Neve e gelo in Italia

Roma.

Incidente in mare, una vittima

Un marinaio, un nostromo filippino, e' morto dopo essere caduto in mare nel pomeriggio da una nave battente bandiera panamense, a dieci miglia dal porto di Ravenna. La caduta e' stata segnalata alla capitaneria di porto alle 14.45: da Ravenna e' partita una motovedetta ed e' stato chiesto l'aiuto di due navi mercantili poco distanti: era in corso una forte nevicata e c'era mare agitato con vento teso.

Non e' stato invece possibile far intervenire l'elicottero dei vigili del fuoco.

Dopo tre quarti d'ora la nave ha comunicato di aver recuperato il marinaio, che pero' e' morto poco dopo.

Peraltro non e' stato possibile, sempre per le condizioni meteo sfavorevoli, far ormeggiare la nave in porto che quindi arrivera' a Ravenna domani.

Un treno intercity bloccato e senza riscaldamento

Il treno Intercity Bologna-Taranto e' fermo in localita' Villa Selva, e dalla Protezione civile hanno fatto sapere che gia' due tentativi di soccorso via ferrovia sarebbero falliti.

A questo punto, in collaborazione con le Fs, si starebbe predisponendo un piano alternativo con pullman che dovrebbero recuperare i circa 600 passeggeri. Lame

spalaghiaccio starebbero aprendo, in questi minuti, la strada verso il treno. Secondo alcuni passeggeri il riscaldamento sarebbe spento e la luce andrebbe ad intermittenza.

L'odissea dell'Intercity fermo per 7 ore nella neve

Rainews24 |

Rai News 24*"L'odissea dell'Intercity fermo per 7 ore nella neve"*Data: **02/02/2012**

Indietro

ultimo aggiornamento: 01 february 2012 23:08

Foto archivio

Roma.

Fermi per sette ore in mezzo a una campagna innevata venuta fuori da una pagina di Tolstoj. Molti in piedi o seduti nei corridoi perche' la linea Bologna-Rimini e' quella che ha subito il maggior numero di cancellazioni. E molti pendolari sono saliti su uno dei pochi treni 'sicuri', un treno che poco dopo pranzo stava partendo. Doveva arrivare a Taranto, non arrivera' mai a Cesena. Dopo sette ore di voci che si rincorrevano e social network che rumoreggiavano, il treno e' tornato sui suoi passi, invertendo marcia e fermandosi a Forli'. Le peripezie dell'Intercity 615 Bologna-Taranto erano iniziate alle 14.40.

Il treno si era fermato nella campagna romagnola, tra le stazioni di Forli' e Cesena. All'inizio era sembrata una sosta come le altre, in una giornata complessa per il trasporto ferroviario (e non solo) lungo un'Emilia-Romagna svegliatasi sotto un muro di neve. Poi i minuti sono diventati ore e le temperatura nei vagoni hanno iniziato ad abbassarsi. Fuori, ancora, la neve. Tutto fermo. Il cavo elettrico con cui si alimenta il treno, si e' gelato, impedendo al locomotore di andare. Ne deve arrivare un altro.

Ma un'altra motrice (sempre elettrica) non e' riuscita a raggiungere l'Intercity, bloccata da un problema simile non lontano dal luogo del guasto. Nel frattempo, mentre la protezione civile si preparava a un piano B molto complicato, (raccolgere tutti i passeggeri con degli autobus - 600 dicono le fonti ufficiali, ancora di piu' sostiene la vox populi dei viaggiatori) e i social network iniziavano a raccontare quello che succedeva, una seconda motrice - questa volte diesel - e' partita da Bologna.

Le ore continuano a passare e su twitter, alle voci dei passeggeri si sono andate via via aggiungendo quelle di chi, dalle proprie scrivanie, iniziava a solidarizzare (quando ancora il treno e' bloccato arriva anche una nota del Codacons che annuncia azioni legali a tutela dei passeggeri). "No qui e' il delirio - ha scritto MuseCom - c'e' gente seduta per terra da 4 ore. Il treno ha raccolto i pendolari e c'e' 4 volte il n. delle persone, aiuto". MuseCOM, alias di Nicoletta Polliotto, che raggiunta telefonicamente, ha raccontato di una "una situazione claustrofobica, ore fermi senza poter uscire. Alcuni ragazzi stanno diventando irrequieti".

Dall'altro lato dei Social Network tante le voci critiche per Trenitalia "che non poteva non prevedere eventualita' come queste". Per fortuna, dopo gli ultimi problemi tecnici (i freni erano congelati: il personale li ha sbloccati manualmente in ogni singola vettura), il treno e' ripartito. O meglio, e' tornato indietro. A Forli', ad accogliere i viaggiatori, acqua e un panino. Per chi continua, un nuovo treno. Per tutti, un po' di sollievo dopo ore da incubo.

"Rifiuti zero", realtà per oltre 2 milioni di italiani**Redattore sociale**

"Rifiuti zero", realtà per oltre 2 milioni di italiani"

Data: **31/01/2012**

Indietro

31/01/2012

12.30

AMBIENTE

"Rifiuti zero", realtà per oltre 2 milioni di italiani

Sono i cittadini che vivono nei comuni che hanno adottato politiche che porteranno a un drastico calo della produzione di rifiuti. I dati saranno presentati sabato a Capannori dalla Fondazione Volontariato e Partecipazione

FIRENZE - Sono 2.176.896 milioni (il 3,6% della popolazione) le persone che in Italia vivono nei comuni che hanno adottato la strategia Rifiuti Zero , hanno cioè deciso di attuare politiche di gestione e prevenzione - basate su riduzione, riuso e riciclo - che porteranno nel giro di alcuni anni a un drastico calo della produzione dei rifiuti. Il boom di adesioni si è verificato nel 2011, anno in cui 54 comuni, sui 70 totali fino ad oggi, hanno aderito alla strategia rifiuti zero. I dati verranno presentati dalla Fondazione Volontariato e Partecipazione nel corso del primo incontro nazionale degli

Osservatori Rifiuti Zero in programma a Capannori - primo comune nel 2007 ad aderire alla strategia - sabato 4 febbraio. L'appuntamento riunisce per la prima volta tutti questi importanti organismi che rappresentano non solo le istanze degli amministratori, ma anche quelle dei soggetti dal basso , ovvero movimenti e società civile.

La strategia Rifiuti Zero - afferma il ricercatore della Fondazione Volontariato e Partecipazione Riccardo Pensa - riesce davvero a unire virtuosamente le amministrazioni con la cittadinanza attiva e le imprese. Per questo ha suscitato la nostra attenzione. Abbiamo contribuito sul campo alla diffusione dei principi Zero Waste partendo da una prospettiva di protezione civile, dove le idee di prevenzione, riuso, cura delle risorse sono particolarmente valide. Anpas, la più grande associazione di volontariato di protezione civile in Italia, ha aderito alla strategia. Il movimento Rifiuti Zero sta crescendo enormemente ed è importante raccogliere sistematicamente dati, informazioni, conoscenza per orientare il suo futuro sviluppo .

In totale i Comuni italiani che hanno adottato la strategia Rifiuti Zero sono 70 e coprono una superficie di oltre 3.500 chilometri quadrati. La maggior parte di loro, il 41%, si trova nell'Italia centrale, il 34% nell'Italia meridionale, il 13% nelle Isole e il 12% al nord. Le regioni con il più alto numero di Comuni aderenti alla strategia rifiuti zero sono Lazio e Campania (14) seguiti dalla Toscana (12). La Provincia a maggiore densità è quella di Roma con 11 Comuni. I più numerosi sono quelli con meno di 10.000 abitanti e a fare la parte del leone è il Comune di Napoli con oltre 959.000 abitanti. I dati sono contenuti nel working paper che la Fondazione Volontariato e Partecipazione ha dedicato al tema e che sarà scaricabile a partire da sabato dal sito <http://www.volontariatoepartecipazione.eu/>.

Roma, provincia, Unicef e Msf nelle scuole "contro l'egoismo"**Redattore sociale***"Roma, provincia, Unicef e Msf nelle scuole "contro l'egoismo"'"*Data: **01/02/2012**

Indietro

01/02/2012

14.19

SCUOLA

Roma, provincia, Unicef e Msf nelle scuole "contro l'egoismo"

Roma - "C'e' un non detto in questa Italia e in questa Europa in crisi: e' la crescita dell'egoismo". E' questo il commento del presidente della Provincia di Roma, Nicola Zingaretti, intervenuto oggi a palazzo Valentini per la presentazione del progetto 'Sicurezza... e' camminare al passo piu' lento', nato dalla collaborazione fra Provincia di Roma, Unicef e Medici senza frontiere. "C'e' un fenomeno in aumento- ha proseguito Zingaretti- quello della difficolta' economica dei paesi piu' avanzati, che fa crescere l'indifferenza. La condizione di crisi giustifica l'isolazionismo e l'egoismo, si ricrea un mondo a parte. La gravita' in questo caso e' che non possiamo dire di non vedere, perche' grazie alla connettivita' noi abbiamo sotto gli occhi ogni giorno queste emergenze. Questa capacita' di interconnessione globale non giustifica piu' l'indifferenza. Vogliamo dare un segnale, proprio nelle scuole- ha sottolineato il presidente della Provincia- in particolare far capire che la condizione di poverta' e precarieta' non e' giustificabile. E' eticamente sbagliato rimuovere il tema geopolitico dello sviluppo, se vogliamo crescere davvero dobbiamo crescere tutti insieme".

Sei scuole medie della provincia di Roma - Civitavecchia, Nettuno, Tivoli, Ardea, Rignano Flaminio, Mentana - saranno coinvolte incontri e dibattiti sul tema dell'infanzia, tenuti dagli operatori Unicef e Medici senza frontiere. In particolare, gli incontri si articolano su due percorsi: uno, affidato ai volontari Unicef, che riguarda l'informazione sui principi sanciti in Costituzione per la tutela dei diritti dei bambini, mentre il secondo, affidato ai volontari di Medici senza frontiere, vuole sensibilizzare gli studenti medi sul fenomeno della malnutrizione infantile.

"Sensibilizzando i piu' giovani- ha aggiunto l'assessore provinciale alla Sicurezza e Protezione civile, Ezio Paluzzi- vogliamo creare una nuova considerazione del vivere civile, vogliamo incidere sulla freddezza generale, che e' decisamente in aumento. Purtroppo l'incerto futuro delle Province ha limitato i nostri progetti e abbiamo dovuto condensare, in 4 mesi, quello che avremmo voluto fare in 3 anni. Ma l'importante e' avviare dei percorsi pratici come questo". Alla presentazione del progetto sono intervenuti anche il presidente del comitato provinciale di Unicef Roma, Claudio Leone, e il direttore generale di Medici senza frontiere, Kostas Moschochoritis. Proprio Moschochoritis ha ribadito che la malnutrizione infantile colpisce ogni anno "195 milioni di bambini nel mondo. tutti si concentrano sulla fame, ma pochi affrontano il vero problema, la malnutrizione, che e' una malattia. E' la concausa delle morti di milioni di bambini nel mondo".

Anche il presidente del comitato provinciale di Unicef, Claudio Leone, ha voluto sottolineare come la sinergia fra istituzioni sia essenziale per l'obiettivo di "rendere coscienti i ragazzi sul mondo che li circonda. L'attenzione sui bambini e sui diritti dell'infanzia- ha concluso- vuol dire fare capire a tutti che possiamo collaborare in prima persona, prima di tutto con la consapevolezza. vogliamo formare i cittadini di domani e vogliamo che siano critici e consapevoli". (DIRE)

protezione civile, protestano i precari della sala operativa

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 01/02/2012

Indietro

Pagina V - Bari

Stato di agitazione da ieri per l'arrivo in città del capo Franco Gabrielli. Venti posizioni in scadenza il prossimo 31 dicembre

Protezione civile, protestano i precari della sala operativa

HANNO cominciato lo stato di agitazione i precari della Protezione civile della Regione Puglia, addetti alla sala operativa. Non hanno scelto un giorno qualsiasi per avviare la mobilitazione, ma quello in cui si sarebbe affacciato a Bari, il capo della protezione civile Franco Gabrielli per partecipare a un convegno nell'ambito di Medieterre, inaugurata ieri alla Fiera del Levante.

La protesta nasce perché si aspettavano un provvedimento legislativo nazionale che risolvesse la questione della loro mancata stabilizzazione. Ma quella norma non è arrivata. La vertenza è ritornata sulle spalle della Regione dove l'assessore Fabiano Amati, che guida la Protezione civile pugliese, solidarizza con loro: «Per noi sarà una delle priorità e affronteremo la questione per risolverla una volta per tutte». Tempo ce n'è. Sono venti i contratti a tempo determinato che scadranno il 31 dicembre del 2012. Ma i prossimi undici mesi saranno gli ultimi che potranno fare da precari avendo esaurito i tre anni di contratti a termine e l'impossibilità di poter accedere a un processo di stabilizzazione.

«Sarebbe paradossale - insiste l'assessore Amati - che nel momento in cui si stanno completando tutte le operazioni per avere un centro funzionale degno di questo nome, possa mancare il personale della sala operativa che di fatto significa non avere la sala operativa». Si sperava in un intervento normativo. Non essendoci, bisognerà correre ai ripari. E la strada obbligata potrebbe essere quella di bandire un concorso pubblico per la selezione di personale questa volta a tempo indeterminato. Non è la prima volta che gli addetti alla sala operativa della protezione civile protestano. Già nel settembre scorso aderirono virtualmente allo sciopero generale voluto dalla Cgil. Il contratto, allora, era in scadenza il 30 settembre, prorogato per il protrarsi delle alte temperature e con la necessità di avere ancora un presidio permanente nel supporto alla lotta agli incendi boschivi. «La condizione di precarietà - scrissero in quella circostanza - e l'assenza di azioni concrete volte a superarla sta determinando in tutto il personale stanchezza e demoralizzazione che nell'immediato futuro porterà ad altre proteste». Non era difficile immaginare che sarebbero stati facili profeti.

(senza titolo)

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 01/02/2012

Indietro

Pagina V - Bologna

Il piano L'assessore Frascaroli: possiamo accogliere 424 persone, mobilitati volontari e assistenti sociali

"Pronti altri 26 posti per i senzatetto nessuno deve passare la notte al gelo"

(E. C.)

VENTISEI posti letto in più per i senza tetto in previsione del «peggioramento delle condizioni atmosferiche», per ospitare nelle parrocchie o nelle strutture già attive anche chi ancora dorme in strada. Questa la novità messa in campo dalla giunta, di fronte ai bollettini meteo che prevedono temperature polari per i prossimi giorni, oltre a un'intensificazione dell'attività delle unità di strada che distribuiscono coperte, alimenti e bevande calde.

«Il piano freddo predisposto dall'amministrazione comunale al momento ha coperto il 100% delle domande - ha spiegato l'assessore al Welfare, Amelia Frascaroli - sono attualmente 398 i posti letto messi a disposizione dal Comune, in collaborazione con la Protezione civile, l'Arpa, l'Asp Poveri Vergognosi, associazioni e organizzazioni del territorio». Anche con una dotazione di posti giudicata "più che sufficiente", però, rimane qualche rischio per chi passerà per strada le prossime notti. «In parte si tratta di una quindicina di persone che conosciamo perché sono già state individuate dai servizi, ma "resistono" alla proposta di un letto perché abituate a stare fuori - spiega Frascaroli - in parte ci può essere qualcuno di passaggio che costretto a restare all'aperto, si ritroverebbe esposto a un freddo molto intenso».

Anche i cittadini che individuano situazioni di disagio possono rivolgersi come sempre ai vigili urbani per segnalare e soccorrere i clochard esposti al gelo, mentre le unità di strada conoscono ormai la "geografia" dei rifugi provvisori e li terranno d'occhio. «Dobbiamo unire la buona volontà del pubblico e l'esperienza già collaudata degli operatori - ha detto Frascaroli - per convincere anche le persone che di solito non si rivolgono alle strutture a cercare riparo». I nuovi posti letto, disponibili da ieri sera, sono stati ricavati nelle parrocchie che hanno dato la loro disponibilità e aggiungendo qualche brandina nelle strutture già attive. Al Parco Nord la Protezione civile ha allestito una serie di moduli abitativi, ma in questa come nelle altre strutture l'accesso non avviene direttamente. Bisogna rivolgersi al centro diurno di via del Porto 15/c (dal lunedì al sabato, dalle 10.30 alle 12e dalle 14.30 alle 16.30) oppure all'Unità di strada che ha due strutture. Il servizio mobile che staziona in largo Respighi e poi in piazza XX settembre il lunedì, martedì, giovedì e venerdì, e l'unità fissa in via Don Minzoni. Oltre a queste c'è anche il Servizio mobile di sostegno presente di notte nel piazzale della stazione e il mercoledì presso la sede di Piazza Grande in via Corazza 7/8. Il piano freddo terminerà a fine marzo, ma le prossime saranno le giornate più fredde dell'inverno.

neve, è allarme anche a roma domani temperature sotto zero - angela sorbo

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 01/02/2012

Indietro

Pagina I - Roma

La Protezione civile cittadina: gelo nella notte tra giovedì e venerdì, il termometro può scendere a meno 5

Neve, è allarme anche a Roma Domani temperature sotto zero

ANGELA SORBO

GELO e neve nella capitale. I primi giorni di febbraio potrebbero essere ricordati come i più rigidi degli ultimi 27 anni. Tra domane venerdì, la città dovrebbe svegliarsi nella morsa del freddo siberiano. A confermarlo, Tommaso Profeta, direttore della Protezione civile capitolina. La neve, attesa nell'hinterland già oggi, potrebbe cadere anche a Roma nella notte tra giovedì e venerdì. Il termometro si abbasserà anche sotto zero, raggiungendo i -5.

GIÀ da lunedì sono state distribuite circa cento tonnellate di sale, di cui saranno cosparse le strade di grande percorrenza e quelle di competenza del Comune. Trecento operatori volontari provvederanno alla salatura dei punti più a rischio ghiaccio, come gli ingressi di ospedali, Asl, scuole e aree con fontane. Se più di qualcuno spera nei fiocchi bianchi, Franca Mangianti, presidente dell'Associazione Bernacca ed ex direttrice dell'Osservatorio del Collegio Romano, ridimensiona le aspettative ed esclude al 90% la possibilità di nevicate nella capitale: «Le temperature, tra domani e sabato, scenderanno anche fino a 4 o 5 gradi sotto zero; ci aspettiamo gelo e al massimo nevischio che non dovrebbe creare particolari problemi. La neve si vedrà solo nell'hinterland, e in città come Viterbo e Rieti». Intanto nelle farmacie della capitale si registra un aumento del 20% della vendita di antipiretici e analgesici per fronteggiare l'ondata di freddo siberiano. A fare le spese di questo repentino abbassamento delle temperature saranno soprattutto le fasce deboli della popolazione: anziani, bambini e senza fissa dimora. I dipendenti volontari della Croce Rossa sono in allertati nei pronti soccorsi dei maggiori ospedali sono stati potenziati. «Da ieri notte e per l'intera durata dell'emergenza freddo - spiega il vicesindaco Sveva Belviso - un'équipe socio-sanitaria effettuerà delle ricognizioni nei posti frequentati abitualmente dai senza dimora».

Diverse stazioni della metropolitana e il sottopasso dell'Eur resteranno aperti per offrire un riparo dal freddo. E non si abbassa la guardia neanche per gli animali: nei canili e al Bioparco saranno incrementati i servizi di sorveglianza e pronto intervento.

L'AceA raccomanda di proteggere i contatori dell'acqua, ma a preoccupare i cittadini sono soprattutto gli eventuali malfunzionamenti dei mezzi pubblici: a dicembre 2010, la neve improvvisa fece registrare una serie di ritardi e soppressioni di treni e bus.

SEGUE A PAGINA VIII

|%±

neve e ghiaccio, città bloccata appello di tursi:

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 01/02/2012

Indietro

Pagina II - Genova

IN PRIMO PIANO La morsa del gelo

Neve e ghiaccio, città bloccata appello di Tursi: "State a casa"

Scuole chiuse, stop alle moto, obbligo di catene per le auto

STEFANO ORIGONE

«RESTATE a casa». Alle 18.53 l'assessore alla protezione civile Francesco Scidone lancia un appello alla cittadinanza.

«Dai nostri dati, si sta formando ghiaccio in tutta la città. Ormai non c'è una punta che non è sotto zero. Chiedo ai genovesi di prestare massima attenzione, di tenersi aggiornati seguendo la tv e i siti di Comune e Arpal, e di non uscire se non strettamente necessario. Soprattutto gli anziani: non correte rischi». Dopo la neve, è il ghiaccio a far paura.

Davanti a questo pericolo, il Comune è costretto a prendere decisioni drastiche: oggi chiuse scuole, parchi, cimiteri e impianti sportivi. Saltata anche la partita Sampdoria-Empoli per problemi di incolumità pubblica. E per la seconda volta nella storia della città (era accaduto solo il 23 dicembre 2009) Tursi vieta alle moto di circolare e dà il via libera alle auto solo se munite di catene o gomme da neve. «La temperatura è in caduta libera - spiegava ieri sera Scidone dalla centrale operativa del Matitone, stanchissimo dopo riunioni e riunioni per studiare in tempo reale la situazione e affrontare l'evolversi del peggioramento in serata - , non faremo in tempo a salare tutta le strade, di conseguenza ci saranno punti in cui si formerà ghiaccio». È piena emergenza.

«Garantiremo la pulitura delle strade principali. Purtroppo questo è un fenomeno che non si verifica da vent'anni. In più c'è un forte vento, con possibilità di raffiche di burrasca. In questo contesto gli interventi di salatura preventiva perdono di efficacia anche se vanno avanti senza fermarsi mai».

Tursi ha magazzini pieni di sale («Mille seicento tonnellate, più centoventi che abbiamo dato ai Municipi», aggiunge Scidone) per affrontare una situazione climatica da film catastrofico: ieri sera alle sette per le lastre di ghiaccio è stata chiusa temporaneamente anche la Sopraelevata e in quartieri come Oregina e Castelletto la gente non riusciva più a camminare. «Abbiamo in campo 600 uomini tra comune, volontari, Aster e Amiu, 60 mezzi tra spazzaneve e gli spargisale. Il Centro operativo è aperto 24 ore su 24, faremo tutto il possibile per limitare l'emergenza e chiediamo ai cittadini di fare la loro parte seguendo questi consigli ai condomini di tenere puliti gli accessi utilizzando il sale che abbiamo distribuito». La neve, caduta copiosa da ieri a mezzogiorno, non ha provocato significativi problemi, se non nelle zone più interne alla città. «La chiusura anticipata delle scuole è servita perché i bambini sono tornati a casa tranquillamente con i genitori e chi non è potuto uscire è stato accudito dal personale scolastico fino al normale orario e anche oltre. Oggi si riunirà di nuovo il comitato di protezione civile e se ci sarà pericolo ghiaccio non possiamo escludere un altro giorno di chiusura delle scuole».

Mentre i quartieri si imbiancavano (a Molassana e Quarto alta sono caduti oltre dieci centimetri), la colonnina è cominciata a scendere e dalle 18 la città si è trasformata in un freezer. A Granarolo, nel giro di un'ora e mezza (18-19.30), si è passati da -3° a -3.4°, a Oregina da -2.3° a -2.6°. Un clima da brividi anche a Prà e Quezzi: alle 18 il termometro segnava -1.6° e -1.7°. Freddo record a Prato Rotondo, sotto il Beigua (-9.4°) e sul Monte Fasce, precipitato a -5.7°. Se nel pomeriggio nonostante la neve si sono verificati decine di incidenti stradali, soprattutto scivolate di motociclisti, e un incidente "domestico" di un uomo che è caduto dalle scale di casa in via San Felice, in serata a Varese Ligure il 118 è intervenuto per un'auto finita fuori strada dopo che è slittata sul ghiaccio per trenta metri. Se Genova è in ginocchio, gli altri comuni della provincia non stanno meglio, anche zone dove solitamente il clima è placido (ieri sera anche Zoagli è andata sottozero).

Quasi tutte le civiche amministrazioni hanno deciso la chiusura delle scuole. Stop alle lezioni anche in molte località dello Spezzino e del Savonese.

neve e ghiaccio, città bloccata appello di tursi:

SEGUE A PAGINA III

città in ostaggio di neve e gelo - campini, origone e la spina

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **01/02/2012**

Indietro

Pagina 1 - Genova

Situazione di piena emergenza, il pericolo ora è il ghiaccio. Sì alle auto ma solo con catene o pneumatici invernali. E il meteo non conforta

Città in ostaggio di neve e gelo

Oggi chiuse tutte le scuole, vietato circolare in moto

CAMPINI, ORIGONE E LA SPINA

DOPO la neve, il pericolo ora è il ghiaccio. La colonnina scende sotto zero e il Comune decide di chiudere scuole, parchi e cimiteri. Blocca le moto e consente la circolazione solo alle auto con catene e gomme invernali. Una situazione di piena emergenza, drammatica sentendo le parole dell'assessore alla protezione civile: «Se potete state a casa, soprattutto agli anziani lancio un appello: non correte inutili rischi». La regione è in ginocchio. A Savona un'anziana è morta per il freddo. E da oggi e nei prossimi giorni il termometro scenderà ulteriormente.

- (segue dalla prima pagina) angela sorbo

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 01/02/2012

Indietro

Pagina VIII - Roma

(SEGUE DALLA PRIMA PAGINA)

ANGELA SORBO

GELO e neve nella capitale. I primi giorni di febbraio potrebbero essere ricordati come i più rigidi degli ultimi 27 anni. Tra domani venerdì, la città dovrebbe svegliarsi nella morsa del freddo siberiano. A confermarlo, Tommaso Profeta, direttore della Protezione civile capitolina. La neve, attesa nell'hinterland già oggi, potrebbe cadere anche a Roma nella notte tra giovedì e venerdì. Il termometro si abbasserà anche sotto zero, raggiungendo i -5.

GIÀ da lunedì sono state distribuite circa cento tonnellate di sale, di cui saranno cosparse le strade di grande percorrenza e quelle di competenza del Comune. Trecento operatori volontari provvederanno alla salatura dei punti più a rischio ghiaccio, come gli ingressi di ospedali, Asl, scuole e aree con fontane. Se più di qualcuno spera nei fiocchi bianchi, Franca Mangianti, presidente dell'Associazione Bernacca ed ex direttrice dell'Osservatorio del Collegio Romano, ridimensiona le aspettative ed esclude al 90% la possibilità di nevicate nella capitale: «Le temperature, tra domani e sabato, scenderanno anche fino a 4 o 5 gradi sotto zero; ci aspettiamo gelo e al massimo nevischio che non dovrebbe creare particolari problemi. La neve si vedrà solo nell'hinterland, e in città come Viterbo e Rieti». Intanto nelle farmacie della capitale si registra un aumento del 20% della vendita di antipiretici e analgesici per fronteggiare l'ondata di freddo siberiano. A fare le spese di questo repentino abbassamento delle temperature saranno soprattutto le fasce deboli della popolazione: anziani, bambini e senza fissa dimora. I dipendenti volontari della Croce Rossa sono in allertati nei pronti soccorsi dei maggiori ospedali sono stati potenziati. «Da ieri notte e per l'intera durata dell'emergenza freddo - spiega il vicesindaco Sveva Belviso - un'équipe socio-sanitaria effettuerà delle ricognizioni nei posti frequentati abitualmente dai senza dimora».

Diverse stazioni della metropolitana e il sottopasso dell'Eur resteranno aperti per offrire un riparo dal freddo. E non si abbassa la guardia neanche per gli animali: nei canili e al Bioparco saranno incrementati i servizi di sorveglianza e pronto intervento.

L'Acea raccomanda di proteggere i contatori dell'acqua, ma a preoccupare i cittadini sono soprattutto gli eventuali malfunzionamenti dei mezzi pubblici: a dicembre 2010, la neve improvvisa fece registrare una serie di ritardi e soppressioni di treni e bus.

la toscana chiude le scuole firenze resiste ma teme il ghiaccio - ernesto ferrara

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 01/02/2012

Indietro

Pagina II - Firenze

CRONACA L'ALLERTA METEO La neve

La Toscana chiude le scuole Firenze resiste ma teme il ghiaccio

Ieri è scattato il piano: spargisale e 150 uomini in azione

ERNESTO FERRARA

LA NEVE e il gelo invadono la Toscana e le scuole chiudono in decine di Comuni. Da Lucca a Livorno, da Arezzo a Massa, da Pisa a Carrara e Siena, in Valdera, nella Maremma, in Versilia, in 18 centri della provincia di Firenze e anche a Prato le scuole di ogni ordine e grado oggi (in certi casi anche domani) rimangono chiuse per il rischio ghiaccio e per la neve. Firenze invece resiste: dopo l'Unità di crisi, i bollettini meteo della Regione sempre alla mano, il sindaco Renzi intorno alle 17 comunica la decisione: oggi scuole aperte in città. «Tenere chiuse le scuole senza la certezza di una situazione di emergenza sarebbe un errore. Con le previsioni e i mezzi che abbiamo siamo in grado di reggere. I ragazzi ci rimarranno male ma il compito di un sindaco non è quello di lisciare il pelo. L'anno scorso non eravamo preparati, stavolta abbiamo agito diversamente ed è giusto garantire il servizio scolastico», scrive il sindaco su Facebook suscitando anche la protesta di qualche studente. Il protocollo anti neve messo a punto da Palazzo Vecchio dà comunque tempo fino alle 6.30 di stamani per avvertire i presidi e intervenire con un'ordinanza per chiudere le oltre 200 scuole cittadine.

Eventualità che fino alla tarda serata di ieri era però imprevedibile. Il consiglio di Palazzo Vecchio per i genitori è telefonare a scuola stamani per sapere se è aperta prima di accompagnarli, comunque di aggiornarsi coi bollettini meteo per valutare la situazione.

Ma se oggi le scuole rimarranno aperte regolarmente, non è detto che lo stesso accada da domani. Neve prevista anche stamani, l'allerta fiocco cessa stasera ma fino alle 23 di domani la Regione mantiene quella per ghiaccio. Si teme il gelo che potrebbe invadere i marciapiedi e sfondare le tubature. Con le temperature annunciate in picchiata (minime: - 3 oggi, - 5 domani, addirittura - 10 sabato), si valuterà nel corso delle ore il da farsi: «Ci preoccupa più il ghiaccio che la neve, se arriviamo a meno dieci gradi ovviamente valuteremo l'ipotesi di chiusura delle scuole», spiega nel tardo pomeriggio di ieri il sindaco Renzi mentre i 51 spalaneve a disposizione del Comune erano posizionati già dalle 14 in 18 punti strategici della città. Fino alle 20.30 i mezzi spalaneve sono rimasti in stand by, in attesa della neve. Come per uno scherzo del destino però - mentre già erano imbiancate Impruneta, Pelago, il tratto fiorentino dell'A1 e tutta la fascia collinare alle porte della città e il ghiaccio iniziava a creare disagi alla circolazione con mezzi intraversati sul passo della Futa, nell'alto Mugello e intorno a Calenzano - a Firenze continuavano a scendere solo deboli fiocchi.

Intorno alle 20.40 però la macchina dell'emergenza è partita: non per spalare la neve (che non è attaccata per la presenza di acqua sull'asfalto) ma per spargere il sale dappertutto e in maniera massiccia, in modo da rendere agevole la circolazione sulle strade oggi.

Circa 100 tonnellate di sale sparse solo nel primo turno, fino alle 22, a partire dai percorsi per gli ospedali. Oltre 150 gli uomini schierati fin dalla mattinata tra vigili (la Cgil ha protestato per lo spostamento dell'assemblea sindacale), Quadrifoglio, Protezione Civile e volontari di misericordie e pubbliche assistenze. Pochi problemi per l'Ataf, che è uscita con 202 mezzi attrezzati con gomme termiche e fin dai primi fiocchi ha ritirato i bus da 18 metri in servizio sulle linee 30, 35 e 29. Sulla linea 1 della tramvia due convogli Sirio erano pronti a fare avanti e indietro per evitare la formazione di ghiaccio sui binari. Oltre 1.200 i letti a disposizione per i senza tetto. Da ieri e fino al 31 marzo (non il 12 aprile) è in vigore l'ordinanza che impone catene a bordo (c'è chi ieri le ha comprate nei distributori di benzina spendendo fino a 65 euro) o gomme termiche montate anche in città ma in caso di neve o ghiaccio, non sempre.

Per emergenze c'è sempre il numero 055-7890, Facebook o twitter. Occhio anche ai mari mossi e al rischio burrasca sull'Arcipelago.

la toscana chiude le scuole firenze resiste ma teme il ghiaccio - ernesto ferrara

FIRENZE.IT Foto e consigli su come affrontare l'emergenza meteo, in diretta Tweet le news del Comune

SEGUE A PAGINA III

(senza titolo)

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 01/02/2012

Indietro

Pagina II - Firenze

Il racconto Alle due del pomeriggio sono già tutti alle radio, dopo un'ora arrivano segnalazioni sui primi fiocchi "Pronto, come va sulla Bolognese?" i fiorentini assediano la sala operativa

MARIA CRISTINA CARRATÙ

«PRONTO? Che rischi corro in via Bolognese?». «Sa dirmi dove posso comprare del sale?», «Non ho le catene per il motorino, che faccio?». Giornata campale, ieri, alla Sala operativa comunale della Protezione civile (Soc) di via dell'Olmattello, cuore pulsante dell'Operazione Neve. Turni cancellati, tutti gli operatori pronti a saltare i riposi, occhi incollati all'evoluzione meteo e orecchie al telefono - numero per le emergenze 055 7890, attivo h 24 - preso d'assalto, in «plancia», piena di computer e con vista su Monte Morello (dove alle tredici già nevica), il «comandante» Lorenzo Tomassoli. Il Centro funzionale della Regione Toscana conferma: la «cumulata», cioè il livello di neve previsto, è «abbondante» (frai 5ei 20 centimetri) anche in pianura, il rischio vero scatterà dalle 18 e fino alle 20 non si sa cosa potrà accadere, per non parlare della nottata. Il piano «stand by» deve scattare dalle 15, ma alle 14 gli operatori della Soc sono già alla radio con gli autisti dei mezzi spargisale, pronti a scattare dalle 18 postazioni sparse in città. Il bollettino meteo avverte che il brutto non arriverà da nord, come si pensava, ma da ovest, che è peggio, perché non ci saranno gli Appennini a fare da barriera, ma dare lo start non è ancora il caso, la situazione, come dicono le immagini del satellite, cambia di minuto in minuto.

La gente continua a chiamare, si preoccupa soprattutto delle scuole (saranno aperte o no?), gli operatori, gentilissimi, spiegano, informano, fanno piccole lezioni di diritto, sull'ordinanza sulle catene a bordo («sì, anche in centro»), su chi deve spargere il sale davanti alle porte di casa (ognuno pensi alla propria). Alle 15 da via Bolognese, Trespiano, Sesto Alto, Scandicci, Giogoli, Impruneta, Pratolino, le prime segnalazioni di fiocchi, la chiave è pronta a girare nei cruscotti ma via dell'Olmattello frena: «Per ora fermi». Alle 16,30 chiedono lumi gli spargisale appostati in piazza Libertà, «nevica, che si fa?», stessa richiesta da via Baccio da Montelupo e piazza Dalmazia, «attacca?» fa rispondere Tomassoli, no, non attacca, ci sono 3,2 gradi, troppi per fare paura - alle 18 ce ne saranno 0,9 in via Santa Marta, alla facoltà di Ingegneria - , «guardate cosa succede e aggiornateci», è l'ordine.

A metà pomeriggio la Soc brulica di giacconi fosforescenti dei volontari della Vab, della Misericordia, dell'Anpas, della Croce Rossa, impazienti di darsi da fare, si distribuiscono le radio e si ripassano i programmi, il cielo è sempre più scuro. Alle 17,30 si tira un mezzo sospiro di sollievo, a quest'ora la gente dovrebbe essere sulla strada di casa, con i figli tornati da scuola. E alle 18 scatta l'ora x. Da questo momento, in teoria, la giornata dovrebbe entrare nel vivo. Alle 18,20 i vigili chiedono «uno spargisale sulla Bolognese vecchia, la neve sta attaccando», ma è un falso allarme, «scusate».

La dead line si sposta alle 19,30, poi alle 20. In terra c'è acqua il vero rischio, come si immaginava, sarà il ghiaccio, più che la neve. Su Twitter qualcuno fischia: «Funziona tutto così bene che la neve la s'è intimorita...». «Magari», dice Tomassoli, «il bello, in realtà, viene ora». Alle 20,30, infatti, qualcosa, anche in città, comincia a cadere, alla Soc si ripresenta la comandante dei vigili Antonella Manzione, per fare il punto e decidere se far uscire gli spargisale prima che nevichi davvero: «Entriamo nel vivo: è la prova che Firenze ha finalmente un piano neve».

troppi pericoli al giglio, interrotte le ricerche dei dispersi sentito per ore il manager che era al telefono con schettino

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 01/02/2012

Indietro

- Cronaca

L'inchiesta

Troppi pericoli al Giglio, interrotte le ricerche dei dispersi sentito per ore il manager che era al telefono con Schettino
GROSSETO - È diventato troppo pericoloso per i sub scendere nelle zone allagate della Costa Concordia. Dopo 19 giorni, inoltre, non può esserci più nessun sopravvissuto. I soccorritori hanno così deciso la fine delle ricerche dei dispersi. «È venuta meno la sicurezza», spiegano dalla Protezione civile. Oggi il commissario straordinario Franco Gabrielli ufficializzerà la decisione. Quanto al recupero del gasolio, sospeso a causa del maltempo, quando riprenderà ci vorranno 24 ore per iniziare a pompare il carburante fuori dalla nave. Ieri nella caserma dei carabinieri di Grosseto è stato ascoltato per otto ore Roberto Ferrarini, il manager della Costa Crociere addetto alla sicurezza che la notte del naufragio parlò più volte con il capitano Schettino. È la prima volta che viene sentito un rappresentante dell'armatore. L'interrogatorio è andato avanti fino a tarda sera anche per verificare alcune differenze tra le dichiarazioni di quattro ufficiali della nave ascoltati la settimana scorsa e la ricostruzione fatta dallo stesso Ferrarini nella sua relazione presentata in Parlamento.

il gelo blocca mezza italia scuole chiuse, ospedali in tilt a messina muore un bambino

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 01/02/2012

Indietro

- Cronaca

Il gelo blocca mezza Italia scuole chiuse, ospedali in tilt a Messina muore un bambino

Già decine di vittime in Europa. Calcio, primi stop

(segue dalla prima pagina)

ELENA DUSI ROMA - Un pomeriggio e una nottata di neve hanno iniziato a piegare l'Italia, a partire da Piemonte, Liguria e Toscana settentrionale. Decine i comuni che oggi terranno le scuole chiuse. Un migliaio di chilometri di autostrade sono al limite della praticabilità e in nottata ci sono stati i primi blocchi di circolazione per i Tir. Cancellate le partite di calcio ParmaJuventus, Sampdoria-Empoli e Modena e Albinoleffe. A Firenze i mezzi spargisale sono entrati in azione subito, per scongiurare un'altra paralisi come quella del dicembre del 2010. Un bimbo di un anno è morto nell'ospedale di Messina, dopo essere rimasto nell'auto finita in una voragine coperta dalle acque di un torrente tracimato alla periferia di Siracusa. Ferita la mamma.

Oggi la neve scenderà da nord verso sud e dalle montagne si estenderà alle pianure. L'allerta della Protezione civile coinvolge, oltre al nord-ovest, anche Veneto, Emilia-Romagna, Toscana e Marche. E se nel Lazio i primi fiocchi sono previsti a 100 metri di altitudine, non si esclude che anche la capitale finisca sotto una spolverata di neve.

I "giorni della merla" (30, 31 gennaio e 1 febbraio) non solo quest'anno rispettano la tradizione, ma fanno anche da preludio a un week-end di gelo ancora più intenso, che i meteorologi paragonano all'annata record del 1985. In tutte le città del nord e a Firenze le minime si aggireranno attorno ai meno 10 gradi, faticando a raggiungere lo zero anche durante le ore centrali.

Un assaggio delle "giornate di ghiaccio" si è registrato ieri a Bologna, Bergamo, Trieste, Milano e Torino, dove Le Molinette - uno degli ospedali più grandi d'Italia si è trovato ad affrontare il gelo con una caldaia in manutenzione. Per concentrare il calore nei reparti di emergenza, la direzione ha deciso di interrompere le attività di elezione da oggi fino al 5 febbraio.

«Ma nessun reparto verrà chiuso, sono soltanto rinviate di qualche giorno attività non urgenti» spiega in una nota l'ospedale. Porte chiuse e termosifoni spenti in quattro blocchi operatori e in alcuni day hospital. Le radiologie, il centro prelievi e la farmacia funzioneranno solo per dare supporto alle emergenze. Anche se decine di comuni terranno oggi chiuse le scuole (da Siena a Prato, da Livorno ad Alessandria, e Genova sospenderà anche le lezioni universitarie), Firenze ha deciso di mandare i suoi studenti sui banchi, provocando vibrante proteste su Facebook. Vietato fare i furbi a Imola: le lezioni saranno regolari e il Comune ha avvertito 16mila genitori con un sms. Fino a domani nel cielo sopra l'Italia proseguirà il braccio di ferro tra l'anticiclone siberiano e la depressione del Nordafrica. Il primo raffredda l'aria, la seconda la riempie di umidità. Il risultato è una penisola sferzata da venti violenti, con neve al centro-nord e temporali al sud. Da venerdì il colossale anticiclone siberiano avrà la meglio, precipitando il nostro paese sotto zero e interrompendo un inverno che finora si era contraddistinto per siccità e temperature di un paio di gradi più calde della media stagionale.

Di che pasta sia fatto questo anticiclone monstre- eccezionale sia per estensione che per rigidità delle temperature - si è già visto nell'Europa centro-orientale, da dove nei giorni scorsi ha iniziato la sua discesa verso Italia, Spagna e Grecia. In tre giorni il freddo ha ucciso circa 60 persone in Polonia, Ucraina, Romania, Russia, Serbia, Ungheria e Bulgaria. In Italia, a Savona, una donna di 86 anni è morta di freddo in strada nella notte tra lunedì e martedì. Per difendere i clochard dal gelo quasi tutte le grandi città dal nord fino a Roma hanno deciso di mantenere le stazioni dei treni e delle metro aperte di notte. La Croce Rossa e le altre organizzazioni di volontariato intensificheranno le loro ronde di assistenza per evitare che i senza fissa dimora restino al freddo indifesi.

gelo e neve su mezza italia e a messina muore un bimbo

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 01/02/2012

Indietro

- *Prima Pagina*

Il caso Scuole sbarrate, ospedali in tilt. Rinviata Parma-Juve, polemica nel calcio

Gelo e neve su mezza Italia e a Messina muore un bimbo

ROMA - L'Italia è finita nella morsa del gelo, con disagi e scuole chiuse in molte città. A Messina muore un bimbo, a Torino l'ospedale Molinette va in tilt per il freddo. Nelle ultime ore il freddo ha investito anche tutta l'Europa, con decine di vittime. Ieri per la neve non si è disputata Parma-Juve, ma sono saltati anche due incontri di serie B. ^ polemica sui calendari delle partite.

ELENA DUSI ROMA - Un pomeriggio e una nottata di neve hanno iniziato a piegare l'Italia, a partire da Piemonte, Liguria e Toscana settentrionale. Decine i comuni che oggi terranno le scuole chiuse. Un migliaio di chilometri di autostrade sono al limite della praticabilità e in nottata ci sono stati i primi blocchi di circolazione per i Tir. Cancellate le partite di calcio ParmaJuventus, Sampdoria-Empoli e Modena e Albinoleffe. A Firenze i mezzi spargisale sono entrati in azione subito, per scongiurare un'altra paralisi come quella del dicembre del 2010. Un bimbo di un anno è morto nell'ospedale di Messina, dopo essere rimasto nell'auto finita in una voragine coperta dalle acque di un torrente tracimato alla periferia di Siracusa. Ferita la mamma.

Oggi la neve scenderà da nord verso sud e dalle montagne si estenderà alle pianure. L'allerta della Protezione civile coinvolge, oltre al nord-ovest, anche Veneto, Emilia-Romagna, Toscana e Marche. E se nel Lazio i primi fiocchi sono previsti a 100 metri di altitudine, non si esclude che anche la capitale finisca sotto una spolverata di neve.

I "giorni della merla" (30, 31 gennaio e 1 febbraio) non solo quest'anno rispettano la tradizione, ma fanno anche da preludio a un week-end di gelo ancora più intenso, che i meteorologi paragonano all'annata record del 1985. In tutte le città del nord e a Firenze le minime si aggireranno attorno ai meno 10 gradi, faticando a raggiungere lo zero anche durante le ore centrali.

Un assaggio delle "giornate di ghiaccio" si è registrato ieri a Bologna, Bergamo, Trieste, Milano e Torino, dove Le Molinette - uno degli ospedali più grandi d'Italia si è trovato ad affrontare il gelo con una caldaia in manutenzione. Per concentrare il calore nei reparti di emergenza, la direzione ha deciso di interrompere le attività di elezione da oggi fino al 5 febbraio.

«Ma nessun reparto verrà chiuso, sono soltanto rinviate di qualche giorno attività non urgenti» spiega in una nota l'ospedale. Porte chiuse e termosifoni spenti in quattro blocchi operatori e in alcuni day hospital. Le radiologie, il centro prelieve la farmacia funzioneranno solo per dare supporto alle emergenze. Anche se decine di comuni terranno oggi chiuse le scuole (da Siena a Prato, da Livorno ad Alessandria, e Genova sospenderà anche le lezioni universitarie), Firenze ha deciso di mandare i suoi studenti sui banchi, provocando vibrante proteste su Facebook. Vietato fare i furbi a Imola: le lezioni saranno regolari e il Comune ha avvertito 16mila genitori con un sms. Fino a domani nel cielo sopra l'Italia proseguirà il braccio di ferro tra l'anticiclone siberiano e la depressione del Nordafrica. Il primo raffredda l'aria, la seconda la riempie di umidità. Il risultato è una penisola sferzata da venti violenti, con neve al centro-nord e temporali al sud. Da venerdì il colossale anticiclone siberiano avrà la meglio, precipitando il nostro paese sotto zero e interrompendo un inverno che finora si era contraddistinto per siccità e temperature di un paio di gradi più calde della media stagionale.

Di che pasta sia fatto questo anticiclone monstre- eccezionale sia per estensione che per rigidità delle temperature - si è già visto nell'Europa centro-orientale, da dove nei giorni scorsi ha iniziato la sua discesa verso Italia, Spagna e Grecia. In tre giorni il freddo ha ucciso circa 60 persone in Polonia, Ucraina, Romania, Russia, Serbia, Ungheria e Bulgaria. In Italia, a Savona, una donna di 86 anni è morta di freddo in strada nella notte tra lunedì e martedì. Per difendere i clochard dal gelo quasi tutte le grandi città dal nord fino a Roma hanno deciso di mantenere le stazioni dei treni e delle metro aperte di notte. La Croce Rossa e le altre organizzazioni di volontariato intensificheranno le loro ronde di assistenza per evitare che

gelo e neve su mezza italia e a messina muore un bimbo

i senza fissa dimora restino al freddo indifesi.

SEGUE A PAGINA 20

l'inondazione nella linea b soccorsi dei vigili intempestivi - francesco saluzi

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **01/02/2012**

[Indietro](#)

Pagina 1 - Roma

I lettori denunciano

L'inondazione nella linea B soccorsi dei vigili intempestivi

FRANCESCO SALUZI

Leggendo l'articolo della chiusura della linea B della metropolitana a causa dell'allagamento vorrei sottolineare che i volontari dell'associazione nazionale carabinieri di Roma 1 sono stati i primi ad iniziare con le idrovore a far abbassare il livello dell'acqua. Non sono stati neanche menzionati nell'articolo. I pompieri dove stavano? Io non li ho visti fino a ieri notte alle 2.

black out in toscana, riscaldamenti in tilt - mario neri

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 02/02/2012

Indietro

Pagina IV - Firenze

CRONACA

Black out in Toscana, riscaldamenti in tilt

Tredicimila case senza luce e al freddo, 500 tecnici Enel al lavoro. Gelo siberiano

MARIO NERI

MIGLIAIA di case senza luce, acqua calda e riscaldamento, black out elettrici, pali dell'alta tensione e alberi abbattuti dal vento, auto bloccate dalle slavine sulle Apuane. Treni cancellati o in ritardo, con i pendolari di mezza Toscana imbufaliti. E infine traffico a rilento su autostrade e superstrade. E' arrivata davvero l'ondata di gelo siberiano e, almeno fino domani, non si ferma. E' confermato l'allerta meteo della protezione civile fino a mezzanotte. Ieri la Toscana si è svegliata sotto la neve e oggi il pericolo della giornata sono le lastre di ghiaccio. Ma a creare allarme e i disagi maggiori, ieri, è stato soprattutto il vento. Raffiche molto forti, anche sopra i 50 chilometri orari, hanno abbattuto alberi e pali della luce. Alcuni degli arbusti sono franati sui cavi delle linee elettriche. I black out hanno spento le luci in migliaia di case, ma soprattutto senza corrente si sono fermate senza più poter ripartire le caldaie di moltissime case, molte delle quali rimaste con i termosifoni gelati e senza acqua calda tutta la notte. Nella provincia di Pisa, lungo la costa fra Cecina e Livorno è andata avanti così per ore. Un guasto all'elettrodotta di Terna nel tratto Cecina-Terricciola-Saline ha tenuto impegnati i tecnici della società fino a tardi. E lo stesso è successo agli oltre 500 uomini di Enel dispiegati su tutto il territorio regionale con 432 mezzi e 70 nuovi gruppi elettrogeni per riparare le centraline le linee. Una massiccia task force per una valanga di black out. Ieri sera alle 19, secondo Enel, erano ancora 13 mila le famiglie al buio, 6 mila nel senese fra San Quirico d'Orcia, Chiusi, Chiusdino, Monticiano, Asciano e Castellina in Chianti. Fra le aree più colpite anche la provincia di Pisa, l'empolese, la Val di Cecina, l'aretino, il Valdarno e la Val di Nievole, la montagna pistoiese e molte altre zone montane sparse nella regione. La luce è saltata anche all'Opg di Montelupo, e per far tornare l'elettricità ai detenuti la protezione civile ha dovuto installare un generatore d'emergenza.

Nessun problema invece a Firenze, dove oggi saranno di nuovo aperte le scuole e dove il sindaco Matteo Renzi ha firmato un'ordinanza (in vigore fino al 12 febbraio) che estende a 18 ore la possibilità di tenere acceso il riscaldamento. Niente ritorno sui banchi invece per gli studenti di Arezzo, Siena, Versilia, Valdera, Val di Cecina, Valdarno, provincia di Pisa, molti comuni montani e perfino Livorno, dove è nevicato in tutta la città. La gente non vedeva il porto, le spiagge, la terrazza Mascagni imbiancate così dal 1962.

Ma ieri quasi tutta la regione si è risvegliata sotto la neve. E, dopo le schiarite della mattina, i fiocchi sono tornati a scendere nella tarda serata. In montagna e sulle colline le nevicate hanno raggiunto i 50 centimetri, in alcuni casi anche il metro di altezza. Festeggia l'Abetone, dove finalmente sulle piste arriva la neve, mentre gelo e freddo tornano a creare problemi alla circolazione dei treni. Sulle linee della Toscana, ieri, si sono accumulati ritardi anche da 120 minuti. Molti regionali rallentano per e da Viareggio, Lucca, Pisa e Arezzo. Imbufaliti per i disservizi i pendolari del Mugello che ogni giorno percorrono la linea ferroviaria sulla Faentina («E' andata ancora in tilt», dicono in un comunicato), poi alcuni convogli sono stati annullati e si sono registrati ritardi anche per gli eurostar e i Frecciarossa, con ritardi di un'ora per l'alta velocità verso Bologna e Roma.

La protezione civile conferma l'allerta meteo diramato due giorni fa. Il maltempo prosegue e le temperature continueranno ad abbassarsi sotto lo zero. Oggi potrebbe tornare a nevicare sulle colline Metallifere e sull'Amiata, e qualche fiocco è previsto anche in pianura fra Siena, Firenze e Arezzo. Lo spettro della giornata, però, segnalano i vigili del fuoco, sono le lastre di ghiaccio sulle strade ripulite dagli spazzaneve.

ondata di gelo, è allarme per i senzatetto - antonio di giacomo

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 02/02/2012

Indietro

Pagina VII - Bari

CRONACA

Ondata di gelo, è allarme per i senzatetto

Comune e Protezione civile: "Ospedali e stazioni aperti anche di notte"

ANTONIO DI GIACOMO

FA PAURA l'ondata di gelo che sta per stringere nella sua morsa anche la Puglia.

A lanciare l'allarme è la Protezione civile che, in previsione per le prossime 48/72 ore di condizioni meteorologiche avverse, per un sensibile abbassamento delle temperature e probabili precipitazioni nevose sul territorio della Regione Puglia, ha invitato tutti i Comuni, i coordinamenti provinciali delle associazioni di volontariato e i gestori delle infrastrutture ferroviarie a prestare ospitalità e assistenza, ove necessario, ai senza fissa dimora e ai viaggiatori. Inoltre, la Protezione civile regionale ha attivato tutte le procedure di monitoraggio e coordinamento, adeguate al livello di criticità prevista.

E nient'affatto rassicurante, in tal senso, si prefigura l'appello a ospedali e stazioni che giunge dal capoluogo, dove l'assessore al Welfare del Comune di Bari, Ludovico Abbaticchio, in vista della straordinaria ondata di freddo chiede «agli organi ospedalieri e alle strutture ferroviarie della città di lasciare aperte e riscaldate, nelle ore notturne, le sale d'attesa proprio al fine di favorire eventuali ricoveri in previsione del brusco abbassamento della temperatura».

Secondo i dati dell'Ipres, estrapolati dal Piano sociale di zona, «in città - afferma Abbaticchio - sono già tante le persone in condizioni molto a rischio e le strutture esistenti non sono sufficienti a far fronte all'emergenza. L'amministrazione è fortemente impegnata a tutelare la salute dei più deboli, tuttavia i centri di accoglienza notturni disponibili sono stracolmi di persone senza fissa dimora e indigenti». E qui l'assessore non manca di fornire il quadro della situazione, numeri alla mano: «I 100 posti letto nei prefabbricati realizzati in convenzione con la Croce rossa in via di Maratona, i 44 posti nel centro Andromeda, gli altri 10 nella comunità Soleluna a Santo Spirito e i sei posti di emergenza in via Barisano da Trani, non sono assolutamente sufficienti ad affrontare l'emergenza di queste ore».

Ad allarmare Abbaticchio è lo scenario prefigurato dal coordinamento del Pis (Pronto intervento sociale), insieme con gli agenti della Polizia municipale e il servizio sociale del Comune e delle Circoscrizioni, che segnalano «possibili ulteriori presenze di persone senza fissa dimora provenienti dalle altre città dell'area metropolitana barese».

Sul versante viabilità, invece, non è stato segnalato ieri nessun problema sulle strade statali e provinciali in Puglia. Gli unici disagi si sono registrati sull'autostrada A14 dove c'è il blocco dei mezzi pesanti e sulla A16 in direzione Campania: uscita obbligatoria a Candela per i mezzi pesanti obbligo di catena bordo.

Ed è il vento ad aver flagellato soprattutto le coste: nel Salento, secondo le previsioni del servizio Meteo dell'Aeronautica militare di Gioia, potrebbe superare anche i 100 chilometri orari. Neve invece sul Gargano, dove un manto bianco ha coperto la Foresta umbra e i Monti dauni, ma già stamane anche in bassa quota la Puglia potrebbe risvegliarsi imbiancata.

Nel frattempo anche il Salento si prepara al grande freddo: a Lecce la Croce rossa ha programmato per la settimana prossima l'uscita straordinaria di tre Unità di strada al servizio dei cittadini bisognosi, in particolare dei senza dimora. ©

RIPRODUZIONE RISERVATA

ripoli, disobbedienza civile controlli impediti ai tecnici il collegio nominato dalla prefettura lamenta la scarsa collaborazione dei residenti, che mette a rischio il monitoraggio

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 02/02/2012

Indietro

Pagina VI - Bologna

CRONACA

Ripoli, disobbedienza civile controlli impediti ai tecnici Il collegio nominato dalla Prefettura lamenta la scarsa collaborazione dei residenti, che mette a rischio il monitoraggio delle case

E il parroco non li fa neppure entrare in chiesa

LUIGI SPEZIA

GLI abitanti di Ripoli Santa Maddalena, almeno una parte di loro, legata al comitato di protesta contro Autostrade, sbarrano le porte ai tecnici del Collegio nominato a novembre in Prefettura, dove oggi tornano tutte le parti in causa per vedere lo stato della situazione. L'ha fatto anche don Marco Baroncini, battagliero parroco anti-Variante. «Sono controlli inutili, i danni sono ormai chiari e continueranno, i sopralluoghi servono solo a permettere di continuare lo scavo in galleria, mentre l'unica soluzione è bloccarlo», tuona il geometra Dino Ricci, che si batte contro tutti, dal sindaco di San Benedetto al prefetto, per «impedire la morte del paese. Blocchino tutto almeno fino a quando non è finita la perizia ordinata dalla Procura. La nostra è una forma di resistenza civile, di fronte ad autorità che non ci tutelano», ammonisce Ricci. «Non siamo stati noi a creare problemi per l'incolumità pubblica, quindi se la prendano con qualcun altro», conclude.

L'atteggiamento «poco collaborativo» degli abitanti è stato messo nero su bianco nel verbale dell'11 gennaio del Collegio dei tecnici. «Non viene consentito l'accesso nelle abitazioni private - scrivono i tecnici - e in particolare il sopralluogo alla chiesa di Santa Maria Maddalena è stato più volte impedito dal parroco.

Di fronte a questo, bisogna vedere quali alternative ci sono per fare i controlli: «Se il rifiuto si dovesse diffondere, anche i tempi per il potenziamento del monitoraggio rischierebbero di saltare». Oltre al fatto che, dicono i tecnici, diventa impossibile verificare «se ci sono problemi per l'incolumità delle persone». Ma è proprio questo che mettono in dubbio quelli del comitato: «Non siamo noi ad aver creato i danni, non siamo noi ad aver cercato l'autostrada e quindi in casa nostra non vengono. Serve solo a permettere di continuare lo scempio, a fare andare avanti lavori che ci creano solo danni».

Nella stessa riunione dell'11 gennaio, il Collegio ha preso atto delle difficoltà che ha avuto Autostrade a rilasciare i dati sullo stato dei luoghi e infatti per due volte i tecnici - in realtà erano solo in quattro - sono andati a fare sopralluoghi ma non sono riusciti a fare quasi nulla, a parte i rifiuti degli abitanti. Nel testo, infatti, si parla di «attivare il monitoraggio» solo ora, mentre il professor Franco Braga (sottosegretario del governo Monti, secondo il Pd incompatibile con questo ruolo), ha proposto per conto di Autostrade la possibilità di un «monitoraggio satellitare», dal momento che qualcuno ha fatto notare la difficoltà di monitorare gli spostamenti di tante case senza abbattere alberi. Persino un controllo satellitare, dunque, pur di continuare i lavori. Infine, da registrare l'intervento dell'altro tecnico di Autostrade, Augusto Desideri. Ha fatto mettere a verbale come «la riattivazione temporanea della frana non sia elemento sufficiente per giustificare la scelta della Regione di cambiare la classificazione dell'area dell'abitato di Ripoli da frana quiescente a frana attiva, scelta che non può non aumentare la preoccupazione della popolazione».

- (segue dalla prima pagina) stefano origone

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 02/02/2012

Indietro

Pagina III - Genova

(SEGUE DALLA PRIMA PAGINA)

STEFANO ORIGONE

SUPERATA l'emergenza neve, scatta il pericolo ghiaccio e vento. Le temperature in picchiata hanno provocato il blocco quasi totale della circolazione dei treni da La Spezia a Genova, all'aeroporto Colombo per la forte tramontana sono stati dirottati due voli, i bus hanno avuto pesanti problemi sulle alture. Il Comune tiene ancora chiusi i parchi ma riapre le scuole, buona parte dei cimiteri, le passeggiate di Nervi e Voltri, gli impianti sportivi e dà il via libera alle moto di circolare. Si rimane con il fiato sospeso però per i prossimi giorni, quando è previsto un gelo polare che non darà tregua fino a domenica. Si preannunciano quattro giorni in trincea. Il profondo vortice depressionario sul Sud Italia continuerà a coinvolgere la Liguria. Oggi sarà ancora possibile qualche precipitazione nevosa anche a quote bassissime; sino a domenica secondo gli esperti si instaurerà un tempo in cui passaggi nuvolosi si alterneranno a periodi soleggiati, con il vento insistente che accentuerà il disagio termico. C'è preoccupazione tra la gente. In due giorni, il numero verde 800 177797 per le emergenze della protezione civile del Comune ha ricevuto oltre duemila chiamate.

Intanto, è stato denunciato dai vigili dell'Infortunistica il primo "pirata della neve". È un operaio di 27 anni di Sestri, che martedì sera sotto la tormenta ha investito con una Fiat Punto in via Soliman una coppia del Bangladesh. Sempre i vigili, hanno usato il pugno di ferro contro chi non ha rispettato l'ordinanza che vietava la circolazione delle due ruote: sono stati una ventina gli scooteristi che multati (50 euro). A La Spezia un 58enne è invece precipitato dal tetto mentre spalava la neve, mentre a Genova, davanti al Dimi dell'ospedale San Martino, una donna è rimasta contusa per una caduta e a Castelletto, a San Nicola, un senza tetto è stato soccorso dal 118 per un principio di ipotermia.

Caos e disagi, dicevamo. Per i bus, i problemi ieri mattina hanno riguardato la linea 54, Lagaccio-Principe, e la 451, bloccata in via Montenero. La linea 63 non è riuscita a percorrere via Artigiani a causa di lastroni di ghiaccio, mentre la 65, che sale a San Cipriano, è stata limitata alla località Chiesa. Disagi anche per Fiorino e per Campora. L'ondata di geloe la nevicata hanno rallentato il traffico ferroviario. Per colpa del ghiaccio sui binari, di mattina si sono verificati seri disagi un po' in tutta la Liguria, specie sulla rete di levante, con numerosi treni soppressi. L'assessore ai trasporti regionale, Enrico Vesco, ha annunciato denunce nei confronti di Trenitalia. Ritornando a Genova, il Comune si è assicurato una scorta di sale per arrivare a lunedì. Ne sono arrivate altre 50 tonnellate e in parte verranno distribuite ai municipi. Per non farsi trovare impreparato, organizzati altri quattro punti di raccolta del sale, il più grande al Lagaccio, per poter dimezzare i tempi di intervento essendo i magazzini a Mulledo e in val Bisagno. Centinaia gli interventi dei pompieri per alberi pericolanti e rami spaccati dal gelo.

Gli operai di Aster sono invece intervenuti in via Gramsci, perché dalla Sopraelevata cadevano lastre di ghiaccio.

Da martedì, sono stati una settantina i senza tetto che hanno chiesto un posto dove dormire.

Durante la notte viene garantito il presidio e l'assistenza presso la sala d'aspetto di Principe, dove già nella notte tra lunedì e martedì, sono state accolte circa 35 persone. Volontari Cri hanno distribuito coperte, tè caldo, tonno, pane, biscotti, acqua, abiti.

Fino a sabato compreso ogni sera uscirà la squadra Unità di Strada che, partendo dalla stazione di Nervi fino ad arrivare a Sampierdarena (passando per la Foce, Brignole, Principe) monitorerà la situazione in strada distribuendo viveri caldi e coperte, segnalando eventuali situazioni di difficoltà. Nel quartiere di Apparizione i volontari sono disponibili per il servizio «Farmaci a domicilio» per gli anziani che hanno difficoltà ad uscire di casa.

Domani, infine, verranno consegnati alla Comunità di Sant'Egidio quattrocento coperte.

Senza tregua Una strada innevata sulle alture di Genova. Le basse temperature mantengono alto il rischio ghiaccio soprattutto sulle zone collinari della città E l'allarme resta sino almeno a domenica

- (segue dalla prima pagina) stefano origone

**la concordia slitta ancora interrogata la giovane moldava - dal nostro inviato
michele bocci**

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 02/02/2012

Indietro

Pagina V - Firenze

Isola del Giglio Il relitto si è mosso di 7,5 centimetri in 7 ore, poi si è fermato di nuovo

La Concordia slitta ancora interrogata la giovane moldava

DAL NOSTRO INVIATO MICHELE BOCCI

GROSSETO - La Costa Concordia si è mossa di 7,5 centimetri in 7 ore, dalle 3 alle 10 di ieri mattina. Quando la marea si è abbassata, complice anche il mare grosso di questi giorni al Giglio, la nave si è spostata. Aveva fatto più o meno lo stesso sabato notte. Da quando è naufragata, lo slittamento è stato di alcune decine di centimetri. Nella tarda mattinata e nel pomeriggio di ieri i movimenti sono tornati di 1-2 millimetri all'ora.

Dalla protezione civile spiegano che si sta studiando la situazione, soprattutto per capire la natura di quanto registrato, in particolare a livello della prua della Costa Concordia. Va chiarito se la nave sta scivolando anche sul fondale. Per questo verranno utilizzati nuovi strumenti di rilevamento. Le onde ieri hanno danneggiato le vetrate delle piscine della Costa Concordia e insieme al vento hanno sollevato le panne assorbenti messe in mare per contenere eventuali fuoriuscite di inquinanti. Ieri i pm di Grosseto hanno ascoltato Domnica Cermotan, la giovane moldava che si trovava con il comandante Schettino prima del disastro. E' stata interrogata nella stazione dei carabinieri di Marina di Grosseto ed è uscita dopo sei ore nascosta dentro un parka con il cappuccio a chiudere il viso senza rilasciare dichiarazioni. Agli inquirenti ha spiegato che si trovava nella plancia di comando quando il comandante era al timone ed è finito sugli scogli. Ha raccontato di quei minuti concitati e della cena che li ha preceduti.

Inizialmente si pensava che la donna, ex dipendente della Costa, fosse "clandestina" sulla nave, cioè che fosse imbarcata senza avere un posto. In realtà era regolare, spiegano gli inquirenti, aveva il biglietto e alloggiava nella cabina del comandante. Le sue cose sarebbero state ritrovate dentro l'alloggio di Schettino. La presenza della giovane non lontano dalla zona del timone della nave è stata confermata indirettamente anche dal commissario di bordo Manrico Giampedroni, che dopo essere stato recuperato nella nave con una gamba rotta due giorni dopo il naufragio ieri è stato dimesso dall'ospedale di Grosseto. Ha spiegato che dietro di lui «certamente c'era una donna, mi pare bionda, ma non l'ho riconosciuta».

Ancora più lungo è stato, martedì, l'interrogatorio di Roberto Ferrarini, il manager Costa addetto alle emergenze che parlò molte volte con Schettino la sera del naufragio. Ferrarini ha spiegato, come aveva già scritto nella sua relazione presentata dall'armatore al Parlamento, che Schettino gli propose di concordare una versione dell'incidente che alleggerisse le sue responsabilità. Ma ci sono altri funzionari Costa che quella notte e fino alla mattina parlarono con il comandante. La procura ha intenzione di convocarli per raccogliere la loro testimonianza come chiamerà l'avvocata che alle otto del 14 mattina andò da Schettino in albergo al Giglio e si allontanò con lui.

sottozero, è pericolo ghiaccio il prefetto: lasciate ferma l'auto - tiziana de giorgio

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 02/02/2012

Indietro

Pagina II - Milano

CRONACA IL GRANDE FREDDO

Sottozero, è pericolo ghiaccio Il prefetto: lasciate ferma l'auto

Appello ai milanesi: "Spostatevi con i mezzi pubblici"

TIZIANA DE GIORGIO

PRIMA giornata totalmente sottozero in città. L'ondata di gelo ha fatto precipitare ancora una volta le temperature: secondo i dati dell'Osservatorio Duomo in centro si sono toccati meno 3,4 gradi e anche nelle ore più calde le colonnine sono rimaste immobili sui meno uno sotto lo zero. Fino a ieri sera si sono accumulati otto centimetri di neve, che hanno messo al lavoro quasi 200 addetti alla pulizia delle strade e 600 mezzi spargisale. Flocchi che secondo gli esperti potrebbero continuare a non dare tregua nemmeno oggi, così come il freddo. Dalla prefettura arriva l'appello, rivolto a tutti i milanesi, a usare i mezzi pubblici. «Fate ricorso all'auto solo per spostamenti indispensabili, soprattutto nelle ore notturne». E in tutta la Lombardia scatta l'allerta ghiaccio della Protezione Civile, non solo sulle strade. A rischio non solo le strade ma anche le infrastrutture, come le tubature dell'acqua, le reti ferroviarie, che potrebbero ghiacciare. Nonostante la neve, la città ieri ha tenuto e non ci sono stati particolari disagi. A risentire della nevicata è stato soprattutto il traffico, congestionato fino a sera. Qualche rallentamento sui mezzi pubblici di superficie ma nessun danno, ad eccezione di un guasto sulla linea del tram 14 in viale Monteceneri non causato, però, dalla neve. La linea aerea si è tranciata e la circolazione delle linee 1, 12, 14 e 19 è rimasta bloccata fino alle 10.15, con il traffico di tutta la zona Sempione, già provato dalla nevicata, in tilt. Entrambi gli aeroporti di Linate e Malpensa sono rimasti aperti regolarmente. Qualche problema in più, invece, per chi si è mosso in treno: per i treni provenienti dal Sud i cartelloni della stazione Centrale segnalavano anche 170 minuti di ritardo e diversi sono stati i treni soppressi.

«Solo il 10 per cento dei treni ha registrato un ritardo superiore a 15 minuti», fa invece sapere Trenord. Anche per oggi resta massima l'allerta negli ospedali: ieri la situazione è rimasta sotto controllo, nessun picco di affluenze provocato dall'ondata di gelo. Solo nei pronto soccorso pediatrici della Melloni, Niguarda, De Marchi e Buzzi si è registrato un aumento di casi fra i piccoli pazienti, con febbre molto alta. L'attenzione dei direttori sanitari anche oggi rimarrà concentrata soprattutto sui cambi di turno del personale, per far sì che i reparti non rimangano mai sguarniti per possibili ritardi dei dipendenti dovuti alle cattive condizioni delle strade. Al Niguarda, per fronteggiare i problemi di spostamento di medici e infermieri, sono stati anche messi a disposizione otto posti letto.

In vista dell'ulteriore abbassamento delle temperature previsto dai meteorologi, il Comune ha dato disposizione di tenere i riscaldamenti accesi nelle scuole per 24 ore giorno, sette giorni su sette: «Spegnere e riaccendere i riscaldamenti abbassa notevolmente i gradi negli edifici - ha spiegato il vicesindaco Maria Grazia Guida - Vogliamo garantire ai bambini temperature adeguate sempre». Da oggi, poi, è sospesa l'ordinanza antismog, e nelle case sarà possibile tenere acceso il riscaldamento due ore in più ogni giorno: 14 anziché 12.

«Il Pm10 è sceso sotto la soglia di allarme - spiega Lucia Castellano, assessore alla Casa - ed è indispensabile contrastare questo freddo eccezionale». La notizia è stata accolta con gioia nelle case popolari, dove da giorni si lamentavano «temperature polari». Da via Vittadini 6, a Quarto Oggiaro, fino a via San Bernardo 48, a Chiaravalle, sono tanti i caseggiati in cui gli inquilini denunciavano «temperature anche sotto i 14 gradi» a causa delle poche ore giornaliere di attività delle caldaie. E dal Sunia, il sindacato degli inquilini di Cgil, arriva il ringraziamento a Palazzo Marino «per l'attenzione dimostrata». PER chi non è abituato a regolare la propria vita su una scala termica con il meno davanti, ecco come evitare guasti, sofferenze e seccature.

L'ABBIGLIAMENTO Piero Ravà, alpinista, dal 1977 organizza spedizioni con la sua agenzia Spazi di Avventura, dalle Alpi alla Patagonia. «La miglior difesa dal gelo sono i tessuti naturali - dice - per le scarpe il massimo è la pelle ingrassata

sottozero, è pericolo ghiaccio il prefetto: lasciate ferma l'auto - tiziana de giorgio

e siliconata. La maglia di lana batte l'intimo in Capilene. Per proteggere le mani, guanti in pelle con interno in pelo e sottoganti in seta». E occhio alla testa, «che ospita tutti i centri termoregolatori. Proteggetevi sempre con un berretto, altrimenti piumini e stivali sono inutili».

L'ALIMENTAZIONE Che l'alcol non scaldi il corpo è noto. Ma anche il caffè aumenta la sensazione di freddo, abbassando il livello glicemico. «Col freddo è sconsigliato mangiare verdure crude, yogurt freddo e spremute - dice il nutrizionista Franco Berrino - sono ottimi, da cotti, grano saraceno, miglio, riso tondo, broccoli, verza, rape e finocchi». Niente insalatina, meglio la polenta. E si eviti di bere troppa acqua, limitandosi a piccoli sorsi quando si ha davvero sete.

Il miracoloso "effetto diuretico per il bene dell'organismo" non esiste: bere troppo significa avere più freddo.

LE CALDAIE Se avete la caldaia in balcone, chiamate l'assistenza ed assicuratevi che abbia la resistenza elettrica antigelo. «Purtroppo c'è chi installa all'aperto caldaie da interni - dice Walter Monti, dal 1978 tecnico per la Ri. A. Gas - e sotto zero il rischio che l'acqua ghiacci nei tubi è elevato». In caso di congelamento, scaldare i tubi il muro circostante con un phon per capelli.

Bisogna poi evitare che l'acqua ghiacci nei tubi che servono docce e lavandini. «Se rimanete lontani da casa qualche giorno - spiega Monti - aprite tutti i rubinetti e chiudete il centrale, di modo che i tubi siano completamente vuoti».

L'AUTO E LA MOTO Controllate l'antigelo. «Il liquido vive 4 anni - dice Alessandro Sottile, titolare dell'autofficina che porta il suo cognome - con un densimetro, il meccanico sa valutarne lo stato di conservazione». Un litro costa 6 euro: si spendono 30 euro per un'utilitaria, 70 per un suv. Altri accorgimenti: sollevare le spazzole tergicristalli durante le soste, per evitare che si saldino al vetro, non lasciare bottiglie piene in auto, che potrebbero ghiacciare, comprare uno "spray antighiaccio". «Spruzzato su finestrini e parabrezza - di ce Sottile - evita di raschiare con spatole e guanti». Le gomme termiche (per le auto, dai 250 euro a treno) esistono anche per le moto. Per i centauri è bene prevenire scivolate: preferire il freno posteriore, usare l'anteriore dolcemente (soprattutto senza l'Abs). In scooter, ci si aiuti nella marcia con i piedi a mo' di pattini. Altra avvertenza: il sale chimico danneggia le cromature. L'aftermarket motociclistico è molto ricco: le manopole riscaldate universali costano 70 euro.

GLI ANIMALI DOMESTICI Il sale chimico è dannoso per i cani. «Se ingerito - dice Piero Bianchi, veterinario alla Clinica Sempione - provoca gastroenteriti, vomito e disidratazione». Lo stesso effetto può avere l'ingestione di neve. «Si deve poi prevenire, con cappottini, il congelamento di coda, orecchie e zampe» ed evitare corse su terreni ghiacciati, «che potrebbero causare scivolamenti, con fratture alle zampe per i cani grandi, alla schiena per quelli piccoli». In generale, «col freddo è meglio fare passeggiate brevi». Chi di solito lascia il cane in cuccia in giardino, lo porti a dormire in casa. «Un husky sopporta il freddo meglio di un chihuahua - dice Bianchi - ma qualunque cane che vive spesso al chiuso soffrirà il gelo».

IL VERDE Per evitare che le piante congelino sui balconi, il paesaggista Ermanno Casasco ha una ricetta: «Non annaffiatele - dice - e non copritele con teli di plastica, che creano condensa». Altri stratagemmi: concimare la terra fa bene contro il freddo, riparare le piante in ambienti troppo caldi provoca invece shock termico. «Il freddo colpisce soprattutto le piante esotiche».

SEGUE A PAGINA III

- (segue dalla prima pagina) valeria forgnone

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **02/02/2012**

[Indietro](#)

Pagina XVI - Roma

(SEGUE DALLA PRIMA PAGINA)

VALERIA FORGNONE

SARANNO quattro giorni "da brividi". Neve e gelo siberiano anche sulla capitale. I primi fiocchi sono previsti in serata. Fino a domenica, infatti, è prevista un'ondata di maltempo in tutta la regione. La temperatura scenderà sotto lo zero raggiungendoci -6. La pioggia potrà così mischiarsi alla neve anche a quote basse comprese fra 300 e 100 metri e fino in pianura.

"L A MACCHINA delle emergenze del Campidoglio - afferma il direttore della Protezione civile del Campidoglio, Tommaso Profeta - è pronta ad affrontare i rischi connessi a neve e ghiaccio che, secondo le stime, interesseranno la capitale tra giovedì pomeriggio e domenica. Abbiamo implementato le scorte a disposizione dei municipi con 150 tonnellate di sale". E' stato diramato lo Stato di attenzione a tutte le strutture operative, così come è pronto il "piano neve" all'aeroporto di Fiumicino. La pioggia non darà tregua e, quando la colonnina di mercurio toccherà i -5 gradi nel fine settimana, potrà trasformarsi in neve. I primi fiocchi sono già arrivati alle porte della capitale: ai Castelli romani dove in alcune località tetti e strade si sono imbiancate creando qualche problema di viabilità. Disagi anche in alcune province del Lazio: da Viterbo a Frosinone. Per i prossimi giorni, comunque, i pareri non sembrano univoci. Secondo Franca Mangianti, presidente dell'Associazione Bernacca, è improbabile l'ipotesi che venerdì Roma si possa svegliare coperta da "un manto bianco".

- (segue dalla prima pagina) corrado zunino

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 02/02/2012

Indietro

- Cronaca

(SEGUE DALLA PRIMA PAGINA)

CORRADO ZUNINO

ROMA - Nella morsa di un gelo a tenaglia che abbatte le temperature a Torino mentre nevica in Basilicata, si rischia il dramma in piena Pianura Padana. Il disastroso intercity Bologna-Taranto, il "615" toccato dai tagli dello scorso dicembre, si ferma alla 14,40 tra Forlì e Cesena, in località Villa Selva, e ci resta fino alle nove e mezza di sera.

Cavo di alimentazione congelato e così l'impianto frenante del convoglio.

Trenitalia, che ha già regalato ai pendolari una mattina di ritardi, vagoni con i finestrini rotti e il ghiaccio ad attecchire dall'interno, soltanto a sera - al terzo tentativo - riuscirà a far ripartire l'Intercity. Duemila passeggeri all'interno - Trenitalia aveva parlato di seicento -, riscaldamenti inesistenti e la luce elettrica a intermittenza. «Qui è il delirio, c'è gente seduta per terra da sette ore: il treno porta quattro volte il numero delle persone possibili», si leggeva sui tweet lanciati. In serata la Protezione civile emiliana con uno spalaghiaccio era riuscita ad aprire un varco, arrivando a cento metri dal treno, pronta a portare panini e bevande calde («quelli sul treno ci sono costati 4 euro e sono pure stantii»), ma alle 21,30 un locomotore ha agganciato le carrozze e le ha portate alla stazione di Forlì. «Ora parte la class action».

Attorno al nodo di Bologna i manicotti di ghiaccio sulla linea elettrica hanno provocato ritardi e soppressioni.

Quindici treni fermati e cinquanta in ritardo in Piemonte. Quindici in Lombardia dall'alba alle 10 del mattino (Pavia, Milano Rogoredo e Milano Lancetti).

Soppressi convogli tra Genova e La Spezia e in Toscana al Mugello. Segnalato fermo dal primo pomeriggio - e a sera non ancora liberato - anche il "ParmaPesaro". Oggi, di fronte a un peggioramento complessivo delle condizioni atmosferiche, Trenitalia ridurrà i treni in circolazione (per informazioni 892021).

Salendo su strade e autostrade, molti Tir hanno snobbato il divieto di circolazione imposto da alcune prefetture.

Neve su mille chilometri di rete viaria per 40 ore. Sulla E45 (Orte-Ravenna) cinquanta persone sono rimaste bloccate in auto e la caduta di alberi ha interrotto la via Emilia tra Forlì e Cesena. Alcuni automobilisti sono stati portati in albergo a Cesena, altri hanno dormito in magazzini comunali. L'aeroporto di Bologna è rimasto chiuso, a Genova alcuni aerei sono stati dirottati per le raffiche di vento. Chiuso il porto di Ancona. Tre i morti fin qui accertati. Un pensionato di 76 anni di Parma si è accasciato mentre stava spalando per liberare l'auto. A Funo di Argelato, provincia di Bologna, un uomo di 64 anni ha sbandato con l'auto ed è finito dentro una pasticceria: morto per un malore. A dieci miglia dal porto di Ravenna un nostromo filippino è caduto in mare: era in corso una forte nevicata con vento teso.

Neve e scuole chiuse (alcune ieri, altre oggi) a Milano, Genova, Bologna (40 centimetri), Firenze. Nella zona sud del Pisano ne sono caduti due metri. A Torino l'ospedale Le Molinette ha chiuso in un primo tempo le attività non urgenti: centrale termica in ristrutturazione. Neve a Pesaro, Perugia, Ascoli, Macerata, L'Aquila. Vesuvio ed Etna imbiancati, a Roma si attende la neve questa notte. Sul Monte Rosa si sono registrati -30 gradi. Nel Comune di Artogne, Brescia, -24. A Trieste la bora tira a 97 chilometri orari a Trieste. Le punte di freddo saranno nel weekend, ma il tempo rigido resisterà dieci giorni.

Cento vittime nell'est Europa tra Ucraina (43 morti), Polonia, Repubblica Ceca, Bulgaria, Romania e Serbia. Eccezionali nevicata in Giappone: 53 morti. **TRENI SOPPRESSI E RITARDI** In Lombardia e in Piemonte soppressi 30 treni per ghiaccio sui binari. Un convoglio su tre al nord era in ritardo **ALTRE TRE PARTITE RINVIATE** In serie A rinviate Bologna-Fiorentina, Siena-Catania e Atalanta-Genova. In alto, spalaneve in campo a San Siro **ANCORA CENTINAIA DI SCUOLE CHIUSE** Centinaia di istituti chiusi ieri e oggi al Nord e in Basilicata. A Milano nelle scuole riscaldamenti accesi h24 **BLACKOUT IN TOSCANA E MARCHE** In Toscana 13mila case senza luce e al freddo. Senza elettricità l'ospedale di Montelupo. Urbino al buio per 2 ore

- (segue dalla prima pagina) corrado zunino

treni in ritardo vesco attacca

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 02/02/2012

Indietro

Pagina III - Genova

Regione e pendolari esasperati La polemica

Treni in ritardo Vesco attacca "Ora denuncio"

AVA ZUNINO

NEVE e soprattutto il ghiaccio: sono le cause che ieri hanno inchiodato il servizio ferroviario e innescato l'ennesima polemica tra Regione e pendolari da una parte e Trenitalia dall'altra. L'assessore ligure ai Trasporti è arrivato a minacciare la denuncia per interruzione di pubblico servizio: «Gli uffici - spiega Enrico Vesco - sono al lavoro per verificare se esistono gli estremi per questa azione giuridica. Il blocco sulla linea tra La Spezia e Genova è stato quasi totale e ha impedito a migliaia di pendolari di andare regolarmente al lavoro. Da giorni la Protezione civile aveva anticipato le difficili condizioni meteo, nonostante questo Trenitalia non è riuscita ad evitare il blocco».

Vesco va giù pesante: «Colpisce l'assoluta insensibilità di Trenitalia nei confronti dei cittadini liguri e l'incapacità di garantire il passaggio dei treni, mentre altri servizi pubblici, nonostante mille disagi, stanno funzionando».

Trenitalia ha reagito subito, diffondendo una nota in cui spiega che «sulla La Spezia-Genova circolava un treno regionale ogni ora, le linee in Piemonte e Liguria sono tutte operative con allungamenti dei tempi di viaggio tra i 15 ed i 90 minuti». Novanta minuti, per la cronaca, sono un'ora e mezza di ritardo.

«Ma lo sappiamo da anni - commentano ironicamente i pendolari della Genova-Milano - per Rfi l'Italia è un paese caraibico in cui non dovrebbe nevicare mai». E ieri mattina, dicono, l'elenco dei treni fermi in ritardo «era un bollettino di guerra. I treni per Milano hanno registrato prestazioni scandalose con ritardi dai 43 ai 147 minuti». Il ghiaccio? «In un paese normale i responsabili di questo sfascio (che non sono i quadri di Trenitalia e Rete Ferroviaria Italiana) sarebbero già a casa: noi li preferiremmo con una pala in mano a togliere il ghiaccio dagli scambi».

arriva un weekend da brividi neve e termometro a meno 6 - valeria forgnone

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **02/02/2012**

Indietro

Pagina 1 - Roma

Il maltempo

Arriva un weekend da brividi neve e termometro a meno 6

VALERIA FORGNONE

SARANNO quattro giorni "da brividi". Neve e gelo siberiano anche sulla capitale. I primi fiocchi sono previsti in serata. Fino a domenica, infatti, è prevista un'ondata di maltempo in tutta la regione. La temperatura scenderà sotto lo zero raggiungendoi -6. La pioggia potrà così mischiarsi alla neve anche a quote basse comprese fra 300 e 100 metri e fino in pianura.

"L A MACCHINA delle emergenze del Campidoglio - afferma il direttore della Protezione civile del Campidoglio, Tommaso Profeta - è pronta ad affrontare i rischi connessi a neve e ghiaccio che, secondo le stime, interesseranno la capitale tra giovedì pomeriggio e domenica. Abbiamo implementato le scorte a disposizione dei municipi con 150 tonnellate di sale". E' stato diramato lo Stato di attenzione a tutte le strutture operative, così come è pronto il "piano neve" all'aeroporto di Fiumicino. La pioggia non darà tregua e, quando la colonnina di mercurio toccherà i -5 gradi nel fine settimana, potrà trasformarsi in neve. I primi fiocchi sono già arrivati alle porte della capitale: ai Castelli romani dove in alcune località tetti e strade si sono imbiancate creando qualche problema di viabilità. Disagi anche in alcune province del Lazio: da Viterbo a Frosinone. Per i prossimi giorni, comunque, i pareri non sembrano univoci. Secondo Franca Mangianti, presidente dell'Associazione Bernacca, è improbabile l'ipotesi che venerdì Roma si possa svegliare coperta da "un manto bianco".

SEGUE A PAGINA XVI

bufera sull'italia, ferrovie in tilt odisea per duemila su un intercity

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 02/02/2012

Indietro

- Cronaca

CRONACA

Bufera sull'Italia, ferrovie in tilt odisea per duemila su un Intercity "Abbandonati sette ore al gelo"

Altre tre vittime. Nell'est Europa cento morti assiderati

CORRADO ZUNINO

(segue dalla prima pagina)

ROMA - Nella morsa di un gelo a tenaglia che abbatte le temperature a Torino mentre nevica in Basilicata, si rischia il dramma in piena Pianura Padana. Il disastroso intercity Bologna-Taranto, il "615" toccato dai tagli dello scorso dicembre, si ferma alla 14,40 tra Forlì e Cesena, in località Villa Selva, e ci resta fino alle nove e mezza di sera.

Cavo di alimentazione congelato e così l'impianto frenante del convoglio.

Trenitalia, che ha già regalato ai pendolari una mattina di ritardi, vagoni con i finestrini rotti e il ghiaccio ad attecchire dall'interno, soltanto a sera - al terzo tentativo - riuscirà a far ripartire l'Intercity. Duemila passeggeri all'interno - Trenitalia aveva parlato di seicento -, riscaldamenti inesistenti e la luce elettrica a intermittenza. «Qui è il delirio, c'è gente seduta per terra da sette ore: il treno porta quattro volte il numero delle persone possibili», si leggeva sui tweet lanciati. In serata la Protezione civile emiliana con uno spalaghiaccio era riuscita ad aprire un varco, arrivando a cento metri dal treno, pronta a portare panini e bevande calde («quelli sul treno ci sono costati 4 euro e sono pure stantii»), ma alle 21,30 un locomotore ha agganciato le carrozze e le ha portate alla stazione di Forlì. «Ora parte la class action».

Attorno al nodo di Bologna i manicotti di ghiaccio sulla linea elettrica hanno provocato ritardi e soppressioni.

Quindici treni fermati e cinquanta in ritardo in Piemonte. Quindici in Lombardia dall'alba alle 10 del mattino (Pavia, Milano Rogoredo e Milano Lancetti).

Soppressi convogli tra Genova e La Spezia e in Toscana al Mugello. Segnalato fermo dal primo pomeriggio - e a sera non ancora liberato - anche il "Parma-Pesaro". Oggi, di fronte a un peggioramento complessivo delle condizioni atmosferiche, Trenitalia ridurrà i treni in circolazione (per informazioni 892021).

Salendo su strade e autostrade, molti Tir hanno snobbato il divieto di circolazione imposto da alcune prefetture.

Neve su mille chilometri di rete viaria per 40 ore. Sulla E45 (Orte-Ravenna) cinquanta persone sono rimaste bloccate in auto e la caduta di alberi ha interrotto la via Emilia tra Forlì e Cesena. Alcuni automobilisti sono stati portati in albergo a Cesena, altri hanno dormito in magazzini comunali. L'aeroporto di Bologna è rimasto chiuso, a Genova alcuni aerei sono stati dirottati per le raffiche di vento. Chiuso il porto di Ancona. Tre i morti fin qui accertati. Un pensionato di 76 anni di Parma si è accasciato mentre stava spalando per liberare l'auto. A Funo di Argelato, provincia di Bologna, un uomo di 64 anni ha sbandato con l'auto ed è finito dentro una pasticceria: morto per un malore. A dieci miglia dal porto di Ravenna un nostromo filippino è caduto in mare: era in corso una forte nevicata con vento teso.

Neve e scuole chiuse (alcune ieri, altre oggi) a Milano, Genova, Bologna (40 centimetri), Firenze. Nella zona sud del Pisano ne sono caduti due metri. A Torino l'ospedale Le Molinette ha chiuso in un primo tempo le attività non urgenti: centrale termica in ristrutturazione. Neve a Pesaro, Perugia, Ascoli, Macerata, L'Aquila. Vesuvio ed Etna imbiancati, a Roma si attende la neve questa notte. Sul Monte Rosa si sono registrati -30 gradi. Nel Comune di Artogne, Brescia, -24. A Trieste la bora tira a 97 chilometri orari a Trieste. Le punte di freddo saranno nel weekend, ma il tempo rigido resisterà dieci giorni.

Cento vittime nell'est Europa tra Ucraina (43 morti), Polonia, Repubblica Ceca, Bulgaria, Romania e Serbia. Eccezionali nevicata in Giappone: 53 morti. **TRENI SOPPRESSI E RITARDI** In Lombardia e in Piemonte soppressi 30 treni per ghiaccio sui binari. Un convoglio su tre al nord era in ritardo **ALTRE TRE PARTITE RINVIATE** In serie A rinviate Bologna-Fiorentina, Siena-Catania e Atalanta-Genova. In alto, spalaneve in campo a San Siro **ANCORA CENTINAIA DI**

bufera sull'italia, ferrovie in tilt odisea per duemila su un intercity

SCUOLE CHIUSE Centinaia di istituti chiusi ieri e oggi al Nord e in Basilicata. A Milano nelle scuole riscaldamenti accesi h24 BLACKOUT IN TOSCANA E MARCHE In Toscana 13mila case senza luce e al freddo. Senza elettricità l'ospedale di Montelupo. Urbino al buio per 2 ore

SEGUE A PAGINA 21

ghiaccio e vento, l'inverno non dà tregua - stefano origone

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 02/02/2012

Indietro

Pagina II - Genova

IN PRIMO PIANO La morsa del gelo

Ghiaccio e vento, l'inverno non dà tregua

Riaperte le scuole e gli impianti sportivi, ancora off-limits i parchi

STEFANO ORIGONE

SUPERATA l'emergenza neve, scatta il pericolo ghiaccio e vento. Le temperature in picchiata hanno provocato il blocco quasi totale della circolazione dei treni da La Spezia a Genova, all'aeroporto Colombo per la forte tramontana sono stati dirottati due voli, i bus hanno avuto pesanti problemi sulle alture. Il Comune tiene ancora chiusi i parchi ma riapre le scuole, buona parte dei cimiteri, le passeggiate di Nervi e Voltri, gli impianti sportivi e dà il via libera alle moto di circolare. Si rimane con il fiato sospeso però per i prossimi giorni, quando è previsto un gelo polare che non darà tregua fino a domenica. Si preannunciano quattro giorni in trincea. Il profondo vortice depressionario sul Sud Italia continuerà a coinvolgere la Liguria. Oggi sarà ancora possibile qualche precipitazione nevosa anche a quote bassissime; sino a domenica secondo gli esperti si instaurerà un tempo in cui passaggi nuvolosi si alterneranno a periodi soleggiati, con il vento insistente che accentuerà il disagio termico. C'è preoccupazione tra la gente. In due giorni, il numero verde 800 177797 per le emergenze della protezione civile del Comune ha ricevuto oltre duemila chiamate.

Intanto, è stato denunciato dai vigili dell'Infortunistica il primo "pirata della neve". È un operaio di 27 anni di Sestri, che martedì sera sotto la tempesta ha investito con una Fiat Punto in via Soliman una coppia del Bangladesh. Sempre vigili, hanno usato il pugno di ferro contro chi non ha rispettato l'ordinanza che vietava la circolazione delle due ruote: sono stati una ventina gli scooteristi che multati (50 euro). A La Spezia un 58enne è invece precipitato dal tetto mentre spalava la neve, mentre a Genova, davanti al Dimi dell'ospedale San Martino, una donna è rimasta contusa per una caduta e a Castelletto, a San Nicola, un senza tetto è stato soccorso dal 118 per un principio di ipotermia.

Caos e disagi, dicevamo. Per i bus, i problemi ieri mattina hanno riguardato la linea 54, Lagaccio-Principe, e la 451, bloccata in via Montenero. La linea 63 non è riuscita a percorrere via Artigiani a causa di lastroni di ghiaccio, mentre la 65, che sale a San Cipriano, è stata limitata alla località Chiesa. Disagi anche per Fiorino e per Campora. L'ondata di geloe la nevicata hanno rallentato il traffico ferroviario. Per colpa del ghiaccio sui binari, di mattina si sono verificati seri disagi un po' in tutta la Liguria, specie sulla rete di levante, con numerosi treni soppressi. L'assessore ai trasporti regionale, Enrico Vesco, ha annunciato denunce nei confronti di Trenitalia. Ritornando a Genova, il Comune si è assicurato una scorta di sale per arrivare a lunedì. Ne sono arrivate altre 50 tonnellate e in parte verranno distribuite ai municipi. Per non farsi trovare impreparato, organizzati altri quattro punti di raccolta del sale, il più grande al Lagaccio, per poter dimezzare i tempi di intervento essendo i magazzini a Maltedo e in val Bisagno. Centinaia gli interventi dei pompieri per alberi pericolanti e rami spaccati dal gelo.

Gli operai di Aster sono invece intervenuti in via Gramsci, perché dalla Sopraelevata cadevano lastre di ghiaccio.

Da martedì, sono stati una settantina i senza tetto che hanno chiesto un posto dove dormire.

Durante la notte viene garantito il presidio e l'assistenza presso la sala d'aspetto di Principe, dove già nella notte tra lunedì e martedì, sono state accolte circa 35 persone. Volontari Cri hanno distribuito coperte, tè caldo, tonno, pane, biscotti, acqua, abiti.

Fino a sabato compreso ogni sera uscirà la squadra Unità di Strada che, partendo dalla stazione di Nervi fino ad arrivare a Sampierdarena (passando per la Foce, Brignole, Principe) monitorerà la situazione in strada distribuendo viveri caldi e coperte, segnalando eventuali situazioni di difficoltà. Nel quartiere di Apparizione i volontari sono disponibili per il servizio «Farmaci a domicilio» per gli anziani che hanno difficoltà ad uscire di casa.

Domani, infine, verranno consegnati alla Comunità di Sant'Egidio quattrocento coperte.

ghiaccio e vento, l'inverno non dà tregua - stefano origone

Senza tregua Una strada innevata sulle alture di Genova. Le basse temperature mantengono alto il rischio ghiaccio soprattutto sulle zone collinari della città E l'allarme resta sino almeno a domenica

SEGUE A PAGINA III

freddo, c'è un piano per gli homeless aperte di notte tre stazioni della metro - cristina zagaria

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **02/02/2012**

Indietro

Pagina V - Napoli

L'emergenza I senza dimora troveranno rifugio a Vanvitelli, Dante e Museo. Attivate anche postazioni mobili

Freddo, c'è un piano per gli homeless aperte di notte tre stazioni della metro

CRISTINA ZAGARIA

E ARRIVA il freddo. Le temperature calano bruscamente (siamo intorno ai 6-4 gradi oggi) e si annunciano fino a domenica pioggia e vento gelido. Scatta il piano straordinario del Comune per i senza fissa dimora. «Ci hanno chiamato diversi cittadini segnalando degli homeless in condizioni precarie - dicono ieri sera intorno alle 19 alla centrale del 118 - Tutti hanno rifiutato l'intervento sanitario, ma abbiamo segnalato i casi al servizio sociale del Comune, che ha attivato posti letto, postazioni mobili e altre misure di emergenza». L'ultimo intervento per tre senza fissa dimora in piazza Cavour.

L'assessorato alle politiche sociali del Comune ha disposto, per i prossimi dieci giorni, interventi straordinari potenziando di 150 unità il numero dei posti di accoglienza già disponibili nel dormitorio pubblico di via de Blasiis, l'istituto San Francesco d'Assisi a Marechiaro e la comunità La Tenda, nel rione Sanità.

Sul territorio cittadino, inoltre, saranno operative due unità mobili di strada dell'amministrazione comunale e una dell'Asl Na1 centro che garantiranno interventi di primo soccorso e la fornitura di bevande calde, coperte e generi di conforto. In sinergia con l'assessorato alla Mobilità è stata, inoltre, prevista l'apertura delle stazioni della metropolitana linea 1 - Vanvitelli, Museo e Dante - oltre il normale orario di chiusura al pubblico, fino alle 6 del mattino, per ampliare la possibilità di accogliere quanti ne avessero bisogno. «Abbiamo approntato un piano di misure straordinarie- spiega l'assessore comunale alle Politiche sociali, Sergio D'Angelo - per fronteggiare i possibili rischi connessi al repentino abbassamento delle temperature. Questo intervento anticipa la decisione dell'amministrazione di approvare, con il prossimo piano sociale di zona, il potenziamento della rete di emergenza sociale di accoglienza a beneficio di quanti vivono in strada in condizioni di disagio». Per segnalare eventuali emergenze è il numero del Telesoccorso 081/562 7027. E i Verdi lanciano l'allarme per lo zoo: «Gli animali stanno bene ma siamo preoccupati per l'ondata di gelo dei prossimi giorni».

Intanto il nucleo comunale di Protezione civile ieri nel Comune di Sessa Aurunca ha consegnato, in via preventiva, sacchi di sale in vista dell'imminente nevicata. A Benevento chiusi i parchi pubblici e si sta valutando la chiusura delle scuole per sabato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

gelo record, treni bloccati:

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 02/02/2012

Indietro

- *Prima Pagina*

Temperature polari al Nord, neve al Sud. In Europa 100 vittime

Gelo record, treni bloccati: "Veniteci a salvare"

CORRADO ZUNINO

ROMA - Nella morsa di un gelo a tenaglia che abbatte le temperature a Torino mentre nevica in Basilicata, si rischia il dramma in piena Pianura Padana. Il disastroso intercitty Bologna-Taranto, il "615" toccato dai tagli dello scorso dicembre, si ferma alla 14,40 tra Forlì e Cesena, in località Villa Selva, e ci resta fino alle nove e mezza di sera.

Cavo di alimentazione congelato e così l'impianto frenante del convoglio.

Trenitalia, che ha già regalato ai pendolari una mattina di ritardi, vagoni con i finestrini rotti e il ghiaccio ad attecchire dall'interno, soltanto a sera - al terzo tentativo - riuscirà a far ripartire l'Intercity. Duemila passeggeri all'interno - Trenitalia aveva parlato di seicento -, riscaldamenti inesistenti e la luce elettrica a intermittenza. «Qui è il delirio, c'è gente seduta per terra da sette ore: il treno porta quattro volte il numero delle persone possibili», si leggeva sui tweet lanciati. In serata la Protezione civile emiliana con uno spalghiaccio era riuscita ad aprire un varco, arrivando a cento metri dal treno, pronta a portare panini e bevande calde («quelli sul treno ci sono costati 4 euro e sono pure stantii»), ma alle 21,30 un locomotore ha agganciato le carrozze e le ha portate alla stazione di Forlì. «Ora parte la class action».

Attorno al nodo di Bologna i manicotti di ghiaccio sulla linea elettrica hanno provocato ritardi e soppressioni.

Quindici treni fermati e cinquanta in ritardo in Piemonte. Quindici in Lombardia dall'alba alle 10 del mattino (Pavia, Milano Rogoredo e Milano Lancetti).

Soppressi convogli tra Genova e La Spezia e in Toscana al Mugello. Segnalato fermo dal primo pomeriggio - e a sera non ancora liberato - anche il "ParmaPesaro". Oggi, di fronte a un peggioramento complessivo delle condizioni atmosferiche, Trenitalia ridurrà i treni in circolazione (per informazioni 892021).

Salendo su strade e autostrade, molti Tir hanno snobbato il divieto di circolazione imposto da alcune prefetture.

Neve su mille chilometri di rete viaria per 40 ore. Sulla E45 (Orte-Ravenna) cinquanta persone sono rimaste bloccate in auto e la caduta di alberi ha interrotto la via Emilia tra Forlì e Cesena. Alcuni automobilisti sono stati portati in albergo a Cesena, altri hanno dormito in magazzini comunali. L'aeroporto di Bologna è rimasto chiuso, a Genova alcuni aerei sono stati dirottati per le raffiche di vento. Chiuso il porto di Ancona. Tre i morti fin qui accertati. Un pensionato di 76 anni di Parma si è accasciato mentre stava spalando per liberare l'auto. A Fano di Argelato, provincia di Bologna, un uomo di 64 anni ha sbandato con l'auto ed è finito dentro una pasticceria: morto per un malore. A dieci miglia dal porto di Ravenna un nostromo filippino è caduto in mare: era in corso una forte nevicata con vento teso.

Neve e scuole chiuse (alcune ieri, altre oggi) a Milano, Genova, Bologna (40 centimetri), Firenze. Nella zona sud del Pisano ne sono caduti due metri. A Torino l'ospedale Le Molinette ha chiuso in un primo tempo le attività non urgenti: centrale termica in ristrutturazione. Neve a Pesaro, Perugia, Ascoli, Macerata, L'Aquila. Vesuvio ed Etna imbiancati, a Roma si attende la neve questa notte. Sul Monte Rosa si sono registrati -30 gradi. Nel Comune di Artogne, Brescia, -24. A Trieste la bora tira a 97 chilometri orari a Trieste. Le punte di freddo saranno nel weekend, ma il tempo rigido resisterà dieci giorni.

Cento vittime nell'est Europa tra Ucraina (43 morti), Polonia, Repubblica Ceca, Bulgaria, Romania e Serbia. Eccezionali nevicata in Giappone: 53 morti. TRENII SOPPRESSI E RITARDI In Lombardia e in Piemonte soppressi 30 treni per ghiaccio sui binari. Un convoglio su tre al nord era in ritardo ALTRE TRE PARTITE RINVIATE In serie A rinviate Bologna-Fiorentina, Siena-Catania e Atalanta-Genova. In alto, spalaneve in campo a San Siro ANCORA CENTINAIA DI SCUOLE CHIUSE Centinaia di istituti chiusi ieri e oggi al Nord e in Basilicata. A Milano nelle scuole riscaldamenti accessi h24 BLACKOUT IN TOSCANA E MARCHE In Toscana 13mila case senza luce e al freddo. Senza elettricità

gelo record, treni bloccati:

l'ospedale di Montelupo. Urbino al buio per 2 ore

SEGUE A PAGINA 20

il parcheggio di vergato ora è sotto sequestro - lorenza pleuteri

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **02/02/2012**

Indietro

Pagina VI - Bologna

Il caso S'allarga l'inchiesta, esultano i grillini che avevano segnalato gli sprechi, si difende il sindaco Sandra Focci: "Quell'area non è soggetta a vincoli"

Il parcheggio di Vergato ora è sotto sequestro

LORENZA PLEUTERI

IL CONTESTATO parcheggio di Vergato, uno dei cavalli di battaglia dei consiglieri regionali grillini, martedì mattina è stato posto sotto sequestro preventivo nell'ambito di un'inchiesta penale che ad oggi conta quattro indagati. Ad apporre materialmente i sigilli all'area, a ridosso del fiume Reno del Vergatello, sono stati gli ispettori della Forestale, coordinati dal pm Claudio Santangelo. Il perno degli accertamenti, e delle argomentazioni contro del Movimento 5 stelle, è la compatibilità del progetto e dei lavori con la legge Galasso e i vincoli paesaggistici. «Questo parcheggio- tuona il capogruppo Andrea Defranceschi - purtroppo è stato costruito senza tutte le necessarie autorizzazioni, nella fascia di esondazione dei due corsi d'acqua. Non è il solo paradosso. La localizzazione pericolosa del parking ha richiesto la costruzione di un imponente muro di contenimento di pietra e cemento, folle baluardo per contenere eventuali piene. Nemmeno l'estrazione della ghiaia utilizzata è stata regolare. Per non parlare dello spreco di soldi, 906mila euro di finanziamenti pubblici, europei, regionali, comunali».

Il sindaco di Vergato, Sandra Focci, si difende. Annuncia che verrà chiesto il dissequestro dell'area. Accusa il Movimento 5 stelle di «disinformazione». Ed espone il punto di vista, autoassolutorio, dell'amministrazione comunale. «Secondo noi l'area non è affatto soggetta a vincoli paesaggistici, perché è all'interno del perimetro edificato del paese. Non è stata chiesta alcuna autorizzazione alla Soprintendenza perché non era necessario né obbligatorio farlo. E la parte principale del progetto, varato quando io non ero ancora sindaco, non è il parcheggio. E' il muro di contenimento, un'opera di difesa spondale, realizzata seguendo le indicazioni dell'Autorità di bacino del Reno», che include il pezzo di territorio "sigillato" nelle aree ad alta probabilità di inondazione elencate dal Piano stralcio assetto idrogeologico. «Lo spiegheremo anche alla procura - continua Focci - chiedendo la revoca del provvedimento. Alla Regione e alla Soprintendenza abbiamo mandato una dettagliata comunicazione, dopo la presentazione di una interrogazione, ricordando quale è il reale stato delle cose». E i soldi spesi? «Quasi seimila euro per ciascuno posto auto», come denunciano i soliti grillini? «Anche sui costi il Movimento 5 stelle non dispone di dati corretti. Il 60 per cento dei finanziamenti copre gli interventi per la difesa spondale».

Neve e gelo

Neve e temperature polari il gelo sferza l'Italia - Repubblica.it

Repubblica.it

""

Data: 31/01/2012

Indietro

MALTEMPO

Neve e temperature polari

il gelo sferza l'Italia

Almeno dieci giorni di freddo intenso anche nel sud della Penisola. Primi fiocchi a Genova. In Calabria: la colonnina in Sila scende a meno sei. A Roma aperte le stazioni della metro per ospitare i senzatetto. A Genova muore un'anziana. A rischio Parma-Juve

ROMA - Freddo e neve. Dal nord al sud. Si fa sentire l'ondata di freddo intenso che sta colpendo l'Italia. Secondo gli esperti ci attendono almeno dieci giorni di freddo polare e di forti nevicate, anche nel sud della Penisola. Un freddo che nel Belpaese potrebbe trovare precedenti solo nel 1956 e nel 1985. Sabato 4 e domenica 5 potrebbero essere le giornate peggiori con venti fortissimi da nordest di origine siberiana. Pesantissimo il bilancio anche nel resto dell'Europa, in particolare nei Paesi dei Balcani e dell'Europa centroorientale dove si contano decine di morti.

IL METEO DI REPUBBLICA.IT

LE IMMAGINI / IL VIDEO

Toscana. Obbligo di catene a bordo anche a Firenze e dirette su twitter e facebook del Comune per dare informazioni. Così Firenze si prepara alla nevicata prevista dalle 15 di oggi. Ieri Palazzo Vecchio ha riunito l'unità di crisi e oggi è in programma un'altra riunione. L'ondata di freddo in arrivo sarà forte, prolungata ed interesserà tutta la Toscana. Le temperature percepite scenderanno sotto lo zero fino a punte di -10°C con seri rischi per la salute di anziani, malati e bambini. "L'ingresso di aria fredda a partire da stasera martedì 31 gennaio - spiega il direttore del Centro, Simone Orlandini - provocherà un brusco calo termico in poche ore su tutta la Regione. Un nuovo apporto di aria proveniente direttamente dalla Siberia determinerà un ulteriore calo delle temperature percepite a partire dalla giornata di giovedì". Domani scuole chiuse in tutti i comuni dell'area pisana.

Piemonte. Il Piemonte è già oggi nella morsa del gelo, anche se le temperature più rigide sono previste a partire da domani. Questa notte alla Capanna Margherita, nel gruppo del Monte Rosa, a 4.500 metri di altitudine il termometro è sceso a -26,7. Ma anche a quote 2.000 metri più basse le minime hanno sfiorato i 20 gradi sotto zero.

Liguria. Temperature in picchiata in tutta la Liguria e primi fiocchi di neve a Genova. La prevista ondata di freddo siberiano ha fatto scendere il termometro di una decina di gradi rispetto alla scorsa settimana. Secondo le rilevazioni dell'Arpal, l'Agenzia regionale per l'ambiente ligure, in questo momento l'80% delle province di Genova e Savona ha toccato gli zero gradi. La minima è stata registrata nella notte sul monte Settepani, sulle Prealpi marittime in provincia di Savona, dove il termometro ha fatto segnare secondo Arpal i -10 gradi. Meno 9 gradi sull'Alpe di Vobbia (Genova) e a Sassello (Savona). Per affrontare l'emergenza freddo, il Comune di Genova ha deciso di chiudere tutte le scuole alle ore 14. La Croce Rossa ha potenziato l'assistenza ai senza fissa dimora. Sempre a Genova un'anziana fuggita al controllo della badante e scappata di casa è morta assiderata.

Calabria. Freddo intenso in tutta la Calabria dove non mancano anche piogge sparse e raffiche di vento. In Sila la

Neve e gelo

temperatura è di - 6 gradi. Nevischio viene segnalato nella zona di San Giovanni in Fiore e Spezzano della Sila, nel cosentino. Sul tratto calabrese dell'autostrada A3 e sulle statali non ci sono problemi alla circolazione. Tutti gli impianti sciistici della Sila sono aperti e da domenica scorsa c'è la presenza di moltissimi turisti.

Lombardia. Dalla notte scorsa Valtellina e Valchiavenna sono investite da un'ondata di maltempo. Nevica anche nei paesi di fondovalle, ma non con intensità a causa delle temperature ancora rigide. Freddo anche a Milano.

Friuli Venezia Giulia. Terza giornata di vento di Bora a Trieste con una media di 60 kmh e raffiche che raggiungono i 100 chilometri all'ora sulla costa. Le temperature stamane si sono abbassate ovunque e a Trieste si aggira su valori negativi (-2 sotto lo zero). L'Osservatorio meteorologico dell'Arpa ha precisato che da domani è previsto un ulteriore calo della colonna di mercurio. Il freddo durerà per tutta la settimana e si attenuerà solamente verso il 6-7 febbraio. Le basse temperature saranno accompagnate da nuvolosità variabile e non si escludono anche lungo la costa precipitazioni nevose. Emilia Romagna. La protezione civile informa che da questo pomeriggio si prevedono deboli neviccate a partire dalle zone collinari. Dalla mattinata di mercoledì le precipitazioni nevose tenderanno ad esaurirsi nel settore occidentale mentre continueranno, con moderata intensità, sul settore centro orientale. Le temperature subiranno ulteriori diminuzioni sino a raggiungere valori intorno a - 8 gradi nelle aree di pianura e -12 gradi sui rilievi. A causa del gelo possono diventare molto difficili le condizioni di circolazione sulla rete stradale ordinaria, secondaria ed autostradale. Allerta per la neve a Bologna. A rischio la partita Parma Juve che si dovrebbe giocare stasera al Tardini.

Campania. A partire dalla serata e fino a giovedì, la Protezione civile della Regione Campania prevede un generale peggioramento delle condizioni meteorologiche con un graduale aumento della nuvolosità associata a precipitazioni sparse che, in montagna, nelle zone al di sopra dei 600 metri, assumeranno anche carattere nevoso. Il mare si presenterà molto mosso o agitato e i venti, da domani, spireranno da Nord moderati o forti. A

Umbria. Primi fiocchi di neve sul centro di Perugia. La precipitazione è comunque di lieve entità e non sta al momento provocando problemi. Qualche fiocco anche sui valichi appenninici della regione.

Trentino. Il Trentino, come da inizio stagione, continua con l'assenza di neve, anche in questi giorni. Niente paesaggio imbiancato lo scorso fine settimana e neppure oggi, così come le previsioni meteorologiche per i prossimi giorni proseguono nell'indicare solo possibili deboli neviccate, ma soprattutto in montagna.

Lazio. A Roma apertura straordinaria delle metropolitane da domani fino a domenica per consentire il ricovero di persone senza fissa dimora. Resteranno dunque aperte per la notte le stazioni della linea A, Barberini, Flaminio, piazza Vittorio e San Giovanni e della linea B, Piramide, Tiburtina e Ponte Mammolo. Secondo la Protezione civile nella notte tra giovedì e venerdì potrebbe neviccare nella Capitale"

Sicilia. Un bambino di un anno è ricoverato in condizioni critiche dopo essere rimasto ferito in un incidente stradale a Canicattini (Siracusa). Il piccolo era sulla Fiat "Punto" guidata dalla madre, una donna di 33 anni, quando in contrada Mammaiabica, sulla strada regionale 3, la vettura si è ribaltata passando in un avvallamento pieno d'acqua a causa delle piogge torrenziali di ieri. Madre e figlio sono rimasti imprigionati all'interno dell'abitacolo ed estratti da alcuni passanti, che hanno prestato i primi soccorsi.

Autostrade. Autostrade per l'Italia rende noto che a causa del maltempo sull'A1 Milano-Napoli sono state annullate le chiusure della stazione di Caserta nord in programma questa notte e domani. La notizia sarà diffusa sui pannelli a messaggio variabile.

(31 gennaio 2012)

Gelo, emergenza scuole e ospedali

Neve e temperature polari il gelo sferza l'Italia - Repubblica.it

Repubblica.it

""

Data: **01/02/2012**

Indietro

MALTEMPO

Neve e temperature polari

il gelo sferza l'Italia

Almeno dieci giorni di freddo intenso anche nel sud della Penisola. A Genova primi fiocchi, muore un'anziana. In Calabria la colonnina in Sila scende a meno sei. A Roma aperte le stazioni della metro per ospitare i senzatetto. Rinviiata Parma-Juve. Scuole chiuse in diversi comuni e capoluoghi

ROMA - Freddo e neve. Dal nord al sud. Si fa sentire l'ondata di freddo intenso che sta colpendo l'Italia, con diverse situazioni di criticità. A Torino all'ospedale delle Molinette diversi reparti sono rimasti chiusi per il freddo. Genova è sotto una coltre bianca e le scuole rimarranno chiuse domani. Nevica anche in altre zone della Liguria, in Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche fino in pianura e a quote bassissime 100-200m nella notte e poi a 5-600m al sud, con forte maltempo su Campania, Sicilia, Calabria. Dove non nevica è tornata la pioggia e l'invito di Viabilità Italia è a non mettersi in viaggio nelle zone interessate dal maltempo, se non strettamente necessario, e, in ogni caso con catene o pneumatici da neve.

Secondo gli esperti ci attendono almeno dieci giorni di freddo polare e di forti neviccate, anche nel sud della Penisola. Un freddo che nel Belpaese potrebbe trovare precedenti solo nel 1956 e nel 1985. Tra giovedì e venerdì la neve potrebbe cadere anche su Roma, secondo il direttore della Protezione civile di Roma Capitale. Sabato 4 e domenica 5 potrebbero essere le giornate peggiori con venti fortissimi da nordest di origine siberiana. Pesantissimo il bilancio anche nel resto dell'Europa, in particolare nei Paesi dei Balcani e dell'Europa centro-orientale dove si contano decine di morti.

IL METEO DI REPUBBLICA.IT**LE IMMAGINI / IL VIDEO**

Toscana. Obbligo di catene a bordo a Firenze e dirette su Twitter e Facebook del Comune per dare informazioni. L'ondata di freddo in arrivo sarà forte, prolungata ed interesserà tutta la Toscana. Le temperature percepite scenderanno sotto lo zero fino a punte di -10°C con seri rischi per la salute di anziani, malati e bambini. E' stata confermata l'allerta per ghiaccio e neve su tutta la Regione. "L'ingresso di aria fredda a partire da stasera martedì 31 gennaio - spiega il direttore del Centro, Simone Orlandini - provocherà un brusco calo termico in poche ore su tutta la Regione. Un nuovo apporto di aria proveniente direttamente dalla Siberia determinerà un ulteriore calo delle temperature percepite a partire dalla giornata di giovedì". Domani scuole chiuse in tutti i comuni dell'area pisana e in diversi comuni della provincia di Firenze.

Piemonte. Il Piemonte è già oggi nella morsa del gelo, anche se le temperature più rigide sono previste a partire da domani. Questa notte alla Capanna Margherita, nel gruppo del Monte Rosa, a 4.500 metri di altitudine il termometro è sceso a -26,7. Ma anche a quote 2.000 metri più basse le minime hanno sfiorato i 20 gradi sotto zero. A Torino è ripreso a nevicare dal pomeriggio, e da domani fino al 5 febbraio l'ospedale Molinette chiuderà l'attività non urgente perché la centrale termica per il riscaldamento e il condizionamento, in corso di ristrutturazione, non è in grado di affrontare le

Gelo, emergenza scuole e ospedali

temperature polari previste per i prossimi giorni. Decisione che ha provocato forti critiche di politici e sindacalisti. Scuole chiuse domani ad Alessandria.

Liguria. Temperature in picchiata in tutta la Liguria e allerta neve. Flocchi bianchi a Genova dove domani le scuole resteranno chiuse, come in diversi altri comuni della Regione. La partita Sampdoria-Empoli prevista a Marrassi per le 20.45 è stata rinviata. La prevista ondata di freddo siberiano ha fatto scendere il termometro di una decina di gradi rispetto alla scorsa settimana. Secondo le rilevazioni dell'Arpal, l'Agenzia regionale per l'ambiente ligure, in questo momento l'80% delle province di Genova e Savona ha toccato gli zero gradi. La minima è stata registrata nella notte sul monte Settepani, sulle Prealpi marittime in provincia di Savona, dove il termometro ha fatto segnare secondo Arpal i -10 gradi. Meno 9 gradi sull'Alpe di Vobbia (Genova) e a Sassello (Savona). La Croce Rossa ha potenziato l'assistenza ai senza fissa dimora. Sempre a Genova un'anziana fuggita al controllo della badante e scappata di casa è morta assiderata.

Calabria. Freddo intenso in tutta la Calabria dove non mancano anche piogge sparse e raffiche di vento. In Sila la temperatura è di - 6 gradi. Nevischio viene segnalato nella zona di San Giovanni in Fiore e Spezzano della Sila, nel cosentino. Sul tratto calabrese dell'autostrada A3 e sulle statali non ci sono problemi alla circolazione. Tutti gli impianti sciistici della Sila sono aperti e da domenica scorsa c'è la presenza di moltissimi turisti.

Lombardia. Dalla notte scorsa Valtellina e Valchiavenna sono investite da un'ondata di maltempo. Nevica anche nei paesi di fondovalle, ma non con intensità a causa delle temperature ancora rigide. Freddo e neve anche a Milano dove le temperature per buona parte della giornata erano già state sotto lo zero.

Friuli Venezia Giulia. Terza giornata di vento di Bora a Trieste con una media di 60 kmh e raffiche che raggiungono i 100 chilometri all'ora sulla costa. Le temperature stamane si sono abbassate ovunque e a Trieste si aggira su valori negativi (-2 sotto lo zero). L'Osservatorio meteorologico dell'Arpa ha precisato che da domani è previsto un ulteriore calo della colonna di mercurio. Il freddo durerà per tutta la settimana e si attenuerà solamente verso il 6-7 febbraio. Le basse temperature saranno accompagnate da nuvolosità variabile e non si escludono anche lungo la costa precipitazioni nevose. Emilia Romagna. La protezione civile informa che si prevedono deboli nevicate a partire dalle zone collinari. Dalla mattinata di mercoledì le precipitazioni nevose tenderanno ad esaurirsi nel settore occidentale mentre continueranno, con moderata intensità, sul settore centro orientale. Le temperature subiranno ulteriori diminuzioni sino a raggiungere valori intorno a - 8 gradi nelle aree di pianura e -12 gradi sui rilievi. A causa del gelo possono diventare molto difficili le condizioni di circolazione sulla rete stradale ordinaria, secondaria ed autostradale. Allerta per la neve a Bologna. Rinviata la partita Parma Juve che si doveva giocare stasera al Tardini.

Marche. Scuole chiuse domani anche nella provincia di Pesaro-Urbino. Nevica in particolare nell'entroterra della provincia, al passo della Contessa, a Fabriano (Ancona), al valico di Colfiorito (Macerata). Già imbiancate le colline nei dintorni di Pesaro, ma non ci sono problemi di circolazione. Al momento non ci sono nevicate lungo la costa, ma l'aeroporto di Ancona Falconara ha già predisposto il piano neve: due spazzaneve e due spargiliquido sono pronti ad entrare in azione all'occorrenza.

Campania. A partire dalla serata e fino a giovedì, la Protezione civile della Regione Campania prevede un generale peggioramento delle condizioni meteorologiche con un graduale aumento della nuvolosità associata a precipitazioni sparse che, in montagna, nelle zone al di sopra dei 600 metri, assumeranno anche carattere nevoso. Il mare si presenterà molto mosso o agitato e i venti, da domani, spireranno da Nord moderati o forti.

Umbria. Primi flocchi di neve sul centro di Perugia. La precipitazione è comunque di lieve entità e non sta al momento provocando problemi. Qualche fiocco anche sui valichi appenninici della regione.

Trentino. Il Trentino, come da inizio stagione, continua con l'assenza di neve, anche in questi giorni. Niente paesaggio imbiancato lo scorso fine settimana e neppure oggi, così come le previsioni meteorologiche per i prossimi giorni proseguono nell'indicare solo possibili deboli nevicate, ma soprattutto in montagna.

Lazio. A Roma è stata decisa l'apertura straordinaria delle metropolitane fino a domenica per consentire il ricovero di persone senza fissa dimora. Resteranno dunque aperte per la notte le stazioni della linea A, Barberini, Flaminio, piazza Vittorio e San Giovanni e della linea B, Piramide, Tiburtina e Ponte Mammolo. Secondo la Protezione civile nella notte

Gelo, emergenza scuole e ospedali

tra giovedì e venerdì potrebbe nevicare nella Capitale.

Sicilia. Un bambino di un anno è ricoverato in condizioni critiche dopo essere rimasto ferito in un incidente stradale a Canicattini (Siracusa). Il piccolo era sulla Fiat "Punto" guidata dalla madre, una donna di 33 anni, quando in contrada Mammaiabica, sulla strada regionale 3, la vettura si è ribaltata passando in un avvallamento pieno d'acqua a causa delle piogge torrenziali di ieri. Madre e figlio sono rimasti imprigionati all'interno dell'abitacolo ed estratti da alcuni passanti, che hanno prestato i primi soccorsi.

Sardegna. La neve dovrebbe arrivare anche in Sardegna. Le temperature fra sabato e domenica potrebbero giungere sotto zero (previsti -2 anche a Cagliari) con nevicate a quote basse.

Autostrade. Autostrade per l'Italia rende noto che a causa del maltempo sull'A1 Milano-Napoli sono state annullate le chiusure della stazione di Caserta nord in programma questa notte e domani. La notizia sarà diffusa sui pannelli a messaggio variabile. La neve è scesa su oltre 1.000 chilometri di autostrade. In particolare sulla A1 tra Casal Pusterlengo e Fabro; sulla A6 tra Mondovì e Savona; sulla A7 tra Serravalle e Genova; sulla A9 tra Lomazzo sud e Chiasso; sulla A12 tra Genova e Sestri Levante; sulla A26 tra Genova e Casale Monferrato e sulla diramazione Predosa-Bettole. Prevista dalla protezione civile una intensificazione dei fenomeni su Romagna, Marche, Umbria e Toscana dalla mezzanotte di oggi e per tutta la giornata di domani mercoledì 1 febbraio.

(31 gennaio 2012)

Italia al gelo

Annulate tre partite di A La neve è arrivata anche al sud - Repubblica.it

Repubblica.it

""

Data: 01/02/2012

Indietro

MALTEMPO

Annulate tre partite di A

La neve è arrivata anche al sud

Continua la straordinaria ondata di gelo siberiano che ha investito l'Europa. Imbiancato anche il tratto lucano della Salerno-Reggio Calabria. Dopo Milano e Torino, i fiocchi cadono anche su Firenze e alle porte di Roma. Bologna, chiuso l'aeroporto e lezioni sospese all'università. Incidente mortale ad Argelato. Rinviata Bologna-Fiorentina, Siena-Catania e Atalanta-Genoa

Firenze, la neve a Palazzo Vecchio

ROMA - E' arrivata anche al meridione la straordinaria ondata di gelo siberiano che ha investito l'Europa. Finora però, grazie anche ai piani anti-neve, la circolazione stradale e ferroviaria non ha subito interruzioni, fatta eccezione per la riduzione di alcuni treni regionali e per il divieto al transito su alcuni tratti autostradali imposto ai mezzi di stazza superiore alle 7,5 tonnellate a pieno carico. La perturbazione potrebbe durare anche un decina di giorni.

Intanto sono numerose le grandi città che devono fare i conti con la neve. Dopo Milano e Torino, oggi tocca a Firenze.

Dopo i primi fiocchi ieri nel tardo pomeriggio, attorno alla mezzanotte la neve è caduta più copiosa imbiancando i tetti e le strade meno trafficate della città. Al lavoro da oggi i mezzi spargisale del Comune per garantire la viabilità. Nel capoluogo toscano le scuole oggi saranno aperte. A Napoli imbiancato anche il Vesuvio, mentre a Bologna in centro sono caduti in media 25 centimetri di neve.

LA SITUAZIONE METEO

La situazione regione per regione. Anche il calcio ha subito le conseguenze del gelo: Parma-Juve, Sampdoria-Empoli e Modena-Albino Leffe sono state rinviate per neve. Stessa sorte per

Bologna-Fiorentina, Siena-Catania e Atalanta-Genoa. Predisposto, invece, un piano antineve a San Siro in vista di Inter-Palermo di domani. Inoltre il Milan ha ufficialmente chiesto di non giocare la sfida con la Lazio in programma domenica. Morto in un incidente stradale causa maltempo, alla periferia di Siracusa, un bambino di un anno. L'auto, guidata dalla madre, è precipitata in una voragine coperta d'acqua. La donna è stata soccorsa dai passanti. Ecco il quadro regione per regione:

Valle d'Aosta. Temperature di diversi gradi sotto lo zero in tutta la Valle d'Aosta, con termometri che hanno registrato anche i -21 gradi, nell'alta valle, a Valgrisenche e a Punta Helbronner (Courmayeur). Ad Aosta questa mattina ci sono -9 gradi (-11 all'aeroporto regionale). Gelo anche nelle principali località turistiche: -13 gradi a Courmayeur, -17 gradi a Breuil-Cervinia, -16 gradi a Gressoney e Cogne.

Trentino-Alto Adige. Il Servizio meteo della Provincia di Bolzano preannuncia l'arrivo di aria fredda dalla Siberia con il picco di temperature polari nel prossimo fine settimana. Di notte nelle valli più elevate nell'area della val Pusteria e dell'Alta Val d'Isarco le temperature potranno andare al di sotto dei 20 gradi sotto zero.

Friuli-Venezia Giulia. La Bora ha "rallentato" a Trieste la propria forza, soffiando "solo" a 97 chilometri orari, ma le previsioni meteorologiche sul Friuli Venezia Giulia tendono al peggio. Le temperature minime sono bruscamente scese, con il "picco" di -17,8 gradi sul monte Lussari e -15,4 sul monte Zoncolan. Domani e dopodomani sulla regione si prevede Bora molto forte sulla costa, con raffiche che a Trieste potranno superare i 130 orari.

Piemonte. A Torino sono caduti una decina di centimetri di neve e c'è rischio ghiaccio. Mobilitati per il momento oltre

Italia al gelo

500 spalatori. Da domani fino al 5 febbraio l'ospedale Molinette chiuderà l'attività non urgente perché la centrale termica per il riscaldamento e il condizionamento, in corso di ristrutturazione, non è in grado di affrontare le temperature polari previste per i prossimi giorni. La decisione ha provocato forti polemiche. Sono esauriti i posti nei dormitori per persone senza tetto. Oggi il Piemonte è stretto in una morsa di gelo, con vento siberiano che spazza la collina e parte della pianura e deboli nevicate. La temperatura più bassa (-30,1 gradi) è stata registrata dall'Arpa la scorsa notte alla Capanna Margherita, sul Monte Rosa. Il vento ha toccato punte di 94 kmh al Colle San Bernardo, in provincia di Cuneo (a quota 980 metri). Deboli nevicate hanno interessato sempre il Cuneese e, in parte, l'Alessandrino, dove sono state più intense. Oggi scuole chiuse ad Alessandria e in altri Comuni della zona.

Veneto. E' il forte vento di bora che sta salvando il Veneto dalle nevicate che da ore imbiancano le altre regioni dal nordovest al centro. Qualche fiocco è caduto solo in provincia di Rovigo e nella bassa padovana. Tuttavia per oggi l'Arpav prevede ancora qualche possibile e sporadica nevicata. La Polizia municipale di Venezia ha ricevuto nel primo pomeriggio dalla Protezione civile la comunicazione di stato di preallerta.

Liguria. Ha smesso di nevicare in Liguria, ma resta l'allerta per il freddo polare, che ha toccato i -13 gradi sulle Alpi marittime dell'imperiese. Basse anche le temperature sulla costa: il record della notte, secondo le rilevazioni dell'Arpal, l'Agenzia regionale per l'ambiente ligure, è stato registrato nello spezzino, dove il termometro è sceso fino a -2 gradi. La Protezione Civile della Liguria ha confermato l'allerta 1 per neve su tutto il territorio regionale fino a domani alle 12. Scuole aperte domani a Genova: l'allerta neve di livello 1 è cessata. Un incidente si è verificato a La Spezia, dove un uomo è caduto dal tetto mentre spalava la neve dalla sua abitazione. E' successo nel quartiere di San Venerio, e le condizioni dell'uomo sono considerate gravi.

Lombardia. Nevica a Milano, dove è in piena funzione il piano antifreddo del comune. Soccorsi 4 clochard. Restano aperti i mezzanini della metropolitana per i senzatetto e i volontari sono alla ricerca di chi ha bisogno di aiuto per assisterlo in modo adeguato. In un incidente stradale provocato dal ghiaccio è rimasta gravemente ferita una donna di 46 anni, ricoverata in coma al Niguarda.

FOTO: 100 ANNI DI NEVE A MILANO

Emilia Romagna. Sale sulle strade, mezzi spazzaneve in azione: così il Comune di Bologna si è attrezzato per gestire la nevicata in città. Inoltre sono stati previsti 26 posti in aggiunta ai 398 già indicati dal 'piano freddo'. Sempre nel capoluogo le scuole comunali saranno chiuse da domani fino a sabato. Ferma anche l'università per due giorni, a partire da domani. In centro sono caduti 25 centimetri di neve e l'aeroporto Guglielmo Marconi è chiuso fino alle 9 di giovedì. Un incidente mortale si è verificato ad Argelato, nel Bolognese, per il maltempo. E l'Anas comunica che per consentire l'azione dei mezzi sgombraneve è stata provvisoriamente chiusa la E45, in entrambe le direzioni, tra Cesena Sud e Canili (dal Km 222,000 al Km 162,800), in provincia di Forlì Cesena, dove sono in corso nevicate particolarmente intense. Scuole chiuse in moltissime località della Regione: Modena, Parma, Ravenna, Rimini.

Toscana. Intense nevicate anche a bassa quota. Scuole chiuse in diverse città, ma non a Firenze anche se la città si è imbiancata. E gli studenti protestano. Nella parte sud della provincia di Pisa la notte scorsa sono caduti fino a due metri di neve, soprattutto a Volterra, Castelnuovo Valdiccina, Monteverdi, Guardistallo, Casale e Castellina. Nel frattempo è stata riaperta al traffico in entrambi i sensi di marcia la strada di grande comunicazione Firenze-Pisa-Livorno che era stata chiusa a tratti durante la notte a causa della neve e del ghiaccio. Ci sono stati circa sei chilometri di coda da Firenze Nord a Scandicci sulla A1, con i camion paralizzati per il blocco varato per i mezzi pesanti sopra le 7,5 tonnellate con ordinanza dalle prefetture. Blocco che nel pomeriggio è stato revocato e la circolazione è tornata più fluida. Due auto sono rimaste bloccate da una slavina che ha invaso la carreggiata al Passo del Vestito, al confine tra la provincia di Massa Carrara e la Provincia di Lucca, ma nessuno è rimasto ferito. (LE FOTO)

Marche. Intense nevicate stanno interessando da ore circa i territori delle province di Ascoli Piceno e Macerata. La neve sta cadendo copiosa anche nei capoluoghi, ma sono soprattutto sulle aree interne e collinari a essere investite dal maltempo. Al momento secondo quanto fatto sapere dai vigili del fuoco delle due province e della polstrada, non si segnalano blocchi o particolari disagi alla circolazione e alla popolazione residente.

Umbria. Il prefetto di Perugia ha disposto il divieto di circolazione per i mezzi pesanti (oltre le 7,5t) nelle principali vie di transito della provincia. Sta nevicando intensamente da almeno due ore su Perugia, dove dalle 15,30 circa di ieri la neve aveva cominciato a cadere debolmente, andando avanti però per l'intera nottata. Stamani il centro storico e diversi

Italia al gelo

quartieri della zona nord del capoluogo umbro (da San Marco a Monteluca, a Elce fino a Ponte Felcino) sono coperti da un manto di una decina di centimetri, tant'è che diverse strade sono state chiuse al traffico.

Lazio. Tra giovedì e venerdì rischio neve a Roma, dove sono state distribuite 100 tonnellate di sale, di cui saranno cosparse le strade di grande viabilità e quelle di competenza municipale; al lavoro anche una task force di 300 operatori del volontariato. Prima neve oggi in Ciociaria; i fiocchi hanno già imbiancato Filettino, il paese più alto del Lazio, dove si è formato uno strato bianco di alcuni centimetri. Per il peso della neve è crollata una parte del tendone del Palafiuggi, la struttura che ospita congressi, installata nell'ex campo sportivo della cittadina termale in provincia di Frosinone.

Abruzzo. Nevicata eccezionale all'Aquila, che nel giro di poco tempo ha paralizzato il capoluogo abruzzese a causa del ghiaccio che si è formato sulle strade, scatenando le proteste di cittadini e automobilisti. Numerosi i mezzi spazzaneve e spargisale in azione.

Molise. Scuole chiuse domani a Campobasso a causa del maltempo. Analoga decisione di sospensione delle lezioni è stata presa già da almeno altri venti sindaci della regione.

Calabria. Dopo una tregua di alcune ore torna la pioggia nella gran parte della Calabria. Le temperature restano sempre molto rigide. Le zone maggiormente colpite dalle precipitazioni sono quella del reggino e del cosentino.

Sicilia. Mentre sull'Etna cade la neve e le strade sono percorribili solo con catene. Neve sui rilievi anche alle porte di Palermo. A Messina sarà riattivato al PalaRussello di Gravitelli il punto di emergenza freddo, per accogliere ed assistere le persone senza fissa dimora.

Sardegna. le temperature fra sabato e domenica potrebbero giungere sotto zero (previsti -2 anche a Cagliari) con nevicata a quote basse.

Autostrade e ferrovie.

La neve è caduta per ore sull'autostrada Salerno-Reggio Calabria, in particolare sui tratti montani fra Lagonegro (Potenza) e Morano Calabro (Cosenza) ed è quindi in vigore per gli automobilisti l'obbligo di catene a bordo o pneumatici da neve sul tratto lucano e su quello dell'Alto Cosentino della A3.

L'Anas ha reso noto che sulla A3 "sono già operative le squadre di pronto intervento, anche se non si registrano particolari disagi alla circolazione e sono in azione i mezzi spargisale e spazzaneve". Intanto, la Polizia stradale e la stessa Anas hanno avviato attività di "filtraggio dei mezzi pesanti e dei veicoli leggeri sprovvisti di catene, con deviazione sui percorsi alternativi" sia in direzione nord sia in direzione sud.

TRAFFICO

Sulle tratte autostradali colpite dalle precipitazioni nevose si sono registrati accumuli di neve di 30 cm in A14 tra Reggio Emilia e Forlì, di 35 cm in A1 tra Modena e Bologna, di 30 cm tra Sasso Marconi e il tratto appenninico dell'A1 e di 20 cm in A1 tra Fabriano e Orvieto. La percorribilità delle rete autostradale è garantita grazie al dispositivo messo in campo con 2.000 mezzi, 5.000 operatori 140 depositi tattici e 7 strategici distribuiti sulla rete. Nelle prossime ore si prevede un peggioramento della situazione sul tratto marchigiano dell'A14 che potrebbe portare neve a cominciare dal tardo pomeriggio di oggi.

La neve che è caduta abbondantemente su quasi tutta la Lombardia causa disagi e code, oltre a numerosi piccoli tamponamenti, anche se al momento non sono stati segnalate criticità straordinarie o incidenti gravi. In A1, all'imbocco di Milano Sud in direzione di Bologna, i tir vengono fatti tornare indietro dopo che a Piacenza la Polizia stradale ha deciso il blocco della circolazione per i mezzi pesanti per l'impraticabilità dell'autostrada. Le auto, invece, circolano con disagi ma normalmente lungo tutte le tratte. Sulle altre autostrade, infatti, dove comunque nevicata ancora ma debolmente, non si segnalano particolari problemi.

Dalla mezzanotte di ieri sino a nuovo ordine sul territorio di tutte le province delle Regioni Marche ed Umbria i prefetti hanno sospeso temporaneamente la circolazione dei mezzi con massa complessiva a pieno carico superiore alle 7,5 tonnellate. Per le province dell'Emilia Romagna il divieto è attivo dalle 2.00 della scorsa notte. I mezzi in viaggio sono stati dirottati in apposite aree di sosta, ove disponibili.

Neve anche su ampi tratti delle autostrade A24 ed A25 tra Lazio e Abruzzo: sull'A24 da Mandela a Teramo, sull'A25 dallo svincolo direzionale di Torano a Pratola Peligna (L'Aquila).

Una quindicina di treni soppressi e una cinquantina in ritardo sulle linee ferroviarie del Piemonte: è il bilancio, ancora parziale, dei disagi provocati dall'ondata di freddo polare che sta investendo la regione. Anche in Lombardia sono stati

Italia al gelo

soppressi una quindicina di convogli dall'alba alle 10 del mattino. I disagi maggiori, dovuti alla neve e al gelo, sono stati agli scambi nelle stazioni di Pavia e Milano Rogoredo, mentre c'è stato un guasto (poi risolto) alla stazione di Milano Lancetti. Soppressi in mattinata anche diversi treni tra Genova e La Spezia, in Liguria, per il ghiaccio sui binari. Disagi anche in Toscana per la circolazione dei treni sono stati segnalati dai pendolari, soprattutto nella zona del Mugello. Circolazione fortemente rallentata anche in Emilia-Romagna nel nodo di Bologna. La circolazione dei treni sta comunque proseguendo grazie all'attivazione, già dalla giornata di ieri, del piano neve.

(01 febbraio 2012)

Maltempo

Annulate due partite di A La neve è arrivata anche al sud - Repubblica.it

Repubblica.it

""

Data: 01/02/2012

Indietro

MALTEMPO

Annulate due partite di A

La neve è arrivata anche al sud

Continua la straordinaria ondata di gelo siberiano che ha investito l'Europa. Imbiancato anche il tratto lucano della Salerno-Reggio Calabria. Dopo Milano e Torino, i fiocchi cadono anche su Firenze e alle porte di Roma. Bologna, chiuso l'aeroporto e lezioni sospese all'università. Incidente mortale ad Argelato. Rinviata Bologna-Fiorentina, Siena-Catania. Atalanta-Genoa si gioca, ma in ritardo

Firenze, la neve a Palazzo Vecchio

ROMA - E' arrivata anche al meridione la straordinaria ondata di gelo siberiano che ha investito l'Europa. Finora però, grazie anche ai piani anti-neve, la circolazione stradale e ferroviaria non ha subito interruzioni, fatta eccezione per la riduzione di alcuni treni regionali e per il divieto al transito su alcuni tratti autostradali imposto ai mezzi di stazza superiore alle 7,5 tonnellate a pieno carico. La perturbazione potrebbe durare anche un decina di giorni.

Intanto sono numerose le grandi città che devono fare i conti con la neve. Dopo Milano e Torino, oggi tocca a Firenze. Dopo i primi fiocchi ieri nel tardo pomeriggio, attorno alla mezzanotte la neve è caduta più copiosa imbiancando i tetti e le strade meno trafficate della città. Al lavoro da oggi i mezzi spargisale del Comune per garantire la viabilità. Nel capoluogo toscano le scuole oggi saranno aperte. A Napoli imbiancato anche il Vesuvio, mentre a Bologna in centro sono caduti in media 25 centimetri di neve.

LA SITUAZIONE METEO

La situazione regione per regione. Anche il calcio ha subito le conseguenze del gelo: Parma-Juve, Sampdoria-Empoli e Modena-Albino Leffe sono state rinviate per neve. Stessa sorte per

Bologna-Fiorentina, Siena-Catania. Atalanta-Genoa si gioca, ma in ritardo. Predisposto, invece, un piano antineve a San Siro in vista di Inter-Palermo di domani. Inoltre il Milan ha ufficialmente chiesto di non giocare la sfida con la Lazio in programma domenica. Morto in un incidente stradale causa maltempo, alla periferia di Siracusa, un bambino di un anno. L'auto, guidata dalla madre, è precipitata in una voragine coperta d'acqua. La donna è stata soccorsa dai passanti. Ecco il quadro regione per regione:

Valle d'Aosta. Temperature di diversi gradi sotto lo zero in tutta la Valle d'Aosta, con termometri che hanno registrato anche i -21 gradi, nell'alta valle, a Valgrisenche e a Punta Helbronner (Courmayeur). Ad Aosta questa mattina ci sono -9 gradi (-11 all'aeroporto regionale). Gelo anche nelle principali località turistiche: -13 gradi a Courmayeur, -17 gradi a Breuil-Cervinia, -16 gradi a Gressoney e Cogne.

Trentino-Alto Adige. Il Servizio meteo della Provincia di Bolzano preannuncia l'arrivo di aria fredda dalla Siberia con il picco di temperature polari nel prossimo fine settimana. Di notte nelle valli più elevate nell'area della val Pusteria e dell'Alta Val d'Isarco le temperature potranno andare al di sotto dei 20 gradi sotto zero.

Friuli-Venezia Giulia. La Bora ha "rallentato" a Trieste la propria forza, soffiando "solo" a 97 chilometri orari, ma le previsioni meteorologiche sul Friuli Venezia Giulia tendono al peggio. Le temperature minime sono bruscamente scese, con il "picco" di -17,8 gradi sul monte Lussari e -15,4 sul monte Zoncolan. Domani e dopodomani sulla regione si prevede Bora molto forte sulla costa, con raffiche che a Trieste potranno superare i 130 orari.

Piemonte. A Torino sono caduti una decina di centimetri di neve e c'è rischio ghiaccio. Mobilitati per il momento oltre

Maltempo

500 spalatori. Da domani fino al 5 febbraio l'ospedale Molinette chiuderà l'attività non urgente perché la centrale termica per il riscaldamento e il condizionamento, in corso di ristrutturazione, non è in grado di affrontare le temperature polari previste per i prossimi giorni. La decisione ha provocato forti polemiche. Sono esauriti i posti nei dormitori per persone senza tetto. Oggi il Piemonte è stretto in una morsa di gelo, con vento siberiano che spazza la collina e parte della pianura e deboli nevicate. La temperatura più bassa (-30,1 gradi) è stata registrata dall'Arpa la scorsa notte alla Capanna Margherita, sul Monte Rosa. Il vento ha toccato punte di 94 kmh al Colle San Bernardo, in provincia di Cuneo (a quota 980 metri). Deboli nevicate hanno interessato sempre il Cuneese e, in parte, l'Alessandrino, dove sono state più intense. Oggi scuole chiuse ad Alessandria e in altri Comuni della zona.

Veneto. E' il forte vento di bora che sta salvando il Veneto dalle nevicate che da ore imbiancano le altre regioni dal nordovest al centro. Qualche fiocco è caduto solo in provincia di Rovigo e nella bassa padovana. Tuttavia per oggi l'Arpav prevede ancora qualche possibile e sporadica nevicata. La Polizia municipale di Venezia ha ricevuto nel primo pomeriggio dalla Protezione civile la comunicazione di stato di preallerta.

Liguria. Ha smesso di nevicare in Liguria, ma resta l'allerta per il freddo polare, che ha toccato i -13 gradi sulle Alpi marittime dell'imperiese. Basse anche le temperature sulla costa: il record della notte, secondo le rilevazioni dell'Arpal, l'Agenzia regionale per l'ambiente ligure, è stato registrato nello spezzino, dove il termometro è sceso fino a -2 gradi. La Protezione Civile della Liguria ha confermato l'allerta 1 per neve su tutto il territorio regionale fino a domani alle 12. Scuole aperte domani a Genova: l'allerta neve di livello 1 è cessata. Un incidente si è verificato a La Spezia, dove un uomo è caduto dal tetto mentre spalava la neve dalla sua abitazione. E' successo nel quartiere di San Venerio, e le condizioni dell'uomo sono considerate gravi.

Lombardia. Nevica a Milano, dove è in piena funzione il piano antifreddo del comune. Soccorsi 4 clochard. Restano aperti i mezzanini della metropolitana per i senzatetto e i volontari sono alla ricerca di chi ha bisogno di aiuto per assisterlo in modo adeguato. In un incidente stradale provocato dal ghiaccio è rimasta gravemente ferita una donna di 46 anni, ricoverata in coma al Niguarda.

FOTO: 100 ANNI DI NEVE A MILANO

Emilia Romagna. Sale sulle strade, mezzi spazzaneve in azione: così il Comune di Bologna si è attrezzato per gestire la nevicata in città. Inoltre sono stati previsti 26 posti in aggiunta ai 398 già indicati dal 'piano freddo'. Sempre nel capoluogo le scuole comunali saranno chiuse da domani fino a sabato. Ferma anche l'università per due giorni, a partire da domani. In centro sono caduti 25 centimetri di neve e l'aeroporto Guglielmo Marconi è chiuso fino alle 9 di giovedì. Un incidente mortale si è verificato ad Argelato, nel Bolognese, per il maltempo. E l'Anas comunica che per consentire l'azione dei mezzi sgombraneve è stata provvisoriamente chiusa la E45, in entrambe le direzioni, tra Cesena Sud e Canili (dal Km 222,000 al Km 162,800), in provincia di Forlì Cesena, dove sono in corso nevicate particolarmente intense. Scuole chiuse in moltissime località della Regione: Modena, Parma, Ravenna, Rimini.

Toscana. Intense nevicate anche a bassa quota. Scuole chiuse in diverse città, ma non a Firenze anche se la città si è imbiancata. E gli studenti protestano. Nella parte sud della provincia di Pisa la notte scorsa sono caduti fino a due metri di neve, soprattutto a Volterra, Castelnuovo Valdiccina, Monteverdi, Guardistallo, Casale e Castellina. Nel frattempo è stata riaperta al traffico in entrambi i sensi di marcia la strada di grande comunicazione Firenze-Pisa-Livorno che era stata chiusa a tratti durante la notte a causa della neve e del ghiaccio. Ci sono stati circa sei chilometri di coda da Firenze Nord a Scandicci sulla A1, con i camion paralizzati per il blocco varato per i mezzi pesanti sopra le 7,5 tonnellate con ordinanza dalle prefetture. Blocco che nel pomeriggio è stato revocato e la circolazione è tornata più fluida. Due auto sono rimaste bloccate da una slavina che ha invaso la carreggiata al Passo del Vestito, al confine tra la provincia di Massa Carrara e la Provincia di Lucca, ma nessuno è rimasto ferito. (LE FOTO)

Marche. Intense nevicate stanno interessando da ore circa i territori delle province di Ascoli Piceno e Macerata. La neve sta cadendo copiosa anche nei capoluoghi, ma sono soprattutto sulle aree interne e collinari a essere investite dal maltempo. Al momento secondo quanto fatto sapere dai vigili del fuoco delle due province e della polstrada, non si segnalano blocchi o particolari disagi alla circolazione e alla popolazione residente.

Umbria. Il prefetto di Perugia ha disposto il divieto di circolazione per i mezzi pesanti (oltre le 7,5t) nelle principali vie di transito della provincia. Sta nevicando intensamente da almeno due ore su Perugia, dove dalle 15,30 circa di ieri la neve aveva cominciato a cadere debolmente, andando avanti però per l'intera nottata. Stamani il centro storico e diversi

Maltempo

quartieri della zona nord del capoluogo umbro (da San Marco a Monteluca, a Elce fino a Ponte Felcino) sono coperti da un manto di una decina di centimetri, tant'è che diverse strade sono state chiuse al traffico.

Lazio. Tra giovedì e venerdì rischio neve a Roma, dove sono state distribuite 100 tonnellate di sale, di cui saranno cosparse le strade di grande viabilità e quelle di competenza municipale; al lavoro anche una task force di 300 operatori del volontariato. Prima neve oggi in Ciociaria; i fiocchi hanno già imbiancato Filettino, il paese più alto del Lazio, dove si è formato uno strato bianco di alcuni centimetri. Per il peso della neve è crollata una parte del tendone del Palafiuggi, la struttura che ospita congressi, installata nell'ex campo sportivo della cittadina termale in provincia di Frosinone.

Abruzzo. Nevicata eccezionale all'Aquila, che nel giro di poco tempo ha paralizzato il capoluogo abruzzese a causa del ghiaccio che si è formato sulle strade, scatenando le proteste di cittadini e automobilisti. Numerosi i mezzi spazzaneve e spargisale in azione.

Molise. Scuole chiuse domani a Campobasso a causa del maltempo. Analoga decisione di sospensione delle lezioni è stata presa già da almeno altri venti sindaci della regione.

Calabria. Dopo una tregua di alcune ore torna la pioggia nella gran parte della Calabria. Le temperature restano sempre molto rigide. Le zone maggiormente colpite dalle precipitazioni sono quella del reggino e del cosentino.

Sicilia. Mentre sull'Etna cade la neve e le strade sono percorribili solo con catene. Neve sui rilievi anche alle porte di Palermo. A Messina sarà riattivato al PalaRussello di Gravitelli il punto di emergenza freddo, per accogliere ed assistere le persone senza fissa dimora.

Sardegna. le temperature fra sabato e domenica potrebbero giungere sotto zero (previsti -2 anche a Cagliari) con neviccate a quote basse.

Autostrade e ferrovie.

La neve è caduta per ore sull'autostrada Salerno-Reggio Calabria, in particolare sui tratti montani fra Lagonegro (Potenza) e Morano Calabro (Cosenza) ed è quindi in vigore per gli automobilisti l'obbligo di catene a bordo o pneumatici da neve sul tratto lucano e su quello dell'Alto Cosentino della A3.

L'Anas ha reso noto che sulla A3 "sono già operative le squadre di pronto intervento, anche se non si registrano particolari disagi alla circolazione e sono in azione i mezzi spargisale e spazzaneve". Intanto, la Polizia stradale e la stessa Anas hanno avviato attività di "filtraggio dei mezzi pesanti e dei veicoli leggeri sprovvisti di catene, con deviazione sui percorsi alternativi" sia in direzione nord sia in direzione sud.

TRAFFICO

Sulle tratte autostradali colpite dalle precipitazioni nevose si sono registrati accumuli di neve di 30 cm in A14 tra Reggio Emilia e Forlì, di 35 cm in A1 tra Modena e Bologna, di 30 cm tra Sasso Marconi e il tratto appenninico dell'A1 e di 20 cm in A1 tra Fabriano e Orvieto. La percorribilità delle rete autostradale è garantita grazie al dispositivo messo in campo con 2.000 mezzi, 5.000 operatori 140 depositi tattici e 7 strategici distribuiti sulla rete. Nelle prossime ore si prevede un peggioramento della situazione sul tratto marchigiano dell'A14 che potrebbe portare neve a cominciare dal tardo pomeriggio di oggi.

La neve che è caduta abbondantemente su quasi tutta la Lombardia causa disagi e code, oltre a numerosi piccoli tamponamenti, anche se al momento non sono stati segnalate criticità straordinarie o incidenti gravi. In A1, all'imbocco di Milano Sud in direzione di Bologna, i tir vengono fatti tornare indietro dopo che a Piacenza la Polizia stradale ha deciso il blocco della circolazione per i mezzi pesanti per l'impraticabilità dell'autostrada. Le auto, invece, circolano con disagi ma normalmente lungo tutte le tratte. Sulle altre autostrade, infatti, dove comunque nevicca ancora ma debolmente, non si segnalano particolari problemi.

Dalla mezzanotte di ieri sino a nuovo ordine sul territorio di tutte le province delle Regioni Marche ed Umbria i prefetti hanno sospeso temporaneamente la circolazione dei mezzi con massa complessiva a pieno carico superiore alle 7,5 tonnellate. Per le province dell'Emilia Romagna il divieto è attivo dalle 2.00 della scorsa notte. I mezzi in viaggio sono stati dirottati in apposite aree di sosta, ove disponibili.

Neve anche su ampi tratti delle autostrade A24 ed A25 tra Lazio e Abruzzo: sull'A24 da Mandela a Teramo, sull'A25 dallo svincolo direzionale di Torano a Pratola Peligna (L'Aquila).

Una quindicina di treni soppressi e una cinquantina in ritardo sulle linee ferroviarie del Piemonte: è il bilancio, ancora parziale, dei disagi provocati dall'ondata di freddo polare che sta investendo la regione. Anche in Lombardia sono stati

Maltempo

soppressi una quindicina di convogli dall'alba alle 10 del mattino. I disagi maggiori, dovuti alla neve e al gelo, sono stati agli scambi nelle stazioni di Pavia e Milano Rogoredo, mentre c'è stato un guasto (poi risolto) alla stazione di Milano Lancetti. Soppressi in mattinata anche diversi treni tra Genova e La Spezia, in Liguria, per il ghiaccio sui binari. Disagi anche in Toscana per la circolazione dei treni sono stati segnalati dai pendolari, soprattutto nella zona del Mugello. Circolazione fortemente rallentata anche in Emilia-Romagna nel nodo di Bologna. La circolazione dei treni sta comunque proseguendo grazie all'attivazione, già dalla giornata di ieri, del piano neve.

(01 febbraio 2012)

Concordia: mare mosso, cede vetrata

Maltempo, in frantumi le vetrate della nave interrogata la donna a cena con Schettino - Firenze - Repubblica.it

Repubblica.it

""

Data: 01/02/2012

Indietro

IL NAUFRAGIO DEL GIGLIO

Maltempo, in frantumi le vetrate della nave interrogata la donna a cena con Schettino

Cinque ore di interrogatorio per Domnica Cemortan .Identificata un'altra vittima della Concordia: è una cittadina tedesca, Siglinde Stumpf. Operazioni sospese al Giglio per il maltempo. Onde alte e raffiche di grecale stanno insidiando i pannelli di vetro a poppa. Intanto 19 turisti tedeschi denunciano Schettino e gli ufficiali della Costa. La prua si è mossa di 7,5 cm in 7 ore dall'inviato MICHELE BOCCI

E' uscita dopo cinque ore di interrogatorio a Grosseto Domnica Cemortan, la donna del mistero che, secondo i testimoni, sarebbe stata a cena con Schettino la sera dell'incidente e del naufragio della Costa Concordia. La ragazza è stata interrogata nella stazione dei carabinieri di Marina di Grosseto dove la procura ha deciso di sentirla, lontano dai riflettori. Il pm le hanno chiesto della sera trascorsa con il comandante Schettino a cena prima del disastro, il 13 gennaio scorso. Per interrogare la venticinquenne moldava era stata richiesta una rogatoria ma la donna si è spontaneamente presentata in Italia per farsi ascoltare dai pm che indagano sul naufragio. All'uscita dalla caserma dei carabinieri la donna è stata fatta salire su un'auto che l'ha portata via.

Viareggio, la maschera del capitano sui carri del Carnevale

Domnica Cermotan aveva la testa ed il volto coperti dal cappuccio di un piumino scuro ed indossava un paio di occhiali. I carabinieri le hanno fatto strada tenendola a distanza dai giornalisti, dai fotografi e dalle tv. Secondo quanto risulta, la moldava è stata sentita come persona informata sui fatti dai pm di Grosseto, Stefano Pizza e Maria Navarro. Con loro avrebbe ricostruito i momenti trascorsi la sera del 13 gennaio insieme al comandante Francesco Schettino, altri membri dell'equipaggio ed altri

passaggeri prima del naufragio, e anche riferito del motivo della sua presenza a bordo della Costa Concordia. Alla stazione dei carabinieri di Marina di Grosseto Domnica Cermotan sarebbe giunta nella tarda mattinata

All'Isola del Giglio è stata identificata un'altra delle vittime tra i corpi recuperati dal naufragio della Costa Concordia. Si tratta della signora Siglinde Stumpf, cittadina tedesca. Lo rende noto la Prefettura di Grosseto.

Le strumentazioni hanno rilevato accelerazioni del movimento della prua della nave Concordia, dell'ordine massimo di 1,5 centimetri l'ora per complessivi 7,5 centimetri nell'arco di sette ore. "Tali accelerazioni - precisa la Protezione civile - già registrate in occasioni precedenti, soprattutto in concomitanza delle fasi di discesa della marea e che risentono anche delle condizioni meteo-marine in atto, al momento sono rientrate e i valori si attestano sui 2 millimetri l'ora".

Il Comitato tecnico-scientifico, aggiunge la Protezione civile, ha stabilito "per meglio comprendere la dinamica di questi movimenti, di implementare il monitoraggio visivo sulle parti della nave a contatto con il fondale marino, non appena le condizioni del mare consentiranno l'installazione dei dispositivi".

Movimento forse causato anche dal vento forte di grecale e mare mosso che oggi ha scosso l'Isola del Giglio. Per tutta la giornata i lavori sulla Costa Concordia resteranno fermi. Sospese per almeno 24 ore quindi le operazioni per svuotare i serbatoi della nave. Da stamani le raffiche di vento stanno provocando evidenti movimenti alle vetrate della piscina a poppa che sono andate in frantumi cadendo in acqua. Le oscillazioni sono ben visibili dal porto. Nei giorni scorsi si era

Concordia: mare mosso, cede vetrata

infatti temuto che proprio quelle grandi vetrate collassassero mettendo in pericolo gli operatori. Per avviare l'intervento di defueling si dovrà attendere un miglioramento delle condizioni meteo. E le previsioni non fanno ben sperare: è previsto una breve attenuazione in serata, ma da domani il tempo peggiorerà di nuovo.

All'asta su Ebay i reperti della nave/Foto

Concordia, parla il medico: Schettino non era lucido

Intanto 19 passeggeri tedeschi della Costa Concordia hanno sporto denuncia contro il comandante Francesco Schettino e gli altri ufficiali della nave da crociera ritenuti responsabili del disastro del Giglio. A confermarlo al tabloid Bild il legale Hans Reinhardt. Le accuse sono di "concorso in lesioni, abbandono, messa in pericolo della navigazione, e omissione di soccorso", ha spiegato l'avvocato. "Il capitano Schettino - ha aggiunto - ha abbandonato persone indifese e le ha messe in pericolo di vita".

E il Codacons ha presentato diffida al Commissario delegato all'emergenza per il naufragio di Costa Concordia Franco Gabrielli affinché "vengano immediatamente riprese le ricerche dei dispersi".

L'associazione ha anche depositato un esposto in procura affinché "vengano avviate specifiche indagini sui motivi per cui sono state sospese dette ricerche e perchè si accertino eventuali ipotesi di reato come interruzione di pubblico servizio, omissione di atti d'ufficio e violenza privata nei confronti dei familiari dei dispersi".

(01 febbraio 2012)

Strade bloccate e disagi sui treni Ferrovie: "Domani sarà anche peggio"

- Repubblica.it

Repubblica.it

"Strade bloccate e disagi sui treni Ferrovie: "Domani sarà anche peggio"

Data: **02/02/2012**

Indietro

MALTEMPO

Strade bloccate e disagi sui treni

Ferrovie: "Domani sarà anche peggio"

Continua la straordinaria ondata di gelo siberiano che ha investito l'Europa. Imbiancato anche il tratto lucano della Salerno-Reggio Calabria. Dopo Milano e Torino, i fiocchi cadono anche su Firenze e alle porte di Roma. Bologna, chiuso l'aeroporto e lezioni sospese all'università. Bloccato per sette ore un Intercity tra Forlì e Cesena. Incidente mortale ad Argelato. Rinviata Bologna-Fiorentina, Siena-Catania e Atalanta-Genoa

Firenze, la neve a Palazzo Vecchio

ROMA - E' arrivata al meridione la straordinaria ondata di gelo siberiano che ha investito l'Europa. Finora però, grazie anche ai piani anti-neve, la circolazione stradale e ferroviaria non ha subito interruzioni, fatta eccezione per la riduzione di alcuni treni regionali e per il divieto al transito su alcuni tratti autostradali imposto ai mezzi di stazza superiore alle 7,5 tonnellate a pieno carico.

Grave invece quanto accaduto ai passeggeri di un Intercity rimasto bloccato per sette ore sulla linea Bologna-Taranto, a Villaselve, tra Forlì e Cesena, e di un "FrecciaArgento" fermato a Crevalcore per parecchio tempo senza poter raggiungere Bologna. L'Intercity 615 è rimasto senza alimentazione, un primo locomotore di soccorso è stato bloccato dalla neve. In serata è stato inviato un locomotore diesel. In un comunicato, le ferrovie si scusano per il pesante disagio. I passeggeri hanno attivato una diretta twitter. (leggi). Intorno alle 22, i treni sono stati sbloccati a mano, il treno è stato riportato alla stazione di Forlì, dove tutti i passeggeri sono stati assistiti dal personale delle Fs e dalla Protezione civile.

LE PROTESTE DEI VIAGGIATORI. NEL GELO IN MEZZO AL NULLA

Le ferrovie dello Stato annunciano

che la situazione potrebbe peggiorare: vi saranno ulteriori soppressioni di convogli. Saranno garantite solo alcune linee "dorsali" per permettere i collegamenti nord-sud e viceversa. Il servizio meteorologico conferma che la perturbazione potrebbe durare anche un decina di giorni.

Trenitalia ha attivato il numero verde gratuito: per informazioni chiamare 800 892021.

Intanto sono numerose le grandi città che devono fare i conti con la neve. Dopo Milano e Torino, oggi tocca a Firenze. Al lavoro da oggi i mezzi spargisale del Comune per garantire la viabilità. Nel capoluogo toscano le scuole oggi saranno aperte. A Napoli imbiancato anche il Vesuvio, mentre a Bologna in centro sono caduti in media 25 centimetri di neve.

LA SITUAZIONE METEO

Treni. Una quindicina di treni soppressi e una cinquantina in ritardo sulle linee ferroviarie del Piemonte: è il bilancio, ancora parziale, dei disagi provocati dall'ondata di freddo polare che sta investendo la regione. Anche in Lombardia sono stati soppressi una quindicina di convogli in mattinata. I disagi maggiori, dovuti alla neve e al gelo, sono stati agli scambi nelle stazioni di Pavia e Milano Rogoredo, mentre c'è stato un guasto (poi risolto) alla stazione di Milano Lancetti.

Soppressi in mattinata anche diversi treni tra Genova e La Spezia, in Liguria, per il ghiaccio sui binari. Disagi anche in Toscana per la circolazione dei treni sono stati segnalati dai pendolari, soprattutto nella zona del Mugello.

Circolazione fortemente rallentata anche in Emilia-Romagna nel nodo di Bologna. Il treno Intercity Bologna-Taranto è rimasto per ore fermo in località Villa Selva, tra Forlì e Cesena e dalla Protezione civile hanno fatto sapere che già due tentativi di soccorso via ferrovia sarebbero falliti. A questo punto, in collaborazione con le Fs, si starebbe predisponendo

Strade bloccate e disagi sui treni Ferrovie: "Domani sarà anche peggio"

un piano alternativo con pullman che dovrebbero recuperare i circa 600 passeggeri. Lame spalghiaccio starebbero aprendo la strada verso il treno. Secondo alcuni passeggeri il riscaldamento sarebbe spento e la luce andrebbe ad intermittenza. I vigili del fuoco hanno già raggiunto il treno e verificato le condizioni dei passeggeri, molto numerosi perché il treno 615 è stato uno dei pochi a partire dal capoluogo emiliano verso la Romagna. Secondo le testimonianze raccolte tra i viaggiatori, il convoglio si sarebbe fermato per un blocco di ghiaccio che impedisce il contatto con la linea elettrica. Un primo locomotore elettrico inviato in soccorso, si era fermato a un chilometro dal treno per lo stesso problema. Un altro convoglio "FrecciaArgento" è fermo a Cravallcore e non riesce a raggiungere Bologna.

Trenitalia informa - "Le difficoltà registrate oggi nella circolazione ferroviaria attorno al nodo di Bologna sono state determinate dalla concomitanza di abbondanti nevicate e temperature molto basse. Queste in particolare hanno determinato la formazione di spessi strati di ghiaccio sugli scambi che, ancorché sorvegliati e riscaldati, si sono bloccati, e sulla linea di alimentazione elettrica dei treni, con la formazione di spessi manicotti di ghiaccio che non consentono il passaggio della corrente" spiega Trenitalia.

"Per domani è previsto un sensibile peggioramento delle condizioni meteo che interesserà ancora l'importante snodo ferroviario di Bologna, con ulteriore abbassamento delle temperature e il protrarsi dei fenomeni nevosi. In considerazione di tali condizioni di criticità il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane ha riprogrammato e selezionato il servizio sui collegamenti regionali e sulle lunghe percorrenze in modo da garantire comunque la mobilità lungo gli itinerari Sud-Nord. In particolare, saranno assicurati i seguenti collegamenti:

- 1) dorsale Salerno-Napoli-Roma-Firenze-Bologna-Milano
- 2) dorsale Adriatica verso Milano sulla linea convenzionale
- 3) Veneto con navette fra Bologna e Castelmaggiore

Verrà limitato anche il numero dei treni".

"Ferrovie Italiane - conclude il comunicato - invita a informarsi sulla situazione della circolazione ferroviaria prima di mettersi in viaggio consultando i siti web trenitalia.com, fsnews.it, telefonando al numero 89 20 21 oppure recandosi in biglietteria nelle stazioni".

La situazione regione per regione. Anche il calcio ha subito le conseguenze del gelo: Parma-Juve, Sampdoria-Empoli e Modena-Albino Leffe sono state rinviate per neve. Stessa sorte per Bologna-Fiorentina, Siena-Catania e Atalanta-Genoa. Predisposto, invece, un piano antineve a San Siro in vista di Inter-Palermo. Il Milan ha già chiesto il rinvio della partita con il Napoli, in programma domenica.

Ma il maltempo sta provocando anche gravi incidenti, purtroppo con vittime. Un bambino di un anno è morto alla periferia di Siracusa quando l'auto, guidata dalla madre, è precipitata in una voragine coperta d'acqua. La donna è stata soccorsa dai passanti.

Ecco il quadro regione per regione:

Valle d'Aosta. Temperature di diversi gradi sotto lo zero in tutta la Valle d'Aosta, con termometri che hanno registrato anche i -21 gradi, nell'alta valle, a Valgrisenche e a Punta Helbronner (Courmayeur). Ad Aosta questa mattina c'erano -9 gradi (-11 all'aeroporto regionale). Gelo anche nelle principali località turistiche: -13 gradi a Courmayeur, -17 gradi a Breuil-Cervinia, -16 gradi a Gressoney e Cogne.

Trentino-Alto Adige. Il Servizio meteo della Provincia di Bolzano preannuncia l'arrivo di aria fredda dalla Siberia con il picco di temperature polari nel prossimo fine settimana. Di notte nelle valli più elevate nell'area della val Pusteria e dell'Alta Val d'Isarco le temperature potranno andare al di sotto dei 20 gradi sotto zero.

Friuli-Venezia Giulia. La Bora ha "rallentato" a Trieste la propria forza, soffiando "solo" a 97 chilometri orari, ma le previsioni meteorologiche sul Friuli Venezia Giulia tendono al peggio. Le temperature minime sono bruscamente scese, con il "picco" di -17,8 gradi sul monte Lussari e -15,4 sul monte Zoncolan. Domani e dopodomani sulla regione si prevede Bora molto forte sulla costa, con raffiche che a Trieste potranno superare i 130 orari.

Piemonte. A Torino sono caduti una decina di centimetri di neve e c'è rischio ghiaccio. Mobilitati per il momento oltre 500 spalatori. Da domani fino al 5 febbraio l'ospedale Molinette chiuderà l'attività non urgente perché la centrale termica per il riscaldamento e il condizionamento, in corso di ristrutturazione, non è in grado di affrontare le temperature polari previste per i prossimi giorni. La decisione ha provocato forti polemiche. Sono esauriti i posti nei dormitori per persone senza tetto. Oggi Il Piemonte è stretto in una morsa di gelo, con vento siberiano che spazza la collina e parte della pianura

Strade bloccate e disagi sui treni Ferrovie: "Domani sarà anche peggio"

e deboli nevicare. La temperatura più bassa (-30,1 gradi) è stata registrata dall'Arpa la scorsa notte alla Capanna Margherita, sul Monte Rosa. Il vento ha toccato punte di 94 kmh al Colle San Bernardo, in provincia di Cuneo (a quota 980 metri). Deboli nevicare hanno interessato sempre il Cuneese e, in parte, l'Alessandrino, dove sono state più intense. Oggi scuole chiuse ad Alessandria e in altri Comuni della zona.

Veneto. E' il forte vento di bora che sta salvando il Veneto dalle nevicare che da ore imbiancano le altre regioni dal nordovest al centro. Qualche fiocco è caduto solo in provincia di Rovigo e nella bassa padovana. La Polizia municipale di Venezia ha ricevuto nel primo pomeriggio dalla Protezione civile la comunicazione di stato di preallerta per nevicare.

Liguria. Ha smesso di nevicare in Liguria, ma resta l'allerta per il freddo polare, che ha toccato i -13 gradi sulle Alpi marittime dell'imperiese. Basse anche le temperature sulla costa: il record della notte, secondo le rilevazioni dell'Arpal, l'Agenzia regionale per l'ambiente ligure, è stato registrato nello spezzino, dove il termometro è sceso fino a -2 gradi. La Protezione Civile della Liguria ha confermato l'allerta 1 per neve su tutto il territorio regionale fino a domani alle 12. Scuole aperte domani a Genova: l'allerta neve di livello 1 è cessata. Un incidente si è verificato a La Spezia, dove un uomo è caduto dal tetto mentre spalava la neve dalla sua abitazione. E' successo nel quartiere di San Venerio, e le condizioni dell'uomo sono considerate gravi.

Lombardia. Nevica a Milano, dove è in piena funzione il piano antifreddo del comune. Soccorsi 4 clochard. Restano aperti i mezzanini della metropolitana per i senzatetto e i volontari sono alla ricerca di chi ha bisogno di aiuto per assisterlo in modo adeguato. In un incidente stradale provocato dal ghiaccio è rimasta gravemente ferita una donna di 46 anni, ricoverata in coma al Niguarda.

FOTO: 100 ANNI DI NEVE A MILANO

Emilia Romagna. Sale sulle strade, mezzi spazzaneve in azione: così il Comune di Bologna si è attrezzato per gestire la nevicata in città. Inoltre sono stati previsti 26 posti in aggiunta ai 398 già indicati dal 'piano freddo'. Sempre nel capoluogo le scuole comunali saranno chiuse da domani fino a sabato. Ferma anche l'università per due giorni, a partire da domani. In centro sono caduti 25 centimetri di neve e l'aeroporto Guglielmo Marconi è chiuso fino alle 9 di giovedì. Un incidente mortale si è verificato ad Argelato, nel Bolognese, per il maltempo. E l'Anas comunica che per consentire l'azione dei mezzi sgombraneve è stata provvisoriamente chiusa la E45, in entrambe le direzioni, tra Cesena Sud e Canili (dal Km 222,000 al Km 162,800), in provincia di Forlì Cesena, dove sono in corso nevicare particolarmente intense. Scuole chiuse in moltissime località della Regione: Modena, Parma, Ravenna, Rimini.

Toscana. Intense nevicare anche a bassa quota. Scuole chiuse in diverse città, ma non a Firenze anche se la città si è imbiancata. E gli studenti protestano. Nella parte sud della provincia di Pisa la notte scorsa sono caduti fino a due metri di neve, soprattutto a Volterra, Castelnuovo Valdiccina, Monteverdi, Guardistallo, Casale e Castellina. Nel frattempo è stata riaperta al traffico in entrambi i sensi di marcia la strada di grande comunicazione Firenze-Pisa-Livorno che era stata chiusa a tratti durante la notte a causa della neve e del ghiaccio. Ci sono stati circa sei chilometri di coda da Firenze Nord a Scandicci sulla A1, con i camion paralizzati per il blocco varato per i mezzi pesanti sopra le 7,5 tonnellate con ordinanza dalle prefetture. Blocco che nel pomeriggio è stato revocato e la circolazione è tornata più fluida. Due auto sono rimaste bloccate da una slavina che ha invaso la carreggiata al Passo del Vestito, al confine tra la provincia di Massa Carrara e la Provincia di Lucca, ma nessuno è rimasto ferito. (LE FOTO)

Marche. Intense nevicare stanno interessando da ore circa i territori delle province di Ascoli Piceno e Macerata. La neve sta cadendo copiosa anche nei capoluoghi, ma sono soprattutto sulle aree interne e collinari a essere investite dal maltempo. Al momento secondo quanto fatto sapere dai vigili del fuoco delle due province e della polstrada, non si segnalano blocchi o particolari disagi alla circolazione e alla popolazione residente.

Umbria. Il prefetto di Perugia ha disposto il divieto di circolazione per i mezzi pesanti (oltre le 7,5t) nelle principali via di transito della provincia. Abbondanti nevicare su Perugia. Stamani il centro storico e diversi quartieri della zona nord del capoluogo umbro (da San Marco a Monteluca, a Elce fino a Ponte Felcino) erano coperti da un manto di una decina di centimetri, tant'è che diverse strade sono state chiuse al traffico.

Lazio. Tra giovedì e venerdì rischio neve a Roma, dove sono state distribuite 100 tonnellate di sale, di cui saranno cosparse le strade di grande viabilità e quelle di competenza municipale; al lavoro anche una task force di 300 operatori del volontariato. Prima neve oggi in Ciociaria; i fiocchi hanno già imbiancato Filetino, il paese più alto del Lazio, dove si è formato uno strato bianco di alcuni centimetri. Per il peso della neve è crollata una parte del tendone del Palafiumi, la

Strade bloccate e disagi sui treni Ferrovie: "Domani sarà anche peggio"

struttura che ospita congressi, installata nell'ex campo sportivo della cittadina termale in provincia di Frosinone.

Abruzzo. Nevicata eccezionale all'Aquila, che nel giro di poco tempo ha paralizzato il capoluogo abruzzese a causa del ghiaccio che si è formato sulle strade, scatenando le proteste di cittadini e automobilisti. Numerosi i mezzi spazzaneve e spargisale in azione.

Molise. Scuole chiuse domani a Campobasso a causa del maltempo. Analoga decisione di sospensione delle lezioni è stata presa già da almeno altri venti sindaci della regione.

Calabria. Dopo una tregua di alcune ore torna la pioggia nella gran parte della Calabria. Le temperature restano sempre molto rigide. Le zone maggiormente colpite dalle precipitazioni sono quella del reggino e del cosentino.

Sicilia. Mentre sull'Etna cade la neve e le strade sono percorribili solo con catene. Neve sui rilievi anche alle porte di Palermo. A Messina sarà riattivato al PalaRussello di Gravitelli il punto di emergenza freddo, per accogliere ed assistere le persone senza fissa dimora.

Sardegna. le temperature fra sabato e domenica potrebbero giungere sotto zero (previsti -2 anche a Cagliari) con nevicata a quote basse.

Autostrade.

La neve è caduta per ore sull'autostrada Salerno-Reggio Calabria, in particolare sui tratti montani fra Lagonegro (Potenza) e Morano Calabro (Cosenza) ed è quindi in vigore per gli automobilisti l'obbligo di catene a bordo o pneumatici da neve sul tratto lucano e su quello dell'Alto Cosentino della A3.

L'Anas ha reso noto che sulla A3 "sono già operative le squadre di pronto intervento, anche se non si registrano particolari disagi alla circolazione e sono in azione i mezzi spargisale e spazzaneve". Intanto, la Polizia stradale e la stessa Anas hanno avviato attività di "filtraggio dei mezzi pesanti e dei veicoli leggeri sprovvisti di catene, con deviazione sui percorsi alternativi" sia in direzione nord sia in direzione sud.

GLI AGGIORNAMENTI SUL TRAFFICO

Sulle tratte autostradali colpite dalle precipitazioni nevose si sono registrati accumuli di neve di 30 cm in A14 tra Reggio Emilia e Forlì, di 35 cm in A1 tra Modena e Bologna, di 30 cm tra Sasso Marconi e il tratto appenninico dell'A1 e di 20 cm in A1 tra Fabriano e Orvieto. La percorribilità delle rete autostradale è garantita grazie al dispositivo messo in campo con 2.000 mezzi, 5.000 operatori 140 depositi tattici e 7 strategici distribuiti sulla rete. Nelle prossime ore si prevede un peggioramento della situazione sul tratto marchigiano dell'A14 che potrebbe portare neve.

La neve che è caduta abbondantemente su quasi tutta la Lombardia causa disagi e code, oltre a numerosi piccoli tamponamenti, anche se al momento non sono stati segnalate criticità straordinarie o incidenti gravi. In A1, all'imbocco di Milano Sud in direzione di Bologna, i tir vengono fatti tornare indietro dopo che a Piacenza la Polizia stradale ha deciso il blocco della circolazione per i mezzi pesanti per l'impraticabilità dell'autostrada. Le auto, invece, circolano con disagi ma normalmente lungo tutte le tratte. Sulle altre autostrade, infatti, dove comunque nevica ancora ma debolmente, non si segnalano particolari problemi.

Dalla mezzanotte di ieri sino a nuovo ordine sul territorio di tutte le province delle Regioni Marche ed Umbria i prefetti hanno sospeso temporaneamente la circolazione dei mezzi con massa complessiva a pieno carico superiore alle 7,5 tonnellate. Per le province dell'Emilia Romagna il divieto è attivo dalle 2.00 della scorsa notte. I mezzi in viaggio sono stati dirottati in apposite aree di sosta, ove disponibili.

Neve anche su ampi tratti delle autostrade A24 ed A25 tra Lazio e Abruzzo: sull'A24 da Mandela a Teramo, sull'A25 dallo svincolo direzionale di Torano a Pratola Peligna (L'Aquila).

(01 febbraio 2012)

Maltempo/ Nevicate e venti forti in tutta l'Italia

Il Riformista

Riformista.it, Il

""

Data: **01/02/2012**

Indietro

TMnews

Maltempo/ Nevicate e venti forti in tutta l'Italia

Temporali al Sud e neve a 600 metri. Domani fiocchi anche su Roma

Temporali al Sud e neve a 600 metri. Domani fiocchi anche su Roma

Roma, 1 feb. (TMNews) - Venti forti, pioggia al sud, neve un pò in tutta l'Italia, Mezzogiorno compreso, con neviccate in Campania, Basilicata Calabria e Sardegna fino a quote 600-800 metri. E' il quadro del tempo dei prossimi giorni, visto che un vortice depressionario, alimentato da aria fredda, ha raggiunto la nostra penisola determinando una fase di tempo perturbato. In particolare, sono previste neviccate sulle regioni centro-settentrionali e temporali sulle aree tirreniche del sud con neviccate fino a quote collinari. Secondo la Protezione civile di Roma Capitale, "nella notte tra giovedì e venerdì" la quota di rischio neve potrebbe abbassarsi ulteriormente "interessando dunque anche la Capitale". Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della protezione civile ha emesso un ulteriore avviso di avverse condizioni meteorologiche, che prevede dalle prime ore di oggi mercoledì 1 febbraio e per le successive 24-36 ore, precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale su Campania, Basilicata tirrenica e Calabria. I fenomeni assumeranno carattere nevoso su Campania, Basilicata Calabria e Sardegna fino a quote 600-800 metri e in locale abbassamento fino a quote collinari con quantitativi complessivi moderati o localmente abbondanti. Dai quadranti settentrionali sono, inoltre, previsti venti forti con raffiche di burrasca sul Friuli Venezia Giulia, Veneto, Sardegna, Emilia Romagna, Marche, Abruzzo, Molise e Toscana. Sono previsti anche venti di burrasca o burrasca forte da sud-est sulla Puglia e venti forti occidentali, con raffiche di burrasca, su Basilicata e Calabria. Il dipartimento raccomanda la massima prudenza nella guida a quanti si trovassero in viaggio nelle zone interessate dai temporali o dai venti forti. In particolare, si consiglia di informarsi sulle condizioni della viabilità per il percorso che si intende seguire, prevedendo la necessità di dotarsi di catene o gomme da neve se comprende tratti stradali dove si prevedono neviccate.

mercoledì, 1 febbraio 2012

la protezione civile sugli sci

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: **01/02/2012**

Indietro

BRUSSON

La Protezione civile sugli sci

I risultati delle due giornate di gara dei campionati italiani

BRUSSON Si sono svolti, venerdì 27 e sabato 28 gennaio, sulle piste di Champoluc e Brusson, i campionati italiani di sci riservati agli uomini della Protezione Civile. Aperta anche ad atleti provenienti da Slovenia, Francia e Svizzera, i partecipanti sono stati 1400. Le due giornate di gara hanno dato i seguenti risultati. Sci alpinismo: 1) Mattia Felicetti (Trentino, campione italiano). Femminile: 1) Chiara Pedrini (Emilia Romagna, campionessa italiana). Specialità di tecnica libera femminile categoria A (nate tra il 1972-1994): 1) Germanine Roulet (Valle d Aosta, campionessa italiana). Categoria B (nate prima del 1972): 1) Fiou Milena (Valle d Aosta, vincitrice assoluta). Specialità fondo individuale maschile - tecnica libera, categoria A (nati tra il 1972-1994): 1) Michele Dalbosco (Trentino, campione italiano); fascia B (1972-1981): 1) Stefan Zingerle (Bolzano, vincitore assoluto); categoria C (1962-1971): 1) Alberto Parcino (Valle d Aosta); categoria D (1952-1961): 1) Nello Giacomazzi (Trentino); categoria E (nati prima del 1952): 1) Antonio Giudici (Lombardia). Specialità Snowboard. Femminile 1) Elenia Rossi (Marche); maschile (over 40) 1) Corrado Herin (Valle d Aosta, vincitore assoluto). (l.v.)

protezione civile, news e un comitato culturale

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: 02/02/2012

Indietro

- *Provincia*

Protezione civile, news e un comitato culturale

Azeglio, mentre in paese si registrano i primi movimenti per le liste il commissario Dosio annuncia pubblicamente alcune iniziative

IL CASO»VITA AMMINISTRATIVA

AZEGLIO Azeglio andrà al voto e già si sono visti, in paese, i primi movimenti per la formazione delle liste, ma il commissario Roberto Dosio continua a lavorare fino alla fine del suo mandato. E tra i progetti del commissario annunciati nel corso dell'assemblea pubblica c'è il potenziamento del gruppo locale di Protezione civile, che fa già parte di quello intercomunale della Comunità collinare Intorno al lago. A questo scopo, il commissario Dosio ha invitato i cittadini interessati a far parte del sodalizio a presentarsi agli uffici comunali per dare la propria disponibilità. Il coordinamento del gruppo locale è stato affidato a Franco Pizziconi, generale dell'esercito in pensione, che ha preso parte all'assemblea. L'obiettivo è reclutare nuovi volontari che poi saranno formati a compiti di monitoraggio del territorio. Dosio ha poi annunciato l'imminente pubblicazione di un notiziario comunale, che verrà recapitato a tutte le famiglie, ed in cui verrà dato spazio alle associazioni del paese, e la nascita di un comitato di promozione culturale di Azeglio. «Che rappresenta ha sottolineato il commissario prefettizio la continuità del buon lavoro portato avanti dal Comitato Azeglio 2011, costituitosi in occasione delle celebrazioni per i 150 anni dell'unità d'Italia». Azeglio 2011 aveva infatti stilato un interessante e riuscito programma di iniziative e ha dimostrato che, in paese, ci sono buone energie capaci ad organizzare eventi culturali. In questi giorni, il commissario incontrerà i giovani per sensibilizzarli sul loro ruolo di protagonisti della società, per individuare spazi di coinvolgimento nella vita del paese, e per informarli sulle novità legate al piano locale giovani che è a gestione intercomunale. A stridere con questo slancio verso i giovani è però l'introduzione di una tariffa per l'utilizzo del campo sportivo, finora concesso a titolo gratuito. «In base ad un principio di equilibrio e di equità ed in secondo luogo per un'esigenza di razionalizzazione delle spese comunali ha spiegato Dosio abbiamo tenuto conto che il campo veniva utilizzato per la maggior parte da società sportive esterne. Sarà però lasciato spazio anche alle attività non agonistiche degli azegliesi che continueranno ad essere gratuite». (l.m.)

neve e gelo siberiano l'italia già sotto assedio

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: 02/02/2012

Indietro

- *Attualità*

Neve e gelo siberiano L Italia già sotto assedio

A Torino sono stati chiusi alcuni reparti all ospedale delle Molinette In Piemonte record di freddo, cancellata

Parma-Juventus. E il peggio deve venire

di Paolo Tagliente wROMA Generale inverno ha lanciato il suo attacco. E nel giro di sole poche ore, anche l Italia, come gran parte d Europa (nei paesi dell est, negli ultimi quattro giorni sono morte una sessantina di persone) si è trovata sotto assedio. Anche se il peggio arriverà proprio in queste ore. Ad «assaggiare» per primo l ondata di freddo è stato il Piemonte, regione peraltro abituata a temperature non certo tropicali. Nella notte tra lunedì e ieri, alla Capanna Margherita, nel gruppo del Monte Rosa, a 4.500 metri di altitudine, il termometro è sceso a -26,7. A Torino, a causa del freddo sono stati chiusi alcuni reparti delle Molinette e il Comune, intanto, è pronto a schierare 1.100 spalatori per sgomberare le strade e impedire che un ulteriore abbassamento delle temperature possa compattare la neve caduta - circa 5 centimetri fino a ieri sera -, formando micidiali patine di ghiaccio. Situazione analoga in Lombardia, Emilia Romagna, Veneto, in Liguria - a Savona, un anziana fuggita di casa non ha superato la notte all addiaccio e il suo corpo è stato trovato ieri mattina - e nelle regioni del centro. Il Codacons, intanto, ha chiesto ai Prefetti competenti di bloccare immediatamente la circolazione dei mezzi pesanti su strade e autostrade in Toscana, Umbria, Marche, Abruzzo ed Emilia Romagna, aree che nelle prossime ore, secondo gli esperti, saranno interessate da una vera e propria emergenza neve. «Dobbiamo imparare dagli errori passati ed evitare il ripetersi di blocchi stradali e incidenti anche gravi determinati da ghiaccio e neve sulla rete autostradale italiana - ha affermato il presidente del Codacons Carlo Rienzi - I Prefetti delle zone interessate devono vietare da subito la circolazione dei Tir nelle aree dichiarate a rischio maltempo, garantendo così? la sicurezza sulle strade ed evitando che i mezzi pesanti possano provocare blocchi come quello del dicembre 2010, quando migliaia di automobilisti rimasero ore e ore intrappolati al freddo sulle autostrade». A Parma, poco prima del calcio d inizio, è stato rinviato il match contro la Juventus, a Genova e Livorno oggi le scuole resteranno chiuse, a Frosinone il sindaco ha riunito un unità di crisi e in tutta Italia la Croce Rossa sta potenziando i servizi di assistenza. Il capo della Protezione Civile, Franco Gabrielli, ha lanciato un appello alla prudenza, invitando tutti al rispetto dei consigli di autorità ed esperti. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Inizia il periodo più freddo degli ultimi 27 anni. Ondata di gelo e neve (al nord) -

Inizia il periodo più freddo degli - È allerta neve e ghiaccio in tutto il - Il Sole 24 ORE

Sole 24 Ore Online, Il

""

Data: **01/02/2012**

Indietro

31 gennaio 2012

Inizia il periodo più freddo degli ultimi 27 anni. Ondata di gelo e neve fino a metà febbraio

È allerta neve e ghiaccio in tutto il centro-nord, con l'arrivo oggi di una perturbazione che porterà temperature polari e nevicate anche in pianura: condizioni di maltempo che dureranno fino a metà febbraio. A Torino, dove è previsto - 16, pronti mille spalatori delle squadre anti-ghiaccio. Si parla della settimana più fredda degli ultimi 27 anni: da oggi le temperature dovrebbero scendere di colpo: -15 in pianura e fino a -30 sulle Alpi. In particolare, - 10 a Milano e - 7 a Genova. Nell'Europa dell'Est l'ondata di gelo ha causato già 40 morti. In Toscana la regione lavora con Rete Ferroviaria Italiana per approntare un piano neve.

Tra domani e dopodomani aria polare produrrà nevicate in pianura prima al Nord, poi, entro mercoledì, sulle pianure di Toscana, Umbria, Marche, sino ad arrivare alle porte di Roma e forse anche a Napoli. Tra giovedì e venerdì si acutizzerà il Buran, vento gelido proveniente dalla steppa russa.

La settimana più fredda degli ultimi 27 anni

Il Dipartimento della Protezione civile ha emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche valido da domani e per le successive 24-36 ore, che prevede nevicate fino a quote di pianura su Piemonte, Lombardia e Liguria. I fenomeni si estenderanno dal pomeriggio su Emilia-Romagna, Toscana, Marche e Umbria e dalla serata interesseranno anche Lazio, Abruzzo e Molise, dapprima a quote superiori ai 400-600 metri, in graduale abbassamento fino ai 100-300 metri. I quantitativi complessivi risulteranno ovunque da deboli a moderati, fatta eccezione per Marche e Abruzzo dove, localmente, potranno risultare anche abbondanti. Le temperature subiranno un calo sensibile ovunque e nel fine settimana potranno registrarsi temperature minime sino a -15 gradi in molte località della Pianura Padana e delle vallate interne del centro. Al Nord le temperature rimarranno sotto zero anche durante il giorno con tipiche «giornate di ghiaccio».

Da metà settimana, la neve è attesa anche in Sardegna e sulle regioni adriatiche, dal Riminese alla Puglia. Non andrà meglio in Campania, Sicilia e Basilicata. Altre incursioni del freddo sono previste durante febbraio. In Calabria si registrano temperature vicine allo zero: la pioggia interessa quasi tutta la regione, mentre nevica sulla Sila. Raffiche di bora a Trieste hanno superato per il secondo giorno consecutivo i 100 chilometri orari, e il forte vento di Nord-Est si è fatto sentire in tutto il Friuli. È emergenza freddo anche per i senza fissa dimora a Torino dove i volontari lanciano chiedono coperte, vestiti invernali e sacchi a pelo da distribuire. «Per adesso la Protezione Civile esclude l'eventualità di neve ma siamo molto in allerta», afferma il sindaco di Roma Gianni Alemanno. La sala operativa della Protezione Civile della Regione Lazio ha già allertato le organizzazioni di volontariato, fornendo gli strumenti utili soprattutto alle associazioni dei territori maggiormente soggetti a rischio nevicate, in particolare la zona dei Castelli. Intanto Autostrade per l'Italia è pronta ad affrontare l'eventuale emergenza con oltre 2.000 mezzi e 5.000 operatori.

Torino. Per fronteggiare le conseguenze dell'ondata di freddo polare prevista per i prossimi giorni, in città saranno allestiti altri 70 posti letto per accogliere, durante la notte, le persone senza fissa dimora. Il sindaco, Piero Fassino, ha firmato in serata l'ordinanza con cui dispone che i container del Parco della Pellerina possano ospitare altre 50 persone, fino a un massimo di 170; altri venti posti saranno attrezzati negli altri dormitori della città.

Liguria. Neve attesa in tutta la regione e a tutte le quote dalle ore centrali della giornata, secondo le previsioni dell'Arpal, con gelate diffuse e persistenti. A Genova l'amministrazione comunale ha disposto la chiusura anticipata di scuole e impianti sportivi (alle 14), cimiteri, parchi e mercati (alle 12). Nell'entroterra sono in azione macchine spazzaneve e spargisale della Provincia.

Veneto. Arrivano le correnti fredde da nord-est, di origine continentale, e nei prossimi giorni in Veneto arriverà il gelo ma non la neve. Secondo l'Agenzia regionale per l'ambiente del Veneto che rileva come nelle prime ore di oggi siano stati misurati valori inferiori alla media stagionale anche di cinque gradi. In particolare, nelle zone montane si sono registrati

Inizia il periodo più freddo degli ultimi 27 anni. Ondata di gelo e neve (al nord) -

-16

gradi a Marcesina (Vicenza), -14 ad Asiago (Vicenza), -13 a S. Stefano (Belluno), mentre in pianura si sono toccati i -2 gradi.

In Europa. L'ondata di gelo e le abbondanti nevicate degli ultimi giorni stanno flagellando anche i Paesi dei Balcani e dell'Europa centro-orientale dove si contano decine di morti. In molti casi si registrano situazioni di emergenza, con prolungati blackout elettrici e interruzioni nella circolazione stradale e ferroviaria a causa della neve e del ghiaccio. In tutti i paesi della regione le temperature sono scese in pianura di molto al di sotto dello zero, con punte fino a -27 nel sudest della Polonia. In Serbia almeno cinque persone sono morte nelle ultime ore, si tratta di una donna di 49 anni trovata assiderata lungo una strada innevata della regione di Valjevo, 80 km circa a sudovest di Belgrado. Nella stessa regione un uomo di 52 anni è stato trovato morto non lontano dalla sua abitazione nel villaggio di Bobovo, mentre un anziano 81enne è morto di freddo nella casa in cui viveva da solo nella piccola località di Taor. Due uomini ultrasettantenni risultano scomparsi nella regione meridionale serba di Medzvedza, e si ritiene che siano morti anch'essi di freddo.

Le abbondanti nevicate e le temperature molto basse hanno indotto le autorità di Belgrado a proclamare lo stato di emergenza in una quindicina di Comuni, in particolare nel sud e sudest, dove sono state diverse le zone interessate da interruzioni elettriche e della circolazione stradale. Nella capitale oggi il termometro era intorno ai -10. Anche in Bulgaria si registrano vittime per il gelo, almeno cinque finora. Nella città meridionale di Cirpan è stata segnalata la temperatura record di -24 gradi, mentre a Sofia e nelle altre regioni del paese balcanico il termometro oscilla intorno ai 15 sottozero.

Le vittime degli ultimi tre giorni erano tutte persone anziane, morte assiderate mentre cercavano di raggiungere le proprie case tra i cumuli di neve. Sei finora i morti per il gran freddo in Romania, dove le basse temperature hanno toccato i -27 gradi. Le vittime si sono registrate nei dipartimenti di Tulcea (sudest), Botosani (nordest) e Olt (sud). Temperature artiche si registrano anche in molti paesi dell'Europa centrale e orientale. In Polonia nella sola notte scorsa cinque persone sono morte assiderate per il gran freddo, con una punta fino a -27 gradi a Stuposiany, nel sudest del paese. Da novembre, ha riferito la polizia, in tutta la Polonia sono morte per il freddo 52 persone, 12 delle quali a partire da giovedì scorso. Molti treni hanno accumulato forti ritardi a causa dei binari congelati, e le autorità hanno invitato la popolazione a prendersi cura di senzatetto, anziani e bambini piccoli. Tante le vittime del gran freddo anche in Ucraina, dove il bilancio degli ultimi tre giorni è di 18 morti per assideramento e altre 500 persone ricoverate per ipotermia. Le temperature raggiungono in molti casi i -25 gradi.

31 gennaio 2012

Trasporti paralizzati dalla neve

- MILANO Autostrade, ferrovie e scali - Il Sole 24 ORE

Sole 24 Ore Online, Il

"Trasporti paralizzati dalla neve"

Data: 02/02/2012

Indietro

Trasporti paralizzati dalla neve

Daniele Lepido

MILANO

Autostrade, ferrovie e scali aeroportuali: l'ondata di maltempo sta mettendo a dura prova il sistema logistico del Paese, impensierendo aziende e mondo produttivo, collegati a doppia mandata al flusso di merci che circolano ogni giorno lungo la penisola. Con perdite potenziali che, per aziende e Stato, potrebbero superare i 2 miliardi di euro se l'allarme maltempo durasse davvero dieci giorni, come spiegano gli esperti, e nell'ipotesi peggiore di un black-out dei trasporti.

Il conto è presto fatto: un fermo generale della logistica italiana potrebbe costare il 5-6% del Pil giornaliero, pari ad almeno 200 milioni di euro sui 4 miliardi di prodotto interno lordo macinato ogni ventiquattro ore dall'Italia, come spiegato dal Sole 24 Ore di ieri.

Rischio caos per auto e treni

In crisi il trasporto su gomma, con i primi blocchi dei Tir - questa volta involontari - che fanno salire il termometro della tensione. Con un piccolo "giallo": ieri oltre ottanta mezzi pesanti sarebbero rimasti bloccati per la neve sull'autostrada Bologna-Padova e sul posto sono dovuti accorrere i volontari della Croce Rossa, che hanno distribuito ai conducenti pasti caldi, coperte e generi di conforto. Notizia smentita dall'azienda, Autostrade per l'Italia, secondo la quale «pur non potendo escludere l'intervento in alcuni tratti della Croce Rossa, è destituita di ogni fondamento la notizia del blocco degli ottanta Tir sulla A13». Tutto questo mentre la lancetta del barometro continua a puntare con convinzione sul brutto.

Neveva infatti su tutto il Centro-Nord, in Lombardia, Toscana, Umbria e in particolare in Emilia-Romagna. Con accumuli di ghiaccio e neve di 30 centimetri sulla A14 tra Reggio Emilia e Forlì, così come tra Modena e Bologna.

Sul fronte ferroviario, in tilt la stazione di Bologna dove si sono registrati problemi in alcuni casi «significativi», come segnalato dalle stesse Fs. E infatti la temperatura sotto lo zero termico ha determinato nel capoluogo emiliano pesanti ripercussioni sull'infrastruttura. Bloccato per ore nella campagna tra Forlì e Cesena l'Intercity 615 Bologna-Taranto con 600 passeggeri. Il locomotore avrebbe avuto un guasto a causa del gelo.

«La circolazione dei treni sta comunque proseguendo grazie all'attivazione del Piano neve - spiegano le Ferrovie - predisposto per simili emergenze, anche se si registrano ritardi, in alcuni casi significativi». Intanto Trenitalia e Rfi dichiarano di aver attivato «tutte le strutture di assistenza per alleviare i disagi ai passeggeri e per dare informazioni», con i ritardi maggiori che si sono registrati sulle linee Milano-Piacenza-Voghera (il numero verde è 800892021).

In Emilia-Romagna la situazione più critica: un marinaio filippino è deceduto al largo di Ravenna, cadendo da una nave, mentre nel parmense un pensionato di 76 anni è morto mentre spalava la neve davanti al cortile di casa. Altra vittima nel bolognese: dopo una sbandata causata dal ghiaccio, un'auto è finita dentro un bar ed è morto un sessantaquattrenne.

Tornando ai mezzi di trasporto, l'aeroporto di Bologna rimarrà chiuso fino alle 9 di questa mattina - con 117 voli cancellati - a causa dell'intensa nevicata che ha interessato la zona da martedì. Chiusa oggi anche l'università di Modena, mentre sulla riviera disagi e temperature polari a Rimini dove è stato predisposto il fermo delle scuole, mentre più a Nord, a Ravenna, è andato in tilt il telefono del Comune, con oltre 50mila chiamate ricevute legate al maltempo (su una popolazione di 160mila persone). E sempre a causa della neve, 1.500 famiglie sono rimaste senza energia elettrica nelle zone di Ostellato, Portomaggiore, Mesola, Codigoro e Ferrara.

Disagi nelle città

Partendo dal Nord, il Comune di Milano ha rivolto un appello ai cittadini per ridurre al minimo gli spostamenti con le auto private, privilegiando invece l'uso dei mezzi pubblici. Con gli uomini del Comune al lavoro dal pomeriggio per le operazioni di salatura delle strade, con 186 automezzi e 619 operatori. Situazione più critica a Torino, dove è previsto un

Trasporti paralizzati dalla neve

peggioramento della situazione.

«Siamo allertati 24 ore su 24 in considerazione del drastico abbassamento delle temperature delle prossime ore», ha spiegato il sindaco Piero Fassino. Tagliato comunque il 25% dei treni regionali. Per quanto concerne Gtt (Gruppo trasporti torinese), salvo il rallentamento generale di tram e autobus tra le 18 e le 20 di ieri, è stato confermato il regolare svolgimento del servizio sull'intera rete. Intanto i carabinieri del Nas e la Polizia giudiziaria della Procura della di Torino hanno eseguito un'ispezione all'ospedale Molinette in relazione alla chiusura di alcune attività provocata dal maltempo. Più a Sud, la neve potrebbe fare la sua comparsa anche a Roma. La Protezione civile ha perfezionato il dispositivo di intervento e si prepara così ad affrontare il maltempo.

Anche il calcio in tilt

Il freddo manda in "corto" anche il campionato di calcio e così la Serie A. Dopo l'annullamento dell'anticipo Parma-Juve, la seconda giornata di ritorno viene flagellata dal maltempo. Le fitte nevicate hanno costretto a rinviare altre tre partite e così il turno infrasettimanale è a scartamento ridotto. Niente derby dell'Appennino tra Bologna e Fiorentina, saltata anche Siena-Catania. Non si è giocata nemmeno Atalanta-Genoa e qui la decisione è stata presa sul campo, mentre gli addetti alla sicurezza tentavano la corsa contro il tempo per disgelare il prato. E dopo due rinvii è scattato il tutti a casa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EMERGENZA

ANSA Nella foto grande, a sinistra, una colonna di Tir bloccati dalla neve sulle autostrade tra Liguria e Piemonte In alto, circolazione rallentata per i tram nell'area urbana di Milano A destra, ragazzi giocano con palle di neve nella Piazza del Campo a Siena AFP

Maltempo. Un'altra giornata critica ieri su strade, autostrade e ferrovie, chiuso l'aeroporto di Bologna - Ancora tre morti Trasporti paralizzati dalla neve Pesanti difficoltà per i treni: bloccato per 7 ore un Intercity tra Forlì e Cesena con 600 persone GLI INTERVENTI Croce rossa mobilitata per prestare soccorso lungo le grandi arterie Annullate tre gare di serie A Molte scuole chiuse LE PREVISIONI Atteso un aggravamento delle condizioni meteo da Nord a Sud Protezione civile in allerta a Roma

MILANO Autostrade, ferrovie e scali aeroportuali: l'ondata di maltempo sta mettendo a dura prova il sistema logistico del Paese, impensierendo aziende e mondo produttivo, collegati a doppia mandata al flusso di merci che circolano ogni giorno lungo la penisola. Con perdite potenziali che, per aziende e Stato, potrebbero superare i 2 miliardi di euro se l'allarme maltempo durasse davvero dieci giorni, come spiegano gli esperti, e nell'ipotesi peggiore di un black-out dei trasporti. Il conto è presto fatto: un fermo generale della logistica italiana potrebbe costare il 5-6% del Pil giornaliero, pari ad almeno 200 milioni di euro sui 4 miliardi di prodotto interno lordo macinato ogni ventiquattro ore dall'Italia, come spiegato dal Sole 24 Ore di ieri. Rischio caos per auto e treni In crisi il trasporto su gomma, con i primi blocchi dei Tir questa volta involontari che fanno salire il termometro della tensione. Con un piccolo "giallo": ieri oltre ottanta mezzi pesanti sarebbero rimasti bloccati per la neve sull'autostrada Bologna-Padova e sul posto sono dovuti accorrere i volontari della Croce Rossa, che hanno distribuito ai conducenti pasti caldi, coperte e generi di conforto. Notizia smentita dall'azienda, Autostrade per l'Italia, secondo la quale «pur non potendo escludere l'intervento in alcuni tratti della Croce Rossa, è destituita di ogni fondamento la notizia del blocco degli ottanta Tir sulla A13». Tutto questo mentre la lancetta del barometro continua a puntare con convinzione sul brutto. Nevica infatti su tutto il Centro-Nord, in Lombardia, Toscana, Umbria e in particolare in Emilia-Romagna. Con accumuli di ghiaccio e neve di 30 centimetri sulla A14 tra Reggio Emilia e Forlì, così come tra Modena e Bologna. Sul fronte ferroviario, in tilt la stazione di Bologna dove si sono registrati problemi in alcuni casi «significativi», come segnalato dalle stesse Fs. E infatti la temperatura sotto lo zero termico ha determinato nel capoluogo emiliano pesanti ripercussioni sull'infrastruttura. Bloccato per ore nella campagna tra Forlì e Cesena l'Intercity 615 Bologna-Taranto con 600 passeggeri. Il locomotore avrebbe avuto un guasto a causa del gelo. «La circolazione dei treni sta comunque proseguendo grazie all'attivazione del Piano neve spiegano le Ferrovie predisposto per simili emergenze, anche se si registrano ritardi, in alcuni casi significativi». Intanto Trenitalia e Rfi dichiarano di aver attivato «tutte le strutture di assistenza per alleviare i disagi ai passeggeri e per dare informazioni», con i ritardi maggiori che si sono registrati sulle linee Milano-Piacenza-Voghera (il numero verde è 800892021). In Emilia-Romagna la situazione più critica: un marinaio filippino è deceduto al largo di Ravenna, cadendo da una nave, mentre nel parmense un pensionato di 76 anni è morto mentre spalava la neve davanti al cortile di casa. Altra vittima nel bolognese: dopo una sbandata causata dal ghiaccio, un'auto è finita dentro un bar ed è morto un sessantatreenne. Tornando ai mezzi di trasporto, l'aeroporto di Bologna rimarrà chiuso fino alle 9 di questa mattina con 117 voli cancellati a causa dell'intensa nevicata che ha interessato la zona da martedì. Chiusa oggi anche l'università di Modena, mentre sulla riviera disagi e temperature polari a Rimini dove è stato predisposto il fermo delle scuole, mentre più a Nord, a Ravenna, è andato in tilt il telefono del Comune, con oltre 50mila chiamate ricevute legate al maltempo (su una popolazione di 160mila persone). E sempre a causa della neve, 1.500 famiglie sono rimaste senza energia elettrica nelle zone di Ostellato, Portomaggiore, Mesola, Codigoro e Ferrara. Disagi nelle città Partendo dal Nord, il Comune di Milano ha rivolto un appello ai cittadini per ridurre al minimo gli spostamenti con le auto private, privilegiando invece l'uso dei mezzi pubblici. Con gli uomini del Comune al lavoro dal pomeriggio per le operazioni di salatura delle strade, con 186 automezzi e 619 operatori. Situazione più critica a Torino, dove è previsto un peggioramento della situazione. «Siamo allertati 24 ore su 24 in considerazione del drastico abbassamento delle temperature delle prossime ore», ha spiegato il sindaco Piero Fassino. Tagliato comunque il 25% dei treni regionali. Per quanto concerne Gtt (Gruppo trasporti torinese), salvo il rallentamento generale di tram e autobus tra le 18 e le 20 di ieri, è stato confermato il regolare svolgimento del servizio sull'intera rete. Intanto i carabinieri del Nas e la Polizia giudiziaria della Procura della di Torino hanno eseguito un'ispezione all'ospedale Molinette in relazione alla chiusura di alcune attività provocata dal maltempo. Più a Sud, la neve potrebbe fare la sua

EMERGENZA

comparsa anche a Roma. La Protezione civile ha perfezionato il dispositivo di intervento e si prepara così ad affrontare il maltempo. Anche il calcio in tilt Il freddo manda in "corto" anche il campionato di calcio e così la Serie A. Dopo l'annullamento dell'anticipo Parma-Juve, la seconda giornata di ritorno viene flagellata dal maltempo. Le fitte nevicate hanno costretto a rinviare altre tre partite e così il turno infrasettimanale è a scartamento ridotto. Niente derby dell'Appennino tra Bologna e Fiorentina, saltata anche Siena-Catania. Non si è giocata nemmeno Atalanta-Genoa e qui la decisione è stata presa sul campo, mentre gli addetti alla sicurezza tentavano la corsa contro il tempo per disgelare il prato. E dopo due rinvii è scattato il tutti a casa. RIPRODUZIONE RISERVATA

Incubo maltempo da Nord a Sud Morto un bimbo di un anno::Se hanno ragioni i me...

Stampa, La (Torino)

""

Data: 01/02/2012

Indietro

I PIANI ANTIGELO DELLE CITTÀ: SPARGISALE IN AZIONE, METRÒ APERTE PER I SENZA FISSA DIMORA

Incubo maltempo da Nord a Sud Morto un bimbo di un anno

Siracusa, travolto nell'auto dal torrente tracimato per le piogge FRANCESCO MOSCATELLI

TORINO

Milano Ieri prima nevicata dell'anno in città Il Comune ha attivato il piano antifreddo: restano aperti i mezzanini del metrò per i senzatetto**Genova Temperatura sottozero come non capitava da vent'anni: il Comitato di Protezione Civile ha stabilito che oggi tutte le scuole resteranno chiuse****Firenze «Scuole aperte», con un «invito a tutti alla responsabilità» Lo ha scritto ieri su Twitter il sindaco Matteo Renzi**

Se hanno ragione i meteorologi, e questo sarà davvero l'inverno più freddo degli ultimi 27 anni, il prossimo fine-settimana rischia di essere da record. Sulle Alpi le temperature sono in picchiata (a Livigno il termometro toccherà i -30°C, mentre scenderà a -27 gradi a Dobbiaco, a -22 ad Asiago e a -17 a Courmayeur) e la colonnina potrebbe abbassarsi fino a -12°C anche in città come Torino, Bologna e Potenza.

Oltre alle temperature polari, a preoccupare è soprattutto la neve che già ieri è caduta su tutto il Nord Ovest. Ma non solo. In Piemonte, Liguria, Emilia Romagna, Toscana, Umbria e Marche è nevicato fino in pianura e a quote bassissime (100-200 metri) mentre nella notte sono state imbiancate sopra i 500 metri anche le regioni del Sud. A Siracusa, un bambino di un anno è morto dopo essere rimasto nell'auto precipitata in una voragine coperta dalle acque di un torrente tracimato. Nell'incidente è rimasta ferita anche la madre che era alla guida, soccorsa da passanti.

Oggi potrebbe andare peggio e, tra giovedì e venerdì, potrebbe ricoprirsi di neve persino il Colosseo. Nel Nord Est il vento tiene lontane le precipitazioni nevose (ieri a Trieste la Bora soffiava a 100 chilometri orari), ma Protezione Civile regionale e amministrazioni comunali ieri pomeriggio hanno invitato a non utilizzare l'auto nella notte. L'incubo è che si ripeta quanto successo il 17 dicembre 2010, con Firenze paralizzata dalla neve, gli automobilisti bloccati lungo l'A1 e l'Italia tagliata in due.

Al momento, però, la circolazione non subisce disagi particolari: sull'A6 Torino-Savona c'è il fermo temporaneo dei mezzi pesanti tra Ceva ed Altare, nevicata sull'autostrada A15 Parma-La Spezia, sull'A14 tra Imola e Ravenna ed in vari punti dell'A1. È ancora in atto, inoltre, l'ordinanza del Prefetto dei dipartimenti francesi delle Alpi Marittime e Var che da ieri notte ha interdetto il transito dei mezzi pesanti, con l'impossibilità di attraversare da e per la Francia il valico di Ventimiglia. Mentre il Codacons chiede di vietare da subito la circolazione dei mezzi pesanti nei tratti autostradali a rischio maltempo, l'Anas e le Concessionarie autostradali fanno sapere che i loro mezzi «sono già al lavoro per garantire la percorribilità di tutte le strade». Le Ferrovie dello Stato, invece, hanno comunicato di aver attivato il piano di gestione del traffico in occasione della neve.

Anche le città si preparano ad affrontare l'emergenza. A Roma è stata predisposta l'apertura straordinaria del sottopasso dell'Eur per offrire un riparo ai senza fissa dimora e anche i comitati della Croce Rossa hanno potenziato le attività di assistenza in tutte le regioni interessate. A Genova oggi rimarranno chiuse scuole, università, parchi e cimiteri.

L'altro problema è la viabilità. Lungo le strade sono già in azione i mezzi spargisale ma in queste ore le autorità hanno ricordato che molti problemi dipendono dalle scelte dei cittadini. «È molto importante il loro ruolo: con i loro comportamenti devono evitare eventuali rischi quali la perdita di vite umane - ha detto ieri sera il capo della Protezione civile, Franco Gabrielli -. Perché mettersi alla guida, magari con un mezzo pesante, se è prevista neve, credo non serva ad aiutare l'intero sistema di Protezione civile».

Firenze ha scelto di seguire questo modello. Le scuole rimarranno aperte nonostante l'allerta e ai genitori spetterà il compito di verificare le condizioni meteo. «Siamo convinti dice il sindaco - di gestire la situazione grazie al lavoro di

Incubo maltempo da Nord a Sud Morto un bimbo di un anno::Se hanno ragione i me...

collaborazione sul piano neve comunale».

Tra giovedì e venerdì il manto di neve potrebbe ricoprire persino il Colosseo

Auto in una voragine Bimbo muore a Siracusa::L'allerta si sposta...**Stampa, La (Torino)**

""

Data: **01/02/2012**

Indietro

L'ITALIA E IL MALTEMPOAuto in una voragine Bimbo muore a Siracusa **Francesco Moscatelli e Pierangelo Sapegno**

L'allerta si sposta anche al Sud Nelle città scattano i piani antigelo: La Protezione civile: evitare di guidare

PAG. 20 E 21

|%±

Freddo e neve paralizzano l'Italia::Prosegue l'ondata d...

Stampa, La (Torino)

""

Data: 02/02/2012

Indietro

MALTEMPO IL PAESE SOTTOZERO

Freddo e neve paralizzano l'Italia

Viabilità in tilt, lezioni sospese in molte scuole e blackout elettrici. E nel fine settimana peggiora FRANCESCO

MOSCATELLI

TORINO

Bologna La città più colpita: sono caduti 40 centimetri di neve. L'aeroporto ha dato forfait: le scuole resteranno chiuse tutta la settimana**Siena La neve è caduta abbondante su tutta la Toscana: molte zone hanno dovuto affrontare lunghe ore di blackout elettrico****Trieste Bora molto forte con neve e nevischio. Il vento ha scoperchiato un'ex fabbrica, bloccando il traffico in una zona centrale****In picchiata Il record verrà raggiunto domenica nel Nord Italia dove la temperatura potrebbe raggiungere i 20°C sottozero****Torino Freddo intenso, ma l'ospedale Molinette ieri ha mantenuto la piena attività: i blocchi parziali scatteranno solo se la temperatura precipiterà a -8****Milano Dalla tarda mattinata di ieri è ripreso a nevicare. Mobilitati 564 uomini e 204 mezzi spargisale****La rete ferroviaria Ritardi e disagi su tutta la rete: la situazione più difficile ieri si è registrata in Emilia****Romagna****Savona Fino a mezzo metro di neve e forti disagi in tutto l'entroterra ligure (nella foto Altare)**

Prosegue l'ondata di maltempo che da ormai 48 ore sta interessando l'Italia. Neve e gelo record al Nord, temperature in picchiata ovunque, piogge al Sud. E per le prossime ore è possibile l'arrivo della neve anche Roma e a Napoli. Secondo gli esperti domani la colonnina di mercurio scenderà fino a -15°C al Nord (-7 al Centro e 3 al Sud), mentre sabato e domenica andrà addirittura peggio: al Nord la temperatura si abbasserà fino a -18°C e poi a -20°C, al Centro arriverà a -8 mentre al Sud lo zero termico potrebbe scendere fino al livello del mare. Per tornare a temperature più miti bisognerà attendere fino al 10 febbraio.

L'Italia è paralizzata. Oltre ai rallentamenti lungo le reti stradale, autostradale e ferroviaria, l'allarme è massimo negli aeroporti (anche se finora l'unico a chiudere è stato lo scalo Marconi di Bologna) e in molte città. Rientrato gradualmente l'allerta a Genova (oggi le scuole saranno riaperte) ieri, a subire i maggiori disagi, sono state l'area di Bologna - e più in generale l'intera Emilia Romagna - e le Marche. Ma sindaci, prefetti e Protezione Civile stanno monitorando la situazione del gelo e della neve in tutta Italia. I consigli sono sempre gli stessi: evitare di prendere l'auto se non è strettamente necessario (e in ogni caso munirsi di catene o gomme termiche), verificare prima di partire le condizioni del proprio itinerario, segnalare ai comuni o alla Croce Rossa la presenza di senza tetto. Continua, come già nei giorni scorsi, anche la chiusura programmata delle scuole. Oggi non ci saranno lezioni a Vercelli, Trino e Alessandria in Piemonte, a Bologna, Modena, Rimini e in numerosi comuni delle province emiliane (nel capoluogo ha chiuso anche l'università), nei comuni dell'entroterra della provincia di PesaroUrbino, a Orvieto e in alcune decine di centri nelle province di Campobasso e Isernia.

A Roma, dove la neve potrebbe arrivare nelle prossime ore, si parla già di un altro 1985. «La macchina delle emergenze del Campidoglio - rassicura il direttore della Protezione civile di Roma Capitale Tommaso Profeta - è pronta ad affrontare i rischi connessi a neve e ghiaccio che, secondo le stime, interesseranno la Capitale tra giovedì pomeriggio e domenica».

A subire gli effetti del maltempo, in ogni caso, non sono solo il sistema dei trasporti e le città. In provincia di Ferrara, a causa della neve, 1.500 famiglie sono rimaste senza energia (i consumi, tra l'altro, sono aumentati del 6,4% in tutta Italia proprio a causa delle temperature rigide). Problemi simili si sono verificati in Toscana con la sospensione dell'erogazione

Freddo e neve paralizzano l'Italia::Prosegue l'ondata d...

dell'energia elettrica in vaste zone, in particolare nelle province di Arezzo, Grosseto, Pisa, Pistoia e Siena. Problemi anche nelle campagne. La Confederazione italiana agricoltori ha denunciato che i suoi iscritti in queste ore stanno facendo i conti con le gelate sui campi, la diminuzione delle rese (fino al 20% in meno per gli animali da latte), e con una bolletta energetica in aumento fino al 15%. In montagna, invece, è in aumento il pericolo valanghe nei comprensori liguri di Ponente, in Piemonte e su gran parte dell'Emilia Romagna.

La neve, infine, oltre alle partite del campionato di serie A in programma ieri sera a Bologna, Bergamo e Siena, ha bloccato la nuova monoposto della Ferrari, che sarà presentata venerdì a Fiorano. Nevica da lunedì, spalare la pista ghiacciata è impossibile e così i manager di Maranello sono stati costretti a rinviare la prova su pista del bolide che correrà il prossimo Mondiale di Formula 1.

I disagi maggiori in Emilia Romagna Chiuso l'aeroporto Marconi di Bologna Rinviata tre partite di Serie A. La Ferrari rinuncia al giro di prova della nuova monoposto

Scivolano e cadono sul ghiaccio Decine di feriti al Pronto Soccorso::Al pronto soccorso de...**Stampa, La (Torino)**

""

Data: **02/02/2012**

Indietro

Ospedali

Scivolano e cadono sul ghiaccio Decine di feriti al Pronto Soccorso LETIZIA TORTELLO

Molti pedoni all'Opedale per fratture

Al pronto soccorso delle Molinette, già da metà mattina ieri era uno stillicidio di persone con traumi provocati da cadute accidentali sui marciapiedi lastricati di ghiaccio. Alla fine, il bilancio della giornata si è chiuso con una decina di feriti, di cui cinque se la sono vista brutta, riportando fratture in particolare agli arti superiori. Un bollettino inatteso, che molti hanno ricondotto alla scarsa pulizia delle strade e delle banchine. «Ci sono vie completamente gelate spiega Angelo Veronese, pensionato, all'uscita dall'ospedale -. Avevo parecchi esami da ritirare e mi sono avventurato fin qui da Santa Rita, ma la condizione dei marciapiedi è indecente». Come dargli torto, visto che dall'altra parte della strada, di fronte all'entrata delle Molinette, il camminamento pedonale di corso Bramante sembrava una gigantesca pista da pattinaggio. «Devo fare attenzione a dove metto i piedi, perché qui si rischia l'osso del collo», commenta Aurelia Del Conte, impellicciata fin sulla testa, stivali e guanti, e il bastone incerto tra le mani. Le squadre di spalatori del Comune, attive tutta la mattina per garantire l'accessibilità all' isola ospedaliera, ammettono di essersi concentrate solo sui marciapiedi adiacenti e vicino agli ingressi. Stessa situazione al Cto e Sant'Anna, dove le banchine erano completamente imbiancate dal gelo. Solo a metà giornata quasi tutte le aree sono state sgomberate.

Tormenta tragica a Est: 80 morti::Acasa mia, diceva Rei...

Stampa, La (Torino)

""

Data: 02/02/2012

Indietro

MALTEMPO FREDDO POLARE DA KIEV AD ATENE

Tormenta tragica a Est: 80 morti

Strage di senzatetto in Ucraina, in Grecia aperto lo stadio Olimpico per ospitare 20 mila poveri PIERANGELO SAPEGNO

Tetti bianchi a Istanbul La neve è arrivata anche a Istanbul, insieme a un gelo polare L'aeroporto è stato chiuso, cancellati centinaia di voli**Jogging a Zurigo La «bise», come gli svizzeri chiamano il vento di tramontana, non spaventa gli sportivi più tenaci****Una zuppa calda a Varsavia Negli ospizi per senzatetto a Varsavia c'è sempre una zuppa calda per chi arriva. In Polonia le temperature sono scese a -30°C****Mar Nero ghiacciato Freddo artico sulla Bulgaria, la media è -15°C. Cinque persone anziane sono morte assiderate mentre erano per strada****Hockey sul lago a Brno Gelo anche nella Repubblica ceca: a Brno alcuni ragazzi si preparano a una partita su un campo da gioco inconsueto**

Acasa mia, diceva Reinhold Messner, l'inverno picchia duro. Fa così l'inverno quando viene. Ma questa volta sembra una cosa strana, perché da noi ha fermato il calcio e ha svuotato le autostrade, rimandate sugli schermi come lunghe strisce d'asfalto quasi abbandonate dalle macchine e dai camion, lasciandoci uno spettacolo d'ansia più che di paura.

Oltre i nostri confini, invece, sta seminando davvero morti e disastri. Oggi c'è un filo lungo più di diecimila chilometri, che parte dalla Russia e arriva fino al Nordafrica, non guardando in faccia a niente e nessuno. Nevica a Istanbul. Nevica in Grecia, e in tutto l'Est, mentre il vento sta spingendo il tempo cattivo e i fiocchi anche sulle coste della primavera araba. A Kiev, in Ucraina, la temperatura ha superato da qualche giorno i meno 30 gradi. Negli ultimi cinque giorni le vittime del freddo sono state 43, di cui 13 soltanto ieri. Ventotto persone sono state trovate assiderate per strada, 7 nelle case e otto hanno smesso di vivere mentre ricevevano le prime cure mediche. Sono moltissimi i senzatetto finiti negli ospedali per ipotermia. In tutta l'Ucraina, 24 mila pazienti hanno trovato rifugio nei 1590 pronti soccorso allestiti dal governo per fronteggiare l'emergenza: seicento di loro sono arrivati giusto in tempo, perché, hanno detto i medici, «erano in condizioni gravissime».

L'Europa ieri ha contato 80 morti. Cinque in Polonia, ma dall'inizio dell'anno sono già 21. Otto in Romania (14 negli ultimi sette giorni), cinque in Bulgaria (più altri cinque dei giorni precedenti), uno nella Repubblica ceca, uno in Slovacchia e tre in Serbia dove con temperature che sono scese anche a -32 in talune località del Sud del Paese, in una quindicina di comuni è stato decretato lo stato d'emergenza. In Romania, nel dipartimento di Iasi, fra le sei vittime c'è anche un neonato ucciso dal freddo in un appartamento senza riscaldamento. Sono in totale 15 le persone rimaste uccise negli ultimi giorni. A Bucarest il termometro è sceso ieri a meno 22, in molte località ha superato la soglia dei meno 30. Sistema dei trasporti quasi al collasso e oggi le scuole resteranno ovunque chiuse. Temperature a picco e neve per a Istanbul e dove allo splendore della città imbiancata hanno fatto da contraltare i disagi nei trasporti e i 102 voli internazionali e non cancellati. A Sofia, invece, un signore è morto per il gelo mentre aspettava l'autobus alla fermata. A Mosca, l'amministrazione ha fatto allestire 1735 tende riscaldate per dare ospitalità non solo ai numerosi senzatetto, ma anche agli abitanti di quei palazzi dove il freddo ha fatto saltare le tubature del riscaldamento. Con la neve e il gelo che ancora imperversa su tutta la Grecia, pure il Comune di Atene ha preso provvedimenti importanti, aprendo le porte dello Stadio Olimpico ai quasi ventimila poveri della città che non hanno un posto dove poter scaldarsi. Da ieri sera sono ospitati nei locali riservati all'ufficio stampa. Potranno restare lì fino a quando non sarà passata quest'ondata di freddo che sta spaventando l'Europa. Una compagnia di fast food provvederà a fornire anche i pasti caldi e le bevande. Ma anche le altre grandi capitali dell'Europa occidentale hanno allestito centri di soccorso per i senzatetto, a Bruxelles, Parigi e Berlino. Sembra un'emergenza senza fine. Un medico dell'ospedale di Kiev ha confessato di non aver mai visto a sua memoria «tanta gente che ha rischiato il congelamento in un lasso di tempo così breve».

Tormenta tragica a Est: 80 morti::Acasa mia, diceva Rei...

Se l'Italia e l'Europa sono imprigionate nella morsa del gelo, in Giappone sono le nevicate eccezionali a condizionare la vita. Colpite le prefetture Nord-occidentali con il bilancio più pesante in termini di vite umane registrato a Niigata (12) e Hokkaido (11). In totale sono 53 i giapponesi morti per il maltempo. Ovunque a fare le spese sono in particolare la rete dei trasporti stradali e ferroviari, con frequenti blackout elettrici e conseguenti perturbazioni nel settore dei servizi pubblici.

Eppure, inverni come questo ce n'erano già stati tanti altri, e anche peggio. In Italia, nel 1985 dal 14 al 17 gennaio venne giù una nevicata di 72 ore che buttò 80 centimetri a Bologna. A Milano durò 4 giorni e 3 notti: 70 centimetri. Ieri, a Bologna saranno stati dai 20 ai 40 centimetri. A Milano è caduta più forte a partir dalla sera, ma la coltre che lascia è solo un po' più di una striscia. In un colpo solo, fra freddo polare e fiocchi, sparpagliati fra qui e il resto dell'Europa, ha messo insieme tutto l'inverno che mancava fino a ieri. In fondo è proprio questa la colpa di quest'inverno: che non l'abbiamo visto, non l'abbiamo sentito, non abbiamo neppure capito che c'era già.

Chissà, forse finiremo come a Kiev, aprendo migliaia di centri di soccorso. Su YouTube c'è un video che racconta un tratto di A1 vicino a Bologna: non c'è nessuno attorno, non ci sono camion che passano, non ci sono matti che corrono, e non ci sarebbero neanche i fiocchi se i tergicristalli non continuassero a grattare sul vetro lasciando intravedere questa immagine siberiana con il suo cielo opaco schiacciato sopra di noi, senza spiragli di luce.

Sono fotografie uguali, da qui all'Ucraina, la stessa coltre di neve distesa sui campi e le città dopo aver spogliato i rami degli aceri e lasciato qualche larice a rifulgere in mezzo alle macchie scure dei pini, con i cespi come picchiati dal vento lungo i ruscelli bordati di brina. È un paesaggio normale. Fa più effetto la neve di Rimini. Quella che cadrà a Roma.

L'incapacità di alcune amministrazioni. L'inverno ha un suo prezzo che in un modo o nell'altro dev'essere pagato.

EMERGENZA Allestiti centri di soccorso per gli homeless anche a Parigi, Bruxelles e Berlino

NELLA CAPITALE RUSSA Saltati per le temperature i tubi del riscaldamento di diversi palazzi

-34Èš in Romania

Il record europeo del freddo estremo toccato nella notte nell'Europa centrale

1.735 tende a Mosca

Allestite dal municipio per ospitare senzatetto e abitanti di case dove le tubature sono saltate

Emergenza freddo, pronto il ricovero per i clochard::Le stelle non contano...**Stampa, La (Torino)**

""

Data: **02/02/2012**

Indietro

Parella

Emergenza freddo, pronto il ricovero per i clochard MASSIMILIANO PEGGIO

Al riparo dal gelo Il ricovero dei senza tetto, allestito ogni anno da novembre a marzo all'interno del parco della Pellerina, apre tutti i giorni dalle 19 alle 23 per l'accoglienza, e chiude alle 8 del mattino

Le stelle non contano in questo hotel creato nel cuore del parco della Pellerina, tra container e cancelli di ferro. Qui contano soltanto le mani che porgono coperte, lenzuola e tè caldo ai senza tetto che ogni notte sfuggono al freddo. Una ventina di container, più un piccolo ufficio per il personale. Qui non si chiedono documenti. Si dà conforto. L'hotel dei senza tetto, allestito ogni anno da novembre a marzo all'interno del parco, apre tutti i giorni dalle 19 alle 23 per l'accoglienza, e chiude alle 8 del mattino. Per lo più è frequentato da uomini. Le donne sono in genere meno di una dozzina: hanno un container tutto per loro, isolato dal resto. Gli ospiti sono soprattutto immigrati, in maggior parte marocchini e romeni. Ma anche senegalesi e nigeriani. I container sono gestiti da gruppi di volontari: dell'ingresso si occupano a turno la Croce Giallo-azzurra e due associazioni di protezione civile. Di notte, l'assistenza sanitaria e il controllo è affidata al personale della Croce Rossa. Tra i volontari è sempre presente un'infermiera. Ogni due settimane, la Croce Rossa mette a disposizione del centro l'ambulatorio mobile. Per fronteggiare l'ondata di freddo siberiano di questi giorni, il sindaco Piero Fassino ha disposto con un'ordinanza urgente di aggiungere 50 letti alla struttura della Pellerina, per un massimo di 170 persone. Altri venti posti sono stati messi a disposizione nelle case di ospitalità della città. In queste ultime notti i dormitori sono stati presi d'assalto. In tutto ci sono attualmente 354 posti letto disponibili in città. Altri sono messi a disposizione dalle comunità e dalle associazioni. L'emergenza è reale. La notte del 30 gennaio gli ospiti della Pellerina erano 120; 116 la notte del 31. Sempre esaurito. La notte di Natale, quando le temperature erano più miti, erano in 65. Per aiutare le persone che sono sulla strada è stato potenziato il servizio di «Boa urbana» per rintracciare e aiutare le persone in difficoltà. Il Comune ha messo a disposizione un altro mezzo con proprio personale. L'altra notte sono state trovate 19 persone alla deriva e sono state ricevute 17 segnalazioni; il 17 gennaio scorso, le persone intercettate erano state 11 e le segnalazioni appena sette.

Nell'hotel della Pellerina si vedono spesso le stesse facce. Vagabondi, disoccupati, sfrattati, extracomunitari. Pochi hanno voglia di parlare di sé. Ci sono uomini cacciati di casa. Vecchi padri malandati, respinti dai figli, che non sanno dove andare. Ragazzi senza lavoro che non riescono a pagarsi uno straccio di affitto. Oppure galeotti appena scarcerati dalle Vallette che non hanno nulla in tasca. Il Comune invita tutti i cittadini «a segnalare la presenza di persone in difficoltà per il freddo», telefonando alla polizia municipale.

"Stiamo gelando, salvateci" Dramma sul treno in panne::Sotto zero, sotto una...

Stampa, La (Torino)

""

Data: 02/02/2012

Indietro

"Stiamo gelando, salvateci" Dramma sul treno in panne

Seicento passeggeri prigionieri di un Intercity bloccato per ore tra Forlì e Cesena FRANCO GIUBILEI

BOLOGNA

Per chi viaggia Le Ferrovie dello Stato hanno attivato il numero verde gratuito 800 892 021

Sotto zero, sotto una bufera, bloccati per ore nel treno fermo per un guasto causato dal ghiaccio e dalla neve in aperta campagna fra Forlì e Cesena. L'odissea di centinaia di passeggeri ha preso la via di Twitter, e il social network è diventato lo strumento di un lungo e drammatico racconto in presa diretta: «Qui è il delirio c'è gente seduta per terra da 4 ore. Il treno ha raccolto i pendolari e c'è 4 volte il numero delle persone. Aiuto, salvateci». Con l'impianto di riscaldamento fuori uso, la temperatura che scendeva inesorabilmente al passar delle ore, senza acqua, i viaggiatori dell'Intercity 615 Bologna-Taranto se la sono vista davvero brutta. E non bastava consolarli leggere i tweet di Jovanotti che, alle porte di Bologna, scriveva: «Siamo fermi con i Tir. Se la situazione non si sblocca nel giro di un paio d'ore, dovremo rimandare il concerto».

Le cause del guasto all'Intercity emergevano già dai racconti di alcuni passeggeri: un blocco di ghiaccio che impediva il contatto fra treno e linea elettrica. Il convoglio era anche particolarmente affollato perché la nevicata ha costretto allo stop un treno regionale su quattro. Trenitalia, che aveva attivato il piano neve in considerazione della fase di emergenza 3, la più grave, ha fatto anche sapere che i disagi maggiori si sono verificati sulle linee Bologna-Porretta Terme, Bologna-Prato e in misura minore sulla Bologna-Rimini, informando anche che la circolazione era «critica» nel nodo di Bologna. È proprio sulla tratta per Rimini, una delle più colpite, che l'Intercity diretto a Taranto si è dovuto arrendere alla bufera. I passeggeri, sempre più infreddoliti e preoccupati, si sono sfogati come hanno potuto sui social network. Ancora da Twitter, Isidora: «7 ore bloccati fra Forlì e Cesena. Non ho parole», batteva online la donna verso le 20,30. Chi imprecava e chi, come Uranian Willy, se la prendeva con le ferrovie: «Bologna-Taranto bloccato dalle 14,30 di oggi nella campagna di Forlì. Freddo, gelo e posti in piedi».

In serata un comunicato delle Ferrovie dello Stato informava dell'arrivo sul luogo del guasto di un locomotore diesel per cui si stava provvedendo a «rendere efficiente» il sistema frenante. Quindi la spiegazione dei motivi della débacle dell'Intercity: «L'impossibilità di captare energia dalla linea elettrica a causa della formazione di uno spesso strato di ghiaccio attorno al cavo di alimentazione aerea dovuta alla bassissima temperatura è il motivo del blocco in linea dell'Intercity 615, fermo per sei ore. Il convoglio si è fermato intorno alle 15 a Villaselve sulla linea Bologna-Rimini. Il locomotore di soccorso inviato da Trenitalia non ha potuto raggiungerlo a causa della spessa coltre di neve che si era nel frattempo depositata sui binari». Di qui la richiesta di aiuto alla Protezione civile e ai Vigili del fuoco «per dare assistenza ai viaggiatori e collaborare con i tecnici di RFI per ripristinare le condizioni di percorribilità dell'infrastruttura». Vista però l'impossibilità di impiegare il locomotore elettrico di soccorso, è stato inviato da Bologna un mezzo diesel che, alle 20,15 circa, si è agganciato al treno fermo per il trasferimento a Forlì.

Una volta giunti alla stazione del capoluogo romagnolo, i passeggeri sono stati trasferiti su un altro convoglio in modo da poter completare il loro disgraziatissimo viaggio. Le Ferrovie si sono scusate «per il pesante disagio subito», ma fra di loro c'è chi si prepara a dar battaglia, ancora via Twitter: «Una volta soccorsi, tenere i biglietti per risarcimenti», scrive Trefiletti. E mentre Trenitalia diventa «Gelitalia» nei commenti più sardonici dei passeggeri che hanno conservato l'uso delle mani pur nella ghiacciaia in cui si è trasformato l'Intercity, si fa un primo bilancio della giornata di ieri in quel punto nevralgico per la circolazione ferroviaria e stradale che è Bologna.

Sull'autostrada per Padova, la Croce rossa ha distribuito pasti caldi e coperte ai conducenti di 80 automezzi pesanti che si trovavano in difficoltà. Ripercussioni anche sul traffico aereo, con la chiusura dell'aeroporto Marconi di Bologna fino alle 9 di stamattina e la cancellazione di 117 voli, 53 in arrivo e 64 in partenza. Circa 200 uomini hanno lavorato fin da ieri mattina e hanno continuato a farlo anche la notte scorsa per permettere la ripresa del traffico aereo, operando con trattori

"Stiamo gelando, salvateci" Dramma sul treno in panne::Sotto zero, sotto una...

muniti di lame, spazzoloni sgombraneve, ruspe, pale gommate e bobcat.

Dopo la giornata campale di ieri, non c'è da illudersi: oggi, dicono gli esperti, il freddo si farà più intenso. Meglio, per chi può, restare a casa.

I MESSAGGI SU TWITTER

«Qui è il delirio: il treno è pieno e c'è gente seduta per terra da 4 ore»

JOVANOTTI

I suoi Tir fermi alle porte di Bologna e lui scrive: «Il concerto è a rischio»

"Gran Madre, spostate le rampe"::«Di solito i soprall...

Stampa, La (Torino)

""

Data: 02/02/2012

Indietro

IL NUOVO PARCHEGGIO SOPRALLUOGO DELLA COMMISSIONE VIABILITA'

"Gran Madre, spostate le rampe"

Opposizione e residenti insistono: «Fatelo all'ex zoo» EMANUELA MINUCCI

La protesta I residenti temono che il prezioso acciottolato dietro la Gran Madre vada perduto e che l'area sia a rischio esondazioni del Po

«Di solito i sopralluoghi nascono per chiarirsi le idee. Bene, noi stavolta ce le siamo confuse». Dichiarazione a freddo - vista la temperatura che c'era ieri mattina alle 9 in piazza Gran Madre - resa da un consigliere d'opposizione di Palazzo Civico. La mission, lanciata dal presidente Mimmo Carretta (cui invece sono toccati gli insulti dei residenti), doveva appunto servire per capire come migliorare il progetto del parcheggio interrato sotto la chiesa. Com'è noto si tratta di un impianto che sta dividendo non poco anche la maggioranza di Palazzo civico al punto che l'ultima seduta di commissione è finita fra urla e polemiche uscite di scena. Poi ci sono i residenti, capitanati dall'artista Paolo Pisotti che si dicono disposti a tutto perché non si scavi sotto un luogo tanto aulico che vedrebbe per esempio sparire il prezioso acciottolato che sta dietro la Gran Madre. E così ieri, di buon mattino la commissione è andata sul posto. La breve gita sotto la neve ha portato il presidente Carretta a sintetizzare così le nuove richieste all'assessore ai Trasporti Lubatti: «Gli chiederemo di spostare una delle due rampe d'accesso da via Lanfranchi a via Vittozzi che è molto meno trafficata ed essendo a un livello superiore dovrebbe esporsi a un minori rischio idrogeologico».

E' finalmente l'ultima parola di Palazzo Civico? No, perché l'opposizione è davvero convinta di appoggiare la voce - certo non trascurabile - dei tanti residenti che quel parcheggio non vogliono. «I dubbi sulla realizzazione di questa autorimessa - ha spiegato ieri Paola Ambrogio (Pdl) - aumentano: e sono sempre più chiare le problematiche tecniche ed operative che il cantiere dovrà affrontare». E arriva al punto: «Alle remore sull'opportunità di intaccare una zona di particolare valore architettonico, storico ed artistico della città, si sono aggiunte quelle relative ad alcune scelte progettuali: da questo punto di vista è evidente la forzatura nel prevedere la realizzazione delle rampe di accesso e di uscita su via Villa della Regina e via Lanfranchi». Secondo Ambrogio - che in questo condivide l'opinione di Carretta e altri consiglieri «queste rampe se collocate su strade in forte pendenza costituiscono un potenziale fattore di rischio in caso di grandi precipitazioni, impedendo il regolare deflusso delle acque piovane». Conclusione: «Appare perciò indispensabile una profonda revisione del progetto ed un'ulteriore attenta analisi delle scelte tecniche effettuate, prendendo in considerazione, per esempio, la possibilità di trasferire il parcheggio nell'area Michelotti di corso Casale (ex zoo di Torino)». Ed ecco che torna l'area dell'ex zoo tanto caldeggiata anche dai residenti. Troppo lontana? «No - spiegano i residenti - e in compenso potrebbe anche essere molto utile agli utenti della biblioteca Geisser che presto verrà restaurata».

"Stiamo gelando, salvateci" Dramma sul treno in panne::Sotto zero, sotto una...

Stampa, La (Torino)

""

Data: 02/02/2012

Indietro

"Stiamo gelando, salvateci" Dramma sul treno in panne

Seicento passeggeri prigionieri di un Intercity bloccato per ore tra Forlì e Cesena FRANCO GIUBILEI

BOLOGNA

Per chi viaggia Le Ferrovie dello Stato hanno attivato il numero verde gratuito 800 892 021

Sotto zero, sotto una bufera, bloccati per ore nel treno fermo per un guasto causato dal ghiaccio e dalla neve in aperta campagna fra Forlì e Cesena. L'odissea di centinaia di passeggeri ha preso la via di Twitter, e il social network è diventato lo strumento di un lungo e drammatico racconto in presa diretta: «Qui è il delirio c'è gente seduta per terra da 4 ore. Il treno ha raccolto i pendolari e c'è 4 volte il numero delle persone. Aiuto, salvateci». Con l'impianto di riscaldamento fuori uso, la temperatura che scendeva inesorabilmente al passar delle ore, senza acqua, i viaggiatori dell'Intercity 615 Bologna-Taranto se la sono vista davvero brutta. E non bastava consolarli leggere i tweet di Jovanotti che, alle porte di Bologna, scriveva: «Siamo fermi con i Tir. Se la situazione non si sblocca nel giro di un paio d'ore, dovremo rimandare il concerto».

Le cause del guasto all'Intercity emergevano già dai racconti di alcuni passeggeri: un blocco di ghiaccio che impediva il contatto fra treno e linea elettrica. Il convoglio era anche particolarmente affollato perché la nevicata ha costretto allo stop un treno regionale su quattro. Trenitalia, che aveva attivato il piano neve in considerazione della fase di emergenza 3, la più grave, ha fatto anche sapere che i disagi maggiori si sono verificati sulle linee Bologna-Porretta Terme, Bologna-Prato e in misura minore sulla Bologna-Rimini, informando anche che la circolazione era «critica» nel nodo di Bologna. È proprio sulla tratta per Rimini, una delle più colpite, che l'Intercity diretto a Taranto si è dovuto arrendere alla bufera. I passeggeri, sempre più infreddoliti e preoccupati, si sono sfogati come hanno potuto sui social network. Ancora da Twitter, Isidora: «7 ore bloccati fra Forlì e Cesena. Non ho parole», batteva online la donna verso le 20,30. Chi imprecava e chi, come Uranian Willy, se la prendeva con le ferrovie: «Bologna-Taranto bloccato dalle 14,30 di oggi nella campagna di Forlì. Freddo, gelo e posti in piedi».

In serata un comunicato delle Ferrovie dello Stato informava dell'arrivo sul luogo del guasto di un locomotore diesel per cui si stava provvedendo a «rendere efficiente» il sistema frenante. Quindi la spiegazione dei motivi della débacle dell'Intercity: «L'impossibilità di captare energia dalla linea elettrica a causa della formazione di uno spesso strato di ghiaccio attorno al cavo di alimentazione aerea dovuta alla bassissima temperatura è il motivo del blocco in linea dell'Intercity 615, fermo per sei ore. Il convoglio si è fermato intorno alle 15 a Villaselve sulla linea Bologna-Rimini. Il locomotore di soccorso inviato da Trenitalia non ha potuto raggiungerlo a causa della spessa coltre di neve che si era nel frattempo depositata sui binari». Di qui la richiesta di aiuto alla Protezione civile e ai Vigili del fuoco «per dare assistenza ai viaggiatori e collaborare con i tecnici di RFI per ripristinare le condizioni di percorribilità dell'infrastruttura». Vista però l'impossibilità di impiegare il locomotore elettrico di soccorso, è stato inviato da Bologna un mezzo diesel che, alle 20,15 circa, si è agganciato al treno fermo per il trasferimento a Forlì.

Una volta giunti alla stazione del capoluogo romagnolo, i passeggeri sono stati trasferiti su un altro convoglio in modo da poter completare il loro disgraziatissimo viaggio. Le Ferrovie si sono scusate «per il pesante disagio subito», ma fra di loro c'è chi si prepara a dar battaglia, ancora via Twitter: «Una volta soccorsi, tenere i biglietti per risarcimenti», scrive Trefiletti. E mentre Trenitalia diventa «Gelitalia» nei commenti più sardonici dei passeggeri che hanno conservato l'uso delle mani pur nella ghiacciaia in cui si è trasformato l'Intercity, si fa un primo bilancio della giornata di ieri in quel punto nevralgico per la circolazione ferroviaria e stradale che è Bologna.

Sull'autostrada per Padova, la Croce rossa ha distribuito pasti caldi e coperte ai conducenti di 80 automezzi pesanti che si trovavano in difficoltà. Ripercussioni anche sul traffico aereo, con la chiusura dell'aeroporto Marconi di Bologna fino alle 9 di stamattina e la cancellazione di 117 voli, 53 in arrivo e 64 in partenza. Circa 200 uomini hanno lavorato fin da ieri mattina e hanno continuato a farlo anche la notte scorsa per permettere la ripresa del traffico aereo, operando con trattori

"Stiamo gelando, salvateci" Dramma sul treno in panne::Sotto zero, sotto una...

muniti di lame, spazzoloni sgombraneve, ruspe, pale gommate e bobcat.

Dopo la giornata campale di ieri, non c'è da illudersi: oggi, dicono gli esperti, il freddo si farà più intenso. Meglio, per chi può, restare a casa.

I MESSAGGI SU TWITTER

«Qui è il delirio: il treno è pieno e c'è gente seduta per terra da 4 ore»

JOVANOTTI

I suoi Tir fermi alle porte di Bologna e lui scrive: «Il concerto è a rischio»

L'Italia sfida il grande freddo

- LASTAMPA.it

Stampaweb, La

"L'Italia sfida il grande freddo"

Data: **31/01/2012**

Indietro

Cronache

31/01/2012 - NELLA MORSA DEI VENTI SIBERIANI

L'Italia sfida il grande freddo

Una giovane donna passando davanti al Colosseo a Roma si protegge dal freddo indossando i guanti e il cappello

SERVIZIO Le previsioni meteo per i prossimi giorni

+ Il mito della sicurezza assoluta BRUNO GAMBAROTTA

Da oggi l'ondata che nel fine settimana raggiungerà il picco. Da Nord a Sud i Comuni si attrezzano per affrontare l'emergenza. E a Torino è già polemica: era proprio necessario chiudere le scuole per neve?

ANDREA ROSSI

torino

Stavolta le Alpi non hanno fatto da muro. E l'ondata di freddo siberiano che sta flagellando l'Europa dell'Est oggi si abatterà sull'Italia, insieme con la perturbazione in arrivo dalla Gran Bretagna e dalla valle del Rodano. Nei Balcani il termometro è sceso a meno 25, in Polonia a meno 27. Si contano i morti: almeno cinque in Serbia, altrettanti in Polonia e Bulgaria, una ventina in Ucraina. Il gelo farà crollare le temperature anche in Italia: minime sotto i dieci gradi, non solo in montagna, ma anche in molte città. Già ieri in Veneto i valori sono crollati: meno 16 a Marcesina, meno 14 ad Asiago. Secondo gli esperti si toccheranno i livelli più bassi degli ultimi ventisette anni.

Molti Comuni hanno deciso di correre ai ripari: a Genova, Milano, Venezia e Roma alcune stazioni ferroviarie resteranno aperte anche di notte per consentire ai senza fissa dimora di ripararsi dal freddo. Torino ha rafforzato il servizio di accoglienza notturna, aggiungendo settanta posti letto. La Coldiretti lancia l'allarme: le coltivazioni invernali di verdure e di ortaggi in campo aperto sono a rischio, così come gli uliveti e alcune piante fruttifere.

Con il gelo tornerà la neve. Tra sabato e domenica era toccato a Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria e parte della Lombardia. Ora si ricomincia: il dipartimento della Protezione Civile ha emesso un allerta meteo valido da oggi per le prossime 24-36 ore. La neve tornerà a cadere su Torino - non più venti centimetri come domenica, solo una decina - dove non si è ancora sopita la polemica dopo la decisione del Comune di tenere chiuse le scuole, ieri. Anzi, sul sindaco Fassino sono piovuti i rimproveri del presidente della Provincia Saitta, suo compagno di partito: «Si è preoccupato più del dovuto, eravamo d'accordo di non emettere alcuna ordinanza».

L'Italia sfida il grande freddo

Nevicherà anche sul resto del Piemonte, Lombardia e Liguria, ma dal pomeriggio le precipitazioni si estenderanno su Emilia Romagna, Toscana, Marche e Umbria, e dalla serata sconfineranno in Lazio, Abruzzo e Molise: prima soltanto sopra i 400-600 metri d'altitudine, poi anche fino a 100-300 metri. Nevicherà anche a Roma? Possibile, ma per ora secondo i meteorologi è improbabile. «Il rischio tra domani sera e mercoledì è basso, la neve è attesa principalmente nell'entroterra, mentre sulla costa arriverà la pioggia», spiega il responsabile del Centro funzionale della Protezione civile del Lazio, Francesco Mele. L'ultima nevicata nella Capitale risale a due anni fa. Intanto, però, ci si attrezza: in provincia di Roma sono stati allertati i volontari e le strutture secondo le procedure del piano neve e sono state distribuite oltre cento tonnellate di sale.

Anche in Toscana, Umbria e Marche la Protezione civile ha dichiarato l'allerta. A Firenze, dove dovrebbe cominciare a nevicare oggi alle tre del pomeriggio, è stata riunita l'unità di crisi. A Genova le scuole e gli impianti sportivi chiuderanno alle due del pomeriggio, i mercati a mezzogiorno.

Il rischio è che la neve - cadendo a basse temperature e perciò ghiacciando subito - possa causare disagi al traffico, soprattutto nelle grandi città. Stesso discorso per le autostrade: su tutta la rete, e in particolare al Nord, è stata perciò attivata una task force di duemila mezzi e cinquemila addetti così da garantire la normale circolazione.

Nelle ultime ore il maltempo ha imperversato anche al Sud, soprattutto in Sicilia. Su Catania si è abbattuto un violento nubifragio che ha allagato molte strade. A Misterbianco, un Comune distante pochi chilometri, dieci automobilisti e uno scuolabus carico di studenti sono rimasti intrappolati in un vortice d'acqua. Sull'Etna, invece, a causa di una bufera di neve, quattro giovani sono rimasti bloccati in auto. Per salvarli sono dovuti intervenire gli uomini del soccorso alpino.

|%±

Ondata di gelo e di neve sull'Italia Fiocchi bianchi anche al Centrosud

- LASTAMPA.it

Stampaweb, La

"Ondata di gelo e di neve sull'Italia Fiocchi bianchi anche al Centrosud"

Data: **31/01/2012**

Indietro

Cronache

31/01/2012 - MALTEMPO

Ondata di gelo e di neve sull'Italia
Fiocchi bianchi anche al Centrosud

Primi fiocchi di neve a Genova

+ LA PREVISIONI METEO PER LA SETTIMANA

Gli esperti: si apre la settimana
più fredda degli ultimi 27 anni

torino

Il grande gelo è arrivato: l'aria siberiana avvolge l'Italia, con neviccate abbondanti al Nord e al Centro. I fiocchi bianchi domani faranno capolino anche alle porte di Roma.

Il gelo fa crollare le temperature: minime sotto i dieci gradi, non solo in montagna, ma anche in molte città. Già ieri in Veneto i valori sono crollati: meno 16 a Marcesina, meno 14 ad Asiago. Secondo gli esperti si toccheranno i livelli più bassi degli ultimi ventisette anni.

A TORINO MOLINETTE IN TILT

I disagi non mancano. Da domani fino al 5 febbraio l'ospedale Molinette chiuderà l'attività non urgente perché la centrale termica per il riscaldamento e il condizionamento, in corso di ristrutturazione non è in grado di affrontare le temperature polari previste per i prossimi giorni. La decisione - rende noto la struttura sanitaria - si è resa necessaria per «preservare le aree sanitarie a maggiore criticità», come il pronto soccorso, le urgenze e le attività di trapianto. L'entrata in funzione della nuova caldaia è prevista per il prossimo mese di aprile. La sospensione dell'attività dei prossimi giorni comporterà il blocco dei ricoveri programmati e dell'attività ambulatoriale della Dental School. «È paradossale - commenta Mario Caserta, segretario aziendale della Cisl - che un grande ospedale non preveda che in inverno faccia freddo. Vorremmo sapere cosa si farà dei pazienti che avevano prenotato per domani e del personale dei reparti che saranno chiusi».

Oggi un nocciolo di aria fredda polare scende dalla Francia diretto verso l'Italia. Il tempo peggiora rapidamente al Nordovest con neve e al centro, piovge ancora su Sicilia e Calabria. La neve è attesa anche sulla Liguria a Genova, su Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche fino in pianura e a quote bassissime nella notte e poi a 500 metri al Sud, con forte maltempo su Campania, Sicilia, Calabria. Nel corso della notte maltempo su tutto il Centrosud, Sicilia, Sardegna, e ancora neve su Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, dieci centimetri ogni sei ore a Firenze.

Ondata di gelo e di neve sull'Italia Flocchi bianchi anche al Centrosud

Domani sarà anche peggio: vortice ciclonico, venti forti di Bora, di scirocco su Adriatico e Ionio, maestrale su Sardegna e Tirreno, tramontana su Liguria e Toscana. Maltempo che si porta veloce al centrosud e Sicilia, ancora neve forte al centro sin verso il Veneto. E ancora nevicata fino alle porte di Roma a 100m, neve al sud tra 300 e 500 metri. Tra giovedì e venerdì la neve potrebbe cadere anche su Roma, quindi prosegue lo stato di attenzione diramato alle strutture operative della Protezione civile del Campidoglio, che sta monitorando la situazione meteorologica in contatto con il Dipartimento Nazionale e il Centro funzionale regionale. Secondo il direttore della Protezione civile di Roma Capitale, Tommaso Profeta, le più recenti stime formulate dai tecnici prevedono neve a quota 300/400 metri con ripercussioni, a partire da questa notte, nelle zone dell'hinterland di Roma e nel viterbese; nella notte tra giovedì e venerdì invece la quota di rischio potrebbe abbassarsi ulteriormente, interessando dunque anche la Capitale. «Con la Protezione civile regionale - ha spiegato la presidente della Regione Lazio, Renata Polverini - stiamo seguendo con massima attenzione l'evolversi della situazione meteorologica su tutto il territorio regionale».

Fai e WWf, spariranno 75 ettari terra al giorno

- LASTAMPA.it

Stampaweb, La

"Fai e WWf, spariranno 75 ettari terra al giorno"

Data: **31/01/2012**

Indietro

ambiente

31/01/2012 -

Fai e WWf, spariranno 75 ettari
terra al giorno

Il rischio in Italia per l'edificazione selvaggia

milano

Nei prossimi vent'anni, la superficie di terra occupata dalle aree urbane, in Italia, crescerà di circa 600.000 ettari, pari a 75 al giorno (ovvero un quadrato di 6.400 chilometri quadrati). È la stima che Fai e Wwf forniscono nel dossier "Terra rubata, viaggio nell'Italia che scompare".

Il rapporto si basa su un progetto di ricerca condotta in 11 Regioni (44% del suolo italiano), promosso dall'Università degli Studi dell'Aquila, in collaborazione con Wwf Italia, l'Università Bocconi di Milano, l'Osservatorio per la Biodiversità, il Paesaggio Rurale e il Progetto sostenibile della Regione Umbria.

Nel dossier si sostiene che, negli ultimi 50 anni, l'area urbana in Italia si sia moltiplicata di 3,5 volte ed è aumentata, dagli anni '50 ai primi anni del 2000, di quasi 600mila ettari (oltre 33 ettari al giorno e 366,65 mq a persona con valori medi oltre il 300% e picchi di incremento fino al 1100% in alcune regioni, equivalenti all'intera regione del Friuli Venezia Giulia). In particolare, in 50 anni (1951 - 2011) persino quei Comuni che si sono svuotati a causa dell'emigrazione sono cresciuti di oltre 800 mq per ogni abitante perso.

Altro capitolo la piaga dell'abusivismo edilizio. Dal 1948 a oggi, sono stati 4,5 milioni gli abusi edilizi, 75mila l'anno e 207 al giorno, a fronte di tre condoni negli ultimi 16 anni (1985, 1994 e 2003).

Poi c'è il problema delle cave, che, nel solo 2006, hanno mutilato il territorio escavando 375 milioni di tonnellate di "inerti" e 320 milioni di tonnellate di argilla, calcare, gessi e pietre ornamentali. I progetti delle grandi infrastrutture, invece, mettono a rischio 84 aree protette, 192 siti di interesse comunitario e 64 international bird area.

Dal 2000 al 2010, si registra, poi, in agricoltura, una diminuzione della superficie aziendale totale (Sat) dell'8% e della superficie agricola utilizzata (Sau) del 2,3%, mentre il numero delle aziende agricole e zootecniche diminuisce, nello stesso periodo, del 32,2%.

«Il risultato è un territorio meno presidiato e più fragile - si commenta -: in Italia circa il 70% dei Comuni è interessato da frane che, tra il 1950 e il 2009, hanno provocato 6439 vittime tra morti, feriti e dispersi. Allarmante anche il rischio

Fai e WWf, spariranno 75 ettari terra al giorno

desertificazione: il 4,3% del territorio italiano è considerato “sensibile a fenomeni di desertificazione” e il 12,7% come “vulnerabile”».

Tra le proposte di Fai e Wwf, contenute nella road map per fermare il consumo del suolo, ci sono: «severi limiti all'urbanizzazione nella nuova generazione di piani paesistici e, in attesa della loro definitiva redazione, una moratoria delle nuove edificazioni su scala comunale; il censimento degli effetti dell'abusivismo edilizio su scala comunale per contrastare più efficacemente il fenomeno; dare priorità al riuso dei suoli anche utilizzando la leva fiscale per penalizzare l'uso di nuove risorse territoriali; procedere ai cambi di destinazione d'uso solo se coerenti con le scelte in materia di ambiente, paesaggio, trasporti e viabilità». Ma anche «rafforzare la tutela delle coste estendendo da 300 a 1000 metri dalla linea di battigia il margine di salvaguardia; difendere i fiumi, non solo attraverso il rispetto delle fasce fluviali, ma con interventi di abbattimento e delocalizzazione degli immobili situati nelle aree a rischio idrogeologico; farsi carico degli interventi di bonifica dei siti inquinati, escludendo che i costi di bonifica vengano compensati attraverso il riuso delle aree a fini edificatori».

Italia nella morsa del gelo Scattano i piani anti-neve

- LASTAMPA.it

Stampaweb, La

"Italia nella morsa del gelo Scattano i piani anti-neve"

Data: **01/02/2012**

Indietro

Cronache

31/01/2012 - MALTEMPO

Italia nella morsa del gelo

Scattano i piani anti-neve

Primi fiocchi di neve a Genova

+ LA PREVISIONI METEO PER LA SETTIMANA

MULTIMEDIA

FOTOGALLERY

Molinette in tilt,
colpa del freddo:
dentro l'ospedale

AUDIO

Molinette in tilt: freddo e caldaie insufficienti

FOTOGALLERY

Il decalogo
per combattere
il freddo

Gli esperti: si apre la settimana
più fredda degli ultimi 27 anni.
Giovedì fiocchi bianchi a Roma,
a Torino si bloccano le Molinette

Italia nella morsa del gelo Scattano i piani anti-neve

torino

Il gelo sferza l'Italia: la neve scende da alcune ore in alcune regioni del centro-nord e laddove non nevicava è tornata la pioggia. La Protezione Civile spiega che un vortice depressionario, alimentato da aria fredda, sta raggiungendo la nostra penisola, determinando questa fase di tempo perturbato che porterà, nelle prossime ore, vento forte, neve e pioggia.

Il gruppo Autostrade ha sottolineato la necessità di realizzare il blocco dei Tir e dei mezzi con massa superiore alle 7,5 tonnellate provenienti sia da nord (Trentino, Veneto, Lombardia, Emilia) che da sud (Lazio, Puglia, Campania). E anche il calcio ha subito le conseguenze del gelo: Parma-Juventus, anticipo di campionato è stata rinviata per neve.

Ecco il quadro regione per regione:

VALLE D'AOSTA AL GELO: punta Hellbronner (3.462, massiccio del Monte Bianco) -21 gradi, e a Cime Bianche (3.100 metri, Cervinia) -19 gradi: sono le temperature più basse registrate la notte scorsa in Valle d'Aosta. Ad Aosta la temperatura più bassa è stata invece di -2 gradi.

ATTESI -20 GRADI IN ALTO ADIGE: il Servizio meteo della Provincia di Bolzano preannuncia l'arrivo di aria fredda dalla Siberia con il picco di temperature polari nel prossimo fine settimana. Di notte nelle valli più elevate nell'area della val Pusteria e dell'Alta Val d'Isarco le temperature potranno andare al di sotto dei 20 gradi sotto zero.

A TRIESTE BORA SOTTO I 100 KM/H: la Bora ha «rallentato» oggi a Trieste la propria forza, soffiando «solo» a 97 chilometri orari, ma le previsioni meteorologiche sul Friuli Venezia Giulia tendono al peggio. Le temperature minime sono bruscamente scese, con il «picco» di -17,8 gradi sul monte Lussari e -15,4 sul monte Zoncolan. Domani e dopodomani sulla regione si prevede Bora molto forte sulla costa, con raffiche che a Trieste potranno superare i 130 orari.

NEVE A TORINO: dal primo pomeriggio è ripreso a nevicare intensamente a Torino: il manto fresco si è posato su marciapiedi, prati, tetti e sulle auto, sovrapponendosi, dove Š rimasta, alla neve gelata rimasta da domenica scorsa. Le temperature sono nettamente calate. Da domani fino al 5 febbraio l'ospedale Molinette chiuderà l'attività non urgente perché la centrale termica per il riscaldamento e il condizionamento, in corso di ristrutturazione, non Š in grado di affrontare le temperature polari previste per i prossimi giorni. La decisione ha provocato forti critiche di politici e sindacalisti.

VENEZIA IN ATTESA: la Polizia municipale di Venezia ha ricevuto nel primo pomeriggio dalla Protezione civile la comunicazione di stato di preallerta neve. Dalle 20 in funzione i mezzi spargisale. Nel frattempo, in previsioni di possibili nevicata, sono stati preallertati anche i mezzi spazzaneve.

ALLERTA NEVE IN LIGURIA: la Protezione Civile della Liguria ha confermato l'allerta 1 per neve su tutto il territorio regionale fino a domani alle 12. È previsto un ulteriore calo delle temperature, già rigide, e, domani, venti da Nord-Nord Ovest fino a burrasca. Domani a Genova le scuole rimarranno chiuse.

MILANO IMBIANCATA: dal pomeriggio nevicava a Milano dove le temperature per buona parte della giornata erano gi... state sotto lo zero. Intanto è in piena funzione il piano antifreddo del comune. Restano aperti i mezzanini della metropolitana per i senzatetto e i volontari sono alla ricerca di chi ha bisogno di aiuto per assisterlo in modo adeguato. A Milano è la prima volta che nevicava nell'inverno del 2011/2012.

BOLOGNA SI PREPARA ALLE NEVICATE: sale sulle strade, mezzi spazzaneve in azione non appena la neve raggiunger... i 4 centimetri di spessore e altri 120 mezzi pronti in serata se le previsioni venissero confermate (neve pi— intensa durante la notte e domani): così il Comune di Bologna si sta attrezzando per gestire la nevicata in arrivo in città. Inoltre sono stati previsti 26 posti in aggiunta ai 398 già indicati dal "piano freddo".

ALLERTA IN TOSCANA: confermato l'allerta per ghiaccio e neve su tutta la Toscana. La sala operativa della Protezione civile regionale ha esteso l'allerta dalle ore 15 di oggi alle 23 di giovedì 2 febbraio. Le scuole di Livorno domani resteranno chiuse per precauzione. Scuole chiuse anche nell'area pisana.

FIOCCHI ANCHE A PERUGIA: la neve dalle prime ore del pomeriggio cade in provincia di Pesaro Urbino ha imbiancato diverse strade. Primi fiocchi di neve sul centro di Perugia, dove la circolazione finora è stata regolare.

RISCHIO NEVE ANCHE A ROMA: tra giovedì e venerdì rischio neve a Roma, dove sono state distribuite 100 tonnellate di sale, di cui saranno cosparse le strade di grande viabilità e quelle di competenza municipale; al lavoro anche una task force di 300 operatori del volontariato. Prima neve oggi in Ciociaria; i fiocchi hanno già imbiancato Filettino, il paese più alto del Lazio, dove si è formato uno strato bianco di alcuni centimetri.

PIOGGIA IN CALABRIA: dopo una tregua di alcune ore torna la pioggia nella gran parte della Calabria. Le temperature restano sempre molto rigide. Le zone maggiormente colpite dalle precipitazioni sono quella del reggino e del cosentino.

Italia nella morsa del gelo Scattano i piani anti-neve

SICILIA: pioggia leggera dalla notte scorsa, quasi ininterrottamente, sulla Sicilia. Sull'Etna cade la neve e le strade sono percorribili solo con catene. Neve sui rilievi anche alle porte di Palermo. A Messina sarà riattivato al PalaRussello di Gravitelli il punto di emergenza freddo, per accogliere ed assistere le persone senza fissa dimora.

IN ARRIVO NEVE IN SARDEGNA: le temperature fra sabato e domenica potrebbero giungere sotto zero (previsti -2 anche a Cagliari) con nevicate a quote basse.

Incubo maltempo da Nord a Sud Morto un bimbo di un anno

- LASTAMPA.it

Stampaweb, La

"Incubo maltempo da Nord a Sud Morto un bimbo di un anno"

Data: **01/02/2012**

Indietro

Cronache

01/02/2012 - gelo e neve sull'italia

Incubo maltempo da Nord a Sud Morto un bimbo di un anno

La tangenziale di Parma

MULTIMEDIA**FOTOGALLERY**

Molinette in tilt,
colpa del freddo:
dentro l'ospedale

AUDIO

Molinette in tilt: freddo e caldaie insufficienti

Siracusa, travolto nell'auto dal torrente tracimato per le piogge

FRANCESCO MOSCATELLI

torino

Se hanno ragione i meteorologi, e questo sarà davvero l'inverno più freddo degli ultimi 27 anni, il prossimo fine-settimana rischia di essere da record. Sulle Alpi le temperature sono in picchiata (a Livigno il termometro toccherà i -30°, mentre scenderà a -27 gradi a Dobbiaco, a -22 ad Asiago e a -17 a Courmayeur) e la colonnina potrebbe abbassarsi fino a -12° anche in città come Torino, Bologna e Potenza. Oltre alle temperature polari, a preoccupare è soprattutto la neve che già ieri è caduta su tutto il Nord Ovest. Ma non solo. In Piemonte, Liguria, Emilia Romagna, Toscana, Umbria e Marche è nevicato fino in pianura e a quote bassissime (100-200 metri) mentre nella notte sono state imbiancate sopra i 500 metri anche le regioni del Sud. A Siracusa, un bambino di un anno è morto dopo essere rimasto nell'auto precipitata in una voragine coperta dalle acque di un torrente tracimato. Nell'incidente è rimasta ferita anche la madre che era alla guida, soccorsa da passanti. Oggi potrebbe andare peggio e, tra giovedì e venerdì, potrebbe ricoprirsì di neve persino il Colosseo. Nel Nord Est il vento tiene lontane le precipitazioni nevose (ieri a Trieste la Bora soffiava a 100 chilometri orari), ma

Incubo maltempo da Nord a Sud Morto un bimbo di un anno

Protezione Civile regionale e amministrazioni comunali ieri pomeriggio hanno invitato a non utilizzare l'auto nella notte. L'incubo è che si ripeta quanto successo il 17 dicembre 2010, con Firenze paralizzata dalla neve, gli automobilisti bloccati lungo l'A1 e l'Italia tagliata in due.

Al momento, però, la circolazione non subisce disagi particolari: sull'A6 Torino-Savona c'è il fermo temporaneo dei mezzi pesanti tra Ceva ed Altare, nevicata sull'autostrada A15 Parma-La Spezia, sull'A14 tra Imola e Ravenna ed in vari punti dell'A1. È ancora in atto, inoltre, l'ordinanza del Prefetto dei dipartimenti francesi delle Alpi Marittime e Var che da ieri notte ha interdetto il transito dei mezzi pesanti, con l'impossibilità di attraversare da e per la Francia il valico di Ventimiglia. Mentre il Codacons chiede di vietare da subito la circolazione dei mezzi pesanti nei tratti autostradali a rischio maltempo, l'Anas e le Concessionarie autostradali fanno sapere che i loro mezzi «sono già al lavoro per garantire la percorribilità di tutte le strade». Le Ferrovie dello Stato, invece, hanno comunicato di aver attivato il piano di gestione del traffico in occasione della neve. Anche le città si preparano ad affrontare l'emergenza. A Roma è stata predisposta l'apertura straordinaria del sottopasso dell'Eur per offrire un riparo ai senza fissa dimora e anche i comitati della Croce Rossa hanno potenziato le attività di assistenza in tutte le regioni interessate. A Genova oggi rimarranno chiuse scuole, università, parchi e cimiteri.

L'altro problema è la viabilità. Lungo le strade sono già in azione i mezzi spargisale ma in queste ore le autorità hanno ricordato che molti problemi dipendono dalle scelte dei cittadini. «È molto importante il loro ruolo: con i loro comportamenti devono evitare eventuali rischi quali la perdita di vite umane - ha detto ieri sera il capo della Protezione civile, Franco Gabrielli -. Perché mettersi alla guida, magari con un mezzo pesante, se è prevista neve, credo non serva ad aiutare l'intero sistema di Protezione civile». Firenze ha scelto di seguire questo modello. Le scuole rimarranno aperte nonostante l'allerta e ai genitori spetterà il compito di verificare le condizioni meteo. «Siamo convinti dice il sindaco - di gestire la situazione grazie al lavoro di collaborazione sul piano neve comunale».

Costa Concordia, sospese le ricerche

- LASTAMPA.it

Stampaweb, La

"Costa Concordia, sospese le ricerche"

Data: **01/02/2012**

Indietro

Cronache

31/01/2012 - NAUFRAGIO DELLA COSTA CONCORDIA

Costa Concordia, sospese le ricerche

Il naufragio della Costa Concordia

Tra 24 ore al via l'estrazione
del carburante. Codacons: rifare
i test tossicologici su Schettino.

L'avvocato dei superstiti: ora
indagare i vertici dell'azienda

La Costa Concordia terrà ancora prigioniere le sue vittime. Dopo 19 giorni, è stata infatti decisa la fine delle ricerche. Quindici persone, tra cui la piccola Daiana di 5 anni, che, inevitabilmente, vanno ad aggiungersi all'elenco delle 17 vittime identificate e a quell'unico cadavere ancora senza nome. «Sono venute meno le condizioni operative di sicurezza», ha spiegato la Protezione civile. Sono stati avvisati i parenti e le ambasciate. L'ultimo passaggio, con l'ufficializzazione, avverrà domani quando il Commissario Franco Gabrielli prenderà una decisione definitiva al termine della riunione del Comitato consultivo. Allora, sarà il momento del lutto.

Proseguono, invece, le attività nella parte emersa della Concordia «per verificare ulteriormente alcune zone dello scafo, così come la ricerca mirata nei 18 chilometri quadrati di mare scandagliati nei giorni passati per verificare se gli obiettivi individuati possano corrispondere ai corpi delle persone ancora disperse». Quando s'è diffusa la notizia della sospensione delle ricerche, al Giglio non erano presenti i familiari. Si può solo immaginare il dolore, reso ancora più acuto dalla consapevolezza di non poter rivolgere un ultimo saluto ai propri cari. Ancora sospese, invece, ma solo temporaneamente per le condizioni le operazioni propedeutiche per l'inizio dell'attività del defueling da parte dei tecnici delle società Smit Salvage e Neri, bloccati dalle condizioni meteo. Il presidente della Costa Crociere, Pierluigi Foschi, ha spiegato in mattinata che entro «24 ore inizieranno fisicamente le operazioni di pompaggio del carburante» dalle cisterne della nave Concordia. Ma i tempi potrebbero essere ancora dilatati a causa delle burrasca annunciata per domani.

Dal momento in cui l'evoluzione meteorologica sarà favorevole, ha poi precisato la Protezione civile, sarà necessaria una giornata di lavoro per ultimare le attività, dopodiché sarà possibile avviare il defueling. Conforta, nella prospettiva di dare il via ai lavori di svuotamento delle cisterne, il monitoraggio della Concordia da parte del Dipartimento di Scienze della

Costa Concordia, sospese le ricerche

Terra dell'università di Firenze: il relitto non si è mosso. In giornata, è giunto all'ormeggio il pontone Marzocco che provvederà al recupero del materiale galleggiante e ingombrante proveniente dalla nave, nell'ambito del piano di rimozione dei rifiuti definito dalla società armatrice. Domani, infine, Gabrielli incontrerà i cittadini del Giglio e il comitato Sos Concordia che, proprio oggi, gli ha rinnovato la sua piena fiducia prendendo nuovamente le distanze da quello striscione comparso ieri con una scritta che, parafrasando l'ordine dato dal comandante De Falco a Schettino, intimava a Gabrielli di togliere la nave.

Freddo e neve paralizzano l'Italia

- LASTAMPA.it

Stampaweb, La

"Freddo e neve paralizzano l'Italia"

Data: **02/02/2012**

Indietro

Cronache

02/02/2012 - MALTEMPO IL PAESE SOTTOZERO

Freddo e neve paralizzano l'Italia

Neve in tutto il centro-nord ma i disagi maggiori in Emilia Romagna. Chiuso l'aeroporto di Marconi di Bologna

+ "Stiamo gelando, salvateci" Dramma sul treno in panne

MULTIMEDIA

FOTOGALLERY

L'incanto di città
e monti innevati
in tutto il mondo

FOTOGALLERY

Il decalogo
per combattere
il freddo

VIDEO

Wakeboard
estremo
fra i ghiacci

VIDEO

Gelo a Torino
in piazza Vittorio
spunta un igloo

Freddo e neve paralizzano l'Italia

VIDEO

Torino innevata,
follie in centro
con lo snowboard

Viabilità in tilt,
lezioni sospese
in molte scuole
e blackout elettrici.

E nel fine settimana peggiora

FRANCESCO MOSCATELLI

torino

Prosegue l'ondata di maltempo che da ormai 48 ore sta interessando l'Italia. Neve e gelo record al Nord, temperature in picchiata ovunque, piogge al Sud. E per le prossime ore è possibile l'arrivo della neve anche Roma e a Napoli. Secondo gli esperti domani la colonnina di mercurio scenderà fino a -15° C al Nord (-7 al Centro e 3 al Sud), mentre sabato e domenica andrà addirittura peggio: al Nord la temperatura si abbasserà fino a -18° e poi a -20° C, al Centro arriverà a -8 mentre al Sud lo zero termico potrebbe scendere fino al livello del mare. Per tornare a temperature più miti bisognerà attendere fino al 10 febbraio.

L'Italia è paralizzata. Oltre ai rallentamenti lungo le reti stradale, autostradale e ferroviaria, l'allarme è massimo negli aeroporti (anche se finora l'unico a chiudere è stato lo scalo Marconi di Bologna) e in molte città. Rientrato gradualmente l'allerta a Genova (oggi le scuole saranno riaperte) ieri, a subire i maggiori disagi, sono state l'area di Bologna - e più in generale l'intera Emilia Romagna - e le Marche. Ma sindaci, prefetti e Protezione Civile stanno monitorando la situazione del gelo e della neve in tutta Italia. I consigli sono sempre gli stessi: evitare di prendere l'auto se non è strettamente necessario (e in ogni caso munirsi di catene o gomme termiche), verificare prima di partire le condizioni del proprio itinerario, segnalare ai comuni o alla Croce Rossa la presenza di senza tetto. Continua, come già nei giorni scorsi, anche la chiusura programmata delle scuole. Oggi non ci saranno lezioni a Vercelli, Trino e Alessandria in Piemonte, a Bologna, Modena, Rimini e in numerosi comuni delle province emiliane (nel capoluogo ha chiuso anche l'università), nei comuni dell'entroterra della provincia di PesaroUrbino, a Orvieto e in alcune decine di centri nelle province di Campobasso e Isernia.

A Roma, dove la neve potrebbe arrivare nelle prossime ore, si parla già di un altro 1985. «La macchina delle emergenze del Campidoglio - rassicura il direttore della Protezione civile di Roma Capitale Tommaso Profeta - è pronta ad affrontare i rischi connessi a neve e ghiaccio che, secondo le stime, interesseranno la Capitale tra giovedì pomeriggio e domenica». A subire gli effetti del maltempo, in ogni caso, non sono solo il sistema dei trasporti e le città. In provincia di Ferrara, a causa della neve, 1.500 famiglie sono rimaste senza energia (i consumi, tra l'altro, sono aumentati del 6,4% in tutta Italia proprio a causa delle temperature rigide). Problemi simili si sono verificati in Toscana con la sospensione dell'erogazione dell'energia elettrica in vaste zone, in particolare nelle province di Arezzo, Grosseto, Pisa, Pistoia e Siena. Problemi anche nelle campagne. La Confederazione italiana agricoltori ha denunciato che i suoi iscritti in queste ore stanno facendo i conti con le gelate sui campi, la diminuzione delle rese (fino al 20% in meno per gli animali da latte), e con una bolletta energetica in aumento fino al 15%. In montagna, invece, è in aumento il pericolo valanghe nei comprensori liguri di Ponente, in Piemonte e su gran parte dell'Emilia Romagna.

La neve, infine, oltre alle partite del campionato di serie A in programma ieri sera a Bologna, Bergamo e Siena, ha bloccato la nuova monoposto della Ferrari, che sarà presentata venerdì a Fiorano. Nevica da lunedì, spalare la pista ghiacciata è impossibile e così i manager di Maranello sono stati costretti a rinviare la prova su pista del bolide che correrà il prossimo Mondiale di Formula 1.

La neve blocca aeroporti e ferrovie

- LASTAMPA.it

Stampaweb, La

"La neve blocca aeroporti e ferrovie"

Data: **02/02/2012**

Indietro

Cronache

02/02/2012 - LA GIORNATA

La neve blocca aeroporti e ferrovie

L'aeroporto di Torino Caselle sotto 20 centimetri di neve

Dal Piemonte alla Sicilia il Paese

è in tilt, in Emilia Romagna

la situazione più complicata

torino

La neve non dà tregua, dal Piemonte alla Sicilia e, con il passar delle ore, diventa più difficile spostarsi, nonostante la prevenzione messa in atto da Protezione civile, Autostrade, Ferrovie e Anas, in alcuni casi a causa del mancato rispetto dei divieti. Scuole ancora chiuse in diversi Comuni, il maltempo ferma anche lo sport, dal calcio alla Formula 1: dopo il rinvio delle partite di alcune partite di campionato di serie A, la Ferrari ha deciso di rinviare la presentazione della nuova monoposto prevista per domani. L'inizio mattinata vede particolarmente critica la situazione tra Emilia-Romagna e Toscana, con la E45 e la statale Romea chiuse per colpa di alcuni mezzi pesanti che non hanno rispettato il divieto di transito e sono finiti di traverso sulla carreggiata. Sono invece ripartiti, dopo quasi l'intera notte fermi in mezzo alla campagna nei pressi di Forlì, due treni, L'ES 9823 Milano-Pescara e ES 9829 Milano-Ancona, attesi a destinazione con quasi dieci ore di ritardo. Le Fs hanno comunque fatto sapere che alle 8 tutte le linee erano attive, seppure con le riduzioni previste dal piano neve. Nessun problema ai treni ad Alta velocità.

Intanto anche Alitalia e Sea hanno dato il via ad un piano preventivo volto a ridurre possibili disagi, soprattutto su Milano, dopo 48 ore di voli regolari nonostante il maltempo, riducendo il numero dei voli su Linate. Per oggi 2 febbraio, in accordo con SEA, è prevista la cancellazione di 14 voli in partenza da Linate e 5 in arrivo. I passeggeri sono stati instradati su voli alternativi. Pienamente operativo, invece l'aeroporto di Torino Caselle, dove sono stati dirottati anche voli diretti ad altre città del nord Italia.

Tutte le società di gestione del trasporto e della viabilità raccomandano di informarsi prima di mettersi in viaggio, di farlo solo se necessario e soprattutto di rispettare le prescrizioni previste dai piani anti-neve.

"Stiamo gelando, salvateci" Dramma sul treno in panne

- LASTAMPA.it

Stampaweb, La

"Stiamo gelando, salvateci" Dramma sul treno in panne"

Data: **02/02/2012**

Indietro

Cronache

02/02/2012 - la storia

"Stiamo gelando, salvateci"

Dramma sul treno in panne

Un fermo immagine di un video di Youtube mostra la neve fuori dal finestrino del treno rimasto bloccato

+ Freddo e neve paralizzano l'Italia

MULTIMEDIA

FOTOGALLERY

L'incanto di città
e monti innevati
in tutto il mondo

FOTOGALLERY

A Manhattan
il parco coperto contro il freddo

VIDEO

Gelo a Torino
in piazza Vittorio
spunta un igloo

FOTOGALLERY

Il decalogo
per combattere
il freddo

"Stiamo gelando, salvateci" Dramma sul treno in panne

VIDEO

Torino innevata,
follie in centro
con lo snowboard

Seicento passeggeri prigionieri
di un Intercity bloccato
per ore tra Forlì e Cesena

FRANCO GIUBILEI

bologna

Sotto zero, sotto una bufera, bloccati per ore nel treno fermo per un guasto causato dal ghiaccio e dalla neve in aperta campagna fra Forlì e Cesena. L'odissea di centinaia di passeggeri ha preso la via di Twitter, e il social network è diventato lo strumento di un lungo e drammatico racconto in presa diretta: «Qui è il delirio c'è gente seduta per terra da 4 ore. Il treno ha raccolto i pendolari e c'è 4 volte il numero delle persone. Aiuto, salvateci». Con l'impianto di riscaldamento fuori uso, la temperatura che scendeva inesorabilmente al passar delle ore, senza acqua, i viaggiatori dell'Intercity 615 Bologna-Taranto se la sono vista davvero brutta. E non bastava consolarli leggere i tweet di Jovanotti che, alle porte di Bologna, scriveva: «Siamo fermi con i Tir. Se la situazione non si sblocca nel giro di un paio d'ore, dovremo rimandare il concerto».

Le cause del guasto all'Intercity emergevano già dai racconti di alcuni passeggeri: un blocco di ghiaccio che impediva il contatto fra treno e linea elettrica. Il convoglio era anche particolarmente affollato perché la nevicata ha costretto allo stop un treno regionale su quattro. Trenitalia, che aveva attivato il piano neve in considerazione della fase di emergenza 3, la più grave, ha fatto anche sapere che i disagi maggiori si sono verificati sulle linee Bologna-Porretta Terme, Bologna-Prato e in misura minore sulla Bologna-Rimini, informando anche che la circolazione era «critica» nel nodo di Bologna. È proprio sulla tratta per Rimini, una delle più colpite, che l'Intercity diretto a Taranto si è dovuto arrendere alla bufera. I passeggeri, sempre più infreddoliti e preoccupati, si sono sfogati come hanno potuto sui social network. Ancora da Twitter, Isidora: «7 ore bloccati fra Forlì e Cesena. Non ho parole», batteva online la donna verso le 20,30. Chi imprecava e chi, come Uranian Willy, se la prendeva con le ferrovie: «Bologna-Taranto bloccato dalle 14,30 di oggi nella campagna di Forlì. Freddo, gelo e posti in piedi».

In serata un comunicato delle Ferrovie dello Stato informava dell'arrivo sul luogo del guasto di un locomotore diesel per cui si stava provvedendo a «rendere efficiente» il sistema frenante. Quindi la spiegazione dei motivi della débacle dell'Intercity: «L'impossibilità di captare energia dalla linea elettrica a causa della formazione di uno spesso strato di ghiaccio attorno al cavo di alimentazione aerea dovuta alla bassissima temperatura è il motivo del blocco in linea dell'Intercity 615, fermo per sei ore. Il convoglio si è fermato intorno alle 15 a Villaselva sulla linea Bologna-Rimini. Il locomotore di soccorso inviato da Trenitalia non ha potuto raggiungerlo a causa della spessa coltre di neve che si era nel frattempo depositata sui binari». Di qui la richiesta di aiuto alla Protezione civile e ai Vigili del fuoco «per dare assistenza ai viaggiatori e collaborare con i tecnici di RFI per ripristinare le condizioni di percorribilità dell'infrastruttura». Vista però l'impossibilità di impiegare il locomotore elettrico di soccorso, è stato inviato da Bologna un mezzo diesel che, alle 20,15 circa, si è agganciato al treno fermo per il trasferimento a Forlì.

Una volta giunti alla stazione del capoluogo romagnolo, i passeggeri sono stati trasferiti su un altro convoglio in modo da poter completare il loro disgraziatissimo viaggio. Le Ferrovie si sono scusate «per il pesante disagio subito», ma fra di loro c'è chi si prepara a dar battaglia, ancora via Twitter: «Una volta soccorsi, tenere i biglietti per risarcimenti», scrive Trefiletti. E mentre Trenitalia diventa «Gelitalia» nei commenti più sardonici dei passeggeri che hanno conservato l'uso delle mani pur nella ghiacciaia in cui si è trasformato l'Intercity, si fa un primo bilancio della giornata di ieri in quel punto nevralgico per la circolazione ferroviaria e stradale che è Bologna.

Sull'autostrada per Padova, la Croce rossa ha distribuito pasti caldi e coperte ai conducenti di 80 automezzi pesanti che si

"Stiamo gelando, salvateci" Dramma sul treno in panne

trovavano in difficoltà. Ripercussioni anche sul traffico aereo, con la chiusura dell'aeroporto Marconi di Bologna fino alle 9 di stamattina e la cancellazione di 117 voli, 53 in arrivo e 64 in partenza. Circa 200 uomini hanno lavorato fin da ieri mattina e hanno continuato a farlo anche la notte scorsa per permettere la ripresa del traffico aereo, operando con trattori muniti di lame, spazzoloni sgombraneve, ruspe, pale gommate e bobcat.

Dopo la giornata campale di ieri, non c'è da illudersi: oggi, dicono gli esperti, il freddo si farà più intenso. Meglio, per chi può, restare a casa.

"Stiamo gelando, salvateci" Dramma sul treno in panne

- LASTAMPA.it

Stampaweb, La

"Stiamo gelando, salvateci" Dramma sul treno in panne"

Data: **02/02/2012**

Indietro

Cronache

02/02/2012 - la storia

"Stiamo gelando, salvateci"

Dramma sul treno in panne

Un fermo immagine di un video di Youtube mostra la neve fuori dal finestrino del treno rimasto bloccato

+ Freddo e neve paralizzano l'Italia

MULTIMEDIA

FOTOGALLERY

L'incanto di città
e monti innevati
in tutto il mondo

FOTOGALLERY

A Manhattan
il parco coperto contro il freddo

VIDEO

Gelo a Torino
in piazza Vittorio
spunta un igloo

FOTOGALLERY

Il decalogo
per combattere
il freddo

"Stiamo gelando, salvateci" Dramma sul treno in panne

VIDEO

Torino innevata,
follie in centro
con lo snowboard

Seicento passeggeri prigionieri
di un Intercity bloccato
per ore tra Forlì e Cesena

FRANCO GIUBILEI

bologna

Sotto zero, sotto una bufera, bloccati per ore nel treno fermo per un guasto causato dal ghiaccio e dalla neve in aperta campagna fra Forlì e Cesena. L'odissea di centinaia di passeggeri ha preso la via di Twitter, e il social network è diventato lo strumento di un lungo e drammatico racconto in presa diretta: «Qui è il delirio c'è gente seduta per terra da 4 ore. Il treno ha raccolto i pendolari e c'è 4 volte il numero delle persone. Aiuto, salvateci». Con l'impianto di riscaldamento fuori uso, la temperatura che scendeva inesorabilmente al passar delle ore, senza acqua, i viaggiatori dell'Intercity 615 Bologna-Taranto se la sono vista davvero brutta. E non bastava consolarli leggere i tweet di Jovanotti che, alle porte di Bologna, scriveva: «Siamo fermi con i Tir. Se la situazione non si sblocca nel giro di un paio d'ore, dovremo rimandare il concerto».

Le cause del guasto all'Intercity emergevano già dai racconti di alcuni passeggeri: un blocco di ghiaccio che impediva il contatto fra treno e linea elettrica. Il convoglio era anche particolarmente affollato perché la nevicata ha costretto allo stop un treno regionale su quattro. Trenitalia, che aveva attivato il piano neve in considerazione della fase di emergenza 3, la più grave, ha fatto anche sapere che i disagi maggiori si sono verificati sulle linee Bologna-Porretta Terme, Bologna-Prato e in misura minore sulla Bologna-Rimini, informando anche che la circolazione era «critica» nel nodo di Bologna. È proprio sulla tratta per Rimini, una delle più colpite, che l'Intercity diretto a Taranto si è dovuto arrendere alla bufera. I passeggeri, sempre più infreddoliti e preoccupati, si sono sfogati come hanno potuto sui social network. Ancora da Twitter, Isidora: «7 ore bloccati fra Forlì e Cesena. Non ho parole», batteva online la donna verso le 20,30. Chi imprecava e chi, come Uranian Willy, se la prendeva con le ferrovie: «Bologna-Taranto bloccato dalle 14,30 di oggi nella campagna di Forlì. Freddo, gelo e posti in piedi».

In serata un comunicato delle Ferrovie dello Stato informava dell'arrivo sul luogo del guasto di un locomotore diesel per cui si stava provvedendo a «rendere efficiente» il sistema frenante. Quindi la spiegazione dei motivi della débacle dell'Intercity: «L'impossibilità di captare energia dalla linea elettrica a causa della formazione di uno spesso strato di ghiaccio attorno al cavo di alimentazione aerea dovuta alla bassissima temperatura è il motivo del blocco in linea dell'Intercity 615, fermo per sei ore. Il convoglio si è fermato intorno alle 15 a Villaselva sulla linea Bologna-Rimini. Il locomotore di soccorso inviato da Trenitalia non ha potuto raggiungerlo a causa della spessa coltre di neve che si era nel frattempo depositata sui binari». Di qui la richiesta di aiuto alla Protezione civile e ai Vigili del fuoco «per dare assistenza ai viaggiatori e collaborare con i tecnici di RFI per ripristinare le condizioni di percorribilità dell'infrastruttura». Vista però l'impossibilità di impiegare il locomotore elettrico di soccorso, è stato inviato da Bologna un mezzo diesel che, alle 20,15 circa, si è agganciato al treno fermo per il trasferimento a Forlì.

Una volta giunti alla stazione del capoluogo romagnolo, i passeggeri sono stati trasferiti su un altro convoglio in modo da poter completare il loro disgraziatissimo viaggio. Le Ferrovie si sono scusate «per il pesante disagio subito», ma fra di loro c'è chi si prepara a dar battaglia, ancora via Twitter: «Una volta soccorsi, tenere i biglietti per risarcimenti», scrive Trefiletti. E mentre Trenitalia diventa «Gelitalia» nei commenti più sardonici dei passeggeri che hanno conservato l'uso delle mani pur nella ghiacciaia in cui si è trasformato l'Intercity, si fa un primo bilancio della giornata di ieri in quel punto nevralgico per la circolazione ferroviaria e stradale che è Bologna.

Sull'autostrada per Padova, la Croce rossa ha distribuito pasti caldi e coperte ai conducenti di 80 automezzi pesanti che si

"Stiamo gelando, salvateci" Dramma sul treno in panne

trovavano in difficoltà. Ripercussioni anche sul traffico aereo, con la chiusura dell'aeroporto Marconi di Bologna fino alle 9 di stamattina e la cancellazione di 117 voli, 53 in arrivo e 64 in partenza. Circa 200 uomini hanno lavorato fin da ieri mattina e hanno continuato a farlo anche la notte scorsa per permettere la ripresa del traffico aereo, operando con trattori muniti di lame, spazzoloni sgombraneve, ruspe, pale gommate e bobcat.

Dopo la giornata campale di ieri, non c'è da illudersi: oggi, dicono gli esperti, il freddo si farà più intenso. Meglio, per chi può, restare a casa.

Meteo, in arrivo il grande freddo

Italia al gelo, a Savona muore un'anziana A Siracusa auto in fossato: grave un bambino - Cronaca - Tgcom24

TGCom

""

Data: 31/01/2012

Indietro

cronaca ora per ora

Le notizie del giorno

<>

Milano, ladri speronano auto vigili

31.1.2012 - ore 14.26

Meteo, in arrivo il grande freddo

31.1.2012 - ore 16.15

Maltempo,circolazione Tir a rischio

31.1.2012 - ore 16.22

Savona, anziana muore per il freddo

31.1.2012 - ore 10.43

Disordini per Napolitano a Bologna

30.1.2012 - ore 12.48

31.1.2012

Scrivi alla redazione

Invia articolo

Stampa articolo

AAA

Italia al gelo, a Savona muore un'anziana

A Siracusa auto in fossato: grave un bambino

Allerta sulle autostrade, a rischio la circolazione per i Tir. Torino, caldaia vecchia alle Molinette: ospedale a mezzo servizio

foto LaPresse

Correlati

Maltempo, i video sul web

Auto nel fossato, grave un bimbo Le previsioni meteo in diretta Webcam sulla tua città La situazione in Europa Il traffico in real time 17:06 - L'Italia si prepara all'ondata di gelo siberiano che sta per investirla. Prevista ancora neve al Nordovest, mentre temporali colpiranno il Sud e le Isole. Primi fiocchi in arrivo anche a Roma. La Protezione civile ha

Meteo, in arrivo il grande freddo

già allertato le zone interessate. Nella seconda parte della settimana si conferma l'arrivo di aria molto più gelida, proveniente dalla Siberia, che farà calare in modo drastico le temperature su tutta la penisola.

Una nuova perturbazione in arrivo dal Nord Europa, avverte Meteo.it, raggiunge l'Italia portando un sensibile peggioramento dapprima al Centronord e successivamente anche al Sud, con nuove nevicate al Nordovest, Emilia Romagna e, a bassa quota anche al Centro. Nei prossimi giorni arriverà l'annunciata ondata di freddo intenso, che toccherà il culmine nel fine settimana.

Oggi resisteranno parziali schiarite solo all'estremo Nordest; nubi nel resto dell'Italia con nevicate fino in pianura al Nordovest e in Emilia Romagna, più deboli nella pianura lombarda. Neve a bassa quota anche nelle zone interne del Centro, piogge lungo le coste, in Calabria e Sicilia. In serata ancora nevicate in Liguria, basso Piemonte, Emilia Romagna. Peggiora al Centrosud, con quota neve in calo. Temperature in calo al Nord e al Centro. Venti moderati. Caldaia vecchia alle Molinette di Torino, attività ridotte in ospedale

Da mercoledì fino al 5 febbraio l'ospedale Molinette chiuderà l'attività non urgente perché la centrale termica per il riscaldamento e il condizionamento, in corso di ristrutturazione, non è in grado di affrontare le temperature polari previste per i prossimi giorni. La decisione, hanno detto in ospedale, si è resa necessaria per "preservare le aree sanitarie a maggiore criticità", come il pronto soccorso, le urgenze e le attività di trapianto. L'entrata in funzione della nuova caldaia è prevista per aprile. La sospensione dell'attività dei prossimi giorni comporterà il blocco dei ricoveri programmati e dell'attività ambulatoriale della Dental School.

Anziana malata di Alzheimer muore a Savona

Il corpo senza vita di una anziana è stato trovato martedì mattina a poca distanza a Savona. Secondo quanto ricostruito dagli inquirenti la donna, che era malata di Alzheimer, era sfuggita al controllo della badante ed era scappata di casa. Inutili le ricerche messe in atto immediatamente dai parenti. L'anziana non è riuscita a sopravvivere alle rigide temperature della notte ed è morta per il freddo.

Auto in voragine a Siracusa, grave bambino

Una Fiat Punto guidata da una donna di 32 anni è precipitata in una voragine profonda circa due metri coperta dall'acqua esondata da un vicino torrente, in una zona di campagna alla periferia di Siracusa. La donna è stata soccorsa da alcuni ragazzi che hanno assistito all'incidente, il figlio della guidatrice, di un anno, è stato recuperato da vigili del fuoco ed è in gravissime condizioni.

Tir, collegamenti a rischio tra nord e sud

Precipitazioni nevose interesseranno, nelle prossime ore, i collegamenti tra le due principali dorsali Autosole e Adriatica. Nevica già da qualche ora sui valichi abruzzesi della A24 e A25 con previsione di ulteriore intensificazione. Tale scenario, spiega Autostrade, prefigura la necessità di realizzare nelle prossime ore, in attuazione dei protocolli in vigore, il blocco dei Tir e dei mezzi con massa superiore alle 7,5 tonnellate provenienti sia da nord (Trentino, Veneto, Lombardia, Emilia) che da sud (Lazio, Puglia, Campania), con l'impossibilità al momento di prevederne la durata.

Il gruppo consiglia pertanto a tutti gli autotrasportatori di riprogrammare i viaggi in altra data. Raccomanda inoltre a tutti gli automobilisti di intraprendere il viaggio in autostrada lungo i tratti interessati dalle precipitazioni nevose solo se muniti di pneumatici invernali. Infine Autostrade ricorda a coloro che disponessero delle sole catene a bordo di non montarle mai sulle corsie di transito o in corsia di emergenza.

Attesa la neve a Roma

La Protezione civile del Campidoglio, sulla base delle informative meteorologiche del Dipartimento nazionale e della Regione Lazio, ha diffuso alle proprie strutture operative lo stato di "attenzione per possibili nevicate fino a quote di pianura 100/300 metri sul Lazio che si prevedono a partire dalla mattinata di oggi, martedì 31 gennaio", precisando che, secondo quanto previsto "gli apporti complessivi risulteranno ovunque da deboli a moderati". Il dispositivo di attenzione è stato ufficializzato ai sensi delle procedure allegate all'ordinanza sindacale n 291.

E Genova si ferma

Scuole, impianti sportivi, cimiteri e parchi chiusi: lo ha deciso il Comune di Genova in base bollettino meteorologico emesso dalla Regione Liguria che prevede la possibilità di neve a tutte le quote nell'interno e sconfinamenti sino alla costa su tutta la regione, con gelate diffuse e persistenti raffiche di burrasca, scenario da allerta 1.

Meteo, in arrivo il grande freddo

Terremoti, scossa in Sicilia

- Cronaca - Tgcom24

TGCom

"*Terremoti, scossa in Sicilia*"

Data: **01/02/2012**

Indietro

cronaca ora per ora

Le notizie del giorno

<>

Neve,Coldiretti: consegne a rischio

1.2.2012 - ore 11.13

Neve su Milano, donna in coma

1.2.2012 - ore 14.25

Sardegna, 86enne ucciso in casa

1.2.2012 - ore 14.09

Napoli, arrestati 32 falsi invalidi

1.2.2012 - ore 14.10

Roma,rapinata gioielleria in centro

1.2.2012 - ore 14.02

1.2.2012

Scrivi alla redazione

Invia articolo

Stampa articolo

AAA

Terremoti, scossa in Sicilia

Sisma tra provincia Palermo e Messina

foto Ap/Lapresse

16:38 - Una scossa di terremoto di magnitudo 3.1 è stata registrata dagli strumenti dell'Istituto nazionale di geofisica in Sicilia, tra le province di Palermo e di Messina. Le località colpite dal sisma sono Castel di Lucio, Mistretta e San Mauro Castelverde. Dalle verifiche della Protezione civile non risultano al momento danni a persone o a cose.

Neve su Milano, donna in coma

Neve, Coldiretti: consegne a rischio Milano, donna in coma per un incidente - Cronaca - Tgcom24

TGCom

""

Data: **01/02/2012**

Indietro

cronaca ora per ora

Le notizie del giorno

<>

Neve,Coldiretti: consegne a rischio

1.2.2012 - ore 11.13

Neve su Milano, donna in coma

1.2.2012 - ore 14.25

Sardegna, 86enne ucciso in casa

1.2.2012 - ore 14.09

Napoli, arrestati 32 falsi invalidi

1.2.2012 - ore 14.10

Roma,rapinata gioielleria in centro

1.2.2012 - ore 14.02

1.2.2012

Scrivi alla redazione

Invia articolo

Stampa articolo

AAA

Neve, Coldiretti: consegne a rischio

Milano, donna in coma per un incidente

Scuole chiuse in diverse regioni, stop ai Tir in autostrada in Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna e Toscana.

Ed è anche emergenza treni

Pagina precedente

12

Neve su Milano, donna in coma

Pagina successiva

foto Ansa

Correlati

"Palate" di neve su Milano

Auto nel fossato, morto un bimbo

Neve, salta Parma-JuveNeve, gelo e pioggia fanno due vittimeI video dei lettori Le previsioni meteo in diretta Webcam sulla tua città La situazione in Europa Il traffico in real time Neve e gelo sferzano l'Italia. Disagi sulle strade, soprattutto per i mezzi pesanti. La Coldiretti lancia l'allarme: "Cinquantamila tonnellate di generi alimentari deperibili sono bloccate su Tir". A Milano una donna è in coma in seguito a un incidente stradale provocato dalla neve. Autostrade per l'Italia fa sapere che la percorribilità della sua rete autostradale è stata garantita da 2000 mezzi e 5000 operatori Ultimissime da meteo.it

Nelle prossime ore continuerà a nevicare al Nordovest, anche in pianura, in Emilia Romagna e sull'Appennino marchigiano e abruzzese. Il porto di Ancona è stato chiuso e si stanno registrando molti disagi sulla linea ferroviaria. Giovedì il vigoroso vortice depressionario che sta interessando la nostra penisola tenderà ad allontanarsi lasciando tuttavia il posto a un altro vortice, il cui centro si avvicinerà alla Sardegna da dove continuerà il richiamo di aria gelida dai Paesi dell'Est.

In tutta l'Italia domineranno le nuvole, accompagnate da neviccate su Alpi centro-occidentali, Piemonte, Emilia Romagna e Marche. Piogge e neviccate a quote collinari sul resto del Centro, Campania, Puglia e Sardegna. Alla sera i fenomeni si fanno più intensi e diffusi al Centrosud, mentre comincia un timido miglioramento al Nord, tranne in Emilia Romagna. Temperature quasi ovunque in ulteriore calo; freddo accentuato dai gelidi venti nord orientali.

Neve alle porte di Roma

La neve è arrivata alle porte della capitale: ai Castelli romani dove in alcune località tetti e strade si sono imbiancate creando anche qualche problema di viabilità. Questa mattina la neve è scesa a Rocca di Papa, dove ha creato problemi alla mobilità, Rocca Priora, Monte Compatri, San Cesareo, sui Colli Albani dai 400/500 metri in su. Temperature bassissime a Praton di Vivaro dove si è registrato -3.

Toscana, un mezzo spazzaneve soccorre una partoriente

Stava per partorire, ma la neve bloccava i mezzi di soccorso, così a portare una donna in ospedale non è stata l'ambulanza, ma i mezzi spazzaneve della provincia di Massa Carrara. E' accaduto nella notte a Marciaso, un piccolo paese montano della Lunigiana. La donna aveva chiamato l'ambulanza per andare in ospedale, ma la neve impediva al mezzo di soccorso di raggiungerla. E allora a portarla in ospedale è stato uno spazzaneve incaricato dalla Provincia. E il parto è andato benissimo.

Aeroporto Bologna chiuso fino alle 16.30

L'aeroporto Marconi di Bologna rimarrà chiuso fino alle 16.30. E' quanto si legge sul sito dello scalo bolognese. Le operazioni di volo, dunque sono sospese. Il terminal passeggeri rimane aperto al pubblico.

Alpi e Appennini, alto il rischio valanghe

C'è il rischio valanghe su tutto l'arco alpino e sull'Appennino, avverte Meteomont, il servizio del Corpo forestale dello Stato e del comando truppe alpine, con la collaborazione del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare, invitando tutti gli escursionisti e gli sciatori a informarsi. I forti venti di bora associati ai fenomeni provocheranno un calo delle temperature e soprattutto inizieranno a rimaneggiare la neve fresca appena caduta sull'intero Appennino Centro-settentrionale innalzando il pericolo valanghe fino a marcato.

Treni, in Emilia-Romagna scatta fase emergenza più grave

Trenitalia ha attivato per l'Emilia-Romagna il piano neve per la fase di emergenza 3, la più grave. Dalle 6 la neve ha bloccato il 25% dei treni regionali.

Autostrade, 30 cm di neve tra Modena e Bologna

Neve su Milano, donna in coma

Secondo l'ultimo aggiornamento di Autostrade per l'Italia, sulle tratte più colpite dal maltempo si sono registrati accumuli di neve di 30 centimetri sulla A14 tra Reggio Emilia e Forlì, di 35 sulla A1 tra Modena e Bologna, di 30 tra Sasso Marconi e il tratto appenninico dell'A1 e di 20 in A1 tra Fabriano e Orvieto.

Chiuse scuole fino a sabato a Bologna

Scuole comunali chiuse a Bologna da domani fino a sabato. Lo ha annunciato l'assessore comunale alla comunicazione Matteo Lepore.

Aeroporto Bologna, stop fino alle 14.30

L'aeroporto Marconi di Bologna resterà chiuso fino alle 14.30. La maggior parte dei voli previsti nella mattinata sono stati cancellati.

Regolari Linate e Malpensa

Voli regolari negli aeroporti milanesi di Linate e Malpensa nonostante le neviccate delle ore scorse e le temperature rigide.

Qualche volo ha accumulato ritardi di mezz'ora per le operazioni di de-icing e de-snowing. Unici voli cancellati da Malpensa sono stati due aerei in partenza per Istanbul dove l'aeroporto è chiuso per maltempo.

Marche, allerta per neve e mareggiate

Neve, vento e mareggiate in arrivo nelle Marche nelle prossime ore. Lo indica un avviso di condizioni meteo avverse diramato dalla protezione civile regionale, valido fino alle 12 di domani.

Calcio, rinviate due partite di Serie A

Rinviate la partita Siena-Catania. Lo ha deciso il gruppo operativo per la sicurezza rilevando che non ci sono le condizioni di sicurezza per lo svolgimento della gara. Analoga decisione per Bologna-Fiorentina.

Fiuggi, cede tetto tendone

Il peso della neve ha provocato il cedimento di una parte del tendone del Palafiuggi, la struttura che ospita congressi, installata nell'ex campo sportivo della cittadina termale in provincia di Frosinone.

Sindaco Roma: "Probabile allerta per giovedì"

"Stiamo monitorando. Il rischio neve potrebbe essere nella notte tra giovedì e venerdì ma, nelle prossime ore, diremo se è un rischio reale, probabile oppure no". Lo ha detto il sindaco di Roma, Gianni Alemanno, rispondendo a chi gli chiedeva se ci fosse un reale rischio neve anche nella Capitale.

Coldiretti: "Bloccate consegne alimentari"

Cinquantamila tonnellate di consegne di prodotti alimentari deperibili (latte, fiori, frutta e verdura) bloccate a causa del maltempo. E' quanto emerge da un monitoraggio della Coldiretti.

A1, prima neve sul tratto romano

Nevica anche nel tratto romano dell'autostrada A1. Da alcuni minuti i fiocchi stanno cadendo nella zona di Valmontone.

La polizia stradale di Frosinone parla di situazione del traffico ancora regolare sull'autostrada del Sole in Ciociaria, ma la situazione potrebbe complicarsi nelle prossime ore.

Valle d'Aosta, punte di -21 gradi

Temperature di diversi gradi sotto lo zero in tutta la Valle d'Aosta, con termometri che hanno registrato anche i -21 gradi, nell'alta valle, a Valgrisenche e a Punta Helbronner (Courmayeur).

Nella pagina seguente le altre notizie sul maltempo

[Pagina precedente](#)

12

[Pagina successiva](#)

Treno torna a Forlì, odissea finita

- Cronaca - Tgcom24

TGCom

"Treno torna a Forlì, odissea finita"

Data: **02/02/2012**

Indietro

cronaca ora per ora

Le notizie del giorno

<>

Maltempo, ancora neve sull'Italia

2.2.2012 - ore 09.13

Maltempo, ripartiti i 2 Intercity

2.2.2012 - ore 10.23

Neve, cancellati 19 voli a Linate

2.2.2012 - ore 08.14

Piemonte, Gdf smaschera falsi poveri

2.2.2012 - ore 07.55

Roma, rapinata gioielleria in centro

1.2.2012 - ore 14.02

1.2.2012

Scrivi alla redazione

Invia articolo

Stampa articolo

AAA

Treno torna a Forlì, odissea finita

Freni sbloccati manualmente

foto Ansa

22:12 - L'intercity rimasto bloccato per ore in Romagna è arrivato alle 21.45 alla stazione di Forlì tornando indietro rispetto al percorso previsto. Il personale delle Ferrovie dello stato a bordo del treno avrebbe risolto il problema sbloccando manualmente i freni di ogni singola vettura, che si erano congelati durante la lunga sosta. All'arrivo in stazione, i passeggeri sono stati assistiti dai volontari della protezione civile.

Maltempo, bloccato secondo Intercity

Neve, sono in viaggio i due Intercity bloccati nella notte per ore in Romagna - Cronaca - Tgcom24

TGCom

""

Data: **02/02/2012**

Indietro

cronaca ora per ora

Le notizie del giorno

<>

Maltempo, ancora neve sull'Italia

2.2.2012 - ore 09.13

Maltempo, ripartiti i 2 Intercity

2.2.2012 - ore 10.23

Neve, cancellati 19 voli a Linate

2.2.2012 - ore 08.14

Piemonte, Gdf smaschera falsi poveri

2.2.2012 - ore 07.55

Roma, rapinata gioielleria in centro

1.2.2012 - ore 14.02

2.2.2012

Scrivi alla redazione

Invia articolo

Stampa articolo

AAA

Neve, sono in viaggio i due Intercity

bloccati nella notte per ore in Romagna

I due treni, uno diretto a Pescara e l'altro ad Ancona, hanno accumulato circa 600 minuti di ritardo

foto Ansa

Correlati

Neve e gelo, treni in tilt Le previsioni meteo in diretta Webcam sulla tua città La situazione in Europa Il traffico in real time 10:23 - Sono rimasti bloccati a lungo nella notte in Romagna, e i due treni Intercity sono ripartiti soltanto dopo ore di stop forzato, uno nei pressi di Forlì e l'altro fra Forlì e Cesena, a causa della neve e del gelo. I convogli erano entrambi diretti a sud, uno aveva 200 passeggeri a bordo, l'altro ottanta circa: tutti sono stati soccorsi e hanno potuto riprendere il

Maltempo, bloccato secondo Intercity

viaggio, uno verso Pescara, l'altro verso Ancona.

L'Es 9823 era partito da Milano alle 18,13 con 200 persone e doveva arrivare a Pescara alle 22,45. Ha accumulato 621 minuti di ritardo ed è atteso nella città abruzzese in mattinata (alle 7,47 si trovava ad Ancona). L'altro, l'Es 9829, aveva lasciato la stazione di Milano alle 19,40 e doveva arrivare ad Ancona alle 23.39. Ha accumulato 557 minuti di ritardo. Era alla stazione di Rimini alle 7,51.

Odissea sui binari e ritorno per un terzo Intercity

Già ieri era rimasto fermo per 8 ore un Intercity tra Forlì e Cesena, con il riscaldamento e la luce che andavano a intermittenza.

Il convoglio doveva arrivare a Taranto, ma non è mai giunto a Cesena. Dopo sette ore di voci che si rincorrevano e social network che rumoreggiavano, il treno è tornato sui suoi passi, invertendo marcia e fermandosi a Forlì. Le peripezie dell'Intercity 615 Bologna-Taranto erano iniziate alle 14.40.

Il treno si era fermato nella campagna romagnola, tra le stazioni di Forlì e Cesena. All'inizio era sembrata una sosta come le altre, in una giornata complessa per il trasporto ferroviario (e non solo) lungo un'Emilia-Romagna svegliatasi sotto un muro di neve. Poi i minuti sono diventati ore e le temperatura nei vagoni hanno iniziato ad abbassarsi. Fuori, ancora, la neve. Tutto fermo. Il cavo elettrico con cui si alimenta il treno si è gelato, impedendo al locomotore di andare.

Se ne aspetta un altro. Ma un'altra motrice (sempre elettrica) non è riuscita a raggiungere l'Intercity, bloccata da un problema simile non lontano dal luogo del guasto. Nel frattempo, mentre la protezione civile si preparava a un piano B molto complicato (raccolgere tutti i passeggeri con degli autobus - 600 dicono le fonti ufficiali, ancora di più sostiene la vox populi dei viaggiatori) e i social network iniziavano a raccontare quello che succedeva, una seconda motrice - questa volta diesel - è partita da Bologna.

Le ore continuano a passare e su twitter, alle voci dei passeggeri si sono andate via via aggiungendo quelle di chi, dalle proprie scrivanie, iniziava a solidarizzare (quando ancora il treno è bloccato arriva anche una nota del Codacons che annuncia azioni legali a tutela dei passeggeri). "No qui è il delirio - ha scritto MuseCom - c'è gente seduta per terra da 4 ore. Il treno ha raccolto i pendolari e c'è 4 volte il n. delle persone, aiuto". MuseCom, alias di Nicoletta Polliotto, che raggiunta telefonicamente dall'Ansa, ha raccontato di una "situazione claustrofobica, ore fermi senza poter uscire. Alcuni ragazzi stanno diventando irrequieti".

Dall'altro lato dei social network tante le voci critiche per Trenitalia "che non poteva non prevedere eventualità come queste". Per fortuna, dopo gli ultimi problemi tecnici (i freni erano congelati: il personale li ha sbloccati manualmente in ogni singola vettura), il treno è ripartito. O meglio, è tornato indietro. A Forlì, ad accogliere i viaggiatori, acqua e un panino. Per chi continua, un nuovo treno. Per tutti, un po' di sollievo dopo ore da incubo.

Senza titolo

Neve, sono in viaggio i due Intercity bloccati nella notte per ore in Romagna - Cronaca - Tgcom24

TGCom

""

Data: 02/02/2012

Indietro

cronaca ora per ora

Le notizie del giorno

<>

Maltempo, ancora neve sull'Italia

2.2.2012 - ore 09.13

Maltempo, ripartiti i 2 Intercity

2.2.2012 - ore 10.23

Neve, cancellati 19 voli a Linate

2.2.2012 - ore 08.14

Piemonte, Gdf smaschera falsi poveri

2.2.2012 - ore 07.55

Roma, rapinata gioielleria in centro

1.2.2012 - ore 14.02

2.2.2012

Scrivi alla redazione

Invia articolo

Stampa articolo

AAA

Neve, sono in viaggio i due Intercity

bloccati nella notte per ore in Romagna

I due treni, uno diretto a Pescara e l'altro ad Ancona, hanno accumulato circa 600 minuti di ritardo

foto Ansa

Correlati

Neve e gelo, treni in tilt Le previsioni meteo in diretta Webcam sulla tua città La situazione in Europa Il traffico in real time 10:23 - Sono rimasti bloccati a lungo nella notte in Romagna, e i due treni Intercity sono ripartiti soltanto dopo ore di stop forzato, uno nei pressi di Forlì e l'altro fra Forlì e Cesena, a causa della neve e del gelo. I convogli erano entrambi diretti a sud, uno aveva 200 passeggeri a bordo, l'altro ottanta circa: tutti sono stati soccorsi e hanno potuto riprendere il

Senza titolo

viaggio, uno verso Pescara, l'altro verso Ancona.

L'Es 9823 era partito da Milano alle 18,13 con 200 persone e doveva arrivare a Pescara alle 22,45. Ha accumulato 621 minuti di ritardo ed è atteso nella città abruzzese in mattinata (alle 7,47 si trovava ad Ancona). L'altro, l'Es 9829, aveva lasciato la stazione di Milano alle 19,40 e doveva arrivare ad Ancona alle 23.39. Ha accumulato 557 minuti di ritardo. Era alla stazione di Rimini alle 7,51.

Odissea sui binari e ritorno per un terzo Intercity

Già ieri era rimasto fermo per 8 ore un Intercity tra Forlì e Cesena, con il riscaldamento e la luce che andavano a intermittenza.

Il convoglio doveva arrivare a Taranto, ma non è mai giunto a Cesena. Dopo sette ore di voci che si rincorrevano e social network che rumoreggiavano, il treno è tornato sui suoi passi, invertendo marcia e fermandosi a Forlì. Le peripezie dell'Intercity 615 Bologna-Taranto erano iniziate alle 14.40.

Il treno si era fermato nella campagna romagnola, tra le stazioni di Forlì e Cesena. All'inizio era sembrata una sosta come le altre, in una giornata complessa per il trasporto ferroviario (e non solo) lungo un'Emilia-Romagna svegliatasi sotto un muro di neve. Poi i minuti sono diventati ore e le temperatura nei vagoni hanno iniziato ad abbassarsi. Fuori, ancora, la neve. Tutto fermo. Il cavo elettrico con cui si alimenta il treno si è gelato, impedendo al locomotore di andare.

Se ne aspetta un altro. Ma un'altra motrice (sempre elettrica) non è riuscita a raggiungere l'Intercity, bloccata da un problema simile non lontano dal luogo del guasto. Nel frattempo, mentre la protezione civile si preparava a un piano B molto complicato (raccolgere tutti i passeggeri con degli autobus - 600 dicono le fonti ufficiali, ancora di più sostiene la vox populi dei viaggiatori) e i social network iniziavano a raccontare quello che succedeva, una seconda motrice - questa volta diesel - è partita da Bologna.

Le ore continuano a passare e su twitter, alle voci dei passeggeri si sono andate via via aggiungendo quelle di chi, dalle proprie scrivanie, iniziava a solidarizzare (quando ancora il treno è bloccato arriva anche una nota del Codacons che annuncia azioni legali a tutela dei passeggeri). "No qui è il delirio - ha scritto MuseCom - c'è gente seduta per terra da 4 ore. Il treno ha raccolto i pendolari e c'è 4 volte il n. delle persone, aiuto". MuseCom, alias di Nicoletta Polliotto, che raggiunta telefonicamente dall'Ansa, ha raccontato di una "situazione claustrofobica, ore fermi senza poter uscire. Alcuni ragazzi stanno diventando irrequieti".

Dall'altro lato dei social network tante le voci critiche per Trenitalia "che non poteva non prevedere eventualità come queste". Per fortuna, dopo gli ultimi problemi tecnici (i freni erano congelati: il personale li ha sbloccati manualmente in ogni singola vettura), il treno è ripartito. O meglio, è tornato indietro. A Forlì, ad accogliere i viaggiatori, acqua e un panino. Per chi continua, un nuovo treno. Per tutti, un po' di sollievo dopo ore da incubo.

Maltempo/Neve su strade al Nord e dal pomeriggio al Centro

TMNews -

TMNews*"Maltempo/Neve su strade al Nord e dal pomeriggio al Centro"*Data: **31/01/2012**

Indietro

Maltempo/Neve su strade al Nord e dal pomeriggio al Centro

Numerosi tratti autostradali interessati dal precipitazioni

Roma, 31 gen. (TMNews) - Neve su numerose arterie autostradali, al Nord e al Centro. Le previsioni interessano le prossime 24-36 ore (a partire dalla mattinata di oggi). In particolare, in Piemonte, Lombardia, Liguria ed in estensione dal pomeriggio su Emilia-Romagna, Toscana, Marche ed Umbria, ed a seguire inizialmente a quote superiori a 400-600 metri su Lazio, Abruzzo e Molise, in graduale abbassamento fino a 100-300 metri. Gli apporti complessivi risulteranno ovunque da deboli a moderati, eccetto su Marche ed Abruzzo dove potranno risultare localmente abbondanti.

L'osservatorio di Viabilità Italia si è riunita per monitorare le condizioni della circolazione stradale sulla rete viaria nazionale in relazione alle previsioni di condizioni meteorologiche avverse emesse ieri dal Dipartimento della Protezione Civile.

Neviccate sono in atto al Nord sull'autostrada A5 tra Courmayeur e l'allacciamento con la SS26 dir, sull'A32 tra Susa e Bardonecchia, sull'A7 tra Casei Gerola e Genova, sull'A1 tra Parma e Rioveggio, tra Sasso Marconi e Calenzano, tra Casalpusterlengo e Fiorenzuola, sull'A8 tra Sesto Calende ed Arona, sull'A9 tra Lainate e Chiasso, sull'A12 tra Genova e Deiva Marina, sull'A13 tra Bologna e Ferrara, sull'A26 tra Genova Voltri e Casale Monferrato, Predosa e Novi Ligure e tra Novara e Gravellona Toce, sull'A15 tra Pontremoli e l'allacciamento con l'A1, sull'A14 tra Castel San Pietro e Bologna, sull'A21 tra Santena e Piacenza Ovest, sull'A22 tra Reggiolo Rolo e l'allacciamento con l'A1.

Al Centro, è interessata l'autostrada A24 tra Tornimparte e Colledara e tra Vicovaro e Valle del Salto, sull'A25 tra Torano e Sulmona.

Da questa notte un'ordinanza del Prefetto dei dipartimenti francesi delle Alpi Marittime e Var ha interdetto il transito dei mezzi pesanti in quel territorio, con conseguente impossibilità di varcare il valico di Ventimiglia.

I mezzi operativi dell'Anas e delle Concessionarie autostradali sono al lavoro per garantire la percorribilità delle strade, mentre gli equipaggi della Polizia Stradale, Arma dei Carabinieri e polizie locali sono impegnate nel monitoraggio costante delle condizioni della viabilità in relazione all'evoluzione dell'andamento della perturbazione.

Le Ferrovie dello Stato hanno attivato il piano di gestione del traffico in occasione della neve per garantire la regolarità della circolazione ferroviaria.

|%±

Maltempo/ Venerdì neve a Roma, Prot. Civile: Fondata probabilità

TMNews -

TMNews

"Maltempo/ Venerdì neve a Roma, Prot. Civile: Fondata probabilità"

Data: **01/02/2012**

[Indietro](#)

Maltempo/ Venerdì neve a Roma, Prot. Civile: Fondata probabilità

"In alcune fasi anche a quote prossime al livello del mare"

Roma, 1 feb. (TMNews) - Fatta ogni debita premessa - perchè "la previsione è ancora incerta ed è quindi quanto mai opportuno verificare la situazione del bollettino di domani" - è venerdì il giorno più probabile di vedere Roma imbiancata dalla neve.

Secondo il bollettino meteo diramato oggi dalla Protezione civile del Campidoglio, infatti, proprio per dopodomani c'è "una fondata probabilità che in alcune fasi la neve possa comparire anche a quote prossime al livello del mare, interessando quindi anche la Capitale".

Venerdì si prevede "cielo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni diffuse e frequenti per gran parte della giornata; i fenomeni assumeranno carattere nevoso fino a quote molto basse, sicuramente fino ai 100-300 metri sul livello del mare", dice la Protezione civile.

Maltempo/ Protezione civile: Nostri volontari su treno fermo

TMNews -

TMNews*"Maltempo/ Protezione civile: Nostri volontari su treno fermo"*Data: **02/02/2012**

Indietro

Maltempo/ Protezione civile: Nostri volontari su treno fermo

Aspettiamo buona riuscita intervento agganciamento Fs

Bologna, 1 feb. (TMNews) - La Protezione civile dell'Emilia Romagna ha inviato propri volontari sul treno intercity bloccato questo pomeriggio nei pressi di Forlì-Cesena per assistere gli oltre 600 passeggeri con generi di conforto. In attesa, ha spiegato il responsabile Demetrio Egidi, che Ferrovie dello Stato riesca ad agganciare il treno fermo con un locomotore di emergenza.

Il treno è fermo in campagna a quasi un chilometro dalla prima strada percorribile. Sono già state inviate nei pressi due ambulanze. "Aspettiamo che le Ferrovie dello Stato - ha spiegato Egidi - riescano a trasferire il treno a Forlì dove, d'intesa con la Prefettura, abbiamo già provveduto ad inviare dei pullman per il trasporto delle persone".

Per quanto riguarda i disagi che si stanno creando alla stazione centrale di Bologna il responsabile della Protezione civile ha spiegato che nella zona vi sono diversi locali pubblici presso i quali i passeggeri, fermi da diverse ore in attesa, possono recarvisi. Quindi, al momento, non è previsto alcun intervento da parte della Protezione civile.

|%±

Maltempo/ Emilia R. "isolata": chiuso aeroporto, treni in tilt

TMNews -

TMNews*"Maltempo/ Emilia R. "isolata": chiuso aeroporto, treni in tilt"*Data: **02/02/2012**

Indietro

Maltempo/ Emilia R. "isolata": chiuso aeroporto, treni in tilt

Ieri Intercity bloccato 7 ore in Romagna, ritardi di 270 minuti

Bologna, 2 feb. (TMNews) - La nevicata di oltre 24 ore ha paralizzato metà Italia e isolato l'Emilia-Romagna. Oltre alla chiusura dell'aeroporto "Marconi" di Bologna per tutta la giornata di ieri, l'incidente sulla E45 a Mercato Saraceno in Romagna causato da un camion e i ritardi dei treni fin dalla mattina, si è aggiunto il blocco del treno Intercity 615 Bologna-Taranto per oltre sette ore a Villaselva, tra Forlì e Cesena, a causa dei cavi ghiacciati dell'elettricità ed è dovuta intervenire la Protezione civile che, raggiungendo dalla campagna il convoglio, ha portato panini e bibite calde agli oltre 600 passeggeri. Dalle 17 alle 22 nessun treno regionale in direzione Nord è riuscito a transitare oltre Bologna, tra la comprensione dei passeggeri per l'eccezionalità della nevicata e l'irritazione per la mancanza di informazioni adeguate. Se la neve ha concesso una tregua, ora l'incubo per la Pianura Padana è il ghiaccio.

Fino alle nove di questa mattina nessun volo partirà da Bologna (ieri ne sono stati cancellati 117), anche se la "squadra speciale" ha lavorato tutta notte per liberare le piste dalla neve. Prosegue il divieto della Prefettura per il transito dei mezzi pesanti. Sono chiuse praticamente tutte le scuole della regione e non si svolgeranno lezioni nemmeno nelle università di Bologna e Modena-Reggio Emilia. I treni ieri hanno accumulato ritardi fin oltre 270 minuti, per non contare quelli "cancellati". Nelle città sono stati presi d'assalto gli autobus che, nonostante qualche disagio sono riusciti a circolare. A Modena i sindacati hanno denunciato l'inefficienza dell'azienda dei trasporti che non ha dotato i mezzi pubblici di pneumatici da neve mettendo in pericolo autisti e passeggeri; l'azienda pubblico-privato "Seta", però, smentisce. I sindaci dei capoluoghi - che hanno attivato il "piano" previsto dall'allerta della Protezione civile, con spazzaneve e sale grosso (solo a Modena in un paio di giorni ne è stato consumato 280 tonnellate e si è speso 250 mila euro) - hanno fatto appello ai cittadini alla collaborazione. Il primo cittadino di Bologna, Virginio Merola, oltre ad invitare gli anziani a evitare di uscire di casa, ha chiesto ai commercianti un aiuto per la pulizia dei marciapiedi. Sospese tutte le iniziative pubbliche e gli spettacoli nei teatri sotto le Due Torri.

Maltempo/ Fs:Treno bloccato a Forlì per ghiaccio linea elettrica

TMNews -

TMNews*"Maltempo/ Fs:Treno bloccato a Forlì per ghiaccio linea elettrica"*Data: **02/02/2012**

Indietro

Maltempo/ Fs:Treno bloccato a Forlì per ghiaccio linea elettrica

Viaggiatori saranno assistiti e trasferiti su un altro treno

Roma, 1 feb. (TMNews) - L'impossibilità di captare energia dalla linea elettrica a causa della spessa formazione di ghiaccio attorno al cavo di alimentazione aerea dovuta alla bassissima temperatura è il motivo del blocco in linea dell'Intercity 615, fermo per 6 ore. E' quanto spiega una nota delle Fs a proposito del treno bloccato da molte ore nella campagna tra Forlì e Cesena. A Forlì, informano le Fs, i viaggiatori saranno assistiti e trasferiti su un altro treno per la prosecuzione del viaggio.

Il convoglio, spiegano le Fs, si è fermato attorno alle 15.00 a Villaselva, sulla linea Bologna-Rimini. Il locomotore di soccorso che è stato inviato da Trenitalia non ha potuto raggiungere l'IC 615 a causa della spessa coltre di neve che si era nel frattempo depositata sui binari. E' stato quindi necessario chiedere l'intervento della Protezione civile e dei Vigili del Fuoco per dare assistenza ai viaggiatori e collaborare con i tecnici di Rfi per ripristinare le condizioni di percorribilità dell'infrastruttura.

Verificata l'impossibilità di utilizzare il locomotore elettrico di soccorso, da Bologna è stato inviato un locomotore diesel che alle 20.15 circa si è agganciato al convoglio per il successivo trasferimento a Forlì. Sono in corso le operazioni di carico dell'aria per rendere efficiente il sistema di frenatura del treno.

Il gruppo Ferrovie dello Stato, conclude la nota, si scusa con i viaggiatori per il pesante disagio subito.

|%±

Papua Nuova Guinea/ Affonda traghetto, centinaia di dispersi

TMNews -

TMNews

"Papua Nuova Guinea/ Affonda traghetto, centinaia di dispersi"

Data: **02/02/2012**

Indietro

Papua Nuova Guinea/ Affonda traghetto, centinaia di dispersi

Naufragio forse dovuto a maltempo: 28 persone portate in salvo

Roma, 2 feb. (TMNews) - Centinaia di persone sono considerate disperse dopo il naufragio di un traghetto della Star Ship al largo di Papua Nuova Guinea. Le autorità della vicina Australia hanno lanciato un allarme "per un numero di vittime molto elevato". Ventotto passeggeri sono stati tratti in salvo dal personale di soccorso.

La compagnia navale ha riferito di avere perso i contatti con il traghetto Rabaul Queen alle 6 del mattino ora locale, le 21 di ieri in Italia, mentre era in navigazione tra Kimbe e Lae, sulla costa est del paese. Secondo quanto riferito, il disastro sarebbe stato provocato da "cattive condizioni meteorologiche".

"Al momento, sul posto si è recato personale di soccorso australiano", ha riferito il portavoce della Star Ship, John Whitney. Alle operazioni stanno partecipando anche quattro imbarcazioni straniere, di passaggio nell'area, assieme a due elicotteri arrivati da Lae.

(font afp)

Treno bloccato per ore a Forlì sotto neve, centinaia passeggeri

TMNews -

TMNews*"Treno bloccato per ore a Forlì sotto neve, centinaia passeggeri"*Data: **02/02/2012**

Indietro

Treno bloccato per ore a Forlì sotto neve, centinaia passeggeri

Passeggera a bordo: Bloccati oltre 6 ore, nessuno ci dice nulla

Roma, 1 feb. (TMNews) - E' rimasto bloccato per molte ore nella campagna tra Forlì e Cesena il treno Intercity 615 Bologna-Taranto. Le ferrovie dello Stato hanno motivato il blocco con l'impossibilità di captare energia dalla linea elettrica a causa della spessa formazione di ghiaccio attorno al cavo di alimentazione aerea dovuta alla bassissima temperatura.

Molte le proteste inviate via Twitter da parte dei viaggiatori a bordo del convoglio, insieme a una testimonianza diretta di una giornalista Mediaset a bordo del convoglio. "Siamo bloccati da 6 ore e mezza. Il capotreno che fino a mezz'ora fa ci ha comunicato delle cose, non ci rassicura. Non sappiamo nulla. Si dice che i passeggeri fossero 600, ma ci sono tantissime persone nei corridoi", ha detto la giornalista Alessandra Borgia alla rete TgCom24 in un collegamento telefonico da bordo del treno. Il riscaldamento nel treno non funziona da diverse ore mentre la temperatura esterna è al di sotto dello zero e a bordo del convoglio - ha aggiunto la giornalista - ci sono bambini e anziani.

Il convoglio, hanno spiegato le Fs, si è fermato attorno alle 15.00 a Villaselva, sulla linea Bologna-Rimini. Il locomotore di soccorso che è stato inviato da Trenitalia non ha potuto raggiungere l'IC 615 a causa della spessa coltre di neve che si era nel frattempo depositata sui binari. E' stato quindi necessario chiedere l'intervento della Protezione civile e dei Vigili del Fuoco per dare assistenza ai viaggiatori e collaborare con i tecnici di Rfi per ripristinare le condizioni di percorribilità dell'infrastruttura.

Verificata l'impossibilità di utilizzare il locomotore elettrico di soccorso, da Bologna è stato inviato un locomotore diesel che alle 20.15 circa si è agganciato al convoglio per il successivo trasferimento a Forlì. Sono in corso le operazioni di carico dell'aria per rendere efficiente il sistema di frenatura del treno. Il gruppo Ferrovie dello Stato, conclude la nota fs, si scusa con i viaggiatori per il pesante disagio subito.

"Si tratta di un episodio gravissimo - afferma in una nota il presidente Codacons, Carlo Rienzi - Trenitalia deve disporre indennizzi automatici in favore dei 600 passeggeri dell'Intercity, abbandonati al buio e al gelo, indennizzi proporzionati ai disagi subiti. In caso contrario, avvieremo tutte le azioni legali finalizzate a far ottenere equi risarcimenti per i viaggiatori".

A Forlì - hanno detto alle Ferrovie dello Stato - i viaggiatori saranno assistiti e trasferiti su un altro treno per la prosecuzione del viaggio.

La Concordia cade a pezzi, ricerche più difficili**Tempo, Il**

""

Data: **02/02/2012**

Indietro

La Concordia cade a pezzi, ricerche più difficili

02-02-2012

Naufragio del Giglio Interrogata ieri dai magistrati la moldava: «Ero affascinata da Schettino» Vetrate che cedono sotto la pressione del mare infuriato. Sgabelli, mobiletti, sedie dei saloni «spiaggiati» sugli arenili del porto e le confezioni di creme, oli, profumi della beauty farm che galleggiano intorno al relitto. Il gigante inclinato della Costa Concordia ha cominciato a cedere. Il vento teso di grecale e il mare molto mosso lo sferzano da ore e le strutture esterne, quelle più fragili, stanno collassando. Prima la vetrata che ricopriva la piscina di poppa, poi i grandi pannelli di vetro della swimming pool centrale si sono piegati, spostati per crollare in mare. Tutta la Concordia è scossa dalle onde. Lo testimoniano anche gli strumenti con i quali la Protezione civile sta controllando l'assetto della nave: sono state rilevate in mattinata alcune «accelerazioni del movimento della prua dell'ordine massimo di 1,5 centimetri l'ora, per complessivi 7,5 centimetri nell'arco di 7 ore». Nessuno può dire quali saranno le conseguenze di queste modifiche e per ora non è neppure possibile prevedere quel che accadrà alla struttura dello scafo sottoposto alla pressione delle onde e del vento. Le accelerazioni, assicura la Protezione civile, si sono fermate attestandosi sui 2 millimetri l'ora. Ma i tecnici vogliono capire meglio quel che sta accadendo e il Comitato Scientifico ha deciso che, non appena il tempo lo consentirà, saranno installati nuovi dispositivi di controllo sulle parti della nave sommerse, quelle che poggiano sul fondale. La Costa Crociere ha già individuato alcuni punti su cui posizionare nuovi marcatori. Come si prevedeva da giorni il peggioramento delle condizioni meteo ha messo in stand by tutte le operazioni. È saltato anche l'incontro tra il commissario Franco Gabrielli e i cittadini dell'isola che avrebbe dovuto tenersi nel pomeriggio. Bloccati i traghetti, Gabrielli non ha potuto raggiungere l'isola neppure a bordo di un elicottero a causa del forte vento. L'incontro, tempo permettendo, si dovrebbe tenere domani mattina. Restano bloccate anche le operazioni di preparazione del defueling. Intanto, è stata ufficialmente identificata l'ultima vittima ripescata nella Concordia. È una tedesca, Siglinde Stumpf. Il bilancio di quell'«inchino» finito sugli scogli delle Scole è ora di 17 morti e 15 dispersi. La moldava Domnica Cemortan, 24 anni, sentita ieri come persona informata sui fatti dagli inquirenti dell'inchiesta sul naufragio della nave Costa Concordia, durante il lungo colloquio con i pm ha rimarcato, tra l'altro, la sua ammirazione nei confronti di Francesco Schettino. Un vero e proprio debole per il comandante della nave di cui la giovane moldava avrebbe anche parlato ai pm, sottolineando che per lei Schettino, comportandosi da eroe, ha salvato centinaia, se non migliaia di vite nel mare dell'Isola del Giglio.

L'Italia divorata dal cemento

CONSUMO DI SUOLO. (31/01/2012) | Vita.it

Vita non profit online

"*L'Italia divorata dal cemento*"

Data: **31/01/2012**

[Indietro](#)

[VITA.it > News > Ambiente > Territorio](#)

[Di Redazione](#)

CONSUMO DI SUOLO. L'Italia divorata dal cemento 31 gennaio 2012

[Segnala a un amico](#)

[Scrivi qui l'email del destinatario](#)

[Stampa articolo](#)

[Scarica articolo in versione stampabile](#)

Se ne vanno 75 ettari al giorno: gli allarmanti dati del dossier Fai e WWF "Terra rubata"

Un'Italia erosa dalle lobby del cemento e del mattone che fagocitano per sempre, al ritmo di 75 ettari al giorno, tesori naturalistici e paesaggistici, terreni agricoli e spazi di aggregazione sociale che non saranno più restituiti all'ambiente e alla collettività: è la fotografia di un processo irreversibile e in crescita, quello della perdita di territorio, che FAI e WWF tracciano nel Dossier sul consumo del suolo "Terra Rubata - Viaggio nell'Italia che scompare" .

Secondo il Dossier, nei prossimi 20 anni la superficie occupata dalle aree urbane crescerà di circa 600mila ettari, pari ad una conversione urbana di 75 ettari al giorno, raffigurabile come un quadrato di 6400 kmq.

La stima, emerge da un'indagine condotta su 11 regioni italiane, corrispondenti al 44% della superficie totale, secondo cui l'area urbana in Italia negli ultimi 50 anni si è moltiplicata, secondo i dati ufficiali, di 3,5 volte ed è aumentata, dagli anni '50 ai primi anni del 2000, di quasi 600mila ettari - oltre 33 ettari al giorno e 366,65 mq a persona con valori medi oltre il 300% e picchi di incremento fino al 1100% in alcune regioni - equivalenti all'intera regione del Friuli Venezia Giulia, come risulta da un progetto di ricerca promosso dall'Università degli Studi dell'Aquila in collaborazione con il WWF Italia, l'Università Bocconi, l'Osservatorio per la Biodiversità, il Paesaggio Rurale e il Progetto sostenibile della Regione Umbria.

E in 50 anni (1951 - 2011) persino quei comuni che si sono svuotati a causa dell'emigrazione sono cresciuti di oltre 800 mq per ogni abitante perso. Resta la piaga dell'abusivismo edilizio, che dal 1948 ad oggi ha ferito il territorio con 4,5 milioni di abusi edilizi, 75mila l'anno e 207 al giorno, e in favore negli ultimi 16 anni ci sono stati 3 condoni (1985, 1994 e 2003). Poi ci sono le cave che nel solo 2006 hanno mutilato il territorio escavando 375 milioni di tonnellate di inerti e 320 milioni di tonnellate di argilla, calcare, gessi e pietre ornamentali. I progetti delle grandi infrastrutture, invece, mettono a rischio 84 aree protette, 192 Siti di Interesse Comunitario e 64 International Bird Area. Si registra poi in agricoltura dal 2000 al 2010 una diminuzione della Superficie Aziendale Totale (SAT) dell'8% e della Superficie Agricola Utilizzata (SAU) del 2,3%, mentre il numero delle aziende agricole e zootecniche diminuisce nello stesso periodo del 32,2% in meno di aziende agricole e zootecniche. Il risultato è un territorio meno presidiato e più fragile: in Italia circa il 70% dei Comuni è interessato da frane che, tra il 1950 e il 2009, hanno provocato 6439 vittime tra morti, feriti e dispersi. Allarmante anche il rischio desertificazione: il 4,3% del territorio italiano è considerato "sensibile a fenomeni di desertificazione" e il 12,7% come "vulnerabile".

Tra le proposte di FAI e WWF contenute nella road map per fermare il consumo del suolo ci sono: severi limiti

L'Italia divorata dal cemento

all'urbanizzazione nella nuova generazione di piani paesistici e, in attesa della loro definitiva redazione, chiedere una moratoria delle nuove edificazioni su scala comunale; il censimento degli effetti dell'abusivismo edilizio su scala comunale per contrastare più efficacemente il fenomeno; dare priorità al riuso dei suoli anche utilizzando la leva fiscale per penalizzare l'uso di nuove risorse territoriali; procedere ai Cambi di Destinazione d'Uso solo se coerenti con le scelte in materia di ambiente, paesaggio, trasporti e viabilità. E ancora: rafforzare la tutela delle nostre coste estendendo da 300 a 1000 metri dalla linea di battigia il margine di salvaguardia; difendere i fiumi non solo attraverso il rispetto delle fasce fluviali ma con interventi di abbattimento e delocalizzazione degli immobili situati nelle aree a rischio idrogeologico; farsi carico degli interventi di bonifica dei siti inquinati, escludendo che i costi di bonifica vengano compensati attraverso il riuso delle aree a fini edificatori.

UNA COLATA DI CEMENTO LUNGA MEZZO SECOLO: MAPPA DELLA 'TERRA RUBATA'.

Tra le 11 regioni finora monitorate (Umbria, Molise, Puglia, Abruzzo, Sardegna, Marche, Valle d'Aosta, Lazio, Liguria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia), l'erosione del suolo dell'ultimo mezzo secolo è avanzata ad un ritmo spaventoso, passando da un incremento minimo di circa il 100%, in Umbria, Liguria, Valle d'Aosta e Friuli, fino a oltre il 400%, in Molise, Puglia e Abruzzo, e più del 500% per l'Emilia Romagna. Per la Puglia in particolare la copertura urbanizzata attuale è quasi sei volte quella misurata negli anni del dopoguerra. Caso esasperato è quello della Sardegna che ha fatto registrare un incremento di suolo urbanizzato in poco meno di 60 anni pari a più di 11 volte (1154%) quello degli anni '50.

Il territorio perso giorno per giorno. Se il Molise ha trasformato i propri suoli al ritmo costante di oltre mezzo ettaro al giorno, il Friuli e l'Abruzzo sfiorano i due ettari, mentre supera i tre ettari giornalieri la Sardegna. I valori più elevati si raggiungono però in Puglia, con una conversione quotidiana superiore ai 5 ettari tra il 1949 e il 2002 con un massimo in Emilia Romagna di quasi 9 ettari giornalieri tra il 1954 e il 2008.

CRESCONO LE CITTA', ANCHE SE GLI ABITANTI DIMINUISCONO: IL BOOM DAL SECONDO DOPOGUERRA.

Nonostante in Italia dal 1991 al 2001 secondo i dati dell'Agenzia Ambientale Europea è stata registrata una stabilità demografica, nello stesso periodo le città sono cresciute di 8.500 ettari all'anno. Anzi, paradossalmente, le città hanno continuato ad espandersi persino in quei comuni che tra il 1951 e il 2011 si sono svuotati a causa dell'emigrazione fino a crescere di oltre 800 m² per ogni abitante perso.

Intorno al secondo dopoguerra, infatti, le regioni studiate avevano tassi molto contenuti della densità di urbanizzazione: Sardegna, Molise, Abruzzo, Marche e Valle d'Aosta erano al di sotto del 7‰; le altre regioni erano posizionate su tassi compresi tra l'1 e il 2% e solamente il Friuli presentava un massimo del 4%. Dal dopoguerra in poi parte l'escalation del mattone: il Friuli e l'Emilia Romagna sfiorano il 10%, Umbria, Abruzzo, Molise e Sardegna si collocano intorno al 3%, mentre Puglia, Liguria e Lazio si attestano intorno al 6-7%. La maglia nera del consumo di suolo pro-capite va alla Sardegna: da meno di 49 m² per ogni abitante, negli anni '50, passa dopo il 2000 a 10 volte di più, contro le due volte circa del Friuli, le circa cinque volte di Molise, Puglia, Emilia Romagna e Abruzzo, mentre i livelli più bassi si riscontrano in Umbria e Valle d'Aosta con fattori di incremento inferiori a 2.

URBANIZZAZIONE "A MACCHIA DI LEOPARDO": QUANDO IL CONSUMO DIVENTA SPRECO DEL SUOLO.

Le lobby del cemento non solo hanno costruito più case di quelle che possono essere effettivamente abitate ma hanno dato vita ad un'espansione urbana sclerotica, senza alcuna pianificazione, caratterizzata da nuclei di abitazioni sparpagliati rispetto al centro cittadino, per collegare i quali sono state necessarie apposite infrastrutture (strade, servizi ecc.) che hanno portato ad un consumo del suolo sempre maggiore. Se, ad esempio, si prende in esame il rapporto tra superfici coperte da edifici e quelle destinate ad usi accessori si rileva che questo negli insediamenti storici si attestava tra il 70% e il 90%, mentre negli insediamenti urbani moderni è sceso a valori inferiori anche al 20%, con enormi quote di territorio destinate, ad esempio, a parcheggi.

GLI EFFETTI DEL CONSUMO DEL SUOLO:

il consumo del suolo ha conseguenze che vanno ben al di là dell'impatto visivo: non solo infatti deturpa il paesaggio - cancellandone la memoria collettiva - ma ha ricadute significative su biodiversità, clima, assetto idrogeologico, energia, economia.

L'IMPERO DEL MATTONE: UN BUSINESS CHE TOCCA IL 17% DELLA POPOLAZIONE.

Nel Dossier viene calcolato che siano tra gli 8 e i 10 milioni gli italiani collegati direttamente o indirettamente all'attività

L'Italia divorata dal cemento

edilizia. Nel solo 2004 sono stati dati permessi per costruire 54.000 fabbricati, per un volume di oltre 115 milioni di m³: il 20% in più rispetto al 2003. A questo si aggiunge il business delle cave - spesso intercettate dalle ecomafie come discariche o per estrazioni abusive di materiali - agevolato dall'assenza di un attento monitoraggio sia tecnico che giuridico. Nel solo 2006 sono stati cavati 375 milioni di tonnellate di inerti e 320 milioni di tonnellate di argilla, calcare, gessi e pietre ornamentali: una quantità pari a 250 mila m³, un solido di 250 metri di altezza per 1 km di lunghezza.

LA DERIVA ILLEGALE DELLA CEMENTIFICAZIONE: DALL'ABUSIVISMO EDILIZIO ALLA STAGIONE DEI CONDONI.

Oltre agli interessi economici delle lobby - protetti e favoriti da un'assenza di pianificazione urbanistica, varianti e deroghe concesse ad hoc da amministrazioni complici - il suolo italiano deve fare i conti, soprattutto a partire dagli anni '70, con la piaga dell'abusivismo edilizio, che negli ultimi 16 anni è stato sanato e 'incentivato' da ben 3 condoni: nel 1985, 1994 e 2003. Secondo i dati ufficiali riportati nel Dossier, dal 1948 ad oggi si registrano 4,6 milioni di abusi edilizi: 75.000 l'anno e 207 al giorno. Nello stesso periodo sono stati costruiti 450 mila edifici abusivi (7.433 l'anno e 20 al giorno) per un totale di 1 milione e 700 mila alloggi abusivi abitati da circa 6 milioni di abitanti. In termini di volumetrie, tra grandi e piccoli abusi, sono state edificati illegalmente 800 milioni di m³. C'è poi da ricordare che due terzi degli abusi edilizi si concentrano in 5 regioni (Calabria, Campania, Lazio, Puglia, Sicilia), 4 delle quali con forte presenza della criminalità organizzata dove si concentra il 49% degli abusi edilizi che con il Lazio arriva al 63%.

LE GRANDI INFRASTRUTTURE, UN RISCHIO PER LE AREE TUTELATE: I NEI DELLA LEGGE OBIETTIVO.

Un altro fattore fortemente impattante sugli ecosistemi e sul paesaggio è rappresentato dalle grandi opere. L'esempio più eclatante, anche in termini di spreco di soldi pubblici, è il programma delle cosiddette Infrastrutture Strategiche previsto dalla Legge Obiettivo del 2001, che negli ultimi 10 anni (dal 2001 al 2011) ha fatto lievitare il numero di opere previste dalle 115 del 2001, per un costo di 125,8 miliardi di euro, alle 390 del 2011 per un costo di 367 miliardi di euro, di cui il 45% delle opere (pari ad oltre 166 miliardi di euro) è rappresentato da strade e il 38% (circa 142 miliardi di euro) da opere ferroviarie. In 10 anni è stato ultimato solo l'1% delle infrastrutture previste: ovvero 30 opere, per un investimento di 4,4 miliardi di euro. Ammontano al 12% quelle i cui lavori sono in corso, all'11% quelle in gare e affidate e all'11% quelle in progettazione.

Stime prudenziali di WWF e Università dell'Aquila, infatti, rilevano come le opere previste dalla Legge Obiettivo interferiscano con 84 aree protette, pari al 7% di tutte le aree tutelate; 192 Siti di Interesse Comunitario (SIC), pari al pari all'8% di tutti i SIC italiani; con 64 International Bird Area - IBA, pari al 30% del totale.

L'AGRICOLTURA 'DIVORATA' DALLA CITTA': COSI' MUORE L'ECONOMIA RURALE.

L'espansione incontrollata delle città verso le campagne ha fatto sì che la ben più redditizia economia del mattone prevalesse su quella agricola. La fame di cemento ha infatti letteralmente divorato i terreni agricoli - e i prodotti tipici provenienti da essi - grazie soprattutto ad Amministrazioni compiacenti nei confronti delle lobby del cemento che non esitano a trasformare i terreni agricoli in zone edificabili, cambiandone la destinazione d'uso attraverso improbabili varianti urbanistiche che ne fanno così lievitare il valore. Oltre a questo intreccio di affari e politica, tra le cause che hanno incentivato i Comuni a 'svendere' la propria terra c'è anche quel meccanismo perverso di agganciare le entrate municipali alle imposte sugli immobili: per cui un tempo con l'ICI - e a partire dal 2014 con l'IMU - la tassa sulla casa sarà ancora considerata dai Comuni come una vera e propria fonte di autofinanziamento. Così progressivamente le terre coltivate hanno ceduto il passo all'affare immobiliare: nel 2010 in Italia si contano 1 milione e 600 mila aziende agricole e zootecniche: il 32,2% in meno rispetto al 2000. E, nello stesso periodo, la Superficie Aziendale Totale (SAT) è disunita dell'8% e la Superficie Agricola Utilizzata (SAU) del 2,3%.

FRANE E DESERTIFICAZIONE: COSI' IL SUOLO DIVENTA MENO SICURO E PIU' POVERO DI RISORSE.

Il consumo sfrenato del suolo ha reso il nostro territorio fragile e più povero di risorse: il che per l'uomo vuol dire meno sicurezza e minore possibilità di sostentamento. In Italia circa il 70% dei Comuni è oggi interessato da movimenti franosi. Il numero di frane, al 2006, è di 470 mila, per una superficie di oltre 19 mila Km². Tra il 1950 e il 2009 le frane hanno provocato 6.439 vittime, tra morti, feriti e dispersi. Inoltre, c'è da ricordare che secondo l'Atlante nazionale delle aree a rischio di desertificazione del 2007 il 4,3% del territorio italiano ha caratteristiche di "insterilimento del terreno", il 4,7% è "sensibile a fenomeni di desertificazione" e il 12,7% può essere considerato "vulnerabile alla desertificazione".

INVIA LA TUA VIDEODENUNCIA:

Il WWF invita i propri sostenitori e tutti i cittadini a denunciare on line con dei propri video i casi del consumo del suolo

L'Italia divorata dal cemento

collegandosi a <http://italiambiente.avoicomunicare.it> e contribuendo così ad arricchire il progetto Italia@mbiente, da cui è stato tratto il primo "crowd-film" sullo stato di salute nel nostro Paese promosso da avoicomunicare di Telecom Italia e realizzato in collaborazione con il WWF e CinemAmbiente grazie alle segnalazioni della Rete.

LA ROAD MAP DI FAI E WWF PER ARRESTARE I 'LADRI DI TERRITORIO'

Per contrastare i ladri di territorio ed arrestare il consumo di suolo FAI e WWF presentano nel Dossier una road map con 11 linee di intervento:

1. Introdurre contenuti innovativi nella nuova generazione dei piani paesistici ponendo limiti al nuovo edificato con estensione delle tutele alle aree di pregio naturalistico non tutelate e alle aree agricole.
2. Applicare la Valutazione Ambientale Strategica anche ai piani paesaggistici.
3. Procedere su scala locale ad una moratoria del nuovo edificato in attesa della redazione della nuova pianificazione paesistica.
4. Migliorare la qualità degli interventi urbanistici, rivedendo gli standards dei servizi urbani, e integrando nella pianificazione urbanistica i piani per il verde pubblico e dei trasporti.
5. Dare priorità al riuso di suoli già compromessi e già utilizzati da trasformare nell'interesse, anche residenziale, della collettività in alternativa al consumo di nuovo suolo.
6. Debellare l'abusivismo attraverso la completa definizione di pratiche di abusivismo pregresse, la conseguente demolizione di immobili non suscettibili di condono, la definitiva rinuncia ad ogni nuovo condono.
7. Autorizzare i Cambi di Destinazione d'Uso valutando gli effetti che questi comportano per la collettività in termini di trasporto, viabilità, incidenza sulla qualità ambientale e paesistica.
8. Introdurre adeguati meccanismi fiscali che da un lato introducano un più severo regime di tassazione sull'utilizzo di nuove risorse territoriali e, dall'altro, individuino agevolazioni sul riuso di territorio o suo riutilizzo mediante un minor consumo di suolo.
9. Aumentare il grado di tutela delle nostre coste valutando un'estensione generalizzata dei 300 m di salvaguardia dalla linea di battigia sino ad almeno 1000 metri (come aveva meritevolmente fatto in Sardegna il piano paesistico della Giunta Soru).
10. Difendere i fiumi, prevedendo non solo il rispetto delle fasce fluviali indicate nei Piani di Assetto Idrogeologico restituendo naturalità ai corsi d'acqua e procedendo finalmente agli interventi di abbattimento e delocalizzazione degli impianti situati nelle aree a rischio idrogeologico.
11. Stabilire definitivamente che gli interventi di bonifica dei siti inquinati devono avvenire nel rispetto del principio comunitario "Chi inquina paga" escludendo che i costi di bonifica vengano compensati attraverso il riuso delle aree a fini edificatori.

Tag associati all'articolo: FaiWWFconsumo di suolo

Gabrielli incontra i cittadini del Giglio

CONCORDIA. (01/02/2012) | Vita.it

Vita non profit online

"*Gabrielli incontra i cittadini del Giglio*"

Data: **01/02/2012**

[Indietro](#)

[VITA.it](#) > [News](#) > [Societ ](#) > [Diritti](#)

Di Carmen Morrone

CONCORDIA. Gabrielli incontra i cittadini del Giglio 01 febbraio 2012

[Segnala a un amico](#)

[Scrivi qui l'email del destinatario](#)

[Stampa articolo](#)

[Scarica articolo in versione stampabile](#)

Sempre in giornata si terr  la riunione per il piano dettagliato relativo alla raccolta e lo smaltimento delle acque nere e per quella dei prodotti chimici e degli olii,

Franco Gabrielli, Commissario delegato, si vedr  con il Comitato Tecnico-Scientifico, il Comitato Consultivo, i due Soggetti attuatori e il Direttore tecnico delle operazioni di soccorso.

PIANO PER LA GESTIONE DI MATERIALI E RIFIUTI.   partito ieri il programma per la gestione dei materiali che si trovano all'interno della nave. Il piano prevede tre ambiti d'intervento: la raccolta, lo smaltimento e il trasporto di materiale galleggiante e ingombrante; la raccolta e lo smaltimento delle acque nere e quello dei prodotti chimici e degli olii. Sar  operativa da domani la parte del piano relativa alla gestione del materiale galleggiante e ingombrante. Talamone   stato individuato dalla societ  armatrice come porto di sbarco.

MONITORAGGIO. Le strumentazioni per il monitoraggio della nave fino a ora non hanno registrato valori anomali nei movimenti della Costa Concordia. Il valore   ora pari un millimetro di spostamento all'ora. I Centri di Competenza e gli istituti di supporto tecnico-scientifico a disposizione della Struttura del Commissario delegato continueranno a monitorare costantemente i movimenti della nave.

PROTEZIONE CIVILE EUROPEA. Si   conclusa la visita di due giorni di un team di sei esperti del Meccanismo europeo di protezione civile all'Isola del Giglio, in missione conoscitiva su invito del Dipartimento per approfondire le operazioni e gli interventi in atto dopo l'incidente della nave Concordia. Kristalina Georgieva, la Commissaria per la Cooperazione internazionale, gli Aiuti umanitari e la Risposta alle crisi ha sottolineato come le autorit  abbiano agito «con rapidit  e professionalit  per tutta l'operazione di salvataggio, cos  come nei loro sforzi di prevenire l'inquinamento marino». Il team preparer  un documento utile per arrivare a protocolli da condividere in sede europea con tutti i paesi che partecipano al Meccanismo di protezione civile europeo. Questo contribuir  a rafforzare la loro cooperazione in caso di emergenza.

Tag associati all'articolo: [Franco Gabrielli](#)[Protezione civile europea](#)[Concordia](#)

Intervento emergenza simulato Cava dei Selci Quand

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"Intervento emergenza simulato Cava dei Selci Quand"

Data: **31/01/2012**

Indietro

31/Jan/2012

Intervento emergenza simulato Cava dei Selci Quand FONTE : Comune di Marino

ARGOMENTO :

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 31/Jan/2012 AL 31/Jan/2012

LUOGO Italia - Roma

Quando l'attività di Protezione Civile interagisce con la popolazione E' stata una manifestazione partecipata oltre le aspettative quella del 28 gennaio scorso a Cava dei Selci, nel perimetro di via Cosimo Maciocco, via Agostino Paris, via Antonio Berardi Curato e via Catullo Paiella, che ha visto il corpo di Protezione Civile del Comune di Marino, coordinato dal comandante Alfredo Bertini, promuovere una esercitazione - simulazione di intervento multiforze in situazione di emergenza causa...

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com

ALLERTA METEO/ ATTIVATO IL PIANO NEVE

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"*ALLERTA METEO/ ATTIVATO IL PIANO NEVE*"

Data: **31/01/2012**

[Indietro](#)

31/Jan/2012

ALLERTA METEO/ ATTIVATO IL PIANO NEVE FONTE : Comune di Perugia

ARGOMENTO :

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 31/Jan/2012 AL 31/Jan/2012

LUOGO Italia - Perugia

Protezione civile e Cantiere comunale sono allertati in vista della probabile nevicata e del forte calo delle temperature che, secondo le previsioni meteo, stanno per arrivare anche in Umbria. L' allerta meteo è stato diramato ieri con una nota della Presidenza del Consiglio - Dipartimento della Protezione civile. E' stato attivato il piano neve che prevede, tra le prime misure, la chiusura automatica, da parte dei vigili urbani, delle strade più pericolose per la circolazione automobilistica e...

[Continua](#)

Copyright ©2006-2011 noodles.com |%±

De Leonardis: "Per il dissesto di Marina di Lesi

Comunicato Stampa: De Leonardis: "Per il dissesto di Marina di Lesi

WindPress.it

""

Data: **31/01/2012**

Indietro

31/Jan/2012

De Leonardis: "Per il dissesto di Marina di Lesi FONTE : Consiglio Regionale della Puglia

ARGOMENTO :

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 31/Jan/2012 AL 31/Jan/2012

LUOGO Italia - Puglia

"Nonostante l'impegno di tanti, in primis dell'assessore alle Opere pubbliche e Protezione civile Fabiano Amati, e nonostante l'attenzione del Governo nazionale, siamo ancora lontani dall'inizio - non parliamo di realizzazione, poi - degli interventi necessari per arginare il rischio idrogeologico a Marina di Lesina. E il tempo che passa inesorabile, e la stagione estiva sempre meno lontana, impongono sforzi suppletivi e inderogabili da parte di ognuno di noi per scongiurare disastri ancora...

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com

Maltempo, alle 13 parte la fase di stand by',

Comunicato Stampa: Maltempo, alle 13 parte la fase di 'stand by',

WindPress.it

""

Data: **31/01/2012**

[Indietro](#)

31/Jan/2012

Maltempo, alle 13 parte la fase di 'stand by', FONTE : Comune di Firenze

ARGOMENTO :

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 31/Jan/2012 AL 31/Jan/2012

LUOGO Italia - Firenze

31/01/2012 Maltempo, alle 13 parte la fase di 'stand by', spalaneve pronti ad intervenire Non cessa l'allerta neve in città: le previsioni meteorologiche confermano una probabile nevicata dalle 15 di oggi e la Protezione civile ha deciso l'avvio alle 13 della fase di 'stand by', ovvero il posizionamento di spalaneve e spargisale nelle 18 postazioni della città previste dal Piano neve

[Continua](#)

Copyright ©2006-2011 noodls.com

DAL POMERIGGIO NEVE, INIZIALMENTE DEBOLE

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"DAL POMERIGGIO NEVE, INIZIALMENTE DEBOLE"

Data: **31/01/2012**

Indietro

31/Jan/2012

DAL POMERIGGIO NEVE, INIZIALMENTE DEBOLE FONTE : Provincia di Firenze

ARGOMENTO :

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 31/Jan/2012 AL 31/Jan/2012

LUOGO Italia - Firenze

Previsti accumuli generalmente poco abbondanti, fino a localmente abbondanti in pianura ed abbondanti o molto abbondanti in collina. La Sala operativa provinciale di protezione civile ricorda si ricorda l'obbligo delle dotazioni invernali per i veicoli e l'obbligo sulla S.G.C. Fi-Pi-Li, in caso di neve in atto, di circolazione sulla sola corsia di marcia Bollettino del 31/01/2012 n. 1 delle ore: 11.30 ALLERTA METEO PER NEVE E GHIACCIO La Regione Toscana ha emesso un avviso meteo valido...

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com

Protezione Civile: Anci, migliorare sistema con le

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"Protezione Civile: Anci, migliorare sistema con le"

Data: **01/02/2012**

Indietro

31/Jan/2012

Protezione Civile: Anci, migliorare sistema con le FONTE : UNCEM - Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Mon
ARGOMENTO :

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 02/Jan/2012 AL 02/Jan/2012

LUOGO Italia

Protezione Civile: Anci, migliorare sistema con legame sindaci e vvff (ASCA) - Roma, 31 gen - Migliorare il sistema di Protezione Civile con un legame stretto tra sindaci e i vigili del fuoco. Lo chiede, in una nota, Roberto Reggi, Sindaco di Piacenza e Delegato Anci alla Protezione Civile. "Gli eventi calamitosi piu' rilevanti che sono avvenuti negli ultimi anni in Italia - afferma - ci mostrano come tanto sia ancora da fare in termini di prevenzione e previsione dei rischi sismici,...

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com |%±

PROTEZIONE CIVILE - Allerta neve: difficoltà sull

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"*PROTEZIONE CIVILE - Allerta neve: difficoltà sull*"

Data: **01/02/2012**

[Indietro](#)

31/Jan/2012

PROTEZIONE CIVILE - Allerta neve: difficoltà sull FONTE : Provincia di Lucca

ARGOMENTO :

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 02/Jan/2012 AL 02/Jan/2012

LUOGO Italia - Lucca

PROTEZIONE CIVILE - Allerta neve: difficoltà sulla SR 439 Sarzanese Valdera nella zona di Quiesa 31/01/2012 - 19:17
Sulla SR 439 Sarzanese Valdera nella zona di Quiesa si segnalano tratti stradali con presenza di manto nevoso, è dunque consigliato utilizzare viabilità alternative. I Passi della Garfagnana al momento sono tutti percorribili, proseguono le azioni di prevenzione contro la formazione di ghiaccio nella Piana e in Mediavalle mentre in Garfagnana sono in azione i mezzi spalaneve. ...

[Continua](#)

Copyright ©2006-2011 noodls.com |%±

Prosegue l'allerta meteo, previste nevicate in ser

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"Prosegue l'allerta meteo, previste nevicate in ser"

Data: **01/02/2012**

[Indietro](#)

31/Jan/2012

Prosegue l'allerta meteo, previste nevicate in ser FONTE : Provincia di Prato

ARGOMENTO :

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 02/Jan/2012 AL 02/Jan/2012

LUOGO Italia - Prato

Prato, 31/1/2012 Prosegue l'allerta meteo che prevede per questa sera neve e temperature sotto lo zero con precipitazioni nevose che si intensificheranno nella notte e nella mattina di domani. Intanto già da questa mattina gli uomini e i mezzi della Provincia si sono mobilitati per garantire i servizi di spalatura e salatura delle strade, disponendo i mezzi sia in Val di Bisenzio sia nel Montalbano. Direttamente dalla sala operativa della protezione civile gli assessori Arrighini e Menchetti...

[Continua](#)

Copyright ©2006-2011 noodls.com

L'ASSESSORE GALATI SU RISCHIO NEVE: MEZZI E PERSON

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"L'ASSESSORE GALATI SU RISCHIO NEVE: MEZZI E PERSON"

Data: **01/02/2012**

[Indietro](#)

31/Jan/2012

L'ASSESSORE GALATI SU RISCHIO NEVE: MEZZI E PERSON FONTE : Comune di Viterbo

ARGOMENTO :

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 02/Jan/2012 AL 02/Jan/2012

LUOGO Italia - Viterbo

COMUNICATO STAMPA N° 46 Viterbo, 31 gennaio 2012 L'ASSESSORE GALATI SU RISCHIO NEVE: MEZZI E PERSONALE PRONTI A INTERVENIRE SUL TERRITORIO COMUNALE Rischio neve, il Comune gioca d'anticipo. L'assessore alla protezione civile Vittorio Galati comunica che mezzi e personale sono pronti ad intervenire qualora le condizioni atmosferiche dovessero precipitare. "Dopo l'allarme neve lanciato nei vari bollettini meteo - ha spiegato l'assessore - sia a livello nazionale che locale, Viterbo non...

[Continua](#)

Copyright ©2006-2011 noodls.com

L'ELENCO DEI COMUNI DOVE LE SCUOLE SARANNO CHIUSE

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"L'ELENCO DEI COMUNI DOVE LE SCUOLE SARANNO CHIUSE"

Data: **01/02/2012**

[Indietro](#)

31/Jan/2012

L'ELENCO DEI COMUNI DOVE LE SCUOLE SARANNO CHIUSE FONTE : Provincia di Firenze

ARGOMENTO :

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 02/Jan/2012 AL 02/Jan/2012

LUOGO Italia - Firenze

L'ELENCO DEI COMUNI DOVE LE SCUOLE SARANNO CHIUSE Diciotto Comuni hanno emesso ordinanze di chiusura come concordato con l'unità di crisi presso la Protezione civile provinciale Sono diciotto i Comuni che hanno emesso ordinanze di chiusure delle scuole di ogni ordine e grado per la prevista emergenza neve. L'elenco comprende Barberino Val d'Elsa, Campi Bisenzio, Capraia e Limite, Castelfiorentino, Cerreto Guidi, Certaldo, Empoli, Figline Valdarno, Fucecchio, Gambassi Terme, Incisa, Lastra a...

[Continua](#)

Copyright ©2006-2011 noodls.com

MALATTIE TROPICALI: ANCORA MOLTA STRADA DA FARE PE

Comunicato Stampa:

WindPress.it*"MALATTIE TROPICALI: ANCORA MOLTA STRADA DA FARE PE"*Data: **01/02/2012**

Indietro

31/Jan/2012

MALATTIE TROPICALI: ANCORA MOLTA STRADA DA FARE PE FONTE : MEDICI SENZA FRONTIERE ONLUS

ARGOMENTO : ESTERI,CRONACA/COSTUME,SICUREZZA/PROTEZIONE CIVILE

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : MEDICI SENZA FRONTIERE ONLUS

REFERENTE UFFICIO STAMPA : Andrea Pontiroli TEL. 064486921 - ufficiostampa@msf.it

Roma/Londra – La Fondazione Gates ha tenuto ieri a Londra una conferenza stampa dal titolo “Uniti per combattere le malattie tropicali”, per sollevare l'attenzione sulle devastanti malattie tropicali che per troppo tempo sono state dimenticate. Tuttavia, dichiara l'organizzazione medico umanitaria Medici Senza Frontiere, l'ambizioso obiettivo di eliminare o controllare dieci malattie tropicali dimenticate sarà credibile solo quando verranno colmate alcune lacune cruciali. “Siamo lieti che l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), i donatori e le agenzie per lo sviluppo finalmente pongano attenzione sulle malattie tropicali dimenticate, ma siamo preoccupati dal fatto che si sia sorvolato su alcune sfide importanti per queste malattie”, dichiara Daniel Berman, vice direttore della campagna di MSF per l'Accesso ai Farmaci Essenziali. “Aumentare le donazioni di farmaci da parte delle compagnie farmaceutiche è parte della soluzione ma non è possibile eliminare o controllare malattie come il Chagas, il kala azar o la malattia del sonno senza aumentare il supporto ai programmi che identificano e curano i pazienti e maggiori investimenti per strumenti diagnostici e farmaci nuovi e migliori”. Per eliminare in modo sostenibile questo tipo di malattie, bisogna sviluppare nuovi strumenti diagnostici e farmaci che possano essere utilizzati anche dal personale sanitario con poca formazione e in aree remote. Ad esempio, per diagnosticare la malattia del sonno è ancora necessario effettuare una dolorosa puntura lombare e per il momento non esiste un trattamento per via orale. Sono necessarie infusioni endovenose e iniezioni che, non solo non sono effettuabili in una clinica con attrezzature di base in una zona rurale, ma sono anche difficili e dolorose per i pazienti. Oltre ai farmaci, anche i programmi di salute pubblica soffrono di una cronica carenza di fondi. Se il Dfid, USAID, l'OMS e altri attori esterni vogliono promuovere l'eliminazione di queste malattie, dovranno affrontare la necessità di portare i programmi su vasta scala e investire nel rafforzamento dei sistemi di monitoraggio. Attualmente vi sono ancora “buchi neri”, zone dove malattie come quella del sonno sono probabilmente presenti ma l'insicurezza e la mancanza di fondi fanno sì che non vengano diagnosticate e le persone non siano curate. “Tutti i discorsi su obiettivi ambiziosi ed eliminazione non faranno la differenza se non diamo il pieno sostegno ai programmi di controllo nazionale e ai sistemi sanitari nazionali nei paesi dove queste malattie sono endemiche”, spiega Andreas Lindner, medico, dell'équipe mobile interregionale per la malattia del sonno di MSF, che lavora per combattere la malattia in paesi come il Chad e la Repubblica Centrafricana. “Dobbiamo capire che in ultima istanza, sono i programmi nazionali – e non MSF o altre organizzazioni – che terranno queste malattie sotto controllo, per questo necessitano di tutto il supporto e la cooperazione possibili”. MSF è preoccupata che troppa enfasi sulle donazioni di farmaci possa influenzare le strategie per l'eliminazione di queste malattie, a seconda del prodotto terapeutico che le compagnie farmaceutiche sono disposte ad offrire. L'impegno delineato da Gilead, Novartis e altre compagnie riflette le politiche delle compagnie stesse ma non risponde necessariamente alle priorità di salute pubblica.

Si conclude un 2011 molto intenso per i volontari

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"Si conclude un 2011 molto intenso per i volontari"

Data: **01/02/2012**

[Indietro](#)

02/Jan/2012

Si conclude un 2011 molto intenso per i volontari FONTE : Comune di Cuneo

ARGOMENTO :

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 02/Jan/2012 AL 02/Jan/2012

LUOGO Italia - Cuneo

È stato un anno intenso quello dei volontari del Gruppo Comunale della Protezione Civile di Cuneo: 45 quelli che hanno prestato il loro servizio nel corso dell'anno appena concluso, per un totale di 3900 ore

[Continua](#)

Copyright ©2006-2011 noodls.com |%±

Maltempo: scattato alle ore 11.05 il "Piano neve"

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"Maltempo: scattato alle ore 11.05 il "Piano neve"

Data: **01/02/2012**

[Indietro](#)

02/Jan/2012

Maltempo: scattato alle ore 11.05 il "Piano neve" FONTE : Comune di Venezia

ARGOMENTO :

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 02/Jan/2012 AL 02/Jan/2012

LUOGO Italia - Venezia

La Centrale operativa della Polizia municipale, alle ore 11.05, su richiesta della Protezione civile comunale, ha attivato le procedure del "Piano neve"

[Continua](#)

Copyright ©2006-2011 noodls.com

01 febbraio 2012 - Neve, il punto sulla chiusura d

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"01 febbraio 2012 - Neve, il punto sulla chiusura d"

Data: **01/02/2012**

[Indietro](#)

02/Jan/2012

01 febbraio 2012 - Neve, il punto sulla chiusura d FONTE : Provincia di Bologna

ARGOMENTO :

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 02/Jan/2012 AL 02/Jan/2012

LUOGO Italia - Bologna

L'ufficio protezione civile della Provincia di Bologna sta effettuando il monitoraggio sulla chiusura delle scuole nei diversi comuni della provincia. Al momento (salvo diverse evoluzioni del meteo) la situazione è la seguente. Solo il 2 febbraio a: Monghidoro, Zola Predosa, Porretta, Grizzana Morandi, Loiano, Ozzano Emilia, Monterenzio

[Continua](#)

Copyright ©2006-2011 noodls.com

GENOVA: ANGELI DEL FANGO, FINO AL 10 FEBBRAIO IN MOSTRA A DE FERRARI SALA SPAZIO INCONTRI

| marketpress notizie

marketpress.info

"GENOVA: ANGELI DEL FANGO, FINO AL 10 FEBBRAIO IN MOSTRA A DE FERRARI SALA SPAZIO INCONTRI"

Data: 01/02/2012

Indietro

Mercoledì 01 Febbraio 2012

GENOVA: ANGELI DEL FANGO, FINO AL 10 FEBBRAIO IN MOSTRA A DE FERRARI SALA SPAZIO INCONTRI

Genova, 1 febbraio 2012 - Oltre 100 tra foto e video per raccontare, insieme alla tragedia che il 4 novembre ha colpito al cuore Genova, un nubifragio che in pochissimo tempo si è trasformato in alluvione, la mobilitazione di migliaia di giovani che spontaneamente si sono messi a disposizione per aiutare le zone danneggiate. Di loro, degli "Angeli del fango" parla la mostra che da ieri fino al 10 febbraio è visibile alla sala Incontri al piano terra del palazzo della Regione in piazza De Ferrari, 1, aperta tutti i giorni (feriali dalle 12 alle 15 e dalle 16.30 alle 19.30 e festivi dalle 11 alle 19.30). Fango sugli obiettivi, è questo il titolo dell'esposizione inaugurata oggi alla presenza degli assessori regionali alla protezione civile e al volontariato, Renata Briano e Lorena Rambaudi e a cura degli amministratori della pagina facebook "Angeli col fango sulle magliette". Un'esposizione resa possibile grazie all'associazione gruppi di volontariato vincenziano e alla Regione Liguria che, a distanza di tre mesi dall'alluvione genovese, vuole ripercorrere da un lato l'esperienza degli "angeli" e dall'altro valorizzare il materiale documentario realizzato, restituendolo alla città. E' il racconto di una partecipazione collettiva, di tanti giovani che, attraverso facebook si sono coordinati per lo scambio di informazioni in tempo reale e sono scesi in strada per dare un contributo che gli è valso il riconoscimento di "angeli del fango". Ad affiancarli, spinti dalla stessa voglia di dare una mano, videomaker e fotografi, professionisti e amatori che hanno documentato a titolo gratuito quello che stava succedendo in quelle ore. La mostra si compone di videoclip, slide show, fotografie professionali e non che intendono fornire al visitatore una molteplicità di sguardi e rappresentare, a più voci, un momento di impegno collettivo, condiviso e partecipato. "L'esempio di solidarietà fornito dagli angeli del fango – hanno detto gli assessori Briano e Rambaudi – non va disperso e ci auguriamo possa essere aggregato al sistema della protezione civile che sempre più deve rinnovarsi utilizzando anche i nuovi mezzi di comunicazione per diffondere le misure di auto protezione". Lo spazio espositivo è organizzato in modo da offrire al visitatore una serie di input visivi che rappresentano altrettanti punti di vista sull'evento, per come è stato vissuto in prima persona e poi condiviso dagli stessi protagonisti in rete durante e dopo i giorni dell'emergenza. Così come i testi di accompagnamento alle immagini sono una selezione dei post e dei commenti provenienti dalla pagina facebook "Angeli col fango sulle magliette". Una scelta effettuata per raccontare un'esperienza corale, attraverso i pensieri dei singoli.

<<BACK

|%±

TRENI, VERTICE IN REGIONE TOSCANA PER FARE IL PUNTO SUL PIANO NEVE

| marketpress notizie

marketpress.info

"TRENI, VERTICE IN REGIONE TOSCANA PER FARE IL PUNTO SUL PIANO NEVE"

Data: **01/02/2012**

Indietro

Mercoledì 01 Febbraio 2012

TRENI, VERTICE IN REGIONE TOSCANA PER FARE IL PUNTO SUL PIANO NEVE

Firenze, 1 febbraio 2012 – Vertice ieri mattina tra Regione Toscana, Trenitalia e Rete ferroviaria italiana per fare il punto sul Piano neve per il trasporto ferroviario in vista delle precipitazioni nevose e del gelo previsto per i prossimi giorni. Si è trattato di una riunione operativa, che prosegue un lavoro già avviato nei giorni scorsi per organizzare il servizio ferroviario nel caso di abbondanti nevicate. Nelle settimane scorse l'assessore regionale ai trasporti Luca Ceccobao aveva richiesto a Rete ferroviaria e Trenitalia di delineare il quadro completo delle azioni che sarebbero state portate avanti in caso di precipitazioni nevose. Ferrovie dello Stato italiane aveva presentato un piano d'azione che oggi è stato nuovamente esaminato nel dettaglio. Il 'Piano neve' predisposto da Ferrovie dello Stato italiane è stato articolato per i vari livelli di criticità, per affrontare in modo dinamico e rapido ogni genere di situazione. Le stazioni ferroviarie strategiche e i nodi più importanti saranno presidiati da squadre per il pronto intervento in caso di emergenza. In previsione delle precipitazioni nevose sono stati predisposti i mezzi "raschiaghiaccio", è stata anticipata di un'ora la fase di riscaldamento dei locomotori ed è attivo un filo diretto con la protezione civile per la consultazione dei bollettini meteo e degli aggiornamenti sulla situazione. Nelle stazioni anche il personale delle biglietterie si occuperà dell'informazione e dell'assistenza ai viaggiatori. Inoltre la centrale operativa delle ferrovie toscane sarà presidiata da ulteriore personale, per seguire con maggiore attenzione l'evolversi della situazione. Il 'Piano neve' delle ferrovie prevede inoltre in Toscana, così come nelle altre parti d'Italia interessate da precipitazioni nevose consistenti (es. Piemonte), una progressiva riduzione dei servizi a seconda del livello di allerta o di emergenza rilevato. Dunque più saranno intense le precipitazioni, minore sarà il numero dei convogli autorizzati a partire. Questo per evitare situazioni di criticità anche in condizioni atmosferiche avverse.

<<BACK

SICCITÀ: G.R UMBRIA APPROVA MISURE PER GARANTIRE APPROVVIGIONAMENTO IDRICO; ROMETTI: "DA SUBITO RIDOTTI ATTINGIMENTI"

| marketpress notizie

marketpress.info*"SICCITÀ: G.R UMBRIA APPROVA MISURE PER GARANTIRE APPROVVIGIONAMENTO IDRICO; ROMETTI: "DA SUBITO RIDOTTI ATTINGIMENTI" "*Data: **01/02/2012**

Indietro

Mercoledì 01 Febbraio 2012

SICCITÀ: G.R UMBRIA APPROVA MISURE PER GARANTIRE APPROVVIGIONAMENTO IDRICO; ROMETTI: "DA SUBITO RIDOTTI ATTINGIMENTI"

Perugia, 1 febbraio 2012 - Limitare l'impatto causato dalla carenza di precipitazioni in Umbria e prevenire le ripercussioni negative sull'approvvigionamento idropotabile, soprattutto in previsione del periodo estivo: ha questa finalità l'insieme di "misure cautelari" sulla gestione della risorsa idrica di Montedoglio approvate dalla Giunta regionale, su proposta dell'assessore all'ambiente Silvano Rometti, per garantire i prelievi ad uso potabile, irriguo e ambientali previsti nella prossima stagione. "Congiuntamente alla Regione Toscana - ha spiegato Rometti, ci siamo immediatamente attivati per fronteggiare una situazione che colpisce tutto il territorio umbro e che ha invalidato la pianificazione degli usi di Montedoglio definita nel 2010 a seguito dell'incidente alla diga. Il protrarsi della siccità sta notevolmente impoverendo i deflussi dei fiumi, dei livelli degli invasi, delle falde e delle sorgenti che hanno raggiunto valori di portata molto al di sotto delle medie stagionali, con minimi inferiori a quelli registrati negli ultimi 10 anni". L'atto approvato dall'esecutivo prevede l'immediata riduzione a 0,5 m3/sec della portata rilasciata a valle fino al 30 giugno 2012 (è attualmente di 1,2 m3/sec); dal 1 luglio 2012 al 30 settembre 2012, a 1 m3/sec, per poi tornare da 1 a 0,5 m3/sec dal 1° ottobre 2012 al 31 dicembre 2012. All'arpa Umbria spetterà di monitorare il tratto del Tevere a valle dell'invaso per garantire la compatibilità ambientale delle azioni messe in campo, mentre le Province di Perugia e di Arezzo sono chiamate ad incrementare i controlli sui prelievi nel tratto del fiume tra la diga di Montedoglio e Città di Castello". "Le misure previste - afferma Rometti - si basano sui dati elaborati delle due Regioni relativamente a precipitazioni, deflussi, usi e livelli dell'invaso di Montedoglio. Secondo le elaborazioni, in assenza delle azioni individuate, la diga potrebbe essere vuota già dal prossimo giugno. Sarebbero così interrotti gli approvvigionamenti potabili delle due regioni che riguardano circa duecentomila utenti, l'uso irriguo, e cesserebbe il contributo dato dall'invaso per il mantenimento della portata minima vitale del Tevere. La riduzione dei rilasci dovrebbe invece garantire - secondo Rometti - i fabbisogni umbri e toscani, anche in presenza di piogge leggermente al di sotto della media. Il successo delle misure è comunque legato ad un attento monitoraggio. Per questo è stata affidata al Gruppo tecnico interregionale, integrato con le Province territorialmente competenti, la funzione di cabina di regia. In questo quadro l'Ente Acque Umbria Toscana - conclude Rometti - dovrà garantire l'osservanza degli utilizzi ridotti pianificati e il monitoraggio del livello dell'invaso in modo da permettere al Gruppo tecnico di intervenire con eventuali nuove misure in caso di variazioni negative dell'andamento dell'invaso". Secondo i dati raccolti dal sistema di monitoraggio regionale il deficit pluviometrico ha ridotto notevolmente gli afflussi a Montedoglio che, con un invaso utile di 18,5 milioni di metricubi, si presenta deficitario rispetto ai fabbisogni, anche in considerazione che la gestione della diga era stata messa in crisi dalla rottura dello sfioratore di superficie nel dicembre 2010 che aveva ridotto i volumi invasabili, con una riduzione del volume utile disponibile a 72 milioni di metricubi contro i circa 140 milioni di metricubi disponibili prima dell'evento. A partire da gennaio 2011 l'Umbria è stata infatti interessata da una situazione di crisi idrica dovuta alla scarsità di precipitazioni che, nei mesi di agosto e novembre, ha fatto registrare picchi superiori anche al 40% di precipitazioni in meno rispetto alla media storica. Considerando che i mesi da ottobre a dicembre sono quelli in cui avviene la ricarica di falde e sorgenti, a fronte dei 304,9 mm di pioggia che mediamente si registrano nel trimestre ne sono caduti soltanto 128 mm pari al 42% (176,9 mm di pioggia in meno su tutto il territorio regionale). Confrontando i dati delle precipitazioni annuali 2011 con quelli delle crisi idriche 2001 e del 2006 che avevano comportato lo stato di calamità naturale la situazione attuale è molto più grave, in quanto nel 2001 e nel 2006 era stato riscontrato un deficit annuale di pioggia rispettivamente del 24,8% e del 26,3% mentre l'attuale deficit è del

SICCITÀ: G.R UMBRIA APPROVA MISURE PER GARANTIRE APPROVVIGIONAMENTO IDRICO; ROMETTI: "DA SUBITO RIDOTTI ATTINGIMENTI"

38,7% (346,9 mm di pioggia in meno su tutto il territorio regionale). Dall'esame delle portate delle sorgenti appenniniche emerge che gli attuali valori presentano valori prossimi a quelli minimi storici. Secondo i tecnici si può presupporre che in mancanza di precipitazioni consistenti si determinerà un rilevante decremento delle portate sorgive che potrebbe attestarsi intorno al 50% del valore medio del periodo. Relativamente ai livelli di falda il trend risulta sempre negativo quindi, come per le sorgenti, la mancanza di abbondanti precipitazioni nei prossimi mesi provocherà un notevole decremento dei livelli di falda. Per quanto riguarda il Lago Trasimeno il livello del lago al (31/12/2011) è di 90 cm, 41 cm al di sotto rispetto a quello della stessa data del 2010, ma molto superiore rispetto a quello registrato nel 2009, 2008 e 2007 (rispettivamente -141, -127 e -137). Il livello del lago nei primi mesi del 2011 fino a tutto settembre si era mantenuto abbondantemente sopra i valori medi registrati a partire dal 1992. Da ottobre, la mancanza di precipitazioni, ha provocato un rapido decremento del livello portandolo a valori prossimi a quelli medi del periodo.

<<BACK

AOSTA: I CAMPIONATI DI SCI DELLA PROTEZIONE CIVILE

| marketpress notizie

marketpress.info

"AOSTA: I CAMPIONATI DI SCI DELLA PROTEZIONE CIVILE"

Data: **02/02/2012**

[Indietro](#)

Giovedì 02 Febbraio 2012

AOSTA: I CAMPIONATI DI SCI DELLA PROTEZIONE CIVILE

Brusson, 2 febbraio 2012 - Un freddo pungente, finalmente invernale, ha accompagnato giovedì sera 26 gennaio, a Brusson la cerimonia ufficiale di apertura dei Campionati di sci della Protezione civile giunti alla decima edizione. Gli oltre 1350 atleti iscritti, in rappresentanza di buona parte delle regioni Italiane e provenienti anche da Francia, Svizzera, Slovenia, hanno invaso pacificamente il campetto di Brusson per suggellare l'avvio di una tre giorni di competizioni di sci alpino, nordico e snowboard, ma anche di riflessioni e momenti di festa. Giulio Grosjacques, Sindaco di Brusson - È un motivo di orgoglio essere stati scelti, come Valle di Ayas, per l'organizzazione di questi decimi campionati. Inoltre, per noi significa stabilire un rapporto con la Protezione civile nazionale della quale noi siamo espressione. C'è da dire che, e soprattutto nei nostri piccoli centri, viviamo di volontariato perché gran parte delle cose che organizziamo sono organizzate e gestite dai nostri volontari. Nata in Trentino, la manifestazione si è evoluta ed ampliata nel tempo e di anno in anno, ha visto aumentare il numero dei partecipanti in un crescendo di entusiasmo. A dirlo sono gli stessi vertici della protezione civile nazionale che in Val d'Ayas festeggiano tre importanti traguardi. Elvezio Galanti, Direttore generale dell'Ufficio relazioni istituzionali della Protezione civile nazionale - I numeri da ricordare quest'anno sono 30, 20 e 10. Trenta perché è dopo il terremoto dell'Irpinia di trent'anni fa che si capì che bisognava cambiare registro per l'organizzazione di protezione civile e quindi si costruì la nuova protezione civile con Zamberletti. Infatti è del 1982 la costituzione del Dipartimento, una struttura di coordinamento, sovra ministeriale, non burocratica, per gestire tutto il sistema. Venti perché ven'anni fa, nel 1992, fu fatta la legge madre della Protezione civile, la 225, che prevede che la protezione civile è fatta di prevenzione, previsione, emergenza e ripristino. Dieci è il numero frutto di questo grande sistema che è stato messo in moto nel paese. Sono 10 anni infatti che si fanno i campionati di sci e la Valle d'Aosta, sigilla, suggella questo evento. Sono importanti i numeri, quindi, ma anche i contenuti. Dopo il saluto delle autorità, la cerimonia si è conclusa con l'esecuzione degli inni della Valle d'Aosta e d'Italia da parte della banda di Verrès e con uno spettacolo pirotecnico. Da venerdì e fino a sabato le competizioni sono entrate nel vivo a Champoluc, che ha ospitato lo sci alpino e a Brusson dove si sono svolte le gare di sci nordico e di snowboard. Nel tardo pomeriggio di sabato ha poi avuto luogo un convegno sui trent'anni dell'istituzione del sistema nazionale della Protezione civile. È stato uno spazio di riflessione per condividere cosa rappresenta la protezione civile in territori come la Valle d'Aosta. Augusto Rollandin, Presidente della Regione Valle d'Aosta - La Protezione civile è il punto di riferimento della popolazione per avere persone responsabili, coordinate e sicure, professionalmente preparate, che sappiano intervenire nel momento del bisogno, che sappiano prevenire e coordinare al meglio le forze necessarie. Quindi, la Protezione civile è una garanzia vera per i momenti difficili. Noi l'abbiamo provato dal 2000 in avanti, dopo l'alluvione, facendo un salto qualitativo nell'organizzazione proprio a seguito dei fatti occorsi e i miglioramenti si sono visti nelle azioni successive. Siamo ben coscienti di cosa significa l'organizzazione della protezione civile.

[<<BACK](#)

FERROVIE: INACCETTABILI GRAVI DISSERVIZI SULLA LINEA LA SPEZIA-GENOVA. VERSO UNA DENUNCIA PER INTERRUZIONE DI PUBBLICO SERVIZIO

| marketpress notizie

marketpress.info

"FERROVIE: INACCETTABILI GRAVI DISSERVIZI SULLA LINEA LA SPEZIA-GENOVA. VERSO UNA DENUNCIA PER INTERRUZIONE DI PUBBLICO SERVIZIO"

Data: **02/02/2012**

Indietro

Giovedì 02 Febbraio 2012

FERROVIE: INACCETTABILI GRAVI DISSERVIZI SULLA LINEA LA SPEZIA-GENOVA. VERSO UNA DENUNCIA PER INTERRUZIONE DI PUBBLICO SERVIZIO

Genova, 2 Febbraio 2012 - "I gravi disservizi che i liguri hanno dovuto subire questa mattina per colpa di Trenitalia sono inaccettabili e denotano l'incapacità dell'azienda di prevenire adeguatamente le situazioni di difficoltà. Per questo sto valutando con gli uffici un'eventuale denuncia per interruzione di pubblico servizio". L'assessore ai trasporti, Enrico Vesco esprime in modo veemente tutta la sua contrarietà per quanto avvenuto ieri mattina sulla linea ferroviaria La Spezia Genova dove numerosi treni sono stati soppressi a causa del gelo sui binari. "Da giorni – dice Vesco – la protezione civile regionale aveva anticipato le difficili condizioni meteo che si sarebbero determinate per la neve e il gelo, mettendo tutti nella condizione di adeguarsi, per assumere i provvedimenti necessari e garantire il più possibile la regolarità dei servizi. Nonostante questo Trenitalia non è riuscita ad evitare il blocco, quasi totale, della circolazione tra La Spezia e Genova, impedendo a migliaia di pendolari che vedevano nel treno una possibilità di spostamento in sicurezza, di raggiungere i luoghi di lavoro". Vesco preannuncia a Trenitalia non solo "penali comminate ai sensi di quanto previsto dal contratto di servizio, ma anche una possibile denuncia per interruzione di pubblico servizio". "Colpisce infatti – conclude l'assessore regionale ai trasporti – l'assoluta insensibilità di Trenitalia nei confronti dei cittadini liguri e l'incapacità di garantire il passaggio dei treni, a fronte di altri servizi pubblici che, tra mille disagi, stanno funzionando".

<<BACK

|%±